Eni
L'energia siamo noi


# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 20 APRILE 2005. ANNO 139. N. 108. € 0,90 IN ITALIA [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it


Eni
L'energia siamo noi

ALLE 17,50 LA FUMATA BIANCA PER IL 265° PAPA DOPO SOLE 4 VOTAZIONI. E' TEDESCO, HA 78 ANNI

«Cari fratelli e care sorelle, dopo il grande Papa Giovanni Paolo II, i Signori Cardinali hanno eletto me, un semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore. Mi consola il fatto che il Signore sa lavorare e agire anche con strumenti insufficienti e soprattutto mi affido alle vostre preghiere, nella gioia del Signore risorto, fiduciosi del Suo aiuto permanente. Andiamo avanti, il Signore ci aiuterà, e Maria, Sua Santissima Madre, sta dalla nostra parte»

# E' subito Ratzinger, Benedetto XVI

## Intellettuale e teologo, è stato custode della dottrina

### LA REINCARNAZIONE

**Enzo Bettiza**

E' come se si fosse realizzato il mistero della reincarnazione nell'investitura papale che vede la chiave di Pietro, sbloccata dopo un giorno di clausura, passare dalla forte mano del polacco Giovanni Paolo II alla mano ferma e sottile del bavarese Benedetto XVI. Dico bavarese, prima ancora che tedesco, perché la Baviera, Stato meridionale con spiccata identità autonoma nel complesso federale dei Länder, costituisce la storica roccaforte cattolica nella Germania riunificata, oggi divisa fra 29 milioni di cattolici e 35 milioni di protestanti a predominante matrice luterana. Dagli Anni 90, che coincidono con le ultime guerre balcaniche e la sfida antioccidentale del fondamentalismo islamico, l'ex cardinale Joseph Ratzinger, uomo di frontiera confessionale nonché geopolitica, per il quale lo scisma antipapista di Lutero e il Kulturkampf anticattolico del prussiano Bismarck erano punti di drammatico confronto intercristiano, ha svolto il ruolo di braccio destro dottrinale e politico di un Karol Wojtyla sempre più debilitato nella carne anche se implacabile nel fervore spirituale che lo induceva a ripristinare con forza i valori tradizionali della Chiesa. Possiamo ben dire, in queste ore di enfatizzata continuità da un pontificato all'altro, che il Ratzinger della Lettera Pastorale «Dominus Jesus», dove s'avvertivano già i prodromi di condanna della «dittatura del relativismo», era già in pectore il delfino di Wojtyla. Era già il Papa latente di una Curia ombra del Vaticano: non a caso la «Dominus Jesus», la quale rivendicava la centralità di Cristo nel corpo di una fede sottratta «ai venti e alle mode del pensiero», era stata autorevolmente controfirmata da Wojtyla.

Ma sarebbe troppo facile e fuorviante vedere adesso nel Pontefice tedesco, epigono del Sant'Uffizio, soltanto un caparbio conservatore, un restauratore di dogmi medievali, un cavaliere solitario di una catechesi indiscriminatamente restrittiva e punitiva della laicità occidentale. Egli, il «Panzerkardinal», prima di criticare nel 1968 gli eccessi conciliari, era stato in gioventù un sodale del «cattolico protestante» Küng, era stato perfino ai tempi del Vaticano II un ribelle ostile allo statu quo gerontocratico e clericale della Santa Sede. Ma anche il suo tanto discusso conservatorismo odierno non è stato esente da recenti scatti d'enfasi moralistica e purificatoria che potevano evocare perfino l'eco di qualche violenta martellata luterana. Si ricorderà che durante la Via Crucis, dove fungeva da vicario del Papa malato, il mite e apparentemente timido Ratzinger esclamò: «Quanta sporcizia nella Chiesa, quanta superbia, quanta autosufficienza!».

Pure il nome dinastico di Benedetto che si è dato ha una sua importante e non ambigua ambivalenza. Benedetto XV fu il Papa che definì «inutile strage» la Grande Guerra, e fu la prima condanna esplicita lanciata

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

I SERVIZI


**RIGORE E HUMOUR**
Le due anime del nuovo pontefice: «Non sono il Grande Inquisitore»
Marco Tosatti A PAGINA 5

**SEVERO CON TUTTI**
Nei suoi scritti c'è anche la condanna per gli errori e le colpe della Chiesa
Fabrizio Rondolino A PAGINA 7

**GLI AUGURI DI CIAMPI**
«Questo è un momento di grande gioia per tutto il popolo italiano»
Andrea di Robilant A PAGINA 10

**DISSE: NON SEI INFALLIBILE**
Consigliò a Wojtyla di non firmare il documento dei vescovi americani
Luigi La Spina A PAGINA 6

**LA SUA GERMANIA**
Un uomo della Baviera per riscattare il rimorso del popolo tedesco
Marina Verna A PAGINA 8

**LITURGIA DEL MAXISCHERMO**
Le prime immagini mostrano che è destinato a cambiare il rapporto tra Chiesa e tv
Gianluca Nicoletti A PAGINA 3


### E UN RAGGIO DI LUCE ILLUMINA LA PIAZZA

**Federico Geremicca**
CITTA' DEL VATICANO

DOMANI, magari, sarà tutto diverso, altra luce, altri colori, niente folla, niente urla e niente più telecamere e tv. Ma adesso, adesso che sono quasi le sette della sera e Roma è tutto un suono di campane, nulla in questa piazza pare cambiato rispetto a quell'interminabile e tristissimo venerdì. Non il vento, quel vento che voltava le pagine del Vangelo deposto sulla bara di Karol Wojtyla e che oggi fa correre veloci le nuvole dietro il Cupolone di San Pietro. Non la folla, che stipa la piazza e versa lacrime, non soltanto di dolore - stavolta - ma di nostalgia e di gioia assieme. Non i ragazzi, migliaia come quel giorno, e loro sì - forse loro sì - più allegri di allora. Non l'accerchiamento mediatico, che non è arretrato di un millimetro, telecamere, fari, cineprese, altoparlanti, maxischermi e dirette tv in tutte le lingue del pianeta. E non sono cambiati nemmeno loro, in fondo, i protagonisti di quell'opaco giorno, primissimi attori, anzi, allora come oggi.

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

### CI SORPRENDERA'

**Leonardo Zega**

FARE pronostici sull'identità del nuovo pontefice era difficile, ma in fondo l'elezione di Joseph Ratzinger non è stata una sorpresa. L'alternarsi di personalità e di stili nel governo della Chiesa cattolica è un dato fisiologico, confermato dalla storia. Sorprendente se mai è stata la scelta del nome certamente non casuale. Benedetto XVI rinvia ad un predecessore, ingiustamente dimenticato da chi misura la grandezza con il metro degli entusiasmi e della folle: Benedetto XV, il papa che visse e soffrì la Prima guerra mondiale e la bollò come «inutile strage». E rinvia soprattutto a San Benedetto di Norcia, primo patrono dell'Europa, in un tempo di inquieti sussulti in questa parte del mondo così legata alle radici cristiane.

C'è dunque, già nella scelta del nome, un segnale di quella «continuità discontinua» che potrebbe caratterizzare il pontificato di Benedetto XVI. Venuto dopo il «grande» Giovanni Paolo II, non sarà una sua fotocopia. Nessuno, del resto, e tanto meno i cardinali che l'hanno eletto con quattro sole votazioni, se lo aspetta o se lo augura.

Ma non sarà neppure il grintoso «guardiano della fede» che alcuni hanno ingiustamente dipinto come una sorta di castigamatti, gelido e puntiglioso. Per temperamento, formazione e cultura, Ratzinger è un personaggio complesso, ma con tratti di disarmante semplicità. Geloso dei suoi sentimenti. Ma ricco di umanità. E' uno studioso serio, è un teologo raffinato, ma sa anche essere dolcemente conviviale. Ama la musica sacra e profana, il bel canto, la liturgia, al punto che molti hanno confuso i suoi richiami ad una più decorosa celebrazione della messa come una sconfessione delle aperture del Concilio Vaticano II.

Decano del Sacro Collegio, durante i giorni di lutto per la morte di Giovanni Paolo II, Ratzinger ha presieduto molte celebrazioni e lo si è visto spesso commuoversi nel ricordare il Papa da lui a lungo e fedelmente servito. E' successo anche nella messa per l'elezione del nuovo Pontefice da lui celebrata in San Pietro l'altra mattina prima dell'apertura del Conclave. Molti hanno visto nella sua omelia una sorta di involontario discorso programmatico: lucido, dottrinalmente impeccabile, severo. Eppure la sua voce si è più volte incrinata al ricordo di Papa Wojtyla, per divenire quasi un sussurro nella bellissima espressione rivolta a Cristo: «Grazie, Gesù, per la tua amicizia».

La «sorpresa» ci sarà e sarà questa: scoprire dietro l'apparente distacco dello studioso e la fama di arcigno difensore della fede, un vero padre Benedetto XVI, un pontefice esigente ma affettuoso, testimone della tenerezza di Dio in un mondo assetato di speranza e di amore.

**BUONGIORNO** di Massimo Gramellini

### Un prof vestito di bianco

LO Spirito Santo deve avere disdetto l'abbonamento alla tv, se dopo un Papa da ascoltare e da vedere ne ha ispirato ai cardinali uno tutto da leggere. Osservando Ratzinger salutare la piazza con l'espressione tenera e impacciata che hanno i timidi davanti alla loro torta di compleanno, solo ieri sera il mondo ha preso davvero atto che Wojtyla non c'è più. Ci si sentiva come a scuola quando finiva l'ora di religione e al posto del sacerdote disinibito e scaldacuori, con cui si era parlato del Vangelo ma anche dell'imminente partita contro la quinta B, entrava il «prof» di una materia mal studiata che senza neanche togliersi il cappotto si metteva a spiegare la lezione. Per quanto gentili fossero i suoi modi, nulla riusciva a toglierci dalla testa che presto avrebbe preso il registro e cominciato a interrogare: non era tanto il votaccio a far paura, ma lo sguardo dolente e un po' deluso con cui ce lo avrebbe dato.

I vaticanisti ci spiegheranno che Papa sarà Benedetto XVI, anche se un tedesco che esordisce dandosi il nome del patrono d'Europa fa già intuire la sua terra privilegiata di missione. Di sicuro non diventerà mai un parlatore a braccio: ieri è riuscito a inciamparsi tre volte in meno di un minuto. Le sue parole, più che agli applausi, inducono all'acquisto di un quaderno per gli appunti. Il miracolo del Papa «prof» sarà rivalutare gli intellettuali nel cuore della gente. La sua scommessa, farsi capire da un mondo la cui capacità di attenzione oscilla fra la lunghezza di un sms e quella di uno spot.

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

LA STAMPA web 24 ore su 24

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

Alle 17,50 la fumata bianca. «Mi consola il fatto che il Signore sa agire anche con strumenti insufficienti e soprattutto mi affido alle vostre preghiere»

L'ELEZIONE

Papa Benedetto XVI al balcone della Basilica di San Pietro poco dopo la benedizione Urbi et Orbi

# «Umile lavoratore nella vigna del Signore»

## Ratzinger eletto Papa Benedetto XVI al quarto scrutinio

**Marco Tosatti**
CITTÀ DEL VATICANO

Alle 17,50 di martedì 19 aprile dal comignolo della Sistina è uscito il primo sbuffo di fumo per annunciare al mondo l'elezione di Joseph Ratzinger, papa Benedetto XVI: ottavo pontefice di lingua tedesca nella storia della Chiesa: Il suo predecessore più vicino nel tempo era un monaco benedettino Vittorio II Gebhard, conte di Dollnstein-Hirschberg e vescovo di Eichstatt, che fu papa dal 16 aprile 1055 al 28 luglio 1057. Quattro scrutini sono stati necessari per dare un successore a Giovanni Paolo II: un'elezione estremamente rapida, le cui premesse sono state già poste lunedì sera, quando il gruppo di porporati che appoggiava la candidatura del già Prefetto della Dottrina della Fede ha insistito perché si passasse subito al primo scrutinio. Dalla segretezza del Conclave non è filtrato nulla; tanto che alcuni hanno pensato che la candidatura del porporato bavarese fosse stata «bloccata» dall'azione di chi voleva Martini come «bandiera» antiratzinger, e di conseguenza fosse in corso una trattativa nella notte. E' probabile invece che il nome del futuro Benedetto XVI abbia continuato a crescere, nei due scrutini della mattina; coagulando intorno a sè consensi crescenti, fino a che la prima votazione del pomeriggio ha portato al risultato positivo. E' da notare che se per Luciani furono necessari solo tre scrutini, per Wojtyla ce ne vollero otto, e per Montini, che entrava «papa» in Conclave, furono necessarie sei votazioni; per Giovanni XXIII, addirittura undici. Questo fa pensare che intorno a Benedetto XVI si sia rapidamente ottenuto un consenso notevole. Andando più indietro nel tempo troviamo che il successore di Giovanni Paolo II è stato eletto in poco meno di due giorni, lo stesso tempo impiegato per votare Pio IX. Entrambi i Pontefici sono stati infatti eletti al quarto scrutinio, segnando un vero e proprio record nella storia della Chiesa. In realtà Benedetto XVI è diventato Papa in meno di ventiquattro ore: il rimo scrutinio è iniziato lunedì sera dopo le 18.

C'è da dire che ancora una volta il colore del fumo ha provocato qualche incertezza; ma l'ora in cui il comignolo ha cominciato a emettere le sue volute ha fatto capire che si trattava della volta buona. E la folla in piazza San Pietro ha capito immediatamente; sul sagrato della basilica hanno cominciato a sventolare decine di bandiere di tutti i paesi, mentre dai quartieri circostanti migliaia e migliaia di persone hanno cominciato a correre, a piedi, in motorino, in auto verso la piazza. Infine, il suono delle sei campane di san Pietro - Campanone, Campanoncino, Rota, e le tre sorelle minori - ha confermato, per la prima volta nella storia delle lezioni pontificie, che la Sede Vacante era finita.

Ma prima della fumata, ci sono stati gli adempimenti di rito.

Il primo dei Cardinali per Ordine e anzianità, a nome di tutto il Collegio degli elettori ha chiesto il consenso dell'eletto con le seguenti parole: «Accetti la tua elezione canonica a Sommo Pontefice»? E appena ricevuto il consenso, gli ha chiesto: «Come vuoi essere chiamato»? Subito dopo monsignor Piero Marini, Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie, con funzione di notaio e avendo per testimoni due Cerimonieri, ha redatto un documento circa l'accettazione del nuovo Pontefice e il nome da lui assunto. Poi, ad uno ad uno i cardinali elettori si sono recati dal neo-pontefice, seduto sul trono collocato nella Sistina, per rendergli omaggio. Adempiuta quella formalità, Benedetto XVI ha voluto recarsi nelle Grotte vaticane, per pregare sulla tomba di Giovanni Paolo II. E subito la vita vaticana ha ripreso il suo corso normale: sono andati dal Papa il Sostituto della Segreteria di Stato, il Segretario per i Rapporti con gli Stati, cioè i prelati che non hanno abbandonato le loro funzioni in Sede Vacante.

Poi, il momento più atteso: la benedizione Urbi et Orbi, la prima, dalla Loggia Centrale della Basilica. Una pioggia leggera comincia a cadere, mentre si spalancano le vetrate, e le tende rosse vengono lasciate cadere. Il cardinale protodiacono, Jorge Medina Estevez, dà l'annuncio, in quattro lingue: «Cari fratelli e sorelle, vi annuncio una grande gioia...». La piazza esplode, al nome «Josephum». E Subito dopo appare Benedetto XVI. «Cari fratelli e sorelle, dopo il grande Papa Giovanni Paolo II i signori Cardinali hanno eletto un semplice umile lavoratore nella vigna del Signore. Mi consola il fatto che il Signore sa lavorare e agire anche con strumenti insufficienti e soprattutto mi affido alle vostre preghiere. Nella gioia del Signore risorto, fiduciosi nel suo aiuto permanente, andiamo avanti, il Signore ci aiuterà e Maria sua santissima Madre sta dalla nostra parte. Grazie». Poi, la giornata finisce con una cena con tutti i 114 cardinali, a Santa Marta.

### LA GIORNATA DEL NUOVO PONTEFICE

**■ L'ACCETTAZIONE**
Subito dopo la votazione, è stato chiesto a Ratzinger il suo consenso. Come decano del Sacro Collegio, avrebbe dovuto essere lui stesso a rivolgere la domanda al nuovo Papa. In questo caso, è stato il vice decano Sodano a porgli la domanda: «Accetti la tua elezione canonica a Sommo Pontefice?».

**■ ALLA TOMBA DI WOJTYLA**
Subito dopo la fumata bianca e il suono delle campane, l'ingresso alla Basilica Vaticana e alla tomba di Papa Giovanni Paolo II è stato chiuso ai numerosi fedeli presenti in piazza San Pietro. In quel momento, infatti, il primo atto privato del nuovo Pontefice Benedetto XVI è stato infatti recarsi a pregare sulla tomba del suo predecessore.

Lo stemma di Papa Benedetto XVI

**■ L'ANNUNCIO**
La fumata bianca è delle 17,50; poi il suono delle campane di San Pietro. Alle 18,43 il cardinale protodiacono, Jorge Arturo Medina Estevez, parla alla folla: «Vi annunzio una grande gioia; abbiamo il Papa; l'eminentissimo e reverendissimo signore, Joseph cardinale di Santa Romana Chiesa Ratzinger che si è dato il nome di Benedetto XVI».

**■ LE PRIME PAROLE**
Alle 18,50 Joseph Ratzinger si affaccia e pronuncia le sue prime parole da Papa. Quindi impartisce la prima benedizione «Urbi et orbi». La parte pubblica è finita. Ieri sera ha cenato nel collegio di Santa Marta insieme ai cardinali elettori. Il nuovo Papa Benedetto XVI si è seduto in mezzo a loro, al centro della grande tavola.

DOPO LE CAMPANE E L'ANNUNCIO TUTTI IN PIAZZA SAN PIETRO A VEDERE IL NUOVO PONTEFICE

# La corsa dei centomila fedeli per la benedizione

## Nessuno ci crede e alle sei del pomeriggio si scioglie il toto-fumo

**reportage**
**Flavia Amabile**
ROMA

NESSUNO ci crede ieri pomeriggio, quando una decina di minuti prima delle sei sul tetto della Cappella Sistina si leva - un po' incerto - il primo sbuffo di fumo. In quel momento in piazza san Pietro c'è qualche migliaio di fedelissimi. La voce si sparge in un attimo, parte il toto-fumo. Sembra di trovarsi durante una visita collettiva dall'oculista. Bianco, nero, grigio: tu come lo vedi? I minuti scivolano via, mentre la folla resta sospesa a un vecchio comignolo, un tubo di ferro lievemente arrugginito e dal cappuccio sbilenco, ingigantito da quattro supermoderni maxischermo montati dalla Santa Sede a beneficio dell'intera piazza.

Alle 18 in punto sull'incertezza piomba il suono caldo delle campane. La folla lo sa, i rintocchi sono la conferma: habemus papam, e si scatena in un primo lungo applauso. Qualcuno fa notare che i rintocchi sono soltanto quelli dell'ora. La piazza non si lascia spegnere, anche perché dopo qualche istante le campane tornano a muoversi. Prima in silenzio, poi si ode il primo rintocco. «Campane, campane!» esultano i più vicini alla basilica. Ormai non ci sono più dubbi. «Habemus papam!» grida la folla. L'urlo diventa un'esplosione incontenibile, quasi una liberazione. Pensateci: da quanti mesi piazza san Pietro non viveva momenti così, di gioia vera, di lacrime prive di tristezza, di sguardi rivolti verso una finestra senza immaginare dietro di essa dolore, sofferenza, malattia ma la forza e la nascita di una nuova stagione? A Roma si dice: *Morto 'n papa se ne fa n'artro*. Morto un papa, se ne fa un altro, una legge cardine della Città Eterna. Ieri in mezzo alla folla era palpabile il desiderio di tornare a sorridere, di riappropriarsi dei riti di una piazza da troppo tempo in preda all'angoscia.

Alle campane di san Pietro si uniscono quelle dell'intera città e l'intera città riconosce quel richiamo antico e tenta di correre verso san Pietro. Mezzi governo, tanto per iniziare: da Follini a Casini, da Mastella a Alemanno, da Buttiglione a Prestigiacomo. E mezza Roma: mamme con passeggini, nonne con nipoti, nipoti con zie malate. Lasciano l'auto nella zona di corso Vittorio Emanuele, che non è proprio dietro l'angolo, e iniziano a correre a piedi verso san Pietro. Chiamano con il telefonino i parenti davanti alla televisione o già in piazza «Quanto ci vuole per l'annuncio? Mezz'ora? Allora, ce la faccio». L'annuncio, già, e soprattutto la benedizione, che - dicono - rimetta anche i peccati peggiori, e allora val bene una corsa a piedi in una città impazzita e transennata di nuovo. Insieme con grandi e piccini arriva una valanga di giovani. Sono Sono quelli che avevano tre anni quando Giovanni Paolo II fu eletto, e erano adolescenti quando hanno partecipato alla loro prima Giornata Mondiale della Gioventù. Sono i papa-boys, che - a scanso di equivoci - hanno portato uno striscione appeso al buio, prima di sapere il nome del successore del «loro» Wojtyla: «Non avere paura, siamo con te».

A dire il vero di striscioni ce ne sono molti, anche uno che dice: «Cardinali fatelo Papa, così se ne va!» Vicino, eloquente, una foto di Berlusconi. Striscioni e poi bandiere di tutto il mondo, in particolare di quel mondo che tifa per il proprio cardinale. Australia, Colombia, Argentina, Messico, Honduras, tanto per citare le nazioni dei cardinali più quotati. Il tempo passa, la piazza freme, ormai vi saranno centomila persone. Mentre all'interno del palazzo il nuovo Papa viene omaggiato dai cardinali, all'esterno la folla intona canti, si scatena in *ola* di entusiasmo, si vedono preti che fischiano e brandiscono crocefissi come raganelle da stadio. Alle 18,42 la tenda di velluto rosso della finestra centrale si muove. Pochi istanti dopo esce il protodiacono. «Habemus Papam!», annuncia. Boato della folla. Poi per alcuni interminabili secondi rimane in silenzio. La folla si ammutolisce in una suspence globale. Infine il protodiacono si decide, pronuncia il nome: «Cardinal Joseph Ratzinger». A questo punto la piazza si divide. Le fasce avanzate applaudono, cantano, gridano, appaiono entusiaste: ci sono preti tedeschi avvolti nelle bandiere e semplici romani che dicono: «è sempre stato accanto a Giovanni Paolo II...». Dietro, fra i fedeli delle file più arretrate e fra gli ultimi giunti assiepati in via della Conciliazione si percepisce il gelo. A gruppi vanno via infastiditi: «Che cosa avranno mai da applaudire a Ratzinger?» Altri rimangono senza unirsi ai cori: «Mi aspettavo un altro», commenta Andrea, quarantenne di Viareggio. Altri applaudono solo quando Ratzinger nomina Giovanni Paolo II: «Lui - Questo Benedetto XVI - dovrà conquistarla la nostra fiducia», avverte Gianni, ventenne papa-boy romano. O, forse, ventenne ex-papaboy romano.

Bianco, nero, grigio ancora bianco, i minuti scivolano via mentre si resta appesi alle bizze di un comignolo. Poi il popolo si divide: c'è chi esulta e chi non ne è soddisfatto. I giovani di Wojtyla: «Dovrà saperci conquistare»

Folla in piazza accorsa per vedere il Papa appena eletto

**ALTROVE**
di Guido Ceronetti

MARCO Aurelio (lib. II, 3 dei suoi Pensieri) invita ad evitare di morire *mormorando* (tra brontolii sommessi, il verbo è onomatopeico: *gonghizo*, il verso dei piccioni) e con questo intende *non morire leggendo*, perché tutta la lettura antica era fatta a voce bassa e mai in silenzio, perciò molto lentamente, essendo inconcepibile che la parola letta non fosse accompagnata dal suono, dal rilievo vocalico, dal ritmo. Questo tipo di lettura era molto più faticoso del nostro, perciò il Qohélet dice che il troppo leggere «estenua la carne»: tutto l'essere partecipava allo scritto nel suo manifestarsi leggendolo. Lo stile di un grande autore va tutto perso nella lettura rapida mura: *Madame Bovary* o Caterina da Siena, o Manzoni, letti mormorando, diventano *quello che sono*, manifestazioni del Verbo...

Il filosofo ignoto

Uno striscione sistemato all'ultimo palazzo di via della Conciliazione è ancora appeso da dieci giorni

Invoca «Giovanni Paolo II santo». Tocca adesso a Ratzinger dire sì o no a quella richiesta

L'ANNUNCIO

La folla in San Pietro al momento dell'annuncio della nomina del nuovo Papa

NELLE PAGINE DE «L'ELETTO»

## La profezia di Thomas Mann

■ Un papa tedesco eletto mentre le campane di Roma suonano a distesa, in un pomeriggio di aprile: lo aveva descritto nel 1951 il più grande scrittore nato in Germania nel '900, Thomas Mann. In un'opera minore, «Der Erwaehlte», «L'Eletto», tratto da un'opera, anche questa scritta in Germania, nel XII Secolo da Hartmann von Aue. Quasi tutto, ieri ha corrisposto alla descrizione di Mann inizia: «Campane, campane che suonano supra urbem, da San Pietro all'Aventino, a Santa Maria Maggiore. Che suonano a distesa . Suonano per il nuovo Papa nel cielo d'aprile», sono le prime righe. A Roma, ieri, oltre alle basiliche principali, la campana più forte era quella di Sant'Anselmo all'Aventino. Il Pontefice, che assume il nome di Gregorio, nel romanzo di Mann è la rappresentazione del cammino dell'uomo verso la Redenzione dal peccato. Il futuro Gregorio nasce nel peccato e nel peccato vive (una storia modellata su schemi classici della tragedia sofoclea) fino a prenderne coscienza, e ad espiare da anacoreta in una isola sperduta nel mare. Qui, grazie all'intervento provvidenziale di un pesce, simbolo della redenzione, viene liberato e giunge a Roma dove viene elevato al soglio pontificio. Da Papa incontra e perdona la madre a cui rimette i peccati, ma non dopo averle indicato la via della penitenza. [r. i.]

# «Joseph», e un fremito percorre San Pietro

## Alle 18,42 finalmente la folla urla, applaude, piange e canta

DALLA PRIMA PAGINA

**Federico Geremicca**

ERA un venerdì, era l'8 di aprile e Ratzinger pregava per Wojtyla in diretta universale, commuovendosi e cercando le parole per celebrare lo straziante rito funebre. Oggi è Karol, forse, che prega per Joseph, finalmente affacciato lassù, sulla loggia centrale della Basilica di San Pietro. La folla urla, applaude, piange e canta. Sono le sette della sera. La vita continua, la storia continua. Morto un papa, un altro se ne fa...

Difficile dire cos'è diventata Roma, come si è di nuovo trasfigurata la cittadella del Vaticano quando tutte le campane della città hanno cominciato a rintoccare senza sosta. Non c'è un'immagine che possa rendere quel misto di frenesia, fede e curiosità che s'è impossessato all'improvviso di decine e decine di migliaia di persone. Non c'è un'immagine. A meno di non voler ricorrere a un'immagine blasfema. Lo stadio, la partita di calcio, la fretta, le corse, le bandiere, i cori. Alle sei del pomeriggio non somiglia ad altro la fiumana che si è impossessata di corso Vittorio Emanuele e fluisce a ogni velocità possibile verso piazza San Pietro. Gente che corre, motorini impazziti, clacson che suonano a festa, un inferno che mescola romani e turisti, bandiere papali e bandiere di Roma, come fosse - appunto - l'imminenza di una attesa e decisiva partita di calcio. Perfino le troupe che stazionano a palazzo Grazioli, residenza di Silvio Berlusconi, abbandonano in tutta fretta la postazione per tentare di raggiungere San Pietro, avendo capito quale è - oggi - la notizia, l'immagine che conta per davvero.

Corso Vittorio Emanuele, il ponte sul Tevere, via Pio X, via della Conciliazione ed eccolo, lì in fondo, il Cupolone. La piazza è stracolma. L'emozione fitta e densa come una nebbia. La fumata è stata bianca, le campane suonano ovunque ma il nuovo Papa c'è e non c'è: lì dentro, nelle stanze vaticane, ne conoscono già il volto, il nome e la nazionalità; la piazza invece freme e aspetta, divisa - del tutto divisa in questo attimo presente - tra la nostalgia per un passato che non vorrebbe mandar via e l'attesa per un futuro che ancora non è. I romani: «Ahò, annamo più vicino, che armeno vedemo se è bianco o se è nero». Gli stranieri. Confabulano in ogni lingua, e i più nervosi sono i tedeschi, che hanno un candidato in prima fila. Le campane suonano, ma il grande balcone della loggia centrale non si apre. I maxischermi che sono sulla piazza inquadrano le grandi tende di velluto rosso, socchiuse e immobili. La banda dei carabinieri fa il suo ingresso a San Pietro facendosi largo tra la folla, ma nulla accade per una raffica di interminabili minuti.

Poi, alle 18,40, accade qualcosa che è come un segno del destino. Il vento soffia, via le nuvole, e un fascio di luce, una lama di sole, colpisce la piazza. In quel preciso istante le tende rosse che chiudono per metà il grande balcone della loggia si aprono. E' un boato. Ma non succede niente. Un interminabile minuto ed ecco - finalmente - la berretta rossa di Jorge Medina Estevez, cileno, protodiacono del collegio dei cardinali. E' lui che darà l'annuncio, con una lentezza studiata, assassina, estenuante. Saluta i «fratelli e le sorelle» in più lingue, si interrompe, fa una, due, tre pause. Poi, alle 18,42, dice la parola. Non «habemus papam», ché quello la piazza l'aveva capito: ma «Joseph». L'urlo è immediato, la piazza rimbomba. I tedeschi li riconosci perché si abbracciano e piangono, urlano e saltano. Erano novecentocinquanta anni e tre giorni che aspettavano un Papa tedesco... La gioia è grande, ma dovessimo dire che è un tripudio, beh, questa sarebbe una bugia. La gioia è grande, ma anche composta. Non è quella che ti aspetti quando vedi un Papa che tutti volevano, sarebbe una bugia. La gioia è grande perché il seggio di San Pietro non è più vacante: ma gli italiani volevano un Papa italiano, alcuni altri un Papa latino-americano e poi, insomma, i ritratti di Ratzinger «custode dell'ortodossia», di Ratzinger «conservatore» e di Ratzinger «nemico delle donne e dei gay», non sono stati precisamente una gran pubblicità.

Dunque, eccolo l'uomo, lo studioso, il cardinale, il Papa che s'affaccia e con modestia curiale si definisce un «semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore». Eccolo «il tedesco» che dice «cioia» invece che gioia, e se non fosse il Papa verrebbe da sorridere. Eccolo, infine, il Santo Padre che raccoglie la ingombrante eredità di Karol Wojtyla e dal quale ci si aspetta poco o niente, e invece chissà... Non è uno che manchi di coraggio, Joseph Ratzinger. E non è uno che abbia vissuto fuori dal mondo, fino a ieri. L'Italia la conosce, e non ha timori nel parlarne: «In Italia è sempre difficile dire fino a che punto qualcosa è stato sconvolto. I sistemi politici crollano e poi, di fatto, non cambia proprio niente», spiegò non molti anni fa nel suo libro-intervista «Il sale della terra». Né è possibile pensare, ovviamente, che perfino nelle cose della politica sia uno sprovveduto. Nello stesso libro, avvertiva: «La Democrazia cristiana aveva sottolineato l'esigenza per i cattolici di essere uniti nell'ambito politico. Questo non ha per niente impedito che la Dc crollasse, così che questo scopo dovette essere abbandonato dalla Conferenza episcopale. Oggi bisogna cercare un consenso politico nuovo, che si dovrebbe formare sulle questioni etiche di fondo. Questo potrebbe esserci nel Pds post-comunista. Rifondazione comunista, invece, resta ancorata ai principi marxisti».

Ora sono le sette della sera. Via della Conciliazione è un fiume in piena che trascina verso il Cupolone giovani e bandiere, piccole suore e turiste in minigonna. Migliaia di persone vengono, altre migliaia vanno, avendo saputo chi è il Papa, avendolo visto, avendolo ascoltato. L'attesa per quel che farà è enorme. L'attesa dei ragazzi, soprattutto. Se torneranno a casa e resteranno papa-boys, cioè linfa e futuro della Chiesa, dipenderà da lui, sua Santità Joseph Ratzinger. Molte cose, da oggi in poi, dipenderanno da lui. A cominciare, forse, da quel che chiede quell'enorme e triste striscione bianco.

E' sistemato all'ultimo piano dell'ultimo palazzo di via della Conciliazione, dov'è ospitata l'ambasciata di Croazia presso la Santa Sede. Tre parole e una cifra: «Giovanni Paolo II santo». Ecco, Joseph Ratzinger, due venerdì fa, benedisse la bara di Karol Wojtyla nel giorno dell'addio. Tocca a lui, adesso, scolpirne per sempre la memoria dicendo sì o no a quello striscione bianco che, incurante del vento e della pioggia, è dieci giorni che resta appeso là.

IL PONTEFICE APPENA ELETTO NON SEMBRAVA A SUO AGIO RIPRESO IN MONDOVISIONE. MUTA IL RAPPORTO TRA CHIESA E TV

# Con il Papa tedesco arriva la nuova liturgia del maxi-schermo

**Gianluca Nicoletti**

CITTÀ DEL VATICANO

Papa Benedetto XVI non era a suo agio. Alla sua prima uscita si è improvvisamente visto nello stesso megaschermo che aveva ospitato il corpo del suo predecessore. Sono così bastati pochi minuti per farci venire il dubbio sulla continuità del nuovo Papato anche in campo mediatico. Ratzinger non si è lasciato andare al bagno di folla, in quella piazza qualcosa è cambiato nel rapporto tra Chiesa e tv, almeno per come è stato rappresentato nelle ultime settimane. Non è detto che ciò sia male, anzi probabilmente la televisione sta smobilitando dal grande spettacolo di cui si era fatta impropriamente egemone. Qualche segno di cedimento lo si intuiva, soprattutto quando in ogni monitor vedevamo il piccolo comignolo fumare di un colore sempre indeciso. Mai fu più palese l'impossibilità televisiva di accettare come fonte di certezza un mezzo così arcaico come una stufetta. Anacronistico forse nell' era del display, ma così significativo per una tradizione come quella della fabbrica del Papa. Finalmente ieri pomeriggio c'è stata certezza: la fumata era bianca, senza che i telecronisti dovessero interpretarne le nuances di grigio. A Roma tutti hanno cominciato a correre verso la Piazza, nel resto del mondo accendevano la tv. La finestra è ancora chiusa, ma tutti sanno che da quel punto verrà dato l'annuncio. L'occhio dell'umano che si perde nella folla da sempre ha aspettato di veder aprire quella vetrata. Poi appariva una figurina color porpora, piccola, ma con l'immenso compito di svelare colui che è stato votato dal Conclave. Ieri, per la prima volta nell'annuncio di un Papa, l'attenzione della folla si è dispersa sui quatto giganteschi schermi. Sicuramente saranno stati utili per cogliere prima un segnale dell'imminente apertura, ma hanno reso meno potente il momento dell'uscita. Anche tutti gli occhi elettronici, che ogni convenuto a quell'evento porta con sé, erano puntati verso quegli schermi e scattavano, scattavano fino ad esaurire le batterie in anticipo. A un certo punto la finestra si apre, la folla è in procinto di partecipare al gaudium magnum. Quel momento, quando ancora la tv non faceva da padrona in quella piazza, la Basilica, culla della cristianità, si schiudeva nella sua maestà per rivelare il Vicario di Cristo. Quello che si vedeva però era pur sempre uomo, immenso nella responsabilità del suo mandato, ma uomo, piccolissima macchia di colore che benedice. E' questo il corretto rapporto di proporzioni tra contenitore e contenuto che attribuisce grandiosità all'essere Papa, non l'immenso primo piano, quadruplicato in altrettante gigantesche finestre elettroniche. Ratzinger avrà visto sé stesso riprodotto tra la folla come Gulliver nel paese dei Lillipuziani, ogni più impercettibile e umana mimica facciale, capello svolazzante, emozione più che giustificata è implacabilmente svelata nella macrofotografia che sovrasta la folla. Dalla piazza, come da casa, la tv ci mostra il controcampo del Papa che saluta la folla; assistiamo alla benedizione Urbi et Orbi e abbiamo l'impressione che il nostro salotto sia trasportato in piazza. Alcune persone tra la folla levano in alto un rosario per impregnarlo dell'indulgenza papale, i più fanno la stessa cosa con il videofonino brandito. Fa tutto parte di una nuova liturgia non scritta, ma entrata nell'uso comune dopo il recente tentativo di render contigui il sacro e la televisione. Come dopo 27 anni l'occhio del fedele non è più abituato a distinguere, se filtrata dal tv color, una fumata bianca da una nera, alla stessa maniera c'è il rischio che non riesca più a considerare la partecipazione a un evento se questo non sia circoscritto tra uno schermo pubblico, che lo proietta, e uno schermo individuale che ne riproduca la proiezione. Chissà quanto il nuovo Papa, che ci è parso così poco incline a ogni impropria ritualizzazione, lascerà che sopravviva tutto questo. Qualcuno già parla di ritorno alla messa in latino e al canto gregoriano, basterebbe all'inizio tentare di abbassare un po' i riflettori sul cupolone. Lo Spirito saprebbe renderlo ancor più immensamente luminoso.

L'«Osservatore Romano» di ieri sera

**Se**

Wojtyla disse: se sbaglio mi corigerete. Ratzinger ha pensato: se sbagliate vi corigerò.

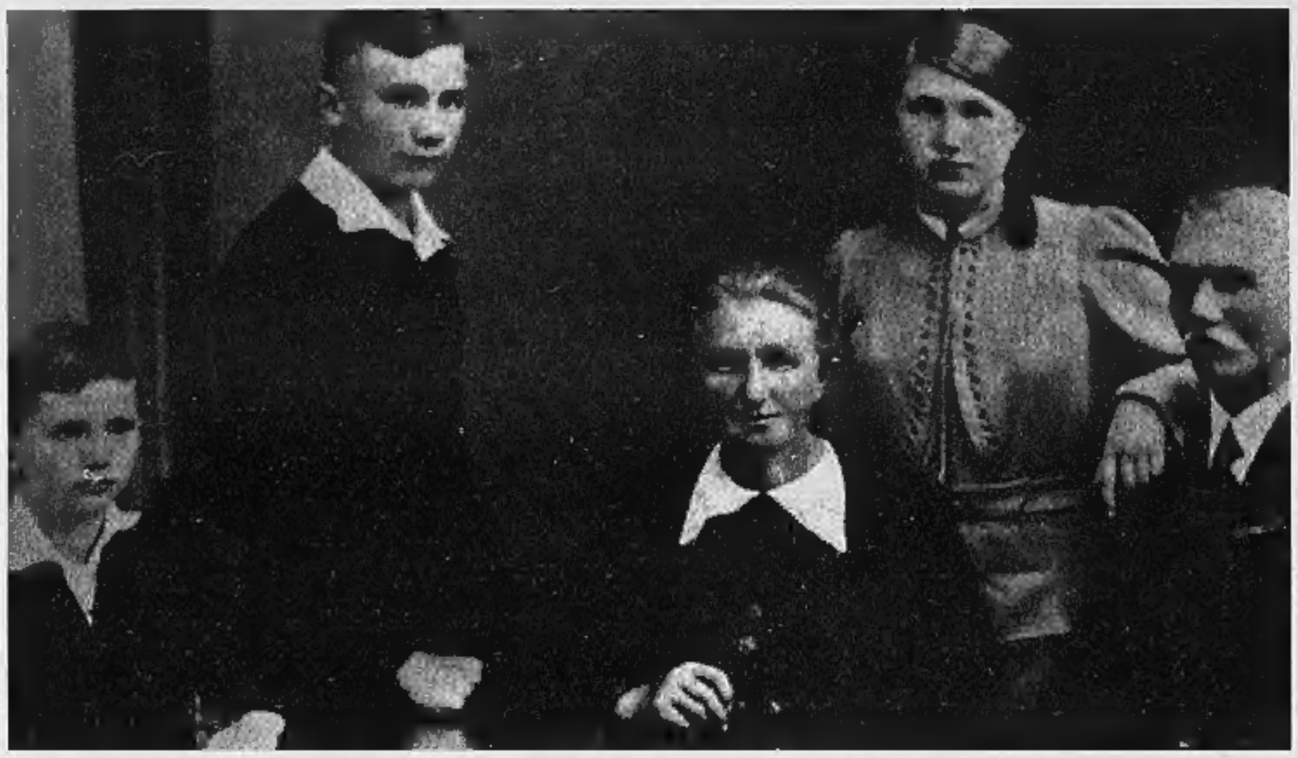
jena@lastampa.it

Jena

La famiglia di Benedetto XVI abitava in un villaggio di agricoltori e artigiani

«Ricordo sempre con grande affetto la profonda bontà di mio padre e di mia madre»

PRIMA DI ROMA



**1938** Nella foto la famiglia di Joseph Ratzinger, da destra il padre Joseph, la sorella Maria e la madre Maria, il fratello Georg e il papa Benedetto XVI all'età di undici anni. Joseph Ratzinger nasce il 16 aprile 1927, un Sabato santo, a Marktl am Inn, nella diocesi di Passau, da una famiglia solidamente cattolica. Il padre si era esposto contro il nazismo, e fu obbligato ad abbandonare la sua città, e a trasferirsi con la famiglia ad Anschau sull'Inn. «È impossibile un autoritratto; è difficile giudicare se stessi. Io posso soltanto dire che vengo da una famiglia molto semplice, molto umile, e perciò non mi sento tanto cardinale, mi sento un uomo semplice». Così si era descritto il nuovo pontefice in una recente intervista rilasciata a «One 0 five line» il canale in rete internet della Radio Vaticana. Una conversazione in cui Ratzinger aveva affrontato tanti temi. Di sé aveva raccontato: «In Germania vivo in un piccolo paese con persone che lavorano nell'agricoltura, nell'artigianato e li mi sentivo nel mio ambiente. Nello stesso tempo cerco di essere così anche nel mio ufficio». E si era soffermato anche sui suoi genitori: «Ricordo sempre con grande affetto la profonda bontà di mio padre e di mia madre», aveva detto, sottolineando che «bontà implica anche la capacità di dire "no", perché una bontà che lascia correre tutto non fa bene all'altro».

# «La mia vita tra uomini semplici»

**1955 a Freising** Baviera in giubilo per l'elezione di Benedetto XVI. In un messaggio, anche la sua ex arcidiocesi, quella di Monaco e Freising (nella foto un'immagine di quando era sacerdote a Freising), si è felicitata. «Particolarmente grande è la gioia per il nuovo Papa bavarese - si legge nel messaggio - nell'Arcidiocesi di Monaco e Freising di cui Ratzinger fu alla guida». La notizia dell'elezione di Ratzinger è stata annunciata con il suono di campane nei campanili delle chiese cattoliche della Baviera come un messaggio a tutto il Paese.

**1943** A soli sedici anni, nel 1943, Joseph Ratzinger che frequentava il ginnasio di Traunstein, in Baviera, fu internato. Fu così costretto ad indossare la divisa del Reich. «Abitavamo in baracche come i soldati regolari - racconta il cardinale in una biografia intitolata "La mia vita" e pubblicata in Italia nel 1997 -, ci vennero messe addosso le stesse uniformi e dovevamo svolgere il loro stesso servizio». Papa Benedetto XVI racconta come visse il difficile periodo del nazionalsocialismo. «La prima postazione a cui fummo assegnati - proseguiva il neo Papa - fu Ludwigsfeld, a Nord di Monaco, dove eravamo incaricati di proteggere una succursale della Bmw». Ratzinger fu poi trasferito a Unterfohring, a Innsbruck e a Gilching. Per il giovane tedesco, quel periodo «causò delle situazioni imbarazzanti, soprattutto per un individuo così poco incline alla vita militare come me». Ma di Gilching, Ratzinger conserva almeno un ricordo positivo: «Eravamo dispensati da tutte le esercitazioni militari e nessuno osava immischiarsi nel nostro piccolo mondo».

**Con i fratelli a Monaco** Nella foto Joseph Ratzinger con il fratello maggiore Georg, anche lui sacerdote, e la sorella Maria a Monaco, durante una fiera internazionale. Georg si è detto sicuro che «sarà un buon Papa», anche se sarà completamente diverso dal suo predecessore. «È - ha aggiunto, intervistato dal Tg5 - una persona differente da Giovanni Paolo II che Joseph apprezzava molto così come lui era apprezzato dal Papa. Avevano un ottimo rapporto, ma mio fratello non ha la stessa capacità di comunicare con le persone e di affascinarle. Penso che abbia un carattere più distante, ma sono sicuro che svolgerà un lavoro di grande responsabilità».

**1952 la Messa** Dal 1946 al 1951, Ratzinger studia filosofia e teologia nell'Università di Monaco, ma anche nella Scuola superiore di filosofia e teologia di Frisinga. Il 29 giugno del '51 viene ordinato sacerdote e comincia la sua attività di insegnante. Nella foto l'anno dopo mentre celebra messa a Ruhpolding, un villaggio bavarese.

DALLA PRIMA PAGINA

## LA REINCARNAZIONE

**Enzo Bettiza**

dalla Chiesa contro la guerra intesa come male assoluto. Ma quando la «strage inutile» viene perpetrata nei Balcani da un aggressore armato e consapevole contro i ricoverati negli ospedali di Vukovar, i musulmani inermi di Sarajevo e di Srebrenica, i civili assediati fra le mura di Dubrovnik, sarà Ratzinger a coordinare con la Germania e con l'Austria il salvifico riconoscimento della Slovenia e della Croazia offrendo, tramite la voce agostiniana di Wojtyla, una legittima copertura politica e religiosa alle vittime cattoliche e islamiche del terrorismo bellico serbo.

L'incisività della complessa e spesso decisiva presenza del decano teologo di Baviera a fianco del coriaceo poeta di Cracovia è stata, alla fine, riconosciuta anche dal più eminente dei suoi rivali «progressisti» e conciliari nel Conclave. Il cardinal Martini, fin dalla prima fumata, ha fiutato il vento e ha fatto convergere il voto proprio e degli alleati sul capofila dei «conservatori»: probabilmente si è detto che per la Chiesa sarà meglio avere al vertice il più intelligente e risoluto degli avversari piuttosto che un buonista occasionale e fragile. D'altronde: il primo dei Benedetti pontificati non fu il fondatore del monachesimo occidentale che nel V secolo, andando al cuore della cultura europea, seppe vivere e fronteggiare con dotta saggezza cristiana eresie, lacerazioni, dispute bibliche e gnostiche aggrovigliate come ragnatele inestricabili alle Sacre Scritture? E ancora d'altronde: l'ultimo volume di esegesi biblica di Martini non era stato onorato dalla prefazione dell'emerito biblista Ratzinger?

**1977 diventa cardinale** Il 24 marzo 1977 papa Paolo VI lo nomina arcivescovo di Monaco e Freising. Il 28 maggio successivo riceve la consacrazione episcopale, primo sacerdote diocesano ad assumere, dopo 80 anni, la gestione della grande diocesi bavarese. Nel concistoro del 27 giugno diventa cardinale: nella foto un momento della consacrazione in Vaticano

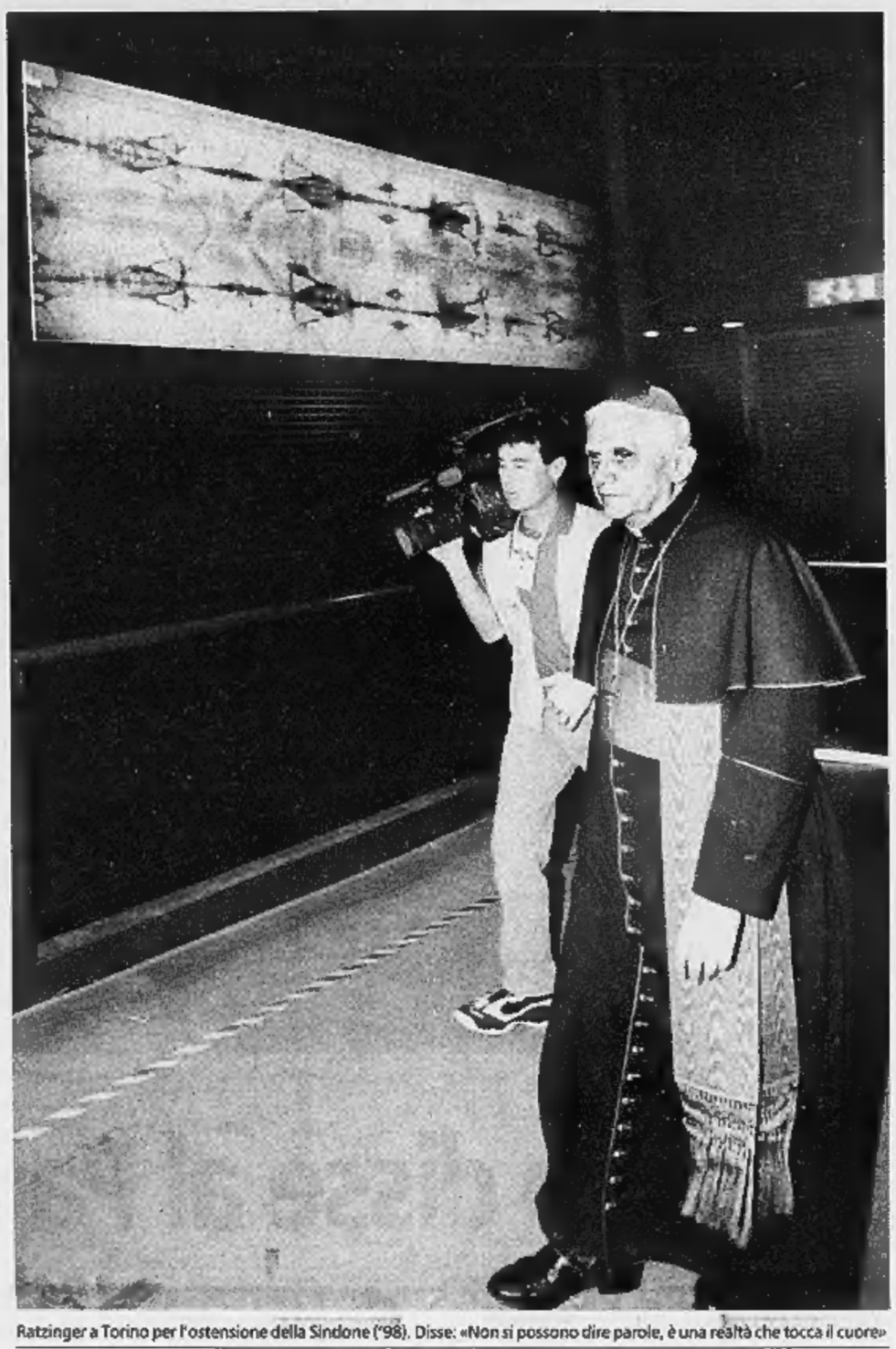
**1981 per la Polonia** Ratzinger a Monaco prega insieme ai suoi fedeli durante una manifestazione pacifica di protesta contro l'incarcerazione di alcuni dissidenti politici in Polonia. Nello stesso anno viene nominato da papa Giovanni Paolo II Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, presidente della Pontificia commissione biblica e della Pontificia commissione teologica internazionale.

All'inizio degli Anni 60 appare come uno dei «maître à penser» della nuova stagione della Chiesa
Ma quando Paolo VI gli affida la guida della diocesi di Monaco abbandona l'ala «progressista»

IL RITRATTO

# Rigore e humour Le due anime del nuovo Papa

Sempre vicino a Wojtyla: di corsa rientrò a Roma per dirgli «addio»
Nel 1984 disse: i regimi comunisti? Una vergogna del nostro tempo
Lo studio prima di tutto. «Ma io non sono il Grande Inquisitore»


Ratzinger a Torino per l'ostensione della Sindone ('98). Disse: «Non si possono dire parole, è una realtà che tocca il cuore»

Strenuo difensore dell'ortodossia e facile bersaglio di ogni «sinistra», cattolica e non

Le voci di successione? «Non potevo prenderle sul serio perché era nota la mia estraneità a compiti di governo»

**Marco Tosatti**
CITTÀ DEL VATICANO

E' stato certamente l'uomo più vicino a Giovanni Paolo II, quello di cui il Pontefice appena scomparso non poteva fare a meno; dal giorno in cui l'ha nominato Prefetto della Congregazione per la Dottrina della fede, il 25 novembre di ventiquattro anni fa, l'ha eletto a suo uomo di fiducia, proprio nel campo in cui si sentiva, lui filosofo e appassionato di antropologia, meno sicuro: la teologia. E Joseph Ratzinger non l'ha mai tradito. Ha chiesto, è vero, un paio di volte di potersi svestire di quella divisa da «carabiniere della fede» che certamente gli impediva di mostrare la pienezza delle sue doti umane di simpatia e di humour; ma ogni volta ne ha avuto un rifiuto. E alla fine, ha desistito dal tornare ai suoi studi, abbandonati quasi cinque lustri fa; nell'ultima fase dell'esistenza di Papa Wojtyla l'affetto e la solidarietà hanno prevalso sui legittimi impulsi della natura umana.

Il primo aprile, la sera precedente alla morte di Giovanni Paolo II, era tornato da Subiaco, dove aveva ricevuto un premio, per dire «addio» al suo «amato» Pontefice. «Come posso andarmene a riposare, quando vedo che il Papa, malato com'è, prosegue nella sua missione?» aveva detto due anni fa, a chi gli chiedeva se ancora sognava un «buen retiro» di studio nella sua casetta sui Castelli romani. E non se ne è andato, anzi; è stato l'uomo investito dell'eredità spirituale di Giovanni Paolo II. A cominciare dalle «Meditazioni» della Via Crucis, della Pasqua scorsa, in certi punti così amare e lucide sulla vita della Chiesa, meditazioni in cui si parlava di «sporcizia», e della Chiesa stessa come di una barca che sembra in procinto di affondare; passando per l'omelia ai funerali del Pontefice polacco, con quei tocchi finali pieni di umana tenerezza e affetto verso l'amico scomparso; e infine per chiudere l'esposizione di quello che può veramente essere interpretato come il Testamento spirituale ed ecclesiale di Giovanni Paolo II con l'omelia, fortissima - un programma di pontificato - pronunciata appena ieri l'altro alla messa «Pro eligendo Pontifice», per l'elezione del Papa.

Eppure fino a qualche mese fa, non sembrava così sicuro che il teologo bavarese, uno degli «animatori» del Concilio Vaticano II, potesse giungere a sedersi sul soglio di Pietro; e che avrebbe accettato di prendere sulle sue spalle il fardello, enorme, del ricordo di Wojtyla. Voci di successione insistenti. «Non potevo prenderle molto sul serio, dato che i limiti della mia salute erano altrettanto noti come la mia estraneità a compiti di governo e di amministrazione; mi sentivo chiamato a una vita di studioso e non avevo mai avuto in mente niente di diverso». E' Benedetto XVI che scrive, quello che fino a ieri era Joseph cardinal Ratzinger; ma non parla della sua candidatura al soglio di Pietro, a cui è giunto con una rapidità sbalorditiva (uno dei conclavi più rapidi della storia moderna), bensì del momento, nel 1976 - trentacinque anni fa - quando alla morte del cardinale Doepfner fu indicato fra i successori. Eppure anche nei giorni scorsi più volte, a quanto pare, avrebbe avuto qualche dubbio, se accettare o meno. Alla fine la fede e, probabilmente, il senso del dovere, hanno prevalso.

Joseph Ratzinger nasce il 16 aprile 1927 un sabato santo, a Marktl am Inn, nella diocesi di Passau, da una famiglia solidamente cattolica. «Fui battezzato il mattino successivo alla mia nascita con l'acqua appena benedetta nella notte pasquale», ricorda. Il padre si era esposto parecchio, contro il nazismo, e fu così obbligato ad abbandonare la sua città, e a trasferirsi con la famiglia ad Anschau sull' Inn. Suo padre era poliziotto, e soffriva, scrive il Papa, «stare al servizio di un potere statale i cui vertici considerava dei criminali». La guerra lo coglie poco più che adolescente, e lo obbliga comunque a vestire, sia pure per poco, l'uniforme; lo mandano a fare il servente in una batteria contraerea, e poi lo mettono a lavorare ai telefoni di un centralino. «A sedici anni dovetti accettare un tipo molto particolare di "internato". Abitavamo in baracche come i soldati regolari». Una breve parentesi, e poi «finalmente anche nel nostro paese arrivarono gli americani». Passò un certo periodo in prigionia e poi, infine, il congedo, e il ritorno a casa: «La Gerusalemme celeste non avrebbe potuto apparirmi più bella». Riprende a studiare: filosofia e teologia nell'università di Monaco, e alla scuola superiore di Frisinga. Nasce la vocazione, e il 29 giugno del 1951 avviene l'ordinazione sacerdotale. E' una carriera evidentemente accademica, la sua: nel '53 ottiene il dottorato, e quattro anni più tardi è chiamato ad insegnare. Un vero e proprio «cursus honorum» universitario: Frisinga, Bonn, Munster, Tubinga e Ratisbona. A Tubinga conosce Hans Kung, protagonista con lui in anni recenti di polemiche infuocate, e ha come allievo Leonardo Boff, il religioso francescano di cui diverrà «giudice» in un famoso processo alla Congregazione per la Dottrina della Fede nel 1984.

Ma torniamo alla fine degli anni '50, e all'inizio degli anni '60: stanno maturando tempi, uomini e idee per il Concilio Vaticano II, e troviamo il professor Ratzinger consulente teologico del cardinale Frings. E' il 1962, Joseph Ratzinger ha trentacinque anni, ed appare come uno dei «maître a penser» di punta della nuova stagione della Chiesa, aperto al vento nuovo che sta soffiando sulla barca di Pietro. Si fa notare, eccome; e infatti nel 1969 arriva la nomina a ordinario di Teologia Dogmatica a Ratisbona; e qualche anno più tardi, nel 1977, Paolo VI lo pone alla guida della diocesi di Monaco, una diocesi che porta con sè per tradizione la «berretta» cardinalizia.

Sono questi gli anni cruciali della maturazione e dello sviluppo di Joseph Ratzinger da teologo dell'ala «progressista» a più ponderato critico delle derive postconciliari. Dubbi e perplessità già condivisi da Paolo VI, sempre più preoccupato della svolta che stavano prendendo molte cose nella Chiesa, ma fiaccato dagli anni e dalla malattia, troppo stanco per imporre al timone una virata secca. Il 25 novembre 1981 Joseph Ratzinger sbarca a Roma, al Palazzo dell'ex Sant'Uffizio, che diventa la sua residenza per quasi cinque lustri. «Cooperatores veritatis» si legge nel suo blasone cardinalizio, e il porporato bavarese cerca di fare onore al cartiglio. Creandosi una fama pesante fra tutti i teologi troppo arditi nelle loro speculazioni, da quelli sudamericani inebriati dalla Teologia della Liberazione condita con qualche spruzzo di marxismo ai pensatori asiatici a rischio di scivolate verso il sincretismo e a aperture eccessive alla «verità» contenuta in religioni diverse dal cristianesimo. «Io non sono il Grande Inquisitore» si schermisce il cardinale, che unisce a una grande acutezza di mente doti di humour notevoli, e un'altrettanto notevole autoironia. E' ovvio che la difesa dell'ortodossia, nel corso degli anni '80, ne fa il bersaglio preferito di ogni possibile «sinistra», cattolica e non, un'eredità che si porta ancora adesso fra le pareti della Sistina, come l'ultima risacca di un'onda lunga, molto lunga. «Una vergogna del nostro tempo, i regimi comunisti arrivati al potere in nome della liberazione dell'uomo», disse nel 1984; vent'anni più tardi abbiamo sentito persone che allora si scandalizzarono esprimere, sostanzialmente gli stessi concetti. Ma tant'è, «pas tout verité est bonne a dire», affermano i francesi, e soprattutto bisogna scegliere bene i tempi, per lanciare strali. E Joseph Ratzinger, Benedetto XVI, certamente all'opportunità ha sempre preferito la verità.

### IN PRIVATO

**Ama i gatti** e preferisce l'aranciata, non è mai stato un tipo granchè sportivo, **suona il pianoforte** e Mozart e Beethoven sono i suoi due musicisti preferiti: è il ritratto in privato di Joseph Ratzinger, ricostruito sulla base delle confidenze di amici e collaboratori. **La lettura** è stata, fin da ragazzino, la passione principale dell'illustre teologo tedesco. Prima di arrivare allo studio della teologia e dell'esegesi biblica, insieme alla filosofia e all'antropologia, Ratzinger si è nutrito in gioventù molto di **letteratura**, in particolare **francese**, prediligendo autori cattolici come Paul Claudel, George Bernanos e Francois Mauriac. Da ragazzino, Joseph Ratzinger cominciò a suonare il pianoforte, un passatempo condiviso con il fratello sacerdote Georg, più anziano di lui, il quale fin da giovane **dirige cori parrocchiali**. La famiglia Ratzinger ha sempre circondato la sua casa di gatti e crescendo Joseph non ha mai perso l'amore per i felini. Fino a quando ha abitato in Germania i gatti gli hanno fatto compagnia, ma poi in Vaticano vi ha dovuto rinunciare.

«PRIMA DEL CONCLAVE GLI HO DETTO: VOTEREI PER LEI. E HO AGGIUNTO: LA PREGO, SE LA ELEGGONO, NON DICA NO»

# «Ma lui non era molto convinto di accettare»

## Il cardinale Castillo Lara: è una caricatura descriverlo come un conservatore

Il cardinale Rosalio José Castillo Lara

intervista

CITTÀ DEL VATICANO

ROSALIO Castillo Lara è un influente cardinale venezuelano, che ha trascorso molti anni in Curia, ricoprendo incarichi di grande rilievo. «Lo conosco molto bene. Gli avevo detto: se fossi nel Conclave, darei il mio voto a Lei. E ho aggiunto: la prego, se la eleggono, di non rifiutare. Perché non era molto proclive ad accettare, vista la situazione. Ma ha accettato con molto spirito di fede, certamente. Sono molto contento».

**E' stata una scelta molto veloce....**

«E' stato eletto appena al quarto scrutinio, una delle cose più veloci che ci siano mai state. Paolo VI ha avuto bisogno di sei scrutini, e Paolo VI era una figura, per il suo lavoro precedente con Pacelli e con Giovanni XXIII entrava Papa in Conclave. Questo è stato molto significativo».

**Che cosa ha giocato nell'elezione?**

«Credo il fatto che abbia dovuto presiedere come Decano tutte le celebrazioni successive alla scomparsa di Giovanni Paolo II, e l'abbia fatto molto bene, con grande serenità, molto tatto, e anche con molta umiltà. E poi ha parlato diverse lingue; inglese, francese e italiano. E questo ha mostrato una persona molto preparata: E poi c'è la sicurezza che conosce bene la Curia romana, e poi è un ottimo teologo».

**Lo presentano come un conservatore...**

«Questa è una caricatura, non è vero che sia un conservatore. Assolutamente. E' stato professore di università, come giovane sacerdote in Germania, e aveva una buona fama fra gli studenti. L'ho conosciuto quando era ancora un giovane professore, e ho assistito a una sua lezione, a Bonn».

**Che rapporto aveva con gli studenti?**

«Molto buono, molto simpatico. E' probabile però che essendo stato Prefetto della Fede per tanti anni, non abbia potuto mostrare tutte le sue doti di umanità. La gente tende a fare delle caricature, colloca le persone in schemi prefissati. Non è un conservatore. Certo, se si tratta di fede non può fare altro che conservare la fede. Ma nelle altre cose no. E questo ha dato un'immagine che non corrisponde all'uomo».

**Da cardinale Joseph Ratzinger è stato molto vicino a Giovanni Paolo II. Essere stato così vicino al Papa precedente può avere giocato nella scelta degli elettori?**

«Può darsi. Ma soprattutto ha giocato il fatto di essere una persona che era da molto tempo qui in Curia. E poi c'è da dire che Ratzinger era uno dei cardinali che aveva una pagina fra le più brillanti. E' stato professore universitario da giovane sacerdote nell'Università tedesca. Poi è stato arcivescovo di Monaco, e questo influisce. E poi è stato scelto da Paolo VI, come cardinale; non è stato Giovanni Paolo II, a dargli la berretta. E anche questo gli dà certamente un grande credito di fronte al mondo».

**Il nome, l'ha colpita la scelta di questo nome?**

«Onestamente, non mi è piaciuto. Dicevo: bisogna avere un po' più di immaginazione, non andare a prendere dei nomi che sono stati già usati tante volte: Giovanni XXIV, o Pio XIII. Dicevo a uno: prendete Luca, un nome breve, e poi è stato un evangelista, e ha scritto gli Atti degli Apostoli, e aveva un forte interesse sociale come si vede da quello che ha scritto. Ma l'ho detto a quelli che non sono stati eletti».

**Come pensa che l'America Latina accoglierà un cardinale tedesco?**

«Benissimo. Non fanno distinzione, per loro il papa è il papa, e loro non badano se è tedesco o italiano o honduregno o cinese. Sarebbe molto conveniente se ci fosse un papa dell'America Latina, perché il numero maggiore di cattolici è in America Latina, ma il Papa, se uno è un cristiano, lo accoglie nella fede, è il Papa, da ovunque venga».

**Il Papa parla spagnolo?**

«Un po'; parla molto bene il francese, l'inglese e l'italiano. Parla un po' lo spagnolo, ma lo legge molto bene».

**Che cosa si aspetta da questo Papa?**

«Innanzitutto continuerà l'opera di Giovanni Paolo II, ma in un modo originale. Non sarà una copia; ha diviso molto da un punto di vista dottrinale, con Giovanni Paolo II, lo ha aiutato in molte cose. C'è un'esigenza di porre attenzione alla Curia, perché il Papa precedente non ha avuto il tempo di farlo.Però continuerà i viaggi: è obbligato ad andare a Colonia per la Giornata Mondiale della Gioventù. E sarà bellissimo per i tedeschi che ci sia un Papa tedesco». [m. tos.]

> Proseguirà l'opera di Wojtyla ma in modo originale: non sarà una copia. C'è l'esigenza di porre attenzione alla Curia Però continuerà i viaggi

## tagli

di Altiero Scicchitano

Mi piacerebbe essere Papa. Risponderei subito di sì. Ma temo che da vivo non lo diventerò mai. Anche i titoli per grandi autori mi sono negati. Principe degli scrittori, conte scrittore, barone scrittore, scrittore liberale, scrittore meraviglioso...: niente da fare. Ma mi piacerebbe essere il vero Papa. C'è già stato un papa Thomas? Potrei persino conservare il mio nome: papa Thomas il Primo...

*Thomas Bernhard, intervistato nel documentario* ***Thomas Bernhard, Eine Herausforderung - Monologue auf Mallorca*** *(Krista Fleischmann e Wolfgang Koch, 1981)*

Il nuovo Pontefice riaffermerà certamente fermezza di dottrina e rigore morale
ma si possono escludere quelle intransigenze conservatrici che esaltano alcuni suoi tifosi

# IL PROGRAMMA

Ci si aspettava un Giovanni Paolo III: la sua scelta invece fa intravedere il desiderio di marcare uno stile diverso

Sarà una «continuità discontinua», che proseguirà la grande missione nel mondo di Wojtyla con uguale energia e rigore

Una foto simbolica del «passaggio di consegne» fra Karol Wojtyla e Joseph Ratzinger, che riceve la croce da Giovanni Paolo II alla Via Crucis del 2004

**Luigi La Spina**
inviato a ROMA

Ha smentito uno dei più collaudati proverbi di quella scienza inesatta che è la vaticanologia. Smentirà anche le previsioni di quella, ancor più inesatta, che scruta il futuro sulle basi del passato. Era il pronosticato d'obbligo per un conclave breve e ha perso la scommessa chi non lo pensava Papa proprio per questo. Sbaglieranno anche coloro che, giudicandolo un feroce conservatore, ora temono che la Chiesa chiuda le sue porte al mondo e si rinserri in una torre dottrinale fatta di severità morale e di angustia dell'intelletto. Il pontificato di Benedetto XVI probabilmente riserverà qualche sorpresa a chi non conosce bene Joseph Ratzinger, tedesco del Sud che, nonostante le apparenze e la lunga esperienza, sia come pastore di diocesi sia come uomo di Curia, conserva nelle pieghe del carattere una punta di timidezza e, perfino, di sentimentalismo. Solo valutando la scelta dei cardinali con minore superficialità, infatti, si può comprendere perché sul suo nome si sia unita, molto in fretta, la larghissima maggioranza del collegio votante. Compreso il suffragio della cosiddetta area progressista del Conclave.

La ricostruzione dei retroscena di questa elezione papale parte necessariamente dai colloqui e dagli interventi che hanno preceduto, dopo la morte di Giovanni Paolo II, la chiusura della Cappella Sistina. Sono due cardinali che tutti conoscono e di cui tutti apprezzano la statura intellettuale, spirituale e il prestigio morale a redigere, con i loro interventi, il bilancio dello stato della Chiesa appena superato il terzo millennio. Sono due coetanei: il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, Joseph Ratzinger, e l'arcivescovo emerito di Milano, Carlo Maria Martini. Proprio i loro giudizi smentiscono le banali classificazioni che ne fanno due capi di partiti opposti: l'analisi della situazione, invece, è molto simile e la sollecitazione per una scelta che individui una guida all'altezza dei gravi problemi della Chiesa d'oggi, con un programma molto impegnativo, sgomenta l'intera assemblea dei cardinali. La convergenza dell'allarme di questi due «grandi vecchi» spazza immediatamente le ipotesi di candidature di transizione, la scelta di figure di mediazione o di profilo, da tutti i punti di vista, men che altissimo. Gli accenti, tra Ratzinger e Martini, sono naturalmente dissimili. La loro cultura, per entrambi profonda, ha ispirazioni diverse. Il primo risente dalla drammaticità del realismo agostiniano, il secondo ha più fiducia nel valore della testimonianza. Sia nelle omelie e nei discorsi del cardinale tedesco, sia negli interventi e nel testo scritto lasciato ai porporati dal gesuita piemontese si nota, però, un uguale profondo «impegno dell'anima».

Anche altri interventi colpiscono l'uditorio, perché mettono in luce problemi impegnativi. Sono quelli, ad esempio, del primate d'Ungheria László Paskai, il quale sostiene l'esigenza che il carisma del nuovo Papa dia a tutti, credenti ma anche non credenti, un segnale di speranza e riesca a costituire un punto di riferimento morale come lo è stato Giovanni Paolo II. Pure l'opportunità di una riorganizzazione funzionale, amministrativa e legislativa della Curia viene sollecitata dal neocardinale Attilio Nicora con grande chiarezza giuridica.

L'indisponibilità, per problemi di salute, del cardinal Martini alla candidatura e, nel contempo, la difficoltà di contrapporre al prestigio di Ratzinger una personalità di simile valore sulla quale possa convergere una maggioranza alternativa al «teologo» di Karol Wojtyla, inducono tutti a confluire, abbastanza presto, su chi sceglierà il significativo nome di Benedetto XVI.

La prima sorpresa di questo pontificato, del resto, è stata offerta subito, dal primo atto del Papa: proprio la scelta del nome. Tutti conoscevano il ruolo di strettissima collaborazione da lui esercitato con Giovanni Paolo II, confermato anche dalle parole di umile ossequio rivolte al suo predecessore nel breve saluto alla folla plaudente della piazza. Ecco perché ci si aspettava, soprattutto da lui, che il successore di Wojtyla allungasse la serie dei Giovanni Paolo. Invece la continuità è stata proclamata e certamente non sarà rinnegata, ma anche questo piccolo segno di novità fa intravedere il desiderio di marcare immediatamente uno stile diverso.

La finezza intellettuale di Benedetto XVI porterà certamente la Chiesa a riaffermare fermezza di dottrina e rigore morale, ma escluderà intransigenze conservatrici come quelle che esaltano i suoi più accesi tifosi e impauriscono i suoi altrettanto accaniti avversari. A titolo esemplificativo della prudente saggezza e del grande equilibrio del nuovo Papa, siamo in grado di rivelare una vicenda significativa che, finora, era rimasta riservata. Sappiamo tutti quali siano le opinioni di Ratzinger sui temi della bioetica e, in generale, della morale. Così, quando un gruppo di vescovi, capitanato soprattutto da quelli americani, consegnò a lui, in piena campagna tra Bush e Kerry per le presidenziali Usa, un documento per sollecitare, proprio in campo etico, una presa di posizione ufficiale da parte del Pontefice, al fine di imporre, con l'infallibilità che possiede il Papa quando parla «ex cathedra», una linea molto intransigente, ci si attendeva un consenso entusiastico del capo della competente Congregazione. Ratzinger lesse questo documento, lo portò e lo fece leggere a Giovanni Paolo II come lo avevano pregato di fare i firmatari. Ma, con loro sorpresa, consigliò il Papa a non aderire a quella richiesta: proprio per non coinvolgere il Santo Padre in una polemica, per di più in una delicata scelta elettorale, che non attiene, in maniera stretta, a credenze di fede, ma comporta anche giudizi di comportamenti umani, approcci culturali, sfumature intellettuali. Questioni in cui un intervento di tale autorevolezza, in quel momento, avrebbe irrigidito, invece di approfondire la discussione con i laici e rischiato di influire pesantemente contro le chances di vittoria del cattolico ma abortista Kerry.

Benedetto XVI farà non l'ossimoro più in voga per definire il compito del nuovo Papa, quello della «continuità discontinua». Lo farà, proseguendo la grande missione nel mondo di Giovanni Paolo II con uguale energia e rigore. Cercando però, con una generosità d'animo che sorprenderà molti, di riunire tutti, credenti e non, alla difesa dei grandi valori etici che hanno distinto le società civili da quelle dominate dalla barbarie.

**NAVARRO-VALLS**

## «Primo viaggio forse in Polonia»

■ «Wojtyla ancora una volta gli ha impedito di ritornare in Germania». Così il portavoce vaticano Joaquin Navarro-Valls ha commentato il fatto che l'elezione impedisca a Ratzinger di rientrare in Germania. Dovrebbe essere la Polonia la prima tappa all'estero del Papa, un viaggio che vuole essere omaggio alla terra di Wojtyla. Navarro-Valls ha dato per certa la presenza di Benedetto XVI a Colonia in occasione della Giornata mondiale della Gioventù. Una coincidenza straordinaria per il Pontefice tedesco quella di vivere nella propria terra il primo bagno di folla tra i giovani. Il portavoce ha sottolineato che «tra Wojtyla e Ratzinger c'è sempre stato un rapporto straordinario, iniziato negli anni del Concilio Vaticano II. Giovanni Paolo II era l'unico vescovo polacco scampato al regime comunista, Ratzinger era un grande teologo. Durante il suo pontificato Wojtyla ha chiamato il porporato bavarese alla curia romana, per lavorare con lui. Ratzinger ha presentato il primo e l'ultimo libro di Wojtyla».

La messa di inizio del pontificato sarà celebrata domenica 24 aprile alle 10, nella basilica di San Pietro, ha annunciato Navarro-Valls. Il direttore della Sala stampa vaticana ha ricordato - a livello puramente personale» - una «conversazione tra Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, il primo metteva l'accento sulla dimensione filosofica del problema che si discuteva, il secondo sulla dimensione teologica: era una cosa stupenda dal punto di vista intellettuale, umano e spirituale, la porterò sempre con me, mi accompagna in questi momenti di inizio del nuovo pontificato».

# Quando disse al Papa: non sei infallibile

## E gli sconsigliò di firmare un documento dei vescovi Usa

**LO STORICO: «QUESTA SCELTA RIFLETTE LA STRAORDINARIA PERSONALITA' DI RATZINGER»**

# Rumi: il nome, splendida sorpresa Succede a un costruttore di pace

«Benedetto XV chiese un nuovo sistema di relazioni internazionali, affinché all'elemento della potenza si sostituisse quello del dialogo»

**intervista**
**Giacomo Galeazzi**

CITTA' DEL VATICANO

Il nome come indirizzo del pontificato. «Non mi aspettavo una scelta del genere: è una splendida sorpresa». Si meraviglia lo storico Giorgio Rumi, editorialista dell'Osservatore Romano, che Joseph Ratzinger abbia scelto di essere successore di Benedetto XV anche nel nome oltreché nella Cattedra di Pietro.

**Si aspettava Benedetto XVI?**

«No, ma ciò riflette la straordinaria personalità di Ratzinger che si ricollega, lui che ha guidato per due decenni la Congregazione della dottrina della fede, ad uno dei due pontefici spiati dal Sant'Uffizio per sospetto modernismo (l'altro fu Giovanni XXIII). Benedetto XV fu un papa importantissimo. Fece l'appello per un nuovo sistema di relazioni internazionali, che all'elemento potenza sostituisse l'elemento dialogo. L'idea di una Società delle nazioni (che lui voleva fosse una «fraternitas») non è del presidente degli Usa Wilson, ma di Benedetto XV. L'idea di sostituire l'arbitrato, la conciliazione, il rispetto dei confini nazionali, la autodeterminazione dei popoli, il diritto a un comune accesso alle materie prime, non viene dai grandi centri politico-finanziari europei o americani, ma da questa specie di prigioniero del Vaticano come era nel 1915-1918 il Pontefice a Roma».

**Fu un papa pacifista?**

«Come a livello individuale io ho il dovere morale di intervenire di fronte a una violenza cui assista, anche a rischio della mia vita, e della vita dello stesso aggressore, lo stesso vale a livello collettivo. Nell'agosto 1917 Papa Benedetto XV scrisse alle nazioni belligeranti non solo deprecando l'"inutile strage", ma anche affermando le condizioni necessarie per ritrovare la pace. Per esempio la ricostituzione del Belgio, anche a costo di liberarlo con le armi. La pace per la Chiesa è opera di giustizia, ("opus iustitiae pax", era il motto di Pacelli). I cattolici non sono dei conservatori dell'ordine esistente, qualunque esso sia. Dopo una fase iniziale in cui predomina l'antica tesi della guerra come castigo delle colpe degli uomini, Benedetto XV comincia a considerarla una specie di malattia che si deve combattere con la giustizia. Il culmine di questo suo incessante impegno si ebbe con la «Nota di pace» del 1° agosto 1917, documento fondamentale perché non si limita a condannare la guerra e ad esaltare la pace, ma elenca alcune cose da fare e altre da non fare, andando al cuore dei problemi».

**In che modo?**

«Il Papa segnala diversi punti: il valore della nazionalità, la restituzione dell'Alsazia-Lorena alla Francia, la ricostituzione del Belgio, la preoccupazione per la Polonia, divisa fra tre grandi imperi, la libertà dei mari, un'idea delle colonie che non dovevano essere governate nell'interesse degli Stati colonialisti, ma per il bene dei colonizzati, anticipando la teoria del «mandato» che sarà della Società delle Nazioni e dell'Onu. Infine, a coronamento di tutto, sostiene la sostituzione del diritto alla forza e la costituzione di una Società delle nazioni che avrebbe dovuto porsi come autorità giudiziaria e di polizia nelle controversie interne, impedendo di "farsi giustizia da sé". Benedetto XV vuole rimuovere le cause dei conflitti: non è pacifista, ma costruttore di pace, non ha una posizione ideologica o emotiva, ma costruttiva. Il destino ha voluto che le nazioni europee o non abbiano risposto o abbiano dato risposte di cortesia».

**Venne dimenticato da tutti i capi delle nazioni?**

«L'unico che replicò efficacemente fu l'Imperatore d'Austria, perché l'edificio degli Asburgo stava scricchiolando e forse una pace precoce avrebbe potuto salvarlo. Le cose andarono in tutt'altro modo, ma importante è che, con la parola del Papa, nelle grandi masse popolari giunse un messaggio di speranza. Benedetto XV era in una situazione difficilissima, perché tutti i combattenti erano convinti d'avere ragione. Quella era una guerra fra potenze europee, a maggioranza cristiana. Si trattava di dire no o sì a tutti, il modo ideale per essere detestati universalmente. Il presidente del governo francese, Georges Clemenceau, affermava che al Papa «avrebbe volentieri torto il collo». In Italia il re ricevette il messaggio pontificio attraverso una via complicata, perché non esistevano rapporti formali, e non rispose. Era il periodo in cui lo Stato italiano mise in atto diversi atti sgradevoli contro il Vaticano. Tutta la corrispondenza del Papa era intercettata e decifrata, anche se l'Italia si era impegnata con la Legge delle Guarentigie a rispettarla. Fu sequestrato Palazzo Venezia, sede dall'ambasciata d'Austria, contro il diritto delle genti che lo vietava. Però il Papa scrisse ugualmente anche a Vittorio Emanuele III: ma non ebbe risposta».

Lo storico Giorgio Rumi, editorialista dell'«Osservatore Romano»

> Volle rimuovere tutte le cause dei conflitti. Non aveva una posizione ideologica o emotiva. Il suo obiettivo era di impedire di farsi giustizia da sé

**IL PREDECESSORE**

## Condannò «l'inutile strage»

Benedetto XV - Papa dal 3 settembre 1914 al 22 gennaio 1922 - era Giacomo della Chiesa, discendente da nobili famiglie a cui era appartenuto papa Innocenzo VII. Fu segretario del cardinal Rampolla alla nunziatura di Madrid (1883-1887), poi suo sostituto alla segreteria di Stato (1901-1907), arcivescovo di Bologna nel 1907 e cardinale nel giugno 1914. Succeduto poco dopo a Pio X durante la prima guerra mondiale - da lui definita «inutile strage» - si impegnò attivamente per il ritorno alla pace. Incominciò il cammino che avrebbe portato alla conciliazione con lo Stato italiano.

Un uomo abituato a lavorare con i concetti, ad esercitare la fatica della ragione
ad interrogarsi con umiltà e orgoglio sul senso della tradizione

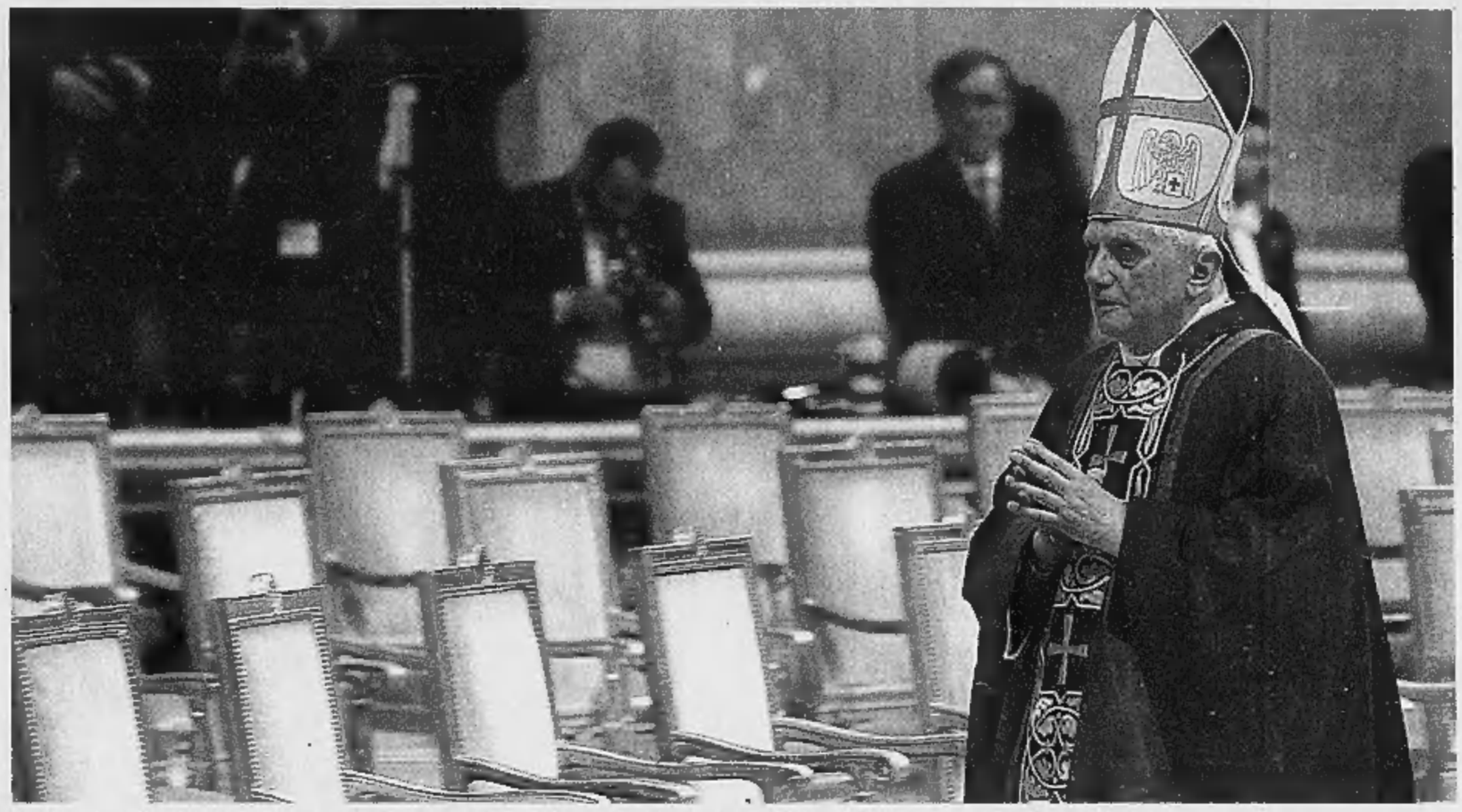
# LA DOTTRINA

**IL PERDONO**

66 Signore, spesso la tua Chiesa ci sembra una barca che sta per affondare, una barca che fa acqua da tutte le parti. E anche nel tuo campo di grano vediamo più zizzania che grano 99

**I PERICOLI**

66 La piccola barca del pensiero di molti cristiani è stata non di rado agitata dalle onde che vanno dal marxismo fino al liberalismo dal collettivismo all'ateismo 99



Il cardinale Joseph Ratzinger durante la solenne messa «pro eligendo pontifice», che ha aperto i riti del Conclave per l'elezione del successore di Giovanni Paolo II

**IL CONCILIO**

66 Ci si aspettava entusiasmo e si è finiti nella noia e nello scoraggiamento Ci si aspettava un balzo e ci si è trovati di fronte a un processo progressivo di decadenza 99

**LA MODERNITA'**

66 All'interno della Chiesa c'è un'enfasi di modernità che ha scambiato il progresso tecnico odierno con un progresso autentico e integrale 99

# Severo con tutti, a cominciare dalla Chiesa

## La fede e la società: ecco il «credo» del nuovo Pontefice

**analisi**

**Fabrizio Rondolino**

COME e più di Paolo VI, Benedetto XVI è prima di tutto un grande intellettuale: non soltanto dunque un uomo di dottrina o il custode dell'ortodossia, come vuole la semplificazione mediatica, né soltanto un professore, un teologo, un grande erudito: ma, soprattutto, un uomo abituato a lavorare con i concetti, ad esercitare la fatica della ragione, ad interrogarsi con umiltà e con orgoglio sul senso della tradizione dell'Occidente greco ed ebraico-cristiano. La rigidità mostrata sempre da Joseph Ratzinger in materia di fede, di dottrina e di dogmatica, e che un enorme peso ha avuto nel pontificato di Giovanni Paolo II, nasce da un profondo pessimismo che, a sua volta, è frutto di una riflessione disincantata quanto lucida sul destino della modernità e sulla collocazione che, all'interno del Moderno, ha la questione della Verità - o, come direbbero i filosofi, la questione del fondamento. La polemica contro la «dittatura del relativismo», centrale nell'omelia pronunciata appena due giorni fa durante la messa solenne «Pro eligendo Pontifice», attraversa tutto il pensiero (e l'azione) di Ratzinger, perché ne delinea il nucleo fondamentale, e insieme il punto di crisi.

Le «meditazioni penitenziali» scritte per la Via Crucis della scorsa Pasqua suscitarono, giustamente, clamore: perché vi era poco di wojtyliano e molto di ratzingeriano; o meglio, perché contenevano non un bilancio del papato che si andava spegnendo, ma un impegnativo manifesto per il papato a venire. Se Giovanni Paolo II aveva più volte chiesto perdono al mondo per gli errori dei figli della Chiesa nella storia, Ratzinger invece chiede perdono non per le colpe del passato, ma per quelle del presente. E non chiede perdono al mondo, ma a Dio: «Signore, spesso la tua Chiesa ci sembra una barca che sta per affondare, una barca che fa acqua da tutte le parti. E anche nel tuo campo di grano vediamo più zizzania che grano. La veste e il volto così sporchi della tua Chiesa ci sgomentano. Ma siamo noi stessi a sporcarli! Siamo noi stessi a tradirti ogni volta, dopo tutte le nostre grandi parole, i nostri grandi gesti. Abbi pietà della tua Chiesa».

La colpa fondamentale indicata dall'allora Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede è quella di una cristianità che, stancatasi della fede, ha abbandonato il Signore, proprio come i discepoli che tradirono e abbandonarono Gesù sulla croce. Ma a questa colpa se ne aggiungono molte altre, particolari ma non meno gravi: la «sporcizia» di tanti sacerdoti, le «parole vuote» e la «poca fede di tante teorie» teologiche, l'abuso del sacramento dell'eucaristia, le messe in cui «celebriamo soltanto noi stessi» invece che Cristo, l'abbandono della confessione sacramentale e così via.

Per questo, nel suo ultimo «discorso programmatico» prima del conclave, l'omelia alla messa «Pro eligendo Pontifice», Ratzinger invoca «un pastore che non ci lasci in balia delle onde». «Quanti venti di dottrina abbiamo conosciuto in questi ultimi decenni - dice -, quante correnti ideologiche, quante mode del pensiero. La piccola barca del pensiero di molti cristiani è stata non di rado agitata da queste onde, gettata da un estremo all'altro: dal marxismo al liberalismo, fino al libertinismo; dal collettivismo all'individualismo radicale, all'ateismo». E' contro la «dittatura del relativismo» che la fede deve far valere le proprie ragioni: o forse, se è concesso un gioco di parole, far valere il proprio essere ragione in senso forte, filosofico. La fede di cui parla Ratzinger si colloca storicamente (e culturalmente) in un mondo che ha vissuto i totalitarismi, che ha letto Nietzsche e Freud, che è transitato per la grande secolarizzazione fino ad approdare al disincanto del postmoderno. Non è facile trovare un'adeguata dimensione per la fede: che, infatti, sempre più spesso sembra diventare spettacolo, spiritualità indistinta, «new age». Ecco: se c'è stato qualcosa di eccessivo nella spettacolarizzazione mediatica che ha accompagnato e segnato il pontificato di Giovanni Paolo II, ciò lo si deve più al carisma personale di Wojtyla che alla dottrina di Ratzinger: la cui severità è plasmata da un pessimismo profondo, dalla consapevolezza di essere «minoranza» e «opposizione» - sempre.

Cinque anni or sono, in un'intervista alla «Frankfurter Allgemeine Zeitung», così rifletteva il futuro Benedetto XVI: «C'è qualcosa di vero nel concetto postmoderno di "ragione debole". Anche il Concilio Vaticano II, che ha elaborato un concetto di ragione molto forte, ha aggiunto, allo stesso tempo, che nei contesti contemporanei la ragione è così indebolita da avere bisogno di aiuto, poiché da sola non ce la fa a riconoscere la verità. Ma è qualcosa di diverso se si dice (...) che nell'uomo non c'è nessun organo atto alla conoscenza della verità. Ed è proprio quest'ultima posizione che viene sostenuta in molte versioni del concetto postmoderno di "ragione debole". (...) In questa prospettiva la fede sarebbe una risposta che non può seguire alla ragione, ma che illumina soggettivamente determinati uomini e che soddisfa le loro soggettive esigenze religiose. Se la ragione non è una sfera aperta alla fede, che è poi dalla fede raccolta e portata avanti, se essa stessa non è un luogo che può entrare in stretto rapporto con la fede, allora la fede rimane qualcosa di irragionevole, viene ridotta fideisticamente, appartiene quindi all'ambito dell'abitudine e non all'ambito della verità». Ratzinger non intende rinunciare alla verità, nel senso evangelico della testimonianza di fede, naturalmente, ma anche in quello «greco», filosofico, di ricerca del fondamento; è convinto che l'indifferenza dei valori e il relativismo assoluto del mondo contemporaneo siano di fatto figli della superstizione e della successiva dissoluzione della ragione illuministica, presuntuosamente sicura di poter tutto comprendere e tutto spiegare; e tuttavia difende vigorosamente la ragione come «organo atto alla ricerca della verità», come luogo in cui la fede trova radice e motivazione.

**I CRISTIANI**

66 E' tempo che il cristiano ritrovi la consapevolezza di appartenere a una minoranza e di essere in contrasto con ciò che è ovvio 99

Per comprendere appieno il pensiero di Ratzinger, nella sua impostazione culturale agostiniana e nella sua tradizione «politica» di pastore della Chiesa, è utile rileggere la sua riflessione sul Concilio Vaticano II nel libro-intervista di Vittorio Messori («Rapporto sulla fede», 1985): «I Papi e i Padri conciliari si aspettavano una nuova unità cattolica e si è invece andati incontro a un dissenso che - per usare le parole di Paolo VI - è sembrato passare dall'autocritica all'autodistruzione. Ci si aspettava un nuovo entusiasmo e si è invece finiti troppo spesso nella noia e nello scoraggiamento. Ci si aspettava un balzo in avanti e ci si è invece trovati di fronte a un processo progressivo di decadenza che si è venuto sviluppando in larga misura sotto il segno di un richiamo a un presunto "spirito del Concilio"». Affermazioni che suscitarono grandi polemiche, dentro e fuori la Chiesa, e che valsero a Ratzinger una volta per tutte l'epiteto di «reazionario». E tuttavia proprio in quel testo Ratzinger si proclamava sì «reazionario», ma nel senso di chi si oppone alla degradazione e alla dissoluzione dei valori e delle identità. Il futuro Benedetto XVI, infatti, denunciava vent'anni fa la presenza all'interno della Chiesa di «un'enfasi sulla modernità che ha scambiato il progresso tecnico odierno con un progresso autentico, integrale» e, all'esterno, «l'affermazione in Occidente del ceto medio-superiore, della nuova "borghesia del terziario" con la sua ideologia liberal-radicale di stampo individualistico, razionalistico, edonistico».

Cedere alle sirene delle leopardiana «magnifiche sorti e progressive», adorare la tecnica senza interrogarsi sui valori di cui è silenziosa portatrice, concepire la libertà come libertà assoluta «e non come libertà "per", "da", "verso" qualcuno o qualcosa» («Libertà e verità», 1996), è per Ratzinger il cuore del nichilismo contemporaneo, e insieme la ragione dell'opposizione radicale della Chiesa a questa modernità. «Voglio dire inoltre - specificava Ratzinger a Messori - che il dialogo con il mondo è possibile solo sulla base di una identità chiara: che ci si può, ci si deve "aprire", ma solo quando si è acquisita la propria identità e si ha quindi qualcosa da dire. L'identità ferma è condizione dell'apertura». E poi, icastico: «Non sono i cristiani che si oppongono al mondo. È il mondo che si oppone a loro, quando è proclamata la verità su Dio, su Cristo, sull'uomo. Il mondo si rivolta quando il peccato e la grazia sono chiamati con il loro nome. E' tempo che il cristiano ritrovi la consapevolezza di appartenere a una minoranza e di essere spesso in contrasto con ciò che è ovvio, logico, naturale per quello che il Nuovo Testamento chiama - e non certo in senso positivo - "lo spirito mondano"». L'ultimo, estremo pensiero forte dell'Occidente - la terra del tramonto - forse non per caso abita oggi un teologo tedesco eletto al soglio di Pietro.

DALLA FAMIGLIA AI GAY FINO AL RISPETTO DEL SACRO, I GRANDI TEMI NELL'ULTIMO LIBRO «SENZA RADICI»

# «L'Occidente non si ama più»

Pubblichiamo un brano del libro «Senza radici. Europa, relativismo, cristianesimo, islam», edito da Mondadori pubblicato lo scorso anno e scritto da Joseph Ratzinger e dal presidente del Senato Marcello Pera

**Joseph Ratzinger**

Il presidente del Senato Marcello Pera con il cardinale Joseph Ratzinger

NEI gravi sconvolgimenti del nostro tempo c'è un'identità dell'Europa che abbia un futuro e per la quale possiamo impegnarci con tutti noi stessi? Non sono preparato per entrare in una discussione dettagliata sulla Costituzione europea. Vorrei soltanto brevemente indicare gli elementi morali fondanti, che a mio avviso non dovrebbero mancare.

Un primo elemento è l'«incondizionatezza» con cui la dignità umana e i diritti umani devono essere presentati come valori che precedono qualsiasi giurisdizione statale. I diritti fondamentali non vengono creati dal legislatore, né conferiti ai cittadini, ma piuttosto esistono per diritto proprio, sono da sempre da rispettare da parte del legislatore, sono a lui previamente dati come valori di ordine superiore». Il valore della dignità umana, precedente a ogni agire politico e a ogni decisione politica, rinvia al Creatore: soltanto Lui può stabilire valori che si fondano sull'essenza dell'uomo e che sono inviolabili. Che esistano valori che non sono modificabili da nessuno è la vera e propria garanzia della nostra libertà e della grandezza umana; la fede cristiana vede in ciò il mistero del Creatore e della condizione di immagine di Dio che egli ha conferito all'uomo.

Oggi quasi nessuno negherà esplicitamente la precedenza della dignità umana e dei diritti umani fondamentali rispetto a ogni decisione politica; sono ancora troppo recenti gli orrori del nazismo e della sua dottrina razzista. Ma nell'ambito concreto del cosiddetto progresso della medicina ci sono minacce molto reali per questi valori: se pensiamo alla clonazione, se pensiamo alla conservazione dei feti umani a scopo di ricerca e di donazione degli organi, o se pensiamo a tutto l'ambito della manipolazione genetica, la lenta consunzione della dignità umana che qui ci minaccia non può venir misconosciuta da nessuno. A ciò di aggiungono in maniera crescente i traffici di persone umane, le nuove forme di schiavitù, il commercio di organi umani a scopo di trapianti. Da sempre si adducono finalità buone per giustificare quello che non è giustificabile.....

Un secondo elemento che qualifica l'identità europea è il matrimonio e la famiglia. Il matrimonio monogamico, come struttura fondamentale della relazione tra uomo e donna e al tempo stesso come cellula nella formazione della comunità statale è stato forgiato a partire dalla fede biblica. Esso ha dato all'Europa, a quella occidentale come a quella orientale, il suo volto particolare e la sua particolare umanità, anche e proprio perché la forma di fedeltà e di rinuncia qui delineata dovette sempre venir riconquistata, con molte fatiche e sofferenze.

L'Europa non sarebbe più Europa, se questa cellula fondamentale del suo edificio sociale scomparisse o venisse cambiata nella sua essenza. Tutti sappiamo quanto il matrimonio e la famiglia siano minacciati: da una parte c'è lo svuotamento della loro indissolubilità ad opera di forme sempre più facili di divorzio, dall'altra si va diffondendo la pratica di una convivenza fra uomo e donna senza la forma giuridica del matrimonio.

Al contrario, paradossalmente, gli omosessuali chiedono che sia conferita alle loro unioni una forma giuridica, che sia più o meno equiparata al matrimonio. In questo modo si esce dal complesso della storia morale dell'umanità che, nonostante la diversità di forma giuridiche espresse, non ha mai perso di vista che il matrimonio, nella sua essenza, è la particolare comunione di uomo e donna, che si apre ai figli e così alla famiglia.

Qui non si tratta di discriminazione, bensì della questione di cos'è la persona umana in quanto uomo e in quanto donna e di quale unione può ricevere una forma giuridica. Se da una parte l'unione fra uomo e donna si distacca sempre più da forme giuridiche, se dall'altra l'unione omosessuale viene vista sempre più come dello stesso rango del matrimonio, siamo allora davanti a una dissoluzione dell'immagine dell'uomo, le cui conseguenze possono solo essere estremamente gravi.

L'ultimo elemento è la questione religiosa. Non vorrei entrare qui nelle discussioni complesse degli ultimi anni, ma mettere in rilievo solo un aspetto fondamentale per tutte le culture: il rispetto nei confronti di ciò che per l'altro è sacro, e particolarmente il rispetto per il sacro nel senso più alto, per Dio, cosa che è lecito supporre di trovare anche in colui che non è disposto a credere in Dio. Laddove questo rispetto viene infranto in una società, qualcosa di essenziale va perduto. Nella nostra società attuale, grazie a Dio, viene multato chi disonora la fede di Israele, la sua immagine di Dio, le sue grandi figure. Viene multato anche chiunque vilipenda il Corano e le convinzioni dell'Islam. Se invece si tratta di Cristo e di ciò che è sacro per i cristiani, ecco che allora la libertà di opinione diventa il bene supremo, limitare il quale sarebbe minacciare o addirittura abolire la tolleranza e la libertà in generale. La libertà di opinione trova però il suo limite in questo: che non può distruggere l'onore e la dignità dell'altro, non è libertà di mentire o di cancellare i diritti umani.

C'è qui un odio di sé dell'Occidente che è strano e che si può considerare solo come qualcosa di patologico; l'Occidente tenta sì in maniera lodevole di aprirsi pieno di comprensione a valori esterni, ma non ama più se stesso; della sua storia vede oramai soltanto ciò che è deprecabile e distruttivo, mentre non è più in grado di percepire ciò che è grande e puro. L'Europa ha bisogno di una nuova - certamente critica e umile - accettazione di se stessa, se vuole davvero sopravvivere.

La multiculturalità, che viene continuamente e con passione incoraggiata e favorita, è talvolta soprattutto abbandono e rinnegamento di ciò che è proprio, fuga dalle cose proprie. Ma la multiculturalità non può sussistere senza basi comuni, senza punti di orientamento offerti dai valori propri. Sicuramente non può sussistere senza il rispetto di ciò che è sacro. Essa comporta l'andare incontro con rispetto agli elementi sacri dell'altro, ma questo lo possiamo fare solamente se il sacro, Dio, non è estraneo a noi stessi.

Certo, noi possiamo e dobbiamo imparare da ciò che è sacro per gli altri, ma proprio davanti agli altri e per gli altri è nostro dovere nutrire in noi stessi il rispetto di ciò che è sacro e mostrare il volto del Dio rivelato, del Dio che ha compassione dei poveri e dei deboli, delle vedove e degli orfani, dello straniero; del Dio che è talmente umano che egli stesso è diventato uomo, un uomo sofferente, che soffrendo insieme a noi dà al dolore dignità e speranza...

I cattolici sono solo il 40 per cento, l'Est è ateo e chi crede è in maggioranza luterano. Eppure è la nazione che versa nelle casse del Vaticano la somma più alta

# IN PATRIA

Il cardinale Ratzinger saluta i fedeli a Monaco alla sua partenza per Roma. Nell'altra foto, a colloquio con gli Schützen

# Col suo «Wojtyla» la Germania riscatta il rimorso perenne

Ratzinger viene dalla Baviera profonda, pia, morale e conservatrice perché convinta dei suoi valori. Benedetto XVI riassume in sé 70 anni di storia nazionale e ne rappresenta la compiuta elaborazione

**Marina Verna**
Inviata a RATISBONA

La Germania, stupefatta e grata, scopre che un tedesco può essere la grande autorità morale del mondo. A questa elezione credevano pochi, ancor meno dopo che domenica un giornale inglese - il «Sunday Times» - aveva dedicato una pagina intera all'arruolamento forzato, a 12 anni, nella gioventù nazista del cardinal Ratzinger. Ancora una volta, i tedeschi come pietra dello scandalo. Ancora una volta, il passato che non passa. E invece proprio l'uomo che incarna, sin dalla sua giovinezza bavarese, la Germania del XX secolo, diventa chi darà lezioni di morale al mondo intero.

Non è un caso che il cancelliere Gerhard Schroeder - che aveva voluto partecipare a Roma ai funerali di Giovanni Paolo II - abbia subito definito «un grande onore per la Germania» l'elezione di Joseph Ratzinger a nuovo Papa. «Mi felicito con lui a nome del governo federale e di tutti i cittadini», ha detto. E aggiunto: «Mi rallegro fin d'ora di poter incontrare il nuovo capo della Chiesa cattolica alla Giornata della gioventù in programma nel prossimo agosto a Colonia». Sarà probabilmente questo uno dei primi viaggi di Benedetto XVI. La Germania, che l'8 maggio ricorderà il 60 anni della sua capitolazione, non poteva trovare assoluzione più grande. Una ricompensa per tutto il lavoro di rielaborazione del suo passato, per tutta l'immane fatica di chiedere perdono e portare il fardello del colpa.

Benedetto XVI - un nome che non ha stupito chi conosce bene Joseph Ratzinger - riassume in sé settant'anni di storia tedesca. Viene dalla Baviera profonda, pia e morale. Conservatrice perché moderatamente convinta dei suoi valori. Non aperta come la regione del Reno. Il cardinale di Magonza e presidente della Conferenza dei vescovi, Karl Leehmann, non è amico del nuovo Papa. Tra i pastori tedeschi, a sera solo il cardinal Meisner, di Colonia, s'è manifestato: «Sono molto contento. Ogni cristiano deve accettare e conservare il Vangelo. Il cardinal Ratzinger per noi teologi è come un Mozart della teologia».

È dalla Baviera dov'è nato che il nuovo Papa ha ricevuto l'imprinting che lo ha fatto diventare quello che è. Joseph Ratzinger ha dovuto vivere sulla sua pelle tutte le pene del suo popolo, e distaccarsene, per potergli offrire il riscatto, adesso che i tempi sono maturi e che l'elaborazione del passato sta giungendo a compimento. È nato da un padre piccolo impiegato statale - gendarme nelle caserme della campagna, eppure mai iscritto a nessuna associazione nazionalsocialista - e da una madre che andava con il rosario alle inevitabili riunioni delle associazioni hitleriane. All'età di 12 anni, la direzione del seminario dove studia lo iscrive - come da obbligo - alla gioventù hitleriana, ma appena il collegio viene chiuso e trasformato in ospedale per feriti di guerra lui non frequenta più le riunioni anche se, ricorderà nella sua autobiografia, questo gli sarebbe costato la riduzione delle tasse scolastiche. Va in guerra come aiutante nella contraerea, ma appena torna va a studiare in seminario. Si laurea in teologia e comincia una vita di pensiero e di penitenza. A Friburgo prima, in Baviera poi. Partecipa al Concilio Vaticano II, ma poi diventa il custode della tradizione più conservatrice. La Germania che negli Anni 70 e 80 matura e diventa progressista non è più il suo Paese. È infatti lui sarà a Roma, lontano dai luoghi e dai tempi.

È solo da un uomo così che poteva venire il riscatto per tutta la Germania. Un Paese dove i cattolici sono appena il 40 per cento, ma intere regioni - tutto l'Est - sono atee. E chi crede è in maggioranza luterano. Eppure la Germania è il Paese che ogni anno versa nelle casse del Vaticano la somma più alta. Anche a questo pensava «politicamente» chi, nei giorni scorsi, credeva possibile una scelta tedesca. Non è certo questo il senso della scelta che hanno operato a Roma i cardinali. Non è ininfluente invece il fatto che la Chiesa cattolica tedesca da sempre conosca e pratichi il dialogo con la Chiesa luterana. Quando, nella cattedrale della Nunziatura, è stato celebrato un Requiem per Giovanni Paolo II e la navata era troppo piccola per ospitare tutti i fedeli, è stata una vicina chiesa luterana ad accogliere quanti volevano partecipare alla Messa anche solo con uno schermo e a permettere che chi voleva si comunicasse.

La Chiesa cattolica tedesca è dunque abituata a essere una chiesa del dialogo. Non è un caso che le sue grandi figure siano sempre teologi, e teologi dal pensiero originale. Anche a costo di uno scontro - quanti col cardinal Ratzinger! - con il Vaticano. Oggi la chiesa evangelica tedesca risponde con grande speranza e apertura, ma anche in una linea ben precisa. Il suo presidente, Wolfgang Huber, ha dichiarato: «Spero che lo spirito ecumenico venga ulteriormente portato avanti, perché il futuro del cristianesimo può essere solo ecumenico». E il vescovo Hans Christian Knuth, presidente delle Chiese evangeliche luterane riunite, ha espresso così le sue attese: «Speriamo che Benedetto XVI faccia della preghiera di Gesù il suo programma, "ut omnes unum sint", affinché tutti diventino una cosa sola. Le chiese esempio di come la differenza non esclude la comunanza, anzi, la rende possibile».

Anche le altre religioni si aspettano molto da Benedetto XVI. Il presidente della comunità musulmana in Germania, Nadeem Elyas, ha ricordato come il cardinale Ratzinger, come braccio destro di Giovanni Paolo II, negli ultimi anni abbia sicuramente dato un grande contributo a mettere tra le priorità l'apertura verso le altre fedi. E il presidente del Consiglio centrale degli ebrei in Germania, Paul Spiegel: «Sono sicuro che il nuovo Papa intensificherà la strada della comprensione fra cristiani e ebrei».

Se l'ecumenismo è la nota dei religiosi, la fierezza è la nota dei politici. Il presidente della repubblica federale, Horst Koehler, ha riassunto così i sentimenti del suo Paese: «Auguro al papa di essere tanto coraggio e tanta forza. Che un nostro connazionale sia diventato papa ci riempie di particolare gioia. E di un po' di fierezza». Dalla cattolica Baviera, dove le campane hanno suonato più forte e più a lungo che altrove, arriva la felicità del ministro-presidente, Edmund Stoiber: «È un giorno storico e unico per la Baviera e tutta la Germania. Che un tedesco sia stato eletto Papa è un momento di fierezza. E un grandissimo onore». Come 27 anni fa la Polonia, ieri la Germania ha trovato il suo Papa.

**IL DISSIDENTE**

## Küng: una delusione per chi vuole riforme

■ **BERLINO.** La proclamazione a Pontefice del cardinale tedesco Joseph Ratzinger è una «grande delusione» per tutti coloro che erano orientati verso una riforma della Chiesa.
Lo ha dichiarato il teologo tedesco Hans Küng, che da tempo è molto critico nei confronti del Vaticano, sottolineando tuttavia come il nome scelto dal neoeletto, Benedetto XVI, faccia sperare che il nuovo Pontefice possa fissare una linea d'azione moderata. Il religioso ha poi mitigato un po' il suo giudizio aggiungendo che: «Come nel caso del nuovo presidente degli Stati Uniti, dovremo concedere al nuovo Papa cento giorni come periodo di apprendistato».
Küng, noto per le sue tesi anticonformiste, spesso in contrasto con quelle della Chiesa ufficiale, fu sospeso dall'insegnamento della teologia nel 1979 per aver messo in dubbio il dogma dell'infallibilità del papa. Pochi giorni fa in una lettera aperta indirizzata ai partecipanti al Conclave, aveva auspicato la scelta di un papa aperto su questioni come la contraccezione e il sacerdozio femminile.

TRA MARKTL AM INN E RATISBONA LA GEOGRAFIA BAVARESE DEL PAPA

# Il fratello Georg: «Tre anni fa voleva ritirarsi»

## Nelle «kneipen» del piccolo paese dov'è nato, ieri si brindava con la birra

Il cardinale veniva qui quattro volte all'anno e ogni volta, finita la cena lavavano i piatti insieme

dall'inviata a RATISBONA

Suonano a festa le campane a Ratisbona, la città-chiave nella geografia bavarese del nuovo Papa. Le chiese sono aperte anche a tarda sera: decine di persone sono lì a pregare. Cantano, accendono candele, si abbracciano. La felicità è immensa. Ma c'è un uomo che in questo momento piange lacrime nascoste. Accasciato nella sua poltrona, la testa tra le mani, Monsignor Georg Ratzinger, maestro di cappella del coro delle voci bianche di Ratisbona in pensione, da ore tace. Che suo fratello potesse diventare Papa, l'aveva sempre escluso. «Non lo desidera, voleva ritirarsi già tre anni fa», aveva detto nei giorni scorsi. E invece è successo. La perpetua che lo accudisce in un piccolo convento della città confessa: «Non l'ho mai visto così. È sconvolto. Quando è arrivato l'annuncio non riusciva a crederci». Nella stanza dove Monsignor Ratzinger accoglie i rari ospiti è appeso un ritratto di Giovanni Paolo II con una dedica affettuosa e una benedizione papale: il regalo che il fratello gli ha portato da Roma per i suoi 80 anni. Ora dovrà cambiarlo. E sarà un onore ancora più grande. A sera Georg dice al Tg5: «Penso che sarà un buon Papa. È completamente differente da Giovanni Paolo II che Joseph apprezzava molto e dal quale era molto apprezzato».

Anche il sindaco di Marktl am Inn - 2700 anime nella campagna bavarese, luogo natale del nuovo Papa - dovrà rimuovere una targa ormai superata. L'aveva apposta sulla facciata dell'antica casa Ratzinger nel 1997. Poche parole scolpite in gotico nel marmo: Cardinale Dr Joseph Ratzinger Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. La sostituzione sarà decisa nel consiglio comunale straordinario che ha convocato per oggi. Deve decidere che cosa fare, e proprio non lo sa. «Provo una gioia incredibile», è riuscito solo a dire. Ma in cuor suo ci sperava, tant'è che aveva organizzato una festa nella sala del municipio. Adesso c'è la banda del paese che suona, la gente balla e da fuori arriva il suono continuo delle campane. In piazza, sotto la pioggia, ci sono cinquecento persone, quasi tutti giovani. Cantano e sventolano bandiere bianche e gialle, il colore del Vaticano. Nessuno è rimasto in casa, anche nelle kneipen si beve birra in onore di Benedetto XVI.

Solo Monsignor Georg Ratzinger non festeggia. Cerca di immaginarsi come sarà la vita adesso - la sua e quella del fratello. Sono rimasti solo loro due. Erano tre, c'era anche Maria, la sorella maggiore che si era votata al servizio di Joseph ed è morta all'improvviso il giorno dei Santi del 1991. Solo lui, Georg, era rimasto in Baviera. Sacerdote e musicista, come aveva sempre sognato. Ordinato insieme al fratello, nel 1951. Una festa così grande che nessuno badò alla corsa ciclistica dove pure c'erano gli eroi del paese.

Erano sempre stati insieme, i due fratelli. Insieme a giocare a pallone nel prato davanti alla fattoria che il padre era riuscito a comprarsi, insieme a raccogliere legna per la stufa, insieme in seminario. Poi le loro vite si erano divise. Il musicista e il teologo non potevano più fare la stessa strada. Ma in spirito erano sempre insieme. Con i loro rituali della domenica e le quattro visite all'anno che il cardinale non ha mai mancato.

Da quando Joseph aveva lasciato la sua casa vicino a Ratisbona per trasferirsi a Roma, ogni domenica Georg prende il pulmann - anche se ha 81 anni e ci vede sempre meno - e va a Pentling. Fa il giro delle stanze, poi chiama il Vaticano. «Tutti tutto a posto», dice al fratello. Chiacchierano un po' al telefono: della vita di tutti i giorni, dei conoscenti comuni, delle notizie che hanno sentito alla radio. Quando il cardinale arriva da Roma abitano un po' qua un po' là: pranzo a Ratisbona da Georg, cena a Pentling da Joseph. Un pasto frugale - con la zuppa di avena che è piatto amatissimo da entrambi - e poi i piatti lavati insieme. Come quando aiutavano la mamma a rigovernare. Ma un Papa quei piatti non li può proprio più lavare.

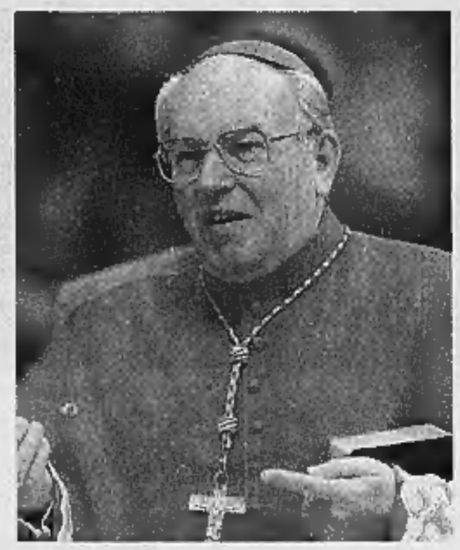
[m. ver.]

Ratzinger celebra la messa a Gerusalemme nel 1994

Il Segretario di Stato sarà quasi certamente italiano: in corsa Sodano, Re, Sepe e Lajolo
Alla Congregazione Sant'Uffizio potrebbero andare Bertone o l'austriaco Schoenborn

# LA CURIA

Angelo Sodano


Giovanni Battista Re

Crescenzio Sepe

Giovanni Lajolo

Tarcisio Bertone

# Lo «spoils system» di Benedetto XVI

## Scatta il totonomine. Ma i cambiamenti saranno graduali

**Marco Tosatti**
CITTÀ DEL VATICANO

Il sistema dello «spoil system» legato all'elezione di un nuovo Pontefice di Santa Romana Chiesa è impietoso, ma graduale. Vale a dire: in genere il Papa nuovo eletto conferma nelle cariche tutti i Prefetti dei Dicasteri e i Presidenti dei Pontifici Consigli che sono decaduti dai loro ruoli, in maniera automatica, quando muore il Pontefice. Come abbiamo visto nei giorni scorsi, la «Sede Vacante» ha come governo i cardinali nel loro complesso, votanti e non votanti; dal momento dell'elezione invece il Papa è in pieno potere, e infatti si recano a visitarlo il Sostituto alla Segreteria di Stato, che equivale al «ministro dell'Interno», e il Segretario per i rapporti con gli Stati, cioè il «ministro degli Esteri»; le due personalità che non hanno lasciato il loro incarico, assicurando così la continuità dell'amministrazione fra i due pontificati, quello appena terminato, e quello nascente.

Poi, a poco a poco, il Pontefice fa le sue scelte. E certamente Papa Ratzinger dovrà farne, di scelte; Benedetto XVI è stato scelto probabilmente anche per fare quello che Giovanni Paolo II non ha avuto il tempo, o la voglia di fare; e cioè occuparsi di una profonda ristrutturazione del governo centrale della Chiesa. Il principale collaboratore di un Pontefice è il Segretario di Stato, il suo braccio destro. In questo campo è probabile che Benedetto XVI scelga un collaboratore italiano; ha a sua disposizione il cardinale Angelo Sodano, che è stato vicino a Giovanni Paolo II dal 1990; e se preferisce candidati più giovani può certamente trovare collaboratori di valore come il cardinale Giovanni Battista Re, già prefetto della Congregazione dei vescovi; Crescenzio Sepe, già Prefetto di Propaganda Fide; o l'attuale «ministro degli Esteri», l'arcivescovo Giovanni Lajolo.

Con un pontefice come Benedetto XVI, che per quasi cinque lustri è stato «defensor fidei», la Congregazione che si chiamava una volta Sant'Uffizio acquisterà - se possibile - un'importanza molto grande. Anche qui il pontefice appena eletto può scegliere fra candidati di grande esperienza, e fiducia. Conosce molto bene, per una collaborazione lunga e fruttuosa, il cardinale arcivescovo di Genova, Tarcisio Bertone, che è stato segretario alla Congregazione della Fede molti anni; e si parla anche dell'arcivescovo di Vienna, il cardinale Schoenborn, un «giovane» a cui forse manca solo un'esperienza nel governo centrale della Chiesa per diventare un futuro candidato al soglio di Pietro. Ma anche il cardinale di Lione, Philippe Barbarin, è un possibile candidato ad un incarico in Curia. Una personalità come la sua potrebbe essere preziosa sia nei rapporti fra le diverse religioni, sia nel dialogo inter-cristiano.

Saranno confermati protempore il Prefetto della Casa Pontificia, monsignor James Harvey, e il prefetto aggiunto, monsignor Stanislao Dziwisz, che è stato per quarant'anni il segretario di Papa Wojtyla; e lo stesso certamente accadrà anche per il maestro delle Cerimonie Pontificie, monsignor Piero Marini. Ma ogni spostamento interno naturalmente apre delle «caselle» che dovranno essere riempite via via. Gioca a favore del pontefice appena eletto una conoscenza della Curia, dei meccanismi e delle persone grandissima. Ma conoscendo il temperamento riflessivo di quello che fino a ieri era il cardinale Joseph Ratzinger, è probabile che le decisioni arriveranno lentamente, meditate e ponderate. Non c'è dubbio però che le meditazioni del Venerdì Santo, con l'accusa di «sporcizia» all'interno della Chiesa, considerate come un «programma» di governo, fanno pensare che il neo-pontefice sia stato scelto anche per rispondere a un'esigenza di correttezza e di trasparenza che l'ultima stagione di Giovanni Paolo II, indebolito dalla malattia, non ha forse sempre potuto garantire.

I cardinali affacciati alla Basilica di San Pietro durante la prima apparizione di Papa Benedetto XVI

Sarà confermato nel suo ruolo monsignor Dziwisz per quarant'anni segretario di Wojtyla

SCOMMESSE

### Il tedesco era dato favorito

■ Le scommesse su chi sarebbe stato il nuovo Papa sono continuate, vorticose, fino a pochi istanti prima che fosse annunciato il nome di Joseph Ratzinger. Quando già il comignolo sistemato sulla Cappella Sistina stava emettendo i suoi sbuffi di fumo bianco i totalizzatori dei siti specializzati continuavano ad aggiornare le quotazioni dei papabili. Ed è andata bene agli scommettitori che hanno puntato sul cardinale Ratzinger come prossimo Papa: sui 491 mila euro giocati ben 101 mila sono stati puntati sul porporato tedesco e frutteranno vincite intorno al mezzo milione di euro. Su Paddy Power, bookmaker irlandese, l'offerta era allargata al giorno di elezione, al nome del nuovo Papa (Benedetto era la scelta favorita, 4 volte la giocata), mentre la scommessa abbinata «Ratzinger Papa con nome Benedetto» era considerata come maggiormente probabile, offerta a 15 volte la posta.

IL FAN CLUB INTASATO DI RICHIESTE D'ACCESSO

# E sul web il boccale di birra «Ratzinger»

I gadget in vendita

Di sicuro è il primo Papa di cui esista il «boccale di birra Ratzinger»: com'è ovvio, venduto su Internet (www.cafepress.com/ratzfanclub). Costa 11 dollari e 99 cents.

E ancora: t-shirt per grandi, t-shirt per bambini, cappellini, maglioni, felpe, spillette, schede magnetiche, siti come il ratzingerfanclub.com che diventano inaccessibili per l'enorme richiesta di ingressi dopo la fumata bianca, aste su E-bay con la maglietta del nuovo Pontefice... Quando dal balcone di San Pietro è stato annunciato che finalmente avevamo per Papa «Josephem sanctae romanae ecclesiae cardinalem Ratzinger», la religione ai tempi di Internet non si è fatta cogliere di sorpresa. Si stava preparando da giorni, sul versante dottrinario e su quello commerciale. L'allora cardinale Ratzinger aveva alimentato l'ultima delle svolte possibili e immaginabili. Nell'ordine, aveva ispirato un sito pieno di documenti dotti (ratzinger.it), un fan club, decine di blog, accaniti forum e insomma, in definitiva: la virata più postmoderna che sia immaginabile incarnata proprio da quello che viene presentato come il teorico dell'ortodossia.

I Ratzinger videoboys si erano adeguati da tempo, gadget a parte. Usano portatili per scriversi, e anche in piazza San Pietro c'era uno dei più entusiasti che scriveva agli amici (ratzinger.splinder.com) cose come: «Fratelli ho appena parlato con una fedele che piangeva raggomitolata su se stessa abbandonata come un sacco per terra ai piedi del Santo Colonnato; con i suoi occhi arrossati mi ha detto che piangeva perché ieri notte le è apparso in sogno il nostro Santo Padre Giovanni Paolo Secondo il Grandissimo e le ha detto che tutto sarebbe andato bene e che non doveva preoccuparsi perché lo Spirito Santo avrebbe guidato e portato a compimento nel modo più giusto il Conclave; e non solo questo: le aveva anche rivelato il nome del nostro futuro Pastore di Anime, così quando mi ha detto scoppiando di nuovo a piangere ma insieme sorridendo per la Gioia Celeste del Miracolo che le era stato fatto che quel nome era quello del grandissimo Joseph Ratzinger non ho potuto fare a meno di abbracciarla fortissimamente». I Ratzinger videoboys organizzano da giorni preghiere collettive davanti al web come quella che s'è tenuta domenica 10 aprile: «Preghiera collettiva alle 14 in punto, dopo aver consumato il Santo Pranzo e aver ringraziato il Signore. Mi raccomando, siate puntualissimi, e in quell'istante iniziate a pregare, così che Dio possa ascoltarci. Evviva Joseph Ratzinger!». I Ratzinger videoboys, almeno molti dei romani, si dànno spesso appuntamento per cenare in una pizzeria non lontano da San Pietro, l'Isola della Pizza, in via degli Scipioni.

Ieri molti dei forum si sono anche divisi, e in alcune discussioni c'erano voci critiche anche accese. Christopher Blosser, l'inventore del fanclub (che, attenzione, esiste dal 2001), censura i messaggi volgari e violenti, mentre il piccolo commercio santo e solidale continua. Le t-shirt costano 14 dollari e 99, le felpe 21,99, gli adesivi 2,75, tutto in maggior gloria del nuovo Papa.

(r. ita.)

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst Tutto Scienze e Tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Il Capo dello Stato, ribadendo la distinzione tra Stato e Chiesa, vede la possibilità di un cammino comune per la creazione di «un ordine internazionale» con al centro «la dignità della persona»

# LA POLITICA

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Il presidente del Senato Marcello Pera

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

**LA «PROFEZIA» DEL FOGLIO**

E' andata a segno la «profezia» di Giuliano Ferrara che ieri ha cambiato il titolo del suo quotidiano, da *il Foglio* a *il Soglio*, ed ha pubblicato in prima pagina l'omelia del cardinale decano.

Il segretario Ds Piero Fassino

# Ciampi: grande gioia per tutti gli italiani

## Pera: il nuovo Papa è consapevole che l'Europa è senza radici

**Andrea di Robilant**
ROMA

«E' un momento di grande gioia per tutti gli italiani». Attimi dopo aver appreso la nomina del nuovo Papa, Carlo Azeglio Ciampi ha scritto a Benedetto XVI cogliendo e sottolineando l'aria di festa che si respirava ieri sera nella capitale. Ma nel messaggio del capo dello Stato al nuovo Pontefice non sono mancati contenuti più specificamente politici.

«La città di Roma, capitale di due Stati la cui convivenza è un modello per il mondo intero, esprime i legami tra l'Italia e la Santa Sede in tutta la loro profondità», ha scritto Ciampi. «E questi legami alimentano lo sviluppo intenso di reciproci rapporti, nel condiviso impegno dell'autorità civile e di quella religiosa, ognuna nel proprio ambito, per la difesa dei comuni valori: la famiglia, la solidarietà, la giustizia, la libertà».

Stato Italiano e Santa Sede uniti, dunque, ma distinti, per raggiungere obiettivi condivisi, tra cui «un ordine internazionale basato sul superamento del divario nord-sud, sullo sviluppo sostenibile, sulla dignità della persona umana». Ciampi ha voluto ricordare che la Nazione italiana riconosce nei valori del cristianesimo «una parte integrante del proprio patrimonio culturale, etico e spirituale».

A questo messaggio di auguri sentito e non certo di circostanza, è seguito l'omaggio «deferente» di Silvio Berlusconi. Per il premier, il nuovo Papa «rappresenterà per noi tutti il primo riferimento spirituale come già lo rappresentarono i pontefici suoi predecessori» - una frase che forse sorprenderà i cittadini italiani che non sono di fede cattolica.

Il presidente del Senato Marcello Pera vede «un'Europa a rischio» sulla quale Benedetto XVI «saprà vegliare», alzando alto il vessillo della cristianità nel mondo. «Il nuovo Papa è ben consapevole che l'Europa è senza radici e priva di spiritualità», ha assicurato Pera. «O l'Occidente riconosce i suoi valori e la sua identità cristiana e di questo fa una bandiera, oppure si arrende, ed è a rischio nella sfida del mondo orientale e del risveglio dell'Islam». Più tardi, parlando a Porta a Porta, il presidente del Senato ha smorzato un po' i toni dicendosi certo che Benedetto XVI sarà il Papa del dialogo con l'Islam.

> Il presidente della Camera «Il popolo dei credenti e in particolare dei cattolici ha bisogno di una guida spirituale nelle difficoltà di orientamento del tempo presente» Fassino: «Una personalità forte che darà impulso al dialogo inter-religioso»

Pier Ferdinando Casini, dopo aver ricordato «la visita indimenticabile» di Giovanni Paolo II alla Camera, ha scritto al suo successore che «il popolo dei credenti, e in particolare dei cattolici, ha bisogno di una guida spirituale sicura nelle difficoltà di orientamento del tempo presente». Il presidente della Camera ha sottolineato anche la scelta significativa del nome di Benedetto, patrono dell'Europa.

Romano Prodi è convinto che Benedetto XVI, «uomo di profonda spiritualità e di profonda cultura» sarà capace di proseguire l'opera di dialogo inter-religioso avviato da Giovanni Paolo II, «soprattutto con l'ebraismo». Come bolognese - ha aggiunto Prodi più scherzosamente - mi rallegro per la scelta del nome. Benedetto XIV e Benedetto XV erano stati entrambi cardinali di Bologna e quindi per noi è un segno di familiarità e di continuità».

Più che un caloroso augurio, quello di Piero Fassino è suonato soprattutto come un auspicio. «Un papa di forte personalità teologica e culturale - ha commentato il leader dei Ds - che siamo certi darà ulteriore impulso al dialogo inter-religioso e continuità al messaggio di pace di Giovanni Paolo II». Il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti, se l'è cavata osservando che sarebbe stato «inelegante» commentare a caldo l'elezione del nuovo pontefice. «Secondo la teologia esiste il concetto di grazia di Stato. Ecco, confidiamo nella grazia di Stato...». Ma per Francesco Rutelli, leader della Margherita, non solo i cattolici ma anche «il mondo laico» può festeggiare «un pastore che si annuncia come un rigoroso protagonista».

Più lapidari i commenti dei leader leghisti. «Evviva Ratzinger!», ha esultato Roberto Calderoli, ministro per le Riforme. «E' l'unica cosa non di sinistra che circola in Italia». E il Guardasigilli Roberto Castelli: «Contro il pensiero unico del relativismo etico, un grande Papa».

**IL MINISTRO FILOSOFO HA INCONTRATO PIÙ VOLTE L'ALLORA CARDINALE E NEL '72 PER LA RIVISTA «COMUNIO»**

# Buttiglione: Benedetto XVI conservatore? Una banalità

«La Chiesa ha un unico messaggio da trasmettere, che è il Vangelo di Gesù Cristo. Nessun Papa lo ha mai cambiato»

**intervista**
**Raffaello Masci**
ROMA

In mezzo alla folla che defluisce da san Pietro c'è il ministro Rocco Buttiglione. Filosofo. Docente in una università tedesca.

**In un certo senso è collega del Papa?**

«Non mi prenda in giro. Le posso dire, però, di averlo incontrato molte volte.»

**Ce ne racconti una.**

«Mi viene in mente quell'incontro del '72, alla rivista "Comunio" intorno alla quale si raccoglievano le menti più alte della filosofia e della teologia del post Concilio: c'era De Lubac, Von Balthasar e c'era, per l'appunto, Ratzinger»

**E anche lei allora cotanto senno?**

«Che vuole, c'erano anche i ragazzi di bottega, e io ero tra questi, ci conoscemmo allora».

**Sa, professore, quale etichetta di ultraconservatore pesa su questo suo antico e illustre amico?**

«Si tratta di una banalità, me lo faccia dire. Che senso ha parlare di progressisti e conservatori? La Chiesa ha un unico messaggio da trasmettere, che è il Vangelo di Gesù Cristo. Lo può cambiare anche solo di una virgola? No. C'è stato mai qualche Papa che lo abbia fatto? No».

**Però alcuni cambiamenti dal Concilio in avanti ci sono stati, ammetterà?**

«Non nella dottrina. Non nella morale. Ma nelle forme con cui il messaggio chiedeva di essere trasmesso. Ratzinger, come a suo tempo Wojtyla, è stato tra i maggiori sostenitori di questa necessità di cambiamento delle forme, al punto di essere subito intruppato tra i progressisti. Poi, quando disse l'ovvio, e cioè che una cosa era cambiare le forme, altra cambiare la sostanza di una religione rivelata chi gli aveva dato del progressista lo classificò tra i conservatori».

**I detrattori ricordano, però, che con la teologia della liberazione non ci andò liscio.**

«Ma lo dimostrino carte alla mano. Il cardinale Ratzinger ascoltò tutti. Con tutti dialogò. Riconobbe che nella teologia della liberazione c'erano delle intuizioni importanti, come l'annuncio ai poveri, come la necessità di un linguaggio che fosse vicino alle popolazioni dell'America latina che vivevano in una condizione di indigenza. Non solo: molto aiutò la chiesa sudamericana a fare proprie queste istanze, che afferiscono tuttavia al metodo, al codice attraverso il quale l'annuncio doveva essere trasmesso. Ma non al merito. Ratzinger non respinse la teologia della liberazione, ma tracciò la demarcazione tra ciò che era compatibile con il Cristianesimo e ciò che non lo era».

**Guardando al futuro, lei crede che questo metodo sarà adottato anche su altre materie controverse del mondo moderno: la morale sessuale, per esempio.**

«Vorrei articolare la mia risposta in due punti. Il primo: il Papa non si deve inventare niente. Il messaggio cristiano ha già una sua compiutezza. La Chiesa non può modificare una morale sessuale permissiva perché questo vuole il mondo. Ciò detto, il Papa non impone niente a nessuno. Ogni uomo ha la sua coscienza: chi vuole accogliere accoglie, chi vuole respingere respinge. Ma non si può pretendere che il Papa avalli comportamenti che il Vangelo non ammette. Il secondo punto: la Chiesa non annuncia condanne, ma perdono e misericordia, sapendo che tutti siamo peccatori, compresi quelli a cui spetta l'onere di predicare. E' chiaro?».

**Il mondo moderno può non capire questa predica, perché la percepisce distante dalla sua esperienza.**

«Certo, la modernità è un problema che chiede una risposta. Il Papa sta lì per dire che la risposta è Gesù Cristo. Questo può piacerci o no. Trovarci d'accordo o no. Ma, siamo seri: il Papa (questo come gli altri) deve fare il Papa. E le dirò anche che il mondo si aspetta una fermezza nel suo annuncio. Vedrà che, in questo senso, Benedetto XVI saprà trovare la via per comunicare, anche un messaggio esigente come quello cristiano. Non è nulla è uno degli uomini più intelligenti e colti che ci siano oggi in circolazione».

**Stemperando, magari, quel suo approccio granitico da tedesco tutto d'un pezzo.**

«O magari valorizzando proprio quel suo affabile carattere bavarese».

Il ministro Rocco Buttiglione

**JAVIER ECHEVARRIA, PRELATO DELL'OPUS DEI**

## «Grati a Dio per questo dono»

■ ROMA. «È un momento di grandissima gioia per tutta la Chiesa. I cattolici di tutto il mondo sono grati a Dio per il dono del nuovo papa, Benedetto XVI: tutti tornano a volgere al Successore di Pietro il loro sguardo filiale, e in lui trovano luce e serenità. A nome mio, sicuro di esprimere i sentimenti degli uomini e delle donne che compongono la Prelatura dell'Opus Dei, assicuro a Benedetto XVI la piena adesione alla sua persona e ai suoi insegnamenti: una profonda comunione». Lo afferma Javier Echevarria, Prelato dell'Opus Dei, commentando l'elezione del nuovo Pontefice. «Il nuovo Papa conosce molto bene la missione della Prelatura e sa di poter contare -sottolinea Echevarria- sull'impegno lieto dei sacerdoti e dei laici che ne fanno parte per servire la Chiesa, che era l'unica ambizione di san Josemaria Escrivà. Oltre all'adesione, desidero anche trasmettergli il mio profondo affetto filiale, che si unisce alla preghiera e all'affetto di tutti i fedeli dell'Opus Dei». [AdnKronos]

PANNELLA A PIAZZA SAN PIETRO

# Radicali e gay: tempi duri per il cattolici democratici

ROMA

«Lo Spirito Santo ci protegga». Fuori dal coro di consensi che accompagnano l'elezione a Papa di Joseph Ratzinger, radicali e gay sono i soli ad esprimere un giudizio immediatamente negativo e preoccupato sul nuovo Pontefice. Paventando tempi duri per i liberali e i laici, nonchè per gli omosessuali del mondo.

Tace deluso Marco Pannella, che ieri mattina si era presentato in piazza san Pietro con una pattuglia di radicali, reggendo striscioni e fotografie che immeggiavano a Giovanni XXIII°, «un Papa simpatico, umanissimo, lieto, che in cinque anni ha fatto quello che la Chiesa in 100 anni non è stata in grado di fare. Potrebbe risorgere, visto che siamo in un periodo di miracoli», auspicava ironico Pannella. Criticato dalla destra, e non solo, per la «caduta di stile» (l'An Bocchino), la «pagliacciata di chi vuol farsi a tutti i costi pubblicità» (il centrista Volontè), «l'indegna scenaggista», (Fabris dell'Udeur).

Esternano invece i radicali. Il segretario Daniele Capezzone ricorda l'omelia dell'altro ieri con cui il decano dei cardinali si era scagliato contro il relativismo e la bolla con una sfilza di aggettivi: una testimonianza «impressionante, antimoderna, assolutistica», per «aver qualificato come "inganno" ogni altra convinzione o credenza». Una «distanza siderale» da Papa Roncalli e dalle speranze e le attese del Concilio Vaticano II, che le gerarchie vaticane, secondo Capezzone, hanno voluto marcare. «Occorrerà molta forza e convinzione ai laici e liberali - conclude - per dare risposte alle domande di libertà, tolleranza e dialogo, che vengono dalla stragrande maggioranza del popolo, e degli stessi credenti».

«Ci auguriamo che il popolo italiano vorrà salutare il nuovo Papa, portabandiera di una politica reazionaria e illiberale, con la più sonora delle batoste sul referendum per la libertà di ricerca e la fecondazione assistita», gli fa eco Marco Cappato.

Se i radicali temono per il referendum, i gay si preoccupano del loro stesso destino. «Siamo profondamente delusi e amareggiati per l'elezione di un Papa ferocemente omofobico e nemico della comunità lesbica, omosessuale e transessuale italiana e internazionale», dichiara il ds Franco Grillini. E annuncia che lo slogan dei gay sarà «Resistere, resistere, resistere». Altrettanto duro il giudizio di Andrea Benedino, portavoce di Gayleft, che qualifica Ratzinger come «il più grande nemico delle persone omosessuali, nonché fautore del ritorno a una Chiesa medievale e antistorica», «autore di documenti in cui le unioni d'amore sono state definite nocive per la società umana, come un male che non può essere legalizzato e tollerato nella nostra società». Grillini non solo ricorda gli atti ufficiali in materia del prefetto dell'ex Santo Uffizio - «profondamente offensive verso gay e lesbiche» - che risalgono al 1986 e poi al 2003, ma va oltre. A suo avviso, «si preparano tempi bui non solo per i gay ma anche per quel cattolicesimo democratico che era riuscito a conquistare spazi di espressione e dissenso dal cesaropapismo». «La nostra speranza - aggiunge Benedini - è che di fronte a una Chiesa come quella che si preannuncia sotto la guida di Benedetto XVI, la politica italiana possa rinsavire e mostrare uno scatto d'orgoglio, recuperando pienamente una dimensione laica e non più prona ai voleri d'Oltretevere».

[m.g.b.]

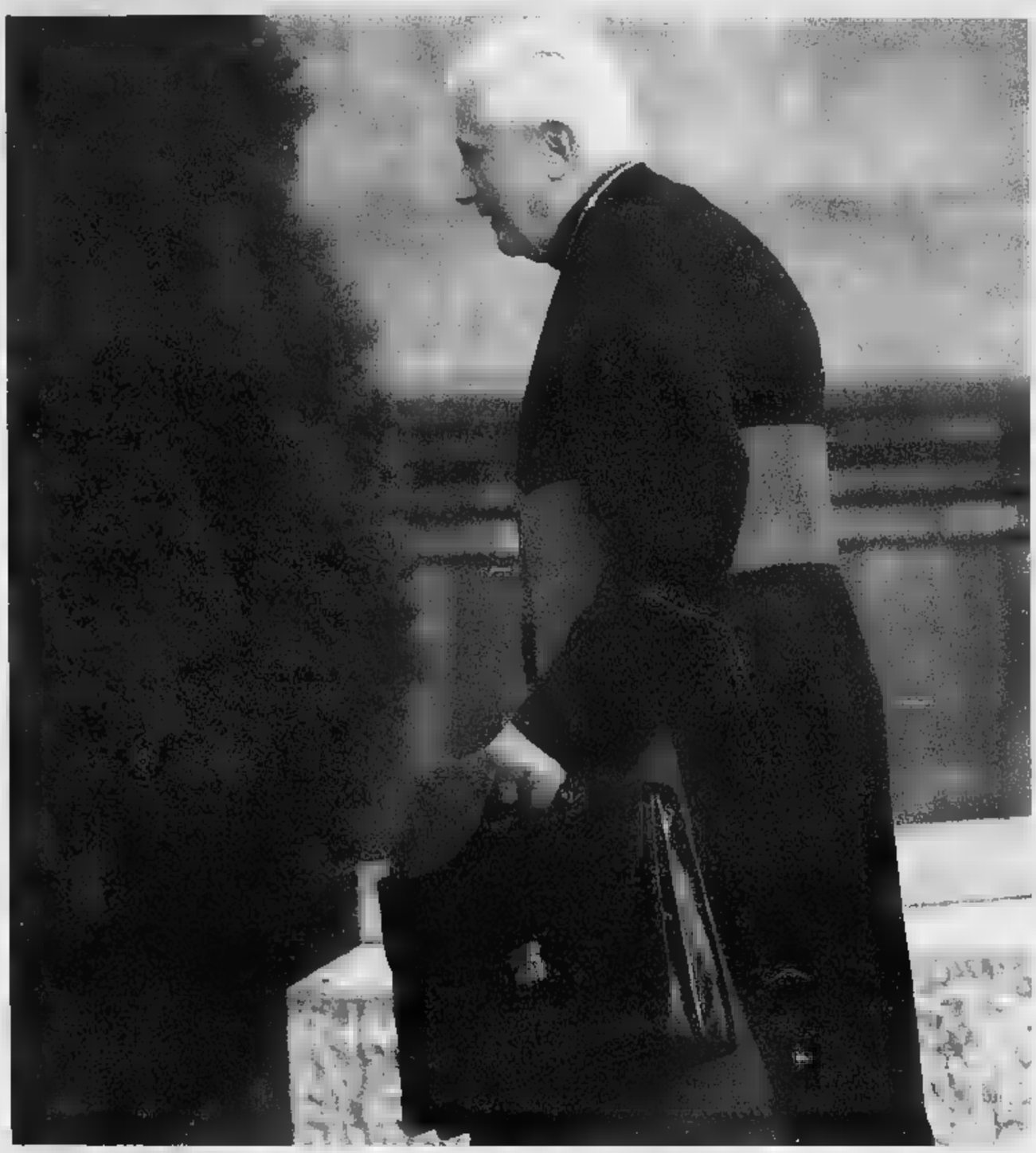
Nonostante l'assoluto riserbo mantenuto da Washington durante il conclave
era evidente già dalla vigilia che la linea di fermezza dell'ex cardinale era la più apprezzata

IL MONDO

LA SODDISFAZIONE PER LA NOMINA DI RATZINGER

# Se Bush avesse potuto votare avrebbe scelto lui

Nonostante fosse stato sfavorevole all'invasione dell'Iraq, è ritenuto vicino alla Casa Bianca sui temi della libertà e della lotta ai totalitarismi



Joseph Ratzinger, ancora cardinale negli uffici del Vaticano

NEW YORK

La Casa Bianca si è guardata bene dall'interferire nell'elezione del Papa, al punto che il presidente Bush ha rifiutato qualunque intervista sull'argomento dopo la morte di Giovanni Paolo II. Ma se Washington avesse potuto scegliere il nuovo pontefice, avrebbe indicato subito Joseph Ratzinger. La ragione è semplice: continuità.

Un segnale della soddisfazione si leggeva già nella reazione immediata della Casa Bianca. Il giorno dell'elezione Bush era fuori Washington, e i collaboratori hanno evitato di emettere subito un semplice comunicato, perché il presidente voleva fare i suoi auguri di persona in televisione. Appena è arrivato alla Casa Bianca, infatti, ha parlato davanti alle telecamere: «Laura ed io offriamo le nostre congratulazioni a Papa Benedetto XVI. Egli è un uomo di grande saggezza e sapienza, che serve il Signore. Ricordiamo bene il suo sermone al funerale di Giovanni Paolo II, le sue parole hanno toccato il nostro cuore. Ci uniamo ai nostri concittadini e ai milioni di persone che in tutto il mondo pregano per la continua forza e saggezza con cui guiderà la Chiesa cattolica». Il dipartimento di Stato ha dichiarato di essere «ansioso di collaborare col nuovo Papa».

I rapporti fra gli Stati Uniti e la Santa Sede non erano mai stati così buoni come durante gli anni di Karol Wojtyla, nonostante le critiche sulla guerra in Iraq, le divergenze sulla pena di morte, e le tirate di orecchi per gli eccessi del consumismo e della globalizzazione. L'alleanza era nata ai tempi della lotta comune contro il comunismo, e si era rinsaldata con l'arrivo di Bush, sulla base della fede comune in Dio e nel potere della libertà. La Casa Bianca, secondo fonti autorevoli molto ascoltate sia a Washington, sia a Roma, si augurava la continuità, e l'aveva individuata nel cardinale forse più vicino a Giovanni Paolo II.

Il gruppo dei cosiddetti «theocon», come Michael Novak, George Weigel e padre Richard John Neuhaus, non ha mai fatto mistero di favorire l'attuale Benedetto XVI: «Era il candidato migliore - spiega una persona vicina alla Casa Bianca - che i cardinali potessero scegliere. Fin dal principio abbiamo sperato in lui». Anche fonti diplomatiche molto autorevoli confermano: «Non c'è stata alcuna interferenza, ma la percezione di una preferenza per Ratzinger era chiara».

Negli anni scorsi il cardinale tedesco aveva coltivato i rapporti proprio con il gruppo dei «theocon». Era venuto negli Stati Uniti per partecipare ad un convegno organizzato dalla rivista «First Things», diretta da padre Neuhaus, un pastore luterano che si era convertito al cattolicesimo proprio dopo l'avvento di Giovanni Paolo II. «Ratzinger - aveva scritto Novak appena due giorni fa - è fortemente pro Usa su temi come la libertà religiosa, ed il tocquevilliano nella percezione dell'esperienza americana. Ha espresso disdegno per gli sforzi compiuti tre decenni fa allo scopo di sposare cattolicesimo e marxismo, e il suo impegno contro il relativismo è anche un impegno contro il totalitarismo senza fede, sperimentato nel fascismo, il nazismo e lo stalinismo».

Questi erano elementi già presenti nel pontificato di Wojtyla, ma quello di Benedetto XVI potrebbe portare novità anche su un altro tema decisivo per Washington: il rapporto con l'Islam. Tutti i «theocon» sono convinti che l'appeasement verso un mondo musulmano determinato ad espandersi in Europa non paga più. Non chiedono crociate, ma un approccio più deciso, soprattutto per aiutare le componenti più tolleranti dell'Islam a prevalere nel dibattito interno. Ratzinger aveva criticato la guerra in Iraq, come Giovanni Paolo II, ma dopo la conclusione del conflitto ha avuto un ruolo importante nel promuovere uomini della Santa Sede favorevoli a cogliere l'occasione creata dal potenziale sviluppo della democrazia in Medio Oriente.

Anche sul fronte europeo, del resto, l'affondo lanciato contro il relativismo prima ancora di essere eletto Papa, è piaciuto molto ai teologi americani più vicini alla Casa Bianca. Secondo George Weigel, ad esempio, il Vecchio Continente sta andando contro la corrente della storia con il suo secolarismo». Una ripresa della fede lo riavvicinerebbe non solo al sentimento di George Bush, ma anche a quello della maggioranza degli abitanti degli Stati Uniti.

In realtà i cardinali americani sono partiti divisi per Roma. I più progressisti, come Mahony di Los Angeles e McCarrick di Washington, erano orientati a votare per l'arcivescovo di Milano Tettamanzi. Il grande elettore di Ratzinger, invece, era il cardinale di Chicago Francis George, che poco prima di entrare nel conclave si era indicato proprio nel «secolarismo e nel relativismo della società occidentale la sfida principale per la Chiesa cattolica». Il suo programma, da ieri, è anche quello di Benedetto XVI.

[p. mas.]

> Il Presidente è stato tra i primi a congratularsi «E' un uomo di grande saggezza e sapienza che serve il Signore Ricordiamo il suo sermone ai funerali di Giovanni Paolo II Le sue parole hanno toccato il nostro cuore». Il Dipartimento di Stato «ansioso di cominciare a collaborare con il nuovo Papa»

MICHAEL NOVAK, CONSIGLIERE VATICANO DELL'AMMINISTRAZIONE USA

# «Sferzerà il relativismo della Vecchia Europa»

## «E' una scelta di continuità, ma il suo stile sarà diverso»

intervista
Paolo Mastrolilli

Lo studioso Michael Novak

NEW YORK

E' la mente più lucida che avevamo a disposizione, e quella più vicina al pensiero di Giovanni Paolo II». Michael Novak, studioso dell'American Enterprise Institute vicino tanto alla Casa Bianca, quanto al Vaticano, non fa nulla per nascondere la sua soddisfazione: «Ratzinger era forse il cardinale più vicino a Karol Wojtyla, e questo rappresenta una garanzia di continuità».

**Lei si è sbilanciato in diversi articoli, scrivendo che il porporato tedesco le sembrava il grande favorito. Perché?**

«Dopo il funerale di Giovanni Paolo II ho parlato con diversi cardinali di vari paesi, e tutti mi hanno detto che avevano subito una fortissima impressione dalla celebrazione. Il fervore dei fedeli li aveva colpiti, e si erano convinti che non potevano andare contro la volontà della fede. Quella volontà chiedeva ai principi della Chiesa di continuare il cammino sulle orme di Karol Wojtyla, e l'uomo più indicato per farlo era certamente Ratzinger».

**Lei lo conosce di persona?**

«Sì, ho avuto il privilegio di incontrarlo molte volte».

**Sul piano umano, qual è la caratteristica del nuovo Papa che l'ha colpita di più?**

«La sua disponibilità e gentilezza. E' un uomo quasi timido. Quando lo incontri di persona non si impone fisicamente, fa invece un passo indietro per accoglierti».

**Significa che dobbiamo aspettarci uno stile molto diverso da quello di Giovanni Paolo II?**

«E' un'altra persona e si esprimerà in maniera differente. Dobbiamo dargli il tempo di sviluppare il proprio stile pastorale nel pontificato. Quello di cui possiamo essere certi, però, è che sarà molto determinato nel difendere la fede».

**Perché, secondo lei, è stato scelto proprio lui?**

«Perché la malattia spirituale che affligge la Chiesa cattolica si chiama relativismo, e il centro del contagio è proprio l'Europa. Ratzinger viene dal cuore del Vecchio Continente ed è assolutamente deciso a fare di questo problema la sua sfida principale. Un'altra questione vitale dei prossimi anni sarà la bioetica. Abbiamo a disposizione una piccola finestra di tempo per definire le regole necessarie ad indirizzare il progresso scientifico a favore dell'umanità e Benedetto XVI sarà molto determinato nell'affrontare questo tema. Anche il nome che ha scelto, infatti, mi sembra molto indicativo».

**Perché?**

«Ratzinger ha una grande dedizione per San Benedetto, cioè il propagatore del monachesimo e della cultura in Europa. E' evidente che si propone di rilanciare tanto l'evangelizzazione, quanto il recupero delle profonde radici cristiane del Vecchio Continente».

**L'America si aspetta anche un approccio più diretto nei rapporti con l'Islam?**

«Ratzinger ha criticato la guerra in Iraq, come Giovanni Paolo II, ma riconosce che i movimenti in corso nel Medio Oriente a favore della democrazia potrebbero aprire nuovi orizzonti interessanti».

**Alcuni analisti dicono che lui era il candidato preferito della Casa Bianca. Hanno ragione?**

«Gli Stati Uniti hanno fatto molta attenzione a tenersi assolutamente fuori dal processo elettorale, anche con le semplici dichiarazioni. Washington ha subito detto che si trattava di una scelta spirituale, di cui il potere temporale non doveva impicciarsi. I rapporti con Giovanni Paolo II, però, erano molto buoni, e la continuità non può dispiacere agli americani».

JACQUES CHIRAC

■ «PROSEGUE IL DIALOGO SU PACE E GIUSTIZIA»

Il presidente Chirac ha inviato al nuovo Papa «i migliori auguri per l'elevata missione che gli è appena stata assegnata». Chirac sottolinea che proseguirà la tradizionale collaborazione tra la Francia e il Vaticano, su tutti i temi la pace e la giustizia. «Fedele alla propria storia e ai principi che ne dettano le azioni, la Francia», sottolinea Chirac, «perseguirà il dialogo basato sulla fiducia che ha sempre intrattenuto con la Santa Sede».

RECEP TAYYIP ERDOGAN

■ «ERDOGAN RICORDA IL NO DELLA TURCHI NELL'UE»

Nessun ufficiale finora in Turchia all'elezione del Papa. Non è un segreto che negli ambienti del governo e negli ambienti turchi che più desiderano l'adesione all' Ue, si sarebbe preferito un Papa più aperto alle aspirazioni europee turche. Questo perchè Ratzinger, in più occasioni aveva definito «un grande errore» ed «antistorica» l'eventuale adesione della Turchia a pieno titolo nell'Unione Europea.

KOFI ANNAN

■ «IMPEGNO COMUNE PER LA DIGNITA' UMANA»

Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan si è felicitato con Benedetto XVI, augurandogli «coraggio e energia». «Sua Santità apporta una grande ricchezza di esperienza alla sua altissima funzione», ha detto Kofi Annan. «La Nazioni Unite e la Santa Sede hanno un comune impegno per la pace, la giustizia sociale, la dignità umana, la libertà religiosa e il mutuo rispetto fra le religioni del mondo».

MOHAMMED VI

■ «INSIEME PER LA PACE E MEDIO ORIENTE»

Il re del Marocco Mohammed VI ha inviato le «felicitazioni più sincere» al pontefice esprimendo la volontà di opera per instaurare la pace in Medio Oriente. Il re ha inviato le proprie felicitazioni in qualità di «Capo credenti» e presidente del Comitato islamico di Gerusalemme. Il sovrano sottolinea la «ferma volontà» di «operare con la Santità Vostra, come fu nel caso del vostro predecessore il Papa Giovanni Paolo II.

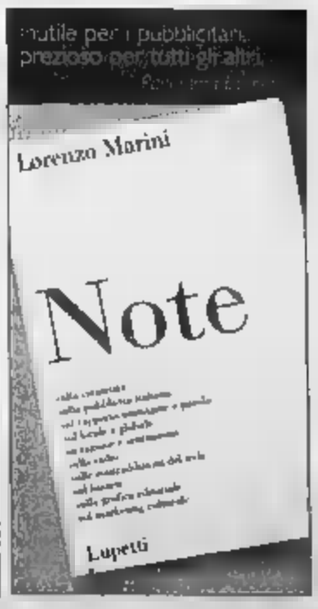
SILVAN SHALOM

■ LOTTERA'

Il ministro israeliano degli Esteri Silvan Shalom si è felicitato sera per la elezione del nuovo Pontefice, Benedetto XVI. Il ministro espresso la che con il suo Pontificato il nuovo Papa prosegua «la fruttuosa cooperazione» fra la Santa Sede ed Israele. Secondo il ministro Shalom, «c'è da augurarsi che il nuovo pontefice continui la lotta intrapresa dal suo predecessore contro l'antisemitismo».

■ «AMARLO SARA' DIFFICILE»

Leonardo Boff, l'esponente brasiliano della Teologia della Liberazione, si augura che il nuovo pontefice possa avere a cuore «più l'umanità che la Chiesa». Ratzinger a imporre la punizione del silenzio ai teologi latino-americani della Teologia della Liberazione. «Come cristiano - ha detto Boff - accetto e rispetto la decisione. Però sarà difficile amare questo Papa, per la sua posizione relativa alla Chiesa ed al mondo».



PASSAGGI IN PARLAMENTO E LA POSIZIONE DI FINI

**IL CALENDARIO**

**OGGI**

- 15.30 Silvio Berlusconi si presenta
- 17.00 Il premier si presenta alla Camera
- 17.00 Dibattito in Senato

**DOMANI**

- 9.00 Replica di Berlusconi

**A SEGUIRE**

- dichiarazioni di voto
- votazione sulla fiducia

**IL [illegible] DI AN**

- Alleanza nazionale non condivide la decisione assunta dal presidente del Consiglio
- Berlusconi ha [illegible] la percezione negativa che la Lega sia il dominus della coalizione
- La direzione nazionale di An è convocata al termine dell'intervento in Senato
- Fin d'ora garantiamo che non gli faremo mancare la fiducia politica

FONTE: ANSA-CENTIMETRI

RESTA ALTA LA TENSIONE NELLA MAGGIORANZA. LA LEGA TEME PASSI INDIETRO SULLA DEVOLUTION

# Governo, torna l'ipotesi di un Berlusconi bis

## La crisi si complica sul ministero delle Riforme: An vuole un ricambio

**Ugo Magri**
ROMA

Stavolta [illegible] dovrebbe fare scherzi, oltretutto nessuno [illegible] dell'umore giusto. Per cui oggi pomeriggio alle [illegible] e mezzo, nell'aula del Senato, Silvio Berlusconi annuncerà finalmente l'intenzione [illegible] dimettersi. Poi si recherà a Montecitorio [illegible] lì, onde evitare inutili doppioni, consegnerà il testo del suo discorso appena pronunciato a Palazzo Madama. Quindi proseguirà il cammino verso il Quirinale dove il premier si intratterrà a colloquio con Carlo Azeglio Ciampi.

La sua speranza (come ha confidato ai vertici del [illegible] partito) è che il Capo dello Stato consideri [illegible] dimissioni come un gesto «pro forma», e dunque eviti di prenderle troppo sul serio. In pratica, negli intendimenti berlusconiani, Ciampi dovrebbe conferirgli seduta stante l'incarico di formare un nuovo governo, [illegible] nemmeno passare attraverso le consultazioni di rito. Per convincere il Presidente della Repubblica a bruciare le tappe, il Cavaliere segnalerà che Udc e Alleanza nazionale si sono dette disponibili a restare, comunque, nella maggioranza. E che entrambi i partiti vorrebbero [illegible] Berlusconi-bis, sia pure con un programma radicalmente mutato.

Il timore del premier, per [illegible] viene raccontato in queste ore [illegible] suoi collaboratori, è di farsi scippare il governo. Per una questione di calendario, potrebbe accadere davvero. Nel giro di pochi giorni, infatti, scadranno i tempi tecnici che rendono possibile indire elezioni anticipate prima dell'estate. A quel punto, se la maggioranza andasse definitivamente in briciole, sarebbe giocoforza attendere l'autunno. Ma poiché ci si dovrebbe arrivare con un governo in carica (fosse pure per il disbrigo degli [illegible] correnti), qualora naufragasse il tentativo [illegible] un Berlusconi-bis nulla vieterebbe a Ciampi di incaricare un'altra personalità, magari istituzionale, per guidare l'esecutivo nei tre-quattro mesi che servirebbero a «scavallare» agosto. Cosicché si arriverebbe al voto col Cavaliere disarcionato.

Una prospettiva [illegible] Berlusconi gradirebbe evitare. [illegible] l'unico modo per riuscirci, hanno convenuto i vertici di Forza Italia riuniti dal premier intorno all'ora di pranzo, è far presto. Stringere i tempi del chiarimento. Ottenere dagli alleati un sì o un no prima che scadano i termini per elezioni immediate. Cosicché, qualora il [illegible] incarico finisse in un fiasco, si andrebbe alle urne a fine giugno, senza governi-ponte o balneari.

> Corsa contro il tempo per evitare che Ciampi ritenga necessario dare vita [illegible] un esecutivo tecnico
>
> Senza un accordo il Cavaliere vuole andare alle urne entro giugno Calderoli: vedo avanzare le forze di restaurazione

Inutile dire che la preferenza di Berlusconi [illegible] di votare né subito né in autunno, ma a regolare scadenza della legislatura, cioè tra un anno. Ancora spera di ricucire con tutti. «Sto lavorando e lavorerò fino in fondo», ha detto ieri ai suoi, «per difendere il valore di questa alleanza, che non ha alternative. Ci sono tutte le ragioni per andare avanti», ha sostenuto, «e [illegible] per interrompere il nostro cammino». Il suo morale, che era crollato sotto i tacchi, ieri è risalito alquanto. Temeva che An ritirasse direttamente i suoi ministri dal governo, precipitando la [illegible] in un abisso [illegible] fondo. Invece Fini ha subordinato la minaccia a quanto il premier dichiarerà oggi in Senato. Dunque c'è uno spiraglio, secondo il Cavaliere, e per allargarlo s'è messo alacremente al lavoro.

Il nodo [illegible] sciogliere sono riforme e devolution. An è all'attacco, la Lega in trincea. Le tensioni si scaricano tutte sul ministero guidato da Roberto Calderoli e, prima di lui, da Umberto [illegible] che si dimise per la malattia. Se [illegible] due della Lega mollasse la poltrona, per Fini sarebbe il segno della discontinuità che [illegible] al premier. Berlusconi è tentato di offrirgli lo scalpo di Calderoli. Ieri sera ha lusingato il ministro, prospettandogli nuove destinazioni. Sarebbe il Cavaliere stesso ad [illegible] l'interim delle Riforme, garantendo in prima persona che la devoluzione andrà in porto.

Ma il ministro delle Riforme non [illegible] gradire, perché in serata ha messo [illegible] mani avanti con una dichiarazione: «Vedo avanzare le forze della restaurazione». La trattativa è improba, poiché il Senatùr viene descritto [illegible] nervoso. Molto nervoso. Ne sa qualcosa Berlusconi, che l'altro giorno stava andando da Ciampi a dimettersi, quando fu raggiunto in macchina da una telefonata dell'Umberto il quale «me ne disse di tutti i colori perché facevo ciò che [illegible] avevano chiesto An e Udc». Quarantott'ore dopo, [illegible] al punto di prima. Berlusconi ha di nuovo appuntamento con Ciampi, il quale comincia a perdere la pa-[illegible]

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLE PRESE CON LE LITURGIE DELLA PRIMA REPUBBLICA, CHE VORREBBE EVITARE

# Dimissioni, sì o no? Il premier oggi decide

## «Sono pronto a fare qualsiasi cosa per salvare l'alleanza: sono convinto che possiamo ancora vincere le elezioni politiche»

**retroscena**
**Augusto Minzolini**
ROMA

DAVANTI allo stato maggiore del suo partito Silvio Berlusconi ha ascoltato i tanti che hanno individuato nella solita liturgia mutuata dal passato, recente o remoto, della Repubblica l'unica procedura per rimettere insieme i cocci della coalizione di centrodestra. In tanti, infatti, a [illegible] ciare da Beppe Pisanu e Gianni Letta, hanno spiegato i passaggi che dovrebbero aprire [illegible] ad un Berlusconi-bis e, soprattutto, calmare le ire di Alleanza Nazionale che ieri ha minacciato di ritirare i ministri dal governo perché [illegible] Cavaliere l'altra [illegible] avrebbe assicurato a Gianfranco Fini di dimettersi davanti al Capo dello Stato e, invece, non lo ha fatto: «Il capo del governo - è la procedura che gli strateghi [illegible] Forza Italia hanno copiato di [illegible] pianta [illegible] procedure bizantine della prima Repubblica - [illegible] Senato, legge il suo discorso, ribadisce la validità di questa coalizio-[illegible] poi prima che cominci il dibattito sale al Quirinale e rassegna le dimissioni. Quindi, dopo che il Capo dello Stato avrà fatto le sue le consultazioni, aspetta che Ciampi gli ridia l'incarico per formare un nuovo governo, un Berlusconi-bis».

U[illegible] dei tanti «bis» del passato, del D'Alema-bis, al Craxi-bis, allo Spadolini-bis. L'unico che rifiutò il «bis» nella scorsa legislatura fu Romano Prodi, che preferì soccombere in aula pur di evitare quell'avventura. Appunto, per [illegible] personaggio [illegible] Silvio Berlusconi che è sempre stato attento a non accostare la sua immagine a queste liturgie e a questi costu-[illegible] del passato, [illegible] prospettiva è tutt'altro che esaltante. Intanto, perché nell'incontro dell'altra sera Ciampi, rinviando il premier [illegible] Camere gli ha anche detto che lui [illegible] può garantirgli il reincarico [illegible] dipenderà dal risultato [illegible] consultazioni con i partiti». Eppoi perché il Cavaliere è convinto che non è certo questa la strada maestra per tentare di vincere [illegible] prossima elezioni politiche: costringere [illegible] premier - cioè [illegible] simbolo [illegible] il candidato del centrodestra alle politiche - ad accettare un «bis», indebolendone quindi l'immagine sull'altare di una parola oscura all'opinione pubblica [illegible]e «discontinuità», che potrebbe essere assicurata ugualmente cambiando programma e ministri [illegible] passare per una crisi, la dice lunga sulle capacità - o sulle reali intenzioni - degli alleati di rilanciare la coalizione. «Un governo "bis" sarebbe [illegible] Ogm, un organismo geneticamente modificato - è la battuta attribuita a Giulio Tremonti -: da governo di popolo diventerebbe un governo del Palazzo».

Per cui ieri il premier ha ascoltato il consiglio [illegible] suoi. Ha preso appunti. In privato ha anche detto un sì alla procedura delle dimissioni dopo l'intervento al Senato («diamo un segno di disponibilità» ha detto ai suoi), ma in pubblico [illegible] [illegible] ha parlato. «Io [illegible] pronto a fare qualunque [illegible] - si è limitato a dire - per rilanciare questa alleanza, che è l'unica alleanza possibile. Per esaltarne le potenzialità. Per garantire l'unità di tutte le componenti. Anche perché [illegible] sicuro che uniti possiamo vincere anche le prossime politiche».

Ma a parte i dubbi legittimi del premier, la maggior parte dei suoi consiglieri pensa che le dimissioni di Berlusconi oggi siano un dato acquisito, l'unico modo per riaprire una trattativa [illegible] Fini. Solo che il Cavaliere, [illegible] calice amaro delle dimissioni vorrebbe berlo solo dopo aver raggiunto un accordo generale sul programma, che [illegible] già, e sulla struttura del nuovo governo, che invece non ha [illegible] pletato. Su quest'ultimo argomento rimane lo schema che il premier aveva in tasca già ieri: Lunardi dovrebbe lasciare [illegible] Infrastrutture all'azzurro Scajola; Buttiglione dovrebbe andare alla Sanità [illegible] posto di Sirchia; il socialista Caldoro andrebbe al ministero per l'Attuazione del programma; Giorgio La Malfa alle Politiche comunitarie; Marzano dovrebbe mollare le Attività produttive al presidente della Confcommercio Billè.

Il presidente [illegible] Consiglio Silvio Berlusconi, l'altro giorno dopo il colloquio con Pier Ferdinando Casini

> Pronta la lista dei ministri Scajola al posto di Lunardi La Malfa alle Politiche comunitarie e Billè al posto di Marzano

Questa cornice dovrebbe essere confermata. Rimangono però delle patate bollenti. La pri-[illegible] [illegible] la questione posta [illegible] Fini, quella cioè di togliere il ministero delle Riforme al leghi-[illegible] Calderoli. La proposta avanzata all'ultimo momento, è stato uno dei motivi per cui l'altra [illegible] premier non ha voluto rassegnare le dimissioni nelle mani [illegible] Ciampi. Ventiquattro ore non sono servite ancora [illegible] risolverla: il presidente di An, infatti, chiede quel ministero per Storace; Berlusconi vorrebbe prendere l'interim o affidarlo ad un uomo di fiducia della Lega, come l'azzurro Brancher; Bossi, invece, vuole che in quel posto rimanga Calderoli.

Ieri sera Berlusconi ha tentato [illegible] convincere il ministro leghista a dimettersi, sperando che se un'operazione del genere fosse andata in porto, avrebbe potuto anche convincere Fini ad accontentarsi di un ampio rimpasto senza puntare al «Berlusconi-bis». Ma, purtroppo per il Cavaliere, Calderoli gli ha risposto di [illegible].

E que[illegible] ha aumentato i dubbi del Cavaliere sulla procedura: se, infatti, Fini si accontentasse del «governo-bis» senza porre il veto alla presenza di [illegible] leghista al ministero delle Riforme, la procedura delle dimissioni avrebbe senso; ma se quella questione [illegible] dirimente il presidente incaricato Berlusconi rischia [illegible] [illegible] mettere in piedi [illegible] governo «bis».

Senza contare che una crisi lunga danneggerebbe ulteriormente l'appeal del Cavaliere sull'elettorato: già ora [illegible] Paese ha di fronte l'immagine di un Concleve che in due giorni elegge un [illegible]vo Papa [illegible] di un centrodestra che in due settimane non è ancora riuscito a trovare un accordo. «Io ormai [illegible] [illegible] la [illegible] sul fuoco su niente - commentava sconsolato ieri [illegible] uno dei consiglieri del Cavaliere - dato che non ho più fiducia nelle capacità della classe dirigente del centrodestra. Qui nessuno vuole le elezioni in questo momento, ma non è detto che alla fine non ci si arrivi lo stesso. E se gli alleati continuano a perdere tempo, forse sarebbe meglio andarci per scelta e non per insipienza».

IL MINISTRO HA GIÀ PREPARATO IL DECRETO LEGGE. PARTECIPERANNO ANCHE GLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

# Pisanu: tutto pronto al Viminale in caso di voto anticipato

**Guido Ruotolo**
ROMA

E' pronto il decreto legge che [illegible]tirà, nel caso in cui si do-[illegible] andare a votare, lo svolgimento regolare della campagna elettorale [illegible] delle elezioni politiche anticipate, garantendo anche l'attuazione» della legge Tremaglia sul voto degli italiani all'estero. Lo ha fatto sapere ieri pomeriggio il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, dopo che anche il leader dell'Unione e candidato premier del centrosinistra, Romano Prodi, aveva chiesto a Pisanu di garantire, appunto, le condizioni per andare a votare.

Che uno dei possibili esiti della crisi politica aperta all'interno della maggioranza, dopo la sconfitta elettorale, infatti, potrebbe [illegible] il voto anticipato, Beppe Pisanu l'ha sempre tenuto in conto. Non [illegible] ha fatto mistero, in questi giorni. Più che da ministro dell'Interno, Pisanu ha avuto ben presente l'evoluzione dell[illegible] crisi politica, essendo stato cooptato da Silvio Berlusconi nel gruppo ristretto degli «sherpa» insediati a palazzo Grazioli.

Ma da ieri, da quando l'opposizione ha sposato la linea delle elezioni anticipate, il ministro ha dovuto rispondere alle sollecitazioni del [illegible]nistra. Il suo candidato premier, Romano Prodi, si era rivolto [illegible] Pisanu in quanto ministro dell'Interno: «Chiediamo a Pisanu di assumersi la responsabilità di garantire [illegible] possibilità di andare a votare». Ma perché queste condizioni si possano realizzare, occorre un decreto legge, che il ministro dell'Interno ha annunciato di essere pronto a varare, dopo avere avuto il via libera dai leader di tutti i partiti.

Prima di Prodi, erano stati il capogruppo dei [illegible] alla Camera, Luciano Violante, e quello dello

Giuseppe Pisanu

Sdi, Ugo Intini, a sollevare [illegible] problema: «In questa confusione - aveva detto Violante - non si devono frapporre ostacoli tecnici ad eventuali elezioni anticipate. Poi si deciderà se farle o meno. Pisanu deve predisporre tutto perché si possano svolgere». E Intini: «E' assolutamente necessario che [illegible] disposti gli adempimenti tecnici per l'ipotesi in cui si vada alle urne».

Ma già sabato scorso, il capo di gabinetto del ministro Pisanu, il prefetto Mosca, era salito al Quirinale per rassicurare che nel caso fosse necessario, la macchina elettorale si sarebbe messa in moto subito e che tutto sarebbe stato pronto. Non è solo una questione di date, di procedure amministrative da rispettare ma anche di strumenti tecnici in grado di sanare quella che è rimasta ancora oggi una questione da risolvere: il voto degli italiani all'estero.

Il ministro dell'Interno ha garantito che con il decreto legge - «pur non essendo ancora terminata la revisione dei collegi elettorali nazionali» - le elezioni politiche si potranno svolgere regolarmente, nel caso in cui si dovessero sciogliere le Camere. Il decreto, fanno sapere dal Viminale, garantirebbe anche «la contestuale attuazione della legge Tremaglia sul voto degli italiani residenti all'estero». Se la bozza c'è, è pronta, perché sia varata - è la convinzione di Pisanu - ha bisogno di un consenso diffuso da p[illegible] di tutti i gruppi parlamentari, trattandosi di [illegible] delicatissima, come quella elettorale». Il ministro Pisanu, raccogliendo appunto l'invito del leader della coalizione di centrosinistra, Romano Prodi, di creare tutte le condizioni perché si possa votare, [illegible] iniziato un giro [illegible] consultazioni tra i leader dei diversi partiti. [illegible] sentito Piero Fassino, per esempio, e dal segretario dei Ds ha ricevuto il semaforo verde per il decreto legge.

Tutto è pronto, dunque, perché, nel caso in cui la crisi politica precipitasse venga varato il decreto legge. Già oggi potrebbe avvenire. In ogni caso gli italiani all'estero saranno messi nelle condizioni di esprimere il loro voto. Anche se con un anno di anticipo rispetto al calendario naturale.

QUANTO PESA ALLEANZA NAZIONALE NELLE ISTITUZIONI

IL PARTITO DIVISO TRA L'ALA DURA STORACE-ALEMANNO E UN'ALA PIÙ MORBIDA LA RUSSA-GASPARRI

# Aut aut di Fini: o il premier si dimette o An va via

## «Non faremmo mancare la fiducia, ma daremmo solo l'appoggio esterno»

**Fabio Martini**
ROMA

Con il freddo aplomb sempre Gianfranco Fini racconta ai suoi gli strani accadimenti del giorno prima: «Avevo letto a Berlusconi il mio comunicato nel quale preannunciavo le dimissioni del governo, lui lo ha ascoltato e poi mi ha detto: va bene, mandalo pure. Un'ora dopo sapete cosa è successo e non mi ha neppure avvertito...». Dieci del mattino, della Scrofa. Nella vecchia sede dell'Msi il vertice di Alleanza nazionale è riunito per ascoltare da Gianfranco Fini il racconto dello stupefacente sgarbo subito il giorno prima da Berlusconi e anche un'indicazione sul da farsi. A Fini, come piace ascoltare ed enucleare poi una sintesi e infatti dopo quattro ore di dibattito animato, il leader tira le conclusioni: «An non condivide la decisione assunta ieri dal Presidente del Consiglio di non dimettersi» e quindi dopo «aver ascoltato ciò che egli dirà Parlamento», la destra deciderà se far dimettere meno i propri ministri, che ieri mattina hanno rimesso il proprio mandato a Fini. Certo, se Berlusconi dovesse ancora resistere, An «non farà mancare la fiducia politica» al governo, ne uscirà. Tradotto in pillole significa che per An non si esce dall'aut-aut: o c'è un Berlusconi-bis, oppure la destra si limiterà a dare al governo sopravvissuto un appoggio esterno.

Vicenda labirintica quella della quasi-crisi di governo, difficile comprensione anche per addetti ai lavori e inevitabilmente anche i partiti sono costretti ad avvitarsi in posizioni poco nitide. Lo sgarbo politico subito da Fini ha allargato il solco che lo divide da Berlusconi, tanto è vero che due fa il leader di An si è negato al telefono mentre il premier lo cercava per spiegargli il suo dietrofront. Storace ha sintetizzato la vicenda con proverbiale ironia: «L'altro giorno è successo qualcosa del tutto incredibile, qualcosa da rendere necessario l'intervento dei camici bianchi...». Ma la reazione prodotta dal vertice di An è il frutto di un compromesso tra due linee, quella della crisi subito caldeggiata dalla destra sociale di Gianni Alemanno e Francesco Storace e quella più prudente sostenuta da Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri. Dunque, An ha deciso di aspettare quel che dirà Berlusconi oggi pomeriggio al Senato e soltanto dopo, una apposita riunione della Direzione, deciderà il da farsi.

Berlusconi, come era sembrato in un primo momento, sfiderà gli alleati infedeli? O andrà invece a dimettersi Quirinale subito dopo aver parlato senatori? Nell'incertezza Fini ha preferito evitare lo showdown a palazzo Madama, consapevole che una plateale rottura in Parlamento è molto più lacerante di quella che quotidianamente si consumano nei vertici e poi sui giornali. In questa prudenza ha giocato un timore ben sintetizzato da un battitore libero come Teodoro Buontempo: «Se Berlusconi venisse in Parlamento, dicendo che lui è il premier voluto dal popolo italiano e che intende andare avanti a dispetto di tutte le pastole, a quel punto per noi di An e per l'Udc si porrebbe problema serio: rifiutando la fiducia al governo, si andrebbe ad elezioni a giugno, con Berlusconi che va per conto suo, assieme Lega, Mussolini, ai radicali, a pezzi di An e Udc, si prende il suo 20-25% e il capo dell'opposizione è ancora lui. Per noi cosa resterebbe?».

Certo, uno scenario estremo. Ma neppure troppo, se è vero che proprio Fini ha detto ai suoi che «le elezioni anticipate a questo punto diventano possibili» e comunque «dobbiamo prepararci a queste eventualità». Elezioni anticipate che, nelle intenzioni Fini, Casini e Follini andrebbero affrontate con la Cdl compatta, nella convinzione (inconfessabile) che stavolta, dopo una eventuale sconfitta, Berlusconi non potrebbe riproporsi come leader dello schieramento. che le elezioni anticipate, a giugno o ad ottobre, siano ancora una soluzione possibile lo dimostrano anche le condizioni poste da An per rientrare nel Berlusconi-bis. Dice il portavoce del partito Mario Landolfi: «Serve una discontinuità programmatica e un governo all'interno del quale ci sia un ridimensionamento dei partiti, che deve corrispondere al loro peso elettorale e dunque chi prende più voti ha diritto ad una maggiore rappresentanza. Mi sembra di essere stato chiaro». Non è del tutto chiaro se An punti allo spostamento di almeno un ministro della Lega e se si accontenterebbe di acquisire due dei dicasteri che dovessero liberarsi dalla possibile esclusione dei ministri tecnici. Ma questione tutta An non transige e lo ha spiegato il mi Altero Matteoli al termine del vertice: «Fini è stato chiarissimo: Berlusconi faccia oggi quel che doveva fare ieri». Cioè dimettersi.

Il vicepremier Gianfranco i, leader di Alleanza nazionale

Anche in via della Scrofa sarebbero pronti a ritirare i propri ministri dal governo

Matteoli: «Gianfranco è stato chiaro, il primo ministro faccia oggi ciò che doveva fare ieri»

---

Domenica 17 aprile 2005 è mancato all'affetto dei suoi cari

**Guido Boschis**

Lo annunciano, a funerali avvenuti, come da sua volontà, Maresa, i figli Mario con Daniela, Daniele con Olga, .
— Torino, 20 aprile 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Angiolina Valsania ved. Be**

anni 79

L'annunciano la figlia Giovanna, i nipoti Dario e Francesca, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 21 alle 9,30 nella parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 19 aprile 2005.

Troppo presto ci ha lasciati

**Carlo Picco**

anni 18

Affranti lo annunciano la mamma, il papà, la sorella Sara, i nonni Elisa e Gianni, zii e famiglie, amici e parenti tutti. I funerali in Rivara mercoledì 20 c.m. ore 16 in Parrocchia.
— Rivara, 18 aprile 2005.

Vittorio e Rosina uniti nel dolore alla famiglia Picco ricordano il carissimo CARLO.
— Forno C.se, 18 aprile 2005.

Le ditte Silfas e Cisar partecipano al dolore della famiglia Claudio Picco per l'improvvisa perdita del figlio CARLO.
— Rocca C.se, 18 aprile 2005.

Con la tua dolcezza sei stato e sarai sempre il nostro angelo. Stefano, Mattia, Lella e zio Corrado.
— Rivara, 18 aprile 2005.

Troppo presto ci ha lasciato

**Roberto Lib (Bobo)**

anni 41

L'annunciano Teresa, Gianmarco, Anna, Patrizia, parenti tutti. Funerali Volpiano giovedì alle ore 10,30 in Parrocchia.
— Torino, 19 aprile 2005.
O.F. Camoletto V. - Volpiano 011/9862672

Improvvisamente è mancata

**Alma Leporati in I**

anni 79

Addolorati lo annunciano il marito Giuseppe, il figlio Roberto con Angela, i nipotini Edoardo e Elena, il fratello Ezio e parenti tutti. Funerali giovedì 21 aprile ore 15 nella Chiesa di Banchette-Borgonuovo.
— Torino, 17 aprile 2005.
O.F. La Provvidenza 011 485818

Circondata dai suoi cari, è cristianamente mancata

**Caterina Carboni ved. Marchisio**

danno il triste annuncio i figli Piercarlo e Rodolfo, le nuore Domenica e Liliana, i nipoti Matteo e Valentino, i consuoceri Caterina, Delfina e Domenico. La famiglia ringrazia sentitamente il dottor Trucco e il personale della Casa di Cura Koelliker, la dottoressa Cattaneo, Elena e Maria per le affettuose cure. I funerali avranno luogo giovedì 21 aprile alle ore 9,30 Parrocchia Pilonetto.
— Torino, 18 aprile 2005.

E' mancato

**Elsa Gibello in Cerruti**

La piangono il marito Francesco, i figli Giampiero con Paola e Riccardo, Paola con Matteo, Francesca, Federica, Isabella. Funerali: Montalfia 20 aprile 2005, ore 17.
— Torino, 18 aprile 2005.

I consuoceri Quaregna e Caposieno partecipano al dolore di Francesco e dei figli.

---

Confortato dall'affetto dei cari è ritornato nella Casa del Padre

**Severino Bacon**

Lo annunciano la moglie Anna Maria, le figlie Patrizia con Sergio, Francesca e Vittorio, e Simona con Andrea, la suocera Rita, i fratelli, la sorella e i nipoti. Non fiori, ma offerte per la ricerca per la cura dei tumori. Funerali giovedì 21 aprile ore 11,30 parrocchia San Giulio d'Orta Torino. Rosario mercoledì 20 aprile ore 17,30.
— Torino, 18 aprile 2005.
O.F. Giubilei - tel. 011 6693005

I cugini Mario e Laura Levi, la zia Maria Paola Fantino.

Ricordando con immenso amore

**Fabrizio Ferreri**

di anni 56

scomparso lo piange la mamma Mistiglia. Santo Rosario mercoledì 20 corr. ore 18,00 parrocchia Santi Angeli Custodi (via Avogadro n° 5). Funerale giovedì 21 corr. ore 11,30 nella stessa parrocchia. Dopo le esequie la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Montanaro in tomba di famiglia.
— Torino, 17 aprile 2005.
Ofsl srl - Grappolo & Garizzo

Ciao FABRIZIO, non ti diciamo addio ma arrivederci. Grazie per il tuo sorriso. Un abbraccio a Castiglia. Vincenzo, Graziella, Andrea, Paola e Luca.
— Bogliasco, 19 aprile 2005.

Ricordiamo con affetto FABRIZIO e sono vicini a Castiglia tutti i cugini Figlia e Imoda.

Ciao FABRI, siamo stati insieme e ci siamo voluti bene per una vita, continueremo per sempre. Franco e Nico con Maria e Elena. Massimo e Giuli con Fiore e Piki.

Ciao CICCIO, ti abbiamo nel cuore. Fiore e Paolo con Margherita. Piki e Papo con Marco.

Gli amici Renata e Nano, Lorenzo e Elena, Santo e Maura, Veronica e Andrea, Olga, Laura, Luciana, Lela, Marco ricordano FABRIZIO con infinito affetto.

Tutti noi del Caffè Platti ci stringiamo alla famiglia di FABRIZIO e partecipiamo al suo dolore.

Caro AMICO, non ti dimenticheremo. Ferruccio, Massimo e Pegi.

Stretti ai miei amici più cari Dani e Cecco partecipano nel cuore il ricordo dolcissimo di FABRIZIO.

Ciao FABRI. Sarai sempre nei nostri cuori. Aldo e Lella, Ale e Cri, Beppe e Gio.

Al nostro FABRI amico di sempre Monica e Valerio, MariaTeresa e Alvise, Giusi e Giovanni, Monique, Paola, Guya e Luca, Gualtiero e Marina, Patrizio e Patricia, Nini e Guido, Gioia e Orso, Vittorio e Antonella.

La Libreria Luigi Druetto e tutti i Colleghi ricorderanno con affetto FABRIZIO.

Marco Bertoletti con Anna, Bianca e Nina piange il grande amico

**Fabrizio Ferreri**

tanto bene.
— Torino, 19 aprile 2005.

Paola Cobianchi
Federico De Giuli
Malcolm Einaudi
Robi Gianni
Meme Perotti
ricordano FABRIZIO con affetto

La Società Cooperativa Art Quarium unitamente a tutti i Collaboratori esprime profondo dolore e partecipazione per la scomparsa di

**Francesco Teodoro**

e rivolge un sentito abbraccio a tutti i familiari.
— Torino, 19 aprile 2005.

Ha dedicato la sua vita a tutti noi con amore infinito, ma ora batte più il cuore generoso di

**Trombetta in Leproni**

farmacista

La piangono il marito, figli e genero, sorella e fratelli, nipoti, cognati e parenti tutti, con gli amici di Torino, Milano, S. Albano e Lorenzè. La famiglia è riconoscente ai medici e al personale del Centro Trapianti, al dr. Rigamonti e all'amica dottoressa Claudia Furiani per aver fatto il possibile e l'impossibile. Santo Rosario in parrocchia San Giorgio mercoledì, ore 18,30. Funzione religiosa nella stessa giovedì 21, ore 9,30. Funerali nella parrocchiale di Lorenzè giovedì, ore 11,30. Non fiori, ma offerte al Centro di Candiolo per la Ricerca sui Tumori.
— Torino, 18 aprile 2005.

Giuseppe Ramello partecipa con affetto al dolore di Paola, Ferruccio e Enzo.

Carmen è vicina al dolore della famiglia.

Nory con Andrea e figli piange la carissima amica SILVIA.

Caterina e Giorgio si stringono con tanto affetto a Paola, Enzo e papà.

La famiglia Bertani piange l'amica

**Silvia Trombetta Leproni**

e si stringe a Ferruccio, Enzo e Paola in un fraterno abbraccio.
— Torino, 19 aprile 2005.

Per Giorgio, Roberto, Luciano e famiglie sono fraternamente vicini a Ferruccio, Enzo e Paola in questo doloroso momento.

Le nipoti Cristina e Luisa, la cognata Ada partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Zia Jole partecipa affettuosamente al dolore di Ferruccio e famiglia.

Camillo e Angela Venesio con Matteo e Carla si uniscono all'immenso dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

**prof. Domenico Licata**

che ricordano con grande stima e profonda gratitudine.
— Torino, 15 aprile 2005.

Il Direttore, i Professori Ordinari, Associati, Ricercatori e il Personale Tecnico Amministrativo del Dipartimento di Scienze Pediatriche e dell'Adolescenza prendono parte al grande dolore della famiglia per la perdita del

**prof. Domenico Licata**

— Torino, 15 apri 5.

Monica D'Agostino e Guido Michetti ringraziano il

**professor Domenico Licata**

per le cure ed i consigli di questi anni alla piazzola Ebe.
— Torino, 19 aprile 2005.

Il Preside, i Docenti, i Ricercatori ed il Personale della Facoltà di Medicina e Chirurgia partecipano commossi al grande lutto per la scomparsa dello stimatissimo

**prof. Domenico Licata**

— Torino, 19 aprile 2005.

Le famiglie Capra e Quaranta partecipano commosse al grave lutto per la perdita del caro professor LICATA.

Piangono l'UOMO ed il MEDICO straordinario Costanza Pennisi, mamma, papà.

Si uniscono al dolore al rimpianto i colleghi
- Laura Berta
Caterina Bucca
Giorgio Chiara
Roberto Fra
Giorgio Gagna

(continua a pagina 17)


**SPAZIO AFFARI**

uno speciale ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

**AFFARI E CAPITALI**

**A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO** firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finan Snc 561 9494 (UIC 28171 ).

**A. PRESTIT** immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4395).

**10.000,00** firma singola velocemente, anche protestati. Finanziamo dipendenti protetti - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7438).

**LOCALE** su 3 livelli di mq. 450 a Torino, semicentrale licenza tipo B e piccoli intrattenimenti musicali possibilità A e C, adatto a ristorante con annesso night club, trattative riservate. Tel. 339 253.2549.

**UN** nostro cliente, affermata impresa già operante nel settore dell'industria delle costruzioni, essendo intenzionata a sviluppare e diversificare la propria attività nel settore delle opere pubbliche, ci ha incaricati della ricerca per l'acquisto di uno o più rami d'azienda in attività, operanti nei seguenti settori della S.O.A.: OG3 - OG6 - OG8 - OG12 - OS1 - OS7 - OS13 - OS14 - OS18 - OS21 - OS22 - OS26 - OS28 - OS30. I soggetti interessati alla presente offerta sono invitati ad inviare dati e notizie presso lo studio Franco/Galetto - via 14 - 10121 Torino.

**AFFARI COMMERCIALI 2**

**NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE**

**ACQUISTIAMO** co terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientele selezionata, paga contanti. Business Services 02.595.16014.

**NEGOZI VENDITA / GESTIONE**

**CEDESI** attività avviata, negozio comprato ora, zona piazza Solferino. Tel. ore ufficio 340.791.9126.

**ESTETICA** solarium, profumeria cedesi, due vetrine, arredamento, attrezzature nuovi, buona posizione commerciale, affitto quindicennale. Telefonare 339.721.2164.

**STELLA** 011.447.4802 alimentari zona corso Vittorio Emanuele vecchia gestione richiesta € 15.000,00 o solo licenza trasferibile.

**STELLA** 011.447.6280 cartoleria zona via Cigna per una persona sola causa malattia, richiesta € 25.000,00. Dilazioni.

**STELLA** 011.447.6280 negozio acconciature uomo / donna zona piazza Sabotino cede causa trasferimento € 25.000,00, Minimo contanti.

**AFFARI COMMERCIALI 3**

**IMPIEGATI**

**BIEMI ENGINEERING SRL** strada Piossasco Rivalta 22 Bruino, ufficio di progettazione ricerca un disegnatore progettista ambosesso, con esperienza su stampi progressivi e a blocco di piccole e medie dimensioni settore automotive. Tel. 011.908.4538

**LAVORI VARI E PART TIME**

**AMBOSESSI** mentalità imprenditoriale novità Wellness & Beauty € 1.000,00 + 5.000,00 extra. Vizzarro corso Traiano 28 - Torino - 347.233.9530.

**PROCURATORE** artistico selezione attrici, modelle/i 18 - 30enni per casting. Tel. 011.227.4022

**AGENTI E RAPPRESENTANTI**

**A.A. MULTINAZIONALE** americana per sedi selezione 20 persone. Offre € 1 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel. 011.227.121 - 011.227.1208 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 16 - Torino.

**AZIENDA** farmaceutica ricerca due motivatrici per la città di Torino, uno per Novara e uno per Savona. I nostri candidati sono persone con desiderio di emergere, entusiasmo, doti di automezzo, con cultura medio superiore o universitaria. Offriamo rimborso spese mensile, elevate provvigioni, corso di formazione, assistenza sul campo. La selezione individuale avverrà a Torino. Per appuntamento telefonare: 030.242.2740.

**AZIENDA WINNER TEAM** Sovietica 385 - Torino, necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offre € 1.032,00 di base, più ricchi compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

strada Carignano, - La Loggia elettrotecnico esperto/a questi per incarico tecnico commerciale nuove clientela Piemonte. Tel. 011.962.8356.

società settore prodotti petroliferi a gestione calore ricerca esperti venditori ambosessi. Ottima remunerazione, incentivi e provvigioni. Petrol Clima Srl viale Kennedy 74-76 Leini. Tel. 011.991

**TRIKOM SRL** partner per impianto proprio collaboratrici/ori anche senza base produttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio 011.438.0114. Trikom srl corso Regina Margherita 151 - Torino.

**LAVORO & LAVORO**

**CERCHIAMO** giovani per inserimento set- come tecnici del suono previa formazione pratica. Education - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

**CERCHIAMO** persone seriamente intenzionate a lavorare assistenti di infanzia disposte a frequentare prima un breve qualifica e pagamento. Per informazioni - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

**CERCHIAMO** - 30enni interessati intraprendere attività come messaggeratore sportivo/terapeutico previa formazione. Education - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

giovani per come estetista o parrucchieri disposti a frequentare breve corso formativo. Ecole de Beauté Maxim - Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

**VUOI** fare l'arredatore? Il 26 aprile iniziano i corsi diurni e serali. Il 30 quello del sabato. Al termine la scuola si occuperà dell'inserimento lavorativo. Scuole & Lavoro - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

**VUOI** lavorare nel settore turistico alberghiero? Il 27 aprile iniziano i corsi di specializzazione per operatori turistici hostess receptionist barman cameriere cuochi pizzaioli pasticceri. Il lavoro verrà segnalato dalla scuola a termine corsi. Chiama subito per le informazioni. Scuole & Lavoro - via Industria, - Torino - 011.480.343.

**LAVORO DOMANDE**

**AUTISTI**

**ELETTRICISTA** industriale, esperienza montaggio e impianti industriali, attenda proposte di lavoro. Tel.

**MANUTENTORE** elettromeccanico esperto esamina proposte passaggio diretto in Torino sud. Disponibilità a trasferte. giver@yahoo.it

pensionato patente K/D investigatore privato, addetto videosorveglianza, offresi come autista, persona di fiducia, altro. Tel. 453.4345.

**PERSONALE**

**CUOCO** con lunga esperienza offresi presso hotel, ristorante, mensa, anche stagionalmente. Tel. 340.323.7657.

**CUOCO** esperto italiano particolarmente piemontese tradizionale, offresi. Telefonare ore pasti 011.916.8132 - 334.398.4857.

**IMPIEGATI**

**IMPIEGATA** amministrativa 41enne pluriennale esperienza di segreteria, uso pc valuta proposte, seria azienda. Disponibilità part-time mattino. 347.384.7410 dalle - 14.00 e dalle 17.30 in poi.

**LAUREATA** esperta personale, paghe, contributi, valuta proposta seria azienda zona Torino nord, Ivrea, Santhià. Tel. 981.2882 ore 13 - 21.

**RAGIONIERA** esperta part-time. Tel.

**RAGIONIERE** autonomo pluriennale esperienza sabilità, disponibile per controllo di gestione, valcombale. Tel. 348.709.4737.

22enne esperienza pubblica amministrazione, conoscenza pacchetto Office, internet, offresi a seria azienda. Tel. 349.643.9927.

**SEGRETARIA** di direzione/organizzazione eventi, laureata, biennale esperienza, ottimo francese/inglese, padronanza pacchetto office, capacità organizzativa e riservatezza. Cell. 347.012.5603

**VENTENNE** volenterosa diplomata in tecnico d'azienda cerca lavoro d'ufficio o commessa, massima serietà re 011.819.5363.

**PERSONALE BABY SITTER**

referenziata, esperienza, seria, cerca lavoro diurno. Tel. 340.323.7656.

**GIOVANE** peruviana offresi badante, babysitter, pulizia anche a giornata od ore. 340.405.8307.

**LAVORI VARI E PART TIME**

**SIGNORA** referenziata con figlio adulto, cerca lavoro presso portineria. Telefonare ore serali 339.707.1882

**TORINO CITTÀ**

**ANTISTANTE** palazzina Mirafiori stupenda panoramico ristrutturato elegante ampio salone due camere cucina servizi box doppio. Progetto&Prodotto 011.599.6600.

**CENTRALISSIMO** stabile epoca eccezionale portineria libero ottimo appartamento. Ristrutturato di pregio. GR L'Immobiliare 011.505.039.

**CENTRO** Alfieri palazzo Massimo libero ristrutturato soggiorno con camino cucina bagno camera soppalcata ecc. Gabetti 01

**CENTRO** bellissimi appartamenti 100 e mq 195 stabile epoca con posti auto. Tabarbaa 011.569.2962.

**CORSO DANTE** spaziosi subito abitabili tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina ingresso salone cucina 2 camere letto ristrutturati pregiati. Tel. 011.503.313

**CORSO PESCHIERA** angolo corso conigi libero ingresso 2 camere cucina bagno. Mq 75 circa. GR 011.505 039

**CORSO VITTORIO EMANUELE** (giardini Cenisia) libero 2° piano ristrutturato, 2 camere, soggiorno/pranzo, cucinotta, bagno, ripostiglio, Gabetti 011.531.910.

corso Turati libero signorile portineria 1° piano salone/no 2 camere cameretta cucina, bisevizi € 240.000,00 Gabetti 011.561 6336

**LUCIANA VOLA** 011.813.8289 corso Telesio adiacente, appartamento accuratamente ristrutturato mq 180. Grande terrazzo. Posto auto.

**LUCIANA VOLA** 011.812.8289 via Pietro Cossa adiacente in bella casa, ristrutturato, salone, pranzo, 2 camere, cucina biservizi. Box.

011.815.9079 Cavoretto casa di moderna architettura, volendo divisibile mq terrazzi. Giardino.

**LUCIANA VOLA** 011.815.9079 Matteotti in elegante casa d'epoca, originale ingresso-soggiorno, pranzo, camera, spogliatoio, bagno

in palazzina di 2 piani appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box auto. Gabetti 011.758.686.

**TORINESE**

proponiamo splendida vigna del 700 dotata di ampi spazi con disegno. Trattative riservate. Sant'Andrea 011.860.0322.

**PRESTIGIOSO** corso d'Azeglio soggiorno 2 camere cucina 3 servizi 160 mq portineria box. Tel. 011 649.0775

**SANTA RITA** via Saluzzo panoramico 4° piano ristrutturato ingresso salottino camera cucina abitabile bagno lavino ascensore € 190.000,00. 011.359.393.

**SANTA RITA** via Gradisca finemente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi armadi a muro cantina box. Libero Gabetti 011.329.578.

**VIA** angolo Lecce proponiamo appartamento libero composto ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.433.2588.

**VIA CHIESA DELLA SALUTE** adiacente libero ottimo appartamento 4° piano con , luminoso, 01

**VIA DE** presso signorile recente ingresso soggiorno 2 cucina servizi cantina posto auto. 011.335.8703.

**VIA** angolo via Lagrange in bile d'epoca appartamento composto da camere 011.636.116.

A da Casella nella 'Residenza Golf La Romanina' vendiamo nuovi appartamenti su campo golf auto, anche con giardino. 011.531.910.

**BORGARO** frazione Mappano splendida villa recente costruzione ampia materiale di pregio mq 600 di giardino. LBA 011.998.2041.

(continua)

CONTINUA IL DIBATTITO ALL'INTERNO DELLA MAGGIORANZA

### Il Nuovo Psi ribadisce la sua posizione sull'esecutivo «A maggior ragione diciamo: sì al Berlusconi-bis»

■ Il Nuovo Psi ha sottolineato che «nulla è mutato» nella sua posizione, «che continua ad ■■■ quella decisa nella riunione della segreteria nazionale riunitasi venerdì scorso ed espressa attraverso ■ dichiarazione del segretario, Gianni ■■ Michelis, sabato. Il senatore Franco Crinò la ribadirà nella seduta di domani». Il Nuovo Psi sottolinea che ■■ maggior ragione dopo la presa di posizione di An» è «più che mai necessario che sia il presidente del Consiglio a tirare le ■■■■ della situazione per creare le condizioni per un nuovo governo Berlusconi che, nella composizione ■ nella precisa definizione ■ poche e concrete azioni di governo commisurate alla limitatezza delle risorse e dei tempi parlamentari, rappresenti la risposta più efficace alle emergenze e ai malesseri ■ cui ■ nostra comunità nazionale ha dato voce ■■■■■ ■ risposta alle urne nelle elezioni regionali.

Gianni De Michelis

### Il ministro Castelli soddisfatto dalla scelta del premier «La crisi politica si affronta alla luce ■■ sole»

■ Roberto Castelli condivide ■ decisione del presidente ■■ Consiglio di portare la crisi politica del Centrodestra in parlamento «sotto la luce del sole». In un'intervista al Tg Parlamento, il ministro ■■■ Giustizia ha ricordato che Umberto ■ossi ■■■ condivide l'ipotesi che i problemi ■ risolvano all'interno dei palazzi ■■■ potere. «Il Parlamento - ha sottolineato Castelli - è il luogo della rappresentanza del popolo. È quindi il luogo più idoneo per risolvere tutti i problemi». ■ il capogruppo al Senato del Carroccio, Ettore Pirovano, ha aggiunto : «Penso che al di là ■■■ provocazioni e dei commenti politici, e del dialogo del premier ■■■ Bossi, Berlusconi abbia capito anche da solo che era ■■■ trappolone». Pir■■■■ condivide la richiesta avanzata dall'Udc D'Onofrio in conferenza dei capigruppo, «di non inserire in Aula provvedimenti che potessero mettere in difficoltà la maggioranza».

Roberto Castelli

CONTATTI INFORMALI CON IL VIMINALE PER UN DECRETO SUGLI ITALIANI ALL'ESTERO

# Vertice dell'Unione, Prodi chiede elezioni anticipate

## Bertinotti all'attacco: «Ormai questo governo è un morto che cammina»

**Antonella Rampino**

ROMA

Elezioni anticipate. Le chiede, adesso, Prodi in persona, ufficialmente al termine del gran vertice dell'Unione sul governo in crisi che Bertinotti definisce, ■■■ fulminea immagine, come «un morto che cammina». Elezioni anticipate, spiega Prodi in quel di Santi Apostoli ai giornalisti, per dare al Paese ■■■ soluzione chiara, perché i conti pubblici traballano e preoccupano, perché «non accettiamo che continui ■■■ situazione per la quale nella maggioranza ■ scaricano tra loro ■ responsabilità, e non si sa più quali siano le decisioni». Del resto, incalza Prodi, «la maggioranza e il premier han voluto trasfor■■■ le elezioni regionali ■■ un referendum su se stessi, e gli italiani han dato una risposta chiarissima». Quel 12 a 2 che è stato «un successo straordinario».

Prodi scende in campo dunque, come già Fassino, tutti i leader della sinistra, molti esponenti della Margherita a cominciare da Castagnetti, e come non ancora ■■■li, ■■■ a caso al termine di un vertice dell'Unione. Per la collegialità di quella che l'opposizione indica come *exit strategy* preferenziale, la linea della chiarezza ■ dell'onestà davanti al Paese. Ma anche perché, sotto il profilo squisitamente politico, si sgombera così il campo da altre, sempre possibili, soluzioni. Prodi ieri ha anche annullato il suo viaggio in Cina perché reputa possibili consultazioni al Quirinale.

Per capire la concitazione del momento, bisogna scorrere l'andamento di quei cento minuti ■ poco più di vertice. Iniziato alle 10 del mattino, con Prodi e Fassino già perfettamente ■ corrente che nel simmetrico conclave di Alleanza nazionale sarebbero state in discussione le dimissioni dei ministri finiani. Con quell'ulteriore frattura nella Cdl, incombente ma ■■■ certa, ci si è preparati analizzando che, forse, il governo va allo showdown finale. E in quel caso, il centrosinistra potrebbe non solo ricordare «noi l'avevamo detto», ma se proprio Berlusconi non riuscisse a tenere insieme l'impossibile, ovvero la Lega e An, anche ■ continuare a puntellare ■■ propria linea: si va ad elezioni anticipate, niente soluzioni intermedie. E' an■■■ perfettamente in piedi lo speculare timore dei competitori Prodi e Berlusconi di vedersi strappare la leadership della propria coalizione in corsa, proprio per il mezzo di un governo tecnico o istituzionale che sia. Ipotesi che si rafforza nella realtà, tanto più s'allungano i tempi di risoluzione ■■■ crisi. Il centrosinistra, in particolare, appare convinto che Berlusconi non possa più evitare di rimettere ■ mandato, anche se magari non sarà oggi la giornata. Per galateo istituzionale, come si dice, ■■■ anche perché realmente altra possibilità, foss'anche per approdare al Berlusconi-bis, ■■■ ■ da■■. E ■■ Berlusconi-bis dovesse essere, purché si tratti di un governo in grado di governare, a Prodi ■■■ è noto va benissimo. Diversamente, elezioni anticipate. E a quel punto «che non si dica che non si possono tenere perché c'è l'estate». Secondo un «prontuario» che secondo indiscrezioni sarebbe già al Quirinale, esse potrebbero tenersi il 29 giugno, sciogliendo le Camere en■■■ il ■ maggio. E tuttavia, ieri mattina sul tavolo del vertice c'ara un dubbio: quello espresso da Pisanu sulla tempistica ■■■ elezioni, tenendo conto che si debbono per legge prima ridisegnare i collegi per permettere il voto degli italiani all'estero. La richiesta, «il Viminale ■■ pronto alle elezioni», viene fatta pubblicamente sia da Prodi che da Fassino. Passano alcune (poche ore) e il Viminale fa sapere prima direttamente ai leader, poi ■■■■ ufficiale, di aver approntato il decreto. Pubblico ringraziamento di Fassino. Di Pisanu, è il commento che circola nell'opposizione, ci si può ■■■■ fidare. Il ■■■ ■ chiuso, e col risultato di rendere possibili, se ci dovessero essere, le elezioni anticipate.

Ai margini del vertice, anche il ■■■■■■■ Dove come è noto è stato eletto con ■■ percentuale minima di scarto Massimo Cacciari sostenuto da Margherita e Udeur contro Felice Casson sostenuto da tutto il resto della coalizione. In un intervallo per il caffè Bertinotti ne parla ■■■ Fassino, e lancia l'allarme anche con Prodi. Fassino fa anche il muso duro con Rutelli, accusando «i rutelliani» del «tono ■■■ po' esagerato» nel commentare la vittoria ■ Cacciari. In realtà, come ognun sa, il principale «rutelliano» a rilasciare commenti era stato Rutelli stesso, con mega-intervista al «Messaggero». La cosa è glissata via senza incidenti, dato il momento, e i festeggiamenti in corso per lo strabiliante risultato della coalizione (e della Fed) alle regionali. ■■■ in serata i rutelliani erano già in movimento: l'operazio■■■ Grande Margherita è appena cominciata.

Ai margini della riunione sono rimasti i contrasti nel centrosinistra per l'esultanza di Francesco Rutelli per la vittoria di Massimo Cacciari

Il leader dell'Unione Romano Prodi

META' DELLA QUERCIA CON IL FILOSOFO, L'ALTRA META' CON CASSON: COME RECUPERARE IL GIUDICE?

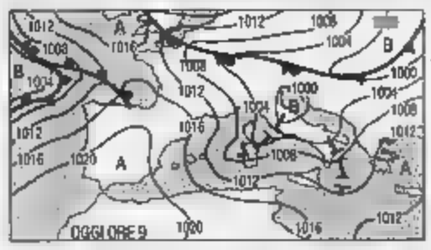
# Strappo nei Ds a Venezia, Fassino ricuce

ROMA

Certo, l'operazione Grande Margherita è andata in porto, perlomeno in laguna. Ma il fatto è che l'elezione a sindaco di Venezia di Massimo Cacciari, filosofo, ex pci, ■■■ in quota Margherita, ■ gran fustigatore del centrosinistra del quale cambierebbe tutto, programmi, pensieri, abitudini antropologiche e classe dirigen■ (Rutelli compreso), contro Felice Casson, giudice ■ trincea, gran fustigatore tout-court, sostenuto da tutto il resto della coalizione, ha scoperchiato la farsa di Ca' Farsetti. La quale consiste in questo: nonostante gli schieramenti dichiarati, e i simboli dei partiti a sostegno in bella mostra sulle schede elettorali, metà dei diesse lagunari sta con Casson, l'altra metà ha votato Cacciari. Non basta: metà dei fassiniani ■■ ■ qua, metà di là. Stessa storia per il Correntone, la Cgil idem. Tant'è che Fabio Mussi, leader della minoranza diessina, richiesto di commento allarga le braccia e canticchia, parafrasando: «Quant'è brutta Venezia, soltanto un giorno dopo...». Prendete per esempio Michele Vianello (niente a che vedere col Vianello Alessio, che fu il candidato che Cacciari non riuscì a impor■ alla coalizione, scatenando la guerra di Venezia): fassiniano da sempre, ex vicesindaco della prima giunta Cacciari, avrebbe dovuto sostenere Casson, ma siederà, invece, di nuovo sulla seconda poltrona del Comune. Allarga le braccia anche lui: «Il problema adesso è trovare ■■■ ricomposizione, tra noi e nel centrosinistra. Come Cacciari ha condotto la campagna elettorale contro Casson non aiuta. ■ ■■■■ ■■■ il ricordo del suo slogan, «Più case ■ meno Casarini». Soprattutto, la sua giunta potrebbe essere un monocolore della Margherita». Una cosa ■■■■ i due ■■■■ fassiniani: il sindaco ■■■ Cacciari, quella ■ Margherita con Casson». Prendete Bruno Cazzaro, fassiniano da sempre, uo■■■ ■ frontiera, ■ Venezia, della ■■■ stava con Casson, e ci sta ancora. Allarga le braccia anche lui: «Il problema adesso è trovare ■■■ ricomposizione, tra noi e nel centrosinistra. Come Cacciari ha condotto la campagna elettorale contro Casson non aiuta. ■ ■■■■ ■■■ il ricordo del suo slogan, «Più case ■ meno Casarini». Soprattutto, la sua giunta potrebbe essere un monocolore della Margherita». Una cosa ■■■■ i due ■■■■ fassiniani: il dubbio sul fatto che l'elezione di Cacciari sia, come il neo-sindaco ha ■■■■■ solo ventiquattr'ore fa, «un laboratorio politico per l'Italia». State attenti a parlare di Operazione Grande Margherita andata in porto, «con una chimica troppo ardita, in genere i laboratori esplodono», fa Cazzaro. E comunque, Rutelli lo sa da sé anche a Roma, la Quercia tutta rema contro.

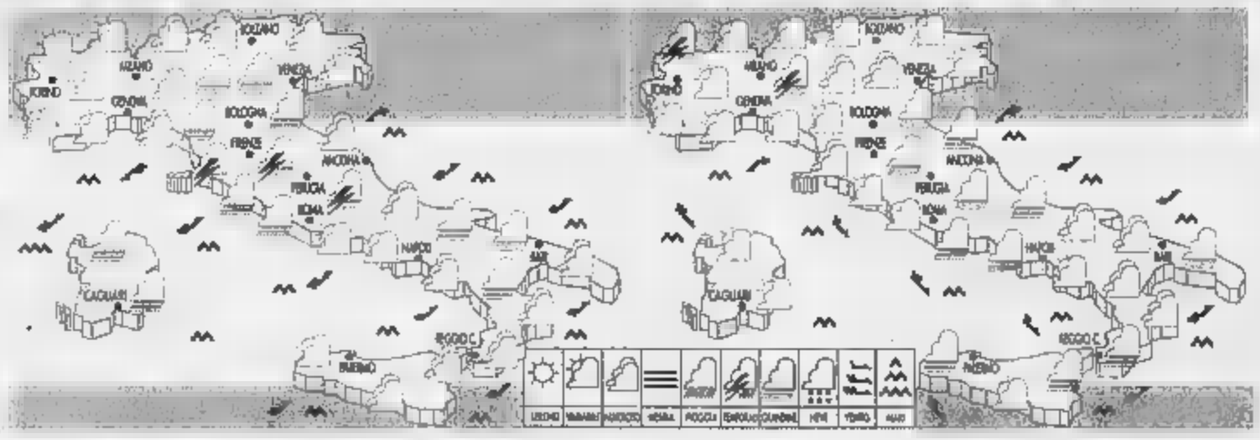
Laboratorio nazionale Venezia? «Sì, ma rischia di esserlo in negativo», fa Antonello Cabras, che all'epo■■■ dell'operazione era ancora responsabile Enti locali della Quercia. Il paradosso, spiega, «è che su 100 voti di Cacciari, che ne ha presi su Casson solo millequattrocento in più, ■■ venivano dal centrodestra». Di qui, l'amarezza di Casson. Adesso, la parola d'ordine generale è ricucire, al più presto. Il congresso locale non si può fare, se ■■ è appena tenuto uno. Per tenere assieme i diesse in laguna l'idea, spiega Vianello, è ricorrere a un asso della manica. Il solito: Fassino in giro per la federazione e anche oltre, nel ruolo che meglio gli calza, il Grande Ricucitore. Anche perché la preoccupazione non è solo diessina, e non è solo veneziana: Bertinotti ■■ ha parlato ■■■ Prodi, oltre ■■■ col segretario della Quercia. Il leit-motiv non c'era ■■■■■■■ bisogno di accennarlo: attenti, le mo■■■ di Ca' Farsetti possono rafforzare l'Ope■■■zione Grande Margherita a Roma. E ■■■ tra Cacciari e Rutelli non c'è nemmeno un filo diretto, pazienza. Certo, se Cacciari battesse un colpo, se offrisse un assessorato al cugino sconfitto Casson...«Magari. Ma adesso come adesso, Casson dice che lui Cacciari non lo vuol vedere neanche dipinto», fa, allargando ancora le braccia, Fabio Mussi. **[ant.ram.]**

## IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI




**ANCORA NUVOLE.** Sulla penisola è ancora presente una circolazione depressionaria di aria instabile che si manifesta con annuvolamenti, in accentuazione durante le ore pomeridiane sul Nord-Est e sulle regioni centro-meridionali. Le temperature tenderanno a salire di alcuni gradi nei valori diurni sulle regioni del Nord-Ovest dove si verificheranno schiarite.

**Tendenza per dopodomani.** Condizioni stazionarie salvo una maggior presenza ■■ parziali schiarite al Nord e sulla Sardegna. Annuvolamenti e piovaschi al Sud. Dal pomeriggio ripresa degli annuvolamenti sulla Sardegna e sul Nord-Ovest.



**OGGI.** Parziali schiarite sul Nord-Ovest e sulla Toscana. Nuvoloso sulle altre regioni con piovaschi, specie durante le ore pomeridiane, sulle regioni di Nord-Est, su quelle centrali e sulla Sardegna. Temporanei annuvolamenti con brevi piogge al Sud.

■■■■ ■■ Nord nuvolosità irregolare alternata a schiarite, residue piogge sull'Emilia-Romagna. Annuvolamenti sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna con brevi piogge e tendenza a schiarite. Al Sud, sulle regioni adriatiche e appenniniche nuvoloso con piovaschi nel pomeriggio.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ■■sta | 8 | 13 | Bologna | 8 | 19 | Bari | 6 | 20 |
| Bolzano | 10 | 16 | Firenze | 9 | 17 | Napoli | 8 | 18 |
| Verona | 7 | 15 | Pisa | 9 | 17 | Potenza | 6 | 15 |
| Trieste | 13 | 18 | Ancona | 9 | 20 | S. M. Leuca | 13 | 17 |
| Venezia | 10 | 18 | Perugia | 9 | 14 | Reggio C. | 11 | 20 |
| Milano | 8 | 17 | Pescara | 7 | 21 | Palermo | 14 | 22 |
| Torino | 9 | 12 | L'Aquila | 3 | 17 | Catania | 10 | 24 |
| Cuneo | 7 | 13 | Roma Clamp. | 10 | 18 | Messina | 14 | 22 |
| Genova | 13 | 15 | Roma Fiumi. | 10 | 18 | Alghero | 13 | 17 |
| Imperia | 11 | 15 | Campobasso | 6 | 13 | Cagliari | 10 | 21 |

**CITTA' ESTERE** (PREVISIONE ■■■ APRILE)

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 7 | 12 | sereno | Lisbona | 13 | 16 | nuvoloso |
| Atene | 13 | 19 | parz. nuv. | Londra | 8 | 10 | nuvoloso |
| Bangkok | 28 | 32 | parz. nuv. | Los Angel■ | 11 | 19 | sereno |
| Berlino | 5 | 19 | sereno | Madrid | 4 | 18 | parz. nuv. |
| Bruxelles | 7 | 13 | nuvoloso | Montecarlo | 11 | 15 | parz. nuv. |
| Bucarest | 7 | 17 | sereno | Montreal | 7 | 24 | pioggia |
| Budapest | 11 | 17 | parz. nuv. | Mosca | 4 | 12 | ■■■■ |
| Buenos Aires | 16 | 24 | nuvolo | New York | 12 | 25 | parz. nuv. |
| Copenaghen | 1 | 10 | sereno | Parigi | 5 | 11 | nuvoloso |
| Dublino | 4 | 11 | nuvoloso | Pechino | 1 | 10 | sereno |
| Francoforte | 8 | 10 | nuvoloso | Praga | 10 | 20 | nuvoloso |
| Gerusalemme | 14 | 22 | sereno | Rio de Janeiro | 19 | 27 | verano |
| Ginevra | 4 | 7 | pioggia | ■■■ | 4 | 14 | parz. nuv. |
| Helsinki | -1 | 3 | sereno | Sydney | 14 | 22 | sereno |
| Il Cairo | 14 | 30 | parz. nuv. | Tokyo | 9 | 17 | nuvoloso |
| Istanbul | 10 | 18 | sereno | Varsavia | 11 | 20 | sereno |
| Johannesburg | 14 | 27 | parz. nuv. | Vienna | 10 | 17 | pioggia |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. ■■■■ fax 06.486039/06.■■■■; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627930. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero. €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'annuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue -L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la ri■■■■ tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; ■■ telefono: ■■■■■■ indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. ■■■■ Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233263; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 5627936. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 ■■424■■■, Torino ■■■■ corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parteggiani 8, tel. 051 6494626. Pad■■■ via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 42008891, fax 06 42011658. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a ■■■ °C, con successiva essiccazione a ■■■ °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39,2 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

| Marca | Residuo fisso mg/l |
|---|---|
| Sant'Anna | 39,2 |
| Levissima | 74,3 |
| Vera | 164 |
| Rocchetta | 177,07 |
| San Benedetto | 274,8 |
| Vitasnella | 330 |
| Boario | 585 |
| Lete | 845 |
| Uliveto | 860 |
| San Pellegrino | 952 |
| Sangemini | 980 |
| Ferrarelle | 1245 |

Fonte: dati forniti dai produttori sull'etichetta e riportati da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2004/2005" - Beverfood Editori s.r.l.
N.B.: dati non disponibili.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

800 633 223
chryslergroup.it

CHRYSLER

# CHRYSLER DAYS. QUESTA SETTIMANA LASCIATEVI TENTARE.

CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRD SE ■ **26.700** euro, 2.5 CRD LX a **29.000** euro,
2.8 CRD LX Automatico a **29.700** euro o in alternativa supervalutazione dell'usato.

CHRYSLER PT CRUISER 1.6 Touring a **16.900** euro e 2.2 CRD Touring ■ **19.700** euro.
Finanziamento fino a 15.000 euro a tasso zero. (T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%. salvo approvazione della Società Finanziaria).

CHRYSLER CROSSFIRE COUPÉ a **29.650** euro.

**Green Car** S.p.A.
**Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep**
www.greencar-chryslergroup.it

**Moncalieri (TO)** Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
**Torino** Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
**Alessandria** Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131/346402
**Verrone (BI)** S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550

L'offerta è valida fino al ■ aprile. Aperti anche sabato 16 e domenica 17 aprile.

# PRIMAVERA OFFERTA QUALITÀ

**ALCUNI ESEMPI**

RUSH
for your riding
**Mountain Bike**
**26" cambio Shimano 18 velocità**
**€79,00**

**PUMA**
**T-shirt uomo/donna**
**€14,90**

**DB'S**
**Felpa Uomo**
**€24,90**

**PUMA**
**Running Sarian**
**€24,90**

**ANCHE IN 10 COMODE RATE A TASSO 0**

MILANESIO SPORT

INTERSPORT

[illegible] 274 - Via Botticelli, 3 [illegible] - C. Comm.le Panorama SETTIMO TORINESE (TO) - Shopping Center VILLANOVA MONFERRATO [illegible]
C.Comm.le [illegible] Fornaci BEINASCO (TO) - [illegible] 85 [illegible] - C. Comm.le Le Gru [illegible] (TO)

[illegible]
C/o Parco Comm.le Borgo 2000 BORGO S.DALMAZZO (CN) - [illegible]

MA TOKYO: «SU QUEGLI EPISODI NON ABBIAMO DOCUMENTAZIONE»

# «L'Auschwitz cinese patrimonio Unesco»

## Pechino ha chiesto che il sito dove sorgeva il campo di sterminio usato dagli occupanti giapponesi tra il '39 e il '45 per esperimenti batteriologici sui prigionieri sia preservato come il lager in Polonia

**Francesco Sisci**
PECHINO

Li chiamavano semplicemente «tronchi», non pezzi di legno, anzi: urlavano, piangevano, imploravano, gemevano, soffrivano. cinesi ma anche mongoli, coreani, russi che vennero usati tra il 1939 e il 1945 dagli occupanti giapponesi per condurre in corpore vivo degli esperimenti guerra batteriologica nel Nord-Est della Cina.

Era la famigerata «Unità 731» dove i giapponesi produssero e inocularono germi di peste, colera, carbonchio, tifo, e altre malattie epidemiche. In tremila morirono in quel campo, con oltre 150 edifici tra cui due prigioni segrete e tre crematori; in duecentomile persero la vita nel resto della Cina per le malattie messe a punto dell'«Unità».

Oggi la Cina ha deciso di chiedere all'Unesco che il sito diventi un patrimonio dell'umanità, è accaduto per il campo di concentramento di Auschwitz in Polonia e il memoriale della pace di Hiroshima in Giappone rispettivamente dal 1979 e dal 1996. E ciò sta gettando carburante sul fuoco ancora acceso della polemica tra Cina e Giappone di questi giorni.

«Le rovine del sito dell'Unità 731 servirebbero a ricordare le orribili atrocità che le truppe giapponesi perpetrarono in Cina», ha detto Jin Chengmin, ricercatore della Accademia delle Scienze sociali di Harbin.

Il Giappone ha però rimandato al mittente la questione. Un portavoce del governo ha spiegato che il suo governo «non possiede alcuna documentazione» sull'Unità 731, e perciò in grado di esprimere «alcuna opinione» su questo argomento. Parte della documentazione fu distrutta dall'esercito nipponico in rotta, parte fu acquisita, sembra, dalle forze armate americane vittoriose.

Ieri, ore dopo la fine di numerose dimostrazioni antigiapponesi in Cina, la corte di appello di Tokyo ha respinto la richiesta di indennizzi avanzata da dieci cinesi sopravvissuti ai massacri dell'esercito giapponese, tra cui alcuni scampati agli esperimenti dell'Unità 731.

Inoltre il premier giapponese Junichiro Koizumi ha detto di non alcuna responsabilità per il deterioramento delle relazioni con il vicino cinese. Le visite all'altare Yasukuni, dove seppelliti insieme ai caduti anche alcuni criminali di guerra giapponesi, parte della tradizione nazionale, ha detto Koizumi.

**Le atrocità commesse dai giapponesi** in Cina sono state rese «visibili» dal romanzo di Mo Yan «Sorgo rosso», dal quale è stato anche tratto il film omonimo di Zhang Yimou. Un affresco fiammeggiante di decenni di storia cinese, dagli anni '30 agli anni '70. In particolare tratta di un episodio dell'invasione, quando i giapponesi, che impongono ai contadini di distruggere i campi di sorgo per costruire una strada, si comportano con **inaudita ferocia**, arrivando al punto di costringere un operaio a scuoiare vivo un ribelle.

Una delle proteste antigiapponesi che da giorni attraversano le strade della Cina

## LA VERA LITE E' SULL'ECONOMIA

PECHINO

La fine del viaggio del ministro degli Esteri giapponese in Cina lunedì non ha portato la conclusione di nulla, anzi consolida le differenze tra i due giganti asiatici le cui liti possono come minimo scuotere i mercati di tutto il mondo.

Di certo, la questione giapponese non si può risolvere oggi a 60 anni di distanza dalla fine della Seconda guerra mondiale, ed è difficile negare a Tokyo il posto al consiglio dell'Onu quando Pechino stessa lo ha chiesto per Delhi. L'economia giapponese è ancora più grande di quella cinese e indiana insieme.

La palla in realtà è nel cortile . Oltre mezzo secolo fa Washington insistette con Gran Bretagna e Urss, che si opponevano, per dare alla Cina un posto di membro permanente al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Trent'anni dopo Washington si prodigò ugualmente perché tale posto fosse preso da Pechino, togliendolo a Taipei, che nel frattempo lo aveva tolto. Anche in quel caso gli Usa furono meglio disposti dell'Urss. D'altra parte sempre Washington decise di gestire il Giappone con più prudenza della Germania, conservando il sistema imperiale e fermando il processo profondo di destoricizzazione che volle per la Germania. Tutte quelle decisioni americane sono alla radice di tanti problemi attuali tra i vicini.

La necessità di questa mediazione politica è ben più profonda del ruolo degli Usa nella difesa di Taiwan o nella spinta a eliminare le armi atomiche dalla Nord Corea. Ciò prova quanto il ruolo dell'America sia essenziale nella regione, ruolo che alcune potenze regionali vorrebbero invece vedere diminuire.

Infatti dietro la Storia si agitano problemi strategici molto pratici. Il Giappone teme che la sua industria sia in crisi dalla crescente competitività del vicino cinese, la destra di Tokyo crede che un futuro ritorno di Taiwan alla Cina dia a Pechino il controllo delle sue principali rotte di approvvigionamento energetico e alimentare.

In Cina contemporaneamente crescono spettri neo nazionalisti che accusano insieme i giapponesi di essere anti cinesi, e il governo cinese di essere troppo prono ai voleri giapponesi.

Manca inoltre un nuovo paradigma di rapporti internazionali in Asia. La Cina per secoli si è considerata il centro del mondo, che era poi la regione asiatica, e il Giappone, dopo avere scalzato la Cina, ha imposto un modello simile, cercando di assoggettare i vicini. Oggi che tre Paesi nella regione, Cina, India e Giappone, hanno ambizioni ed esigenze simili non riescono a ingranare tra di loro.

Paradossalmente in questo momento i rapporti nettamente migliorati tra Cina e India che pure hanno aperta una grande controversia di confine e che combatterono una guerra appena nel 1963. [f. s.]

Sono proprio quelle visite invece che il collega Wen Jiabao contestava ai nipponici la settimana scorsa. Nei giorni scorsi migliaia di giovani sono nelle piazze di decine di città cinesi per protestare contro le visite di Koizumi allo Yasukuni e contro i nuovi libri di testo revisionisti di Tokyo che minimizzano le colpe giapponesi durante l'invasione della Cina.

Sembra un gioco al rialzo quello in corso fra le due parti. Lunedì il premier per gli Esteri Tang Jiaxuan, esperto di questioni nipponiche, aveva cercato di pagare i danni subiti dall'ambasciata giapponese a Pechino dai dimostranti, ma aveva ribadito le responsabilità giapponesi nell'accaduto.

Solo poche ore prima dell'incontro, quasi in risposta all'ondata di proteste, il Giappone aveva autorizzato per la prima volte a condurre esplorazioni petrolifere intorno alle isole Senkaku, occupate da Tokyo, ma rivendicate anche da Pechino.

Gli Stati uniti hanno cercato di smorzare i toni della polemica. L'ambasciatore americano a Tokyo, Thomas Schieffer, si è detto preoccupato per la tensione nella regione. «Gli Stati Uniti non vogliono tensioni tra Giappone e Cina», ha detto incontrando i giornalisti augurandosi lo sviluppo dei valori democratici nella regione.

La tensione era nata con la candidatura giapponese a un seggio permanente al Consiglio di sicurezza dell'Onu, appoggiata dagli Usa. Contro tale candidatura alcuni attivisti cinesi hanno raccolto in poco tempo oltre milioni di firme attraverso Internet e hanno dato il via a di manifestazioni che ormai sono arrivate alla terza settimana.

La Cina sostiene che il Giappone non può a un seggio all'Onu senza fare i conti con la Storia, cioè smettendo le visite allo Yasukuni e abolendo i libri di revisionisti. Proteste analoghe si sono tenute anche in Corea del Sud dove i sentimenti contro l'invasione giapponese sono forse più forti che in Cina.

## in breve

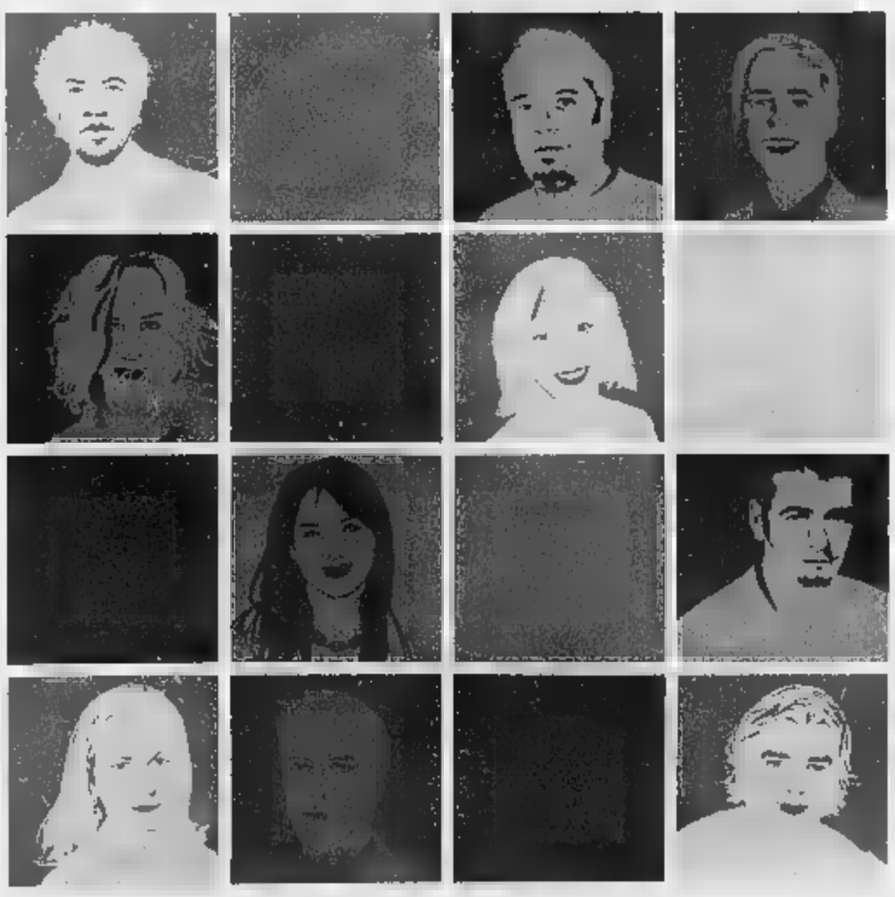
**MARIOLI: USA ALL'OSCURO DELLA MISS**
Quando arrivò la comunicazione che Nicola Calipari era riuscito a ottenere la liberazione di Giuliana Sgrena, il generale Mario Marioli riferì la notizia al capitano americano Green. Precedentemente gli americani erano stati tenuti all'oscuro dello scopo della missione. La circostanza è stata confermata dallo stesso Marioli, ufficiale di collegamento in Iraq tra Italia e Stati Uniti, dalla procura di Roma. Stando allo stesso generale Green non avrebbe girato la comunicazione ai soldati americani che si trovavano ai check point.

**RATIFICA**
Il Parlamento greco ha ratificato ieri a larga maggioranza la Costituzione europea. La Grecia è così il sesto Paese dell'Unione Europea ad averlo fatto dopo Ungheria, Lituania, Slovenia, Spagna (con un referendum) e Italia. Sui 300 membri del Parlamento, a favore hanno votato deputati, mentre 17 si sono espressi contro e 15 assenti.

**UN LITIGIO ALL'ORIGINE DEL ROGO NELL'HOTEL**
È stato un banale litigio fra il portiere notturno e la sua amante a causare il tragico rogo dell'Hotel Paris-Opera, in morte 23 persone, fra cui undici bambini. Secondo la ricostruzione dei fatti della procura di Parigi, la giovane donna si era recata all'albergo la notte di giovedì e aveva preparato una camera da letto di fortuna al pianterreno. Per illuminare erano state accese delle candele. Più tardi è scoppiato un violento litigio. La giovane donna se ne è andata gettando a terra dei vestiti, senza far caso alle candele.

**DI IN 2 ATTACCHI**
Sull'Iraq è tornata ad abbattersi la tragedia degli attentati veri e almeno 11 persone sono rimaste uccise ieri in due attacchi portati contro altrettanti centri di reclutamento delle nuove forze di .


# Scrittori si diventa...



www.lastampa.it/paroleinfieri/

...con La Stampa. Se hai fra i 14 e i 30 anni e ami la letteratura partecipa al concorso *Parole in fieri. Giovani scrittori con La Stampa* in occasione dell'iniziativa editoriale "Collezione d'autore".
I migliori lavori saranno pubblicati sull'inserto TTL.
Vai sul sito *www.lastampa.it/paroleinfieri/* e troverai le informazioni per partecipare.

LA STAMPA

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### Oggi, i Party in e i Picnic fanno con Demolli

Mangiare all'aperto, magari in terrazza, apparecchiando la tavola con praticità, anche con fantasia e una nota di allegria e di colore. Oppure è per un picnic. In entrambi i casi, non possono mancare bicchieri, piatti, contenitori e posate che siano pratici, funzionali e, al tempo stesso, allegri e colorati. Proprio come quelli della nuova Linea Party firmata Demolli.
Gli articoli Linea Party & Picnic di Demolli, infatti, sono realizzati in polipropilene, riciclabile. Ecco perché leggeri, , si lavano e si asciugano con facilità e vanno in lavastoviglie a 60°.
Sono cinque gli articoli della Linea Party & Picnic di Demolli, tutti disponibili in ben cinque colori: giallo, verde, arancio e blu.
Posate (cucchiaio, coltello, forchetta): estremamente maneggevoli e resistenti. Prezzo al Pubblico indicativo Euro 1,50 (12 pezzi).
Bicchieri con coperchio trasparente: hanno una capacità di 33 cl e sono per l'acqua che per le bibite; il coperchio, a perfetta tenuta e antirovesciamento, è dotato anche in pratico foro in cui poter inserire la . Pubblico indicativo Euro 2,40 (4 pezzi coperchio).
Contenitore rettangolare con coperchio trasparente (cm 10x18): grazie al coperchio con buona tenuta, consente di trasportare e conservare al meglio gli alimenti. Prezzo al Pubblico indicativo Euro 4,50 (2 pezzi con coperchio).
coperchio trasparente: il loro ampio (19 cm) e la loro particolare forma, li ideali per tutti i tipi di cibi. Inoltre, il coperchio trasparente, a perfetta tenuta, garantisce la massima igiene, nonché la migliore conservazione dei cibi. Pubblico indicativo Euro 3,50 (4 pezzi piani e 4 fondi).
Vassoio per vivande a "scomparti" (cm 28x17): grazie ai tre diversi alloggiamenti per il cibo (uno grande, più piccoli) e il dotato, è l'idea più pratica e funzionale per mangiare all'aperto. Prezzo al Pubblico indicativo Euro 4,00 (4 pezzi).
La nuova Linea Party & Picnic di Demolli fa parte della linea Magic ed è in vendita nella grande distribuzione e nei migliori negozi di articoli casalinghi e da regalo.

### Integra Sport: per la 10 a 0

L'organismo di chi pratica sport, sia a livello agonistico che amatoriale, ha bisogno di sostegno con elementi riequilibranti e promotori di un efficace utilizzo degli apporti di energia.
Non sempre, però, una dieta bilanciata da punto di vista qualitativo e quantitativo risulta sufficiente per sopperire alle aumentate necessità nutrizionali determinate dalla pratica sportiva. Diventa, quindi, indispensabile utilizzare integratori specifici, in grado di soddisfare le particolari esigenze di chi pratica sport.
Sono tre gli integratori della linea Integra appressamente formulati per chi pratica sport: Integra Sport, Integra Sport Performance e Integra Sport Energy.
Integra Sport è l'integratore dietetico completo ideale per lo sportivo in quanto assicura più energia, maggiore resistenza allo sforzo fisico e fatica, grazie a un'associazione ottimale di Sali minerali, Vitamine, Creatina, Taurina e Coenzima Q10.
Inoltre, è una piacevolissima e dissetante bevanda da consumare prima, o durante o dopo l'attività fisica e in cui i nutrienti sono immediatamente biodisponibili.
Questo integratore, infatti, è in compresse effervescenti da sciogliere in , al gusto e Pompelmo rosa e limone.
Inoltre, è dolcificato con fruttosio e aspartame e, quindi, è indicato anche per i diabetici e per coloro che devono ridurre l'apporto calorico.
Integra Sport , a di Aminoacidi Ramificati, Glucidi, Vitamine, Sali , Eleuterococco e Ginseng, è l'integratore dietetico da prima prestazione per caricarsi di energia naturale; durante la prestazione per apportare forza, quando se ne avverte calo; dopo la prestazione per recuperare velocemente il normale fisico.
Inoltre, è granulato solubile da sciogliere in acqua, al gusto di agrumi, è piacevolissima e dissetante bevanda.
Integra Sport Energy è l'integratore dietetico, in pratiche tavolette masticabili, che fornisce all'istante una forte carica energetica, grazie alla di Destrosio e Fruttosio, gli zuccheri basilari per chi svolge attività .
Infatti, questi zuccheri a rapida assimilazione forniscono energia immediata e migliorano la prestazione fisica e mentale dell'atleta, evitando quell'effetto di "calo" di forza fisica e di rendimento generale indispensabili per un buon proseguimento dell'attività sportiva.

## Enti Pubblici Piemonte

**COMUNE DI CERVERE**
PROVINCIA DI CUNEO
***Deposito del "Progetto preliminare di variante strutturale di revisione al piano regolatore generale comunale - 1^ Variante in itinere"***
Il responsabile del servizio edilizia e urbanistica. Vista la Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i.; visto il P.R.G.C. vigente, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n.179-31424 in data 30/12/1985 e s.m.i.; vista la D.C.C. n.25 del 23/04/2004 "Variante strutturale di revisione al Piano Regolatore Generale Comunale - Approvazione progetto preliminare" (già pubblicata dal 20/05/2004 al 19/06/2004 ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 - comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i.).
Che la "1^ Variante" in oggetto al progetto di variante strutturale di revisione al Piano Regolatore Generale Comunale", adottata con D.C.C. n.11 del 30/03/2005, è depositata presso la segreteria comunale e contemporaneamente pubblicata all'albo pretorio del Comune di Cervere e vi resterà a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi a far data dal 23 aprile 2005, fino al 22 maggio 2005 compreso. L'accesso al pubblico è consentito tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.30. Dal giorno 23 maggio 2005 al giorno 21 giugno 2005 compresi, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte scritte mediante supporti cartacei. Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate in tre copie delle quali una in bollo. Il presidente avrà inoltre facoltà anche di sentire delle persone disposizioni normative in merito alla valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 20 della L.R. n. 40/1998, eventuali osservazioni formulate in merito dovranno essere trasmesse, entro e non oltre il termine sopraccitato, direttamente alla Regione Piemonte - Direzione Pianificazione gestione urbanistica - C.so Bolzano n. 44 - 10121 Torino e, per conoscenza, al Comune di Cervere.
Cervere, li 13 aprile 2005
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Odetto arch. Paolo

**PROVINCIA DI TORINO**
***Estratto avvisi di pubblici incanti***
1) Progetto strategico 3621. Costruzione di due rotatorie stradali sulla ex S.S. 663 di Saluzzo, all'intersezione con le vie San Giovanni e San Sebastiano di accesso nord e sud all'abitato di Lombriasco e Costigliole.
Importo a base di gara: Euro 220.000,00
Categoria prevalente OG3
2) Palazzo Cisterna Via M. Vittoria 12 - Torino.
Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo e di sicurezza ascensori del piano interrato - I lotto.
Importo a base di gara: Euro 165.250,82
Categoria prevalente OG2
Bandi 1 e 2 termine presentazione offerte: ore 14,30 del 17 maggio 2005
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V. M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8612644-2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 8 alle h. 15 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante telefax (011 8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, li 18 aprile 2005
Il Dirigente Settore Contratti
dott.ssa Domenica Vitulano

**CITTÀ**
PROVINCIA DI TORINO
***Avviso di ricerca candidature Rettifica***
In relazione alla ricerca di candidature per il conferimento di incarico a tempo determinato di Dirigente Settore Gestione Infrastrutture di rete/tca, l'avviso pubblicato su "La Stampa" - edizione regionale del 6/4/2005 ed edizione nazionale del 7/4/2005 - e scadente il 19/4/2005 limitatamente al requisito di ammissione - Titolo di studio come segue:
Laurea in ingegneria o architettura; oppure Laurea Specialistica in ingegneria o architettura. Pertanto il termine presentazione della domanda è prorogato al 9 maggio 2005.
IL DIRIGENTE AREA AA.GG. E SERVIZI
Giovanni Nicola

**DI USSEGLIO**
Via Roma n. 7 - 10070 Usseglio (TO)
***Estratto bando di gara concessione lavori e gestione***
È indetta gara a mezzo licitazione privata con procedura accelerata ai sensi degli art. 20 della L. 109/94 e s.m.i. e art. 81 del D.P.R. n. 554/99 per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione di Seggiovia biposto ed impianto di innevamento "Area Tomlet" (lotto n. 1) e di Sciovia "Baby Benot" (lotto n. 2) del Comune di Usseglio (TO). Importo a base d'asta Euro 1.949.800,00 (iva esclusa - Cat. OS31 - di cui Euro 1.742.300,00 per il 1° lotto ed Euro 207.500,00 per il 2° lotto di cui Euro 58.434,00 per oneri per la sicurezza. La concessionaria in favore del concessionario consiste: a) nel diritto di gestire le opere realizzate; b) nel prezzo riconosciuto al Concessionario, ai sensi dell'art. 19 comma 2 della Legge 109/94 s.m.i., pari a Euro 1.580.000,00 iva inclusa.
La domanda di partecipazione deve pervenire entro le ore 12.00 del 06 Maggio 2005. Il bando integrale è reperibile sul sito www.valsusaonline.it, alla voce "news" oppure presso gli uffici del Comune di Usseglio - Via Roma n. 7 - 10070 Usseglio (TO).
Usseglio (TO), li 8/4/2005
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**COMUNE DI BALDISSERO TORINESE**
PROVINCIA DI TORINO
Il Comune di Baldissero Torinese indice gara pubblica per l'affidamento dei lavori di ampliamento polivalente scolastico di via Roma - nuova opera - importo a base d'asta Euro 1.127.011,49 Categoria prevalente OG1. Criterio di aggiudicazione mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. Termine presentazione offerte ore 12.00 del 5/5/2005. Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio Comunale e pubblicato sul sito internet www.regione.piemonte.it/oopp/bandi.
Il Responsabile del procedimento
dott. Daniele Polpenti

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

I DIFFICILI CONTI CON IL PASSATO DOPO IL GOVERNO DEI GENERALI

Il generale golpista Jorge Videla

## Dalla repressione alla giustizia un iter non ancora concluso

**■ I [illegible]DOS**
Le persone, in gran parte attivisti politici, che furono arrestate e sparirono, assassinate clandestinamente fra il 1976 e il 1983 durante la dittatura argentina, sono state 8.961 secondo la Commissione sulla Verità; almeno trentamila invece secondo le organizzazioni che rappresentano i parenti delle vittime [illegible] le Madri di Plaza de Mayo.

**■ I RESPONSABILI**
I capi dei golpisti, il generale Jorge Videla, gli ammiragli Emilio Eduardo Massera, Armando Lambruschini e Leopoldo Fortunato Galtieri, [illegible] processati nell'85 (ergastolo a Videla e Massera, 17 anni a Lambruschini, assoluzione per Gualtieri). Sono poi sopraggiunte due leggi, la famigerate «Obbiedienza dovuta» dell'86 e «Punto finale» dell'87, che hanno assolto tutti tranne Videla e Massera, che nel '90 hanno beneficiato dell'indulto concesso dall'ex presidente Menem.

**■ LE [illegible]**
Sono tutte bloccate in attesa della sentenza, perché i responsabili potrebbero [illegible] giudicati in patria. Il gip di Madrid Baltasar Garzón ne [illegible] chieste 46, l'Italia altre 2, relative a militari Suarez Mason e Santiago Riveros.

**■ LA PAROLA ALLA CORTE**
C'è molta attesa per una sentenza della Corte Suprema che deve confermare quanto già deciso dalle Camere, e cioè l'abolizione delle due leggi che garantiscono l'impunità

**■ IN CAR[illegible]**
Tra i pochi militari in [illegible] «ma solo per singoli reati, mai per crimini contro l'umanità e genocidio - c'è Alfredo Astiz, detto «l'Angelo della morte», 55 anni, responsabile dell'omicidio di due suore francesi. La sua estradizione è [illegible] chiesta dalla Francia e dall'Italia.

IL PROCESSO NATO DALL'INCHIESTA AVVIATA DAL GIUDICE GARZON

# Al «boia» argentino 640 anni di carcere

## Condannato in Spagna l'ufficiale dei «voli della morte»

**Gian Antonio Orighi**
MADRID

Sentenza storica, non solo per la Spagna e per l'Argentina, [illegible] anche per la giurisprudenza mondiale, ieri al Tribunale nazionale di Madrid. A nove anni dall'apertura dell'istruttoria da parte del celebre gip e «giustiziere planetario» Balta[illegible] Garzón, l'Alta Corte ha condannato Adolfo Francisco Scilingo, ex militare argentino (detenuto in Spagna), a [illegible] anni [illegible] galera per crimini contro l'umanità, detenzione illegale e torture, per la morte [illegible] premeditazione di trenta desaparecidos.

Tutti delitti che l'imputato aveva confessato di aver [illegible] (anche se poi ha inutilmente ritrattato) durante la dittatura militare argentina dal '76 all'83.

La deliberazione del Tribunale nazionale è la prima al mondo in [illegible] uno dei ben 1.100 torturatori argentini che [illegible] quei sette terribili anni assassinarono circa trentamila vittime (quasi tutti militanti di sinistra) [illegible] solo è presente [illegible] processo ma [illegible] condannato da un tribunale straniero. L'Alta Corte si è giovata di una legge spagnola dell'85 che prevede la sua competenza per giudicare dei fatti occorsi ai suoi connazionali all'estero. E, quando Scilingo era in servizio, scomparvero nel Paese della pampa 576 cittadini spagnoli.

«Questa corte considera provato che Scilingo, ex capitano di corvetta, conobbe il piano elaborato dalla Marina per lottare contro la sovver[illegible] prima del golpe del '76 in Argentina - ha esordito il pm José Ricardo de Prada - e che partecipò personalmente [illegible] voli della morte nel 1977, nel corso dei quali furono gettati in mare trenta civili, che prima erano stati drogati».

Mentre i familiari delle vittime, mostrando cartelloni con le foto dei loro desaparecidos applaudivano la sentenza, il magistrato ha continuato sottolineando che Scilingo, 58 anni, [illegible] al corrente del fatto che nella tristemente celebre Escuela Mecanica dela Armada (Esma) di Buenos Aires, dove prestava servizio, si praticassero torture. E che nel febbraio 1977 fu testimone dell'interrogatorio conosciuto come la «picana» (torture a base di scariche elettriche) condotto contro Marta Álvarez, militante del gruppo guerrigliero Montoneros ed incinta, che l'ha riconosciuto durante il dibattimento cominciato a gennaio.

Scilingo lascia l'aula dopo il processo

Ma [illegible] più in questo verdetto sulla bestiale repressione condotta [illegible] Argentina: l' [illegible] capitano [illegible] corvetta era al corrente anche di altre agghiaccianti forme [illegible] esecuzione [illegible] i «fondeos» (detenuti gettati in fondo a fiumi profondi con pesantissime pietre legate ai piedi) [illegible] profanazioni [illegible] stile nazista [illegible] gli «asados», letteralmente arrosti, ossia l'abitudine [illegible] bruciare i cadaveri delle persone che [illegible] decedute [illegible] seguito [illegible] supplizi mortali [illegible] il «rectoscopico».

La sentenza contro Scilingo, che ha ascoltato [illegible] silenzio la decisione del Tribunale nazionale, nasce nel giugno del '96, dopo [illegible] denuncia [illegible] V sezione penale di Garzón da parte dell'associazione Unione progressista dei pm, dell'Associazione dei diritti umani di Madrid e del cartello comunista Sinistra Unita. Scilingo aveva già confessato le [illegible] responsabilità negli orrori della giunta militare, [illegible] '95 al newsmagazine Usa Time, [illegible] in patri. nel '96 e nel '97.

Tanto che le sue ammissioni sono alla base del best seller «El vuelo», il volo, [illegible] celebre giornalista argentino Horacio Verbitsky, che è stato uno dei 71 testimoni a carico (molti dei quali in video-conferenza da Buenos Aires). E anche alla base di reportage scioccanti come quello andato in onda durante un programma televisivo a cui partecipò il torturatore insieme al procuratore generale di Bahia Blanca, Hugo Omar Cañon, e durante il quale Scilingo spiegava per filo [illegible] per segno come [illegible] gettato in mare 13 persone.

La svolta arriva quando l'ex militare decide di fare dichiarazioni volontarie proprio a Garzón, che però poi l'arresta per delitti contro l'umanità. Prima, e le registrazioni si sono sentite nel dibattimento [illegible] il suo [illegible] chiedeva l'assoluzione, Scilingo aveva ammesso tutto. Dovevano morire felici: erano drogati e noi mettevamo loro musica brasiliana affinché ballassero pri[illegible] di gettarli nudi nell'Atlantico», diceva tra l'altro. Poi, dal [illegible] in poi, ha smentito tutto, sostenendo che le sue dichiarazioni erano state una vendetta contro i suoi superiori. I magistrati però, grazie anche [illegible] numerose testimonianze, non gli hanno creduto. Scilingo sconterà al massimo trent'anni di [illegible] nella garantista Spagna non esiste la condanna a vita.

Una donna con le foto di un congiunto desaparecido

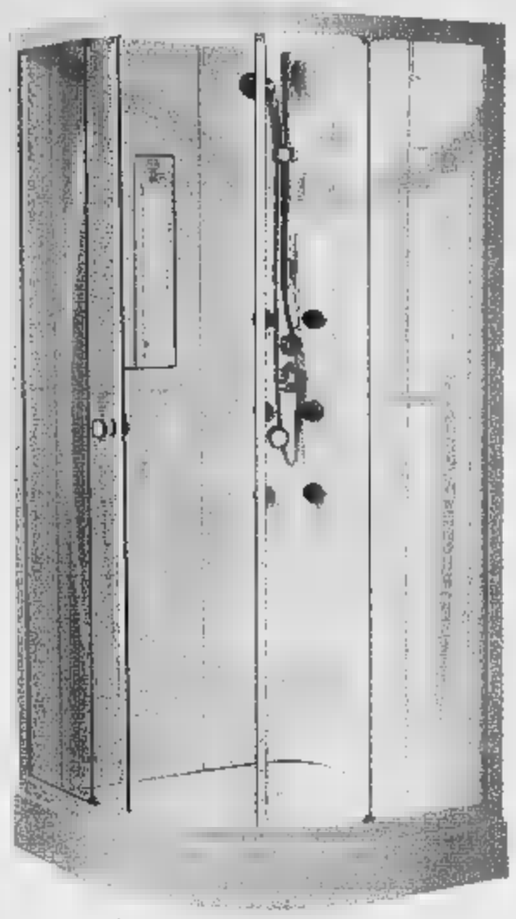
Comunicazione riservata ai Dipendenti Fiat
Spazio. Una grande concessionaria dove tu sei un grande valore.
Da Spazio ti offriamo qualità e servizi superiori a costo [illegible]. E in più:
• Lo sconto riservato ai Dipendenti passa da un minimo [illegible] 14% fino [illegible] un massimo del 20%.
• Le consuete agevolazioni [illegible] possesso e assicurazione.
• L'estensione di questi vantaggi ai parenti di 2° grado (zii, nipoti e nonni). Solo da aprile a giugno.
• Il diritto di acquistare una [illegible] ogni sei mesi.

| Fiat | | Lancia | | Alfa [illegible] | |
|---|---|---|---|---|---|
| Seicento / [illegible] Punto | 20% | Lybra bn / Lybra SW / Thesis [illegible] | | 166 / GTV / Spider | 20% |
| Stilo / Stilo MW / Barchetta | 20% | Phedra | 18% | 147 / 156 / 156 SW | 18% |
| Multipla / Ulysse | 18% | Ypsilon / Musa | 14% | Crosswagon Q4 / GT | 16% |
| [illegible] / Doblò / Veicoli Commerciali | 16% | | | 147 GTA / 156 GTA / 156 SW GTA | 14% |
| [illegible] Panda | 14% | | | | |

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 Torino
Tel. 011.225.17.11
Aperti tutte le domeniche
La concessionaria Spazio si trova a 500 metri dall'uscita di Corso Grosseto [illegible] tangenziale nord

BRICOLAGE - EDILIZIA - DECORAZIONE - GIARDINAGGIO

# Rinfrescatevi le idee. FACILE CON I NOSTRI PREZZI.



€ 399,00
Cabina idromassaggio completa

Dal 6 al 23 aprile, se non hai idea di cosa significa un prezzo stracciato, vieni da Leroy Merlin. Vuoi un esempio facile, facile? Una cabina idromassaggio completa costa solo 399 euro.

Per informazioni rivolgersi al n° verde 800.188.862

LEROY MERLIN
In caso di casa.

## I NOSTRI PROMOTORI NON SONO AMANTI DEL PERICOLO.

I promotori RasBank hanno un mandato preciso: prendersi cura dei bisogni finanziari e previdenziali dei clienti con un forte senso di responsabilità, basando ogni rapporto sulla fiducia reciproca e sulla chiarezza. Ecco perché puoi affidarti a loro con tranquillità.
**www.rasbank.it**
**numero verde 800.100.800**

RAS BANK
COSTRUTTORI DI CERTEZZE

# SPAZIO AFFARI

## TORINO

**CABELLE** fuori corso di volo prenotasi alloggi con giardini privati o mansarde. Mutui. Verna Immobiliare 011.996.1244.

**GABETTI SPA** strada Comunale Stura Maddalena villa indipendente di ampie metrature con giardino completamente ristrutturata. Gabetti 011.642.563.

**GRUGLIASCO** presso via Latina appartamento in palazzina di ingresso living su soggiorno camera cucina abitabile bagno termoautonomo ristrutturato. Gabetti 011.780.8250.

**LUCIANA VOLA** 011.813.8259 [redacted] splendida vista, in elegante villa d'epoca appartamento rifinito mq 190. Grande giardino privato.

**MICHELINO** presso via Juvarra luminoso [redacted] di ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina. € 99.000,00. Gabetti 011.529.0794.

**PECETTO** villa bifamiliare panoramica, 300 mq per unità, 1500 mq giardino, box due auto. Tel. [redacted]

**RIVOLI** via Negro [redacted] ingresso 3 camere cucina abitabile bagno cantina ottime condizioni insieme € 195.000,00. Gabetti 011.956.6022.

[redacted] a 18 km dal centro di Torino [redacted] perfettamente [redacted] mq 370. Terrazzi. Giardino. [redacted] autorimessa. Luciana Vola 011.815.9079.

**SAN PIETRO VAL LEMINA** collinare [redacted] dessi villa prestigiosa con parco e terreno. Possibilità due alloggi. Trattativa riservata. [redacted] 0121.322.282.

[redacted] centro [redacted] villetta recente costruzione libera 3 lati [redacted] piccolo giardino privato. LBA 011.998.2041.

## LIGURIA

**AFFARI** a Loano riviera di Ponente [redacted] in una natura porzione [redacted] di rustico ristrutturato completamente a nuovo mantenendo le caratteristiche con giardino privato, vendiamo a soli Euro 139.500,00 ampie dilazioni a/o mutuo. Tel. 035.412.3029.

[redacted] **MARINA** centro [redacted] metri dal mare, proponiamo in [redacted] di nuova costruzione, [redacted] bilocali di vario [redacted] balconi spaziosi, terrazza, [redacted] giardino autonomo, finitura superiori alla media. Tel. 0183.498.000 - www.cmass.it

**IMPERIA** Parasio 700 metri mare [redacted] monolocale ristrutturato ottimo [redacted] termoautonomo aria condizionata € 113.000,00. Grimaldi 0183.769.169 - 368.443.387.

[redacted] Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00 finanziamento 100%. Tel. [redacted] - 348.338.6488.

[redacted] in zona signorile [redacted] camera cucina bagno tre terrazzi ampio [redacted] rage € 285.000,00. Grimaldi 0183.769.169 - 368.443.387.

**WWW.CASAMARE.NET** 0184.574.262 fronte mare monolocale ristrutturato con terrazzo vista mare € 135.000,00.

[redacted].MARINOIMMOBILIER.COM 335.587.6516 - 0033.616.612.683 Finale Ligure sontuoso appartamento in villa d'epoca, finiture originali d'epoca mq 250, loggiato mq 70 giardino mq 600 piscina parking € 1.850[redacted].

## ITALIA

**PORTO ROTONDO** piazzetta [redacted], [redacted], deccellente [redacted] appartamento bilocale, [redacted] sima vista [redacted]. www.immobilsarda.com - [redacted]

**VENDESI** [redacted] isola d'Elba [redacted] residence con piscina, campo [redacted]. Tel. 333.812.8753.

## COSTA AZZURRA

**A. AREA CASA** 0182.555.627 [redacted] vicinissimo spiaggia bilocale terrazza vista mare € 228.000,00 scontato [redacted].

**A. AREA** [redacted] 0182.555.627 Nizza [redacted] appartamenti da € 79.500,00 terrazzi giardini posti auto cantine occasione.

### A. CANNES

**signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi, bi[redacted] € 125.000,00. Ist 800.777.510 www.ist-immo.it**

**A. ROQUEBRUNE** Cap Martin in signorile residence con piccola [redacted], piscina e giardino, splendidi appartamenti, terrazze vista [redacted] € 1[redacted]. Ist 800.777.510.

[redacted]SSIMO Cap [redacted] splendidi [redacted] partamenti stesso stabile nuovi immersi nel verde, ampia terrazze, vista mare € 116.158,00. Italgest 848.842.842.

**A Mentone** - www.euro-investimmo.com vista mare, vicinissimo spiaggia bilocale terrazza € 200.000,00. Tel. 0033.493.282.300.

**ANTIBES** Domaine privé exclusivi appartamenti, stesso stabile ampie terrazze vista mare piscina. 3/4 € 154.000,00. Garage incluso! Italgest 848.842.842.

**AREA CASA** 0182.555.627 Nizza centro metri mare spiagge nuovi mono bilocali terrazzi cantine garage ideale vacanza investimento da € 100.000,00.

**WWW.MARINOIMMOBILIER.COM** 335.587.6516 - 0033.616.612.683 Beausoleil a 20 metri da Montecarlo vendesi attico bilocale terrazza 27 mq vista mare € 370.000,00

## ESTERO

**TUNISIA** Djerba [redacted] alle spiagge splendidi appartamenti in villa [redacted] terrazza giardino vista mare piscina arredamento rese locative garantite da € [redacted].000,00. Area Casa 0182.555.827.

## LOCALI [redacted]

**A** € 325.00/mq capannone 2.450 mq palazzina uffici 580 mq (possibile frazionamento due lotti) zona Industriale Bruino. Consulcasa 011.771.0228.

### TORINO

**via Sansovino vendiamo / affittiamo prestigiosi uffici varie metrature, posti auto coperti. Per informazioni contattare 011.779.0061 - 339.7[redacted].**

## TERRENI

**CASELLE** [redacted] Mappano terreno mq 8800 per [redacted]zione ospedale o struttura sanitaria di qualsiasi genere, [redacted] servizi. LBA 011.998.2041.

## ARREDAMENTI ACCESSORI 6

## TORINO CITTA'

**A. RICERCHIAMO** cascinale, casa, villa [redacted] giardino, adatta due [redacted] nucleo Torinocintura. Edilmarket 011.316.1868.

**CALCIATORE** acquista prestigioso appar[redacted] in zona centro, Cro[redacted] collina fronte collina massima [redacted]. Sig. Facchini 011.480.125.

[redacted] appartamento mq 80 / [redacted] anche monolocale per uso abitazione o futuro investimento in zona comode servizi. Sig. Muscolino 011.480.135.

**RICERCO** [redacted] acquistare alloggio [redacted] da ristrutturare in Torino o cintura. Pagamento contanti. Sig. Carli 333.964.1030.

## TORINO PROVINCIA

[redacted], [redacted], [redacted] [redacted] [redacted] con [redacted] cintura torinese, Avigliano, Roero, 'Le Borse' 011.321.495.

## AUTOMOBILI 7

## TORINO CITTA'

[redacted] accoglienti [redacted] arredati appartamenti 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.[redacted].

**AFFITTASI** bella mansarda arredata in zona signorile € 220,00. Anubi 011.335.6599.

**LUCIANA VOLA** 011.813.8259 [redacted] via C[redacted] in elegant[redacted] palazzo d'epoca rifinitissimo, parzialmente arredato, [redacted] 60.

**LUCIANA VOLA** 011.813.8259 precollina in palazzina con giardino condominiale appartamenti mq 100 / 170. Box.

**LUCIANA** [redacted] ristrutturato ed arredato, soggiorno con cucina a vista, grande camera, bagno.

[redacted] 011.815.9079 Crocetta in villa d'epoca elegante appartamento salone due camere, cucina, bi[redacted]. Posti auto.

[redacted] 011.512.6106 via Roma / via Principe Amedeo ottimo 2° piano nobile prestigioso appartamento con affreschi mq 300 circa, con terrazzo, adatto abitazione/studio.

## TORINO PROVINCIA

**AFFITTIAMO** arredati a 10 minuti da Casello nella '[redacted] Golf La Romanina' nuovissimi Bilocali con posto auto, anche con giardino. Sinedil 011.531.910.

**PIANEZZA** in elegante casa 800 splendidamente ristrutturati appartamenti mq 240 / 340, con giardino privato. [redacted] Vela 011.815.9079.

## LOCALI UFFICI CAPANNONI

**CAPANNONE** [redacted] subito multiuso [redacted] 1000 - 500, [redacted] mq 200, piazzale mq 1000 [redacted] zona Industriale [redacted] Mon[redacted]. Tel 335.600.7176.

## VARIE 9

**A. ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con vettura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

**ARAGONAUTO** acquista auto fuoristrada contanti vettura immediata permuta corso [redacted] - Torino. Tel. 011.696.4713 -011.696.4714.

**AUTOTORTONA** [redacted] vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.654.

## VACANZE VIAGGI 10

## ALBERGHI [redacted]

[redacted] [redacted] 0183.495.474 lungo pas[redacted] mare [redacted] tv, menù a [redacted] con pesce, [redacted] verdura a colazione a buffet.

**PIETRA LIGURE** Residence [redacted] tel. 019.615[redacted] appartamenti [redacted] nali, mono - bilocali fronte [redacted], [redacted] parcheggio, biancheria.

[redacted] **BARTOLOMEO** [redacted] **MARE** [redacted] Europa vantaggiose offerte primavera - estate per maggio 7 giorni ne paga 5. Contattateci [redacted]. [redacted]. 0183.406.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

## MATRIMONIALI 11

**LIDIA** insegnante bell[redacted] 34enne, [redacted] accattivante conoscerebbe [redacted] più vecchio dallo sguardo dolce penetrante scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] [redacted] [redacted] amante viaggi [redacted] donna max 60enne, dolce premurosa scopo matrimonio momenti romantici. Eliana Monti 011.839.4771.

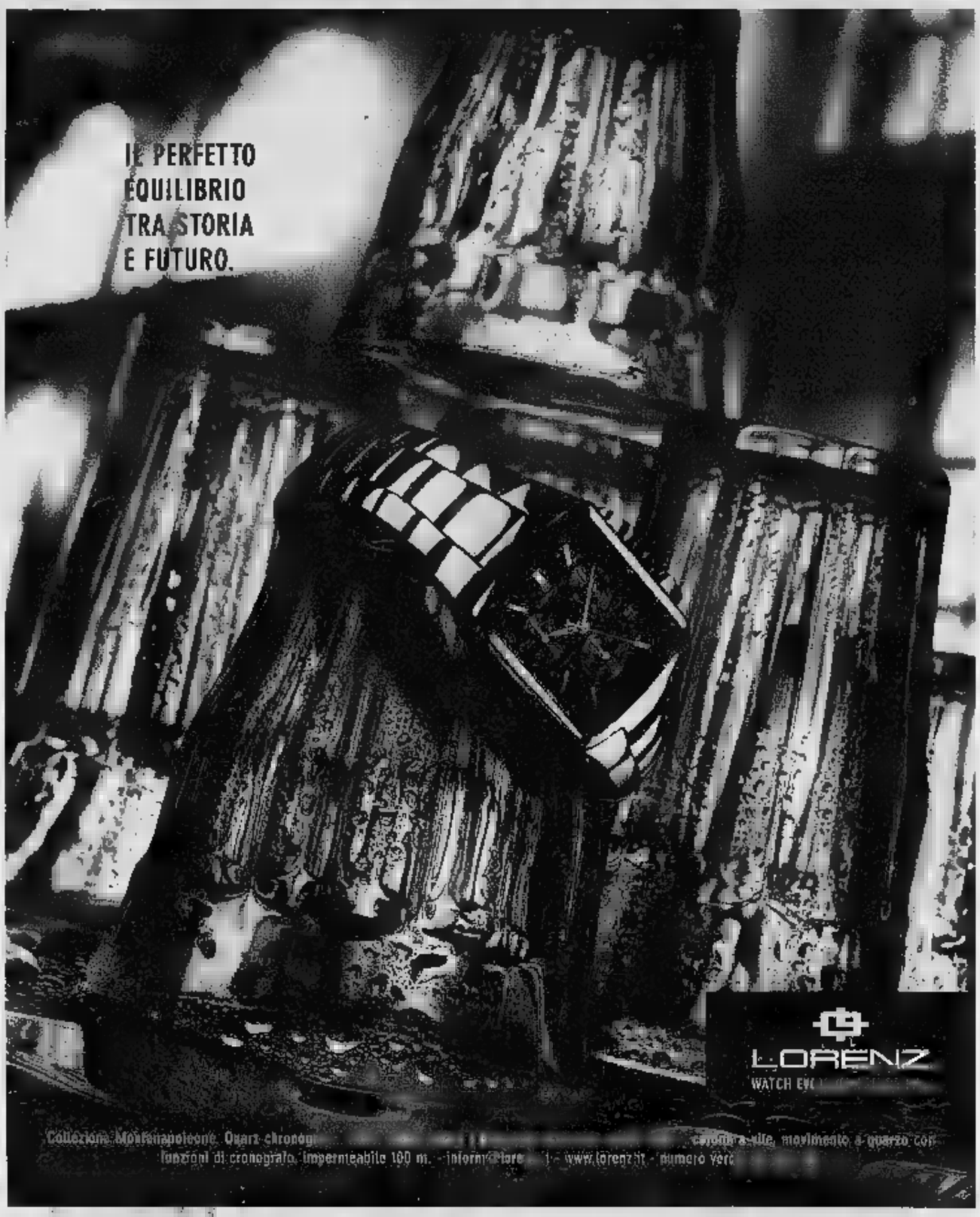
**REBECCA** commercialista 41enne realizzata professionalmente femminile elegante, [redacted] raffinata, cerca uomo più vecchio [redacted] musica classica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

**TIZIANO** odontoiatra [redacted], attento premu[redacted] cerca donna sorridente, entusiasta anche con figli, per costruire una famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

## VARIE 12

**A.A. GIOIELLERIA** [redacted]. 011.33[redacted] acquista oro, argenteria, [redacted]rta, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, [redacted] Torino.

[redacted] **GE.MA** 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.


Un mare di sapere, goccia a goccia.



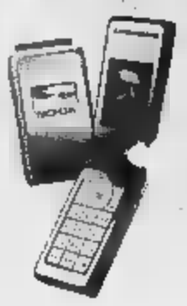

tst tutto Subito Tutto Quello

Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA STAMPA Supplementi

Conosci bene la sensazione che solo i materiali [redacted] autentici [redacted] [redacted] è [redacted] [redacted] [redacted] resistere: [redacted] conquistare dal [redacted] design [redacted] nuovo telefono cellulare Nokia 6170 [redacted] Il [redacted] [redacted] in lamina d'acciaio. E scopri [redacted] [redacted] fotocamera, con cui catturare [redacted] [redacted] emozioni e rivivere quando vuoi.

www.nokia.it/nokia6170



NOKIA 6170

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

L'INCHIESTA ROMANA SUL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

# Consulenze «facili» Scontro pm-politici

## Indagati il Guardasigilli Castelli e i suoi predecessori Fassino e Diliberto
## Tra le persone coinvolte anche i sottosegretari Vietti, Santelli e Valentino
## L'accusa è abuso d'ufficio. «Avrebbero favorito periti a loro molto vicini»

**Francesco Grignetti**

L'attuale ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli, i predecessori Piero Fassino e Oliviero Diliberto, i sottosegretari Michele Vietti (ex da pochi giorni dopo le scelte dell'Udc), Jole Santelli e Giuseppe Valentino (in bilico avendo proprio ieri rassegnato le dimissioni nelle mani di Fini assieme agli altri ministri e sottosegretari di Alleanza nazionale) e altri 39 magistrati, funzionari, direttori d'uffici e capi dipartimento: tutti indagati per abuso d'ufficio. Sono accusati dalla magistratura romana di avere largheggiato sulle consulenze esterne del dicastero. Il fascicolo processuale è stato trasmesso per competenza al Tribunale dei ministri.

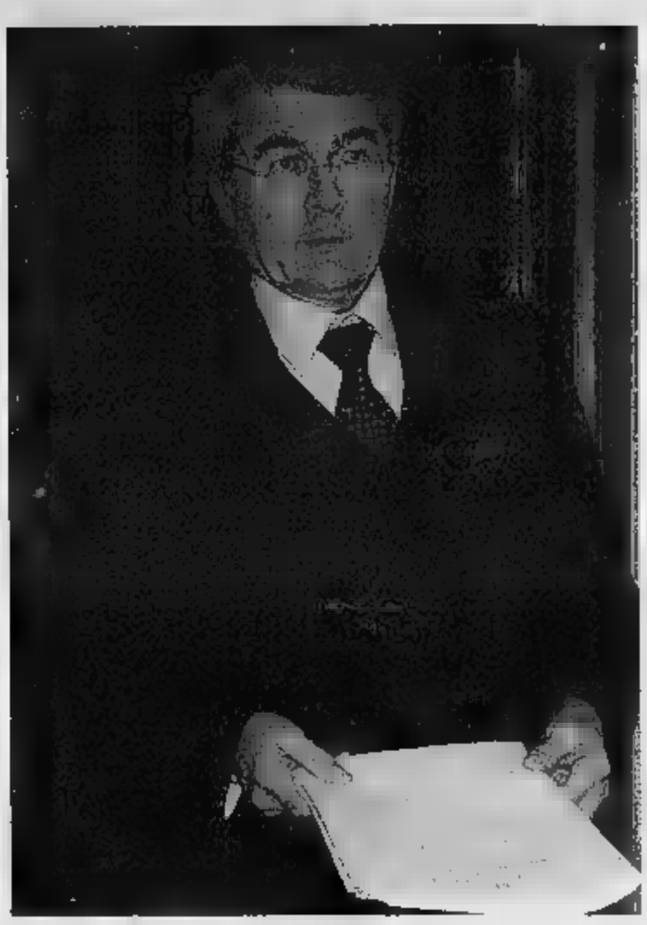
«Non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione - commenta Castelli - ma se le notizie fossero vere, vorrebbe dire che dal 1999 a oggi il ministero della Giustizia sarebbe stato retto da una accolita di malfattori formata da tre ministri, vari sottosegretari, magistrati, funzionari, direttori di uffici, capi dipartimento. Mi sembra davvero una teoria inverosimile».

«L'onorevole Fassino - afferma Fabrizio Morri, capo della segreteria - dimostrerà l'assoluta correttezza del suo operato, stante che le consulenze contestate, poche e di modesta entità monetaria, furono conferite nel pieno rispetto della normativa allora in vigore». Sorpreso, e adirato, è il sottosegretario Giuseppe Valentino, di An: «Mi sono sempre operato nel rispetto della legge, così come avranno fatto i miei predecessori. Le consulenze sono un valore aggiunto. Noi ci siamo avvalsi di giovani giuristi che ci dessero una mano; le competenze dei magistrati dell'ufficio legislativo del ministero sono altre».

Soltanto al ministro Castelli la procura ha attribuito una quaratina d'imputazioni. Ai magistrati, che hanno indagato anche su decine di consulenti, è parso documentalmente provato, a un primo esame, che molti affidamenti tecnici siano stati decisi dal ministero in maniera ingiustificata. I primi a considerare queste consulenze esterne anomale e irregolari erano stati i giudici della Corte dei Conti che al termine di un'indagine contabile avevano inviato i diversi faldoni alla procura della capitale perché si pronunciasse sull'aspetto penale della vicenda.

Ai tre ministri (e di conseguenza alle altre persone) si contesta d'aver assegnato consulenze in materia di edilizia carceraria senza preventivamente accertare all'interno del dicastero ci fossero uffici e persone in grado di svolgere le stesse indagini tecniche poi affidate a persone estranee all'amministrazione dello Stato. Tutto ciò configurerebbe, a giudizio dei magistrati, una serie di illeciti e una spesa di svariati miliardi di lire.

Dalle indagini risulta infatti una verità quantomai ovvia: i consulenti persone vicine «politicamente» sia ai ministri che ai sottosegretari. Ecco perché anche i nomi di Jole Santelli, Michele Vietti e Giuseppe Valentino sono stati iscritti sul registro degli indagati, e «girati» al collegio per i reati ministeriali. Risulta che l'attuale Guardasigilli avrebbe firmato l'affidamento dopo che i tre più stretti collaboratori in una lettera gli avevano proposto il professionista cui assegnare un incarico. Anche per quanto riguarda Piero Fassino e Oliviero Diliberto la procura ha contestato l'anomalia di quattro-cinque consulenze riferite alla loro gestione in via Arenula.



Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli

CONVEGNO CON EDITORI E DIRETTORI

# Un milione di studenti legge i quotidiani

MILANO

L'iniziativa «Il quotidiano in classe» coinvolge ogni settimana oltre un milione di studenti italiani tra i 14 e i 18 anni. Per la quarta volta, per fare il punto sul rapporto tra la stampa e i più giovani, l'Osservatorio Permanente Giovani Editori organizza il convegno «Crescere tra le righe». L'appuntamento è a «La Bagnaia», Siena, il 13 e 14 maggio. «Lo scopo - ha detto il presidente dell'Osservatorio, Andrea Ceccherini - è capire come i quotidiani e gli altri mezzi di informazione possono contribuire a far crescere le nuove generazioni, formarne lo spirito critico e creare le classi dirigenti del futuro». Il convegno sarà dedicato «a tutti coloro che come noi credono che in un paese democratico la libertà di stampa non sia mai abbastanza». Al dibattito nomi importanti dell'editoria e rappresentanti delle istituzioni, a confronto con gli lettori. Moderatore sarà il direttore editoriale Mediaset, Enrico Mentana. Ad aprire la sessione del 14 maggio, sarà il presidente di Itedi (la società che controlla il quotidiano La Stampa), John Elkann che Ceccherini definisce «il più giovane editore che l'Italia conosca» e che parlerà sul futuro dei giornali e del rapporto tra con i giovani, anche attraverso un ping pong di domande e risposte con gli studenti. Spicca la presenza del direttore della Sala Stampa vaticana Joaquin Navarro-Valls, che parlerà di «etica dell'informazione e ragioni del mercato». Saranno presenti i vertici di Mediaset con il presidente Fedele Confalonieri, della Rai con il direttore generale Flavio Cattaneo e di Sky Italia l'ad Tom Mockridge. Quindi direttori di quotidiani e periodici come Marcello Sorgi (La Stampa), Ferruccio De Bortoli (Sole 24 Ore), Pietro Calabrese (Panorama), Paolo Ermini (condirettore Corriere della Sera), Giancarlo Mazzucca (Quotidiano nazionale), Luigi Bacialli (Il Gazzettino), Vittorio Feltri (Libero) e il direttore del Times, Robert Thomson. Sul rapporto tra giovani e quotidiani discuteranno anche i politici: l'ex ministro Tremonti, il sindaco di Roma Veltroni, il senatore Giulio Andreotti, il ministro per le Comunicazioni Gasparri e Giuliano Amato, il commissario Ue Franco Frattini. Sono previsti interventi di Cesare Romiti, Giuseppe Guzzetti, Innocenzo Cipolletta, Piergaetano Marchetti e Marco Tronchetti Provera. Le conclusioni della prima giornata saranno del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Per la prima volta parteciperà il presidente della Fieg e dell'Ansa, Boris Biancheri. La giornata conclusiva vedrà un confronto tra amministratori delle testate italiane: Antonello Perricone (La Stampa), Giuseppe Cerbone (Sole 24 Ore), Vittorio Colao (Rcs), Maurizio Costa (Mondadori), Andrea Riffeser (Poligrafici Editoriale) e Paolo Panerai (Class Editori). [f.sp.]

(segue da pagina 13)

Vice Presidenti, Consiglieri, Probiviri, Revisori dei Conti, Direttore Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti di Ucimu-Sistemi per Produrre, unitamente agli Associati, partecipano al grande lutto che ha colpito il Presidente Alberto Tacchella e famiglia per la scomparsa del padre

**Elio Tacchella**

fulgido esempio di impegno imprenditoriale e di innovatore e pioniere della macchina utensile nel mondo.
— Cinisello Balsamo, 18 aprile 2005.

Partecipano al lutto:
Fernando Caligaris
Mario Carnaghi
Federico Favretto
Giancarlo Losma
Andrea Riello
Pier Luigi Streparava
Ezio Colombo
Guido Conti
Angelo Girola
Cesare Manfredi
Flavio Radice
Bruno Rambaudi
Ermando Rosa
Alessandro Batisti
Massimo Carboniero
Patrick Colombo
Luigi Galdabini
Gabriele Gasperini
Patrizia Ghiringhelli
Giulio Maria Gliana
Massimiliano Mandelli
Stefano Motta
Riccardo Rosa
Dante Speroni
Tomaso Tarozzi
Mattia Valente
Federico Cappabianca
Franco Ponzellini
Luca Breveglieri
Vincenzo Nicolò
Alfredo Mariotti
Raffaello Antinori
Monica Bezzi
Fabrizio Cattaneo
Riccardo Goslini
Carlo Manara
Bruno Maiocchi
Claudia Mastrogiuseppe
Alberto Nicolai
Stefania Pigozzi
Aldo Parini
Elena Saibene
Felice Tosi
Fabio Turzo

Il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri, il Collegio Sindacale, il Procuratore e i Dipendenti tutti di Efim Spa prendono parte al grave lutto che ha colpito il Presidente di Ucimu-Sistemi per Produrre Alberto Tacchella, per la perdita del padre

**Elio Tacchella**

Partecipano al lutto:
Angelo Picco
Livio Diatto
Gabriele Angelini
Andrea Riello
Fernando Zoni
Luca Breveglieri
Ernesto Carella
Claudio Zanichelli
Alfredo Mariotti
— Cinisello Balsamo, 18 aprile 2005.

Il Presidente ed i Consigli di Amministrazione di Marposs S.p.A. e Marposs Italia S.p.A., con tutti i Dirigenti e Collaboratori, partecipano commossi al profondo dolore di Alberto, Maurizio e Claudio per la scomparsa del padre

**Elio Tacchella**

— Bologna, aprile 2005.

Maurizio Frari e la Meccanodora si stringono ad Alberto, Maurizio e Claudio in questo momento di dolore per la perdita del PAPA'.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Sartori Ballario**

anni 97

L'annunciano addolorati: il figlio Fiorenzo con la moglie Franca e il figlio Luigino, parenti tutti. Un pensiero riconoscente all'affezionata Mercedes. I funerali avranno luogo in Fiano giovedì 21 aprile alle ore 10 partendo dall'abitazione, via Torino, 2.
— Fiano, 19 aprile 2005.

Dario e Maria Luisa partecipano al grande dolore di Fiorenzo per la improvvisa scomparsa della MAMMA.

**dott. Brondino**

Maurizio, Antonella e Virginia si stringono a Dario e famiglia.
— Torino, 19 aprile 2005.

Ha ritrovato Enrico ed i suoi cari che l'hanno preceduta nella casa del Padre

**Balbina Capello Viganò**

A funerali avvenuti, con speranza cristiana, [illegible] Serafino (Nino) [illegible] Gesuina), Maria Rosa con Luciano, il fratello Gianfelice con Adriana e rispettive famiglie, parenti tutti. Eventuali offerte alla parrocchia Maria Regina delle Missioni - via Cialdini, 20.
— Torino, 19 aprile 2005.

E' mancato

**Lorenzo Pelizza**

Per espressa volontà del defunto lo annuncia a funerali avvenuti la moglie Michela, il figlio Pino con Patrizia, Federica e Lorenzo.
— Torino, 20 aprile 2005.
O.F. Asterna - T

Pier Bi Elisabetta partecipano e sono vicini con grande affetto a Michela, Pino, Patrizia, Federica e Lorenzo.

Presidente, vice presidenti, amministratore delegato, consiglio di amministrazione, collegio sindacale, azionisti, direttori, dipendenti, promotori finanziari e [illegible]ratori tutti di Banca Patrimoni e Investimenti SpA partecipano al lutto della famiglia Pelizza per la dolorosa scomparsa di

**Lorenzo Pelizza**

— Torino, 19 aprile 2005.

Maurizio, Guido e Anna Barberis si uniscono al dolore della famiglia Pelizza per la perdita di RENZO.

La famiglia Cella partecipa commossa.

E' mancata

**Domenica Regaldo**

anni 87

Lo annunciano i fratelli Giacomo, Giovanni e Luigi, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Druento giovedì 21 c.m. ore 15,00 chiesa SS. Trinità.
— Cirié, 19 aprile 2005.

Ha lasciato il mondo prematuramente l'amatissimo

**Franco Asteggiano**

Lo annunciano dolore moglie Donatella con il piccolo Lorenzo, i genitori Gianni e Franca e le persone care, parenti e amici, a loro vicine. Funerali in data odierna ore 9,15 parrocchia di San Massimo, via Mazzini 29 (Torino).
— Torino, 18 aprile 2005.

Carissimi Donatella e Lorenzo, vi abbracciamo forte forte. Gary e Paola.

Caro FRANCO, sempre accanto a me e io salò sempre accanto a Dona e Lò. Ciao amico mio. Gary.

Roberta e Massimo, Francesco e Gianfranco, Monica, Paola, Simonetta e Daniele, Alberta e Giuseppe si stringono a Donatella e al piccolo Lorenzo nel loro immenso dolore.

Condomini, Amministratore e Custode di via Simonda - Torino partecipano al grande dolore del sig. Asteggiano.

I colleghi, gli amici, i collaboratori e i clienti di Phoenix che l'hanno conosciuto si stringono intorno a Donatella e Lorenzo per sentire meno il vuoto lasciato da

**Franco Asteggiano**

Per tutti noi ha significato molto ed è stata una fortuna conoscerlo.
— Torino, 19 aprile 2005.

Vicini alla cara Donatella, Marco, Gabriella, Chiara e famiglia Garrone.

Volodia e Gisella sono affettuosamente vicini a Donatella e Lorenzo.

Ci stringiamo a Donatella e Lorenzo e piangiamo con loro FRANCO, generoso amico e consigliere di tanti momenti di vita. Leslie e Roberta.

Lucia Bracciolini e il Gruppo Graphic Center partecipano al dolore di Donatella e Lorenzo.

Papà, Paola, Vittorio, Eleonora si stringono a Donatella nel ricordo del suo adorato FRANCO.

Valentino e Giacomo sono vicini a Donatella e Lorenzo nel loro immenso dolore.

Adriana, Elena, Federica, Veronica affettuosamente vicine a Donatella.

Angela, Walter, Giulia, Elena si stringono al dolore di Donatella, Paola, Vittorio e famiglie.

I dipendenti del gruppo Amministrativo ricordano FRANCO con affetto.

Associazione F.E.R.T., Antenna Media Torino e Fert Rights salutano con affetto il
PRESIDENTE

**Franco Asteggiano**

e simpatia Donatella e Lorenzo.
— Torino, 19 aprile 2005.

Alessandra e Massimo con Lorenzo sono fraternamente vicini a Donatella e piangono l'amico FRANCO. Ricordandone la bontà e l'intelligente ironia.

Guido e Alessandra abbracciano forte Donatella e Lorenzino.

Caro FRANCO, ti ringraziamo per la tua amicizia vera. Siamo vicini a Donatella e Lorenzo con tutto il nostro affetto. Alberto e Patrizia.

Profondamente addolorati Maurilio ed Enrica sono vicini a Donatella e Lorenzo.

Roberto, Delia, Dario, Claudia, Mario, Cristina partecipano al dolore di Donatella e Lorenzo.

Vicina a Donatella e Lorenzo tutto il mio amore. Livia.

Massimo e Adriana sono vicini ed esprimono tutto il loro affetto a Donatella e Lorenzo per la perdita del caro amico FRANCO.

amorevolmente vicini a Donatella e Lorenzo. Alessandro e Chantal, Alfredo e Paola, Bruno e Nunzia, Carla e Bruno, Chiara, Claudio e Antonietta, Daniela e Andrea, Dario e Mariangela, Duilio e Carmen, Enzo, Francesco e Federica, Franco, Gabriella e Gianni, Gianni e Viviet, Giulio, Guido, Gustavo e Michela, Laura e Giorgio, Loris ed Elda, Mario, Massimiliano, Nello, Norina, Paola Amisano, Paola Gogglano, Paolo, Paolo e Marina, Paolo e Simonetta, Rossella, Silvio, no ed Emy, Susanna, Vi

Maria Teresa e Rossano ringraziano per la partecipazione per la perdita del

**cav. uff. Lorenzo**

— Torino, 18 aprile 2005.

2003

**Cesare Brioni**

Ricordandoti.

20 APRILE 2001 20 APRILE 2005

**Carla Nano in Ferrando**

Il tuo ricordo è per sempre vivo nei nostri cuori.

20 APRILE 2003 20 APRILE 2005

*Magnifice fecit Dominus nobiscum*
*(Ps. 125)*

Nel ricordo di

**Sergio**

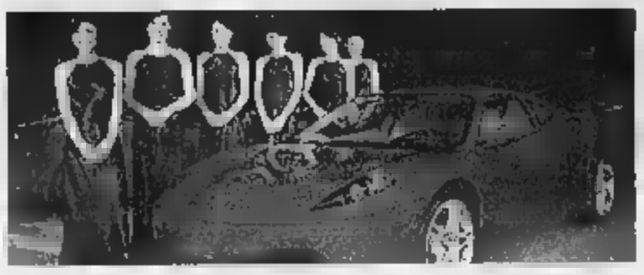
1997

**Umberto Bianco**

Il papà, la mamma, E. La messa giovedì 21 aprile ore 18,00 parrocchia S. rio.

OMAGGIO ACCETTAZIONE RICICLAGGIO ED AMIANTO
Spurghi PZ, Via Rivoli, 33 (Lungo La Stampa)
La Via con 8-12,30 e 14-18 e Sabato 8-12,30
Tel. 011 6698254
Aut. con 8,30-12,30 e 14-21 Commercio e Trasporto con 10,30-21
Tel. 011 6698254
Autorizzazione Interdistrettuale Albo Nazionale Gestori Ambientali
011.56.48.711 Lu Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.61.83.200 Lu Sa ore 17-22; Domenica e festivi 11,30-20

LE ROSSE AL SALONE DI SHANGHAI



La presentazione della Ferrari F430 a Shanghai

## Debutta in Cina la F430 «Così Ferrari punta a un grande mercato»

La Ferrari affila le unghie per conquistare il cinese: lo fa puntando sulla F430, la vettura da strada più sportiva che l'azienda di Maranello abbia mai prodotto e che debutterà al Salone dell'auto di Shanghai, in programma il 21 aprile, dove la Ferrari per la prima volta avrà uno stand tutto suo. Ad attendere a Shanghai lo sbarco delle prime due F430 c'era una piccola folla, composta da 200 giornalisti cinesi, soprattutto da aspiranti clienti, che dovranno munirsi di pazienza, perché per il 2005 il Cavallino ha destinato al mercato cinese non più di 50 auto.

Presente in Cina con quattro punti vendita e un megastore, inaugurato nei giorni scorsi, la Ferrari punta a consolidare la sua presenza in un mercato in costante crescita. «La Cina può rappresentare per la nostra marca, nello spazio di tre-quattro anni, uno dei primi cinque o sei mercati mondiali - ha spiegato il direttore generale della divisione granturismo della casa di Maranello, Amedeo Felisa -. Ma non abbiamo fretta: quello che conta è creare una rete solida di vendita ed assistenza per il miglior servizio ai nostri nuovi clienti». Rientra in questo progetto l'apertura di nuove concessionarie entro settembre, così da coprire tutti i principali centri del Paese. «Dobbiamo rispondere alle aspettative dovute al crescente interesse degli appassionati che, qui in Cina, conoscono Ferrari principalmente per le vittorie in Formula Uno e che oggi scoprendo il piacere e il prestigio di possedere delle nostre vetture», ha aggiunto Felisa, precisando che le vetture destinate quest'anno al mercato cinese sono le 12 cilindri 575 Maranello, la 612 Scaglietti e le 8 cilindri F430. La F430 è la vettura da strada più sportiva che l'azienda di Maranello abbia mai costruito: 8 cilindri, differenziale a controllo elettronico (si chiama E-Diff e consente prestazioni mutuate direttamente della Formula Uno), da 0 a 100 km/h in 4 secondi netti, 4.300 centimetri cubici per 490 cavalli, oltre 315 km/h di velocità massima. Il cambio è del tutto analogo a quello quello della F1: consente di inserire le marce ad una velocità di 150 millesimi di secondo ed è disponibile sia in versione normale sia sul volante (il cosidetto manettino).

IL PRESIDENTE: L'AUTO E' LEADER IN BRASILE E L'IVECO IN CINA

# Montezemolo: nuove Fiat per un mercato difficile

## Da Croma e Punto fino alle Alfa, «cresce l'attivismo sui prodotti» «L'accordo per il prestito convertendo è confermato in pieno»

**Vanni Cornero**

Nel giorno della presentazione a Tivoli della nuova Fiat Croma, il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo è intervenuto a Perugia sul difficile momento del mercato automobilistico in Europa (in flessione, come confermano gli ultimi dati) e sulle prospettive del Gruppo torinese nel resto del mondo.

A Perugia per l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università per stranieri, Montezemolo ha ricordato che «la Fiat è fortemente leader in Brasile ed in Sud America ed ha appena fatto un accordo molto importante Peugeot in Turchia per i veicoli commerciali. Penso che nelle prossime settimane notizie molto importanti anche sullo sviluppo della presenza in India», ha aggiunto. «Il contesto europeo - ha sottolineato Montezemolo - è difficile per tutti, c'è un problema generale che riguarda anche le altre grandi aziende. La Fiat sta facendo un grosso lavoro di selezione e pulizia dei vari mercati, anche per non immettervi vetture a chilometri zero».

Confermato l'andamento positivo del resto del Gruppo, in tutti i settori: «L'Iveco è leader in Cina e stanno andando molto bene anche le macchine agricole, così come quelle per il movimento - ha ricordato il presidente della Fiat -. C'è un grande attivismo sui prodotti. Tornando all'auto, il prossimo andrà sul mercato la Croma, mentre a cavallo dell'estate arriveranno due nuovi modelli Alfa Romeo e a settembre verrà presentata la Punto».

La nuova Croma e il presidente della Fiat Luca Montezemolo

I dati forniti ieri dall'Acea, l'associazione dei costruttori europei, sulle immatricolazioni nell'Ue sono state ancora negative e segnalano che l'uscita dal tunnel della crisi non è prossima: dopo il -0,8% di gennaio e il -4,1% di febbraio il scorso sono state immatricolate 1.709.616 vetture, il 4,7% in meno del marzo . Un risultato che si traduce in flessione delle vendite per tutte le maggiori case, con l'unica eccezione di Bmw, salita del 7,1%.

Le cifre sono relative a 23 Paesi (sono inseriti nel puto totale otto nuovi Stati in ingresso, eccetto Malta e Cipro, il cui immatricolato non è disponibile), lo scorso 13 marzo, invece, erano stati comunicati solo i dati relativi ai «Cunidici», più i Paesi Efta. Nell'ultimo teggio dell'Acea il gruppo Fiat segna 105.443 immatricolazioni, pari ad calo del 20%. In base risultati riguardanti solo i 15 Paesi più quelli Efta, invece, il calo del gruppo torinese era stato del 16,7%. La quota di penetrazione dei marchi del Lingotto scende 6,2% rispetto al 7,4% del marzo 2004: Fiat perde il 24,6% in termini di immatricolato 76.170 unità Alfa Romeo 15,2%, mentre crescono invece del 10,2% le immatricolazioni per il marchio Lancia.

Anche il mercato italiano registrerà una flessione in questo mese, come ha confermato a Tivoli, dove era in la presentazione internazionale della nuova «Croma», Luca De Meo, responsabile del marchio Fiat: «Il mercato nazionale, ad aprile, dovrebbe subire un calo tra il 2 e il 5% - ha spiegato - e, nel complesso, le marche di Fiat Auto dovrebbero attestarsi su una quota intorno al 28%, mentre il solo marchio Fiat dovrebbe essere al 20%».

Intanto, per quanto riguarda le intese con le banche, Montezemolo ha dato nuove rassicurazioni: «L'accordo per il prestito convertendo, che sarà attuato a settembre è confermato in pieno - ha ribadito -. Il rapporto le banche è eccellente e non c'è assoluta necessità di liquidità a breve». In Borsa il titolo Fiat ha ceduto lo 0,66%, fissandosi a 4,76 euro al termine una seduta che ha fatto segnare anche spunti positivi.

IN VENDITA DAL 28 MAGGIO. IL PREZZO E' UNO DEI PUNTI DI FORZA: SI PARTE DA 21.950 EURO. LAPO ELKANN: «CHI LA GUIDA SE NE INNAMORA»

# Ecco la Croma, la Comfort Wagon

## Spazi da monovolume, prestazioni ed eleganza da berlina

**Piero Bianco**

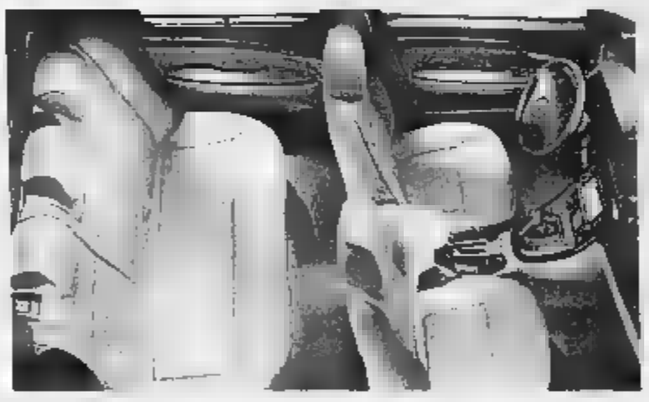
inviato a TIVOLI

Comfort Wagon, così in Fiat hanno battezzato la nuova Croma per sintetizzarne la formula: vettura innovativa, spaziosa e trasversale. «Piace subito perchè è bella - dice il responsabile della Brand Promotion, Lapo Elkann - ma si farà apprezzare particolarmente, perchè è molto versatile, materiali di pregio e grandi motori. Chi la guida se ne innamorerà».

Dopo l'anteprima al Salone di Ginevra, il debutto stradale sui colli romani con la presentazione alla stampa internazionale e un tour da Tivoli a Cassino, dove verrà prodotta in 50-60 mila unità Ha richiesto un investimento complessivo di 500 milioni di euro e sarà in vendita sui principali mercati europei dal 28 maggio. Il prezzo si annuncia come uno dei grandi elementi di forza: si parte da 21.950 euro per la versione 1.8 Active, ne costa 23.200 quella d'accesso con motore turbodiesel Multijet 1.9 da 120 Cv, e 29.800 si avrà il top di gamma, la 2.4 Multijet Emotion, che fa esordire il nuovo straordinario motore 20 valvole da 200 Cv, abbinato al cambio automatico sequenziale.

Nel segmento affollatissimo delle grandi berline per famiglia (il 16% del totale europeo) non è facile trovare di meglio a pari rapporto tra prezzo, prestazioni, abitabilità e dotazioni. «La Croma - sottolinea Luca De Meo, capo del marchio Fiat - è il 20% meno della media dei concorrenti. Inoltre offriamo una garanzia di tre anni o 120 mila km».

Dietro lo slogan Comfort Wagon c'è sostanza, molta. E c'è qualità percepibile: sarà una piacevole scoperta la nuova Croma, pronta alla sfida in Europa. «Vogliamo una Fiat che torni a confrontarsi autorevolmente i principali costruttori continentali - spiega De Meo - più simpatica e capace di sorprendere, vogliamo farne la più giovane delle marche ultracentenarie, a cui il cliente si avvicini solo per il prezzo anche per il valore, i contenuti tecnologici e la qualità: in questo campo il livello della Croma è un manifesto della nuova Fiat».



Gli interni della Croma: spaziosità ed eleganza

Il posto guida: la nuova Fiat ha un cambio in plancia vicino al volante

Con il fortunato modello prodotto dal 1985 al 1994 in oltre 450 mila esemplari ha nulla in comune, gli ultimi 20 anni hanno rivoluzionato e fatto evolvere il concetto di automobile, ma è rimasta l'essenza primaria: quel patrimonio di tecnologia d'avanguardia, a cominciare dai motori, a quello spiccato dello spazio che decretarono il successo della prima Croma. Caratteristiche vincenti riproposte in chiave moderna dalla edizione, il cui lancio apre l'offensiva di mercato del gruppo torinese. Seguiranno gli sbarchi commerciali delle Alfa Romeo 159 e Brera, soprattutto (a settembre) quello attesissimo e molto strategico della Punto 2005: vetture di charme e di contenuti con il marchio comune dello stile firmato Giugiaro, una seduzione in più.

De Meo ribadisce i punti cardinali del concetto di Comfort Wagon: «Gli spazi interni e l'eccellente accessibilità sono da monovolume, la capacità di carico e da station wagon, mentre appartengono tipicamente alla berlina l'eleganza, il feeling di guida e le prestazioni. Una vettura per famiglia e per i giovani, con una capacità di carico tra le migliori in assoluto, a 1.610 litri. La Croma offre comfort totale a bordo, con la guida alta, il cambio in plancia vicino al volante, un parabrezza 1,3 metri quadrati, che contribuisce a dominare visivamente la strada. Si viaggia in un ambiente luminoso e il tetto trasparente panoramico di 3,5 quadrati, di serie su molte versioni, accantua gradevolmente questa sensazione».

Rispetto alla precedente i volumi, la nuova Croma (2 volumi, 5 porte, posti) adotta una formula d'avanguardia, specie per gli passanti dei sedili posteriori, sollevati e modulari. L'auto «che non c'era», ripetono in Fist. Quella che sicuramente da molti anni alla gamma torinese. La svolta è netta, anche sul fronte delle dotazioni: già dal modello base troviamo serie Abs, 7 airbag, radio e climatizzatore. A partire dall'allestimento Dynamic, anche interni in pelle e tetto Skydome. In opzione, tutto il meglio dell'intrattenimento e dell'infomobilità.

Giorgetto Giugiaro
e la sua nuova creatura
La coda evidenzia la spaziosità
e il bagagliaio di grandi dimensioni

### LA

**LA**
Lunghezza 4,75 metri, larghezza 1,77, altezza 1,60 con passo di 2,70 metri. Capienza bagagliaio 1610 litri.

**I MOTORI**
Euro 4. A benzina: 2.2 16v da 147 Cv, 210 km/h, 0-100 in 10,1"; seguirà 1.8 16v da 140 Cv. Tre turbodiesel: 1.9 Multijet 8v da 120 Cv, 195 km/h, 0-100 in 11,3"; 1.9 16v Multijet da 150 Cv, 210 km/h, 0-100 in 9,6"; 2.4 20v Multijet da 200 Cv, 216 km/h, 0-100 in 8,5".

**LA GAMMA**
Cinque allestimenti: Active, Dynamic, Dynamic Skyline, Emotion, Emotion Skyline, 9 colori e 4 allestimenti .

**LE DOTAZIONI**
Di serie o in opzione, tra l'altro, sono previsti fino a 9 airbag, Abs con Edb, Radio con lettore Cd o con lettore Mp3, navigatore.

# Giugiaro: un'idea nata da un incontro con Agnelli

intervista

Michele Fenu

ROMA

AGLI inizi degli Anni '80 aveva disegnato la prima Croma, ora si è ripetuto con la Croma numero due. Un'auto completamente diversa, ma con la stessa forza concettuale e la stessa carica innovativa. Giorgetto Giugiaro ne è orgoglioso. «E' un modello che nasce da un approccio originale. Ci ho lavorato con particolare impegno, da piemontese e italiano che fa il tifo per il rilancio Fiat», dice con sincerità. Giugiaro collabora con il Gruppo dai tempi della Lancia Delta (1979), ha «vestito» vetture famose come la Panda, la Thema, la Uno e la Punto e altre sue creature esordiranno nei prossimi mesi: la Alfa Romeo 159 e Brera, la nuova Punto.

**Giugiaro e la Croma. Una storia che si ripete...**

«Sì, ma termini molto diversi. Sono passati 20 anni: quella Croma, grazie alla architettura e il pratico portellone posteriore, fu un punto di riferimento tra le berline medio-alte e tre volumi. Qui abbiamo una nuova tipologia di auto, con caratteristiche proprie, sviluppata con particolare attenzione alle normative legate alla protezione del pedone in caso di incidente. Cofano allungato, un corpo vettura robusto, dalle ampie vetrature, linee morbide e dinamiche insieme, una calandra importante, a sviluppo orizzontale».

**Ma da designer come definirebbe la Croma?**

«Amo chiamarla "comfort wagon". Non è una monovolume o una giardinetta, piuttosto un'evoluzione di una grande e comoda berlina due volumi. Filante e solida insieme. Vi invito a vederla in strada, a entrarci e a provarla. Capirete meglio la sua unicità».

**Come nasce la nuova Croma?**

«Ho ricercato tre concetti: abitabilità, innovazione e tanta qualità. Questa Croma non voleva e non doveva essere un'auto edonistica o fascinosa: è un ruolo che spetta all'Alfa 159. Ispirandoci ai valori del marchio Fiat, volevamo un mezzo elegante e funzionale, una magnifica viaggiatrice che permettesse di spostarsi con grande comfort, offrendo uno spazio maggiore di quello di una berlina classica. Ho dedicato particolare cura all'impostazione aerodinamica, perchè volevo evitare consumi eccessivi e proporre un prodotto con un ottimo controvalore».

**Qual è stata l'idea base?**

«Nella mia attività di designer ho sempre pensato che in auto si deve privilegiare la comodità. Ricordo i miei studi degli Anni '70, la Megagamma e il taxi Alfa Romeo, che si proiettavano in altezza e introducevano il concetto di monovolume. Qui c'è un ulteriore sviluppo. Che è partito dalle osservazioni espressemi da Giovanni Agnelli nel 2000, quando gli presentai sulla pista del Lingotto il prototipo Maserati Buran, concepito come una limousine di rappresentanza. L'Avvocato aveva apprezzato l'accessibilità e l'offerta di spazio per i passeggeri, specie per quelli posteriori».

**Come si è sviluppato, allora, il progetto?**

«In modo del tutto originale. La Croma è nata intorno ai sedili posteriori. Un approccio, se volete, innovativo, ma è questa la sua forza. Ho ripreso, come riferimento, le quote di abitabilità e di accessibilità della Buran. Le sedute del divano sono più alte di quelle di una berlina, ma non tanto come quelle di un Suv o di un monovolume, dove ti devi arrampicare. Il passeggero non deve salire nè scendere, ma accostarsi in orizzontale, favorito dall'abbassamento dell'ingombro brancardo, e quasi in linea con il pavimento. I piedi non rimangono infossati. Nello stesso tempo l'essere in una posizione sopraelevata rispetto alle poltrone anteriori permette di un'ampia visibilità. E' uno studio ergonomico attento, che dà sensazione di grande respiro».

**Insomma, non si sta in una capsula, bella sul piano formale ma che ti soffoca...**

«Sì, ma non solo. Abbiamo disegnato gli interni nel segno di una eleganza sobria. Siamo stati attenti a ogni dettaglio. I pannelli porte sono identici davanti e dietro, dando un senso di omogeneità e ricchezza. Ci sono tante soluzioni ingegnose e un bagagliaio enorme».

**La nuova Croma avrà lo stesso successo precedente?**

«E' una vettura di magnifiche possibilità. Ci spero proprio, anche perchè non dimentico che, diciassettenne, ho cominciato a lavorare in Fiat».

L'INCHIESTA AL COMMISSARIATO ROMANO DI TRASTEVERE

# Rapine e ricettazioni Arrestati sette agenti

## Colpivano piccoli malviventi, sicuri che non li avrebbero mai denunciati A capo della banda un truffatore professionista, sfuggito alla cattura

ROMA

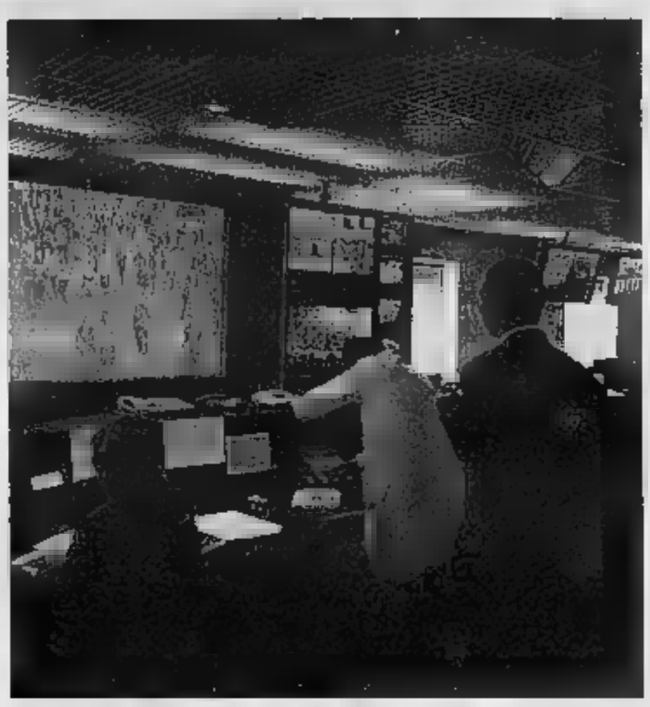
Al commissariato di Trastevere c'era un gruppo di cattivi poliziotti che si comportavano da veri e propri «ragazzi del coro». Rubavano, intimidivano, intascavano loro i frutti delle perquisizioni. ■ meglio se era cocaina o soldi. Finché ieri non ■ intervenuta la Procura a decapitare la banda in divisa, con undici arresti affidati al Gico della Guardia ■ Finanza e alla Squadra mobile di Roma. La banda (quattro civili e sette agenti, quasi tutti del commissariato di quartiere) colpiva in genere tra la piccola malavita romana, calcolando che non ne sarebbero seguite denunce. «Andiamo a pesca», la parola d'ordine. Ma qu[illegible] volta nella rete [illegible] finiti loro. E s'ipotizza una sfilza di reati: associazione ■ delinquere, rapina, perquisizione illegale, falso in atti pubblici, ricettazione, riciclaggio, spaccio di stupefacenti.

«Gruppo particolarmente pericoloso» lo ha definito il giudice per le indagini preliminari. Con i poliziotti sono finiti in manette anche quattro civili

«Gruppo particolarmente pericoloso», li ha qualificati il gip Guglielmo Muntoni. Il capo era una vecchia conoscenza della magistratura. ■ truffatore professionista che da ultimo aveva trovato una copertura davvero efficace. Si faceva passare per un commissario ■ polizia oppure, ■ alternativa, per un pezzo grosso dei servizi segreti. ■ trucco funzionava perché in effetti ai suoi ordini c'erano [illegible] agenti, [illegible] autentiche macchine della polizia. ■ ai malcapitati poteva capitare anche ■ vedere i propri persecutori entrare e uscire dal commissariato di zona. ■ gruppo, - ha spiegato la procu- ■ con inusuale nota ufficiale - grazie a [illegible] consistenti legami con l'ambiente criminale romano, individuava le persone da sottoporre a perquisizio- ■ illegale al fine ■ [illegible] loro, sotto la minaccia dell'arresto, droga, valuta straniera o altri beni di valore».

Il giochetto funzionava be- ■ Da quanto accertato, gli agenti operavano in maniera mirata: una volta che il compli- ■ che si spacciava per ■ [illegible] [illegible] Antonio Contini segnalava la vittima, scattava la perquisizione. Gli agenti si recavano nell'abita- [illegible] [illegible] persona segnalata, appartenente quasi sempre alla malavita, e, dietro minaccia di arresto, ■ facevano consegnare la droga o la valuta straniera posseduta. Le fasi che presagivano le «operazioni», intercettate dagli uomini della Guardia di Finanza, [illegible] ■ sempre le stesse: «Che facciamo questa domenica? Andiamo a pescare?».

Qualche [illegible] fa erano stati già arrestati alcuni membri della banda, ■ Bologna, appena scesi da un treno: avevano in valigia la bellezza di diversi milioni di euro in pesos argentini. Anche ■ fuori [illegible] legale, hanno un grande valore per i collezionisti. Gli accertamenti, coordinati dal pm Giancarlo Capaldo, [illegible] partiti da lì. Poi l'indagine si è allargata alla [illegible] presenza sul mercato illegale di dinari iracheni e won coreani. E intanto le finte perquisizioni (rapine nella realtà) proseguivano con ritmo seriale. Il finto commissario Contini, che attualmente è sotto processo per truffa, per ■ momento è sfuggito alla polizia. (fra. gri.)



La questura di Roma. Ad arrestare i colleghi sono stati gli agenti della mobile

NELLE MARCHE, IN MANICOMIO [illegible] 10 ANNI

# Sterminò la famiglia Assolto, «è pazzo»

ANCONA

Ha sterminato la famiglia e l'hanno assolto. Arduino Sgreccia, 46 anni, imprenditore edile, era convinto che l'unico [illegible] per «proteggere» i suoi cari dall'imminente rovina fosse quello di sterminarli e l'ha fatto.

Ma il giudice ha deciso di non condannarlo, è stato riconosciuto infermo, ma rimarrà comunque rinchiuso in un ospedale psichiatrico per almeno dieci anni.

All'alba del 13 marzo 2004 Sgreccia uccise a fucilate la moglie Cecilia Torcellini, 37 anni, e i figli Erika e Andrea, 11 e 7 anni, poi rivolse il fucile contro di sè e tentò il suicidio.

Il perito: «Era convinto che la moglie e i figli stessero andando incontro alla rovina»

Accadde nella villa di famiglia a San Pietro ■ Musia di Arcevia, in provincia di Ancona. La strage era senz'altro dovuta [illegible] follia, ha stabilito il perito Vittorio Volterra.

Sulla base della valutazione dello psichiatra il giudice per l'udienza preliminare, accogliendo ■ richieste del pubblico ministero, ha assolto Sgreccia riconoscendo la completa incapacità d'intendere e volere al momento dei fatti. ■ disposto [illegible] misura di sicurezza ■ dieci anni da scontare col ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario.

Nel momento in cui premette il grilletto, a giudizio [illegible] perito, Sgreccia aveva maturato la folle idea che i familiari stessero andando incontro a un non meglio definito disastro da cui lui avrebbe dovuto salvarli.

Una sindrome da rovina che poi lo portò a rivolgere contro se stesso il fucile e a premere il grilletto. Rimase [illegible] [illegible] per molti giorni, poi si è progressivamente ripreso.

Oggi è rinchiuso nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia dove sconterà la misura di sicurezza. Ma tra dieci anni potrebbe anche uscire, se i medici non valuteranno diversamente. (p. pol.)

IL SOTTOSEGRETARIO IERI IN AULA A BOLOGNA

L'esponente del governo «Sottovalutammo il pericolo terrorismo» Cofferati ai giudici «Bologna nel mirino»

Il sottosegretario al Welfare [illegible] Sacconi

# Sacconi: Biagi vittima di un «clima di odio»

**Vincenzo Tessandori**

inviato a BOLOGNA

I veleni sono rotolanti in quest'aula dove si celebra il processo per l'omicidio di Marco Biagi. Vecchie ombre e nebbie nuove e, in fondo a tutto, [illegible] desiderio assai scolorito ■ autocritica. E' ■ giorno [illegible] parti civili.

Maurizio Sacconi, Forza Italia, sottosegretario al ministero del Welfare, [illegible] dall'avvocatura dello Stato, depone e subito ricorda il «clima di odio», in quel tempo, e riapre le cicatrici. «Credo che questo fatto sia nella memoria di tutti noi. Quel clima di odio determinò una sovraesposizione di Biagi ingiusta per un tecnico, in quanto l'esposizione è propria di coloro che scelgono la militanza politica. Ci fu una contestazione delle sue idee che andò ben sopra le righe di una normale divergenza di opinioni. Certamente quel clima favorì la selezione dell'obiettivo: fu considerato qualcosa di più di un avversario [illegible] tutta una serie di ambienti. [illegible] considerato un nemico, si tratta ■ un clima che non si può ricondurre a singole persone, ma che venne prodotto da settori radicali del sindacato e dalla politica che ne portano una responsabilità morale collettiva. [illegible] bisogna però confondere i piani: una cosa è il clima, il contesto, frutto evidente di una sottovalutazione che [illegible] settori della politica, del sindacato, [illegible] istituzioni e del governo. Il clima di odio lo colloco nel campo della sottovalutazione. Non dimenticatevi che inizialmente anche il sindacato si offende all'idea che ci possano essere infiltrazioni, invece ci sono [illegible] Alcune delle persone indagate [illegible] avuto responsabilità di rappresentanza sindacale e non solo». Infine, l'ammissione: «C'è stata una sottovalutazione del pericolo terrorismo che alcuni riconducevano a pochi disperati non in grado di colpire ancora». Finita la deposizione, un pensiero per Roberto Maroni, che ha disertato l'aula: «La sua testimonianza sarebbe stata doverosa». E un'am- [illegible] «In coscienza ritengo di non avere fatto tutto quello che potevo fare».

E c'era stata la deposizione [illegible] Francesca Biagi, sorella di 6 anni più giovane del professore assassinato. «Marco lo ammiravo fin da bambino, aveva [illegible] rigore professionale ■ scientifico incredibile, era un fratello molto presente».

Più tardi arriva «il cinese», ora sindaco di Bologna e al tempo dell'agguato leader della Cgil. Le 11,45, lui ricorda come il prof [illegible] fosse «uno studioso ■ valore nazionale», uno «che aveva dato un contributo importante alla nostra comunità ■ [illegible] sistema di regole utili per ■ politiche [illegible] nali». Il Comune si è costituito parte civile ■ Sergio Cofferati parla rapido davanti ai giudici, e quasi scandisce le parole per evitare il rischio che certe cose vengano fraintese. Del resto, lui, in quel tempo [illegible] stato indicato come portatore di idee opposte alla linea tracciata da Biagi ■ questo [illegible] provocato polemiche roventi, accuse ■ controaccuse. Come ieri, ma quando, conclusa la deposizione, gli chiedo di [illegible] vel[illegible] lui stringe gli occhi e alza le [illegible] come a dire «acqua passata».

Davanti alla corte è rimasto sei minuti. [illegible] ragioni per le quali [illegible] qui sono molteplici, ma due hanno maggiore peso. La prima riguarda la persona del professor Biagi, uno studioso di valore nazionale. E' [illegible] uccisa una [illegible] che aveva dato un contributo [illegible] portante alla nostra comunità, un contributo al sistema di regole utili per le politiche nazionali. [illegible] [illegible] la sua [illegible] rappresenta un danno grave per Bologna. [illegible] seconda è per gli effetti del terrorismo in quanto tale: per tanta volta questa città è stata colpita dal terrorismo, dalle stragi di [illegible] po fascista e, in questo caso, dal terrorismo rosso. E il terrorismo cosa, o tende ■ creare, danni alla democrazia, a destabilizzare l'ordinamento nazionale. Quando si [illegible] a rischio la vita delle persone, si minaccia la democrazia».

Quando ■ toccato a loro, gli imputati Nadia Lioce e Roberto Morandi hanno rivendicato l'appartenenza [illegible] Br Duemila; Marco Mezzasalma la soddisfazione di aver aiutato l'organizzazione; Diana Blefari Melazzi ha detto che non intendeva «rispondere a nessuna domanda». Il processo riprenderà il 16 maggio, ormai i veleni son rotolati in quest'aula.

L'ADSL di FASTWEB è sempre più veloce: da [illegible] viaggia fino a 6 [illegible] per [illegible] i [illegible] clienti*. Una velocità certificata perché FASTWEB [illegible] ■ capacità di [illegible] alla rete e verifica la possibilità del tuo doppino di supportare i 6 Mbit/s [illegible] base continuativa**. Inoltre, l'ADSL di FASTWEB fino a 6 Mbit/s ■ gratuita*** perché già inclusa in FASTWEB Base. Con FASTWEB [illegible] ■ mondo della Mega Internet, del Telefono e della TV interattiva è tuo a partire [illegible] 19 euro al mese, se ti abboni entro il 30 aprile****. Fai la scelta che ti [illegible] di più.

Per maggiori informazioni sull'offerta e sulla copertura [illegible] 192 192 oppure visita www.fastweb.it.

**FASTWEB è Telefono, Mega Internet, TV interattiva, Film on Demand, [illegible] Cinema/Calcio/Sport ■ molto di più.**

*La [illegible] ADSL fino [illegible] ■ Mbit/s e il [illegible] Video [illegible] subordinati a verifica tecnica del doppino esistente, [illegible] all'attivazione dei servizi FASTWEB, inclusa [illegible] FASTWEB Base per i nuovi clienti, [illegible] richiesta [illegible] i clienti abbonati prima del 1 aprile 2005. **Verifica condotta in fase di attivazione del [illegible] lo, testando il doppino [illegible] base continuativa per 72 ore. Se il doppino telefonico non supporta [illegible] base continuativa tale velocità, [illegible] connessione avverrà [illegible] [illegible] velocità consentita. L'effettiva [illegible] di navigazione su Internet può essere influenzata da fattori esterni e indipendenti dalla rete [illegible] ***Inclusa a gratuita per i clienti abbonati a partire dal 1 aprile [illegible] Per i clienti abbonati prima del 1 [illegible] 2005 [illegible] [illegible] ad [illegible] fino a 1 [illegible] è [illegible] come opzione, al [illegible] 50€ una tantum, in promozione gratuita per gli abbonati che [illegible] con carta [illegible] credito o RID. ****Promozione valida [illegible] chi si abbona entro il 30/04/05 per il primo anno di abbonamento a [illegible] Base. [illegible] termine della [illegible] il costo di FASTWEB Base sarà di 25€ al mese. Prevede [illegible] di attivazione. Quanto [illegible] incluso viene tariffato "a consumo".

# CALOSSO
# RINNOVA i LOCALI
# E TI OFFRE
# UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE

## DAL 2 AL 30 APRILE 2005

# ECCEZIONALI
# SCONTI

# dAL 30% AL 70%

Il GUSTO DELLA QUALITÀ CON il PIACERE DEI GRANDI SCONTI

**Un vasto numero di ambientazioni classiche e moderne a prezzi irripetibili.**
Approfittatene, è un'occasione unica!
Sono esclusi dalla promozione i complementi d'arredo.

**Apertura straordinaria tutte le domeniche pomeriggio. Chiuso il lunedì.**

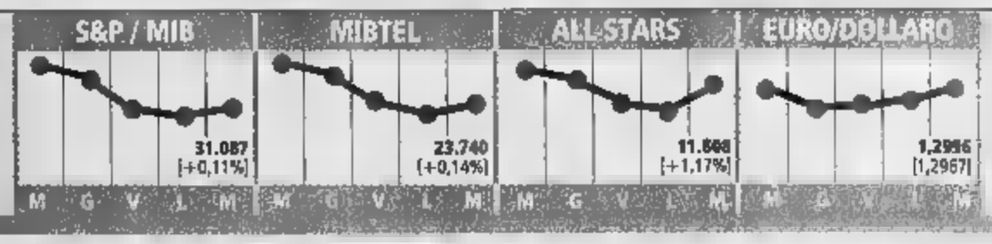
CALOSSO
SALUZZO
Mobili senza tempo

via Torino, 41 - Saluzzo (Cn) - Tel. 0175 41333 - Fax 0175 41336 - E-mail: calosso@calosso.it - **www.calosso.it**

Effettuata comunicazione in data 19/03/2005

## Cresce del 5,3% il fatturato Sogefi

Cresce bene il gruppo Sogefi che nei primi tre mesi ha totalizzato fatturato consolidato di 253,2 milioni di euro (+5,3% rispetto stesso periodo nel 2004) mentre l'utile netto consolidato è salito del 23,4% a 9,8 milioni di euro. L'Ebitda consolidato è stato di 31,1 milioni di euro e confrontato valori 2004 rielaborati e riclassificati appare in crescita del 10,9% con un'incidenza sul fatturato del 12,3%.




## Produzione industriale Ue -0,5%

La produzione industriale nella zona è scesa 0,5% a febbraio rispetto al mese precedente. a 25 la flessione è stata dello 0,4%. Lo ha reso noto ieri a Bruxelles l'Eurostat. Su base annua la produzione industriale è cresciuta dello 0,6% nella zona euro e dello 0,4% nell'Unione europea. In Italia Eurostat registrato un aumento mensile dello 0,1% a fronte di flessione 2,5% su base

BANKITALIA CONCEDE L'AUTORIZZAZIONE AGLI OLANDESI CHE AVANZANO LENTAMENTE. FIORANI PUNTA AL 29,9 PER BLOCCARE L'ASSEDIO ALLA POPOLARE

# Via libera ad Abn per salire al 20% di Antonveneta

## Presentate le liste, si prepara la sfida per la Bnl

**Francesco Spini**
MILANO

Abn Amro potrà salire fino al 20% di Antonveneta. E' arrivato ieri il via libera della Banca d'Italia che consente al colosso olandese intenzionato a lanciare l'Opa totalitaria sulla ex popolare padovana di infrangere il primo gradino del 15% e posizionarsi fino al 20% del capitale, in poter avanzare ulteriormente. Un passo che avvicina Abn alle potenzialità già in mano alla sua principale antagonista nella guerra sul controllo di Padova, la Banca Popolare di Lodi, che da un anno è autorizzata a salire fino al 20% e da qualche giorno ha ricevuto l'ok fino al %, sebbene non andrà oltre il 29,99% per evitare l'obbligo di Opa. L'ok di Bankitalia ha colto tutti di sorpresa anche a Bruxelles, dove si è svolto il primo incontro tra i rappresentanti, advisor e consulenti legali di Abn Amro e i tecnici del Commissario alla Concorrenza e Mercato Interno in vista del processo autorizzativo sull'Opa per illustrare le alternative legali di ostacoli parte di via Nazionale all'operazione. Proprio sulle battaglie legali potrebbe basarsi la seconda parte dell'operazione. Secondo ambienti finanziari, Abn potrebbe accontentarsi di una «minoranza di blocco» per poi concentrarsi sulle cause legali tese a dimostrare l'esistenza del concerto tra la Lodi e altri azionisti. Accordi o pattuizioni su cui si è concentrata anche l'ispezione lodigiana della Consob che nei giorni scorsi ha dato seguito, tra l'altro, a un esposto depositato lo venerdì dagli olandesi presso l'authority guidata da Lamberto Cardia.

Intanto l'amministratore delegato della PopLodi Gianpiero Fiorani ieri ha proseguito nella marcia su Antonveneta. In prima battuta ha presentato la lista con i nomi dei consiglieri designati da Lodi per l'assemblea di Padova. Lo stesso potrebbe fare nelle prossime ore Abn Amro. Gli olandesi, nella guerra quote, per non dover all'insù il prezzo d'Opa sono costretti ad offrire non più di 25 euro. E ieri Abn è passata dal 13,443 al 13,732% di Antonveneta, anche se c'è chi sostiene che ad acquistare sul mercato siano anche mani esterne e «amiche» degli olandesi. più corposo lo shopping della Lodi, su cui tornano le voci di una ricapitalizzazione per poter sostenere l'onerosa campagna di rastrellamento. Fiorani si sta velocemente portando oltre il 26%, poco distante 29,99% prefissato. Merito - dopo l'incasso del 5,01% dei Benetton - dell'acquisto di diverse quote degli ex pattisti della fiduciaria Delta: il 2,02% in mano a Giancarlo Folco, vicepresidente di Antonveneta, è passato ieri alla Lodi a un prezzo unitario di 26,10 euro. Ha preferito vendere al mercato («ha pagato più dell'Opa»), strizzando un occhio a Fiorani, un altro ex pattista Delta Erre, Paolo Sinigaglia. Lo stesso ha fatto anche l'unico consigliere Padova che, del cda sull'Opa, si era : Romeo Chiarotto ha venduto a 25,56 euro. Ancora incerti sul da farsi altri consiglieri Delta Erre, tra cui Francesco Micheli, Francesco Canella, Giuseppe Stefanel e Giuliano Tabacchi.

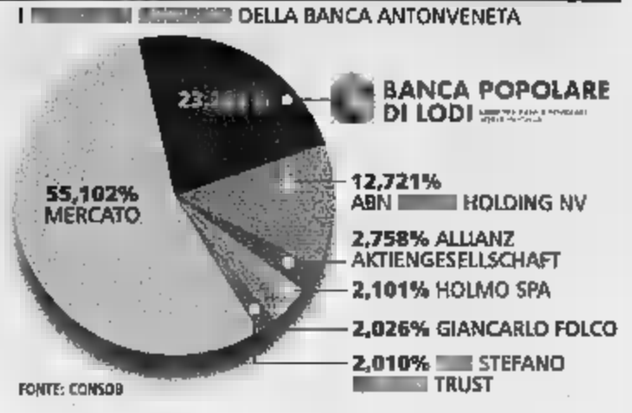
Ieri sera si chiuse anche le liste in vista dell'assemblea di Bnl, la banca oggetto dell'offerta pubblica di scambio presentata dagli spagnoli del Bbva. Tre le liste presentate. La prima, espressione del patto di sindacato che «regge» la banca, annovera 15 nomi riproponendo come capolista Luigi Abete. Poche le novità, tra spicca quella, a i primi 8 consiglieri indicati, quello di Marcello Gioscia, indicato dal Bbva. contropatto - che riunisce il del capitale Bnl e che si oppone alla scalata Bbva - ha indicato 12 nominativi: davanti a tutti Francesco Gaetano Caltagirone, seguito da Danilo Coppola, Giuseppe Statuto e Stefano Ricucci. Resta quella espressa congiuntamente dal Monte dei chi di Siena e dalla Popolare di Vicenza: davanti a tutti c'è il presidente Mps Pier Luigi Fabrizi, seguito da Divo Gronchi, direttore della PopVicenza.

### SCINTILLE SULL'OPA BILBAO

Dopo il botta e risposta di lunedì fra il presidente di Luigi Abete, espressione dell'attuale patto sindacato, il presidente del Contropatto Giampiero Tasco ha nuovamente preso di il banchiere o: la sua presa posizione a favore dell'offerta del Bbva - ha detto il legale - è «palese violazione dell'articolo del regolamento sugli emittenti». Tensioni nel contropatto? Il costruttore Caltagirone, che l'anima, lo nega: «Escludo qualsiasi divergenza». E l'Opa? «Non faccio dichiarazioni sull'Opa, perchè fo le regole le rispetto per davvero anzichè dire ogni che le rispetto».

### LA «SPESA» DI FIORANI

I DELLA BANCA ANTONVENETA




FONTE: CONSOB

SCELTA PER LA CONTINUITÀ. DANIEL GROS GUIDERA' L'ASSET MANAGEMENT

# Nuovo colpo per il SanpaoloImi
# A Banca Fideuram arriva Arrighi

Si punta alla crescita degli sportelli. Il piano industriale è atteso entro la fine dell'estate

TORINO

Il cda del gruppo SanpaoloImi prosegue la campagna di rafforzamento del top management nominando Massimo Arrighi amministratore delegato di Banca Fideuram e Daniel Gros alla presidenza di Sanpaolo Imi Asset Management (in sostituzione di Francesco Giavazzi). Sono queste la terza e la quarta mossa in pochi mesi, dopo la nomina alla fine dello scorso a direttore generale del Sanpaolo Imi e quella di Mario Greco, che ai primi di aprile ha lasciato la Ras per passare alla guida delle Assicurazioni internazionali previdenza (la seconda compagnia italiana) sotto l'ombrello del gruppo Sanpaolo. Il comunicato del Sanpaolo Imi spiegava ieri che «l'arrivo di Arrighi completa la squadra che dovrà guidare Banca Fideuram nella realizzazione dell'ambizioso piano industriale». Il nuovo ad sarà affiancato dal direttore generale Giuseppe Rosnati.

Entrambe le - Arrighi e Gros - verranno sottoposte quanto prima all'approvazione delle Assemblee delle rispettive società.

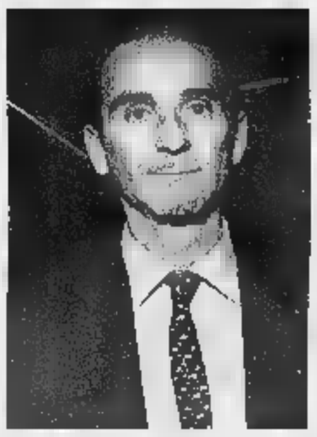
Massimo Arrighi è nato a Carmagnola (Torino) il 24 luglio 1959. Si è con lode e menzione in Economia e commercio all'Università di Torino e ha quindi conseguito il Master in Business Administration alla Scuola di direzione aziendale dell'Università Bocconi di Milano con diploma di Alto Merito (1985). Dal 2001 è amministratore delegato di Rasbank e membro del comitato esecutivo, portando la banca al secondo posto per masse di denaro gestite, e dal 1997 al 2000 è direttore generale di Alpitour Spa. Nuovo ad di Rasbank sarà Pier Riches.

Daniel Gros è nato a Germania nel 1955. Si è laureato in Economia presso l'Università La Sapienza e conseguito il Ph.D. in Economics presso l'Università di Chicago. autore di molte pubblicazioni economiche; attualmente ricopre la carica di direttore del Ceps (Centre for European Policy Studies) di Bruxelles. Ha collaborato con il Fondo monetario internazionale, con l'Unione europea e con numerosi governi e Banche centrali.

«In grandi gruppi come il Sanpaolo Imi sono gli uomini che creano valore» aveva detto l'amministratore delegato Alfonso Iozzo in occasione della nomina di Greco, e le ulteriori scelte di ieri vanno nella stessa direzione. Conservano la loro validità anche le delucidazioni di allora sulla strategia del gruppo: «Noi siamo una grande banca nazionale e abbiamo con l'Aip un compagnia leader nell'attività di banca assurance sul mercato italiano. In Europa il modello della banca-assicurazione sta dando ottimi risultati e nessuno ha le nostre potenzialità sui due piani. Per non parlare poi delle sinergie nella vendita dei due prodotti».

Forte di un bilancio 2004 che registra un utile netto da 1,393 miliardi di (in crescita del 43%) e Roe passato dal del 2003 al 12,2%, Sanpaolo Imi punta alla crescita, per linee interne e esterne, con l'obiettivo di «arrivare ad a una quota di mercato attorno al 13-14% dall'attuale 11%», secondo una recente dichiarazione di Iozzo.

Inoltre, sempre nelle parole Iozzo, «guarda con attenzione agli sviluppi della partecipazione incrociata che detiene con il Banco Santander». La presentazione piano industriale è attesa entro fine dell'estate. Fin d'ora viene annunciato che l'obiettivo è accrescere la penetrazione del po, che in totale conta tremila sportelli: «A quattromila saremmo soddisfatti». [r.e.s.]



Massimo Arrighi

COMBA (CRT) FESTEGGIA UN 2004 IN CRESCITA

# «Banche non scalabili se c'è una fondazione»

TORINO

La fondazioni bancarie non devono difendere né aggredire, assicura Andrea Comba: «Siamo e restiamo semplici investitori». Nel giorno in cui la Fondazione Crt presenta suo bilancio 2004, il presidente guarda rischio credito e trae un commento soddisfatto: dato di fatto che le banche che hanno alle spalle fondazioni bancarie siano meno scalabili delle altre, e i fatti di attualità lo dimostrano. Il nostro obiettivo - afferma - e anche il limite della legge sono molto chiari: la tutela del patrimonio e una adeguata redditività, finalizzate ad assicurare al territorio congrue risorse per finalità di sviluppo sociale. Se nel perseguire questo interesse assicuriamo anche una maggiore tutela al sistema bancario italiano, ben venga».

La Fondazione Crt è di Unicredito e, sottolinea Comba, «la nostra banca conferitaria da tempo ha avviato una politica di sviluppo oltrefrontiera con grande . Anche noi siamo mossi nella stessa logica e con soddisfazione. Nel 2003 abbiamo infatti concretizzato uno scambio azionario che ci ha consentito di acquisire l'1,68% di Générale, che ha dato eccellenti risultati. Oggi siamo azionisti dunque di una delle principali banche francesi e il valore della nostra partecipazione si è rivalutata presentando plusvalenza di 117 milioni di euro. È stata - prosegue Comba - una operazione felice sia per la rivalutazione patrimoniale dell'investimento che per l'elevato livello di redditività banca francese».

I dati 2004 dimostrano che le partecipazioni fanno bene alla Fondazione. Anche per merito della politica di contenimento dei costi, l'istituto ha visto aumentare i proventi ordinari a 151,4 milioni di euro, pari all'8,6 per cento del patrimonio netto medio contabile. E' stato confermato in 82,5 milioni di euro l'ammontare delle risorse assegnate all'attività istituzionale, il livello più elevato nella storia della Fondazione. Nello stesso tempo, è stato elevato a 100,7 milioni di euro il fondo di stabilizzazione delle erogazioni e sono stati effettuati accantonamenti patrimoniali per 49,2 milioni di . Il patrimonio netto contabile ha raggiunto la consistenza di 4.267 milioni di a valori di mercato. L'avanzo esercizio è stato di 140,5 milioni euro. I 75 milioni erogati nel 2004 sono così distribuiti: 27,3 arte e cultura, 12 ricerca scientifica, 11,7 istruzione, 10,9 assistenza, 4 sanità e 9,1 sviluppo del territorio. «Il bilancio d'esercizio di quest'anno - ha commentato il presidente Comba - è una volta positivo. Ci siamo costantemente per valorizzare il nostro patrimonio e nel contempo assicurare ricadute dirette sul nostro territorio». [lui. gra.]

Andrea Comba

IL MEMBRO DEL BOARD BCE AVVERTE DEI RISCHI DEL REFERENDUM SULLA COSTITUZIONE EUROPEA

# «Devastante un no francese»

## Bini Smaghi: inattesa la frenata americana

**Enrico Singer**
corrispondente da BRUXELLES

Una vittoria del «no» nel referendum francese sulla Costituzione europea scatenerebbe effetti devastanti anche sulla stabilità monetaria, oltreché ■ quella politica dell'Unione. L'economia ■■■ troppo poco nei Paesi di Eurolandia e ha subito ■ rallentamento non previsto negli Usa. I tassi d'interesse non sono stati mai così bassi nella ■■■ dell'euro proprio perché la ■■■ tiene conto ■■■ scarsa crescita. ■■ sfiducia nel futuro comprime ■ domanda ■■■■ nonostante ci sia una notevole liquidità. E il problema dei problemi resta il risanamento strutturale della spesa pubblica che è l'unica strada possibile per uscire dalla crisi ■ dai deficit eccessivi. Sono questi i punti-chiave che Lorenzo Bini Smaghi ha sviluppato di fronte alla Commissione affi■■■■■ ■■ Parlamento europeo nell'audizione che gli ha dato, ieri, il definitivo via libera all'ingresso nel board della Banca centrale europea.

Alla fine di quasi due ore di domande ■ di risposte, il gradimento per il candidato alla successione di Tommaso Padoa Schioppa è stato netto: sedici i voti favorevoli, ■■ astenuto, due soli i contrari. Un ■■■■■ che non era in discussione, ma che ha rappresentato anche ■■■ bella soddisfazione personale per Bini Smaghi che ha aperto il ■■■ intervento rivendicando il suo «europeismo genetico» e indicando il pericolo di un esito negativo del referendum francese come la pri■■■ delle grandi sfide che attendono ■ Bce e la Ue. Perché un eventuale «no» avrebbe un contraccolpo grave sull'assetto istituzionale, sui mercati, ■■i tassi e quindi ■■i conti pubblici dei Paesi ad alto debito come l'Italia.

Anzi, per Bini Smaghi l'Italia è il Paese che «potrebbe soffrirne di più, come soffrì per l'uscita dallo Sme nel '92 dopo il referendum danese». Fortunatamente oggi c'è l'euro. Ma proprio l'euro - e quindi la Bce - ha bisogno di un assetto istituzionale ■■■ che assicuri la coesione economica, sociale e politica. ■■ l'assetto europeo è certo soltanto se progredisce»: uno stop comporterebbe ■ rischio di ■■■ marcia indietro. I mercati stanno già studiando questa eventualità, stanno calcolando che tipo di volatilità potrebbe derivarne ■ alcuni pensano che ci sarebbe un aumento dei tassi d'interesse ■ che gli «spread» tra i diversi Paesi si allargherebbero. «Credo che la ■■■ centrale avrebbe difficoltà ad esercitare al meglio le sue funzioni», ha detto Lorenzo Bini Smaghi, perché «si creerebbe incertezza».

Queste considerazioni dovrebbero convincere a votare «sì» anche quei francesi che si dicono insoddisfatti dalla Costituzione perché troppo debole: ■■■ posizione che può essere anche compresa «ex ante», ma che si rivelerebbe ■■■■■ que perdente «ex post». L'altra grande sfida ■ la bassa crescita. Sono cinque anni che le previsioni economiche dell'Eurozona vengono riviste al ribasso. ■ Europa «si pensava che la crescita fosse dietro l'angolo» ■ per questo non ■■■ stati fatti interventi aspettando ■■■ ripresa che non c'è stata. Con il risultato di aumento del deficit in Francia e Germania ■ di misure una tantum in Italia. Ma il rallentamento ■■■nomico «è di ■■■■ strutturale e deve essere affrontato con misure strutturali». ■ la riforma del Patto di stabilità non deve essere interpretata come una licenza di sforare i limiti.

«Sbaglia chi crede di potersi muovere ■■■ controllo» perché c'è, inevitabile, anche il giudizio dei mercati al quale i governi devono fare molta attenzione. Per il futuro, insomma, «c'è una sola strada possibile: ridurre la spesa. ■■■ mentare le tasse non mi sembra ■ via giusta», ha detto ■■■ Smaghi. Per quanto riguarda i tassi d'interesse, questi «non ■■■ mai stati così bassi, addirittura negativi in termini reali». Se sono al 2 e non al 5 per cento come in Gran Bretagna, ha osservato Bini Smaghi, ■ perché la crescita di Eurolandia non è al 3 per cento, che era la ■■ sua media storica, ma appena sopra l'uno.

Lorenzo ■■■ Smaghi

### BOOM PER LE RATE

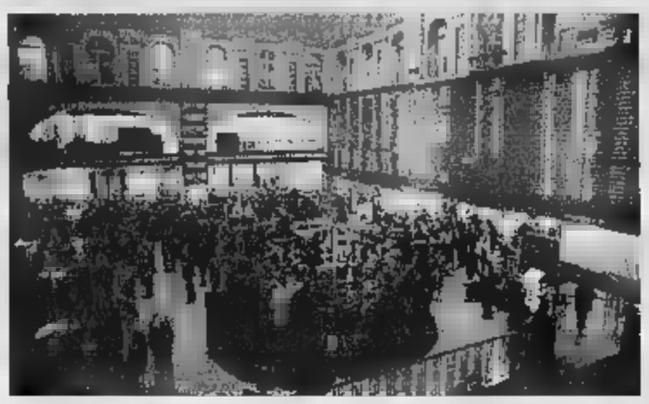
■■■ sempre più ■ rate. Alle ■■■esa con il carovita e con l'economia al rallentatore, gli italiani si rivolgono sempre di più a banche o a finanziarie per ottenere ■■■ finanziamento destinato all'acquisto di beni di consumo. La predilezione delle famiglie per il «tutto e subito», anche se a rate, ■ testimoniata dagli ultimi dati sul credito al consumo contenuti nel Bollettino statistico della Banca d'Italia. A dicembre scorso, in un mese in cui si è particolarmente propensi alla spesa per non lasciare sguarnito l'albero di Natale, il totale dei prestiti richiesti ammontava infatti ■ quasi 61 miliardi di euro, quasi il 19% in più, per la precisione il 18,6%, rispetto ai 51,3 miliardi di dicembre 2003. A ricorrere al credito son■■■■■■■ lombardi, che si sono rivolti ■ banche e finanziarie richiedendo prestiti per oltre 9,6 miliardi. Una cifra che da sola supera il totale di tutto il nord-est.

SINISCALCO SCRIVE ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

## «Rispettate i limiti di spesa»

■ Nessuna deroga ■ contenimento ■■■ spesa pubblica. In vista della ■■■■■ della ■a■■■ ■■■■■ i ■■■■■ e le amministrazioni dello ■■■ dovranno vagliare e selezionare ■■■ ■■■■■ le richieste di aumento ■ spesa. Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, rivolge ■ ministeri e a tutte le amministrazioni dello Stato un richiamo al rispetto del rigore. In una circolare, avente per oggetto «L'assestamento ■■ bilancio di previsione ■■■ l'anno finanziario 2005», Siniscalco scrive che «lo sforzo ■■■ ■ consolidamento strutturale della finanza pubblica, in vista del pareggio di bilancio programmato per il 2007, richiede la conferma della rigorosa impostazione ■■ qui tenuta, sia nell'azione di contenimento della spesa, ■■ nel perseguimento degli obiettivi ■ gettito». I livelli delle spese stabiliti con la finanziaria «non devono essere incrementati». Quindi, «è indispensabile che ciascuna amministrazione adotti un comportamento costruttivo ■ consapevole, evitando proposte di aumenti ■ spesa non compensate ■■■ vagliate ■■■ severità».

MILANO APPENA POSITIVA. RIPRENDE TONO IL TITOLO FIAT


Tirano il fiato gli operatori di Borsa, ma lo scenario non è troppo favorevole

### IL SEGNALE DI TEXAS

Seduta all'insegna dei rialzi per Texas Instruments che, all'indomani della pubblicazione del bilancio del primo trimestre, ■ salita del 6%, attestandosi a quota 24,34 dollari. Gli investitori guardano ai risultati migliori delle stime, e alle stesse dichiarazioni della società, che ha sottolineato che la domanda globale dei semiconduttori è in via di miglioramento. La noti■■ ha scatenato gli acquisti sui titoli tecnologici. Tra i comparti, salgono soprattutto i networking (+3,70%), e il chip (+1,58%).

# Rimbalzino in tutte le Borse Guidano ancora i tecnologici

■■■ rimbalzino. Poca cosa, nemmeno mezzo punto percentuale in media per le Borse europee (giusto un +0,14% ■ Milano) ma dopo il lunedì ■■■ che ■■■■ sconvolto i mercati europei e quelli asiatici anche un rimbalzino piccolo piccolo come quello di ieri è bastato a far tirare un sospiro di sollievo un po' a tutti.

E' andata decisamente meglio in Asia dove la Borsa giapponese ha chiuso con l'indice Nikkei in crescita dell'1,16%, Hong Kong ha chiuso in rialzo dello 0,88% ■ Singapore dello 0,93%. Non era scontato dopo il ribasso del giorno prima del Nikkei, il peggiore da undici mesi in qua, visto ■■■che il crescente nervosismo degli investitori per il permanere di un clima di ■■■■■ tra Giappone e Cina, ma ■ ridare un po' di fiducia alle quotazioni, questa volta, sono state le previsioni di utile per il secondo trimestre dell'anno da parte del colosso americano Texas Instruments che ha rinfrancato i produttori asiatici di■■■■■■■

**INTESA COI METALMECCANICI**

## Prorogata la [illegible] integrazione all'Alfa di Arese I sindacati: «L'accordo evita i licenziamenti»

■ Via libera alla proroga della [illegible] integrazione per tutto il 2005 per i lavoratori dell'Alfa Romeo ■ Arese. Le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici Fim, Fiom ■ Uilm hanno siglato una ipotesi di accordo con il Lingotto al ministero del Lavoro. L'ipotesi ■ accordo, hanno spiegato i rappresentanti dei sindacati, verrà sottoposta al giudizio dei lavoratori in una delle prossime assemblee, la prima è già stata convocata per domani. Secondo la Fiom di Milano «l'accordo siglato evita i licenziamenti che sarebbero scattati il prossimo 27 aprile in [illegible] della proroga della cassa integrazione». Positivo sull'accordo raggiunto anche il commento del presidente della Regione Lombardia: «E' stato fatto un altro importante passo avanti per la reindustrializzazione dell'area di Arese».

Una soluzione per Arese

**MODA E AFFARI**

## Valentino Fashion Group verso il listino La quotazione fra «giugno e inizio luglio»

■ La quotazione della neonata Valentino Fashion Group, beneficiaria delle attività del settore abbigliamento del gruppo Marzotto, potrebbe ricevere il [illegible] libera da Piazza Affari per la quotazione in Borsa «tra giugno e inizio luglio». È quanto ha riferito il presidente [illegible] gruppo di Valdagno Antonio Favrin a margine dell'assemblea degli azionisti che [illegible] ha approvato ■ scissione che ha dato origine alla nuova società. Dopo aver chiarito che «la richiesta alla Borsa non è ancora stata notificata», Favrin ha ricordato che «l'approvazione della quotazione è la condizione per il perfezionamen- ■ [illegible] scissione di Valentino Fashion Group». Riguardo alla [illegible] del presidente della società, Favrin ■ spiegato che «è una decisione che spetterà al consiglio ■ amministrazione, che è sovrano».

Una modella firmata Valentino

E' STATO IL PEGGIORE TRIMESTRE GENERAL MOTORS DAL 1992

# Profondo rosso per Gm e Wall Street la punisce

Perdite record per 1,1 miliardi di dollari netti. Il titolo crolla del 4%
Wagoner: «Risultato deludente, ma abbiamo piani per recuperare»

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

Meno macchine vendute e più spese per il personale segnano il peggione trimestre della General Motors dal [illegible]. I bilanci resi [illegible] ieri ■ Wall Strett [illegible] azienda automobilistica [illegible] hanno [illegible] perdita netta ■ 1,1 miliardi di dollari portando ad [illegible] crollo delle [illegible] ni ■ Wall Street del 4 per cento ed all'annuncio da parte della stessa Gm del ritiro delle previsioni che erano state fatte per il 2006.

A determinare ■ [illegible] in bilancio sono state perdite per un totale di 1,3 miliardi ■ dollari nel settore automobilistico a fronte delle quali il presidente Rick Wagoner non è riuscito ■ rispondere [illegible] una strategia basata su riduzione dei costi, aumento delle vendite e negoziato sugli accordi con i sindacati. Proprio l'«incertezza sulla crisi dovuta alle spese per le coperture mediche» è la ragione che impedisce a Gm di confermare le previsioni fatte il 16 marzo, allorché parlò dell'ipotesi di chiudere il 2005 con profitti pari a due dollari ad azione.

Sono i costi [illegible] la spina nel fianco ■ Wagoner ■ dovrebbero ancora aumentare di almeno il 7,7 per cento nel corso del 2005 arrivando a toccare i 5,6 miliardi di dollari. Ma ■ assenza ■ un accordo con i sindacati potrebbe anche andare peggio perché la casa automobilistica ha 1,1 milioni di impiegati, pensionati ■ altri dipendenti che usufruiscono [illegible] benefici sanitari per un peso di 1525 dollari su ogni [illegible] o camion venduti sul mercato Usa dove la rivale Toyota non deve invece fare fronte ■ tali uscite in quanto ha [illegible] pensionati ed una forza lavoro nel complesso più giovane di età. Ciò significa, come ha am- [illegible] lo stesso Wagoner, che «il nostro problema si trova in America del Nord, dove i risultati avuti sono stati negativi» [illegible] preannunciato dalla discesa delle azioni [illegible] livello più basso degli ultimi 12 anni.

[illegible] perdite del settore [illegible] sono tanto più evidenti quanto nel primo [illegible] dello scorso anno i profitti erano stati di 561 milioni di dollari ed il profitto netto aziendale di 1,2 miliardi di dollari.

«Ci aspettavamo delle difficoltà e questo è ciò che abbiamo avuto» ha commentato John Devine, responsabile delle finan- ■ di Gm, spiegando che nel tentativo di evitare il peggio negli ultimi tre mesi sono stati tagliati 2800 posti di lavori, pari [illegible] 5 per centro dei salariati dell'intera azienda ■ Detroit. Fra le altre perdite sensibili ci sono anche quelle registrate sul m[illegible] europeo - 103 milioni di dollari - e nei commenti degli analisti si è ricordato come Gm [illegible] un saldo corrente negati- [illegible] ■ miliardi di dollari prima dell'esborso di 1,7 miliardi per dissolvere l'alleanza con Fiat.

Nel tentativo di frenare la crisi Wagoner è ora atteso da decisioni che si [illegible] drastiche. «Vareranno un piano per eliminare nei prossimi due trimestri almeno un milione di vetture in [illegible] sulla produzione - prevede Michael Bruynesteyn, analista di Prudential Equity Group - ovvero l'equivalente di otto impianti di [illegible] blaggio».

Rischia di tremare anche la poltrona di Wagoner perché quando nel 1992 Gm si trovò a subire perdite finanziarie simili ■ quelle dichiarate oggi reagì licenziando l'allora presidente Robert Stempel, oltre ■ decidere la chiusura di 21 stabilimenti con l'eliminazione di oltre 75 mila posti di lavoro.

**CARIFIRENZE RIMBORSA**

Il Tribunale di Parma ha condannato la Carifirenze a restituire il 100% dell'investimento in obbligazioni Del Monte-Cirio ad una risparmiatrice. Il giudice ha dichiarato la nullità dell'operazione, poiché la banca aveva violato le norme di intermediazione bancaria, venendo meno ai doveri di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza, obblighi stabiliti dall'art 21 del Tuf e dal relativo regolamento Consob di informazione sugli strumenti finanziari.

IL PRESIDENTE QUADRINO NOMINATO AMMINISTRATORE DELEGATO

# Un uomo solo al comando di Edison

L'ad: «Il nostro non è un caso solo finanziario, ma anche politico»

MILANO

Conferma a termine ■ tutti gli amministratori della società ■ [illegible] del presidente Umberto Quadrino ad amministratore delegato. L'assemblea [illegible] ieri [illegible] Edison ha riproposto per un anno l'intero consiglio in scadenza e approvato il bilancio 2004, chiuso con un utile di 311,9 milioni di euro, contro i 144,2 milioni del 2003. [illegible]ulio Del Ninno, storico manager in azienda dal 1988, ha lasciato la guida operativa del gruppo, mantenendo l'incarico in consiglio ■ quello di amministratore delegato di Edipower.

Ora per l'uomo che da solo guiderà l'azienda nel prossimo anno la priorità è la partita Edison che rischia, con le attuali incertezze politiche, un'inattesa frenata, dopo i segnali distensivi sul possibile sblocco del 2 per cento emersi nei giorni scorsi dal ministro alle Attività produttive. Lo stesso Quadrino ha ricordato che «per comprare e vendere delle azioni teoricamente non c'è bisogno del governo. Ma il [illegible] è diventato [illegible] dossier di rilievo anche politico oltre che economico e finanziario». E' possibile che [illegible] si arrivi [illegible] una definizione prima della prossima estate. Ma [illegible] nelle pro[illegible] settimane «le priorità del Paese saranno diverse qualche preoccupazione potrebbe esserci».

La decisione di [illegible] il cda solo per l'esercizio in corso ■ stata motivata in assemblea da Romain Zaleski, presidente della holding di controllo Italenergia [illegible] (presente [illegible] [illegible] con il 63,354% del capitale votante). Ha detto Zaleski: «Tenendo conto degli annunciati mutamenti della compagine azionaria di Italenergia Bis ritengo di proporre la conferma dell'attuale consiglio per un solo esercizio», ha spiegato.

Le prossime [illegible] [illegible] attese insomma da Edf, [illegible] [illegible] risposta Aem, Asm Brescia [illegible] Endesa attesa [illegible] fine mese. Prima [illegible] allora potrebbe arrivare la risposta della Consob al quesito dei francesi sull'eventuale Opa obbligatoria, [illegible] un pri[illegible]mo esame della vicenda da parte della Commissione forse la prossima settimana. (r.e.s.)

## in breve

■ **CALA LA QUOTA DI SCAGLIA ■ FASTWEB**
La quota del presidente di Fastweb, Silvio Scaglia, è diminuita per l'effetto diluente del post-aumento di capitale. Come si legge nelle [illegible] della Consob sulle partecipazioni rilevanti, il pacchetto in portafoglio a Scaglia è sc[illegible] dal 30,148% rilevato il 29 novembre, al 25,006% del 15 aprile.

■ **[illegible] FRA «3» E LA ERICSSON**
Ericsson ha finalizzato l'accordo per gestire per cinque [illegible] il network di 3 Italia per un valore di 2,12 miliardi di dollari (circa 1,63 miliardi di euro). In gennaio, quando venne annunciato l'accordo, non furono fornite i dettagli finanziari. Il gruppo 3 è controllato dal conglomerato di Hong Kong Hutchison Wampoa.

■ **CRESCE IL MARGINE PER CALTAGIRONE**
L'assemblea della Caltagirone Editore ha approvato il bilancio 2004 che vede [illegible] margine operativo lordo ■ [illegible] milioni di euro (+16,2%) con un valore della produzione di 269,1 milioni di euro (+8,2%).

■ **[illegible] (DI POCO) LA SPESA PUBBLICITARIA**
Cresce, ma di poco, la spesa pubblicitaria nei primi due mesi dell'anno: in base alle stime di Niel[illegible] Media Research è stata del 3,4%. Un dato che, secondo ■ società di ricerche ■ mercato, conferma la tendenza al rallentamento iniziata a fine 2004. Rallenta in particolare la televisione (+3,2% ■ media di gennaio e febbraio), recupera la stampa (+4,5%), sia nei quotidiani (+4,6%), [illegible] nei periodici (+4,3%) mentre la radio è in decisa frenata (-15,6%).

IERI CANCELLATI 168 VOLI ALITALIA. VENERDÌ TOCCA AGLI AUTOFERROTRANVIERI

[illegible]

Il 18 e il 28 maggio tornano all'attacco i dipendenti della compagnia di bandiera in crisi: il cda è convocato il 20

Un'altra giornata di disagi in molti aeroporti

# I trasporti vanno a singhiozzo Rinviato lo sciopero dei treni

ROMA

Trasporti a singhiozzo e disagi per tutti. Dopo il nuovo sciopero Alitalia di hostess ■ steward - 168 voli cancellati ieri per [illegible] compagnia [illegible] l'acqua alla gola - per oggi è stato scongiurato quello dei treni. [illegible] la tregua è breve: venerdì è atteso il fermo di 4 ore degli autoferrotranvieri, il 18 e il 28 maggio tornano all'attacco i dipendenti Alitalia.

Per lo sciopero di quattro ore [illegible] hostess e steward ieri sono rimasti a terra 13 mila passeggeri, 168 voli sugli 847 previsti. Obiettivo della protesta, promossa da Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Anpav, la difesa dell'accordo firmato dalla categoria con la compagnia, soprattutto ■ materia di equipaggi, turni, riposi e utilizzo delle riserve. Questioni sulle quali è stato raggiunto un accordo che, dicono i sindacati, non viene rispet- [illegible] Dopo [illegible] periodo di relativa pace, le sigle della compagnia tornano sul piede di guerra: «Se le relazioni sindacali non cambieranno disegno, sarà solo il primo di una serie di iniziative conflittuali in difesa dei diritti dei lavoratori e degli accordi», si leggeva ieri in una lettera degli scioperanti al numero [illegible] della compagnia Cimoli.

Se non bastasse, ieri gli autonomi del Sult hanno annunciato 24 ore di sciopero per il 18 maggio («a sostegno della sicurezza e dell'incolumità dei lavoratori»), il 28 maggio sarà il turno dei piloti aderenti all'Anpac. Nel frattempo da Bruxelles arriva un monito: la Commissione aspetta le risposte italiane ai quesiti sollevati sulla ristrutturazione e si esprime preoccupazione per la crisi di governo che rischia di allungare i tempi. Le direzioni interessate attendono inoltre la lettera di Deutsche Bank per l'aumento di capitale ed hanno f[illegible] sapere che non concluderanno l'istruttoria sul piano prima di avere queste risposte. I tempi sono stretti: il cda Alitalia è convocato per il via libera alla ricapitalizzazione il [illegible] maggio.

Tutto regolare oggi e domani per chi deve viaggiare in treno: il previsto sciopero di 24 ore dei ferrovieri è stato rinviato al 12 e 13 [illegible] sempre per [illegible] ore a cominciare dalle [illegible] di giovedì 12. La protesta è slittata grazie ad un'intesa siglata con l'azienda [illegible] tutte le sigle del trasporto ferroviario al termine ■ una lunga trattativa. Soddisfatti i [illegible] Fs - preoccupati dei disagi proprio nelle ore in cui veniva eletto il nuovo Papa - soddisfatti i sindacati. Caos in arrivo per chi si muove [illegible] sui mezzi pubblici in città. Venerdì [illegible] fermeranno per quattro ore tutti gli autoferrotranvieri - autisti di autobus, metro ■ [illegible] - aderenti a Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Ugl ■ Faisa Cisal, per il trattamento economico del periodo malattia. (r.r.)

IL PUNTO SUI MERCATI

# Bene la moda e Autostrade

PIAZZA Affari torna a vedere la luce, pur senza brillare (Mibtel in progresso 0,14% a 23.740 punti, l'Sp/Mib dello 0,11% a 31.087 punti e All Stars dell'1,17% a 11.808 punti). Debole il settore bancario: a fine giornata Antonveneta ha ceduto lo 0,61% a 25,99 euro e la Popolare di Lodi il 2,22% a 8,04 euro.

Bnl ha lasciato sul terreno lo 0,21% a 2,35 euro e Mps ha perso lo 0,43% a 2,77. Sostanzialmente invariata Unicredit (+0,06% a 4,48 euro), Intesa è salita dello 0,58% a 3,61 euro e Capitalia dello 0,59% a 4 euro. In volo Credem (+3,15% a 8,70 euro) sulle voci, [illegible] conferma, [illegible] possibile interesse di Banca Lombarda (+1,31% a 10,65 euro).

Salito, in netta controtendenza, nella seduta dell'altro giorno, ieri il titolo Rcs ha vissuto una giornata negativa cedendo il 2,74% a 4,82 euro in preda alla speculazione legata alle ipotesi di possibili cambiamenti all'interno del patto di sindacato. Estremamente positiva la marcia delle aziende attive nel settore della moda e del lusso. Bulgari è avanzata del 2,91% a 8,88 euro mentre Marzotto è salita del 2,63% a 16,25 euro nel giorno dell'ultima assemblea prima della scissione di Valentino.

Buona la seduta per Autostrade (+2,56% a 21,16 euro) e per le società editoriali come Class (+5,45% a 1,79 euro) e Mondadori (+1,54% a 8,1 euro). Dietro la lavagna la casa energetica Edison, scesa dello 0,30% a 1,60 euro nel giorno della nomina di Umberto Quadrino ad amministratore delegato. [r.e.s.]

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,2998 | 1 | 0,7695 | -0,22 |
| Yen giapponese | 139,5402 | 100 | 0,7166 | 0,04 |
| Sterlina inglese | 0,6987 | 1 | 1,4491 | 0,31 |
| Franco Svizzero | 1,5458 | 1 | 0,6472 | [illegible] |
| Corona ceca | [illegible] | 100 | 3,286 | [illegible] |
| Corona danese | 7,453 | 10 | 1,342 | 0,01 |
| Corona estone | 15,647 | 100 | 6,391 | 0,00 |
| [illegible] | [illegible] | 100 | 1,221 | -0,12 |
| [illegible] | 8,297 | 10 | 1,216 | 0,15 |
| [illegible] | [illegible] | 100 | 2,511 | -0,58 |
| Corona ceca | [illegible] | 10 | 1,007 | -0,26 |
| [illegible] | 1,605 | 1 | 0,599 | [illegible] |
| [illegible] | 1,621 | 1 | 0,617 | [illegible] |
| [illegible] | 1,8136 | 1 | 0,699 | -0,22 |
| Dollaro Singapore | 2,143 | 1 | 0,466 | -0,01 |
| Fiorino ungherese | 250,300 | [illegible] | [illegible] | -0,27 |
| [illegible] | 8,696 | 1 | 1,437 | -0,01 |
| [illegible] | 30,305 | [illegible] | 0,275 | -0,46 |
| [illegible] | 1,956 | 1 | 0,511 | 0,00 |
| Lira cipriota | 0,582 | 1 | 1,718 | 0,05 |
| Lira maltese | 0,430 | 1 | 2,333 | 0,05 |
| Lira turca | 1,789 | 1 | 0,559 | 0,25 |
| Litas lituano | 3,453 | 1 | 0,290 | 0,00 |
| [illegible] | 0,130 | 1 | 0,123 | 0,00 |
| [illegible] | 239,530 | 100 | 0,417 | -0,01 |
| Won Sud coreano | 1317,530 | 1000 | 0,759 | 0,26 |
| Zloty polacco | 4,206 | 10 | 2,376 | -0,39 |
| Rublo russo vecchio | [illegible] | 1000 | 0,358 | -0,22 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Oncia oro fine | 413,541 | 100 | 1,564 | -0,26 |
| [illegible] | [illegible] | 1 | 1,685 | -0,22 |
| [illegible] | 4,773 | 10 | 2,095 | -0,22 |
| Dollaro bermuda | 1,300 | 1 | 0,769 | -0,22 |
| Dollaro giamaicano | 79,528 | 100 | 1,257 | -0,25 |
| Corone islandesi | 89,452 | 100 | 2,028 | -0,05 |
| Lek albanese | 126,196 | 1000 | 1,304 | 0,39 |
| Lira cipriota | 7,573 | 10 | 1,327 | -0,24 |
| Peso argentino | 3,771 | 1 | 0,265 | -0,32 |
| Peso colombiano | 3073,552 | 10000 | 3,256 | -0,37 |
| Peso cubano | 1,300 | 100 | 76,947 | -0,22 |
| Peso filippino | 70,731 | 100 | 1,414 | 0,23 |
| Peso messicano | 14,448 | 10 | 0,692 | -0,02 |
| [illegible] | [illegible] | 10 | 2,951 | [illegible] |
| [illegible] | 2798,302 | 10000 | 3,573 | [illegible] |
| [illegible] | 36,100 | 100 | 2,770 | -0,11 |
| Rupia pakistana | 77,229 | 100 | 1,295 | -0,21 |
| Rupia indiana | 58,874 | 100 | 1,758 | -0,32 |
| [illegible] | 99,000 | 100 | 1,010 | -0,32 |
| [illegible] | 5,583 | 10 | 1,758 | -0,04 |

**NO CHIUSURE**

| (Prezzo vendita) | (Variazione) | | |
|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Londra | 427,25 | 425,75 | 328,75350 |
| Zurigo | 432,00 | 427,00 | 332,4099 |
| Milano (Lingotto) | 10,6607 | 10,6467 | - |
| Argento (Euro/Kg.) | 183,2695 | 183,1846 | - |

| Valori di [illegible] | 19-04-2005 | % |
|---|---|---|
| MIB | 23144 | +0,50 |
| MIBTEL | 23740 | +0,14 |
| S&P/MIB | 31087 | +0,11 |
| MIDEX | 39104 | +0,25 |
| All [illegible] vwap | 11895 | +1,17 |
| Starmarp | 14596 | +1,98 |
| TechStar vwap | 7971 | +1,98 |
| MAR (Ristretto) | 8541 | +0,39 |
| D.J. Eurostoxx 50 | 3957 | +0,32 |

**FTSE**

| Scadenza | Ask | Chiusi. | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|
| Giu05 | 30815 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Set05 | 30645 | 30541 | [illegible] | [illegible] |
| Dic05 | 30910 | 30703 | 30760 | 30910 |
| [illegible] | [illegible] | 30545 | [illegible] | [illegible] |

**LEADER DI LISTINO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tas Area Euro | 2,000% | Gappone Overnight | 0,150% |
| Tas Usa | 0,750% | Tas Canada | 1,500% |
| Tas Fed Funds | 1,750% | Tas Svizzera | 0,500% |
| Tas Gran Bret. | 4,750% | Libor Usa 1m | 2,813% |
| Tas Giappone | 0,100% | Libor Usa 12m | 3,453% |

**RENDIMENTI ESTERI**

| Titolo Periodici | | | |
|---|---|---|---|
| USA 10 anni | 4,240% | ITA 10 anni | 3,480% |
| CAN 10 anni | 4,190% | ESP 10 anni | 3,470% |
| UK 10 anni | 4,640% | SVE 10 anni | 3,560% |
| GER 10 anni | 3,440% | GIA 10 anni | 1,290% |

Amsterdam (Aex) 356.65 (+0.22); Bruxelles (Bel 20) 3090.35 (+0.86); Francoforte (Dax Xetra) 4204.61 (+0.06); Hong Kong (Hang Seng) 13444.09 (+0.67); Londra (Ftse 100) 4855.60 (-0.74); Madrid (Ibex 35) 9046.20 (+0.23); Parigi (Cac 40) 3962.39 (+0.32); Sydney (All Ord) 3996.40 (+1.52); Tokio (Nikkei) 11065.86 (+1.16); Zurigo (Smi) 5977.89 (+0.89); New York (Dow Jones) 10127.41 (+0.56); Nasdaq 1932.36 (+1.02).

| | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Autostrade Meridionali | 29,8000 | 0,00 |
| Banca Pop. dell'Emilia Romagna | 38,1300 | -0,08 |
| Banca Pop. di Sondrio | 10,7800 | +1,22 |
| Borgosesia | 2,3950 | +5,04 |
| Borgosesia rnc | 1,5450 | -3,21 |
| CIT | 0,3850 | 0,00 |
| Compagnia Immobiliare Azionaria | 0,1585 | +4,85 |
| Ferrovie Nord Milano | 1,2510 | -1,34 |
| Gewiss-ion | 11,8000 | 0,00 |
| Immobil | 1,1240 | +8,54 |
| Meeds NE | 2,1390 | -0,37 |
| MGP | 0,3500 | 0,00 |
| Rgi | 13,8000 | 0,00 |
| Sicc | 1,0100 | 0,00 |

Aurora Ass 2.050; cv P Ravenna 100.000; Kariba 0.029; P Crotone 19.000; P Materano 4.800; P Ravenna 25.000; P Vicenza 50.500.

**Warrant:** Nessun Warrant con quotazione.

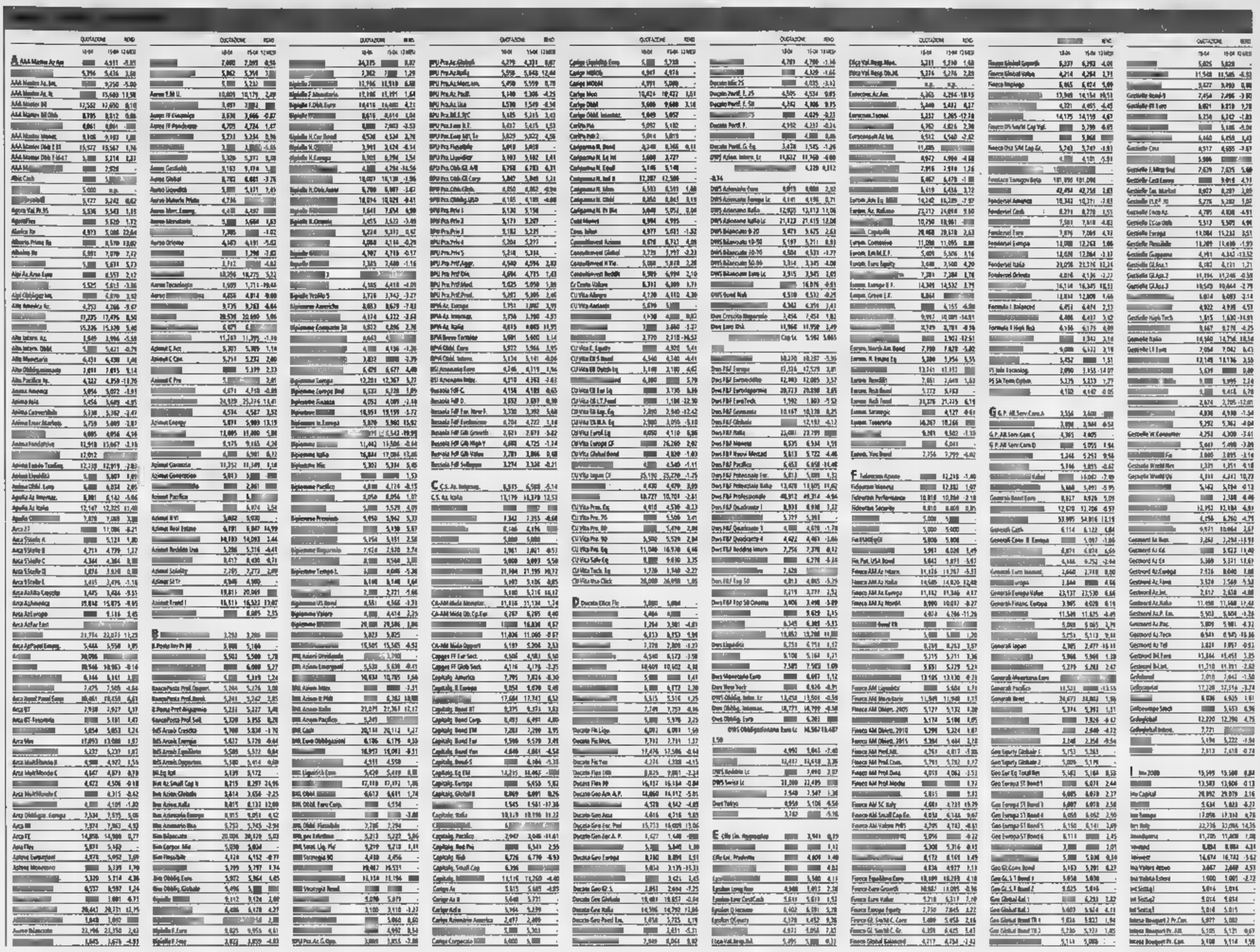
| Periodo | Denaro % | Lettera % |
|---|---|---|
| 1 sett | 2,0610 | 2,1210 |
| [illegible] | 2,1050 | 2,1340 |
| [illegible] | 2,1230 | 2,1524 |
| [illegible] | 2,1340 | 2,1636 |
| 4 mesi | 2,1440 | 2,1737 |
| 5 mesi | 2,1520 | 2,1816 |
| 6 mesi | 2,1590 | 2,1930 |
| 7 mesi | 2,1730 | 2,2031 |
| 8 mesi | 2,1830 | 2,2133 |
| 9 mesi | 2,1990 | 2,2295 |
| 10 mesi | 2,2140 | 2,2447 |
| 11 mesi | 2,2290 | 2,2599 |
| 12 mesi | 2,2460 | 2,2771 |

LEGENDA AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, altrimenti per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

| | Lire |
|---|---|
| Sterlina (v.c) | 72,820 - 83,150 |
| Sterlina (a.c) | 73,340 - 84,960 |
| Sterlina [illegible] 74) | 73,080 - 84,180 |
| Marengo Italiano | 54,230 - 75,570 |
| Marengo Svizzero | 53,450 - 69,370 |
| Marengo Francese | 53,300 - 67,560 |
| Marengo Belga | 53,300 - 67,140 |
| Marengo Austriaco | 53,290 - 66,110 |
| 20 Marchi | 72,290 - 82,630 |
| 10 Dollari Liberty | 201,420 - 253,060 |
| 10 Dollari Indiano | 255,650 - 309,870 |
| 20 Dollari Liberty | 356,360 - 423,690 |
| 20 Dollari St.Gaudi | 372,370 - 423,660 |
| 4 Ducati Austria | 168,100 - 209,170 |
| 100 Corone Austria | 302,130 - 333,530 |
| 100 Pesos Cile | 173,010 - 206,580 |
| Krugerrand | 399,870 - 345,800 |
| 50 Pesos Messico | 369,270 - 419,000 |

**OBBLIGAZIONI 19-04-2005**

| Titolo | Prezzo |
|---|---|
| [illegible] | 96,50 |
| [illegible] | 100,84 |
| [illegible] | 98,96 |
| [illegible] | 101,08 |
| [illegible] | 95,45 |
| [illegible] | 101,74 |
| [illegible] | 100,69 |
| [illegible] | 100,33 |
| [illegible] | 98,63 |
| [illegible] | 101,10 |
| [illegible] | 91,57 |
| [illegible] | 98,75 |
| [illegible] | 98,49 |
| [illegible] | 113,45 |
| [illegible] | 99,05 |
| [illegible] | 98,39 |
| [illegible] | 99,05 |
| [illegible] | 97,21 |
| [illegible] | 100,64 |
| [illegible] | 112,85 |
| [illegible] | 101,84 |
| [illegible] | 101,89 |
| [illegible] | 101,82 |
| [illegible] | 100,84 |
| [illegible] | 100,87 |
| [illegible] | 100,82 |
| [illegible] | 100,82 |
| [illegible] | 100,82 |
| [illegible] | 100,86 |
| [illegible] | 100,86 |
| [illegible] | 100,87 |
| [illegible] | 99,66 |
| [illegible] | 98,54 |
| [illegible] | 94,05 |
| [illegible] | 97,24 |
| [illegible] | 100,01 |
| [illegible] | 100,82 |
| [illegible] | 94,53 |
| [illegible] | 100,42 |
| [illegible] | 101,58 |
| [illegible] | 100,59 |
| [illegible] | 100,12 |
| [illegible] | 100,17 |
| [illegible] | 100,45 |
| [illegible] | 100,21 |
| [illegible] | 100,36 |
| [illegible] | 100,37 |
| [illegible] | 100,79 |
| [illegible] | 100,79 |
| [illegible] | 100,76 |
| [illegible] | 100,54 |
| [illegible] | 100,69 |
| [illegible] | 100,84 |
| [illegible] | 100,79 |
| [illegible] | 100,73 |
| [illegible] | 100,82 |
| [illegible] | 100,84 |
| [illegible] | 100,82 |
| [illegible] | 100,82 |
| [illegible] | 100,82 |
| [illegible] | 100,86 |
| [illegible] | 100,86 |
| [illegible] | 100,87 |
| [illegible] | 99,96 |
| [illegible] | 98,54 |
| [illegible] | 97,25 |
| [illegible] | 97,24 |
| [illegible] | 89,81 |
| [illegible] | 100,22 |
| [illegible] | 104,59 |
| [illegible] | 100,30 |
| [illegible] | 94,53 |
| [illegible] | 101,58 |
| [illegible] | 91,57 |
| [illegible] | 95,00 |
| [illegible] | 100,45 |
| [illegible] | 100,21 |
| [illegible] | 100,36 |
| [illegible] | 100,37 |
| [illegible] | 100,82 |
| [illegible] | 100,82 |
| [illegible] | 100,82 |
| [illegible] | 100,82 |
| [illegible] | 100,86 |
| [illegible] | 100,86 |
| [illegible] | 100,87 |
| [illegible] | 99,66



## Fondi e SICAV

**PIONEER Investments®**

Pioneer Asset Management S.A.
Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

**VALORI IN EURO AL 18/04/2005**

| COMPARTI MONETARI | Cl. E | Cl. F | Cl. G |
|---|---|---|---|
| Pioneer Funds - Euro Short-Term | 5,58 | 5,61 | 5,66 |
| Pioneer Funds - International Short-Term | 5,05 | 4,98 | 5,04 |
| Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term | 4,16 | 4,11 | 4,14 |
| **COMPARTI OBBLIGAZIONARI** | | | |
| Pioneer Funds - Euro Bond | 6,56 | 6,44 | 6,52 |
| Pioneer Funds - International Bond | 6,09 | 5,97 | 6,04 |
| Pioneer Funds - Euro Corporate Bond | | 6,12 | |
| Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond | 5,17 | 5,03 | 5,14 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets Bond | 6,77 | 6,44 | 6,59 |
| Pioneer Funds - Strategic Income | 5,22 | 5,14 | 5,18 |
| Pioneer Funds - Euro Strategic Bond | 5,53 | 5 | |
| Pioneer Funds - Global High Yield | 5,25 | | |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1 | 52,05 | - | - |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2 | 53,65 | - | - |
| **COMPARTI AZIONARI EUROPEI** | | | |
| Pioneer Funds - Italian Equity | 7,49 | 7,25 | 7,42 |
| Pioneer Funds - French Equity | 12,12 | 11,75 | 12,04 |
| Pioneer Funds - Core European Equity | 5,71 | 5,53 | 5,66 |
| Pioneer Funds - Euroland Equity | 3,63 | 3,51 | 3,6 |
| Pioneer Funds - Top European Players | 5 | 4,75 | 4,85 |
| Pioneer Funds - European Research | 3,55 | 3,43 | 3,51 |
| Pioneer Funds - European Small Companies | 7,56 | 7,28 | 7,46 |
| Pioneer Funds - Eastern European Equity | 10,05 | 9,57 | 9,85 |
| Pioneer Funds - European Quant Equity | 5,68 | 4,84 | 4,84 |
| **COMPARTI AZIONARI AMERICANI** | | | |
| Pioneer Funds - U.S. Research | 3,78 | 3,63 | 3,7 |
| Pioneer Funds - America | 3,73 | 3,62 | 3,7 |
| Pioneer Funds - U.S. Value | 4,15 | 4 | 4,1 |
| Pioneer Funds - U.S. Growth | 2,99 | 2,89 | 2,96 |
| Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value | 5,41 | 5,21 | 5,35 |
| Pioneer Funds - U.S. Small Companies | 5,12 | 4,94 | 5,09 |
| **COMPARTI INTERNAZIONALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Equity | 3,97 | 3,84 | 3,92 |
| Pioneer Funds - Global Ethical Equity | 3,32 | 3,24 | 3,32 |
| Pioneer Funds - Japanese Equity | 2,19 | 2,13 | 2,18 |
| Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity | 4,1 | 3,95 | 4,07 |
| Pioneer Funds - Greater China Equity | 5,16 | 4,96 | 5,07 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets Equity | 4,27 | 4,12 | 4,22 |
| **COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI** | | | |
| Pioneer Funds - Financials | 3,69 | 3,56 | 3,66 |
| Pioneer Funds - Global Healthcare | 3,06 | 2,94 | 3,05 |
| Pioneer Funds - Global Technology | 1,19 | 1,16 | 1,2 |
| Pioneer Funds - Global Telecoms | 1,81 | 1,76 | 1,8 |
| Pioneer Funds - Global Consumers | 4,25 | 4,09 | 4,19 |
| Pioneer Funds - Global Energy | 5,26 | 5,08 | 5,21 |
| Pioneer Funds - Global Industrials | 4,66 | 4,52 | 4,64 |
| **COMPARTI A PROFILO** | | | |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 1 | 6,59 | 6,42 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 2 | 5,74 | 5,57 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 3 | 4,7 | 4,56 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 4 | 4,04 | 3,94 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 5 | 3,33 | 3,23 | - |

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-581552

Per la pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.555.52.11 - Fax 011.555.53.00
Via Cardano, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90

**SOCIETÀ INTERMEDIAZIONE LEASING**
Tasso ABI 4% annuo, TAEG 12%
Eroghiamo velocemente tutte le categorie, fiduciari, a correntisti bancari e postali, nuove attività anche.
Da € 20.000 a € 1.000.000
Fidejussione di garanzia
Rag. CHIARINI LUCIANO – Gruppo Fides
Iscrizione Ufficio Italiano dei Cambi n.187768
Tel. 349-1560551 - 349-1715638
0736-892508 (ore ufficio)
Telex 80073464511

**smat**
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

**AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO**
(a norma della Legge 7/8/1990 n.241 e del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 8/6/2001 n.327 e s.m.i.)
- Pecetto T.se (TO) - Ampliamento reti fognarie ATO3 Torinese
**SMAT S.p.A. INFORMA**
che dal 20/04/2005 presso la propria sede, nonché presso l'Albo Pretorio del Comune di Pavarolo - Pecetto T.se - Moncalieri T.se (TO), sarà depositato per 30 giorni, lo stralcio progetto preliminare dell'opera in oggetto.
I Comuni interessati o le Amministrazioni competenti, a norma degli artt. 10 e 11 del T.U. 327/2001, potranno apporre il vincolo preordinato all'esproprio.
Il responsabile del procedimento è l'ing. Enrico ROAGNA.
Eventuali osservazioni scritte dovranno pervenire alla SMAT S.p.A. Via XI Febbraio,14 - 10152 Torino entro e non oltre il 20/05/2005

**COMUNE DI ROTA GRECA**
PROVINCIA DI COSENZA
0984 920485 - fax 0984 920791
Si rende noto che l'Agenzia "I" Cerco Lavoro a favori di consolidamento del versante Monte Fosso Casale mediante protezione Via Roma e località Calabrina" è stata aggiudicata all'impresa Costruzioni Stradali "Pergola" con sede in Reggio Calabria alla Via Cardinale De Luca n. 197 che ha offerto per l'appalto per il 30% ribasso complessivo appalto Euro 660.056,00. Offerta prevista n. 52, pervenuta n. 36
Rota Greca, li 15/04/2005
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Raffaele Battaglia

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

COMUNE DI MILANO

**SETTORE ANZIANI E STRUTTURE RESIDENZIALI SERVIZIO ANZIANI II UFFICIO COORDINAMENTO C.M.A.**
**AVVISO DI [redacted]**

Il Comune di Milano - Settore Anziani e Strutture Residenziali - indice pubblico incanto per l'affidamento, ai sensi dell'art. 23, comma 1 - lettera [redacted] D.lgs. n. 157/1995, e successive modificazioni e integrazioni del "Servizio di sostegno [redacted] e psicologico a favore della popolazione anziana soggetta a sfratto esecutivo per il periodo 02 maggio 2005 - 31 dicembre 2006. L'importo complessivo presunto a base d'asta, per il biennio, è [redacted] € 254.485,50 (IVA Esclusa). Il bando di gara verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 87 (foglio delle inserzioni) in data 15 aprile 2005, sul B.U.R. della Lombardia e all'Albo Pretorio del Comune di Milano. Il bando stesso, unitamente agli atti di gara, è in visione e disponibile presso il Settore Anziani e Strutture Residenziali Servizio Anziani II° Ufficio Cordinamento e Gestione C.M.A. - Largo Treves, 1 - 8° Piano - Milano - Tel. 0288463086 - 0288464133, oppure consultare il sito Internet www.comune.milano.it (percorso: Bandi - Bandi Aperti). Le offerte delle organizzazioni, corredate dalla documentazione prevista dal disciplinare di gara, su carta da bollo da € 11.00, dovranno pervenire - pena la non ammissione alla gara - al **Comune di Milano - Settore Anziani e Strutture Residenziali - Ufficio Protocollo - L. Treves, 1 - 20121 Milano - entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno (non festivo) dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta [redacted] della Repubblica [redacted] del bando di gara.** Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge n° 241/1990, si informa che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Graziella Saracco Tel. 0288463088.
Milano, 12 aprile 2005
IL DIRETTORE DEL SETTORE
Dott.ssa Luisa Anzaghi

**Comune di Aosta**
**Regione Autonoma Valle d'Aosta**
**Estratto bando di gara mediante appalto concorso per affidamento gestione di un asilo nido di 30 posti periodo 01.09.2005/31.08.2008**

Questa Amministrazione ha indetto un appalto concorso ai sensi del R.D. 23-05-1924 no 827 per l'affidamento della gestione di un asilo nido da 30 posti fino alla concorrenza della spesa di Euro 1.481.250,00 IVA esclusa. Il bando di gara integrale, pubblicato in data 20.04.2005 all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet del Comune (www.comune.aosta.it/appalti) può [redacted] Servizi Sociali del Comune di Aosta.
(Tel. 0165/277811 - fax 0165/361514). Lo stesso bando potrà essere eventualmente inviato a mezzo posta o via fax. La richiesta di invito, redatta in carta legale e corredata dai documenti previsti dal bando di gara integrale, [redacted] pervenire all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta - Corso Padre Lorenzo, n. 29, 11100 Aosta, - entro il 09.05.2005
Aosta, 07.04.2005
Il Dirigente - Dott. Stefano Franco

***Avviso di gara***
***Errata corrige***

L'Azienda Sanitaria n. 6 [redacted] sede in Vibo Valentia - cap. 89900 - Via D. Alighieri n. 67, tel. 0963.962601 fax 0963.592417 relativamente all'avviso di gara "Servizio di noleggio e lavaggio biancheria dei PP.OO. [redacted] delle Strutture dell'Azienda" comunica che il bando è stato inviato alla G.U.C.E. in data 18/4/2005 ed è reperibile presso l'Azienda Sanitaria.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
**dott.ssa A. Fortuna**

**COMUNE DI SANTO STEFANO DI [redacted]**
PROVINCIA DI MESSINA
***Avviso***

Si rende noto che in data 28/2/2005 si è conclusa la gara per l'affidamento delle attività di progettazione e realizzazione di iniziative di comunicazione integrata per la promozione del circuito [redacted] della terracotta.
Importo a base d'asta € 357.824,00
Procedura di gara: appalto concorso ai sensi della Legge 257/95.
(Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 157/95.
Numero delle partecipanti alla gara: n. 6
Ditta aggiudicataria: Costituendo ATI Gruppo Moccia (mandataria), Innova Biz e Quarti (mandanti) - Roma per un importo di Euro 339.932,80 compresa IVA.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott.ssa Grazia Lombardo

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE 3
Corso Svizzera 164 - 10149 Torino

**ESTRATTO BANDO DI GARA**

E' indetta gara mediante procedura ristretta per l'affidamento del servizio di vigilanza fissa ed ispettiva 24 ore su 24 composta da una unità per turno per ogni presidio ospedaliero di questa ASL (Maria Vittoria ed Amedeo di Savoia) e servizio di telesorveglianza e pronto intervento 24 ore su 24 per 8 sedi territoriali per la durata di 24 mesi con facoltà di rinnovo per un uguale periodo per un importo complessivo presunto di Euro 1.872.000,00 oneri fiscali esclusi, da aggiudicarsi al prezzo più basso, ai sensi del D. Leg.vo 157/95.
La spedizione del bando integrale di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee è avvenuta il 13/04/2005.
Il termine di ricezione delle domanda di partecipazione scade alle ore 12.00 del giorno 30/06/2005.
Il bando integrale di gara e la Guida alla presentazione delle richieste di partecipazione sono state pubblicate sul sito di questa Azienda www.asl3.to.it.
Per eventuali comunicazioni Telefax 011/4393602 e-mail Posta segreteria.dir@asl3.to.it.
IL DIRETTORE
Dipartimento Tecnico Logistico
Ing. Antonio GERMANÀ

**Comune di [redacted]**
**(Regione Autonoma Valle D'Aosta)**
**Partita IVA e Codice Fiscale: 0[redacted]**
**Tel. 0125/300132 - fax 0125/300547**
**ESTRATTO AVVISO DI ASTA PUBBLICA**

Si rende noto che questa Amministrazione intende affidare i lavori riguardanti il consolidamento e sistemazione della strada Granes-Chantonnaire. L'affidamento verrà effettuato a mezzo di procedura aperta - asta pubblica da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo delle opere a corpo, a misura ed in economia posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte in aumento e di quelle considerate anomale. L'importo dei lavori a base d'asta è di Euro 907.347,01, oltre ad Euro 21.880,09 per opere relative alla sicurezza non soggette a ribasso d'asta. È richiesta la qualificazione per categoria prevalente OG8 classifica III Categoria scorporabile OG3 classifica II. Le offerte dovranno pervenire entro il termine ultimo delle ore 12.00 del giorno 26/05/2005. Le altre condizioni possono essere tratte dal bando di gara inviato per la pubblicazione sul B.U.R. e da quello in visione all'Albo Pretorio del Comune.
Brissogne, li 06/04/2005
IL SEGRETARIO COMUNALE
(CREMA Dott. Raimondo)

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**
***AVVISO DI ANNULLAMENTO GARA***

Si rende noto che la procedura aperta - pubblico incanto - relativa all'affidamento della fornitura e installazione arredi ed accessori per i locali della nuova biblioteca sita in via Sacra 31 - Torino - Cod. gara F/01/2005, pubblicata sulla G.U.C.E. n. 2005/S 67-021308 del 01/02/2005, sulla G.U.R.I. n. 48 del 20/02/2005 e per estratto sui quotidiani "La Stampa" dell'11/03/2005 e "La Gazzetta Aste e Appalti Pubblici" del 02/03/2005, nonché sul sito internet di Ateneo www.unito.it, viene annullata causa illegittimità della stessa per contraddittorietà tra i documenti di gara e violazione del principio di parità di trattamento.
La rinnovazione del procedimento di gara verrà diffusa tramite le medesime forme di pubblicità in precedenza esercitate.
Per informazioni: Area Patrimonio - Sezione Appalti - Tel. 011 [illegible]4250.
Il Dirigente Divisione Tecnica e Patrimoniale
(Ing. Piero CORRADINA)

DAL 25 APRILE SU LA STAMPA,
16 PAGINE DI EMOZIONI,
TUTTE DEDICATE ALLO SPORT.

Se siete veri sportivi, cantate vittoria. La Stampa sta per diventare ancora più ricca di sport. Ogni lunedì, ben 16 pagine di notizie, approfondimenti e spettacolari immagini a colori degli avvenimenti sportivi del momento. Dal 25 aprile. Fatevi sotto.

LA STAMPA. TUTTO IL MONDO, A PARTIRE DAL TUO.

LA STAMPA

# CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 27 MERCOLEDÌ 20 APRILE 2005

### Veronesi al Campiello

Umberto Veronesi (foto) è il presidente della Giuria dei Letterati del Premio Campiello. Chirurgo, ricercatore, uomo di scienza, Veronesi condurrà la selezione della Giuria che si svolgerà a Padova a giugno e porterà alla scelta della cinquina finalista e all'assegnazione del Campiello Opera Prima.

### Tace la musica di Torres

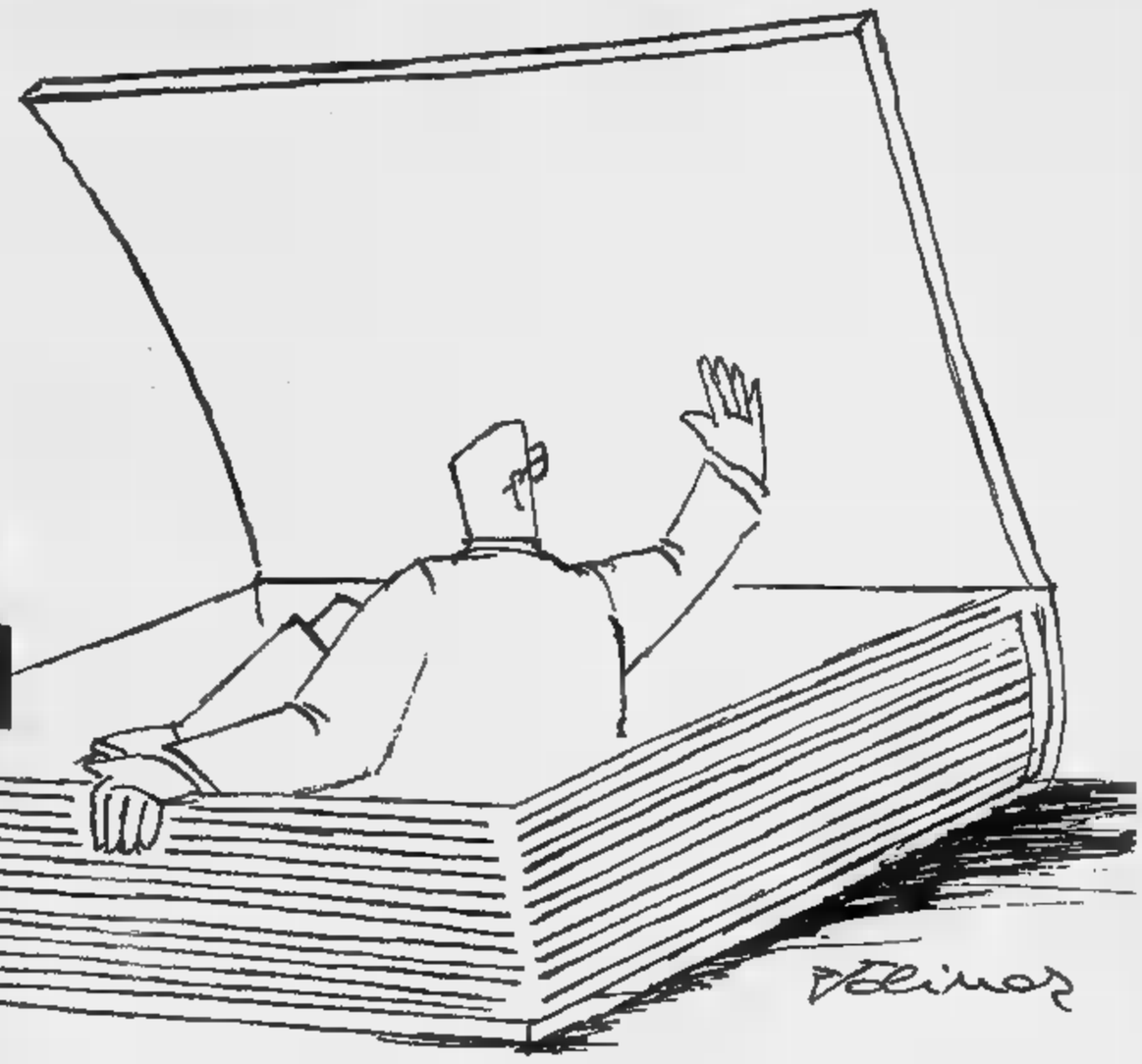
Juan Pablo Torres (foto), il cui trombone era considerato una leggenda nel mondo della musica caraibica, è morto a 59 anni, a Miami, per un tumore al cervello. Torres aveva suonato con Tito Puente, il pianista Bebò Valdes e il trombettista Arturo Sandoval. Negli anni '80, era stato in tournée con Pino Daniele.

### Bocelli a Bologna

Domani, alle 20.30, al Manzoni di Bologna, Andrea Bocelli interpreterà *romanze* per tenore e orchestra di Giuseppe Verdi, riviste da Luciano Berio. «Queste otto romanze - ha dichiarato Berio - possono essere considerate dei veri e propri studi per scene, arie, cabalette e melodrammi verdiani in fieri».

TORNA IN LIBRERIA ALBERTO VIGEVANI, ELEGANTE NARRATORE DELL'ÉLITE EBRAICA, ERRONEAMENTE COLLOCATO FRA I MINORI DELLA LETTERATURA

# Lo scrittore nella botola



Carlo Fruttero

L'IMPRESSIONE è talvolta che chez Sellerio qualcuno si sia fatta l'idea, senza mai esplicitarla, codificarla, ammanettarla in una teoria, che la letteratura italiana consista in una serie di eccezioni. Non avremo avuto questo e nemmeno quest'altro, d'accordo; e ci è mancato indubbiamente quello, nonché quell'altro. Eppure, percorrendo con occhio attento i corridoi laterali dietro le quinte, sbirciando nelle botole e alzando gli occhi lassù verso le funi e le carrucole del grande teatro, un personaggio di rilievo può a un tratto lasciare la sua penombra e presentarsi a noi. Non uno, ma due. E poi altri due, e altri due, e altri quattro ancora. Alcuni indossano un dimesso saio, altri sfolgorano di sete e damaschi, ma tutti in fila e in piena luce si vede che reggono benissimo la scena, interpretano benissimo ciascuno la sua parte e che così riuniti fanno più che un catalogo, farebbero, per un adeguato accademico, una storia letteraria. Non si tratta di recuperi, ripescaggi, rivalutazioni, orribili termini di provenienza industrial-borsistica. Sono scoperte, allora? Neppure, o lo sono semmai nel senso di certi astri su cui non ci si è curati di puntare il telescopio ma che stavano lì da sempre, in orbite più lontane o più vicine non necessari quanto la luna, si può constatare, ora che sono in vista.

Così va letto (ho letto) Alberto Vigevani, un'altra eccezione. Benché lui stesso confessi di aver avuto un'educazione musicale pari alla mia, cioè nulla, suggerirei di «ascoltare» i tre libri pubblicati finora da questo editore come i movimenti di una sinfonia in tre tempi. *Estate al lago*, *La febbre dei libri* e ora la *Lettera al signor Alzheryan*. Direi: un «largo», seguito da un «allegretto» e chiuso da un «andante maestoso e agitato».

Un adolescente alle prese coi primi tormenti, entusiasmi, struggimenti, vortici emotivi della sua età passa un'estate in una villa sul Lago di Como. C'è la famiglia, ci sono i compagni di giochi, le biciclette, i gelati, le barche a vela, ma ogni cosa è evocata attraverso una specie di tremolio acquatico, instabile e scintillante, e tuttavia con una precisione al tempo stesso intensissima ed effimera. La mutevolezza incessante del lago è specchio perfetto agli slanci e alle ritrosie del giovane protagonista, sole e nuvolaglia, subdole correnti e immobilità estatica si alternano dentro e fuori di lui. Ma tutto avviene in superficie, in definitiva. Il lago è lì fermo, chiuso tra i monti, non potrà straripare, far danni irreparabili. Resta, come ogni lago almeno in Europa, un luogo elegante, di languide rifrazioni, di civiltà squisita e un po' esausta.

Ben altri ritmi percorre *La febbre dei libri*, che si muove anch'esso, come il precedente, su sfondo essenzialmente mitteleuropeo; ma qui si tratta di un'Europa settecentesca, avventurosa, quella di Alfieri e Casanova, sempre lanciati al galoppo tra le varie capitali per amor di conquista.

## L'amore per il dettaglio

Conquista di libri, in questo caso, anche se Vigevani, che non ho mai conosciuto, doveva essere un amante della buona tavola e ammirava le belle donne. Divenuto di libri antichi e aperta a Milano una famosa libreria del ramo, lo vediamo farsi ritrattista (mirabile, spiritosissimo) di una aristocrazia di appassionati, da Luigi Einaudi a Mattioli, da Contini a Montale, a lui affini, fraterni, nell'amore per rilegature e margini e incisioni e rarissime tirature e volumetti unici. Sono vere e proprie avventure negli antri spesso cavernosi di altri mercanti internazionali, viaggi di esplorazioni e scoperte, affari fortunati, inganni, tradimenti, rivalità accesissime, mortali veri, su cui Vigevani passa con briosi, fulminanti colpi d'ala, da memorialista che ha venerato Saint-Simon. Un narratore infallibile nel dettaglio (un interno, un mento, un bicchiere, un vicolo), che lascia in noi profani una colpevole stupefazione. Com'è possibile estrarre tanta *verve*, tanta energia, tanta umanità da quel cumulo polveroso di vecchi fogli maculati? È appunto, ancora una volta: se c'è lo scrittore, anche una collezione di blocchi di calcestruzzo diventa aereo divertimento.

Mercante di libri antichi editore e bibliofilo legato all'alta borghesia milanese cosmopolita, è autore di tre romanzi che si possono leggere come i movimenti d'un pezzo musicale: «Largo», «Allegretto», «Andante maestoso»

Questo signor Alzheryan è padrino dell'autore e alla sua nascita gli ha regalato un medaglione in crescita favolosa nel ricordo: «d'oro massiccio tempestato di perle, che recava, cesellato in lettere ebraiche, l'attributo di Dio - "Onnipotente" - al posto del Suo Nome che la Torà vieta di pronunciare». L'autore non l'ha mai visto perché è stato rubato con altri preziosi quando aveva un anno o due. Ma dai racconti di famiglia la medaglia acquista via via il peso fantastico, il sfolgorio, l'unicità di un tesoro. Di questo tesoro perduto, bramato, sognato, la lettera chiede conto al signor Alzheryan, che in un certo senso lo incarna.

Sono passati molti anni, i ricordi dell'infanzia e poi della giovinezza ritornano a frange sfumate, un'immagine qui, un episodio là, un breve dialogo di affari col padre, una telefonata da Londra o Vienna, il sontuoso giardino di Villa d'Este. Anche l'aspetto del signor Alzheryan è tremulo nella sua precisione. «Il genere, vagamente, è quello in cui possono rientrare il Chaplin di *Monsieur Verdoux*, o persino Mischa Auer. E' meglio tentare il dettaglio dunque: volto ovale, senza spigoli. Incarnato scuro, non abbronzato, però - d'un pallore appena olivastro... bocca piccola, labbra un po' grosse; sensitivo, con una tenue gobba. Sopracciglia un po' brizzolate come i baffi. Capelli folti, di un bianco latteo, mollemente ondulati. Le mani, i piedi, piccoli. Il suo sarto era il suo corpo: i vestiti non aggiungevano né levavano nulla. Poteva sembrare, a un occhio esperto, un sefardita purificato da ogni fragranza orientale con una lunga dimora in temperate serre europee; o un suddito asburgico di origine levantina emigrato a Parigi, che avrà giocato da fanciullo, come Proust, dietro le cancellate nere ed oro del Parc Monceau».

Questa ammirata figura è un finanziere internazionale cui il padre avvocato del narratore fa da consigliere e guida. Compare ogni tanto a Milano, scende al Cavour o al Grand Hôtel et de Milan, ma ha presumibilmente dimora fissa, vive (così immagina il bambino) da un grande albergo all'altro, il Crillon, il Savoy, l'Hôtel de Russie, o su quelle fiabesche vetture pullman della compagnia Cook's. *Luxe calme volupté*, è la triade che il narratore associa esplicitamente al sporadico, balenante padrino. Un'idea di che cosa dev'essere la ricchezza sedimentata, l'opulenza come normale costume di vita, la facilità di muoversi nel mondo (ma il suo sobrio padre: «inutili spese di rappresentanza»). A Milano il finanziere ha una sorella, una donna enorme, acida, lamentosa, memorabile personaggio anche lei. E un cognato, un ometto spento, perdente, disprezzato, cui il signor Alzheryan ha procurato una rappresentanza di automobili americane, Chevrolet, Buick, Pontiac, tra cui il bambino aggira rapito: «Ci si poteva specchiare, sul coperchio bombé del baule o sopra i fianchi dei cofani altezzosi. Le pesanti portiere si muovevano un po' lugubri, tanto silenziose, sui massicci cardini lubrificati. La pelle odorosa e imbottita dei sedili scricchiolava piacevolmente, come un paio di scarpe nuove».

## Né consigli né soldi

Una visione ormai da Mille e una notte anche per noi, plebe delle targhe alterne.

Oltre al prezioso medaglione perduto e padrino sembra dato ben poco al figlioccio. Né libri, né consigli, né spettacoli, né confidenze illuminanti (né soldi). E' un uomo di poche parole, che l'autore estrae a fatica da quel passato fatto di fotogrammi di un vecchio film disperso. Un grave scandalo finanziario, un tentato suicidio, una scenata penosa, una cerimonia alla sinagoga, la lettura di un testamento: anno dopo anno, quasi scusandosi per le tante omissioni, Vigevani ci offre esemplare di quali altezze possa raggiungere l'arte tortuosa dell'approssimazione. Con quel poco che gli resta in mano, correggendosi, esitando, congetturando, lavorando a piccoli colpi di scalpello, dati come a caso, da quel grumo di nebbia, ci presenta alla fine una figura di maestosità marmorea. Il suo misterioso e ricchissimo eroe raccoglie tutti i suoi beni, le sue innumerevoli proprietà sparse per l'Europa, ne fa unico, straripante lascito e lo destina alla comunità ebraica di Berlino poco prima che Hitler vada al potere.

Il sorriso di Vigevani, più indulgente che ironico, non lascia le sue labbra mentre sdipana questo finale paradossale e beffardo: lo stile è lo stile. Ma nell'ultima pagina trapela una commozione alta, una concentrata partecipazione al patire millenario di tutto un popolo, una visionaria sfilata nel deserto delle figlie di Labano, Giuseppe e i suoi fratelli, Ruth la spigolatrice, il grasso Booz. «Non lasciavano ombre ma tracce di un pallido azzurro, come i corsi dei fiumi in una vecchia mappa». E lassù, in cima a una bianca scalinata, qualcuno chiama. E' Alzheryan che chiama il mittente della lettera e gli indica il fiammeggiante medaglione che ora reca il che la Torà vieta di pronunciare.

«Sinfonia in tre tempi», il ritratto di **Alberto Vigevani** scritto da **Carlo Fruttero**, che pubblichiamo in questa pagina, è nota introduttiva, del tutto nuova, al *repêchage* del racconto *Lettera al signor Alzheryan* di **Alberto Vigevani**, nella collana «La memoria» dell'editore Sellerio (pp. 76, €8). Narratore, editore, grande bibliofilo e curatore di classici, Vigevani nato a Milano nel 1919, dove è morto nel 1999, a ottant'anni. Oppositore del fascismo, aveva frequentato l'Università di Grenoble. Dopo l'8 settembre riparò in Svizzera, da dove tornò con un romanzo, *Compagno di settembre*, più tardi ripudiato per eccesso di retorica comunista. Fra le sue opere, *Estate al lago* (1957) e *La breve passeggiata* (1993). Nel 1970 vinse il Premio Bagutta con il romanzo *L'invenzione*.

Lo scrittore ed editore Alberto Vigevani scomparso nel 1999 a 80 anni, fotografato nel proprio studio. A destra un disegno di Doriano Solinas

DOPO L'INTERVISTA ALLA «STAMPA», LE PROVOCAZIONI DEL CRITICO SUL RUOLO DELLA BIENNALE E LA DEBOLEZZA DEGLI ITALIANI DIVIDONO IL MONDO DELL'ARTE

# J'accuse di Daverio: Sgarbi pro, Bonami contro

Lea Mattarella

«LA Biennale? Non svolge il suo ruolo ed emargina gli artisti italiani, sarei lieto di essere chiamato a dirigerla. Gli artisti italiani di oggi sono frustrati anche per la debolezza culturale della critica»: sono alcune delle affermazioni del critico Philippe Daverio nell'intervista che gli ha fatto ieri sulla *Stampa* Alain Elkann.

Come reagisce il mondo dell'arte alle sue provocazioni? Achille Bonito Oliva non si sente affatto chiamato in causa dall'affermazione di Daverio, che imputa alla debolezza culturale della nostra critica la frustrazione in cui verserebbe oggi l'arte contemporanea italiana. «Io con la Transavanguardia ho dimostrato che si può esportare l'Italia nel mondo con enorme successo. E' stato il primo movimento no global perché ha invertito il trend dei modelli americani vincenti.» Ma è vero, come sostiene Daverio che di Venezia oggi non svolge più la funzione di confronto tra la produzione italiana e quella straniera, che la presenza del nostro paese è sempre troppo esigua? «Il modello ideale - prosegue Abo - è quello che ho sperimentato nella Biennale del 1993. Lì ho pensato una mostra transnazionale che è l'unica possibile. Trovavi il coreano Nam June Paik nel padiglione tedesco e l'americano Schnabel in quello italiano, proprio per uscire dalla vecchia idea dell'Expo universale. Però gli italiani c'erano. E devono esserci. Il genius loci va rispettato».

La polemica sull'assenza degli italiani alla prossima mostra veneziana non è nuova. Era già scoppiata durante la conferenza stampa di presentazione. E proprio in quella occasione il presidente Davide Croff aveva annunciato la creazione di un nuovo padiglione dedicato alle esperienze nazionali, pronto per il 2007. Per Francesco Bonami, che ha diretto l'ultima edizione della kermesse veneziana, quello della quantità di protagonisti made in Italy alla Biennale è un problema desueto. «Il Padiglione che oggi si chiama italiano - dichiara - è nato come internazionale e soltanto durante il fascismo si è trasformato in questo elemento nazionale di cui non ci siamo più liberati. E non è vero che siamo sottomessi a Londra e a New York. È che l'Italia non ha mai saputo costruire un sistema di musei e scuole capaci di sostenere la nostra arte che, tra l'altro, è di difficile traduzione. Gli italiani sono molto individualisti, sono ancora legati al Rinascimento. E poi è tutto troppo dipendente dalla politica». Come giudicherebbe una candidatura di Daverio al timone di questa prestigiosa istituzione? «Sarebbe come se io andassi a dirigere gli Uffizi di Firenze o il Museo Egizio di Torino. Perché lui non ha nessuna idea del contemporaneo».

Il critico Philippe Daverio cura la mostra «Sul filo della lana» che si inaugura oggi pomeriggio al Museo del territorio di Biella

Vittorio Sgarbi spesa completamente le affermazioni del critico, già assessore alla cultura del Comune di Milano. Gli avrebbe affidato la Biennale quando era sottosegretario? «Continuo a pensare che il direttore ideale fosse Robert Hughes, ma comunque perché non Daverio? In fondo è la declinazione italiana di Hughes. E ha ragione sui nostri artisti penalizzati. E quando ci sono, sempre gli stessi nomi: Kounellis, Paolini... Una Biennale dovrebbe mostrare tutto ciò che succede. Ma non basta che ci sia una maggiore presenza nazionale. Guardate la miseria e l'inadeguatezza dell'attuale Quadriennale. Ci vuole una grande capacità di selezione. Ma una cosa è sicura - prosegue - il Padiglione Italia è diventato il Padiglione minestrone».

E un artista di livello internazionale come Michelangelo Pistoletto, premiato il Leone d'oro alla carriera nel 2003, conclude «È vero noi non possediamo transatlantici ma piccole imbarcazioni. Eppure proprio per questo abbiamo grandi muscoli. L'Arte Povera ha avuto del tempo e essere a livello internazionale ma oggi è considerato uno dei più significativi movimenti del secolo scorso. Quando la validità è forte il mondo la riconosce»

# Milano-Boston asse per imparare cultura d'impresa

**Chiara Beria di Argentine**

ESTERNI PER GLI ULTRAS. Una notte bianca allo stadio di San Siro, organizzata dalla rivista *Domus*, durante il Salone del Mobile doveva essere la risposta «intelligente» alla vergogna degli ultras del calcio. Cartacce ovunque, battaglie a colpi di polistirolo: una delusione, un autogol. Dall'altra parte di Milano, in via Ventura, i ragazzi di Esterni (il gruppo fondato da tre giovani tra cui Lorenzo Castellini, Beniamino Saibene, Giacomo Faina) hanno organizzato un evento per i giovani designer, nell'ex fabbrica ristrutturata da Flavio Albanese: l'idea più bella del Salone, la dimostrazione che con semplicità e molta fantasia, si può far vivere uno spazio urbano. Dal Brasile a Singapore, 277 ospiti arrivati da tutto il mondo hanno pagato 20 euro per dormire (ogni spazio, i divisori erano di cartone, poteva essere personalizzato) e ricevuto un kit (dentro dalla saponetta alla tessera-sconto per musei). Sala giochi, biblioteca, aperitivi. Gran successo, nessun danno. Tutti dovevano ripulire quello spazio comune. Idea: invece di minacciare la chiusura dello stadio perché non affidare il problema ultras a giovani così in gamba?

SULLE TRACCE DI ROCCA. Nella foto l'uomo dal fisico asciutto - le scarpe infangate, una barra di metallo in mano - sembra un operaio in un qualsiasi cantiere. Invece è nell'ambiente del laboratorio nei sotterranei del Mit (Massachusetts Institute of Technology) e il giovane ritratto in quella foto in bianco e nero è il futuro re della siderurgia, l'ingegnere Roberto Rocca, già presidente del gruppo Techint (più di 100 società nel mondo, 40 mila dipendenti, volume d'affari di 11 miliardi di dollari). Per ricordare e onorare l'affascinante figura dell'ingegnere (è scomparso nel 2003) è nato il «Progetto Rocca», frutto di un accordo tra Fondazione Fratelli Agostino ed Enrico Rocca - fondatori della dinastia d'acciaio - il Mit e il Politecnico di Milano. Obiettivo: favorire scambi accademici e nuovi contatti fra i ricercatori dei due prestigiosi atenei. Presentato a Boston, giovedì scorso, dall'attuale presidente di Techint, Gianfelice Rocca, figlio di Roberto e da Susan Hockfield, prima donna presidente nella storia di Mit e a Milano, ieri, dal rettore del Politecnico, Giulio Ballio, il Progetto (fino a 250 mila dollari l'anno, versati dalla Fondazione) consentirà a 8 laureati del Politecnico, gli in possesso del dottorato, di fare ricerca per un anno all'Mit; inoltre, soggiorni per dottorandi dei due atenei come «visiting students»; progetti di ricerca congiunti Mit-Politecnico; lezioni, seminari, conferenze. E' il primo accordo mai fatto da Mit con terzi. Solo. Così, sotto il segno di Roberto Rocca, dei giovani potranno rifare il suo cammino, da Milano a Boston. In tempi in cui si discetta sui prodigi della tecnica e, spesso, si sottovaluta il fattore umano ricordare la figura di Rocca significa anche riflettere su virtù ed esperienze personali di quei brillanti costruttori di cose e coraggiosi innovatori che hanno fatto nascere le grandi imprese italiane. Figlio capostipite Agostino, Roberto Rocca si era laureato, nel 1945, al Politecnico con il massimo dei voti. La sua avventura in Usa iniziò male: nel porto di New York smarrì il baule con tutti i suoi libri. Grinta, tenacia. Al Mit, nel 1950, passa il PhD in metallurgia; nel frattempo si era sposato con Andreina Bassetti, d'altra dinastia lumbard (avranno tre figli, Agostino, Gianfelice, oggi vicepresidente di Confindustria, Paolo) e collaborava con il padre alla crescita del loro gruppo, tra Milano e Buenos Aires. Quel back-ground accademico fu la sua cifra, la sua forza; alla guida di Techint dal 1978 investendo nella ricerca, negli impianti, nelle tecnologie Rocca diede gran impulso all'attività industriale del gruppo. Chi ha conosciuto bene l'ingegnere, con cui ho condiviso interessi e passioni (eccellente matematico e biologo amava dipingere acquarelli; fu olimpionico di tiro con l'arco e convinto cultore di filosofia zen) racconta che, quel giovane ricercatore, cresciuto nell'Italietta fascista, a Boston imparò non solo a far assai bene il suo mestiere ma qualcosa di ben più prezioso. Un certo suo fatto di grande apertura mentale, visione che fu parte integrante nel successo di un'impresa e dovere della trasparenza, in particolare con gli azionisti di minoranza. Morale: oltre a far circolare, sull'asse Milano-Boston, i giovani ricercatori non sarebbe male far circolare anche il «Rocca pensiero» tra alcuni nostri manager.

chiara.beriadargentine@lastampa.it

TRA PARLAMENTO E POPOLO

# La guerra delle due Costituzioni

**Michele Ainis**

GLI italiani pensavano d'avere una Costituzione, sia pur ferita da trent'anni di dibattiti sulla necessità di riformarla. Durante questa crisi di fine legislatura scoprono d'averne due, l'una contro l'altra armata. La prima mette al centro della scena il Parlamento, e perciò i partiti, lasciandoli liberi di rimpiazzare in ogni istante governi e governanti. Il suo cardine essenziale consiste nel divieto di mandato imperativo, codificato dalla Francia rivoluzionaria nel 1791 e da lì esportato in Italia come in Germania o in Spagna. È la regola aurea delle democrazie parlamentari: se infatti il Parlamento descrive il luogo nel quale s'opera la sintesi di istanze diverse e conflittuali, allora un mandato rigidamente vincolante renderebbe impossibile qualsiasi mediazione, e renderebbe quindi impossibile la politica stessa.

La seconda Costituzione scavalca viceversa il Parlamento, sostituendolo con un filo diretto tra il leader e il corpo elettorale. È questa Costituzione che ha giurato Berlusconi, quando a suo tempo firmò il «contratto con gli italiani» davanti alla tv, impegnandosi a rispettarlo senza cambiarne una virgola. È in virtù di questa Costituzione che nel 2001 trovammo i nomi di Berlusconi e di Rutelli sulla scheda elettorale. È da questa Costituzione che Berlusconi trae i propri poteri di governo, avendoli assunti - come egli disse a suo tempo - «conformemente al voto popolare» (e non in base all'investitura delle Camere). Una Costituzione, dunque, costruita sull'opposta regola del mandato imperativo, secondo la tradizione giacobina poi rinverdita dall'esperienza degli Stati socialisti.

Il conflitto tra le due Costituzioni genera una somma di veleni nel corpo della nostre istituzioni. Ma genera inoltre paradossi, assurdi, rompicapo. Prendiamo per esempio la regola che vuole un nuovo voto di fiducia quando muta la composizione del governo: imposta dalla prima Costituzione, proibita però dalla seconda, perché altrimenti la fonte di legittimazione del potere si trasferisce dal popolo al Palazzo. Prendiamo la richiesta di «discontinuità» che ai presidente del Consiglio avanzano taluni alleati. Significa un programma rinnovato, e perciò diverso da quello sottoscritto dinanzi agli italiani, quando peraltro Berlusconi s'impegnò a governare per una legislatura intera. Sicché o lui presenta un programma fotocopia, tradendo le aspettative della propria coalizione. O lo modifica davvero, violando la sua promessa originaria. Oppure va al voto anticipato, smentendo pure in tal caso l'impegno a un governo di legislatura.

Almeno in questo, dunque, la prima Costituzione è superiore alla seconda. Perché vieta le promesse troppo vincolanti, e perciò vieta gli inganni.

micheleainis@tin.it

BUROCRAZIA «UNFRIENDLY»

# Spazio europeo della ricerca di perversione

**Chiara Saraceno**

MERCOLEDÌ 13 aprile alle 5 scadeva il termine per la presentazione di pre-progetti di ricerca all'interno del VI Programma Quadro finanziato dall'Unione Europea. Si tratta della fonte di finanziamento principale in Europa, in particolare nell'ambito della ricerca socio-economica. È anche uno strumento per la costituzione di uno spazio europeo della ricerca, per lo sviluppo di progetti comuni transnazionali sul piano della ricerca e della formazione.

La preparazione di questi progetti richiede una grande quantità di lavoro da parte di chi fa il capofila, ma anche di tutti i suoi partner sparpagliati per l'Europa. Gran parte del tempo e delle energie tuttavia se ne vanno nella compilazione di moduli complessi e talvolta bizantini. La burocrazia europea li ha resi sempre più complicati, e talvolta francamente oscuri, con il passare degli anni i programmi quadro, apparentemente lodevole scopo di rendere l'intero processo di valutazione più trasparente e controllabile. Ma è dubbio che l'esito sia questo; mentre è certo che attorno alla compilazione di questi moduli si sono sviluppate vere e proprie «professionalità» che non necessariamente hanno a che fare con la ricerca scientifica.

Quest'anno la cosa è stata resa ulteriormente complicata da due innovazioni: la richiesta di pre-pre-progetti, per procedere a una prima selezione, e l'obbligo di compilazione on line della domanda. Due richieste entrambe ragionevoli. Peccato che, nonostante l'enfasi continua sull'*information technology*, il software per la compilazione della domanda fosse arretrato, del tutto *user unfriendly* e in alcuni casi stupido. Quindi molto oneroso in termini di tempo. Ad esempio, richiedeva di ripetere molte volte le stesse informazioni senza contenere automatismi; costringeva a riempire di 0 le colonne che non venivano riempite di numeri; non accettava, e tanto meno era in grado di correggere automaticamente, «errori» quali l'uso della virgola (come si fa ad esempio in Italia e in Francia) anziché il punto per i decimali, o l'inserimento di uno spazio di troppo (ad esempio tra due numeri).

Il risultato è stato che alcuni progetti - del tutto completi in tutti i moduli, incluso quello sostantivo del progetto stesso - non sono stati accettati dal sistema. Quindi non saranno valutati, perché chi li ha compilati on line ha commesso questo tipo di «errori» e non è riuscito a individuarli in tempo - prima dello scadere delle fatidiche 5 del pomeriggio di mercoledì scorso. Come ha osservato un mio collega francese «caduto sul campo» della compilazione on line, perché non è riuscito a individuare e cancellare in tempo uno spazio di troppo tra due numeri, forse è il rispetto degli spazi nei moduli che la burocrazia europea intende per «spazio europeo della ricerca».

LEZIONI, APPUNTI, IDEE: ESCE L'«ESTETICA» DEL GRANDE REGISTA SOVIETICO

Un'immagine della *Corazzata Potëmkin* di Ejzenstejn

# Ejzenstejn, il metodo ritrovato

**Emilia Cervini**

SI aspettava da circa vent'anni la pubblicazione dell'ultimo ed incompiuto lavoro teorico di S. M. Ejzenstejn. L'opera, uscita in due volumi nel 2002 a Mosca, è per ora disponibile solo in lingua russa. *Metod* appare al lettore «ingenuo», di quella ingenuità mai sciocca che sta negli occhi dei bambini, come il tentativo affannoso di ricercare il principio che solo può spiegare lo sviluppo e la storia dell'uomo, inteso al contempo singolo e come genere, come individuo e come cultura. Ontogenesi e filogenesi, sviluppo che dal feto conduce all'uomo maturo e che dalle culture primitive arriva fino alla società sognata di un mondo senza classi. Un principio che in Ejzenstejn trova forme diverse ma conserva sempre lo stesso nome: unità, indistinzione, organicità. Principio che conserva le differenze e risiede in un movimento incessante che allo stesso tempo va avanti e torna indietro, è progresso e regresso. E' sguardo rivolto al futuro e memoria che ha inscritte in sé le tracce del passato e le anticipazioni di ciò che deve venire.

All'arte ci si rivolge in un «esempio» che è in grado di mostrare questa unità che è innanzitutto riunificazione degli opposti metafisici: intelletto e sensibilità, razionalità ed emozionalità. Ma l'arte sa anche attivare, alimentare e rendere evidente, questo doppio movimento che regola la vita di ognuno e ha scritto la storia dell'umanità.

La [illegible] artistica sta nella riunificazione filogenetica simultanea di tutte queste fasi di sviluppo in un atto. *I stumbled on this idea yesterday*, avendo compreso che le fasi di realizzazione del processo dal Tao all'uomo sono stadi storici, infilati in successione, di concezioni in sviluppo. Quasi una cellula del nucleo verso una cellula del nucleo, dove ognuna è in sé un passo successivo, una fase di un certo processo che si compie così di passo in passo...

La «corsa» corrisponde all'«incessante» sdoppiamento del Tao, inteso come principio dinamico in perpetuo divenire (M, vol. II, p. 325).

Così intesa un'opera come *Metod* si presenta sin da subito come una enorme costruzione in cui si compie la circuitazione reciproca e proficua di campi di sapere diversi e distinti, intrecciati non in un sistema ma, grazie ed in virtù di un metodo, in un solo testo multiforme. Un testo, fatto di rimandi e intricati percorsi interni, che comprende contributi passati e già pubblicati, testi pensati per la pubblicazione e appunti sparsi di carattere privato, disegni e memorie, oltreché in modo virtuale le opere filmiche (quelle realizzate e quelle solo pensate) del regista.

L'idea era quella di un libro sferico» in cui: settori ed ambiti diversi hanno un centro comune sistemandosi in uno stesso orizzonte, quello del metodo. Solo così si rendono possibili rapporti reciproci fra i singoli saggi e legittimo il passaggio dall'uno all'altro, avanti e indietro senza sosta (M, vol. I, p. 18).

Il che implica anzitutto il rigetto della «logica lineare» nella scrittura e della lettura che hanno caratterizzato l'Occidente. Mondo della razionalità scientifica e conseguenziale, della storia che si snoda in una linea retta di azioni e reazioni. *Metod* è la sfera trasparente di un mago in cui si rin-tracciano i segni del passato e si pre-vedono gli esiti di un avvenire che è già stato scritto. *Metod* è questo tentativo globale e universale di reinterpretazione (che vuol dire mai sistematizzazione) e oggetto «inesauribile», prodotto culturale dell'umanità dai suoi primordi fino alle sue ultime conquiste. Ri-scrittura che si avvarrà di un linguaggio che sarà quello delle emozioni, del corpo e delle immagini, colti nella loro naturale dinamicità. In un doppio movimento capace di pensare simultaneamente il progresso e il regresso.

La dialettica dell'opera d'arte è costruita su una singolare «duplicità unitaria». L'influenza dell'opera d'arte è costituita dal fatto che in essa si manifesta contemporaneamente un duplice processo: una progressiva elevazione verso i più alti gradi della conoscenza e una contemporanea immersione, grazie alla struttura formale, nei più profondi strati del pensiero sensuoso. L'estrema disgiunzione di queste due linee di tendenza crea quella particolare tensione verso l'unità di forma e contenuto che distingue le opere autentiche (M, vol. I, pag. 76).

Per tutto questo *Metod* non è solo un libro di estetica, sul cinema e sull'arte in genere. Almeno di quelle estetica e di quell'arte che la modernità ci ha consegnato e che, ancora una volta, Ejzenstejn sa di voler superare.

Sarà «un'estetica» lo sarà in modo radicalmente opposto all'estetica generalmente intesa.

Sarà uno studio di estetica al di fuori dal concetto del bello. Non «senza» ma «contro», ma fuori.

F. Th. Fischer ha intitolato la sua opera Aesthetik oder Wissenschaft des Schönen e nel paragrafo 1 scrive: «Die Aesthetik ist die Wissenshaft des Schönen...».

Ecco, proprio al di fuori di questo dovrebbe andare la mia prossima opera. E non un sistema, ma un METODO!!!

SU FILMCRITICA

E' in uscita il nuovo numero di Filmcritica, la rivista di cinema diretta da Edoardo Bruno. Il film «di tendenza» analizzato da diversi critici è *Million Dollar Baby*. Tra gli altri interventi, un saggio di Alessia Cervini sulla ripubblicazione in Russia di Metod, di Ejzenstejn, di cui presentiamo in questa pagina alcuni brani.

# LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

## L'esempio della Chiesa per la crisi italiana

EGREGIO Direttore, non le chiedo un giudizio sul nuovo Papa perché immagino sarebbe prematuro, ma credo che possa convenire con me sul fatto che la velocità dell'elezione e la portata della scelta sono sorprendenti, e smentiscono tutte quelle previsioni fatte dopo la morte di Giovanni Paolo II, che miravano a descrivere una Chiesa in difficoltà di fronte al problema di aprire la successione di un pontefice talmente grande. Invece, nella perfetta osservanza di tutte le liturgie e con la solennità necessaria, morto un Papa ne n'è fatto un altro. Negli stessi giorni, e con tempi che s'annunciano molto più lunghi, ben altra crisi ci ha afflitto senza lasciare intravedere alcuna via d'uscita.

**Corrado Campanella**

GENTILE lettore, non so a quali previsioni di difficoltà lei si riferisca; in questi giorni sono circolate tante tesi contrastanti, ma sul fatto che la candidatura del cardinal Ratzinger a Papa fosse molto forte concordavano tutte le analisi degli esperti, oltre al segnale di richiesta di continuità venuto dalla straordinaria partecipazione dei fedeli all'agonia e alla scomparsa di papa Wojtyla. Quanto al paragone tra le due cosiddette sedi vacanti, qualcuno, compreso il nostro Gramellini, ha voluto divertirsi a formularlo, ma è chiaro che sono commensurabili. C'è solo da sperare che l'esempio di una Chiesa forte e unita riesca a riportare alla ragione quelli che, a poche centinaia di metri e al di là del Tevere, da qualche giorno sembrano averla smarrita.

**Marcello Sorgi**

marcello.sorgi@lastampa.it

## Ora il Paese vuole voltare pagina

### Realtà di un popolo e numeri economici

**ANNUNTIO VOBIS...**

Gaudio magno, o facca scure?

**Alberto Arbasino**

**BERLUSCONI TEME SOLO PER SE STESSO**

Comunque vada a finire la ridicola crisi del centrodestra, alcuni punti emergono chiarezza. Ancora una volta gli interessi dei partiti prevalgono sull'interesse generale. E le preoccupazioni elettorali di più di quelle concrete della gente. Il cartello elettorale del centrodestra ha dimostrato ancora una volta che il suo unico scopo è il potere, mentre i contenuti politici sono del tutto secondari. Nemmeno la devastante sconfitta elettorale delle elezioni regionali ha convinto un Governo già immobilizzato dalle sue stesse contraddizioni, a fare un passo indietro. A prendere atto che il paese vuole cambiare pagina, vuole che la politica torni a esprimere valori e contenuti all'altezza della difficile situazione che sta attraversando. Berlusconi, terrorizzato dal crollo del suo castello di carta, dimostra ancora una volta di non conoscere i limiti della dignità politica. E che al di fuori del suo supergo ego, non esista nulla. Nemmeno il suo paese.

**Tommaso Merlo, Milano**

**LA MORATTI INTERROMPE IL SOGNO SCUOLA**

Fellini, criticò, indignato, la ripetuta interruzione dei film in televisione a vantaggio della pubblicità. Lanciò un grido a difesa dell'opera d'arte e dello spettatore: «Non si interrompe un'emozione». Che cosa avrebbe detto il grande Fellini di Amarcord delle novità del ministro Moratti che, al solo scopo di fare cassa, compongono e scompongono di anno in anno megacattedre con le classi più disparate cancellando la continuità didattica, da sempre un valore intangibile. La Moratti non interrompa solo un'emozione, ma un rapporto docente-discente, adulto-giovane pluriennale che è didattico, culturale, affettivo. Interrompa un processo di identificazione funzionale alla crescita dello studente. Come se al padre venisse sottratto il figlio. Il giovane non conta più niente e meno l'insegnante, povere foglie che il vento a caso unisce e divide. Conta tagliare sulla «inutilis» spesa dell'educazione. Il denaro «ber alles». Sull'arte, sulla cultura, sui sentimenti, sul futuro dei giovani.

**Ezio Pelino, Selmona (AQ)**

**NON È LA PIZZA IL NEMICO I BOSCHI**

Il Sig. Bottazzi si lamenta (in questa rubrica) che i nostri boschi vengono depauperati, secondo lui, per fare legna per cuocere le pizze ed applaude un parere della Comunità Europea che vuole eliminare detti forni per sostituirli con altri a metano. In realtà non è la legna per i forni delle pizze a depauperare i nostri boschi, semmai gli incendi. La legna, invece, rappresenta un eccezionale deposito naturale di energia rinnovabile in larghissima parte oggi non più sfruttato, come lo era tempo, quando la si usava per scaldarsi e quando i boschi godevano, invece, di grande salute. Il bosco è da incendiare, né da abbandonare a se stesso, ma da sfruttare con intelligenza perché può ritornare a fornirci molta energia non inquinante e può evitarci di sprecare soldi per comprare energia in paesi lontani. Io vedo, invece, immensi boschi in giro per l'Italia abbandonati a se stessi e le cui numerosissime piante morte cadono a terra e diventano facile esca per gli incendi. Spero che la Comunità Europea, con più realismo e minori fobie naturiste di ripensi e che gli italiani, come molti indicatori fanno pensare, ritornino a sfruttare sempre di più la legna, eccezionale fonte di energia alternativa e rinnovabile in un tempo in cui i depositi naturali di metano e di petrolio si esauriscono.

**Giacomo Ruggeri**

**INDIA, SUPERPOTENZA CON TROPPI DERELITTI**

Grazie a voi *Stampa*, e al lettore Carrara di Bergamo per la lettera sul ragazzino di Delhi che fa da contralto all'esultanza, per quanto assurda, che compare un po' dappertutto sull'economia indiana. Dal 1987 al 2004 ho visitato l'India per ben 10 volte, viaggiando con mezzi pubblici e mai con viaggi organizzati per periodi intorno alle 6-8 settimane. Ho potuto così constatare che questo paese avrà fatto progressi nello sviluppo di un'industria così specialistica come quella del software e simili; città come Bangalore o Pune sembrano molto sviluppate negli ultimi anni, ma nel contempo, visto anche la mancata situazione di controllo delle nascite, in maniera esponenziale l'enorme massa di poveri che vive e meglio sopravvive nelle bidonville di Mumbai, Calcutta, Delhi e altre città indiane in condizioni simili al ragazzino di Delhi visto dal signor Carrara. Ormai i mendicanti si trovano in ogni stato dell'India, anche ad esempio a Goa e in Karnakate fino a qualche fa non ne vedevano. La realtà di come vive un popolo non lo fanno statistiche macro o microeconomiche che servono solo per autocelebrare chi già sta molto bene, ma lo si vede ogni giorno per la strada osservando la gente. Invece di glorificare con bombe atomiche, portarsi (ora sembra che l'India ne costruisca una costosissima) e rifiutare aiuti stranieri dopo i tsunami del 26 dicembre scorso, sarebbe meglio pensare ad uno sviluppo che dia dignità e speranza di una vita decente alla maggior parte del popolo di una nazione e sul lusso ridicolo (vedi Bollywood) di una sparuta minoranza di eletti.

**Bruno Meneghelli, Palazzolo-Sona (VR)**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rastaldo, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Ubaldeschi, Dario Cerradino
Capo redazione romana Umberto La
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA
Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girundo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
Marenco 32 - 10126 Torino, tel.

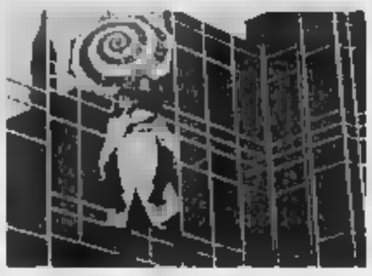
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Libertà srl, via Carlo Petrelli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Ghiaiata 11,
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
G.E.A. printing, Manocalzati (Av)

Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 28 14/5/1948 Certificato n. 5360 del
La tiratura di martedì 19 aprile 2005 è stata di 450.994 copie

IL [illegible] TV A POSITANO

## Cartoons [illegible] the Bay apre con Inspector Gadget

■ Si apre con due anteprime («The Jungle Kid» e «Inspector Gadget's Biggest Caper Ever») Cartoons on the Bay 2005, il festival internazionale dell'animazione tv p[illegible] dalla Rai a Positano dal 27 aprile al 1 maggio e diretto da [illegible] Bastiancich. Presentati i nuovi progetti italiani in 3D («Human» di Guido Manuli, prodotto dai torinesi Lumiq Studios, e «Anna Frank» di Dario Picciau, prodotto dalla milanese 263 Films).


«Inspector Gadget»

DOTTORE IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

## Vasco Rossi, a Milano laurea ad honorem

■ Vasco Rossi sarà presto dottore: a decidere [illegible] conferirgli [illegible] laurea «honoris causa» è la Iulm, la Libera Università di Lingue e Comunicazione di Milano, lo annuncia il rettore professor Giovanni Puglisi. Blasco diventerà dottore in scienze [illegible] comunicazione: la cerimonia è fissata [illegible] 12 maggio, il cantante da ragazzo [illegible] iscritto [illegible] Facoltà di Pedagogia di Bologna ma non si [illegible] laureato

Vasco Rossi

NUOVO [illegible] RAGAZZINI

## Disney Channel diventa magazine

■ Dedicato ai bambini tra gli 8 e i 12 anni, anche non telespettatori del canale Disney, sarà in edicola da fine mese un nuovo magazine, nato dalla collaborazione tra [illegible] Disney Publishing Worldwide Italia e Disney Channel. Il periodico, mensile, si chiamerà «Disney Channel Magazine», prima esperienza mondiale del canale, tra i più visti dai ragazzi in tutti i paesi in [illegible] viene trasmesso.

La cover del magazine Disney

IL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO 2005 DALL' 11 AL 22 MAGGIO

# Cannes nel segno dei grandi maestri

Ci sono Wenders, Jarmusch, Van Sant, Von Trier e Cronenberg
Fuori concorso Woody Allen con «Match point» e Georges Lucas con l'ultimo capitolo della saga di «Star Wars - La vendetta dei Sith»

**Fulvia Caprara**
ROMA

Grandi autori, nuovi appuntamenti, tanta Asia e tanta America latina, un solo titolo italiano in concorso, «Quando sei nato [illegible] puoi più nasconderti» di Marco Tullio Giordana, e un altro, «L'orizzonte degli eventi» di Daniele Vicari, invitato alla «Semaine internationale [illegible] la critique». E poi, c[illegible] sempre, divi, feste, critiche infiammate, stelle nascenti, provocazioni, scoperte. Ieri mattina a Parigi il presidente Gilles Jacob [illegible] il direttore artistico Thierry Fre[illegible] hanno presentato il cartellone del prossimo Festival di Cannes in programma dall'11 al [illegible] maggio. Dopo aver visto 1540 pellicole provenienti da [illegible] Paesi, i selezionatori hanno scelto di presentare sulla Croisette 53 film, di cui [illegible] partecipano alla gara. «Se l'edizione [illegible] - ha spiegato Fremaux - [illegible] stata caratterizzata dall'eclettismo, possiamo dire che questa [illegible] nel segno degli autori, il che vuol dire che la competizione raccoglie opere molto personali e poco classificabili».

Nell'elenco spiccano i nomi di David Cronenberg, regista di «History of violence», protagonisti Viggo Mortensen, Ed Harris e Maria Bello; di Wim Wenders che prosegue il suo viaggio in America [illegible] «Don't come knockin'» dove Sam Shepard [illegible] [illegible] cow-boy in età che riflette sulla [illegible] vita; [illegible] Lars von Trier con «Manderlay», seguito [illegible] «Dogville» dove [illegible] ruolo della protagonista Grace, abbandonato da Nicole Kidman, [illegible] affidato a Bryce Dallas Howard; di Gus van Sant che ha scelto Asia Argento e Michael Pitt per ricostruire, in «Last days», la storia del leader dei Nirvana Kurt Cobain; di Atom Egoyan con «Where the truth lies», un seducente film noir ambientato negli Anni '50, [illegible] Kevin Bacon e Colin Firth. E poi ancora del [illegible] Hou Hsiao-Hsien [illegible] «The best of our times»; di Johnny To con «Elections»; dei fratelli Dardenne con «L'enfant». Tra i titoli più attesi sicuramente [illegible] city», trasposizione cinematografica del celebre fumetto realizzata da Robert Rodriguez e Frank Miller con la benedizione di Quentin Tarantino e un [illegible] di divi-maschiacci [illegible] Mickey Rourke, Bruce Willis, Benicio Del Toro e Clive Owen. Alla domanda sui temi ricorrenti tra i film in concorso Fremaux ha risposto indicandone due: «La paternità, che riguarda opere di registi diversi come Jarmusch, Wenders, i fratelli Dardenne e Giordana, e poi il pericoloso diffondersi [illegible] violenza nel mondo».

L'apertura del Festival, che avrà l'attrice belga Cecile de France nel ruolo di madrina, [illegible] affidata al f[illegible] «Lemming» di Dominik Moll, una storia drammatico-grottesca interpretata da Charlotte Gainsbourg, Andrè Dussollier e Charlotte Rampling. Per la chiusura [illegible] in programma «Chromophobia» di Martha Fiennes, sorella [illegible] Ralph e Joseph. Fuori concorso si vedranno «Match point» di Woody Allen e il [illegible] episodio di «Guerre stellari» di George Lucas. Accanto al cinema puro, come ogni anno, sulla Croisette, ci [illegible] tanti altri eventi, [illegible] iniziare dall'incontro fra registi, [illegible] programma il giorno prima dell'inaugurazione, cui prenderanno parte, [illegible] altri, Emir Kusturica, che presiede la giuria del Festival, e Alexander Payne, alla guida di quella del «Certain regard». «Mi sento come il capo di un piccolo esercito - ha spiegato Kusturica -, mi adopererò per far sì che la giuria possa esprimere il suo punto di vista e la sua visione del cinema. Accoglieremo i film con la massima attenzione e li discuteremo con la massima libertà. Il cinema promuove lo spirito di collaborazione, il senso del lavoro collettivo». La lezione di recitazione sarà tenuta da Catherine Deneuve, [illegible] il regista senegalese Sembe[illegible] Ousmane sarà [illegible] per un giorno durante la lezione di cinema. I progetti dei giovani registi verranno presentati nell'«Atelier du festival», [illegible] il 13 maggio circa duemila bambini di età compresa tra gli 8 e i 12 anni occuperanno il «Grand Théatre Lumière» per la prima edizione [illegible] «Séance des enfants» in cui verrà proiettato in anteprima un nuovo capitolo delle avventure [illegible] Kiriku. Sulla scalinata [illegible] [illegible] Palais si avvicenderanno schiere di divi come Scarlett Johansson, Robert Downey jr., Val Kilmer, Nathalie Portman, Sharon Stone, Jessica Lange,, Bill Murray, Carole Bouquet, Daniel Auteuil, Juliette Binoche, Zhang Ziyi, Edward Norton, Samuel Jackson, Tilda Swinton.

### IN GARA

A History of Violence di D. Cronenberg, Canada/Usa
L'Enfant di J.P. e L. Dardenne, Belgio/Francia
Where the Truth Lies di A. Egoyan, Canada
Free Zone di A. Gitai, Israele
Caché di M. Haneke, Francia
The Best of our Times di Hou Hsiao-Hsien, Taiwan
Broken Flowers di J. Jarmusch, Usa
Peindre ou faire l'amour di A. e J.M. Larrieu, Francia
The Three Burials of Melquiades Estrada di T. L. Jones, Usa
Bashing di M.Kobayashi, Giappone
Sin City di F. Miller e R. Rodriguez, Usa
Lemming di D. Moll, Francia
Batalla en el Cielo di C. Reygadas, Messico
Kilometre Zero di H. Saleem, Iraq/Francia
Elections di J. To, Hong Kong
Quando sei nato non puoi più nasconderti di M. T. Giordana, Italia
Last Days di G. van Sant, Usa
Manderlay di Lars von Trier, Danimarca/Svezia
Shanghai Dreams di Wang Xiaoshuai, Cina
Don't come Knockin' di W. Wenders, Germania/Francia.

«La vendetta dei Sith» di George Lucas, sulla Croisette l'anteprima mondiale dell'ultimo capitolo della saga di «Guerre stellari»

GIORDANA CONCORRE CON «QUANDO SEI NATO NON PUOI PIÙ NASCONDERTI»

# «I bambini ci guardano ancora»

ROMA

Una storia di formazione che parla [illegible] immigrati e [illegible] bambini, di pregiudizi e di [illegible] contemporane[illegible]. Dopo il trionfo ottenuto due anni fa, al «Certain regard», con «La meglio gioventù», Marco Tullio Giordana torna sulla Croisette, stavolta con un ruolo ben più impegnativo, [illegible] italiano [illegible] gara per [illegible] Palma d'oro: «E' [illegible] grandissima soddisfazione, perchè Cannes è il Festival più importante al mondo. Sono contento di [illegible] arci dopo "La meglio gioventù", per rappresentare l'Italia in una competizione che allinea rivali molto muscolosi. Ma sono felice, così non ho aspettative di vittoria».

Liberamente tratto dal romanzo di Maria Pace Ottieri, scritto da Stefano Rulli e Sandro Petraglia insieme con il regista, «Quando sei nato non puoi più nasconderti» racconta la storia di Sandro, un ragazzino di tredici anni, figlio di un imprenditore [illegible] Nord Italia, che, durante una crociera nel Mediterraneo, cade in acqua e viene dato per morto. Salvato da un gruppo di immigrati in viaggio verso le coste italiane, [illegible] bordo di un barcone, Sandro inizia il suo viaggio [illegible] ritorno verso la vita di prima. Che però, dal momento del volo in acqua, sarà diversa per sempre.

«Parafrasando Elsa [illegible] - spiega il regista - il film si potrebbe sintetizzare con la frase "il mondo salvato dai ragazzini".

Una volta caduto [illegible] mare, il protagonista della storia si trova a condividere lo stesso percorso [illegible] lo stesso cammino della speranza di persone che, fino ad allora, da italiano [illegible] da privilegiato, ha visto soltanto [illegible] una [illegible] confusa [illegible] gente senza storia. Da quel [illegible] punto di vista non potrà più condividere la legge secondo cui i clandestini devono essere mandati via. E si interrogherà, invece, su quello che per loro si può fare». Per questo si rivolgerà [illegible] padre che, spiega l'autore, «dovrà scontrarsi contro i pregiudizi che, fino [illegible] giorno prima, nutriva anche lui». Giordana precisa che il [illegible] film [illegible] parla della legge Bossi-Fini o di quella Turco-Napolitano, ma solo della legge degli uomini. Il problema [illegible] quello dell'Occidente ricco che non fa figli e del Terzo mondo miserabile che invece i figli li fa, ma è costretto a emigrare per sopravvivere. Un problema culturale che [illegible] ben oltre la legge». Prodotto da Cattleya e da Raicine[illegible] in [illegible] sui nostri schermi [illegible] 13 [illegible] il film è interpretato dal giovanissimo Matteo Gadola, da Michela Cescon e [illegible] Alessio Boni che con Giordana ha già lavorato nella «Meglio gioventù»: «Marco Tullio è un grande narratore e racconta una realtà difficile, con gli occhi innocenti ed equilibrati di un ragazzino.

Nel film c'è il tema dell'immigrazione, c'è anche un centro di accoglienza, ma la storia parla soprattutto di [illegible] bambino, del cambiamento [illegible] e della [illegible] famiglia». La vicenda [illegible] svolge a Brescia, «città industriale», osserva il regista, «che impiega molta manodopera di immigrati e che ha già risolto la questione [illegible] anticipo rispetto [illegible] resto dell'Italia. Molte piccole aziende, senza quella manodopera, avrebbero chiuso i battenti. Mi sembra che Brescia rappresenti bene il nostro rapporto con gli stranieri: li vogliamo, [illegible] vogliamo solo quelli che ci piacciono. Un fatto particolarmente grave in un Paese come il nostro che, nel 900, ha esportato 60 milioni di emigranti». [f.c.]

STASERA A «MARKETTE»

# Gennaro re del trash Anni 80

[illegible]

I frequentatori del club notturno di «Markette» l'avranno senz'altro [illegible]. Viso bistrato e allure [illegible] Petrolini, attraversava una sera la passerella di Chiambretti, cinguettando [illegible] grazie d'antan «Maledetta Primavera». Stasera [illegible] lo ritroveremo davanti (stesso programma) in [illegible]i perché ti [illegible] un'altra delle «perle» trash Anni '80 che Gennaro Cosimo Parlato ama così tanto, da averne riempito [illegible] [illegible] primo disco in uscita venerdì prossimo. «Che cosa [illegible] [illegible] strano?» (questo il titolo) è un'infilata [illegible] cover di pezzi raccapriccianti dell'epoca, rivisitati fra il grottesco [illegible] il colto, fra cabaret e virtuosismo lirico dalla voce dell'artista che sa salire alla tonalità di soprano. Un'operazione elegante, che ricorda [illegible] po' il tedesco Max Raabe di «Sex Bombs»; non nuova, dunque, ma in linea con questi tempi poco lieti e molto gai: si apre con una ouverture [illegible] «Cicale» della Parisi, [illegible] spuntano una esilarante «Donatella» (nel senso di Rettore) in sirtaki, [illegible] «A lei» dalla Oza in country, o ancora «Compramis» di Viola Valentino virata a bolero, o ancora «Caffè nero bollente».

Trentatrè anni, napoletano trapiantato a Vinci, Gennaro parla con delizioso accento toscano («Sono uno schizofrenico anche in questo») [illegible] ha alle spalle [illegible] lunga gavetta. E' pure autore di canzoni, fra le quali «Fragile» ospitato nel «Bula-Bula» di Mina. «Ho due vite: di autore e di buffone - spiega Gennaio -. Ma i buffoni hanno cambiato le corti europee. Alla fine, mi diverto: eroi nella musica non si diventa più, tanto vale che uno si diverta».

Che altri brani ha scritto, Gennaro? «Mega-marchette internazionali dance che non voglio citare. Poi, ho collaborato con cantanti, soprattutto donne, pazze, tutte aliene, degli '80: è stato un periodo strano, lontano anni luce da [illegible] ricco, opulento. Mi [illegible] tutto quel che è diverso». C'è [illegible] grande interesse [illegible]no a tutto il mondo gay, caro Gennaro, do non sono gay. Tutto ciò che diventa inflazionato per me è insopportabile: siamo passati da una zona d'ombra a troppa luce. Quel retrogusto di trasgressione che era tipico degli 80 oggi non c'è. Tutti fanno i gay, le frocie istituzionali. S'è tolta quella magia che un tempo c'era nell'ombra». C'è qualcosa di petroliniano [illegible] suo mondo.. «Il mio sogno è quel periodo, dai '30 ai '50. Mi piace quello stile, quel trucco, quegli atteggiamenti e quella professionalità. La non vendita dei dischi ci porta al [illegible] [illegible] palcoscenico».

Prepara uno spettacolo? «Certo, teatrale, [illegible] ricordi degli '80, che partirà ad inizio giugno». Lei ha scelto il top del trash...«C'era anche [illegible] peggio. [illegible] le faccio sentire "Vola" della Cuccarini, lei impazzisce». [m.vem.]

TOUR SPARTANI PER I FAB FOUR RISPETTO ALLE POPSTAR VIZIATE DI OGGI

# Come risparmiavano i Beatles

**Paolo Mastrolilli**
NEW YORK

E' vero che i tempi sono cambiati, ma se a[illegible] un minimo di coscienza i musicisti di oggi dovrebbero vergognarsi, leggendo l'elenco dei benefit che i Beatles chiedevano per i loro concerti: asciugamani puliti, due limousine (se possibile con aria condizionata), e nemmeno una goccia di alcool. Il documento di [illegible] parliamo, noto fra gli addetti ai lavori come un «rider», è uscito dagli archivi [illegible] storia della musica. Sono quattro paginette firmate il 24 marzo del 1965 dalla Nems Enterprises e dalla Northwest Releasing Corp., sotto gli auspici della General Artists Corporation. Regolavano l'organizzazione di due concerti che i «Fab four», ormai diventati un mito internazionale, dovevano tenere il 22 agosto al Coliseum di Portland, Usa. Tanto per cominciare, la borsa: in totale le due performance, inclusi gli show di supporto, sarebbero costate 50.000 dollari. Pagamento anticipato in due rate, l'11 aprile e il 22 luglio. I prezzi dei biglietti dovevano variare tra 4, 5 e 6 dollari. Naturalmente bisogna aggiornare le cifre tenendo conto dell'inflazione, ma anche così il costo di una leggenda come i Beatles sarebbe paragonabile a quello degli artisti di oggi? La vera sorpresa, però, viene dal resto del contratto. Gli «scarafaggi» di Liverpool [illegible] degli autentici guerrieri spartani, se facciamo il confronto [illegible] le assurdita' pretese da Jennifer Lopez, P. Diddy o Christina Aguilera. Paul, John, George e Ringo ci tenevano alla sicurezza, e quindi chiedevano un esercito di [illegible] agenti per proteggerli durante l'intera tappa. Come mezzi di trasporto volevano un camion per l'attrezzatura, un bus da trenta persone per il seguito, e due limousine Cadillac da sette posti per loro e il management, "con aria condizionata, se possibile". Magari non si amavano gia' piu', pero' accettavano la necessita' di dividere il passaggio in macchina. Sul posto del concerto chiedevano "un impianto di amplificazione hi-fi con un numero adeguato di casse", quattro microfoni, un ingegnere del [illegible] palco [illegible] [illegible] metri per 25, e [illegible] piattaforma sopraelevata per la batteria di Ringo Starr. Se lo spettacolo era all'aperto, domandavano un tetto [illegible] potesse coprirli [illegible] [illegible] di pioggia improvvisa». A margine dello show accettavano [illegible] fare una conferenza stampa, o interviste [illegible] concordare. Dietro al palco volevano «un numero adeguato di camerini puliti per l'intero cast», ma se il concerto era all'aria aperta si accontentava di «un trailer con luce e acqua». Nei camerini erano necessari «quattro lettini, specchi, una ghiacciaia, una televisione portatile, e [illegible] set di asciugamani puliti». Questo era quanto: non un pezzo di pane, una bottiglia d'acqua, e tanto meno una bottiglia di whiskey. Al confronto, i «riders» pretesi oggi da J. Lo., Christina Aguilera o P. Diddy, sembrano spedizioni umanitarie per sradicare la fame nell'Africa subsahariana. Nei suoi camerini JLo vuole mazzi di gigli e rose bianche, assortimenti di frutta che vanno dall'uva senza semi a mango e papaya, un sofa rigorosamente bianco, e acqua altrettanto rigorosamente Evian a temperatura ambiente. Christina, oltre a cibi di qualunque tipo, vuole scorte di vitamina C, e acqua rigorosamente «non Eviana». Mariah Carey ha bisogno di quattro bicchieri di champagne, P. Diddy vuole due bottiglie di cognac Hennessey, una di Cristal e una di Dom Perignon, mentre Sharon Stone pretende suite presidenziali negli alberghi e tre baby sitter. I Busta Rhymes, oltre al Most Chandon, richiedono un pacco di preservativi: prudenti e moderni, come i Beatles non avrebbero mai osato.

I Beatles

LA BIGNARDI A LA 7 CON UN PROGRAMMA TRA IL TALK SHOW E L'INCHIESTA

# Daria e tutto quanto fa «Invasioni»

**Luca Dondoni**
MILANO

[illegible] questa [illegible] [illegible] Bignardi fa ufficialmente il salto di rete e da Mediaset, che l'ha coccolata e vezzeggiata per anni affidandole programmi di forza come «Grande Fratello» o «La Fattoria», si accasa presso il gruppo Telecom Italia Media che possiede La 7 e MTV Italia. E proprio su La 7 la Bignardi inizierà da oggi alle 21,30 un ciclo di sei puntate, è già prevista la ripresa a settembre, di un nuovo impegno chiamato «Le invasioni barbariche».

Un po' talk show, un po' magazine la trasmissione a detta del direttore Antonio Campo dall'Orto e della stessa sutrice-conduttrice sarà un calderone dentro il quale bollirà di tutto. Servizi di attualità (il prog[illegible] è in diretta e dura ben due ore), interviste, racconti che andranno il più possibile dentro la vita e le esperienze dei protagonisti invitati negli studi di via Mecenate. Tra gli argomenti della prima puntata un documento sulla vita dentro un seminario e il racconto di come vivono la loro vocazione religiosa. Ancora, un [illegible] puntiglioso sulla figura di Maurizio Cattelan. L'artista, che secondo una classifica pubblicata dall'Observer è uno dei tre uomini d'arte più influenti del mondo [illegible] primo [illegible] il direttore [illegible] Tate Gallery mentre [illegible] secondo [illegible] il direttore del MOMA [illegible] New York) sarà messo sotto il microscopio di due personaggi che lo [illegible] bene. [illegible] studio ci saranno la critica d'arte Maria Grazia Torri e il direttore della Galleria Civica di Trento Fabio Cavallucci. Inchiestona anche sul [illegible] di massa sul Mar Rosso. Ormai diventata la Riccione d'Egitto, ogni anno la località africana raccoglie un numero enorme di turisti italiani e russi. Interessante l'intervista a Franca Valeri e a Mélanine, figlia di Ingrid Betancourt, la parlamentare colombiana che da tre anni è ostaggio delle armate rivoluzionarie colombiane della Farc. Tra le rubriche Sara Fallaci incontra Biagio Antonacci per la rubrica «Principi azzurri messi alle strette» mentre tutte le settimane scopriremo le vicissitudini di una ragazza che di nome fa Hilary Belle Walzer. Questa libraia americana di trent'anni vive a Milano e il suo stipendio netto è di circa mille Euro al mese (o giù di lì). Ora, come fa una ragazza di trent'anni che deve pagare un affitto, vestirsi, uscire con gli amici e coltivare un hobby a vivere con poco più di mille Euro? Attraverso le testimonianze di questa ragazza rapportate [illegible] il costo della vita di [illegible] i giorni «Le [illegible] barbariche» testimonierà (ce n'è sempre un gran bisogno) di come l'avvento dell'Euro abbia creato intere legioni di nuovi poveri». Alla presentazione di ieri però nemmeno sotto tortura sia la Bignardi che Dall'Orto hanno rivelato il nome del super intervistato di questa sera. «E' qualcuno che ha a che fare [illegible] l'elezione del nuovo Papa» hanno detto i due che proprio all'intervista centrale hanno dato un grosso peso. «Ogni settimana - hanno aggiunto - avremo quello che per noi [illegible] il personaggio del momento, quello al quale dedicare più tempo. Possiamo preannunciare che il 4 maggio, (il Salone del Libro di Torino si aprirà il giorno dopo) avremo Alessandro Piperno che rappresenta il caso letterario dell'anno.

TELE & TELE

Alessandra Comazzi

12 milioni 654 mila persone di fronte alla prima puntata di «Karol», su Canale 5

Apicella con Rispoli

# Un altro record per il Papa

DODICI milioni 654 mila spettatori. Impressionante. Tutti per il Papa l'altra sera su Canale 5, dov'è andata in onda la prima puntata dello sceneggiato «Karol». E certo, un paio di milioni di persone sono sottoposte alla fatica fisica di lunghi viaggi pur di andare ai suoi funerali, figuriamoci che cosa deve aver voluto dire schiacciare un bottone e bearsi senza nessuna difficoltà della figura di questo giovane sacerdote, biondo, bello e di gentile aspetto, buon conversatore e affascinante. I media hanno la possibilità di amplificare, e certo tutto quello che riguarda il Santo Padre non è rimasto sotto traccia in questi ultimi giorni. Il Vaticano ha appoggiato la fiction, qualcuno dice che il pontefice sia ancora riuscito a vederla, sia pure non ufficialmente. La prima puntata comincia nel '39, quando i nazisti invadono la Polonia: e Wojtyla, che è allora studente, organizza un teatro clandestino per mantenere viva la fiamma della libertà. Sarà la fucilazione di Raul Bova, un sacerdote amico, a spingerlo a una volta sulla via del sacerdozio. Che ieri gli abbiamo visto intraprendere fino alla soglia del conclave del '78, quello in cui entrò cardinale e uscì papa. Di tutta l'operazione parleremo meglio domani, dopo gli ascolti complessivi.

A volte ritornano. Anzi, non se ne sono mai andati. E quindi girando per le reti capita di ritrovare Luciano Rispoli sul «Tappeto volante». Accanto a lui, un'altra aristocratica, dopo Melba Ruffo (per la verità aristocratici d'acquisto) è cioè Ginevra Elkan Ruspoli; al pianoforte, nel ruolo che fu di Rita Forte, Giorgio Marconi. E inoltre Mariano Apicella. Ma guarda, Apicella, il posteggiatore di Berlusconi, Apicella, che Bruno Vespa portò al DopoFestival di Sanremo 2004; Apicella, esaltato dalle «belle parole», tanto per stare in area Rispoli, il presidente del Consiglio lo gratificò. Adesso porta la sua chitarra nell'eterno salotto. Che è quasi una categoria filosofica, l'eterno ritorno all'identico». Ma se l'identico viene riproposto (ora su Canale Italia visibile in chiaro e su Sky, il mercoledì sera, replica il sabato alle 21,30) vorrà dire che la formula non è stata ancora esaurita, come tante formule della tv. Il «Tappeto» (autori lo stesso Rispoli con Mariano Sabatini, Laura Lombardi e Francesco M. Marcucci, regista Cinzia Passini, sempre ottime le luci) tratta temi ampi: l'altra settimana si parlava del rapporto padri-figli. Tra gli ospiti, Pino Quartullo, Lando e Massimiliano Buzzanca e udite udite, Loredana Lecciso. Ancora lei. Con un'aria mesta, da pagliaccio triste alla fine del numero (ottima vera o presunta?). Dice che i figli sono la cosa più importante. E allora quel marpione di Rispoli le replica, mellifluo, che la tempesta in mezzo alla quale si sono trovati i genitori, lei e Albano, non avrà lasciato traccia su di loro, non è vero... Assolutamente no, assolutamente sì, così ama rispondere Lecciso.

## REGISTRARE

**Showtime** ★★★★

**21.05 ITALIA 1** La strana coppia Robert De Niro-Eddie Murphy in una divertente commedia di Tom Dey. Los Angeles: il detective Preston, poche parole e scarsa pazienza, è costretto a fare un "reality show" con Trey Sellars, poliziotto aspirante attore, chiacchierone e combinaguai. Ma...

**American Beauty** ★★★★

**RETE 4** Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Wes Bentley e Mena Suvari in un dramma-affresco della società d'oggi di Sam Mendes. Cinque premi Oscar. Il 42enne Lester racconta la vita: felicemente sposato si prende una cotta per una compagna della figlia.

## DI OGGI

Robert De Niro ed Eddie Murphy in «Showtime» di Tony Dey

**Viuuulentemente...** ★★

**ITALIA 1** ITALIA 1982. REGIA DI CARLO VANZINA. CON DIEGO ABATANTUONO, LAURA ANTONELLI, CHRISTIAN DE SICA, ROBERTO DELLA CASA DUR 96'

L'agente di polizia Catone vuole far carriera a tutti i costi. Per un caso fortuito viene a sapere che la finanziera Maloni, ricercata in Italia, è stata arrestata in Spagna e riesce a metterla nel sacco.

**Con gli occhi** ★★

**RETE 4** USA 1999. REGIA DI MCLOUGHLIN. MASON GAMBLE, KELLY ROWAN, DELLA REESE, CAVANUAGH DUR 89'

Mason Gamble, Kelly Rowan, Della Reese e Thomas Cavanuagh in un dramma di Tom McLoughlin. Il dodicenne Scott vive con la madre, ma viene trattato dai compagni ritardato perché ha problemi di apprendimento. E, durante un giro di consegne...

**Hanky Panky - Fuga per due** ★★

**9.10 ITALIA 1** USA 1982. REGIA DI POITIER. CON GENE WILDER, GILDA RADNER, RICHARD WIDMARK, KATHLEEN QUINLAN, ROBERT PROSKY 110'

Gilda Radner e il duro Richard Widmark in una parodia (poco riuscita) dei film di Alfred Hitchcock. Una ragazza, coinvolta in un "intrigo internazionale", per uccidere un uomo, accetta l'aiuto di uno sconosciuto (imbranato)

## ATTUALITÀ

**OGGI**
*Il mondo è meraviglioso* con Enrico Montesano (Raiuno 21, *Mi manda Raitre* sulla maga di Trabia (21 ), *Quelli che... il calcio* ospita Giulio Scarpati e Natalia Estrada (Raidue, 20,35), a *La Fattoria* la sfida tra Edoardo Costa e Marco Basile (Canale 5, 21), Claudio Martelli al *Tappeto volante* (Canale Italia, 23).

**MONTESANO**
Un simpatico cialtrone, sepolto dalle macerie di un palazzo semidistrutto da un'esplosione. Montesano torna con una commedia, dopo anni dedicati al teatro, nei panni di Giorgio Stefani, un uomo d'affari venuto su dal nulla e nei guai con la Finanza, nel film tv *Il mondo è meraviglioso* di Vittorio Sindoni.

Anticipazioni palinsesti di Raidue di settembre: volta settimana in prima serata *Desperate Housewives*, un'altra sera a settimana *Lost*. Ci saranno poi le nuove puntate di *Alias* e *Senza traccia*, più la terza edizione dell'*Isola dei famosi* (si sta selezionando il cast).

Enrico Montesano

**MOVIMENTI**
«Interpretare un ruolo, avvolta in morbide trine, stretti busti, leggiadri cappellini, vuol dire recitare in un altro modo: i movimenti devono essere soffici, eleganti, la voce ispirata. Mi aiutato molto l'aver studiato per 18 anni danza classica» (Elena Sofia Ricci).

**FETTE BISCOTTATE**
Francesca Dellera ama latte di soia e fette biscottate biologiche (c'è chi crede che in ciò risieda il segreto del suo incarnato perfetto).

**STAFFILATE**
«Da quando mi ha visto ritornare con la schiena segnata dalle staffilate degli assalti ha capito che la scherma non è lo sport per signorine che lei immaginava» (Montano parlando della Arcuri).

**MEMORIA**
Dopo aver dato alla luce la figlia Apple, Gwyneth Paltrow accusa perdita di memoria e quindi difficoltà a imparare le battute dei film: tempo era bravissima, ora non riesco più a ricordarmi di nulla».

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.30 11.30 13.30 20.00 23.05 0.45

### RAIDUE

10.00 13.00 17.10 18.30 20.30 21.20 - 1.00

### RAITRE

12.00 14.00 14.20 19.00 19.30 23.05 - 23.10

### CANALE 5

8.00 13.00 20.00 1.00 5.30

### ITALIA 1

12.25 18.30 1.35

### 11.30 18.55

**GIORNO**

6.10 **Strega per amore** Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.45 **Unomattina**
8.50 **Santa Messa** celebrata da Papa Benedetto
10.45 **Tg Parlamento**
10.50 **Unomattina**
11.35 **La prova del cuoco**
13.00 **Occhio alla spesa**
14.00 **Tg1 Economia**
14.10 **Il commissario Rex** Telefilm con Gedeon Burkhardt
15.05 **La signora in giallo** Telefilm
15.50 **La vita in diretta**
18.30 **L'eredità**

**Scanzonatissima**
6.15 **Norsolsaldi** Rubrica economica. Dieci minuti di informazione, suggerimenti e curiosità
6.30 **2 Minuti con Voi**
6.35 **Scanzonatissima**
6.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder
7.00 **Go Cart**
9.10 **Farm** Reality show
9.45 **Un mondo a colori**
11.00 **Piazza Grande** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.00 **L'Italia sul Due**
15.45 **Il posto tuo** Talk-show
17.15 **Cartoni animati**
18.10 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.50 **10 minuti**
19.00 **Music Farm** Reality show
19.45 **Cartoni animati**

8.05 **La storia siamo noi**
9.05 **Verba**
9.10 **Cominciamo bene - Prima** Quaranta minuti rubriche teatro, appuntamenti culturali, consigli letterari, interviste a personaggi famosi, e l'oroscopo di Paolo Crimaldi
**Cominciamo bene - Animali e Animali**
10.10 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 Agritre**
12.45 **Cominciamo bene - La storie**
13.10 **Cuore e batticuore** TF
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Teddi presenta la tv ragazzi**
16.15 **Tg3 GT Ragazzi**
16.25 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
17.50 **Geo & Geo** Documentari

6.00 **Tg5 Prima Pagina** Lettura delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 **Il diario**
9.05 **Tutte le mattine** Talk-show
11.25 **Un detective in corsia** Telefilm con Dick Van Dyke, Victoria Rowell. Alcuni medici collaborano le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
12.25 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne**
16.10 **Amici** Reality show
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della**
18.25 **La fattoria - In diretta dal Brasile** Reality show
18.55 **Chi vuol essere milionario** Gioco

7.00 **Cartoni animati**
9.10 **Hanky Panky - Fuga** Film
11.15 **Music shop** Televendita
11.20 **public** Telefilm
12.15 **Secondo voi**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Detective Conan** Cartoni
14.05 **I Simpson** Cartoni
14.30 **Campioni** Reality show
15.00 **Settimo cielo**
15.55 **Doraemon** Cartoni
16.10 **Tartarughe Ninja** Cartoni
16.35 **Pokemon advance challenge** Cartoni animati
16.55 **magie Doremi** Cartoni animati
17.25 **problemi cuore** Cartoni animati
17.50 **Malcolm** Telefilm
18.25 **Tre minuti con Media-shopping** Televendita
19.00 **Campioni, la partita: Cervia-Pilati** Reality show

**madre** Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.20 **Il buongiorno** Media-shopping Televendita
**Esmeralda** Telenovela con L. Calderon, S. Pineda, G. Rojo. Regia di B. Sheridan
7.05 **Secondo voi**
7.15 **Peste e corna e gocce storia**
7.20 **Tg4** Rassegna stampa
7.45 **MacGyver** Telefilm
8.45 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
9.50 **Saint Tropez** Telefilm
10.50 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **Genius Gioco**
15.00 **Solaris, il mondo a 360°**
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.30 **Con gli occhi** Film
19.35 **Sipario del Tg4**

**SERA**

20.30 **Batti e ribatti** Conduce Riccardo Berti Discussione sul tema del giorno, di sociale politico o sociale, con un ospite o due
20.35 **Affari tuoi Gioco**
21.00 **Il mondo è meraviglioso** Film-tv
Giorgio è un uomo d'affari, che, per sfuggire alla Finanza, rimane chiuso in uno scantinato. Con Enrico Montesano.
23.10 **Porta a Porta**
1.10 **Tg1 Cinema - Che tempo fa**
1.20 **Appuntamento al cinema**
1.30 **Sottovoce**
2.00 **Magazzini Einstein**
2.30 **Affari tuoi Gioco**
3.00 **L'ultimo gladiatore** (avv., 1964) con R. Harris, I. Claudio, L. Gastoni, M. Tolo. Regia di U. Lenzi
4.30 **Investigatori d'Italia** Telefilm

20.00 **Quelli che...aspettano** Varietà Antipasto di "Quelli che... Il calcio" domenica calcistica, la Ventura, Gene Gnocchi e tutti gli altri
**Il fatto alle otto** Varietà Programma offre vincente i cinque sulle dieci ruote
20.35 **Quelli che...Il calcio** Varietà
22.30 **La Domenica Sportiva** Rubrica sportiva
1.20 **Tg Parlamento**
1.30 **Music Farm** Reality show
2.05 **le stelle a guardare?**
2.10 **Estrazioni del lotto**
2.15 **Meteo2**
2.20 **Appuntamento cinema** Rubrica cinematografica
2.25 **Ricominciare** Soap Opera
2.55 **Lo sguardo dei bambini**
3.00 **Tg2 Salute**

20.00 **Rai Sport Notizie** Diario sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 **Blob** Videoframmenti
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera A Napoli, amori, odi e sentimenti degli inquilini di palazzo Palladini
21.00 **Mi manda Raitre** con Andrea Vianello. Regia di Fulvio Lotu
23.20 **Tg3 Primo Piano**
23.40 **Nati senza camicia**
0.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica I trailers film in programmazione
0.55 **La storia siamo noi**
1.50 **Fuori Orario** Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, "cose mai viste" in televisione
2.00 **RAI News 24** Collegamento con il canale satellitare

20.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, la bionda Vera Atyushkina e la mora Lucia Galeone
21.00 **La fattoria - In diretta dal Brasile** Reality show
1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, la bionda Vera Atyushkina e la mora Lucia Galeone
2.00 **Il diario**
2.15 **La fattoria - In diretta dal Brasile** Reality show
2.50 **Shopping by night**
3.20 **Amici** Reality show
4.10 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm

21.05 **Showtime** Film (comm., 2002) con Robert De Niro, Eddie Murphy, Rene Russo, Frankie R. Faison, William Shatner, Nestor Serrano. Regia di Tom Dey
Il detective Mitch Preston, poliziotto poco ortodosso, si vede assegnare come partner di un forzato "reality show", il loquace e poco affidabile poliziotto aspirante attore Trey Sellars.
23.00 **Controcampo** Rubrica sportiva Sandro Piccinini, Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia di Giancarlo Giovalli
1.05 **Studio Sport** Notiziario sportivo
1.30 **Tre minuti con Media-shopping** Televendita
1.45 **Secondo voi**
**Campioni** Reality show
2.25 **X-Files** Serie

20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 **Il comandante** Film-tv
23.00 **American Beauty** Film (dramm., 1999) con Kevin Spacey, Annette Bening, Birch, Wes Bentley, Mena Suvari, Chris Cooper, Peter Gallagher, Scott Bakula, Sam Robards. Regia di Sam Mendes
1.30 **Tg4** Rassegna stampa
Lettura e commento prime pagine dei giornali in edicola
1.55 **Il buongiorno di Media-shopping** Televendita
2.10 **Missione speciale Lady Chaplin** Film (spion., 1966) con Ellen Clark, Daniela Bianchi, Jacques Bergerac. Regia di Alberto De Martino

### La 7

6.00 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico
Cronaca, politica, sport, spettacolo e cultura
**Omnibus**
9.15 **Punto Tg**
9.20 **minuti un**
9.30 **Jake & Jason Detectives** Telefilm
Una coppia di paladini della giustizia che agiscono tra la California e le Hawaii
10.30 **Isole** Documentari
11.30 **Il commissario Scali** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **Cadfael** Telefilm
15.30 **Speciale Tg La7 - Discussione fiducia Governo**
17.00 **Speciale Tg La7 - Conclave**
18.00 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm
19.00 **The Division** Telefilm
**Tg La7** Notiziario
**Mezzo**
21.30 **Le invasioni barbariche**
23.30 **Markette, tutto brodo in Tv**
0.30 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
1.05 **La 25ª ora**
2.15 **Otto e Mezzo**

### MTV

14.00 **TRL**
15.00 **Flash**
15.05 **Saiyuki** Cartoni
15.30 **That 70 show**
**MTV Playground**
16.55 **Flash**
17.00 **MTV Playground**
18.00 **Most wanted**
19.00 **Into the music**
20.00 **Flash**
20.05 **City Hunter** Cartoni
20.30 **Room Raiders** Gioco musicale
21.00 **Laguna Beach** TF
21.30 **Newlyweds** Reality show
22.00 **Osbourne** Reality show
22.30 **Flash**
22.35 **True line** Talk-show
23.30 **Avere ventanni** Doc.

### RETE4/ALLMUSIC

13.05 **The club pillole**
13.55 **Tg Web** Notiziario
14.00 **Call Center**
14.55 **TgA** Notiziario
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.it 2**
16.55 **Web** Notiziario
17.00 **Chart.it**
17.55 **TgA** Notiziario
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
19.05 **The club pillole**
20.00 **Tg Web** Notiziario
20.05 **Inbox**
20.30 **The Club**
21.00 **Inbox** Rubrica musicale
22.30 **One Shot**
23.30 **Modeland**
0.30 **The Club by night**

### SKY CINEMA 1

9.40 **Christmas Carol: the movie**
11.15 **Cose da maschi** Film
13.00 **Duets**
13.30 **Undefeated - Solo sul ring** Film
15.05 **Un amore a cinque stelle** Film
16.50 **Extra S.W.A.T.** Rubrica cinematografica
17.00 **Dogma** Film
19.10 **La felicità non costa niente** Film
21.00 **L'asilo dei papà** Film
22.35 **Black Cadillac** Film
0.10 **Darkwolf** Film
1.45 **Auto Focus** Film
3.30 **Final Destination 2** Film

### SKY CINEMA 3

10.15 **Sinbad - La leggenda dei sette mari** Film
11.50 **Identikit - Antonio Banderas**
12.15 **Una ragazza e il suo sogno** Film
14.00 **Speciale - Serial Cinema**
14.30 **X-Files - il film** Film
16.35 **Cine Lounge**
16.50 **Caterina in città** Film
**Identikit - Antonio Banderas**
19.05 **Tutta colpa di Sam** Film
21.00 **Il genio truffa** Film
23.00 **The Italian Job** Cine Lounge

### SKY SPORT 1

6.00 **Fidanzate D'Italia Stagione 2001** Ritorno
14.00 **Sport Time** Notiziario sportivo (Diretta)
14.30 **Calcio: Inter-Cagliari** (R)
16.15 **Calcio Juventus-Lecce** (R)
18.00 **Fidanzate D'Italia Stagione 2004-2005**
19.00 **Sport Time** Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 **Sky Calcio Show** (Diretta)
20.30 **Calcio: Juventus-In-**
22.30 **Sky Calcio Show**
24.00 **Sport Time** Notiziario sportivo (Diretta)

## ALLA RADIO

**RADIOUNO**: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 10.30; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 2; 3; 4; 5. 12.36 La Radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiolino Musica Village; 14.00 Gr1 - Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 19 Europa - L'albero delle notizie; 17.30 Gr1 Titoli - Affari in Borsa; 18.30 Gr1 Titoli - In Europa; 18.37 A tavola; 18.49 Medicina e società'; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 20.19 Zona Cesarini; 20.30 Tutto il calcio minuto per minuto; 21.22 Gr1Gr1; 23.24 Dieci minuti; 23.43 Uomini e camion; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte; Aspettando il giorno.

**RADIODUE**: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.17. 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; Caterpillar; 19.50 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera: "Einstein"; 20.35 Catersport; 22.30 Il Cammello di Radio2; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

**RADIOTRE**: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 13.00 La Barcaccia. Il varietà dell'opera; 14.00 Il Terzo Anello. Una specie di follia, 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville: Gilbert Gil; 18.00 La via Francigena. In cammino verso Roma; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 In borgo della Mancia; 21.00 Il Cartellone: Santa Cecilia it's wonderful; 23.30 Il Terzo Anello. "La diaspora degli Henry Cow"; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti

7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; Nostalgia in Rock-Lovesong.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

# "Vi racconto tutti i nostri ieri".

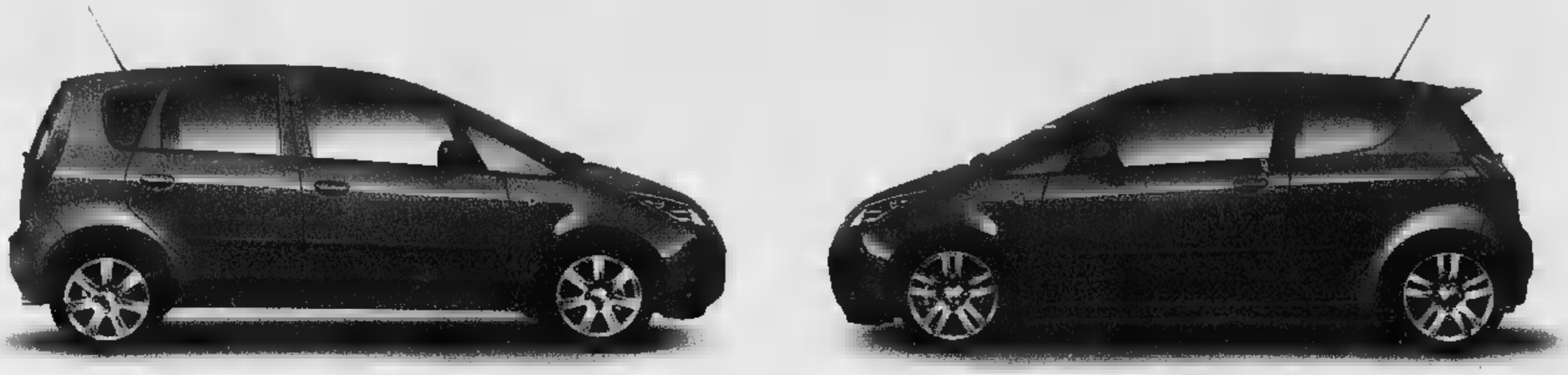
(Natalia Ginzburg)

Da martedì 26 aprile "Tutti i nostri ieri" di Natalia Ginzburg a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano

LA STAMPA

# GEMELLE DIVERSE.

## Ma tutte Euro 4.



COLT 5 porte

COLT 3 porte

## Mitsubishi Colt, da 9.920 euro.

**SEGNI PARTICOLARI**

Colt, la compatta Mitsubishi, racchiude in sé due anime e un carattere poliedrico. Colt 5 porte è pensata per regalarti spazio e versatilità. L'abitabilità è impareggiabile grazie al passo più lungo della sua categoria. Colt 3 porte, nelle versioni C23 e CZT, spicca per lo spirito giovane e dinamico e la linea da coupè. Sulla CZT gli interni in pelle, i pedali in alluminio e l'assetto sportivo rafforzano il carattere deciso. Per tutte, motori Euro 4 tra i più brillanti nelle rispettive cilindrate, garanzia di eccellenti performance e consumi contenuti. Meglio 3 porte o 5 porte? La risposta è sempre Colt.

**E PERSONALITÀ**

Di serie su tutte: ABS+EBD, doppio airbag, vetri elettrici anteriori, servosterzo, antifurto Immobilizer e sedili posteriori multifunction con Isofix. Cambio manuale o robotizzato sequenziale a 6 marce Allshift. Di serie sulla 3 porte CZT: Sport Package. Motori benzina a fasatura variabile MIVEC 1.1, 1.3, 1.5 e diesel common rail 1.5; la 3 porte offre anche la spinta potente e progressiva del motore benzina 1.5 turbo da 150 CV per una reattività immediata a tutte le velocità e in tutte le marce.
Lo sterzo è preciso, la manovrabilità è straordinaria, la tenuta eccellente.

## Zero anticipo - Prima rata nel 2006 - Ultimi 2 anni senza interessi

MITSUBISHI MOTORS

Prezzo chiavi in mano escluso IPT. Finanziamento con prima rata dopo 9 mesi dall'acquisto, 24 rate con interessi tan max 5,53% - taeg max 6,07% (comprensivo di 150 euro spese istruttoria pratica) + 24 rate senza interessi tan max 0,00% - taeg max 0,00%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutte le Concessionarie Mitsubishi. Salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Operazione valida fino al 31/05/2005 in collaborazione con i Concessionari Mitsubishi che aderiscono all'iniziativa. Consumi ciclo medio combinato da 5,6 a 6,6 litri/100 km; Emissioni $CO_2$ da 135 a 151 g/km.

Numero Verde 800 380412

Finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca S.p.A.

3 anni garanzia

Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

M.M. Automobili Italia - Società Gruppo "Koelliker SpA"

www.mitsubishi-auto.it

Castrol



# Finalmente c'è una banca che sa aspettare.

0 INTERESSI PER 1 ANNO
sul tuo prestito personale

## Richiedi subito Formula ZeroUno e paghi gli interessi tra 12 mesi.

I tuoi desideri non aspettano. Per fortuna c'è una banca che lo fa. Oggi Santander Consumer - Finconsumo Banca ti offre **Formula ZeroUno**, il prestito personale che ti permette di avere in 24 ore la somma che ti serve, mentre gli interessi cominci a pagarli dopo un anno. Così avrai tutto il tempo per realizzare i tuoi sogni. Senza pensieri.

800.18.98.97

www.santanderconsumer.it

Santander Consumer

Finconsumo Banca

Santander Consumer. La banca a cui chiedere.

LA STAMPA

# SPORT

31 MERCOLEDÌ 20 APRILE 2005

OGGI

| | |
|---|---|
| 13,00 Studio sport Italia 1 | 20,30 Calcio. Serie A: Juventus-Inter Sky Sport 1 |
| 16,00 Ciclismo. Freccia Vallona Eurosport | 20,30 Basket. Livorno-Avellino Sky Sport 3 |
| 18,10 Sportsera Raidue | 22,30 La Domenica Sportiva Raidue |
| 19,00 Calcio. Cervia-Nazionale piloti Italia 1 | 23,00 Controcampo Italia 1 |
| 20,00 Rai sport notizie Raitre | 1,05 Studio sport Italia 1 |

## Freccia Vallona, Rebellin tenta il bis

BRUXELLES. Si corre oggi la Freccia Vallona valida per il ProTour, una delle corse storiche del ciclismo belga. Tra i favoriti Di Luca reduce dal trionfo dell'Amstel e (foto), vincitore lo scorso anno. Ma anche Damiano Cunego, alla prima grande corsa all'estero, è pronto a dire la sua. Brutte notizie per l'americano Tyler Hamilton, oro olimpico della cronometro: due anni di squalifica per trasfusione di sangue rilevata nello settembre alla Vuelta.

SI GIOCA STASERA UN IMPORTANTE TURNO DI CAMPIONATO. MENTRE L'INSEGUITORE MILAN OSPITA IL CHIEVO, TUTTI GLI OCCHI SONO PUNTATI SUL DELLE ALPI

«L'Inter è al livello delle prime due: la forza dei rossoneri è la qualità Possono recuperare tre punti sui bianconeri che hanno carattere e un Ibrahimovic in più»

Roberto Mancini è alla prima stagione sulla panchina interista, E' stato anche allenatore di Fiorentina e Lazio

### CAPELLO-MANCINI 2-1

Su sette confronti fra i due tecnici quattro sono finiti vincitore

| | |
|---|---|
| 2000-2001 | 9/4/2001 **FIORENTINA** - Roma **3-1** |
| 2001-2002 | 23/9/2001 Roma - **FIORENTINA 2-1** |
| 2002-2003 | 27/10/2002 **LAZIO** - Roma **2-2**<br>9/3/2003 Roma - **LAZIO 1-1** |
| 2003-2004 | 9/11/2003 Roma - **LAZIO 2-0**<br>21/4/2004 **LAZIO** - Roma **1-1** |
| 2004-2005 | 28/11/2004 **INTER** - Juventus **2-2** |

In maiuscolo le squadre di Roberto Mancini

# MANCINI l'arbitro dello scudetto

## «Tifavo Juve, ora devo batterla»

**Marco Ansaldo**

Inviato ad APPIANO GENTILE

E' stato un grande calciatore e si è convertito in arbitro, lui che con la categoria che una volta si diceva delle giacchette ha litigato e quasi mai dialogato, spesso sul filo del sospetto. «Gli arbitri vanno comunque promossi - dice Roberto Mancini - perchè di loro non ci sarebbero le partite. Pure quella domani (stasera, ndr) De Santis. So che Juve con lui è stata quasi sempre fortunata, speriamo che per una volta sia». Cadono coriandoli di ironia.

Questa sera a Torino, Mancio fischia per lo scudetto tra il Milan che ama dirimpettaio e Capello che detesta come collega. Bella scelta. Anni fa non avrebbe avuto dubbi. «Nasco juventino - racconta figlio di falegname di Iesi, zona tifo bianconero - quindi non ho pensato alla Juve come a una nemica. Il mio idolo da bambino? Era Bettega». Ascolta il brusio nella sala della Pineti-. «Simpatico, no?».

Bettega era a fine carriera quando lui fu passo per diventarne l'erede. Anno 1982, quello in cui arrivò a Torino Platini per un pezzo di pane spalmato di parecchio caviale. Mancini lo comprò Mantovani, il presidente della Sampdoria, perchè tre miliardi di lire per una ragazzino diciottenne del Bologna sembrarono troppi a Boniperti. Ma è una storia vecchia.

Le cronaca di oggi dice che l'arbitro Mancini ha più rispetto per il Milan che per la Juve. «Una differenza di tre punti non significa molto con sette partite da giocare. Il Milan può recuperarli. E' la squadra più forte, ha il maggior numero di giocatori tecnicamente bravi. La Juve ha la compattezza del carattere e per questo preferisce la regolarità del campionato alle partite secche di Coppa. In più ha Ibrahimovic che è importante anche quando non segna, il che non succede spesso: porta via dal i difensori, apre i varchi, un movimento utile alla squadra». Vede una somiglianza con Mancini attaccante? Sorride. «Non c'entra nulla».

Dall'esterno, vede una lotta molto incerta dove partita è un trabocchetto, persino quelle che immagini: a Siena». O come con l'Inter di questa . Squadra folle e dissipatrice. Capace di perdere una sola volta in tutto il campionato per un rimpallo fortunoso di Kakà eppure lontanissima da tutto: 14 punti meno della capolista, 11 meno del Milan al secondo posto, 7 più dell'Udinese, la prima esclusa dalla corsa alla Champions League.

Cosa ci stia fare l'Inter in questo finale è un mistero. «Mi sarebbe piaciuto arrivarci altre prospettive - ammette Mancini - tuttavia non si può buttare via tutto. Siamo usciti dalla Coppa nel modo che avete visto e in Europa ci sono club che hanno speso più di noi neppure ai quarti di finale però nessuno ne fa una tragedia come da noi (il riferimento è Real Madrid, ndr). In Italia siamo sul livello delle prime due. Non nella qualità, perchè il Milan ha di più, ma nel gioco. In quattro partite contro il Milan e una con la Juve non siamo stati peggiori: abbiamo pagato gli episodi negativi, le botte di sfortuna e i botti in campo, però abbiamo giocato al loro livello». E' abbastanza? «No, è un primo passo».

Nella difesa del lavoro, che molti giudicano in bilico nonostante le parole di Moratti, Mancini rimpiange l'avvio a rilento. «Ci sono state fatali le prime dieci giornate. Se prendete i parziali delle ultime settimane vedrete che abbiamo un rendi- superiore e a tutti. Siamo partiti tardi per lo scudetto». Lunedì, ai ragazzini della Fuoriclasse Cup, il torneo studentesco, aveva promesso che tarderà ad arrivare pure quello. Dopo 16 di astinenza, il calcolo delle probabilità lo aiuta. «Useremo questo mese e mezzo per aumentare il più possibile i punti classifica - spiega il tecnico -. Intanto la società giocherà d'anticipo per migliorare la squadra. Ripeto: tecnicamente il Milan sta meglio però nel gioco ci siamo avvicinati». se una vittoria sulla Juve fosse l'unico scudetto possibile per l'Inter? «Credo che sarebbe un come un altro. La differenza semmai sarà per la Juve. Non siamo alla partita decisiva per lo scudetto però è molto importante».

L'Inter la giocherà senza Adriano, con Vieri quasi certamente in panchina. «Dipende da come sta Cruz. Certo Vieri non ha i 90' nelle gambe. Quanto alla lombalgia di Adriano non c'entra con i problemi che aveva prima: il non è stato un recupero affrettato, del resto se non l'avessi fatto giocare con Milan perchè non era al 100 per cento ora direste che siamo usciti dalla Coppa perchè non l'avevo voluto rischiare». E, almeno questo, ha ragione.

### VERON INFORTUNATO

A CENTRO GIOCA ZE

APPIANO GENTILE. Si è fermato anche Veron. Dopo l'ultimo allenamento alla Pinetina l'argentino ha dato forfait per la trasferta con la Juve: il riacutizzarsi di un dolore nella parte anteriore del ginocchio sinistro ha suggerito il riposo. Mancini e nei guai. Stankovic e Emre hanno ripreso il lavoro compagni ma il tecnico nerazzurro ha ammesso di vederli pronti per andare in panchina più che subito in campo. Lo stesso vale per Vieri. A centrocampo è probabile quindi che, dopo la prova Bologna, venga riproposto Ze Maria come esterno a destra. In attacco prende quota la coppia Cruz-Martins.

LE LAMENTELE ROSSONERE DOPO LA SCONFITTA DI SIENA HANNO INCRINATO I RAPPORTI CON I DIRIGENTI DI CORSO GALILEO FERRARIS

# Il doppio derby bianconero Società furiosa con il Milan

Capello: «Del Piero accetti le decisioni. Ibra? Non gli manca nulla»
Platini ironizza sullo svedese: «Mi assomiglia in peso e altezza...»

**Alessandro Alciato**

TORINO

E' un groviglio piuttosto intricato di storie, quello che sta accompagnando Juventus verso la partita di stasera. La squadra vede l'Inter, società sfida il Milan e già ci sono tutti insieme stanno ad ascoltare ciò che Platini ha da dire su Ibrahimovic. Mentre Capello qualcosa dice su Del Piero, e allora spremendo i racconti resta un unico, intrigante riassunto: l'ambiente è carico. Pronto alla sfida su più fronti.

«Noi vogliamo il vantaggio sul fino fine, per cosa giochiamo contro i ragazzi Mancini» racconta l'allenatore. Moggi, Giraudo e Bettega invece non raccontano niente, anche se è certo che da ieri nelle viscere della società il club rossonero un amico meno amato quanto fosse prima. Perchè oltre allo scudetto da strappargli c'è altro. Un certo fastidio per gli attacchi sulla questione arbitrale, unito a un altro fastidio per alcuni episodi sparsi qua là che vengono ritenuti nettamente a favore dello stesso Milan (Nesta, Maldini, Stam e l'addetto agli arbitri Meani i coinvolti, altro non filtra).

E' un derby milanese quello che sta giocando la Juventus. Con l'intrusione di *Le Roi* Platini. Molti hanno accostato il suo nome a quello Ibrahimovic (16 i gol di Michel al primo campionato in Italia, 15 quelli di Zlatan a sette giornate dalla fine), lui ha risposto con so fa. Con ironia: «Io e lo svedese simili? Come no. Lo vedono tutti che mi somiglia molto. Stesso peso, stessa altezza...». Per la cronaca: 1,77 per 71 tempi per Platini, contro 1,92 per 84 dell'attuale bianconero. I gemelli un'altra cosa.

Non c'è interferenza di idoli immortali che tenga, comunque. Nonostante parole di Platini, il suo uomo Capello se lo stringe con forza. Da oggi fino alla fine, dall'Inter in avanti, il tecnico su Ibrahimovic conta molto: «Non gli manca nulla, nè il tocco felpato nè il tiro di potenza. Dal cui è arrivato ha fatto un grande lavoro, che qualcosa ha prodotto. Ultimamente quando tira non colpisce più il portiere, speriamo continui così. Vuole migliorare sempre, e sotto questo aspetto non mi sembra molto slavo».

Lo è sempre anche nel In costante miglioramento, anche certe ombre sembrano non aver mai fatto paura a Capello (che Roma ha avuto a che fare con Cassano): «La gestione caratteriale dei calciatori non mi ha mai creato problemi. Meglio un grande giocatore turbolento, che un mezzo giocatore tranquillo». Il tecnico ha parlato poco di Juventus-Inter in sè, ma molto ha detto sul contorno. Tirando in ballo che Del Piero, arrabbiato nero dopo la sostituzione di domenica contro il Lecce: «Io devo delle scelte, lui deve anche accettare le decisioni dell'allenatore. Non mi diverto a sostituire nessuno». Prima un colpo di sciabola. Poi, un bacio accademico: «Nella mia testa Del Piero contro l'Inter gioca. Può essere della partita e fare cose importanti».

Capello, anni, da allenatore conquistato cinque scudetti

Una partita su cui Don Fabio pensa questo: «Giocare l'Inter è sempre difficile, certo è che il nostro vantaggio sul Milan lo vogliamo tenere stretto. In questo periodo della stagione squadra sta lottando per qualcosa. Compresi noi, che lottiamo per lo scudetto. Comunque, la cosa da tenere bene mente è ques i conti non farli con il Milan, ma con noi stessi». C'è anche una seconda cosa da non dimentica- «La partita di andata l'Inter. Vincevamo 2-0, abbiamo pareggiato 2-2: una storia non ripetere».

Perchè in ballo ci molti argomenti. Lo scudetto da portare a casa. L'amicizia con il Milan in fase calante. Platini punzecchia Ibrahimovic. Capello che stuzzica Del Piero, e che poi per un attimo parla della Roma: «Ancha Chivu mi rimpiange? Mi scappa da ridere, mi fa piacere che qualche campana suoni fuori dal coro». Solo una cosa metterebbe tutto a posto. Una fumata bianconera.

# Emerson torna al comandi Appiah confermato titolare

**Fabio Vergnano**

TORINO

Al fianco «Terminator» Ibrahimovic c'è Alessandro Del Piero. Capello lo sostituisce getto continuo, ma lo conferma anche. «Nella Del Piero giocherà contro l'Inter» ha detto ieri l'allenatore in genere poco propenso ad anticipare le scelte. Meglio il capitano di Zalayeta la scelta non ci pare coraggiosa, giusta. Al di là dei problemi di tà che Del Piero a ad avere. Il 72° derby d'Italia è uno snodo cruciale sul cammino-scudetto Capello vuole partire gente di esperienza. Per questo recuperarà Emerson che ieri ha ripreso ad allenarsi dopo aver saltato il Lec-. La pubalgia lo rende ancora più goffo nella corsa quanto non sia abitualmente, però utiliz- a piccole dosi il brasiliano rimane indispensabile per il centrocampo. L'apparizione di questa sera può darsi che sia soltanto parziale e comunque Capello non lo riproporrà domenica a Roma contro la Lazio e potrebbe lasciarlo tranquillo fino all'8 nello scontro cruciale con il Milan. Massima libertà al Puma: «Decide lui giocare» rivela il tecnico.

Emerson avrà come scudiero Appiah che la Nazionale ghanese ha restituito a Capello rigenerato. Era un giocatore ormai emarginato dopo una paio di partite sbagliate che il tecnico non gli ha perdonato. Invece Appiah ha ribaltato le gerarchie e sistemato vetta alla hit parade dei centrocampisti destinati ad aiutare il brasiliano. La seconda novità dopo il recupero di Emerson è il ritorno di Birindelli come vice Zebina. Domenica è toccata a Pessotto la fascia destra, ma negli ultimi due giorni il friulano non è mai sceso in campo ed è destinato alla panchina. Infine festa per Nedved che stasera giocherà per la 250ª volta in serie A.

Dalla partita che non avrà un contorno di grande pubblico (soltanto 7500 i biglietti venduti fino a ieri), ha parlato anche Lapo Elkann responsabile Brand Promotion della Fiat si è soffermato più sull'ordine pubblico che sull'aspetto tecnico: «Tifo Juve e spero in una vittoria. Vorrei soprattutto vedere un calcio meno violento, senza giovani che fanno un sbagliato del tifo. L'esempio inglese, con stadi popolati da famiglie, è quello da seguire».

In campo al Delle Alpi anche Neve e Gliz. Le mascotte di Torino 2006 animeranno il pre-partita e l'intervallo. Un'iniziativa Juve-Toroc che si ripeterà nelle prossime partite casalinghe dei bianconeri.

LA FIGC PRECISA LA NORMA A POCHE [illegible] DAL TURNO [illegible]

## Anti-violenza: 0-3 a tavolino anche se la partita sarà sospesa dal questore e non dall'arbitro

■ ROMA. Con [illegible] le sfide di campionato all'ora di [illegible] la prima prova del fuoco notturna per le [illegible] anti violenza. La Federcalcio ha ieri aggiornato il codice [illegible] giustizia sportiva: una delibera ha infatti precisato che nel caso in [illegible] a sospendere una partita (o, [illegible] farla cominciare) per motivi [illegible] sicurezza sia il responsabile dell'ordine pubblico [illegible] non l'arbitro scatterà ugualmente lo 0-3 [illegible] tavolino per la società oggettivamente responsabile. La sanzione [illegible] dei club sarà, dunque, la stessa sia se per colpa del lancio di oggetti o petardi [illegible] campo l'arbitro deciderà che non si può proseguire, sia se fuori dallo stadio gli scontri fra tifoserie porteranno il questore [illegible] sospendere l'incontro in programma. Il provvedimento della Figc recepisce le nuove normative anti-violenza emanate dal Viminale. [g. buc.]

Franco Carraro, presidente della Figc

AL CURI C'ERANO [illegible] FANS [illegible] INFILTRATI

## Tredici ultrà ternani (tre donne) sono stati arrestati per gli incidenti avvenuti nel derby di Perugia

■ ROMA. Tredici protagonisti degli scontri avvenuti il 9 aprile alla stazione di Perugia [illegible] finiti in manette all'alba di ieri. Sette ultras ternani (una [illegible] donna), risultati già inquisiti in passato, sono in carcere, altri sei fra cui due ragazze sono stati [illegible] agli arresti domiciliari. Violenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato, lesioni con uso di [illegible] improprie sono i [illegible]. Dall'indagine è emerso la presenza di contatti fra la tifoseria della Ternana e quella dell'Atalanta uniti contro i perugini tanto che quattro foto di ultras bergamaschi sono state inviate alla Digos della città lombarda per l'identificazione. Nel corso di [illegible] perquisizioni, fra l'altro, il personale della questura di Terni ha sequestrato alcune sciarpe dell'Atalanta che sarebbero servite ai tifosi ternani per travestirsi durante i [illegible] scontri prima del derby con il Perugia.

Un teppista colto dalla telecamera

DOPO LA POLEMICA SCONFITTA DI SIENA IL MILAN RICEVE IL CHIEVO A SAN SIRO E RESTA OTTIMISTA

# Ancelotti: ce la faremo, da soli

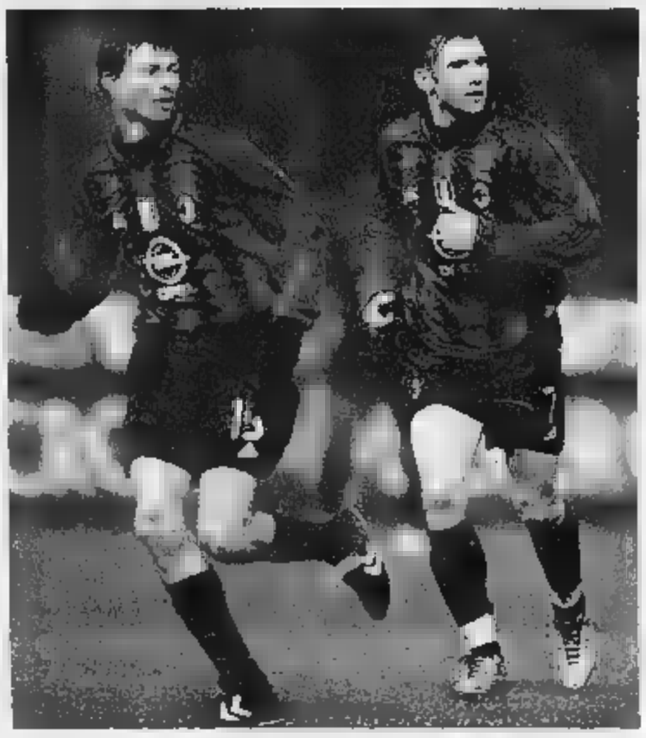
## «Siamo forti e se l'Inter non ci aiuta, pazienza»

**Nic[illegible] Sormani**
MILANO

Dopo il passo falso col Brescia [illegible] la caduta di Siena, urge un immediato successo per ricominciare la scalata alla Juventus. [illegible] Milan non può fare altrimenti stasera contro il Chievo, un avversario tradizionalmente insidioso visto che nei quattro precedenti a San Siro, in campionato, ha perso una volta sola [illegible] ottenuto tre pareggi; e se in trasferta [illegible] gna da 467', l'ultimo gol risale all'1-1 raccolto proprio al Meazza, con l'Inter, il 22 gennaio scorso. Béretta [illegible] può contare sullo squalificato Cossato, che Ancelotti considera l'attaccante più pericoloso.

Per Carletto, non ci sono alternative: battere il Chievo e sperare nel colpaccio dei «cugini» al Delle Alpi. Ancelotti, all[illegible] 200ª panchina in rossonero, parla chiaro: «Dobbiamo vincere. Il successo [illegible] ci manca da due partite, guai a noi se non ci diamo una regolata. L'Inter? Può fermare la Juve. Tranne che contro di noi, i nerazzurri non hanno mai perso, né in campionato né in Champions League. Sarei contento [illegible] riuscissero a bloccare i bianconeri almeno sul pari. Ciò premesso, Inter o [illegible] Inter credo che il Milan sia [illegible] in grado di arrivare allo scudetto per conto suo. Non abbiamo un distacco tale da dover per forza sperare negli altri, anche perché c'è ancora lo scontro diretto a San Siro. E questo è un bene».

Il tecnico rossonero non ha dubbi: «Basterà ripetere la prestazione di Siena. Può sembrare un paradosso, ma non lo è. A me [illegible] piaciuto come abbiamo giocato, domenica, e resto dell'idea che [illegible] meritato molto di più. Non diamo la colpa alla fatica di coppa: il derby ha lasciato il segno in senso positivo, dal momento che [illegible] siamo qualificati. Se l'Inter ha vinto [illegible] noi no, mi sembra una puerile coincidenza. Magari qualcuno dirà che [illegible] accaduto perché l'Inter [illegible] più forte, io però [illegible] d'accordo. Forse siamo stati solo un po' disattenti sul primo gol, quello di Chiesa. Il Siena ha battuto l'angolo rapidamente e al momento della parabola non eravamo piazzati nelle posizioni giuste. Non dimentichiamo che sempre sui calci piazzati abbiamo costruito la qualificazione alla semifinale di Champions League».


Il danese Tomasson sostituisce Crespo come spalla di Shevchenko in attacco

LA ROMA DI CONTI COL SIENA

### «Chivu ha ragione pensiamo a salvarci»

■ ROMA. «Chivu parla di una [illegible] futuro? [illegible] voluto dare una [illegible] all'ambiente, [illegible] - così Conti - su una co[illegible] ha ragione: pensiamo a fare i punti salvezza il prima possibile». La Capitale giallorossa si prepara alla sfida con il Siena non [illegible] cattivi pensieri. Totti più Cassano più Montella in campo uno accanto all'altro è [illegible] lusso che la squadra non può più permettersi per non dover rinunciare ad equilibri [illegible] concretezza (questa sera toccherà all'Aereoplanino riposare).

«I toscani - continua il tecnico giallorosso - arriveranno all'Olimpico forti dell'impresa compiuta soltanto tre giorni [illegible] contro il Milan. Sarà una partita ancor più insidiosa di quella che abbiamo perso con [illegible] Reggina sabato scorso. Ai ragazzi ho detto di non pensare ai contratti, ma di gettare in campo il cuore». [g. buc.]

Dopo Pirlo, si blocca anche Rui Costa: resta Ambrosini e ritorna Seedorf. In attacco nuovo partner per Sheva da Crespo a Tomasson Difesa: fuori Maldini largo a Nesta con Stam

Ancelotti assicura che «la squadra non è stanca. Fisicamente stiamo bene, nella ripresa a Siena siamo stati capaci [illegible] aumentare il ritmo [illegible] attaccare [illegible] continuità». Avanti, quindi, [illegible] che oggi «mettendo in preventivo che [illegible] può correre qualche rischio. La [illegible] realizzatrice [illegible] ci manca: non segniamo valanghe di gol ma la presenza degli attaccanti nel tabellino è costante: Shevchenko ha fatto gol [illegible] entrambe le partite con l'Inter, Crespo a Siena, l'ideale sarebbe che segnassero in coppia, adesso, invece, o segna uno o segna l'altro. L'arbitro e [illegible] rete annullata a Sheva? Non voglio tornare sugli errori [illegible] domenica, ha già parlato con Shevchenko, capitolo chiuso».

Intanto Ancelotti deve fare i conti con l'assetto del centrocampo: Pirlo è sempre fermo per un guaio al ginocchio [illegible] si spera di recuperarlo almeno per la semifinale di andata di Champions League con il Psv Eindhoven. Ieri, nell'ultimo allenamento, [illegible] bloccato anche Rui Costa per il riacutizzarsi [illegible] un dolore all'adduttore. Seedorf torna dall'inizio e dovrebbe [illegible] confermato Ambrosini, favorito su Brocchi, perché anche Dhorasoo è indisponibile, assieme [illegible] Filippo Inzaghi. In difesa, riecco Nesta in coppia con Stam: Maldini, non al [illegible]imo della condizione, si accomoderà in panchina. In attacco, cambia il partner di Sheva: da Crespo [illegible] Tomasson. «Il danese - assicura il tecnico - aveva mal di schiena, ma ha recuperato. Mi spiace per Rui Costa, che col Siena aveva già avuto problemi a [illegible] caviglia [illegible] termine del primo tempo, ma assolutamente niente di grave tanto che i medici l'avevano autorizzato a continuare. La situazione è peggiorata all'inizio del secondo tempo. Ha chiesto il cambio, poi però si è ripreso e ha proseguito sino al cambio, tattico, con Seedorf. [illegible]va bene fino alla rifinitura di [illegible] Improvvisamente, gli [illegible] tornato il dolore. E allora, meglio non rischiare».

| CLASSIFICA SERIE A | | | |
|---|---|---|---|
| JUVENTUS | 70 | MESSINA | 39 |
| MILAN | 67 | BOLOGNA | 38 |
| INTER | [illegible] | REGGINA | [illegible] |
| SAMPDORIA | 51 | LECCE | 37 |
| UDINESE | [illegible] | CHIEVO | 34 |
| PALERMO | 47 | SIENA | 33 |
| LAZIO | 40 | PARMA | 33 |
| ROMA | 39 | FIORENTINA | 32 |
| CAGLIARI | 39 | BRESCIA | 30 |
| LIVORNO | 39 | ATALANTA | 27 |

A VENEZIA CON PINGA, MARINELLI E DUE PUNTE: INSIEME MAI UNA RETE

Maniero e Marinelli finora hanno fatto tre [illegible] gol: a rete insieme contro il Pescara

**SKY CALCIO 11 ORE 20,30**

| Venezia | | Torino | |
|---|---|---|---|
| [4-2-1-3] | | [4-4-2] | |
| 1 | BENUSSI | SORRENTINO | 1 |
| 33 | MACALUSO | BALZARETTI | 17 |
| 2 | LANDAIDA | PECCARISI | 21 |
| 5 | MALDONADO | MEZZANO | 5 |
| 6 | GARCIA | MANTOVANI | 4 |
| 8 | ANDERSON | MARINELLI | 18 |
| 40 | ROSSITTO | CODREA | 3 |
| 27 | ALLEGRETTI | DE ASCENTIS | 15 |
| 72 | ESPOSITO | PINGA | 10 |
| 21 | GUIDONI | MANIERO | 20 |
| 35 | OLIVEIRA | MARAZZINA | 11 |
| Arbitro: TOMBOLINI | | | |
| 32 | LEJSAL | FONTANA | 31 |
| 23 | GIANNOPOULOS | CARBONE | 13 |
| 77 | GREGORI | PESARESI | [illegible] |
| 25 | ERPEN | [illegible] | 6 |
| 11 | MI[illegible] | VAILATTI | 28 |
| 29 | BILIOTTI | QUAGLIARELLA | [illegible] |
| [illegible] | | [illegible] | 19 |
| All.: [illegible] | | All.: [illegible] | |

# Il Toro per il mal di gol sfodera i «magnifici 4»

**Roberto Condio**
inviato a MOGLIANO VENETO (Treviso)

«Lì [illegible] vedere giocare tutti assieme. Accadrà presto, [illegible] sono certo», ci aveva detto Francesco Cimminelli dopo il 3-1 prepasquale sul Pescara. Marinelli [illegible] Pinga più Maniero e Marazzina. Due fantasisti più due punte. Quattro uomini d'attacco di gran qualità in campo dal l'. Il desiderio del patron si realizzerà stasera a Venezia (dove il Toro non vince da 43 anni), ma ci sentiamo di escludere che si possa trattare del regalo fatto da Ezio Rossi al suo datore di lavoro che proprio oggi compie il [illegible] 5° anno granata con poco, pochissimo, per non dire nulla, da festeggiare.

Rossi ha deciso di osare per ben altre ragioni. [illegible] classifica, innanzi tutto: deve ricominciare a vincere per avvicinare il 2° posto dell'Empoli [illegible] sul campo della penultima [illegible] l'occasione ideale per farlo. Motivi tattici, poi: anche i lagunari sono squadra a trazione anteriore col loro 4-2-3-1 che, sovrapposto [illegible] modulo granata, non causerà squilibri a centrocampo [illegible] dovrebbe condurre verso una partita decisa dalla qualità, sulla carta ben maggiore sulla sponda Toro. «Ma perché questa supremazia teorica diventi concreta - [illegible] Rossi - servono lucidità, determinazione e umiltà. La testa giusta, insomma. Quella che ogni tanto [illegible] [illegible] questa stagione, ma che nelle ultime tre partite abbiamo ritrovato. Magari non si è giocato benissimo, ma ho rivisto [illegible] spirito di sacrificio: le cose [illegible] in questa fase contano di più».

Non più di ritrovare il feeling perduto [illegible] gol, però. Fattore imprescindibile per volare allo sprint in serie A, con o senza playoff. Nei 12 turni del ritorno, il Toro ha segnato solo [illegible] reti: [illegible] su rigore e una (l'unica in trasferta) su punizione al 94'. Rossi conta di risolvere il problema con questo inedito 4-4-2 che sa tanto di 4-2-4, lo schema che portò alla ribalta nel Cittadella proprio Glerean, da tre mesi sulla panchina veneziana. Finora, però, tentativi analoghi [illegible] hanno dato risultati apprezzabili. Al contrario: Pinga e Marinelli con due punte davanti hanno già giocato a partite in corso 98' durante i quali il Toro è rimasto a secco; il brasiliano [illegible] l'argentino insieme [illegible] stati [illegible] campo in tutto 265' in [illegible] match diversi (a Cesena e Perugia [illegible] titolari) [illegible] la loro presenza contemporanea non ha prodotto lo straccio di un gol.

Stasera proveranno a infrangere il tabù. Con le spalle coperte da Codrea e De Ascentis e da un difesa più bloccata del solito, con Balzaretti a destra [illegible] Mantovani a sinistra. Senza caricare e testa bassa e senza sottovalutare [illegible] Venezia [illegible] Rossi «assolutamente non in disarmo, da gennaio imbottito di giocatori di grande esperienza co[illegible] Oliveira, Rossitto, Allegretti ed Esposito», [illegible] Toro proverà [illegible] mettere subito pressione agli avversari. Basta temporeggiare, basta con gli 0-0 «di studio» dei primi tempi (ben 18 finora, record assoluto fra A e B). E' [illegible] [illegible] osare, di fare di tutto per ridurre lo svantaggio dall'Empoli, che rischia a Modena.

Alla carica, insomma. Con due avvertenze rossiane. La prima è rivolta esclusivamente a Marinelli e Marazzina: «Non devono perdere energie in scaramucce e litigi. Pensino solo [illegible] giocare: la loro tecnica può fare la differenza». La seconda è per tutta la gente granata, giocatori in testa: «Non diamo nulla per scontato, in questo campionato: né il 2° posto dell'Empoli, né il nostro posto nei playoff. Può capitare di tutto, a prescindere dai risultati di stasera. Dobbiamo guardare avanti perché ce la possiamo fare ma anche stare attenti dietro: nella mia carriera ho sempre e solo vinto quando non mi sono sentito sicuro di nulla in anticipo. Noi non possiamo [illegible] più sbagliare. Da adesso fino, eventualmente, ai playoff. Dovessimo fallire la promozione diretta, avremmo fatto un buon allenamento anche mentale per le "finali" [illegible] giugno».

**PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A 32ª GIORNATA ORE 20,30**

**CAGLIARI** (4-3-3) – **LAZIO** (4-4-2)
Calcio Sky 4 - La7 (3-2)

| | | | |
|---|---|---|---|
| 34 | Yezzo | Peruzzi | 1 |
| 6 | Lopez | Oddo | 22 |
| 4 | Berga | Siviglia | 5 |
| 15 | Lona | Couto | 24 |
| 31 | Agostini | Zauri | 8 |
| 5 | Conti | Filippini A. | 7 |
| 16 | Bordel | Guanchedda | 16 |
| 8 | Gobbi | Dabo | 6 |
| 21 | Alvarez | Cesar A. | 10 |
| 23 | Langella | Rocchi | 18 |
| 7 | Esposito | Bazzani | 29 |
| Arbitro: Brighi | | | |
| 22 | Brunner | Casazza | 15 |
| 14 | Pisano | Talamonti | 3 |
| [illegible] | [illegible]gliuto | Lopez O. | [illegible] |
| [illegible] | Abeijon | Filippini E. | 14 |
| 19 | Brambilla M. | Gonzalez F. | 26 |
| 3 | Albino | Liverani | 28 |
| [illegible] | Bianchi R. | Di Canio | 9 |

**FIORENTINA** (4-4-2) – **MESSINA** (4-2-3-1)
Calcio Sky 7 - La7 (1-1)

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Ilcin | Storari | 1 |
| 25 | Maggio | Zoro | 8 |
| 21 | Ujfalusi | Rezaei | 2 |
| [illegible] | Dainelli | Cristante | [illegible] |
| 4 | Chiellini | Aronica | 6 |
| 8 | Ariatti | Zanchi | 27 |
| 16 | [illegible] | Donati | 5 |
| [illegible] | Maresca | Giampà | [illegible] |
| 15 | Jorgensen | D'Agostino | 99 |
| 20 | Pazzini | Ilev | 10 |
| 11 | Micoli | Zampagna | 9 |
| Arbitro: Nucini | | | |
| 22 | Lupatelli | Santoro | 60 |
| 55 | [illegible] | Fusco L. | [illegible] |
| 19 | [illegible] | D'Alberto | [illegible] |
| 5 | Obodo | Rafael | [illegible] |
| 7 | Di Livio | Yanagisawa | [illegible] |
| 9 | Riganò | Semoroso | [illegible] |
| 76 | Fantini | Di Napoli | 11 |

**JUVENTUS** (4-4-2) – **INTER** (4-4-2)
Sky Sport 1 - Mediaset (2-2)

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Buffon | Toldo | 1 |
| 15 | Birindelli | Zanetti J. | 4 |
| 21 | Thuram | Cordoba | 2 |
| 28 | Cannavaro | Mihajlovic | 11 |
| 19 | Zambrotta | Favalli | 16 |
| 16 | Camoranesi | Ze Maria | 13 |
| [illegible] | [illegible] | Cambiasso | [illegible] |
| 18 | Appiah | Zanetti C. | 6 |
| 11 | Nedved | Kily Gonzalez | [illegible] |
| 9 | Ibrahimovic | Martins | 30 |
| 10 | Del Piero | Cruz | 9 |
| Arbitro: De Santis | | | |
| 12 | Chimenti | Carini | 15 |
| 7 | [illegible] | Gamarra | [illegible] |
| [illegible] | Tacchinardi | Maniero | 47 |
| 20 | [illegible] | Mervo | [illegible] |
| 23 | Kapo | Stankovic | 25 |
| 24 | Olivera | Kanagounis | 21 |
| 25 | Zalayeta | Vieri | [illegible] |

**LECCE** (4-3-3) – **BOLOGNA** (5-3-1-1)
Calcio Sky 9 - La 7 (0-0)

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Sicignano | Pagliuca | 1 |
| 2 | Diamoutene | Juarez | 17 |
| 26 | Pisci | Gamberini | 3 |
| 21 | Stovini | Lagostaglio | 21 |
| 3 | Rullo | Torrisi | 20 |
| 77 | Casseru | Sussi | 18 |
| 8 | Dalla Bona | Bellucci | 11 |
| 18 | Giacomazzi | [illegible] | 4 |
| 25 | Konan | Giunti | 8 |
| 9 | Vucinic | Meghni | 16 |
| 20 | Valdes | Cipriani | 15 |
| Arbitro: Racchi | | | |
| 12 | Anania | Ferron | 39 |
| 6 | Angelo | Nastase | 30 |
| 30 | Camisa | [illegible] | [illegible] |
| 23 | Munarini | Mervo | [illegible] |
| 4 | Diarra | Locatelli | [illegible] |
| 7 | Eremenko | Colucci L. | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | Tare | 9 |

**MILAN** (4-3-1-2) – **CHIEVO** (4-4-1-1)
Calcio Sky 3 - Mediaset (1-0)

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Dida | Marchegiani | 1 |
| 2 | Cafu | Moro | 27 |
| 13 | Nesta | Mandelli | 29 |
| 31 | Stam | D'Anna | 72 |
| 4 | Kaladze | Lanna | 23 |
| 8 | Gattuso | Marchesetti | 28 |
| 23 | Ambrosini | Sammarco | 21 |
| 20 | Seedorf | Zrighi | 33 |
| 22 | Kaka | Semioli | 7 |
| 7 | Shevchenko | Zanchetta | 10 |
| 15 | Tomasson | Pellissier | 31 |
| Arbitro: Paparesta | | | |
| 17 | Abbiati | Marcon | 34 |
| 5 | Costacurta | Mensah | [illegible] |
| [illegible] | Maldini | Malagò | 32 |
| 28 | Pancaro | [illegible] | [illegible] |
| 32 | Brocchi | Franceschini | 19 |
| 27 | Serginho | Baronio | 8 |
| 11 | Crespo | Amauri | 11 |

**PALERMO** (3-4-2-1) – **BRESCIA** (3-5-2)
Calcio Sky 8 - La7 (2-0)

| | | | |
|---|---|---|---|
| 99 | Guardalben | Castellazzi | 1 |
| 2 | Zaccardo | Zoboli | 6 |
| 43 | Barzagli | Di Biagio | 32 |
| 21 | Bova | Domizzi | 20 |
| [illegible] | [illegible] | Martinez G. | 2 |
| [illegible] | [illegible] | Stankevicius | [illegible] |
| 5 | Corini | Milanetto | 7 |
| [illegible] | Santana | Zambrella | 21 |
| [illegible] | Zauli | Wome | 33 |
| 90 | Brienza | Vonlanthen | 17 |
| [illegible] | Todi | Carrozzieta | 29 |
| Arbitro: Rasetti | | | |
| 1 | Santoni | Agliardi | 22 |
| 6 | Terlizzi | Mareco | 16 |
| 13 | Accardi | Sculi | 9 |
| 19 | Gonzalez M. | Manoni | 48 |
| 21 | Raimondi | Del Nero | 11 |
| 25 | Conteh | Schopp | 18 |
| [illegible] | Ferri | Nygaard | 31 |

**PARMA** (4-4-1-1) – **SAMPDORIA** (4-4-2)
Calcio Sky 6 - La 7 (0-1)

| | | | |
|---|---|---|---|
| 17 | Frey | Antonioli | 21 |
| 5 | Bonera | Zenoni C. | 77 |
| 28 | Cannavaro P. | Sacchetti | 72 |
| 14 | Contini | Pavan | [illegible] |
| [illegible] | Bettarini | Pisano M. | 26 |
| 19 | Pisanu | Gasbarroni | 46 |
| [illegible] | Semplicio F. | Edusei | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | Volpi | 4 |
| 23 | Bresciano | Tonetto | [illegible] |
| 10 | Morfeo | Rossini F. | 20 |
| 11 | Gilardino | Kutuzov | 13 |
| Arbitro: Collina | | | |
| 37 | Bucci | Turci | 1 |
| 3 | Cardone | Carrizzien | 5 |
| [illegible] | Camara | [illegible] | 17 |
| 15 | Sani | Diana | 23 |
| 40 | Vigorelli | Doni | 27 |
| 8 | Olive | [illegible] | 10 |
| 27 | [illegible] | Iacopino | 75 |

**REGGINA** (3-5-1-1) – **ATALANTA** (3-5-2)
Calcio Sky 10 - La 7 (1-0)

| | | | |
|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | Calderoni | 27 |
| 2 | Carrozzieta | Capelli | 23 |
| 29 | De Rosa | Natali | 25 |
| [illegible] | Zamboni | Sala | [illegible] |
| [illegible] | Mesto | Motta | 26 |
| 19 | Tedesco G. | Montolivio | 18 |
| 22 | Mozart | [illegible] | [illegible] |
| 18 | Colucci G. | [illegible] | 7 |
| [illegible] | Balestri | Adriano P. | 35 |
| [illegible] | Makamura | Lazzari | 21 |
| 21 | Bonazzoli | Makinwa | 20 |
| Arbitro: Pieri | | | |
| 48 | Mazzi | Taibi | 1 |
| 4 | Piccolo | Lorenzi | 99 |
| 23 | Esteves | Pagano | 77 |
| 32 | Missiroli | Mingazzini | 22 |
| 34 | Ungaro | Migliaccio | 53 |
| 31 | Cosenza | Sinigaglia | [illegible] |
| 77 | Boudianski | Bodan | 11 |

**ROMA** (3-4-2) – **SIENA** (3-5-2)
Calcio Sky 5 - Mediaset (4-0)

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Curci | Marminger | 1 |
| 5 | Mexes | Mignani | 4 |
| 13 | Chivu | Tudor | 7 |
| 8 | Ferrari | Portanova | 90 |
| 30 | Mancini | Alberto | 22 |
| 4 | De Rossi | D'Aversa | 23 |
| 15 | Dacourt | Vergassola | 5 |
| [illegible] | [illegible] | Pecchia | 39 |
| 2 | [illegible] | Pasquale | 30 |
| 10 | Totti | Chiesa | 10 |
| 18 | Cassano | Maccarone | 32 |
| Arbitro: Dondarini | | | |
| 12 | Zotti | Forpin | 14 |
| [illegible] | Scurto | Argilli | [illegible] |
| 27 | Brioschi | Colonnese | 33 |
| 20 | Perrotta | Cirillo | 5 |
| 28 | Virga | Falsini | 3 |
| [illegible] | [illegible] | Di Donato | 19 |
| 9 | Montella | Chiumiento | 20 |

**UDINESE** (3-5-2) – **LIVORNO** (3-5-2)
Calcio Sky 2 (2-1)

| | | | |
|---|---|---|---|
| [illegible] | De Sanctis | [illegible] | 1 |
| 4 | Bertotto | Melara M. | 78 |
| 19 | Felipe | Grandoni | 7 |
| [illegible] | Kroldrup | Lucarelli A. | 5 |
| [illegible] | Zenoni D. | Balleri | 69 |
| 13 | Pinzi | [illegible]ccolo | 67 |
| 8 | Pizarro | Ojel | 99 |
| [illegible] | Mauri | Vigiani | 20 |
| 6 | Jankulovski | [illegible] | 16 |
| 17 | Di Michele | Danilevicius | 9 |
| 11 | Fava | Paulinho | 86 |
| Arbitro: Pairetto | | | |
| 24 | Handanovic | Mazzoppa | 22 |
| 77 | Belleri | Pieri[illegible] | [illegible] |
| 5 | Gustavo | Vidigal | [illegible] |
| 16 | Tissone | Grauso | [illegible] |
| 21 | Pizarro | Doga | [illegible] |
| 18 | Muntari | Lucia | 32 |
| [illegible] | Gollom | Lucarelli C. | 99 |

**OGGI IN SERIE B TV ORE 20,30 SERIE C ORE 15**

**SERIE B**
**34° TURNO**

| | |
|---|---|
| Albinoleffe-Arezzo | Giannoccaro |
| Besi-Triestina | Bergonzi |
| Cesena-Salernitana | Mazzoleni |
| Crotone-Ascoli | Castellani |
| Genoa-Catania | Dattilo |
| Modena-Empoli | N. Ayroldi |
| Pescara-Catanzaro | Banti |
| Piacenza-Ternana | Cruciani |
| Venezia-Torino | Tombolini |
| Verona-Treviso | Messina |
| Vicenza-Perugia | Preschern |

**CLASSIFICA**

Genoa 61; Empoli 58; Treviso 55; Torino 53; Perugia e Ascoli 52; Verona 49; Modena e Piacenza 47; Catania e Ternana 44; Albinoleffe 43; Cesena 42; Bari, Salernitana, Vicenza e Triestina 41; Pescara 39; Arezzo [illegible]; Crotone 31; Venezia 29; Catanzaro 24.

**C1A**
**31° TURNO**

| | |
|---|---|
| Acireale-Pisa | [illegible] |
| Como-Grosseto | Zanzi |
| F. Andria-Sangiovannese | Andolfatto |
| Frosinone-Mantova | Salati |
| Lucchese-Lumezzane | Gervasoni |
| Pavia-Vittoria | Iannone |
| Prato-Torres | Passeri |
| Pro Patria-Cremonese | 0-1 |
| Spezia-Novara | Russo |
| riposa: Pistoiese | |

**CLASSIFICA**

Cremonese 67; Pavia 57; Frosinone 55; Grosseto, Mantova e Pistoiese 54; Spezia 46; Pro Patria e Pisa 42; Sangiovannese e Lumezzane 40; Torres 38; Lucchese 37; Novara e Acireale 33; F. Andria 29; Vittoria 28; Prato 20; Como 19.

**[illegible]**
**31° TURNO**

| | |
|---|---|
| Ancona-Ravenna | Cugliano |
| Bellaria-Sansovino | Alderuccio |
| Cuoiopelli-Aglianese | Morabito |
| Forlì-Carrarese | Rubino C. |
| Gualdo-Fano | Stallone |
| Gubbio-Castelnuovo | Prato |
| Imolese-Tolentino | Filpo |
| Lodigiani-Viterbo | Gallione |
| [illegible] San Marino | Zamurdo |
| Montevarchi-C. San Pietro | Muscolino |

**CLASSIFICA**

[illegible]a 68; San Marino 56; Ravenna 55; Lodigiani 53; Forlì 52; Gubbio 50; Ancona 48; Carrarese 47; Cuoiopelli 45; Castelnuovo e Montevarchi 44; Imolese e C. San Pietro 40; Bellaria 38; Fano e Tolentino 36; Gualdo e Sansovino 34; Viterbo 33; Aglianese 17.

Tornano in campo oggi il girone A di C1 e il girone B di C2 perchè rispetto agli altri hanno turni in più, essendo rispettivamente [illegible] 19 e 20 squadre. Quella che si disputa stamane è la giornata rinviata domenica 3 aprile per la morte del Papa

[illegible]E C2. Girone C. Oggi si gioca Juve Stabia-Nocerina, non disputata domenica per motivi di ordine pubblico. Le autorità competenti hanno ordinato che la partita [illegible] venga giocata a Castellammare di Stabia, bensì allo [illegible] di Foggia (ore 15). Arbitra Lops di Torino.

## CALCIO FLASH

■ **CHAMPIONS LEAGUE 2006 LA FINALE A PARIGI**
Parigi ospiterà la finale 2006 di Champions League, mentre Atene ospiterà la finale dell'edizione successiva. Lo ha deciso ieri il comitato esecutivo della Uefa a Tallinn, in Estonia. La finale 2006 di Coppa Uefa sarà ospitata da Eindhoven, mentre l'Hampden Park di Glasgow farà da cornice all'epilogo [illegible]dizione 2007.

■ [illegible] IN [illegible] IL GUATEMALA
Romario, 39 anni, torna in nazionale dopo 4 anni. Il ct del Brasile, Parreira, l'ha incluso fra i convocati per l'amichevole contro il Guatemala del 27 aprile. Si tratta di [illegible] omaggio della federcalcio brasiliana all'eroe dei Mondiali Usa '94: l'occasione giusta per far realizzare al bomber il suo sogno di giocare una partita d'addio alla nazionale, come ha fatto l'anno scorso Roberto Baggio con l'Italia a Genova, contro la Spagna.

■ **IL GIUDICE FERMA PER UN TURNO FICINI (EMPOLI)**
Il giudice sportivo ha squalificato per un turno il diffidato Ficini (Empoli). Ammonito nella partita con il Pescara, il nome di Ficini era stato infatti omesso dall'arbitro Girardi nel suo cartellino. Accortosi dell'errore, l'arbitro ha inviato un supplemento di referto.

È IL QUINTO FRANCESE A GUIDARE LA NAZIONALE

# Berbizier nuovo allenatore dell'Italrugby

## Contratto fino al termine dei Mondiali 2007
## Ha fama di personaggio burbero e severo

Pierre Berbizier è stato per 10 anni mediano di mischia della Francia prima di diventare coach

**Stefano Semeraro**

HABEMUS allenatore. Si chiama Pierre Berbizier ed è il quinto francese a guidare la nostra nazionale di rugby dopo Julien Saby (il patriarca, nel lontanissimo 1934), Pierre Villepreux, Bertrand Fourcade e Georges Coste. E qui fermiamoci con accostamenti suggeriti dalla giornata - il comunicato della federazione è apparso ieri in perfetta coincidenza con lo sbiancamento del comignolo vaticano: sarà un segno? - che il presidente della Fir, Giancarlo Dondi, ha definito con un pizzico di imbarazzo «blasfemi».

Il nome di Berbizier come successore di John Kirwan circolava ormai da settimane, ieri è arrivata la conferma ufficiale. Berbizier ha firmato un contratto fino al termine della Coppa del Mondo, che proprio la Francia ospiterà nel 2007, il compenso dovrebbe aggirarsi attorno ai 300 mila euro all'anno, eventualmente rimpinguati dai bonus legati ai risultati (l'approdo ai quarti dei Mondiali, per esempio). Lo staff, all'interno del quale alcune pedine fondamentali sono in scadenza di contratto, verrà sottoposto nei prossimi giorni al setaccio di Berbizier, che è atleta vincente, molto meticoloso, e vuole vedere e capire prima di procedere a eventuali (ma probabili) avvicendamenti.

L'annuncio era in realtà previsto per lunedì, e il ritardo aveva fatto nascere il sospetto di qualche intoppo nella trattativa, legato a problemi fiscali e alla possibile difficile convivenza con Georges Coste, che Dondi sta cercando di riportare in Italia con un ruolo di chioccia del settore giovanile e dei tecnici indigeni. «Neanche per sogno - ha voluto chiarire il presidente -. I due si stimano, e spero di poter presto confermare l'arrivo di Coste. Berbizier ha solo dovuto risolvere i problemi di chi ha famiglia e si trova ad accettare un lavoro full-time in un Paese che non è il suo. Obiettivi? Far ora quello di giocare sempre meglio contro le nazioni più forti del mondo. Cosa non facile, ma mi ha impressionato positivamente il grande entusiasmo che ho visto in Pierre per questo impegno».

Berbizier, classe 1958, ha fama di personaggio burbero e attaccatissimo alla disciplina, insofferente ai privilegi e rendite di posizione. Da giocatore è stato per dieci anni mediano di mischia dei *galletti*, conquistando anche due Grandi Slam. Nel 1991, a soli 34 anni, è passato dal campo alla panchina della nazionale, annettendosi l'allora 5 Nazioni appena due anni dopo, e sfiorando nel '95 la finale nella Coppa del Mondo, derubato di una meta decisiva contro gli All Blacks. Concluso ruvidamente l'incarico da ct dei Quindici bleu, fra il '98 e il 2001 ha allenato il Narbonne, poi si è riciclato direttore commerciale di Havas, una importante agenzia di marketing francese.

Con il suo arrivo si riallaccia una storia ovale intessuta di grandi amori transalpini, che ha peraltro sempre visto i francesi nel ruolo di maestri e noi di allievi più o meno brillanti. Saby ci insegnò le basi del gioco, Villepreux, quarant'anni più tardi, la preparazione fisica e la strategia. Fourcade ci ha preparato al 6 Nazioni, Coste ce lo ha regalato con Mosè, è rimasto fuori dalla terra promessa. Fra il marine Kirwan e il legionario Berbizier ci sono elementi di continuità - grande passato agonistico, carattere al tungsteno - la differenza è che l'All Black scontava magra esperienza da coach e maneggiava spesso incautamente uomini e ruoli, mentre il gallo ha compiuto imprese anche in panchina.

Il vero successo sarebbe però un circolo virtuoso fra il didattico Coste e l'operativo Berbizier, una catena capace di allevare talenti, formarli e portarli a maturazione in nazionale. Creare una scuola, insomma, per dimostrare presto di meritare un posto al tavolo fra i Maestri, ma non con il cucchiaio di legno in mano.

### CAMPIONE CON I GALLETTI

**Pierre Berbizier** è nato il 17 giugno 1958 a Saint-Gaudens, vicino a Tolosa. Ha militato nel Lannemezan, nell'Agen, nel Lourdes e nel Tournefeuille. È stato mediano di mischia nazionale francese dal 1981 al '91, collezionando 56 caps, 7 mete, 13 partite da capitano e conquistando 6 Cinque Nazioni, due Grand Slam nell'81 e nell'87, in cui è arrivato anche in finale nella Coppa del Mondo.

LA FORTITUDO: «SUPERATO IL LIMITE»

# Colpo di testa, Pozzecco finisce fuori squadra

**Corsani**

BOLOGNA

Avellino, domenica 17 aprile, tardo pomeriggio. Sicuro di fare il bene della squadra, in preda a un raptus agonistico, Gianmarco Pozzecco, detto Poz, o la mosca atomica, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atene, simbolo del basket italiano, idolo dei tifosi, amico di Valentino Rossi e sposo mancato di Maurizia Cacciatori, ha strappato la lavagnetta con gli schemi dalle mani del suo coach. «Io il pick and roll lo voglio fare così». Il pick and roll? Io voglio? Con la Fortitudo sotto e l'Air a organizzare il gran colpo. In mezzo alla bolgia di Avellino. Non una gran trovata.

Ci sono molti modi per far perdere la pazienza a un allenatore di pallacanestro - il Poz li conosce quasi tutti - ma uno è più sicuro degli altri: violare il time out. È come entrare in una Basilica e togliere la Mitra al Vescovo. Scusa, l'omelia la faccio io. Sacrilegio. Jasmin Repesa, detto Gelsomino, un metro di metri la faccia da professore universitario, che da poco più di due anni ha piantato il tende a Bologna, è sbiancato. Ha contato fino a tre. Uno, due, poi non ha più «Questo non lo puoi fare». Si è ripreso la lavagnetta e ha so la pietra tombale sul complesso rapporto con l'irrequieto play, che da ieri, ufficialmente, è fuori rosa a tempo indeterminato.

> Durante un time-out ha tolto la lavagna dalle mani di Repesa: «Adesso spiego io come si gioca»

È stato Zoran Savic, il gm, a dare l'annuncio: «Qui la squadra più dei singoli. Siamo col coach». Il Poz in quel momento era a Ferrara a vedere un torneo giovanile, con un ha alla bocca. Se parli è peggio, gli ha fatto sapere la Fortitudo. Ha il contratto in scadenza e non gode più della protezione di sua Re Giorgio Seragnoli. Prevede giorni complicati.

Il rapporto Pozzecco-Repesa non è mai stato facile. Un anno fa il play finì fuori squadra prima della trasferta di Napoli. Rideva in allenamento. Poi scoppiò la pace. «Ha ragione Jasmin, ho capito, sono cambiato». Così, quest'anno, corollario dell'eterno «vorrei giocare di più», sono arrivate nell'ordine: la sfuriata di Siena (con spinta a un accompagnatore della Montepaschi), la sceneggiata meroliana di Vitoria con la panchina dello spogliatoio presa a calci dopo l'esordio in d'Eurolega, il plateale screzio con Bagaric nella gara di ritorno con la Montepaschi e la lavagnetta di Avellino. Se siete amanti del bieto fine, fatevene una ragione, non sarà questo il caso.

## in breve

**SANGUE-URINE**
I test incrociati della Figc continuano far discutere. Dopo i rifiuti, fra gli altri, di Gattuso, Pancaro e Seedorf, una relazione del pm Guariniello al ministro Sirchia sostiene che i campioni di urina sarebbero arrivati ai laboratori analisi conservati.

**F1, WURZ AL POSTO DI MONTOYA**
La spalla Montoya è guarita. Domenica a Imola la McLaren schierà l'austriaco Wurz. In Bahrein aveva corso De La Rosa.

**SCHUMI: «IMOLA INIZIA IL NOSTRO MONDIALE»**
«Imola è la nostra gara casa una sorta inizio del Mondiale della Ferrari». Lo sostiene Michael Schumacher, che stasera nello stadio di San Marino capitanerà la Nazionale piloti contro il Cervia (ore 19, su Italia 1 e sui telefonini Umts Vodafone). Incasso a favore dell'ospedale Gaslini.

**VOLLEY: QUESTA SERA JESI SFIDA PERUGIA**
Secondo atto di semifinale stasera (ore 20,30) lo scudetto del volley femminile. A Perugia la Despar, che ha vinto gara 1, affronta il Monte Schiavo Jesi. Domani sera Foppapedretti Bg-BigMat Kerakoll Chieri.

**BASKET, ANTICIPO LIVORNO-AVELLINO**
Oggi (ore 20,30) anticipo della 29ª di A tra Solidago Li e Air Av. Domani il resto del programma.

**TRIS DI ROMA COMBINAZIONE: 9-5-13**
Barenga ha vinto Tris di ieri a Roma (galoppo). Combinazione: 9-5-13. Quota: 1.644,08 euro.

OPERAZIONE TRASPARENZA PEUGEOT.
NUOVA 307 HDi CLIMA EURO 4.

Prezzi chiari, niente asterischi.

15.500 €

www.peugeot.it 800 900 901 Pronto Peugeot

ZERO ANTICIPO PRIMA RATA A OTTOBRE ZERO MAXI RATA FINALE

NUOVO MOTORE DIESEL HDi 1.6 16V 90 CV | FINO A 23 KM CON 1 LITRO

CLIMATIZZATORE • ABS CON RIPARTITORE ELETTRONICO DI FRENATA • 6 AIRBAG • SPINAL CARE SYSTEM • IMPIANTO HI-FI CON COMANDI AL VOLANTE • COMPUTER DI BORDO • CERCHI IN LEGA • FARI FENDINEBBIA

307 3 PORTE 15.000 € | 307 5 PORTE 15.500 € | STATION 16.000 € | SW CON TETTO IN VETRO 16.500 €

PEUGEOT raccomanda TOTAL

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

307 PEUGEOT

Offerta dei Concessionari non cumulabile con altre in corso, valida fino al 31/05/05 sulle vetture disponibili. I.P.T. esclusa. PEUGEOT FINANZIARIA. Valore al sogni. Consumo carburante l/100 km: urbano da 6,1 a 6,3; extraurbano da 4,3 a 4,5; combinato da 4,9 a 5,1; emissioni CO₂ g/km: da 129 a 134.

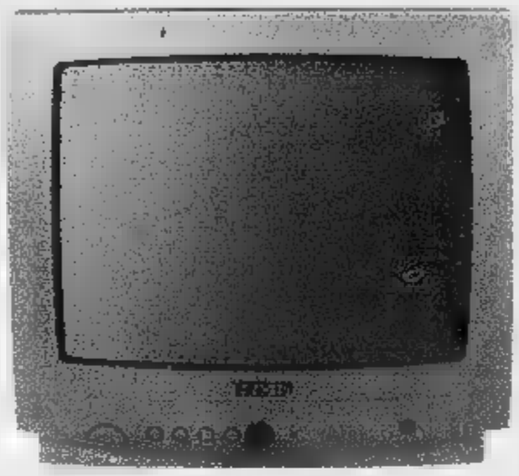
# Nuove offerte veramente nuove!

## Da giovedì 21 a sabato 23 aprile.

Promozione valida presso il punto vendita di Moncalieri

14"

L 37 H 34 P 37 cm



### TV color 14" Inno Hit 14TX

Caratteristiche: 100 canali, controllo automatico del volume, temporizzatore, formato video 4:3, commutazione [illegible] formato 4:3, 16:9, sicurezza bambini
Funzioni: auto-research, auto mute, stand-by

€ 59,00

750 PEZZI DISPONIBILI

### Telefono cellulare Nokia 1100

Tecnologia: [illegible] Dual-Band, [illegible] Display LCD 96x65
Rubrica: 50 contatti
Caratteristiche: antenna integrata, suonerie aggiornabili e modificabili, torcia elettrica, vibracall, sveglia, cronometro, promemoria, giochi, [illegible] concatenati, [illegible] T9
Peso: 86 g

€ 39,90

### Polo Piquet uomo mezza manica

[illegible] o [illegible] taschino, [illegible] unita, [illegible] manica, mis. M/XXL
colori assortiti

€ 3,90

### Pastiglie per lavastoviglie Finish PowerBall + cura lavastoviglia

conf. 100 pezzi

€ 8,90

### Barbecue Kenya

griglia cromata regolabile in 4 posizioni
mis. 55x30x70 cm
+ carbonella [illegible] 3 kg

€ 28,90

Filetto di pesce persico africano
al kg

€ 6,99

Offerte valide negli iperstore GS [illegible] Malpensa e Moncalieri (TO) dove [illegible] presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel [illegible] di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

# iperstore GS

MONCALIERI - Via Vittime di Bologna, 20 - 10024 Moncalieri (TO) - tel. 011/642654

Numero Verde [illegible].241241

Da cellulare 011 270 0 270

Seguici anche sul nostro sito: [illegible]

Sbarca a Settimo Torinese: inaugurazione da sabato a lunedì

# Viridea, la natura ti prende per mano

## *Un Garden center dove trovate di tutto*

Si chiama «Viridea Garden Center», è una novità per il Piemonte, e sbarca a Settimo Torinese in via San Mauro 100 dove sarà inaugurato sabato, domenica e lunedì (23, 24 e 25 Aprile) con degustazioni gratuite per tutti ed una serie di eventi che comprendono pagliacci, animazione, giochi gonfiabili, palloncini, omaggi di pesci rossi e piantine, trucca bimbi e molto altro ancora. Qui potrete sbizzarrirvi trovando ogni cosa: piante da interno e da esterno, fiori recisi, oggettistica ed accessori per la casa, prodotti e attrezzi per il giardino, animali da compagnia (roditori, volatili, pesci, anfibi) e tutto ciò di cui i vostri inseparabili compagni hanno bisogno, dalla cuccia al cibo specifico, dal guinzaglio al grattatoio; se poi avete animali ma amate passare un po' del vostro tempo in giardino, ombrelloni, mobili da esterno, fontanelle, ed ogni genere di curiosità e novità, fino alla mostra di cani. Il «Viridea Garden Center» non è solo un centro commerciale verde. E' un luogo dove fare una gita fuoriporta quando non è possibile andare in vacanza: nell'enorme spazio verde di oltre mila metri quadrati, aperto dalle alle 19,30 tutti i giorni dell'anno (week-end e festivi inclusi) potete andarci a spasso con la famiglia i bambini ed anche semplicemente guardando l'acqua che zampilla dalla fontana del laghetto passeggiando tra i mille colori del vivaio o sull'erba del prato. Quello che troverete in questi giorni non si limita all'inaugurazione, ma prosegue per tutto l'anno; le attività di Viridea si moltiplicano e fioriscono continuamente, per dare al visitatore l'impressione di essere davvero a casa propria». Il progetto «Viridea» è unico, originale, ricco di potenzialità e fa dell'attenzione alla natura, al benessere, all'armonia e alla qualità della vita la propria filosofia. Nei «Viridea Garden Center» - già decollati in Lombardia - c'è un mondo dedicato alla natura nella sua forma più pura, dalle piante agli animali, dalla natura alla vita all'aria aperta. Il primo Viridea Garden Center, nato nel 1997 dall'esperienza della Rappo s.r.l., attiva dal 1983 nel settore del giardinaggio professionale, è particolarmente nella progettazione e realizzazione degli spazi verdi. E nasce da un'intuizione tanto forte quanto semplice: sul mercato si stanno imponendo nuovi valori, ispirati dall'esigenza di un modo di vivere più naturale e più sano. Un'esigenza destinata a diffondersi sempre più e a trasformarsi in un vero e proprio stile di vita, sotto il segno della natura e del benessere. Strutture verdi ed ecologiche, caratterizzate dall'uso di materiali naturali e dall'assenza di barriere architettoniche, anche da ampi spazi esterni arredati con gusto e arricchiti da prati, fiori, piante d'alto fusto, panchine e laghetti, dove i bambini possono giocare e gli adulti passeggiare e rilassarsi. Entrare in un «Viridea Garden Center» equivale a un viaggio in un universo dove la natura regna sovrana e lo spettacolo si organizza in una serie armoniosa di reparti, razionalmente strutturati e di facile e piacevole accesso: dalla serra (calda e fredda) si passa infatti al vivaio e alla fioreria, al reparto dedicato all'arredo giardino ed al giardinaggio, allo zoogarden (il mondo animale nelle sue variegate sfumature), per arrivare infine al reparto decor casa e geoshow (minerali, fossili, conchiglie). Un'ampia gamma di articoli in grado di rispondere alle richieste anche della clientela più esigente. Da segnalare la presenza discreta ma indispensabile di un buon numero di assistenti alla vendita che in ogni momento sono a disposizione dei visitatori per offrire consigli, suggerimenti e assistenza davvero personalizzata. «Viridea» significa dunque un'amplissima possibilità di scelta a disposizione del consumatore, ma soprattutto la libertà di muoversi in uno spazio pensato per garantire accoglienza, serenità e benessere in ogni momento. Principi che valgono per ogni «Viridea Garden Center». Non poca cosa inoltre, il buon numero di corsi che Viridea organizza durante l'anno e che hanno come tema il decoupage, la cartapesta, lo stencil, il mosaico, il giardinaggio ecc.; i corsi sono assolutamente gratuiti ed il Viridea Garden Center di Settimo Torinese ha già pronto un programma ampio ed a disposizione di tutti. Passione ed amore per il verde: un binomio semplice, un risultato straordinario.

26.000 metri quadri di idee per il giardino, la casa, gli animali: a Settimo Torinese è arrivato Viridea, il Garden Center italiano più grande che ci sia. Vieni a conoscerlo! Dal 23 al 25 aprile ti aspettiamo in via San Mauro 100, con tre giorni di festa, giochi, animazioni all'aria aperta, degustazioni, regali e belle sorprese per tutti!

VIRIDEA

Viridea Settimo Torinese - Via San Mauro, 100
WWW.VIRIDEA.IT

# ORIZZONTI

INCONTRI CON I PROTAGONISTI DEL MONDO ECONOMICO E FINANZIARIO

## L'ASIA, NUOVO MOTORE DELL'ECONOMIA MONDIALE

**Fordinando Beccalli** presidente e CEO General Electric Europa
**Mario Draghi** Vicepresidente Goldman Sachs International
Intervista **Carlo Bastasin** vicedirettore de La Stampa
• **Mercoledì 4 maggio ore 18.00** •

## IL NUOVO PATTO DI STABILITÀ E LA POLITICA EUROPEA

**Domenico Siniscalco** ministro dell'Economia e delle Finanze
Intervengono **Alberto Tazzetti** presidente Unione Industriale di
**Elsa Fornero** professore di Macroeconomia - Università di
• **Lunedì 9 maggio ore 18.00** •

## UN'EUROPA FUORI DAL MONDO?

**Mario Deaglio** professore di Economia Internazionale - Univ
**Angelo Tantazzi** presidente Borsa Italiana
Intervista **Ugo Bertone** inviato di Bloomberg - Beppe &
• **Mercoledì 18 maggio ore 18.00** •

## LA COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA ITALIANA NEL MONDO

**Marco Boglione**
**Andrea Pininfarina**
**Paolo Vitelli**
Intervista **Augusto Grandi**
• **Lunedì 23 maggio ore 18.00** •

## LA FINANZA D'IMPRESA

**Maurizio Sella**
**Pietro Modiano**
Intervista **Marcello Sorgi**
• **Mercoledì 8 giugno ore 18.00** •

UN CICLO DI INCONTRI ORGANIZZATO DA

ERSEL

IN COLLABORAZIONE CON

GLI INCONTRI SI SVOLGONO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN VIA FANTI 17
LE TESSERE DI INGRESSO GRATUITE POSSONO ESSERE RITIRATE FINO AD ESAURIMENTO ED IN LIMITO DI POSTI PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE, VIA FANTI 17 - TORINO - TEL. [illegible]

famila
Con noi sei in famiglia



# TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 [redacted]. FAX 011 [redacted]. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it.

## CRONACA

TUTTO PIÙ
• [redacted] Via Volpiano, 68
• CHIERI Via Buschetti, 4
• [redacted] str. Pinerolo, [redacted]
• CHIVASSO str. Torino, 48/A
• POIRINO str. [redacted]
• [redacted]VALTA Via 1° Maggio, 124 - FIAT
[redacted]

**va bene**

■ Arrivano paline, toilettes, portabandiere, pannelli informativi firmati Gae Aulenti e Norman Foster. Il nuovo arredo urbano non costerà nulla alla città: le aziende rientreranno dei costi grazie alla concessione gratuita degli spazi pubblicitari.

**va male**

■ L'aumento dei passaggi sulla tangenziale torinese fa bene ai conti dell'Ativa [redacted] rende ogni giorno impossibile la vita [redacted] migliaia [redacted] automobilisti. Si mettano il cuore in pace: la quarta corsia [redacted] ancora lontana.

**da**

PER [redacted] il cantautore [redacted] cameristico, appuntamento con il tenore Ian Bostridge e il pianista Julius Drake, impegnati nell'esibizione organizzata dall'Unione Musicale [redacted] 21 in Conservatorio. Suoni elettronici, invece, [redacted] i Tarwater, che presentano il loro disco «The Needle Was Travelling» a Hiroshima Mon Amour, (via Bossoli 83, ore 22, ingresso 10 euro).

**il**

■ Questo [redacted] di aprile con la sua instabilità rispecchia l'identica situazione verificatasi l'anno scorso sul capoluogo piemontese e regione. Le schiarite intervallate [redacted] annuvolamenti e piogge proseguiranno per tutta la settimana. Nuvole e pioggie ieri a Torino con 18.5 di massima; 10.2 di minima, 78% di umidità e 16.2 mm di pioggia alle ore 18. Nuvoloso con pioggia l'anno scorso [redacted] massima di 11.2; minima 7.1, umidità 66% e 3.8 mm di pioggia.

LA SOCIETÀ ITALO-FRANCESE CHE DEVE FARE IL PROGETTO DELLA LINEA RESPINGE LE ACCUSE DI RITARDI

# «To-Lione frenata da chi contesta»

## «Ltf» contro comitati No Tav e sindaci della Valle

**Maurizio Imp[redacted]**

«I ritardi nell'esecuzione [redacted] sondaggi in Italia? Colpa dei comitati No Tav che hanno impedito ad Ltf di accedere regolarmente ai terreni, tanto che si è stati obbligati a procedere, come prevede la legge, all'invio dei decreti di accesso temporaneo. In ogni caso i 17 sondaggi [redacted] completati entro l'anno». François Lépine, presidente della società mista italo-francese che ha il compito di presentare il progetto per la Torino-Lione risponde così al segretario di Transpadana, Bruno Bottiglieri, che [redacted] Ltf di non rispettare il cronoprogramma dei lavori di ricognizione.

E il problema non è risolto, anzi. Lépine sottolinea che la Lyon Turin Ferroviaire ha consegnato alle società che si [redacted] aggiudicate l'appalto i lavori per la realizzazione del cunicolo [redacted] Venaus. Lo ha fatto lo scorso 11 aprile e da quel giorno l'impresa sta elaborando il progetto definitivo per poi iniziare le attività di cantiere, presumibilmente a partire dalla metà di maggio. Il movimento No Tav, però, si è già organizzato e ha già piazzato una tenda-presidio attiva 24 ore su 24 con l'intenzione dichiarata di impedire l'avvio delle attività di scavo. Poi ci sono le azioni politiche. Nelle [redacted] settimane 39 consigli comunali delle città interessate dal passaggio della Torino-Lione e della grande merci, da Venaria a Moncenisio, si sono riuniti in piazza Castello a pochi passi dalla giunta regionale e hanno approvato un ordine del gi[redacted] che chiede di riaprire la discussione e di congelare il prog[redacted] [redacted] attraversamento veloce.

[redacted] segnale politico di dissen[redacted] che l'altro giorno è stato esportato anche in Savoia dove i presidenti delle Comunità Montane dell'Alta [redacted] [redacted] Val di Susa [redacted] una quindicina di sindaci hanno manifestato durante il vertice tra i ministri dei Trasporti Pietro Lunardi [redacted] Gil De Robien. [redacted] evidente, a questo punto, che i lavori di [redacted] del cunicolo di Venaus diventa[redacted] un problema politico [redacted] di ordine pubblico che toccherà [redacted] «Palazzo» gestire.

[redacted] vedrà. Una [redacted] è certa: «Per via delle difficoltà incontrate da [redacted] [redacted] i lavori [redacted] ricognizione, difficoltà indipendenti dalla volontà e dall'operato di LTF, e dell'itar da rispettare tra i due Stati e l'Unione Europea, realisticamente non si potran[redacted] iniziare i lavori [redacted] tunnel di base prima del 2008», precisa Lépine. Detto questo il presiden[redacted] [redacted] Ltf, comunque, ribadisce che «la consegna del progetto definitivo verrà trasmessa alla CIPE, dopo approvazione della Conferenza intergovernativa, [redacted] previsto, all'inizio [redacted] 2006. Sul piano delle procedure amministrative le inchieste pubbliche [redacted] avviate sia in Italia che in Francia nel 2006».

Lépine, infine, [redacted] il punto sullo sta[redacted] di avanzamento dei lavori di ricognizione in territo[redacted] francese. Spiega: «Lo scavo della discenderia di St. Martin La Porte prosegue secondo cronoprogramma. Sono stati scavati circa 1200 metri sui 2050 previsti come hanno potuto constatare i ministri Lunardi e Gil De Robien». Per quanto riguarda la discenderia di Modane «i lavori sono al momento fermi. C'è una nuova gara d'appalto che dovrebbe permettere di riprendere gli scavi entro la metà del [redacted]». Insomma per Lépine «sarebbe auspicabile che tutti gli interlocutori coinvolti in questo importante progetto si impegnassero [redacted] fare squadra, anziché prodursi in sterili polemiche».

ALL'INTERNO

## In visita alla Sindone con il futuro Papa

Ratzinger venne a Torino nel '98 in occasione dell'Ostensione
Parlò al Regio e ai seminaristi

M. T. Martinengo A PAGINA 43

AUDITORIUM: IL CDA CONTESTA I LAVORI

# Rai, a rischio l'Orchestra

**Luciano Borghesan**

L'Auditorium rischia di [redacted] un interminabile cantiere [redacted] l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di emigrare da Torino. Il consiglio d'amministrazione della tv pubblica, ieri, avrebbe dovuto vistare [redacted] conclusione del contenzioso con la ditta appaltatrice, Carena di Genova, che dal '98 toglie amianto, eternit [redacted] [redacted] rimettendo a [redacted] la sala per 1600 posti. Il «nulla osta» costerebbe un ulteriore milione di euro per completare la ristrutturazione dell'atrio, dei servizi, dei locali extra platea, galleria [redacted] balconata.

Invece i superstiti del cda (Francesco Alberoni, Marcello Veneziani [redacted] Angelo Maria Petroni), a sorpresa, intendono verificare [redacted] [redacted] sono alternative torinesi alla sede di via Rossini [redacted] pensano di denunciare l'impresa che esegue i lavori per i ritardi subiti nella consegna dell'opera. A Roma si stava per prendere questa decisione [redacted] ieri sera, ma le preoccupazioni dei dirigenti Rai di Torino hanno contribuito [redacted] far propendere per una pausa di riflessione. Stamane il direttore generale, Flavio Cattaneo, ne parlerà con il responsabile dei servizi generali, Umberto Forcella: [redacted] un confronto decisivo alla vigilia [redacted] sopralluogo [redacted] [redacted] dottor Forcella. Venerdì, infatti, l'alto dirigente Rai visiterà l'Auditorium [redacted] [redacted] Rossini e incontrerà i rappresentanti del Comune per discutere della situazione immobiliare e delle attività per le sedi subalpine. L'Auditorium e il futuro dell'Orchestra Sinfonica Nazionale faranno parte di questa partita?

Il nuovo Auditorium: 1600 posti

Presso [redacted] cantiere dietro la Cavallerizza, in pieno borgo della cultura (come viene definito nel progetto dall'assessore Alfieri il quadrilatero intorno alla Mole [redacted] al Museo del Cinema), [redacted] [redacted] lavorando sodo per completare l'Auditorium. Lo si vorrebbe pronto per [redacted]bre, per la prossima stagione dell'Orchestra Sinfonica: un ritorno a casa dopo sette anni di «esilio» al Sermig per le prove e al Lingotto per i concerti. Un ritorno che sarebbe obbligato se si vuole la sopravvivenza della [redacted] Orchestra Sinfonica [redacted] Torino: nel [redacted] in [redacted] - tutta impegnata per le Olimpiadi, Lingotto in primis - non ci saranno alternative: o l'Auditorium o niente stagione musicale.

E' chiaro che una rottura [redacted] rapporto [redacted] la ditta Carena comporterebbe un cantiere senza fine. Il contenzioso richiederebbe tempi lunghi, [redacted] sequestro dei lavori, sicuramente costi aggiuntivi. E' credibile che si voglia sfidare il buon senso? Da una parte [redacted] spesa conclusiva di [redacted] milione di euro per concludere i lavori [redacted] ottobre, dall'altra sprechi per continuare [redacted] affittare locali per prove e una nuova sala per i concerti, a Torino (tra Sermig e Lingotto) questo maggior impegno è costato 900 mila euro l'anno. Lo spostamento in altra città peserebbe anche per il trasporto. Super-danno, oltre la beffa.

## all'interno

**[redacted] URBANISTICA**

**I NUOVI ARREDI [redacted]**
Paline, toilettes, pannelli informativi, portabandiere e altri arredi ancora cambieranno il volto di molti angoli della città. Ieri, la giunta ha dato l'ok alla fornitura che sarà [redacted] costo [redacted] per la città. Le ditte fornitrici, però, potranno utilizzare i supporti c[redacted] pannelli pubblicitari.

[redacted] A PAG. 38

**[redacted] PROCESSO**

**CONCORSO TRUCCATO CONDANNATO MORINO**
Il famoso cardiochirurgo, [redacted] in pensione, accusato [redacted] aver rifatto il compito [redacted] un candidato del concorso alla scuola di specialità torinese, [redacted] stato condannato [redacted] un anno. E' stato ritenuto colpevole di falso in atto pubblico [redacted] dovrà versare 10 mila euro all'Università per i danni morali provocati.

GAINO A PAG. 41

**In un anno 165 milioni [redacted] auto** I veicoli che transitano in tangenziale in un anno [redacted] stimati in 165 milioni. Un numero che conferma ciò che, ogni giorno, subiscono gli automobilisti. La consolazione [redacted] che il rifacimento dell'interscambio di Bruere e la realizzazione della corsia di sosta di emergenza sulla tangenziale Sud sono in dirittura di arrivo. [redacted] nel 2005-2009 verrà realizzata la quarta corsia di 11 chilometri da Bruere a Borgaro. Mondo A PAG. 39

duchessa
Via Duchessa [redacted] n° 16/b – 10138 TORINO
Tel. 011 – 43.44.055
[redacted]
GRUGLIASCO "GERBIDO"
**Appartamento** 5° [redacted] Ultimo Piano – 144 mq - Ampio Ingresso, Soggiorno, Cucina, Salone, 2 Camere, 2 Bagni, [redacted] Balconi, Ripostiglio. **Euro 310.000** possibilità Box
**Appartamento** Mansardato – 95 mq – Ingresso Living su Salone, Camino, Cucina, [redacted] Camere, Bagno, Lavanderia. **Euro 165.000** possibilità [redacted]
**Appartamento** – Su due Livelli – Ultimo Piano + Mansarda – 240 mq – Doppi Ingressi, Soggiorno, Salone Doppio, Cucina, 4 Camere, [redacted] Bagni, [redacted] Balconi, Lavanderia, Ripostiglio – **Euro 465.000** possibilità Box
**Appartamento** – Su due Livelli – Ultimo Piano + Mansarda – 155 mq – Ingresso [redacted] Salone, Cucina, 3 Camere, [redacted] Bagni, Lavanderia, Cabina Armadi, Ripostiglio, [redacted] Balconi – Completamente Ristrutturato - **Euro 325.000** possibilità [redacted]
**Appartamento** – Piano Rialzato – Giardino Privato – 94 mq – Ingresso, Soggiorno, Cucina, 2 Camere, Bagno, 2 Balconi. [redacted] **179.000** possibilità Box
**Magazzino** – Piano Interrato – Doppi Ingressi – 128 mq – **Euro 110.000**

# Zanotto, da Cuceglio alla fantasy

**Roberto Pavanello**

PIOVE. Piove sul mondo [redacted] fumetti che piange la morte di Giovanni «Juan» Zanotto, un altro grande vecchio che se ne va. La notizia della sua morte, avvenuta il 13 aprile in un ospedale di Buenos Aires all'età di 69 anni mentre attendeva di e[redacted]re operato al cuore, è stata [redacted] dal sito Fantasy Magazine.it. Di fantastico però non c'è nulla e, con amaro contrasto, l'annuncio è [redacted] triste realtà. Per oltre quarant'anni la matita di Zanotto ha inventato volti e corpi narrando storie [redacted] fantascienza e fantasy. Di qua [redacted] di là dall'oceano. Il là è l'Argenti[redacted] che ha dato una casa a lui e alla sua famiglia, il qua [redacted] l'Italia dove nacque il 25 settembre 1935 a Cuceglio, nella campagna del Canavese.

Nella sua ultima visita torinese, nel 2002, in [redacted]ne dall'inaugurazione della mostra al Museo dell'Automobile dedicata ad Oesterhald, altro maestro del fumetto argentino, ci raccontò i suoi ricordi di bambino, dichiarò [redacted] parlare piemontese [redacted] di tifare Juventus. Aveva 12 anni quando lasciò Cuceglio per la sterminata Argentina [redacted] bordo del piroscafo chiamato Argentina, così, tanto per non sbagliarsi. In viaggio [redacted] la madre e il padre che voleva per lui un futuro diverso: «Mio padre ha fatto la guerra, [redacted] ho fatto la guerra, non voglio che mio figlio faccia la guerra». Nelle parole, solo un po' sporcate dall'accento spagnolo, insisteva la memoria paterna: «Mio padre non aveva studiato, aveva fatto la quarta. Eppure in Argentina scrisse interi quaderni di ricordi sulla [redacted] vita in Piemonte. Un giorno o l'altro li riprenderò in mano [redacted] cercherò di sistemarli per pubblicarli. Sono una testimonianza che merita di non essere persa». Chissà se ha avuto modo di sistemarli o se toccherà alla moglie Lydia o alle figlie Giselda ed Elina. E chissà se gli [redacted]rà omaggio Cuceglio che lo vide bambino [redacted] che lui tornò [redacted] visitare [redacted] [redacted] primo ritorno in Italia, [redacted] nel '76: «Che [redacted]mozione trovare i miei famigliari che mi aspettavano alla stazione di Torino. E poi tornare [redacted] rivedere Cuceglio. Strani scherzi che fa la memoria di un bambino, [redacted] mi sembrava più piccolo di come lo ricordassi. La strada che portava [redacted] [redacted] mia la credevo enorme [redacted] invece era poco più di [redacted] viottolo». Da [redacted] Zanotto vivrà nelle strisce che gli adolescenti italiani amarono negli Anni '70 leggendole su «Lanciostory» e «Skorpio» e i tanti personaggi di [redacted]tasia[redacted] figli. Hasta luego, don Juan. Arvedra.

Giovanni «Juan» Zanotto

TASSO ZERO
PRIMA RATA SETTEMBRE

Desirè, composizione angolare cm.294x176xh.90, 12 rate da 100 euro, senza anticipo, tan e taeg 0%
[redacted]
[redacted] Ferrucci, 108
Tel. 011.4343934
[redacted]
via [redacted],140
Tel. 011.19716810
iDivani.it
aperto anche domenica pomeriggio

A MENO DI 300 GIORNI DALLE OLIMPIADI, IERI L'OK DELLA GIUNTA. DA MAGGIO PRIME INSTALLAZIONI NELLA ZONA DEL CENTRO

# Torino si fa bella, pronti i nuovi arredi

## Aulenti e Foster firmano pannelli, portabandiere e toilettes

**Emanuela Minucci**

In ritardo di quattro [illegible] e [illegible] meno di 300 giorni dalle Olimpiadi. Ma questa volta è quella buona: quel nuovo arredo urbano, che la Torino con ambizioni turistiche attende ormai dal 2001, sta per diventare realtà. Ieri mattina la giunta ha approvato la delibera presentata dall'assessore Fiorenzo Alfieri che prevede l'installazione (a partire proprio dal [illegible] storico) di paline, toilettes, portabandiere, pannelli informativi. Il tutto firmato da architetti [illegible] Gae Aulenti e Norman Foster, per un totale di 1200 nuovi elementi di arredo urbano.

La novità, come qualcuno forse ricorda, sta nel fatto che la Città [illegible] spenderà neppure un euro per dotarsi di queste strutture. Motivo? Le aziende che hanno vinto la gara (il gruppo francese «JCDecaux» in[illegible] [illegible] la [illegible] «Avip») pagheranno di tasca propria gli impianti e ne garantiranno la manutenzione in cambio dell'affitto dello spazio pubblicitario che gestiranno in proprio per vent'anni. Funziona così in tutto il mondo, ormai, e pare [illegible] l'unica formula per mettere al riparo questi accessori dal degrado e dai vandali.

Ma ripercorriamo la storia di questo faticoso appalto. Nell'aprile del 2001 era già tutto pronto: [illegible] allora il gruppo composto da «JCDecaux» e da «Avip» si era aggiudicato la gara indetta dal Comune per cambiare il volto dell'arredo urbano [illegible] vista delle Olimpiadi. Poi, a [illegible] di un ricorso, il Tar bloccò l'operazione e il Comune fu costretto a ricominciare da [illegible] ro. E così [illegible] dovuti passare altri tre anni, che hanno certo contribuito a rendere la segnale[illegible] stradale torinese ancor meno all'altezza di un evento a cinque cerchi. Adesso però i problemi sono stati superati. La giunta, infatti, ha approvato ieri la delibera sull'arredo urbano [illegible] nel prossimo [illegible] maggio, in centro spunteranno le prime dieci toilettes frutto di questo appalto. Tornando alle strutture che stanno per sbarca[illegible] in città si tratta di supporti informativi di vario genere: ac[illegible] [illegible] indispensabili per una città turistica che [illegible] no dalle paline ai totem. «Da [illegible] parte queste installazioni esibiranno la pubblicità commerciale i cui introiti andranno alla JCDecaux - ha spiegato ieri Alfieri - ma dall'altro lato esibiranno comunicazioni istituzionali curate dalla Città». I lavori partiranno nei prossimi mesi, p[illegible] entrare in funzione con l'autunno. Saranno circa 750 gli impianti informativi [illegible] doppia facciata, parte dei quali disegnati dall'architetto Giorgio De Ferrari. Una cinquantina [illegible] impianti su palo, progettati da Norman Foster. In centro infine sono previsti anche 30 espositori turistici per la distribuzione di cartine topografiche. Tra le novità anche una sessantina di impianti a doppia facciata riservati alle comunicazioni culturali, mostre, concerti, incontri.

> Alla città l'intervento non costerà nulla: le due aziende che hanno vinto la gara pagheranno impianti e manutenzione in cambio di pubblicità

ABOLITA LA MULTIMEDIALITA' PARTE DEL LAVORO [illegible] O AL REGIO

### Ridotta la spesa per lo stand alla Fiera del Libro

[illegible] «Qui, ragazzi [illegible] abbiamo soltanto un'alternativa: dimet[illegible] [illegible] morire. Soltanto così è possibile che ci venga riconosciuto qualche [illegible] a posteriori». Esattamente [illegible] settimana fa, l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri era [illegible] dalla giunta minacciando le dimissioni. A farlo infuriare, la bocciatura [illegible] unanime, da parte dei colleghi assessori, della delibera per il riallestimento [illegible] stand [illegible] Città al Salone del Libro. Motivo [illegible] «congelamento», l'eccessivo costo previsto per il restyling: 700 mila [illegible] a favore del laboratorio scenografico del Regio. Dopo essere stato invitato martedì scorso dal sindaco Chiamparino a ridurre notevolmente la spesa, ieri l'assessore si [illegible] ripresentato in giunta [illegible] un documento [illegible] prevede un esborso molto [illegible] pesante: 234 mila euro cui [illegible] ne aggiungeranno 116 mila stanziati dal Teatro Regio: «Abbiamo dovuto [illegible] [illegible] un'opera multimediale e ad altre innovazioni» ha spiegato un po' [illegible] Alfieri, mentre altri colleghi hanno [illegible] «ma intanto in una settimana abbiamo risparmiato un bel po' di soldi».

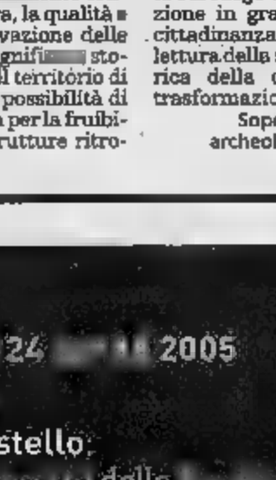
SGARBI

## Su piazza Vittorio e piazza San Carlo le scelte sono state sempre collegiali

**Marina Sapelli Ragni**

GENTILE Onorevole Sgarbi, La ringrazio per l'occasione offertami dal Suo articolo apparso [illegible] Stampa di domenica 17 aprile, [illegible] cui ha sollevato importanti questioni, per tornare sulle scelte adottate in merito [illegible] lavori di Piazza Vittorio [illegible] Piazza [illegible] Carlo, sulle quali per altro c'è [illegible] un ampio dibattito in ambiti [illegible] discussione pubblica con una certa [illegible] sulla stampa cittadina.

Sui cantieri in questione [illegible] decisioni [illegible] maturate [illegible] un rapporto di quotidiana discussione [illegible] [illegible] realmente collegiale instaurato [illegible] la Soprintendenza per i beni architettonici [illegible] il paesaggio del Piemonte, il Direttore [illegible] Regionale per [illegible] beni culturali del Piemonte e il Direttore Generale per i beni archeologici presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La funzione di questo "collegio" è infatti - come ben sa - quella di [illegible] lasciare soli i soprintendenti davanti [illegible] loro responsabilità e di confrontare [illegible] più vasta scala i singoli casi per assicurare [illegible] [illegible] giudizio omogeneo per tutte le situazioni simili.


Scavi in piazza San Carlo

Sarebbe infatti molto semplice escludere sempre [illegible] [illegible] que qualsiasi asportazione di resti archeologici, ma è proprio la legge ad affidarci la discrezionalità tecnico-scientifica nell'assegnare o no un bene alla categoria dei ritrovamenti di importante interesse.

In base [illegible] queste premesse ho affrontato con grande serenità i compiti propri della Soprintendenza, che non si [illegible] affatto sottratta a [illegible] valutazione sui resti emersi nelle due piazze, m[illegible] anzi ha cercato di prescindere da ogni condizionamento confrontando la natura, la qualità [illegible] il grado di conservazione delle strutture, il loro signifi[illegible] stori[illegible] nell'ambito [illegible] territorio di appartenenza e le possibilità di conservare in vista per la fruibilità pubblica le strutture ritrovate. Per rimanere al [illegible] del settore [illegible] insediamento rustico [illegible] età [illegible] di piazza Vittorio, si [illegible] tenuto conto [illegible] fatto che le murature residue appartenevano a [illegible] sola ma[illegible] di un più vasto e già in gran parte perduto impianto di tipo agricolo, non diverso da tanti insediamenti simili scoperti in Piemonte, [illegible] che le strutture [illegible] conser[illegible] più traccia né degli elevati, né dei piani pavimentali ed erano quindi ridotte alle sole fondazioni, peraltro in sta[illegible] conservativo precario, tale da impedire sia ogni ipotesi di creazione di un'area archeologi[illegible] a cielo aperto, sia una sistemazione sotto la piazza compatibile con la quo[illegible] molto superficiale delle strut[illegible] stesse.

Le Soprintendenze hanno avviato quindi ripetuti incontri con i responsabili degli Uffici Tecnici d[illegible] Comune per approfondire ogni aspetto del problema. Si è ulteriormente richiesta una consulenza storico-urbanistica ad illustri docenti universitari del Politecnico [illegible] Torino e soltanto dopo un intenso lavo[illegible] di confronto è stata avviata la procedura prevista dal nuovo Codice dei Beni Culturali: le relazioni [illegible] due Soprintendenze competenti, con corredo di tutta la documentazione grafica e fotografica, sono state inviate, attraverso la Direzione Regionale, [illegible] Direttore Generale per i Beni Archeologici, che ha espresso parere definitivo dopo approfondita valutazione.

L'iter procedurale così articolato, nelle continue fasi [illegible] controllo delle Soprintendenze e degli Uffici Tecnici comunali ha permesso [illegible] [illegible] alla scelta di conservare testimonianza dei manufatti attraverso le tracce [illegible] pavimento delle strutture emerse e l'allestimento sul luogo di una documentazione in grado di offrire alla cittadinanza [illegible] possibilità di lettura della stratificazione storica della città [illegible] delle sue trasformazioni.

Soprintendente ai beni archeologici del Piemonte

I DATI DELL'ATIVA DEL 2004: MA LA QUARTA CORSIA E' LONTANA

# Tangenziale assediata da 165 milioni di veicoli

«Contro il traffico sempre in aumento servono interventi radicali»
In fase di ultimazione l'interscambio di Bruere e la Torino-Pinerolo

**Alessandro Mondo**

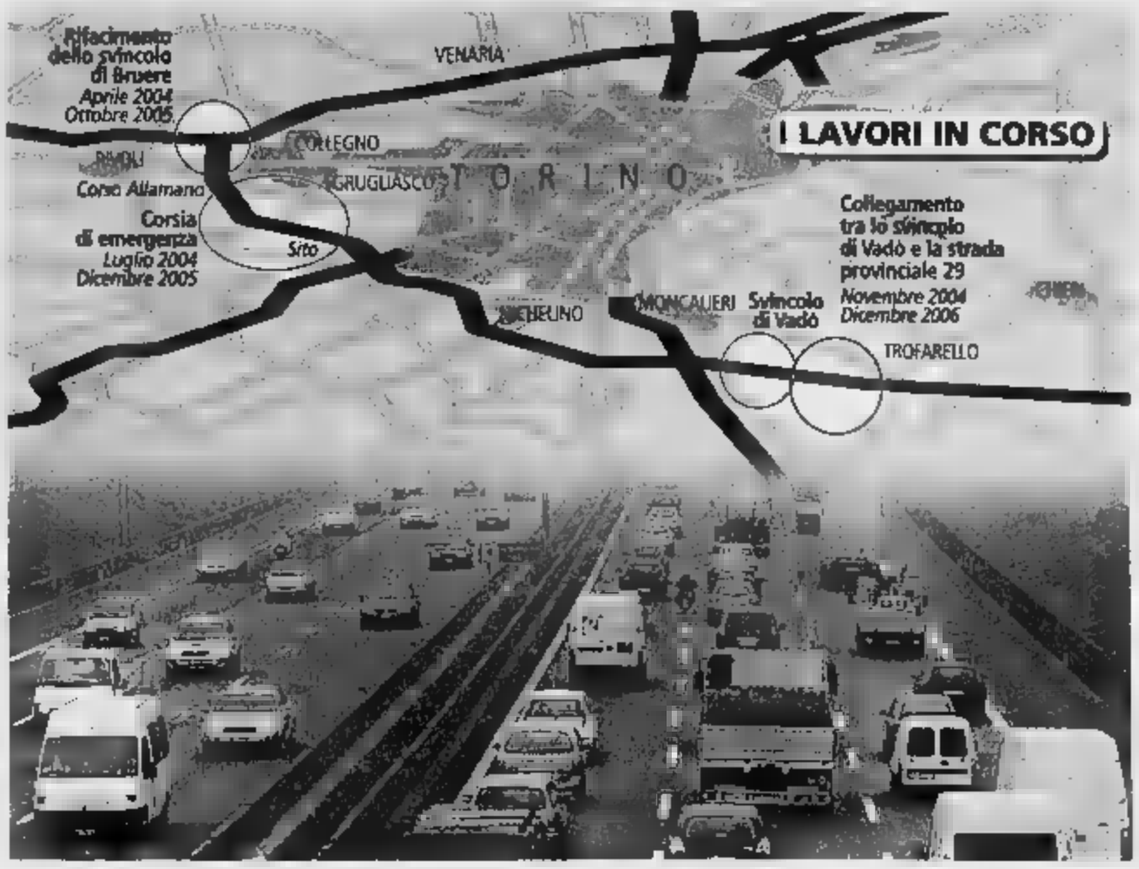
Oltre 74 milioni di veicoli in un [illegible] Aumenta il traffico sulla tangenziale torinese, confermando con numeri a sei zeri la percezione dei molti automobilisti condannati a snervanti odissee quotidiane nelle ore di punta. Il rifacimento dell'interscambio di Bruere e la realizzazione della corsia di sosta [illegible] emergenza sulla tangenziale Sud, tra lo svincolo Interporto Sito e quello di corso Allamano, sono in dirittura di arrivo. Ativa ha già messo a bi[illegible] nel piano quinquennale 2005-2009 la dotazione della quarta [illegible] ai primi 11 chilometri della tangenziale, [illegible] Bruere a Borgaro.

Ma ci vuole altro per affrontare il problema alla radice. A certificare una [illegible] sempre più insostenibile [illegible] cifre contenute nel bilancio 2004 illustrato dalla concessionaria autostradale che gestisce il sistema tangenziale torinese e la Torino-Ivrea-Quincinetto. Il risultato è un co[illegible] di risultati, lavori in corso e prospettive partendo da [illegible] premessa. Anzi due: [illegible] i ricavi da pedaggio - pari ad 82,2 milioni [illegible] euro (+4,6% cento rispetto [illegible] 2004) -, con un utile di esercizio di 22,3 milioni (+27%); [illegible]a in maniera esponenziale il volume di traffico. Fenomeno, quest'ultimo, che pone con urgenza il problema di come impedire il [illegible] del sistema tangenziale. Anche i 16 milioni [illegible] veicoli transitati nel 2004 sulla Torino-Ivrea-Quincinetto e sulla bretella Ivrea-Santhià (+4,18%) sono infatti poca cosa rispetto ai 74 milioni che gravano ogni giorno sulla tangenziale (+3,51%) [illegible] punte di [illegible] mila passaggi all'ora nelle fasce critiche: 8-8,30; 18,30-19. «I nostri dati tengono conto dei veicoli paganti registrati alle barriere di esazione e non di quelli che hanno utilizzato gli svincoli intermedi - conferma [illegible] presidente Giovanni Ossola -. [illegible] si considera che la seconda categoria è superiore alla prima, su [illegible] veicoli 45 risultano paganti e [illegible] [illegible] paganti, i mezzi effettivamente [illegible]ti in tangenziale si possono stimare in 165 milioni».

Il dato è ancora più significativo tenendo [illegible] che l'aumento del volume di traffico del 2004 segue quello del 2003 e degli [illegible] precedenti. Il senso è quello di [illegible] progressione costante, che riporta bruscamente alla realtà la necessità di mettere in campo nuove soluzioni. Alcuni interventi, come [illegible] detto, sono già in corso. Un altro cantiere [illegible] l'estremità orientale della tangenziale Sud, con [illegible] circonvallazione che collegherà lo svincolo di Vadò alla statale 29.

Ma [illegible] tantomeno l'Ativa - ormai in dirittura di arrivo anche nalla realizzazione dell'autostrada Torino-Pinerolo -, si nasconde che si tratta di interventi migliorativi. Importanti, d'accordo, eppure insufficienti per svoltare sul fronte del traffico. La sfida ha molti nomi: Tangenziale Est, corso Marche, secondo anello della Tangenziale... [illegible] naturalmente la quarta corsia, il primo intervento «di peso» che la società intende avviare nei prossimi [illegible]: l'investimento complessivo si attesta sui 265 milioni. Allo stesso obiettivo, il decongestionamento del traffico, risponde l'accorpamento della barriera [illegible] Villanova [illegible] quella di Trofarello e l'adeguamento dei caselli di San Giorgio Canavese e di Volpiano.

Le altre ipotesi, e relative priorità, [illegible] confinate in un dibattito a tratti vivace ma per ora privo di sbocchi concreti. Questione di indirizzi e strategie da parte degli enti locali sulla gestione [illegible] territorio. Soprattutto di finanziamenti limitati a fronte di costi notevoli, che proprio per questo - spiega Anto[illegible] Chiari, vicepresidente di Ativa - impongono [illegible] concentrare il tiro su un progetto condiviso. E' il caso della Tangenziale Est, secondo la società prioritaria rispetto a corso Marche, configurata nello studio preliminare realizzato dalla stessa Ativa con Satap e Autostrada Torino-Milano. Ancora più indefiniti i contorni del collegamento di corso Marche, sponsorizzato [illegible] Palazzo civico. Per tacere del tunnel lungo il Po che, sul modello di quello parigino, dovrebbe permettere di attraversare Torino [illegible] sotterranea dribblando il traffico lungo la città. Progetto, quest'ultimo, sostenuto [illegible] convinzione da Mercedes Bresso, da pochi giorni alla guida della Regione.




CONCORSO PAESAGGISTICO

## Valsusa in 16 progetti

■ Si intitola «La Valle più bella» e sintetizza in 70 pagine quello che la Valle Susa potrebbe diventare conciliando modernizzazione e tutela del paesaggio. Si tratta della pubblicazione nata dal premio-concorso promosso dalle società Sitaf e Musinet; ieri la presentazione al castello del Valentino, [illegible] Facoltà di Architettura. Obiettivo: elaborare proposte finalizzate al miglioramento estetico e ambientale della Valle sede delle Olimpiadi del 2006. Come? Valorizzando alcune aree e riqualificandone altre, specie quelle particolarmente compromesse. Fanno fede i progetti realizzati dagli studi [illegible] architettura che hanno partecipato al concorso. L'auspicio è che non restino sulla carta.

OLIMPIADI 2006

## Il Toroc promosso dal Cio

Si è svolto ieri a Berlino l'incontro dell'«Executive Board» del Cio, il primo al quale hanno partecipato Cesare Vaciago e Luciano Barra, nel ruolo di direttore e vicedirettore generale. Insieme hanno fornito un aggiornamento sulla nuova configurazione del budget, sull'organizzazione, sulle attività [illegible] ticketing, sul piano della ricettività. Nell'occasione il presidente della Commissione di Coordinamento del Cio, Jean-Claude Killy ha espresso un buon giudizio sul lavoro finora svolto e si è detto ottimista per il futuro.

**PESCANTE SODDISFATTO.** «Un incontro utile, che ha rassicurato [illegible] Cio e che ha segnato la fine delle incertezze. Il presidente Rogge ha apprezzato la nuova squadra e la determinazione con [illegible] Toroc sta lavorando». Il supervisore per il governo Mario Pescante ha commentato così l'incontro. Quindi ha presentato il calendario di appuntamenti internazionali nel corso dei quali il Toroc promuoverà i Giochi e i progetti in corso di definizione con Rai: «Dopo un incontro con il direttore [illegible] generale Cattaneo - ha detto - abbiamo condiviso un documento strategico che identifica le attività di promozione che la Rai dovrebbe produrre per dare la massima visibilità a Torino 2006».

**[illegible] OLIMPICA.** Mobilità a cinque cerchi: la città si prepara alla grande metamorfosi. Ieri la giunta ha approvato il piano dei trasporti definito insieme con Gtt e Toroc. Un piano che ha l'obiettivo di agevolare l'accessibilità ai siti olimpici e di salvaguardare anche la routine degli spostamenti quotidiani. Le novità comprendono i percorsi e le c[illegible] riservate al trasporto della «famiglia olimpica» (atleti, media e sponsor vari) ed il sistema di mobilità studiato per gli spettatori. Gli assi che saranno individuati come "corsie olimpiche" sono i seguenti: corso Regina Margherita - [illegible] Unione Sovietica - [illegible] Turati - via Sacchi - via XX Settembre - via Milano - via San Francesco d'Assisi - [illegible] Arsenale, i corsi Grosseto, Potenza, Lecce, Trapani, Siracusa, Cosenza, Giambone e il sottopasso del Lingotto (riservato esclusivamente al traffico olimpico), l'asse Spina Centrale - [illegible] IV Novembre - corso Agnelli - corso Montelungo e la direttrice lungo Dora Firenze e Siena, via Rossini, [illegible] Accademia Albertina, [illegible] Vittorio Emanuele II, corso Massimo D'Azeglio e [illegible] Unità d'Italia. Gli assi collegheranno i villaggi, gli impianti, le aree cittadine interessate agli eventi (come "Medal Plaza" in piazza Castello) e le direttrici in uscita verso le vallate, le località sede di gara e l'aeroporto. Gli spettatori si muoveranno con il trasporto pubblico che sarà potenziato e migliorato. I veicoli in entrata saranno prevalentemente indirizzati ai parcheggi di interscambio periferici: dall'area Stura (600 posti) al parcheggio di piazza Caio Mario/strada del Drosso (810 posti). [e. min.]

IL PRESIDENTE CERCA DI MEDIARE LE POSIZIONI AMBIENTALISTE: «POTREI DIMETTERMI SE NON PASSA IL PIANO»

# Saitta: sui rifiuti nessuna retromarcia

## Maggioranza ancora divisa, Rifondazione minaccia di non votare

«Indietro non si torna. Il piano dei rifiuti, con le delibere conseguenti alla realizzazione dell'inceneritore, non è un optional: spacio dopo essere stato corretto in base alle richieste presentate la settimana scorsa da Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi, Italia dei valori». Parola di Antonio Saitta, che su questo fronte è deciso [illegible] alla prova la maggi[illegible] a Palazzo Cisterna, minacciando le estreme conseguenze se i conti non dovessero tornare. La parola-chiave è «dimissioni», e dimo[illegible] che [illegible] questa partita il presidente della Provincia è deciso a giocarsi proprio tutto.

L'aut-aut è arrivato ieri pomeriggio nell'aula del Consiglio provinciale, ultima occasione di confronto pubblico prima della votazione in calendario martedì [illegible] aprile: fuori, il presidio del «Forum Ambientalista» e del «Torino Social Forum»; dentro, la presentazione degli [illegible]damenti al piano, illustrati dall'assessore Angela Massaglia. Le modifiche sono quelle approdate sul tavolo [illegible] presidente nel [illegible] dell'ultimo vertice [illegible] maggioranza: riduzione dal rifiuto alla fonte del 3%; potenziamento del sistema del «porta a porta» nella raccolta differenziata; aggiornamento [illegible] programma al 2006, [illegible] l'impegno a definire i volumi del futuro inceneritore in base ai risultati della raccolta; l'istituzione di una commissione tecnico-scientifica per definire tecnologia e sede del secondo impianto; la presenza di un esperto internazionale all'interno della medesima. Seguono, nell'ordine del giorno che accompagna il piano, l'impegno a disporre contributi aggiuntivi per sostenere la «differenziata» (300 mila euro nel [illegible] un milione nel 2006) e quello sulla rilocalizzazione della «Servizi Industriali».

[illegible]

Il «Forum ambientalista» e il «Torino Social Forum» hanno manifestato davanti a Palazzo Cisterna contro l'inceneritore

Tutto chiaro? Più o meno. Nella maggioranza continua ad esserci maretta. L'ultimo incidente di percorso si è verificato ieri, in conferenza dei capigruppo, e chiama in causa Rifondazione: il partito, che nella direzione politica di lunedì sera ha scelto di astenersi sul piano-rifiuti, si è invece irrigidito sulla delibera con cui la giunta provinciale assume i poteri sostitutivi in mancanza della costituzione dell'Associazione d'ambito. Ieri Rifondazione, che non ha mai [illegible] le sue riserve su questa ipotesi, ha minacciato di [illegible] votare il testo martedì 26. Nei [illegible] prossime ore, complica una nuova mediazione [illegible] Saitta e Gianni Favaro, segretario provinciale di Prc, anche questo ostacolo dovrebbe [illegible] superato. Come? Specificando nella delibera che i poteri di surroga saranno [illegible] esercitati dalla Provincia, ma a tempo determinato.

Questioni di lana caprina, per chi guarda la partita dall'esterno, ma che rischiano di creare nuove tensioni all'interno della maggioranza. «Da parte nostra la disponibilità c'è [illegible] tocca a Rifondazione fare un passo avanti», commenta Claudio Lubatti, Margherita. Mentre per Stefano Esposito, Ds, «serve responsabilità da parte di tutti»: «Saitta ha costruito una mediazione per tenere insieme tutta la coalizione. Ora basta con gli strappi».

Ad aumentare il clima di incertezza, il temporeggiare di altre forze politiche. I Verdi non hanno ancora sciolto le [illegible] «Decideremo la linea in settimana», taglia corto Vanni Cappellato, il segretario. Idem [illegible] quasi per i Comunisti italiani: «E' positivo che la quasi totalità dei nostri emendamenti sia stata accolta», commenta il segretario Vincenzo Chieppa. Ma anche il Pdci non si esprimerà prima di sabato. Semafo[illegible] verde da parte dell'Italia dei valori, che si è battuta per la pres[illegible]za di un esperto internazionale nella commissione incaricata [illegible] studiare il secondo inceneritore. «La nostra richiesta è stata accolta, per noi va bene così - spiega Raffaele Petraru[illegible]lo, capogruppo -. Tirandola per le lunghe si rischia solo [illegible] peggiorare l'emergenza rifiuti». [ale. mon.]

[illegible] GIUNTA

### Appello «verde» per Bresso

■ Alcuni esponenti del mondo ambientalista piemontese condividono le preoccupazioni espresse dal professor Giuseppe Berta su «La Stampa» circa il «rischio di far apparire il confronto in atto sulla formazione della giunta regionale come una questione interna ai partiti». Così Martignetti (Ecoistituto), Sallo (Centro studi Sereno Regis) e [illegible] (Legambiente) hanno scritto una lettera aperta a Mercedes Bresso mettendola in guardia sul fatto che «le proposte di [illegible] avanzate unicamente dalle segreterie dei partiti non possano che perpetuare il vecchio modo di governare che abbiamo combattuto in campagna elettorale» ed esortandola [illegible] nominare anche «persone di valore che provengano dalle file dell'ambientalismo».

Il presidente Antonio Saitta

Gianni Favaro

# Specchio dei tempi

**«Occorrono vigili in borghese per salvare i minori sfruttati» - «Strada Superga, lavori ultimati entro il 3 maggio» - «I tassisti di Caselle [illegible] amano le [illegible] di credito» - «Condominio ribelle» - «Tesori?»**

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Un lettore lamentava l'impotenza ad intervenire in aiuto di una bambina che chiedeva l'elemosina sotto i portici di corso Vittorio Emanuele. Premesso che gli agenti potevano, e dovevano, fornire maggiore riscontro, informo che questi non stavano solo contravvenendo le auto in sosta, ma [illegible]o già impiegati nella redazione di una notizia di reato; simili casi di accattonaggio, purtroppo sempre più frequenti, [illegible] seguiti da personale non in divisa e particolarmente attento a raccogliere elementi di prova contro gli adulti che sfruttano simili situazioni. Un intervento diretto ed immediato volto a sottrarre dalla strada la piccola vittima, impiegando agenti in uniforme, [illegible] permette di risalire con certez[illegible] all'autore del reato, stante la scaltrezza e il cinismo di chi dispone dei minori».

Mauro Famigli

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Rispondo alla lettera intitolata "Con il [illegible]vo presidente, forse si riaprirà via Superga". I lavori conseguenti al dissesto del ciglio stradale nel tratto di strada Superga sono stati consegnati all'impresa appaltatrice il 4 marzo. Esperite le procedure di autorizzazione, la ditta appaltatrice ha provveduto ad installare [illegible] semaforo provvisorio [illegible] cantiere. Sono attualmente in corso i lavori strutturali, [illegible]do quasi completata l'infissione [illegible] "micropali", operazione protrattasi a causa delle giornate di intense piogge.

«Il termine contrattuale per l'ultimazione dell'intervento [illegible] fissato per il 3 maggio e, salvo avverse condizioni meteorologiche, si ritiene che possa es[illegible] sostanzialmente rispettato».

[illegible]a Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«L'aeroporto di Torino dovrebbe essere di livello internazionale, ma la realtà è ben diversa. A parte l'assenza di parcheggi liberi e il patetico trenino che sbarca i poveri malcapitati nella [illegible]zione Dora, lontana dal centro ed estremamente disagevole, altri elementi giocano a sfavore della sua reputabilità. Uno di questi è la mancata accettazione del pagamento con carte di credito da parte dei tassisti. Di ritorno da un recente viaggio, così come in tutti gli altri miei precedenti, ho avuto grandi difficoltà a trovarne uno disponibile ad ac[illegible]e la carta di credito, e solo al decimo tentativo un cortese tassista (n. 1031) ha ceduto alle mie rimostranze.

«Pur comprendendo [illegible] motivazioni addotte (alte commissioni bancarie) ritengo che questo aspetto dell'ospitalità non sia marginale, [illegible] identifichi il carattere internazionale [illegible] luogo di accoglienza. Non è concepibile che in una città destinata ad ospitare le Olimpiadi invernali del 2006, un viaggiatore non possa utilizzare carte di credito su mezzi pubblici al suo arrivo a Torino. Altrimenti l'aeroporto più che internazionale andrebbe ridimensionato a "provinciale"».

Francesco Monaco

Un lettore ci scrive:

«Ho fatto spostare la mia antenna parabolica, dal balcone al tetto, da un tecnico competente, ho pagato giustamente il suo lavoro e tutto per essere in regola [illegible] la nuova legge. Mi purtroppo ancora oggi devo constatare che, solo per fare un piccolo esempio, in corso Orbassano, tra corso Rosselli e i cancelli della Fiat se ne contano ben 55 di cui 25 (venticinque) in un solo condominio. Mi domando come mai i vigili non siano [illegible] intervenuti, ma forse stanno a guardare e ridono [illegible] danni degli stupidi [illegible] mes.

Marco Ferraris

Una lettrice ci [illegible]:

«Durante gli scavi in piazza Vittorio sono venute alla luce antiche mura che nessuno in futuro potrà visitare perché tutto verrà distrutto per far posto, al più presto, ad un grande parcheggio sotterraneo.

«Sono addolorata, vorrei tanto che [illegible] fosse così. Davvero possiamo far finta che tutto questo sia inevitabile?

«Ho sempre pensato che Torino sia uno scrigno di tesori che ancora non sono stati scoperti ma che poco alla volta torneranno alla luce perché tutti possano ammirarli.

«Vorrei che non si parlasse soltanto di parcheggi ma anche di questi beni.

«Capisco il problema del traffico, ma con la costruzione [illegible]lla metropolitana le condizioni miglioreranno; tanti visitatori potrebbero trovare parcheggi fuori città e usare questo mezzo per raggiungere il centro.

«E poi, non si potrebbe scavare nel sottosuolo più profondo per evitare di cancellare questi tesori?».

Francesca Rossetti

specchiotempi@lastampa.it

IN AUGE INTIMO

*Per conoscere le tendenze dell'estate e scoprire le nostre grandi offerte*

BANANA MOON
CALIDA
ESTEBAN
EVELYN
GIRARDI
GRIGIOPERLA
KIKOY
KIWI
LA PERLA GLAMOUR
LA PERLA STUDIO
MALIZIA
MARLIES DEKKERS
PALADINI
PIN - UP
POISSON D'AMOUR
ROBERTO CAVALLI
ROSSELLA
L. TAVERNIER

Via Mad[illegible] Cristina 23/A - 10123 Torino
Telefono 011.650.84.90
Giovedì orario continuato
www.inaugetorino.it

Restano numerose le tecniche adottate per accaparrarsi un funerale

# «Attenti a chi sfrutta il vostro dolore»

## *In corsia vietato avvicinare i parenti del defunto*

L'inchiesta della magistratura aperta [illegible] giorni scorsi nel Ca[illegible] ripropone [illegible] sospetto: nelle camere mortuarie degli ospedali potrebbero continuare a passare di mano in mano biglietti da visita che sponsorizzano un'impresa [illegible] funebri screditando l'attività [illegible] altre. Nel momento [illegible] lutto, quando il disorientamento ha il sopravvento accanto al dolore, qualcuno potrebbe comportarsi scorrettamente per cercare di accaparrarsi le esequie del vostro caro.

«Chi vi contatta in ospedale non vi aiuta, [illegible] sfrutta», mettono [illegible] guardia al Giubileo, [illegible] corso Bramante [illegible]. Il Giubileo, con le altre [illegible] sedi torinesi a San Salvario, Santa Rita, Borgo San Paolo e in Barriera di Milano , ha scelto la linea della trasparenza [illegible] della chiarezza. Trasparenza [illegible] chiarezza che significano rispetto del vostro dolore.

«Nel momento del lutto - suggeriscono in corso Bramante - prima di chiamare un'impresa di onoranze funebri, è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadi[illegible] la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare, facendosi magari aiutare [illegible] una persona fidata, [illegible] coinvolta di noi nel lutto».

E' bene ribadire che in ospedale [illegible] nelle [illegible] di riposo non esistono più turni di servi[illegible] delle imprese [illegible] onoranze funebri. Non fidatevi, inoltre, [illegible] chi vi dice che il vostro [illegible] deve [illegible] composto subito, o vi chiede ad esempio di portare urgentemente gli abiti per la vestizione: in quelle ore, potrebbe trovarsi l'impresario [illegible] un'agenzia pronto a propagandare i propri servizi.

La città di Torino ha adottato un listino prezzi preciso [illegible] indipendente dal reddito [illegible] per le diverse tipologie di loculo, [illegible] per i siti in terra. Tutte le onoranze funebri - sottolineano al Giubileo - devono illustrare con chiarezza ai clienti questo listino: il preventivo deve [illegible] re completo in ogni [illegible] voce, tutto compreso, per evitare poi di avere spiacevoli [illegible] al momento [illegible] il conto finale». Tutto compreso significa indicare chiaramente il prez[illegible] della bara con gli accessori [illegible] le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defun[illegible]. [illegible] quando l'impresa [illegible] comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a [illegible]ggi [illegible] regolamenti, chiedete inoltre [illegible] questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo [illegible] poter verificare».

Non è corretta la pubblicità fatta magari con biglietti che potrebbero furtivamente [illegible] re consegnati mentre da [illegible] reparto si scende accanto alla persona appena defunta verso le camere mortuarie. Se pensate di essere vittima di comportamenti irregolari non esitate: segnalatelo alla direzione dell'ospedale in cui vi [illegible] o all'Autorità Giudiziaria. E fate molta attenzione se qualcuno vi propone un preventivo «tutto compreso» senza dettaglio dei costi, o che al momento di pagare la [illegible] stabilita nel preventivo ci sia una modifica della cifra pattuita (la fattura è esente Iva), o ancora che qualcuno vi chieda di sottofatturare [illegible] loro prestazione, magari con [illegible] promessa fasulla di «togliere l'Iva» in cambio del favore.

Contro il caro-funerale il Giubileo ha creato [illegible] esequie [illegible] [illegible] euro che comprendono, oltre [illegible] un feretro lineare ed essenziale, il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino con auto Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'assistenza [illegible]. [illegible] si può naturalmente chiedere [illegible] cerimonia di classe superiore, con una vasta possibilità [illegible] scelta fra numerosi feretri [illegible] accessori (maniglie, crocifissi e imbottiture) sempre più pregiati: in quest'ultimo caso, il Giubileo utilizza modelli particolari di [illegible] funebre, prodotti da [illegible] noto designer e forniti in esclusiva per Torino all'impresa di corso Bramante [illegible] dalla Ditta Ellena.

Risp[illegible] e trasparenza. Ecco lo stile del Giubileo. «Ogni scelta per [illegible] funerale - concludono al Giubileo - deve essere fatta [illegible] piena consapevolezza, senza false promesse [illegible] pressioni ingannevoli».

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO € 1291*
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

GIUBILEO
RETI [illegible] ANZE [illegible] EB [illegible] RANCHISI [illegible]
800.868.277

IN OSPEDALE È VIETATO SPONSORIZZARE UN'IMPRESA
NEL DOLORE NON CADETE IN TRAPPOLA

GIUBILEO
[illegible] FUNERALI CLASSICI DI [illegible]
- C.so Bramante, 36 - 10126
Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

IN TORINO CON [illegible]
TASSE COMUNALI E CREMAZIONE

8 AGENZIE IN FRANCHISING [illegible]

| | |
|---|---|
| [illegible] | 015.8407306 |
| O.F. [illegible] - via Torino, 42 | 011.9962460 |
| O.F. [illegible] - Via Torino, 8 | 0125.634034 |
| [illegible] - C.so Trieste, 135/22 | 0121.393947 |
| [illegible] - C.so Europa, 163 | 011.9186163 |
| [illegible] - Via Emanuele, 46F | 019.8486284 |
| [illegible] - Via Cavour, 76 | 0184.502014 |
| [illegible] - Via Torino, 9 | 011.8003516 |

5 AGENZIE NELLA CITTÀ DI TORINO

[illegible] 42 [illegible]

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

IL CHIRURGO ACCUSATO DI AVER RIFATTO IL COMPITO DI UN CANDIDATO

# Concorso truccato Un anno a Morino

## Il professore in pensione dovrà risarcire l'Università per i danni morali Assolto il figlio Mario. La difesa: subito il ricorso in Corte d'appello

**Alberto D...**

Rifece il compito al figlio di un cattedratico napoletano che si era presentato alla prova scritta per l'ammissione alla scuola di specialità torinese. Il chirurgo Francesco Morino, noto professore universitario in pensione, è stato condannato ieri in «abbreviato» dal giudice Simonetta Perelli a un anno con la sospensione condizionale della pena. Falso in atto pubblico il reato di cui è stato ritenuto responsabile. Morino dovrà versare anche 10 mila euro all'Università di Torino per il danno morale che le ha arrecato. E sarà soltanto un anticipo «da liquidarsi immediatamente». In separata sede - di fronte a un giudice civile - si stabilirà la congruità del risarcimento chiesto dall'Avvocatura dello Stato, presente in aula con il legale Roberto Noschese.

L'unica nota positiva nella giornata nera della famiglia Morino è stata l'assoluzione del figlio del professore, Mario, 48 anni, a sua volta docente ordinario di chirurgia. «Per non aver commesso il fatto» la formula scelta dal giudice, che ha tuttavia fatto ricorso per il giovane cattedratico all'articolo 530, comma del codice di procedura penale: la prova è dubbio.

Significa che nel caso di Mario Morino il magistrato non ha ritenuto credibile il collega Franco Tridico, l'«associato» di chirurgia interrogato dai carabinieri del Nas, ammise di aver truccato il compito del candidato Gianmattia Del Genio: «Dopo gli scritti per l'ammissione a Chirurgia 1 e 2, fui chiamato dal professor Francesco Morino nel suo studio alle Molinette. Mi chiese subito: "Com'è andato Del Genio?" Risposi: "Una schifezza". Lui commentò: "Non va bene, bisogna rifare il compito". Era presente il figlio Mario che appallottolò la vecchia prova d'esame del candidato"». L'avvocato Stefano Castrale, difensore di Morino figlio: «Può aver avuto anche un peso il fatto che noi abbiamo dimostrato un certo astio di Tridico verso colui che considerava figlio e papà. Mario Morino è un ottimo chirurgo, il solo italiano ad essere stato ammesso a far parte della "Societé de chirurgie de Paris"».

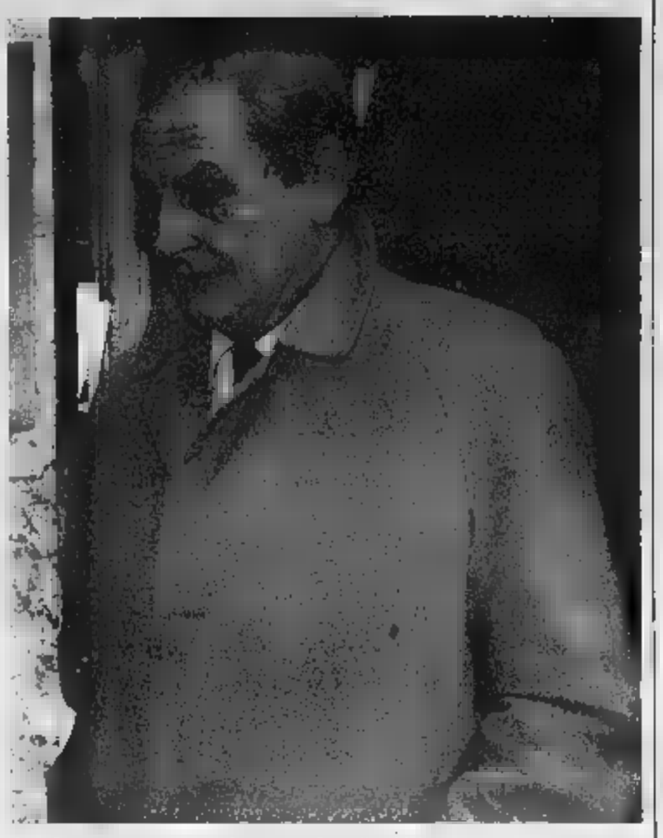
Il concorso risale al dicembre 1999: 28 candidati per l'ammissione al corso biennale di specialità di chirurgia A, altrettanti (gli stessi) al B. Per complessivi 12 posti. Con la sentenza il giudice ha confiscato l'elaborato del candidato aiutato e Morino padre e ne ha annullato la prova. Del Genio dovrà rifare la scuola di specialità solo se la condanna del professore in pensione diventerà definitiva. «Ricorso in appello» è stato il primo commento dei difensori di Francesco Morino, gli avvocati Anna Chiusano e Gigi Chiappero. Un gran bel guaio per un quiz a risposta multipla in cui sono state «riposizionate» le x, facendo salire le risposte esatte del candidato da appena sopra la sufficienza (15) a (su un totale di 45).

Soddisfatti il pm Enrico Arnaldi di Balme e lo stesso di Tridico, Daniela Rossi: «Il mio cliente aveva presentato altri esposti senza mai accennare a questo caso. Furono i Nas, che avevano dei sospetti, e convocarlo e a convincerlo a fare ammissioni sulla prova. Per la parte di responsabilità del professor Tridico ha patteggiato 6 mesi di pena».

Morino padre era il presidente della commissione esaminatrice, Tridico e il segretario, Morino figlio non c'entrava e forse anche per questo il giudice l'ha assolto.

**CHI È**

Il professor **Francesco Morino** è andato in pensione due anni fa. Era il decano dei chirurghi dell'Università di Torino. Ottenne la cattedra nel 1968, due anni dopo la morte del celebre Achille Mario Dogliotti, suo suocero, a cui divenne il successore alla direzione della I^ clinica chirurgica torinese, presso le Molinette. Aveva già ottenuto una cattedra a Parma, giovanissimo. Carriera folgorante la sua, nel segno del successo e delle contestazioni. Come quando ci fu lo scandalo del black, il centro cardiochirurgico delle Molinette travolto dalle statistiche scorrette sulla mortalità intraoperatoria. Più avanti Morino fu condannato e assolto in appello per un concorso da primario.



Il professor Francesco Morino in una foto d'archivio

LA DONNA ERA STATA LICENZIATA DOPO ESSERSI CONFIDATA CON LA MOGLIE DI UN COLLEGA DELL'UOMO

# Dieci mesi al veterinario che molestava la colf

## Medico di Moncalieri a processo: per il giudice fu mobbing sessuale

«Ho sopportato tutto questo perché la pensione non mi basta, sono vedova». Tutto questo era il datore di lavoro, stimato medico veterinario di Moncalieri, che si esibiva nella sua nudità aprendo una vestaglia blu trasparente al passaggio della badante dell'anziana suocera nel corridoio dell'appartamento. Primo approccio. Fosse stato solo questo, la colf avrebbe rivolto lo sguardo altrove. Invece, il dottor Claudio Brovida, 54 anni, conosciuto come direttore dell'«Ospedale degli animali da compagnia Anubis», in strada Genova 299 A, a pochi numeri civici dalla sua abitazione, ha cominciato ad osare rapidamente molto di più: abbracci improvvisi, poderosi inviti alla donna a fare altrettanto con la massima espressione della sua virilità. Alla fine, lei, licenziata dalla moglie dell'impavido padrone per essersi confidata con la collaboratore della maison, l'ha denunciato. Due anni dopo, il processo in «abbreviato» e la condanna del veterinario a 10 mesi per le pesanti molestie sessuali nei confronti della donna.

Lei mai avrebbe pensato a niente di simile entrando in quella onorata casa nel luglio 2001. Tanto più che, over 60 (ora ha più di 65), per quanto ben portati, non immaginava di suscitare ancora impellenti interessi sessuali. «Ha denunciato il dottore per come si è sentita offesa», dice il suo legale, l'avvocato Francesco Migheli, che pure è riuscito ad ottenere per la vedova un piccolo risarcimento stabilito dal giudice Silvia Bersano Begey.

A cercarsi un difensore di parte civile l'aveva invitata il pm Marco Bouchard, notando come la signora non avesse piena consapevolezza del proprio diritto a un equo risarcimento. Brovida, assistito dall'avvocato Savino Bracco, ha ottenuto le attenuanti generiche e lo sconto di pena previsto dal rito abbreviato. Ma in aula non si è presentato. Al pm, quando il magistrato lo convocò, inviò una breve lettera con allegata la fotocopia di un convegno scientifico internazionale cui era stato chiamato. Nel sito Internet della clinica spicca un curriculum vitae «generale» della veterinaria: presidente di convegni e società italiane e europee nel campo delle affezioni respiratorie e renali dei piccoli animali. E tra gli «obiettivi» spreggia il suo credo di professionista e uomo: «Anche gli animali sono persone». L'avvocato Migheli non ha mancato di rimarcarlo a suo modo nell'arringa: «Peccato che le colf non siano altrettanto considerate dal dottore».

In questa odiosa storia di mobbing sessuale compare puntuale il licenziamento quando la badante si confida con un collega, moglie del veterinario. Ne ha parlato anche con la vicina di casa che le aveva trovato il lavoro. Chiesta di confermare o smentire dal giudice la versione dell'accusatrice, la vicina ha in un primo momento mostrato di non aver ricevuto alcuna confidenza. Alla fine è sbottata in un eloquente «ma cosa si aspettava una donna di una certa età andando a lavorare in una casa dove c'è un uomo? Doveva stare zitta e basta!». [al. ga.]

NUOVO SERVIZIO DEI CARABINIERI CONTRO LA CRIMINALITÀ STRISCIANTE

## Anziani truffati, tre colpi in poche ore

Non c'è pace per gli anziani, continuamente colpiti da ladri e truffatori. Ieri, tre colpi in poche ore. I carabinieri intervengono una prima volta in corso Casale 472 dove due falsi operai dell'Italgas riescono ad entrare nell'abitazione di A.G., 76 anni, e a derubarlo di circa 300 euro. Presumibilmente la stessa coppia di falsi operatori Italgas si presenta un'ora e mezza dopo in via Rivarolo, facendosi aprire da una coppia di pensionati, di 94 e 75 anni: fuggono dopo poco con tasca 1200 euro e qualche oggetto prezioso. Il terzo colpo in via Daneo. Qui A.M., 76 anni, è avvicinato in strada, da cinque uomini, a bordo di un'auto scura, di grossa cilindrata: «Siamo carabinieri. Lei era fuori, i ladri sono entrati in casa sua». A. M., spaventato, si fa accompagnare dai «carabinieri» che lo invitano, appena entrato, a controllare che tutto sia a posto. Il pensionato fa appena in tempo a tirare un sospiro di sollievo che soldi e gioielli finiscono nelle tasche dei truffatori. A.M. chiama poi il 112. E riconosce nella foto segnaletica di un nomade sinto di 25 anni uno dei giovani che lo ha derubato. Non essendoci flagranza di reato, non è stato arrestato: contro di lui solo una denuncia a piede libero. Il colonnello Angelo Agovino, comandante provinciale dell'Arma, nel tentativo di bloccare questa criminalità strisciante, ha deciso l'impiego anche a Torino delle nuovissima Compagnie di intervento Operativo: militari facilmente identificabili, in tuta mimetica, che coprono ogni giorno un'area diversa della città.

UN LACRIMOGENO GLI È ESPLOSO IN FACCIA

# Buffon dal tifoso ferito negli scontri allo stadio

## «Con le frange violente non c'entro nulla Volevo solo entrare e assistere alla partita»

L'altra sera è andato a trovarlo anche il portiere bianconero, Gianluigi Buffon. Un incontro di una manciata di minuti, nel reparto di chirurgia maxillofacciale dell'ospedale Maria Vittoria. Poche parole. Una stretta di mano: «Voglio rivederti allo stadio...». Poi Buffon se n'è andato e in quella stanzetta che s'affaccia sul cortile interno dell'ospedale è rimasto Roberto Vettese, 30 anni, di Cavagnolo, sposato e padre di una bambina di tre anni. Roberto ha il naso rotto e una brutta frattura alla mandibola, lato destro. E' rimasto ferito allo stadio, una settimana fa, prima di Juventus-Liverpool. Un lacrimogeno sparato dalle forze dell'ordine durante gli scontri, lo ha colpito in pieno viso. Procurandogli lesioni così gravi per cui i medici non se la sono ancora sentita di sciogliere la prognosi. «Ma io con quella gente che voleva fare a botte con la polizia ed i carabinieri non c'entro nulla. Io non mi sono mai picchiato con nessuno e non ho mai fatto niente di male», dice.

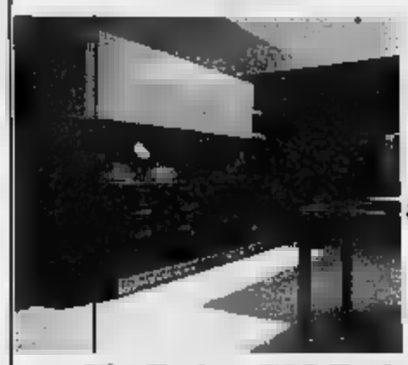
Juventino lo è da sempre. Come sua madre, che lo assiste da giorni. Come lo sono tutti in casa sua, adulti e bambini. Per uno come lui, che la Juve l'ha nel sangue, quel match era un evento imperdibile. Il biglietto l'era procurato con congruo anticipo. «L'aveva pagato 40 euro. Gli è piegato nel portafoglio e adesso ce l'ho io a casa. Non ha neanche fatto in tempo a tirarlo fuori dal portafogli che è finito in mezzo agli scontri e quel candelotto lo ha colpito in pieno» racconta la madre. E aggiunge: «Mi domando come sia possibile che accadano cose come quelle. Mi domando per quale ragione hanno sparato ad altezza d'uomo. Potevano ammazzarlo. Di fronte a questo tipo di atteggiamenti irresponsabili non mi fermo».

Ieri pomeriggio madre e figlio hanno incontrato anche un avvocato, chiedendogli di tutelare i loro interessi, in tutte le sedi. «Ho contattato tutte le televisioni, i programmi di sport: questa storia non deve, e non può, passare sotto silenzio». Roberto, intanto, attende che i medici pronuncino sulle sue condizioni, che sciolgano la prognosi e gli dicano quando potrà tornare a casa. Ripete: «Per fortuna quel gol, insieme a me, c'era il mio amico Pietro. Mi ha aiutato quando sono stato ferito allo stadio, poi ha [illegible] Ma non vuole, per nessuna ragione, essere scambiato per uno di quelli che erano andati allo stadio per scontrarsi con la polizia: «Io sono un tifoso e basta. Con le botte del pre-partita non c'entro».

Di lui si sono interessati anche gli investigatori della Digos. Sono andati a casa di Roberto, hanno voluto vedere i vestiti che indossava quel giorno (un paio di jeans scuri, una maglietta nera e scarpe da ginnastica). Una verifica d'obbligo, per comprendere le cause dell'incidente.

Il tifoso della Juventus Roberto Vettese, 30 anni, vive a Cavagnolo: è sposato e padre di una bimba di tre anni E' ricoverato al Maria Vittoria con fratture al naso e alla mandibola

GrossoTende presenta la NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE
La più completa produzione oltre 35 modelli e 250 tessuti, scelti, impermeabili e antifiamma.
NOVITA' "SCRIGNO" la tenda ermetica e protetta
SU MISURA
Prezzi particolari A condomini e imprese edili
Per la tua sicurezza omologata, certificata e cucita con filo Tenara
Tenara
sede con vendita all'ingrosso Nichelino (TO): Via Cacciatori, 48 Tel. 011 6 27 32 51-011 6 27 Fax 011 6 27 16 94
Torino: Via Pisacane, 75 Tel. 011 4 55 26 53 Fax 011 4 55 19 81
Pinerolo (TO): Via Bignone, 81 Tel. 0121 37 27 12 Fax 0121 37 74 19
www.grossotende.it grossotende@interfree.it
GrossoTende Se ne intende.

CENTRO CUCINE
CERCHIO
Del Tongo il nome della cucina
GeD

OFFERTA DEL MESE!
Tavolo allungabile (180)
.€ 296,00
Via Torino Trofarello (TO)
Tel. 011.649 71 60

SILVANO gelato d'altri tempi
Maestro Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
Gelateria Bar Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino • Tel 011 - 69 60 647

Merco aprile, presentando questo cou sso il LA STAMPA di 80 (orari: 9-12.30 / 14-18) i ter ati po big per assistere
GRATIS
allo spettacolo di d che si terrà giovedì 21 aprile alle ore 2 al Parco nina
TOR TASTICAN
posti disponibili -

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### Da giovedì 21 aprile Sale Riunioni Meeting Point

Sale riunioni Meeting Point

Le sale riunioni per incontri di lavoro e affari è considerata da molte Aziende un importante elemento di immagine ed efficienza per la buona riuscita dell'evento.
Nel prestigioso Centro Servizi Europalace di Orbassano, a pochi minuti da Torino, la soluzione ideale per riunioni, meeting e presentazioni, corsi di formazione, selezione del personale...
Una sala riunioni capiente, elegante ed accogliente, progettata in funzione del massimo grado di flessibilità e versatilità degli spazi, che dispone di un'ampia gamma di servizi tecnologici innovativi e di una competente struttura di supporto, per soddisfare ogni esigenza del Cliente con professionalità e serietà e per rendere più piacevole ogni incontro, dalla più semplice riunione di lavoro, al congresso aziendale di grande rilevanza. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: SALE RIUNIONI MEETING POINT C/o Centro Servizi Europalace - Via Torino 43/135 - 10043 Orbassano (TO) - tel. 011 9019117 - fax. 011 9083261 - e-mail: meetingpoint@alfabuilding.it - www.alfabuilding.it

### ARTE BIRMANA

Oggi alle ore 21, presso la Sala Conferenze GAM (c.so G. Ferraris 30), la D.ssa Donatella Mazzeo, già Direttore del Museo Nazionale d'Arte Orientale, Roma, terrà una conferenza su *"La Collezione Andreino di arte birmana presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale"*.

Per informazioni: CESMEO, tel. 011.546564

# Agenzie per il Lavoro a Torino

## randstad work solutions

**perito meccanico** è richiesto il diploma di perito meccanico. Il candidato lavorerà nel settore della qualità: prove di laboratorio settore automotive. Verranno valutate candidature anche senza esperienza. Ottima opportunità! Zona di lavoro: None.
Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9400564.

**modellista cad** con esperienza nel settore bambino, da inserire in azienda tessile.Zona di Lavoro: Settimo Torinese (To)
Fil. di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005373.

**impiegato ufficio personale, estrusionista, add. stampaggio** stiamo ricercando risorse che abbiano consolidate esperienza nelle aree sopra citate.L'impiegato uff. personale si occuperà di archiviazione, rilevamento presenze, elaborazione cedolini esclusi (ottima preferenziale conoscenza INAZ E SAP). Zona di lavoro Rivoli, San Gillio, Avigliana .Richiesta disponibilità su tre turni e automuniti per le mansioni operaie.
Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9568655

**manutentore meccanica** cercasi manutentore meccanico con conoscenza elettriche, conoscenza presse pneumatiche, disponibilità due turni Zona di lavoro: Moncalieri.
Filiale di Moncalieri Via Goito, [illegible] 011-6479847

**impiegata contabile** diploma di ragioneria,controllo gestione, conoscenza bilancino della fatturazione attivo e passivo. E' gradita precedente esperienza in piccole e medie realtà aziendali. Disponibilità immediata, full time.
Fil. di Torino C.so Vittorio Emanuele n. 30 Tel. 011-6137011

## Agali

Certificato ISO 9002

ricerca:

**FILIALE DI TORINO**

c.so Re Umberto 55 - Tel. [illegible] Fax 011.5099957

- **Programmatore junior**, ottima conoscenza linguaggi SQL, buona conoscenza visual basic o [illegible]et, discreta conoscenza [illegible] Zona Torino
- **Addetto alla piegatura** inviare su macchina piegatrice cnc con esperienza; ottima [illegible] disegno meccanico, disponibilità a rotazione su turni Automuniti. Zona di lavoro Volvera
- **Progettista** [illegible] esperienza, ottima conoscenza CAD 3 D, capacità di gestione e coordinamento team di lavoro, ottime possibilità inserimento L.I. Zona: Alba/Castagnito
- **Operaio/a** addetta al controllo qualità con esperienza, settore gomma plastica. Zona di lavoro: Moncalieri.
- **Fresatore CNC**, capacità di programmazione, conoscenza disegno meccanico. Zona: San Mauro
- **Disegnatore AUTOCAD/CAM** per posizione di operatore [illegible] (percorso utensile). Zona: Collegno
- **Tecnici sanitari** di radiologia medica per poliambulatorio Zona: Torino

**FILIALE DI MONCALIERI**

c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Addetto customer service**, preferibile provenienza settore GDO, età inferiore 29 anni e di mobilità [illegible] lingua inglese per [illegible] italiano oppure conoscenza inglese tedesco, francese per mercato estero [illegible] Santena
- **[illegible]ore a CNC**, [illegible] macchinario Selca 1000-1100-1200-3045. Prevista assunzione di lungo periodo Zona di lavoro Chieri
- **Diplomato perito informatico e laureato**, età max 29 anni, preferibilmente con esperienza come help desk informatico, [illegible] inglese. Zona di lavoro: Santena
Deve affiancare il responsabile sistema informatico
- [illegible] alle presse taglio laniera con esperienza. Disponibilità a rotazione su turni. Zona Torino sud
- **Piegatore cnc**, conoscenza disegno meccani[illegible] Zona [illegible]
- **Autista patente ADR** per trasporto sostanze pericolose.

*Inviare CV dettagliato (autorizzo L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96)*
*Normativa consultabile [illegible] www.alispa.it*

## QuandoccoRre Spa

*QuandoccoRre Spa - Agenzia per il lavoro*

5 **IMPIEGATI COMMERCIALI** per società di servizi outsourcing gestione call center, automunito, sede di lavoro: SAVONA Inviare C.V.: Via Nizza 41/b 10125 Torino - Fax 011/6680838 - [illegible]
mail: torino@quandoccorre.it

2 **ADEST./OTA/OSS** per CASA DI CURA, RICHIESTA ESPERIENZA PRECEDENTE, qualifica adest./ota/oss disponibilità sui 3 turni. SEDE DI LAVORO: TROFARELLO (TO). Inviare C.V., Via Nizza 41/b 10125 Torino - Fax 011/6680838 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

1 **ALLESTITORE DI PADIGLIONI** per manifestazioni proveniente dal settore SARTORIA/ TAPPEZZIERE per predisporre soffitti e tendaggi. SEDE DI LAVORO: Torino. Inviare C.V.: Via [illegible] 10125 Torino Fax 011/6680838 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

1 **AUTISTA PAT. B**, con esperienza. Sede di lavoro: Cascine Vica (TO). Inviare C.V. Via Nizza 41/b 10125 Torino - Fax 011/6680838 - Tel 011 6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

4S ADD[illegible] disponibilità al lavoro su turni diurni part time, uso uno PC. Sede di lavoro: ORBASSANO (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/b 10125 Torino - Fax 011/6680838 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

1 **PERITO MECCANICO** con pregressa esperienza come manutentore in officina/produzione. Sede di lavoro: PORINO (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/b 10125 Torino - Fax 011/6680838 - Tel 011/6680498 mail: torino@quandoccorre.it

3 **ESTETISTE**, con esperienza per centro estetico. Sede di lavoro: TORINO centro - Inviare C.V.: Via Nizza 41/b 10125 Torino -Fax 011/6680838 - Tel 011/6680498

2 **SEGRETARIE PER STUDIO AVVOCATI** CON ESPERIENZA DI ALMENO 2 Anni NEL SETTORE. SEDE DI LAVORO: TORINO Inviare C.V.: Via Nizza 41/b 10125 Torino - Fax 011/6680838 - Tel 011/6680498 mail: torino@quandoccorre.it

20 **ADDETTI TELEMARKETING** Disponibilità al lavoro su turni diurni part time, conoscenza di base del pc - Sede di lavoro: GENOVA (Centro) Inviare C.V.: Via Nizza 41/b 10125 Torino - Fax 011/6680838 Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

15 **OPERAI**, AUTOMUNITI, SEDE DI LAVORO: BORGARO/SETTIMO/CHIERI/MONCALIERI/AVIGLIANA Inviare C.V.: Via Nizza 41/b 10125 Torino - Fax 011/[illegible] - Tel 011/6680498
[illegible]
2 [illegible] CHIESTO DIPLOMA TECNICO/CONOSCENZA OFFICE/CONOSCENZE TECNICHE [illegible] (CARROZZERIA/MECCANICA). ZONA DI LAVORO: GENOVA (3 MESI). Inviare C.V.: Via Nizza 41/b 10125 Torino - Fax 011/[illegible] - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]
1 **SEGRETARIA AMMINISTRATIVA**, DIPLOMATA, BUONA CONOSCENZA [illegible] ESPERIENZA NELLE ASSICURAZIONI RAMO AUTO. SEDE DI LAVORO: [illegible] C.V. [illegible] Nizza 41/b 10125 Torino - Fax 011/6680838 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]
**LA QR ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE DI [illegible] GRATUITI PER [illegible] OCCUPATI PER ADDETTI[illegible] Via NIZZA 41/E [illegible] TORINO-FAX 011/6680838-TEL. [illegible]**
**MAIL: torino@quandoccorre.it**

La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali.
Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, Internet, televisioni o altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. 27/5/2003 riferito alla Legge 30/2003 ed ai contenuti espressi sul sito www.quandoccorre.it

Assumiamo

**4 RESPONSABILI COMMERCIALI**

età compresa tra i 25/35 anni, laurea o diploma con esperienza in ambito commerciale, preferibilmente nella vendita di servizi alle imprese, spiccate doti commerciali, completano il profilo la conoscenza del territorio, spirito di squadra, intraprendenza e flessibilità.

[illegible] sviluppo [illegible] delle filiali [illegible] in particolare analisi del tessuto imprenditoriale locale, pianificazione delle strategie più adeguate e gestione delle trattative con il cliente. Offriamo formazione adeguata, metodo di lavoro, strumenti tecnico-organizzativi, ambiente di lavoro giovane e dinamico e possibilità di crescita.

Inserimento previsto: assunzione con CCNL del Commercio e Terziario e premi quadrimestrali al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Sede: Torino e provincia, Novara,Vercelli e provincia, Asti, Cuneo.

**Tutte le nostre offerte di lavoro su Subalterni dal 24/04/05**

[illegible]

**GENERALE INDUSTRIELLE ITALIA SPA**
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: d.ferrero@geniind.it

GENERALE INDUSTRIELLE

## OPENJOB

AGENZIA PER IL LAVORO

Autorizzazione Ministeriale rilasciata in data 26 novembre 2004

Filiale di Torino Cso Francia 341 Tel 011799896 Fax 011797587 [illegible]
Filiale di Torino Via Carlo Alberto 40/E Tel 011531020 Fax 011541187 [illegible]
Filiale [illegible] Via Giuseppe Verdi 34 Tel. 0172/430673 Fax 0172/430681 [illegible]
Filiale di Alba Via XX Settembre, 6 Tel. 0173 364941 Fax 0173 363476 [illegible]

**Ricerchiamo**

[illegible] di Torino Corso Francia 241 (tel 011799896)

- **PERITI CHIMICI** anche neo diplomati per mansione di addetto agli impianti, disponibili a lavorare sui tre turni a ciclo continuo, zona Torino
- [illegible] **ALLE CATEGORIE PROTETTE** automunite, predisposizione al [illegible] con il pubblico, zona [illegible]
- [illegible] **ELETTROTECNICO** o [illegible] [illegible] **PLC** per verifica [illegible] su presse, gradita esperienza automunito, orario centrale, zona Pianezza
- **FATTORINO** e [illegible] per [illegible] predisposto, uso motorino, necessaria comprovata esperienza di magazzino nel settore bagno, età max 29 anni, orario centrale, [illegible] Torino
- **ADDETTO VENDITE** per azienda [illegible] esperienza anche minima nel [illegible] max 29 anni, orario centrale, zona Torino
- [illegible] esperienza Mac si richiede diploma di ragioneria o laurea ad indirizzo [illegible] mica, [illegible] inglese e/o francese, orario full time, zona: Torino

Filiale di Torino Via Carlo Alberto 40 (tel 011531020)

- **ADDETTI CONTACT CENTER** per primaria società di consulenza aziendale, laureandi o neo laureati con ottime capacità relazionali, propensione al cliente, forte motivazione al lavoro in team per lo svolgimento di attività di contact center che supporterà le attività di diffusione su scala nazionale di un servizio innovativo in ambito post-vendita.I candidati dovranno dare prova di saper gestire in autonomia il contatto con il cliente per il supporto organizzativo [illegible] e reperimento dati, zona: Torino.
- **ASSISTENTE AREA RICERCA E SVILUPPO GADGETS** età 25-30 anni, gradita esperienza biennale come buyer nel settore gdo, zona: Alba.
- **IMPIEGATA CON ESPERIENZA SETTORE ASSICURATIVO** gestione pratiche amministrative (sinistri e rami elementari), orario full time centro, zona: Torino centro.
- [illegible] d [illegible] con [illegible], automunito, disponibilità su tre turni rara Settimo Torinese
- **ADDETTE GASTRONOMIA**, solo con esperienza zona Torino centro.

Presentarsi presso la filiale di riferimento dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 con [illegible]

[illegible] la ricerca è [illegible] persone dell'uno e [illegible] sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione della [illegible] informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la l.g. 196/03

## Agenzia per il Lavoro

Il vostro lavoro [illegible] già [illegible]

**Creyf's S.p.A.**
**propone interessanti opportunità di lavoro per:**

**MADRELINGUA INGLESE** in qualità di Assistente alla Direzione Commerciale di prestigiosa multinazionale operante nel settore abbigliamento. Età massima 35 anni, diploma o laurea, ottimo PC, esperienza nel ruolo. Possibilità assunzione a tempo indeterminato. Zona di lavoro: Torino.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/545511 - Fax 011/548060 - torino.uno@creyfs.it

**ASSISTENTE TECNICO** richiesta comprovata esperienza nell'assistenza tecnica, ottima conoscenza della lingua inglese, diploma tecnico, disponibilità a trasferte. Zona di lavoro: Torino Nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B -10155 TORINO
Tel. 011/241580 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

**ADDETTA PRATICHE AUTO** età 25-40 anni, esperienza almeno biennale in operazioni pratiche auto e concessionaria, richiesta autonomia in volture ed immatricolazioni. Zona di lavoro: Centro di Torino.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 86 - 10134 TORINO
Tel. 011/653401 - Fax 0116477498 - torino.tre@creyfs.it

**IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI**, minima esperienza nel ruolo, conoscenza lingua inglese e francese e AS 400, età massima 35 anni. Zona di lavoro: Settimo Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 71 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022424 - Fax 011/8012224 - settimotorinese@creyfs.it

**TUBISTA** richiesta comprovata esperienza nel ruolo; in particolare nel settori climatizzazione e termoidraulica, età 25/40 anni e **AIUTO TUBISTI**, minima esperienza nei medesimi settori o propensione al settore idraulico, età 20/25 anni, automuniti. Zona di lavoro: Chivasso.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10083 Colleno
Tel. 0124/508501 - Fax 0124/32440 - colleno@creyfs.it

www.creyfs.it

[illegible] Legge 125/91, [illegible] Legge 675/96, [illegible] sul sito www.creyfs.it, possono [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

**VIABILITA'**

Per domani, previste le chiusure di via Barbaroux (tra via Francesco d'Assisi e via Botero) e via Perrone (tra via Juvarra e via Bertola). Saranno possibili rallentamenti in via della Consolata (davanti al civico 10), in Madama Cristina (tra il civico 41 e corso Marconi), in corso Massimo d'Azeglio (tra corso Marconi e via Campana, a causa del restringimento della carreggiata in entrambi i sensi). E' stata anche programmata la manutenzione semafori in corso Francia (angolo via Pasteur), in corso Giulio Cesare (al quadrivio con le autostrade) e in Garibaldi (incrocio con Consolata).

**INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA**

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

| | | Lunedì 18/4/2005 |
|---|---|---|
| 7 | MOLTO INSALUBRE | |
| 6 | INSALUBRE | |
| 5 | POCO SALUBRE | Sabato 16/4/2005 |
| 4 | MEDIOCRE | Venerdì 15/4/2005 |
| 3 | DISCRETA | Giovedì 14/4/2005 |
| 2 | BUONA | Mercoledì 13/4/2005 |
| 1 | OTTIMA | 2 BUONA |

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

**FARMACIE**

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Donato 9; Madama Cristina 62; via Po 4; c.so Sebastopoli 272; Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; p.zza Carlo Felice 63; via Mughetti 1; c.so Palermo 122; c.so Montegrappa 55; Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; via di Nanni 52; via Candiolo 31. notte (19,30-9): c.so Belgio 151/8; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I RICORDI DI MONSIGNOR GHIBERTI DELLA PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA GUIDATA DAL CARDINALE

# Ratzinger commosso dalla Sindone

## Il futuro Papa all'Ostensione del '98

**Maria Teresa Martinengo**

«Davanti alla Sindone per quasi palpabile la realtà della sofferenza di Cristo e del suo amore per noi». Con queste parole il cardinale Joseph Ratzinger aveva rivelato i sentimenti provati nel Duomo di Torino, davanti al Sacro Telo, il 13 giugno 1998. L'Ostensione si sarebbe chiusa il giorno dopo. Il futuro Benedetto XVI - per il quale le campane di tutta la città ieri hanno suonato a festa e il cardinale Severino Poletto celebrerà una messa solenne in Duomo al suo ritorno da Roma, oggi o domani - quella sera aveva tenuto una affollata conferenza al Teatro Regio, «Fede tra ragione e sentimento». Ad organizzare l'evento, era stata la Commissione diocesana per la Sindone, l'organismo alla cui vicepresidenza c'era e c'è monsignor Giuseppe Ghiberti, biblista, il sacerdote torinese che nel tempo ha avuto più occasioni per conoscere e apprezzare le doti del nuovo Pontefice. «Un uomo geniale, un'intelligenza di quelle che si incontrano molto raramente», lo ha descritto.

Ieri, dalla Romania, il biblista - entusiasta ed emozionato - ha ricordato un giorno di sette anni fa condiviso con il successore di Giovanni Paolo II. «Ero già nella Pontificia Commissione Biblica di cui il cardinale Ratzinger era presidente. La Commissione si raduna ogni anno nella settimana dopo Pasqua. Sovente, in quella circostanza, siamo stati ricevuti in udienza dal Papa. Siccome siamo venti, il cardinale Ratzinger ci presentava uno ad uno. Arrivato a me - racconta monsignor Ghiberti -, il cardinale aveva detto al Santo Padre che oltre ad essere biblista dovevo anche pensare alla Sindone». Era venerdì 11 aprile 1997. La sera, la cappella della Sindone sarebbe andata distrutta nell'incendio. «Qualcuno a suo tempo ha scherzato su quella coincidenza. Io ho sempre sottolineato - ricorda monsignor Ghiberti - che la Sindone si è salvata: la benedizione ricevuta dal papa [illegible]. L'anno seguente il cardinale Ratzinger venne all'Ostensione con tutto il personale della Congregazione per la dottrina della fede di cui era Prefetto».

Il cardinale Ratzinger, da ieri Papa Benedetto XVI, nel '98 a Torino per l'ostensione della Sindone

Una giornata intensa, quella che il futuro Benedetto XVI trascorse a Torino. «In Seminario incontrò gli studenti, poi tenne la conferenza al Regio. La notte la passò a Chieri. Parroco del Duomo era allora monsignor Giovanni Carrù, laureato all'Università salesiana di cui era stato rettore il cardinale Tarcisio Bertone, allora segretario della Congregazione per la dottrina. Bertone aveva accompagnato il cardinale Ratzinger nella visita torinese». Monsignor Ghiberti aggiunge: «Nella settimana di incontro della Commissione biblica, il cardinale Ratzinger non parlava mai se non quando veniva interrogato. Ma colpivano le sue risposte immediate, lucidissime». Ancora: «Comunichiamo in tedesco, la lingua che ha sempre usato con Giovanni Paolo II, anche lui parla splendido italiano».

Anche don Ermis Segatti, referente diocesano per la Cultura e l'Università, ha avuto contatti con il cardinale Ratzinger. «L'ho conosciuto in occasione dei grandi momenti di tensione sulla teologia della liberazione in America Latina», ricorda. «E' una persona che punta alle comprensione della radice dei problemi. Penso sia stato, da questo punto di vista, un grande interlocutore di molte parti delle encicliche di Giovanni Paolo II. E' rigoroso nell'analisi, intellettualmente esigente, ma anche di grande umiltà, come ha dimostrato presentandosi al balcone».

Del nuovo Papa - uno dei candidati di Comunione e Liberazione - parla Giampiero Leo, assessore regionale uscente alla Cultura: «Ho avuto il privilegio di ascoltarlo in udienze e incontri con il mondo della cultura. Mi ha sempre colpito la grande umanità, in contrasto con chi lo dipinge "uomo d'acciaio", e l'enorme amore filiale nei confronti di Giovanni Paolo II. E' un uomo in cui vibra una fede profonda per l'annuncio di Cristo». Auguri al nuovo Pontefice sono venuti, tra gli altri, dalla neopresidente della Regione Mercedes Bresso e dal presidente del Consiglio comunale Mauro Marino. Ieri sera la preghiera dei martedì, al Sermig, è stata dedicata al nuovo papa.

GLI INSEGNANTI: FREQUENTANO PIU' I GIOVANI DI ALTRE FEDI CHE I CATTOLICI

## Pochi ragazzi all'ora di religione

Sono circa 650 gli insegnanti di religione cattolica nella diocesi di Torino. Molti di loro ieri hanno partecipato alla giornata di convegno su «Pluralismo religioso, multicultura e laicità», promossa dal Cec Bosco, dall'Ufficio Scuola Diocesi, dal Centro Peirone, da Aimc e Uciim, alla quale hanno portato contributi per la riflessione i docenti Paolo Cavana, Luigi Berzano e Roberto Mazzola. Don Bruno Porta, direttore dell'Ufficio Scuola ha ricordato che il Piemonte - tra le regioni italiane in cui è più limitato il numero di studenti delle superiori che si avvalgono dell'insegnamento della religione - passa da una media del 90% di adesioni nella scuola dell'infanzia elementare, all'80-85% alle medie, al 73-75% alle superiori. «In provincia i dati sono nettamente migliori rispetto alla città. Torino si sono istituti - professionali, soprattutto - in cui si scende al 50%, con classi in cui non c'è un solo studente che scelga l'insegnamento della religione. La media è sotto il 60%, mentre a Cuneo è dal 90%», ha detto don Porta. Al classico si riscontrano i maggiori [illegible]. La presenza di ragazzi stranieri, come hanno riferito numerosi docenti, non rappresenta un problema, anzi. «Ci sono ragazze islamiche - ha sottolineato don Porta - che scelgono l'ora di religione cattolica e si stupiscono che molte coetanee italiane facciano altrettanto». [m.t.m.]

MOLINETTE, CONVEGNO

## «Più regole sugli infermieri dall'estero»

**Grazia Longo**

«Sia subito chiaro che non siamo razzisti. Vogliamo solo regolamentare un servizio pieno di punti [illegible]. Il presidente del Collegio infermieri torinesi Michele Piccoli insiste sull'importanza dell'attività dei colleghi stranieri a patto che vengano rispettate alcune condizioni. Due innanzitutto: l'iscrizione all'albo - attualmente 750 ufficiali su un totale di 11 mila e 400 - da esibire su un tesserino di riconoscimento e la conoscenza della lingua italiana.

Aspetti che dovrebbero essere scontati, ma purtroppo non è così. Il problema della lingua sorge soprattutto con gli europei, che per legge hanno diritto al riconoscimento immediato del titolo, anche se non conoscono neppure una parola di italiano. L'utilizzo improprio della professionalità infermieristica invece è diffuso in modo indipendente dalla nazionalità. Il fenomeno è stimato nel del totale dei casi. «Gli stranieri vengono spesso "importati" e collocati in agenzie pseudo-interinali che lucrano sul loro lavoro - dichiara Piccoli, durante il convegno sul tema ieri alle Molinette -. Così agli sfruttati resta in busta paga meno di un terzo del salario orario incassato dagli sfruttatori. Ma in molti casi le società spacciano per infermieri semplici badanti o assistenti, con tutto il disagio che ne consegue con i malati».

Negli ultimi quattro anni in Provincia di Torino il numero degli infermieri stranieri iscritti all'albo è passato da 50 a oltre 750. La maggior parte, arriva dalla Romania (54,2%), seguono Perù (12,5%), Albania (7,6%), Polonia (6%), vari Paesi del Sud America (4,8%), Tunisia (4,4%). Per organizzare al meglio tutte queste risorse, il presidente del Collegio infermieri invita la Regione ad intervenire. «Di grande aiuto sarebbero la costituzione di un'agenzia interconsolare e la [illegible] di un Osservatorio per conoscere bene la realtà ed avviare una collaborazione tra i consolati per essere sicuri di reclutare personale preparato e pronto ad affrontare l'esperienza nel nostro Paese».

## in breve

**CALAFIORE LASCIA LE MOLINETTE**
Il primario di cardiochirurgia delle Molinette, Antonio Maria Calafiore, ha rassegnato le dimissioni. Lascerà le Molinette il 1° luglio: proseguirà il lavoro a Roma in una clinica accreditata.

**SALE L'UTILE DELL'AES**
Utile netto di 41,7 milioni di euro nel 2004 per l'«AES Torino», azienda di energia e servizi. Il volume d'affari della società si è attestato a 108,4 milioni di euro.

**RESISTENZA, CERIMONIA A «LA STAMPA»**
La ricorrenza del 25 Aprile viene ricordata domani alle 11, a La Stampa, con la deposizione di fiori presso la lapide in bronzo nel cortile e sarà preceduta da una breve sosta all'ingresso principale davanti alla targa che ricorda il sacrificio di Carlo Casalegno. Durante la cerimonia l'ex dipendente Domenico Druetta, che nel 1944-45 era giovane partigiano, leggerà brani dalle «Lettere dei condannati a morte della resistenza europea».

**L'UNIVERSITA' A PORTE APERTE**
Riparte l'«Università a porte aperte», iniziativa rivolta agli studenti delle superiori, per aiutarli nella scelta del corso di laurea. Oggi e domani (9,30-17,30) sarà presentata Psicologia in via Verdi 10; sempre domani (14-18) in via Giulia 9, presentazione di Farmacia e di Scienze della Formazione (ore 9-13) a Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20 (aula 39, 1° piano).

**IL «MURO DI ARNEODO» DI OMONIMIA**
Nell'articolo «Contro quel muro lottiamo da 36 anni» apparso sulla cronaca di Torino de La Stampa di domenica 17 aprile si è scritto di una vicenda che aveva per protagonista il signor Angelo Perino. Si precisa che il riferimento è ad Angelo Perino, ristoratore di Cavoretto, deceduto, e non di Angelo Tommaso Perino, costruttore scomparso nel 1996. E' un caso di omonimia.

**BOLLETTINO METEO** PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO ITALIA

**IL SOLE**
Sorge alle ore 6 e 36 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 20 e 21 minuti

**LA LUNA**
Si leva alle ore 16 e 6 minuti; cala domani alle ore 5 e 28 minuti

**OGGI** In mattinata tempo incerto ovunque con qualche schiarita. Nel pomeriggio accentuazione dell'instabilità sul basso Piemonte e la Liguria con rovesci sparsi, prevalentemente temporaleschi e neve oltre i 1500m. Sull'alto Piemonte e la Valle d'Aosta generalmente asciutto. Temperature in lieve calo, specie sulle Alpi. Venti deboli da Ovest con rinforzi da Nord-Ovest sulle Alpi e da Sud-Ovest sulla Spezzino.

**DOMANI** Su tutte le regioni nuvolosità variabile, più intensa a ridosso delle Prealpi Torinesi e Cuneesi, dove provocherà alcune pioviggini; nelle Alpi e sulla fascia costiera ligure abbastanza soleggiato ma con venti di Bora in rinforzo. In serata generale miglioramento su tutti i settori eccetto il Cuneese dove continuerà a piovere debolmente. Temperature in diminuzione, specie in serata, per venti freddi dai quadranti orientali.

Terre D'oriente

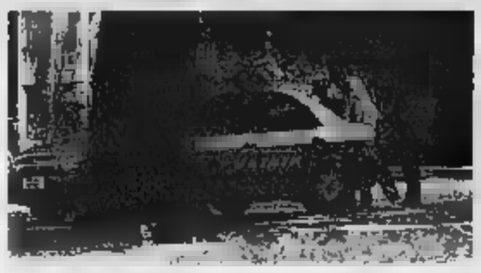
- Mobili Cina Tibet Mongolia
- Tappeti - Kilim
- Oggettistica Etnica
- Lavaggio e Restauro Tappeti

NUOVI ARRIVI

ORARIO APERTURA 10,30 - 20,00
DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
LUNEDÌ CHIUSO

Via Vittorio Andreis 18/10 Torino
Cortile del Maglio - tel. 011.4368920
Entrata anche da Piazza Borgo Dora
AMPIO PARCHEGGIO

QUATTRO [illegible] PER OCCUPAZIONE ABUSIVA



Lo sgombero effettuato da polizia e carabinieri insieme

## «Osservatorio Ecologico» Sgomberato [illegible] polizia

■ E' stato sgomberato all'alba di ieri dalla polizia e dai carabinieri «l'osservatorio ecologico», spazio occupato da esponenti dell'area antagonista in una vecchia palazzina della Gtt, in corso Emilia. «L'osservatorio» era stato aperto un paio di mesi or[illegible] ed intendeva diventare punto di riferimento per associazioni, gruppi e singoli che si sono schierati contro i lavori della Tav: un luogo di aggregazione, ma anche di confronto e [illegible] documentazione. Insomma: voleva raccogliere ed indirizzare le [illegible] contro progetti considerati ecologicamente scorretti ed in grado di deturpare gravemente il territorio montano. Le quattro persone, tra cui [illegible] donna, che [illegible] trovate all'interno [illegible] state accompagnate in questura per essere identificate e, quindi, sono state denunciate a piede libero per l'occupazione abusiva dell'edificio. Immediata [illegible] replica sugli occupanti sulle pagine web [illegible] Tuttosquat: «Questo provvedimento è soltanto l'antipa[illegible] di ciò che riserva il futuro clima torinese a chi non si vuole schierare supinamente agli ordini del padrone. Naturalmente hanno chiuso soltanto uno spazio fisico e non la volontà di continuare a contrastare in mille modi i potenti [illegible] turno e i loro sporchi affari. Si preannuncia una primavera di[illegible] per [illegible] crede che basti la violenza per farci tacere».

DOPO LA CANCELLAZIONE [illegible] CONTROLLI PER 30 MALATI DI TUMORE

# Stop alle visite, indagine sul Valdese

## L'Asl: rinvio immotivato. Il primario: siamo troppo pochi

**Marco Accossato**

Il direttore generale dell'Asl 1, Mario Lombardo, ha disposto un'indagine amministrativa sul caso delle 30 visite rinviate nel Day hospital di Oncologia al Valdese per mancanza di personale e per l'assenza [illegible] primario, [illegible] Fornari, partito per un convegno [illegible] Genova. Secondo la direzione dell'Asl, la sospensione degli esami «è immotivata» [illegible] la partecipazione del primario al convegno «non autorizzata dalla direzione sanitaria: nel documento di richiesta c'è la firma Fornari sia come "dipendente" [illegible] "visto del responsabile"». Di parere opposto il primario, che ieri è rientrato da Genova, rinunciando alla seconda giornata del convegno sul [illegible] alla mammella.

«E' falso, come sostengono i vertici dell'Asl 1, che [illegible] mia struttura ci siano cinque medici oltre [illegible] me per sei posti letto più quattro di day hospital, [illegible] che [illegible] personale [illegible] più che sufficiente». «I medici in [illegible] - dichiara - sono tre, uno dei quali lascerà presto il Valdese. Con questi numeri [illegible] si può proseguire regolarmente l'attività: ogni giorno in Day Hospital seguiamo venti pazienti. Calcolando ferie [illegible] permessi del personale non ce la facciamo».

Proprio nel giorno in cui [illegible] Regione viene siglato il passaggio del Valdese alla Regione, è bufera sull'ospedale. «Il dottor Lombardo sostiene che non pensiamo ai malati? Che [illegible] risponde, lui, al fatto che [illegible] sistematicamente smantellando tutti i servizi, iniziando dalle consulenze... Nel nostro reparto, ad esempio, lavorava una psico-oncologa: tornata dalle ferie ha trovato la lettera con la quale è stata liquidata. Le consulenze garantivano la copertura in [illegible] di emergen[illegible].

Il dottor Fornari risponde anche all'accusa di assenza ingiustificata: «Da sempre, in questo ospedale - sostiene - chi partecipa a [illegible] gni compila un apposito modulo [illegible] non aspetta alcuna delibera. Sè la nuova direzione ha cambiato procedura non ci è [illegible] comunicato, quindi non mi si può [illegible]

Versioni opposte, quella del direttore Lombardo [illegible] quella del primario di Oncologia. Sarà l'indagine amministrativa a [illegible] meglio i fatti. «Col personale a disposizione in questi giorni - sottolinea Fornari - dovevamo decidere se sospendere il follow-up [illegible] le visite [illegible] chi è in terapia. E' [illegible] presa [illegible] prima soluzione». Lombardo: «Le consulenze interrotte [illegible] dovute a doppioni: la psico-oncologa verrà forni[illegible] dal [illegible] di Psicologia [illegible] stesso Valdese, non cancelleremo certo l'assistenza. Qui non si smantella, si razionalizza. E la dimostrazione è che il dottor Fornari ha chiesto un chirurgo toraco-polmonare che mancava [illegible] l'ha ottenuto».

I MARTEDI' SERA [illegible] COLLABORAZIONE CON LA STAMPA

# Einstein e la forza della «quotidianità»

**Francesca Paci**

«Tutto [illegible] relativo...». Quante volte avremo ripetuto questa frase discutendo delle infinite sfumature della politica [illegible] minimizzando la bellezza tutt'altro che assoluta d'un ex fidanzato? Merito di Albert Einstein, al quale dobbiamo i fondamentali della fisica ma anche un formidabile stru[illegible] dialettico. Ossia: [illegible] le sue scoperte influiscono nella vita [illegible] giorno. Se n'è parlato ieri [illegible] al Centro Congressi dell'Unione Industriale nel primo del nuovo ciclo di appuntamenti organiz[illegible] [illegible] collaborazione con La Stampa e sponsorizzati dalla Fondazione Magnetto. Un'occasione [illegible] ricordare che il 2005 non è solo il cinquantesimo compleanno della 600 e della motorizzazione di [illegible] ma è soprattutto l'anno internazionale della fisica a un secolo [illegible] primi cinque articoli del padre della relatività pubblicati sulla rivista «Annalen der Physik».

Bianucci, Anselmino e Garfagnini all'Unione Industriale

Come mai nei salotti si preferisce accapigliarsi sul libro di Alessandro Piperno, «Con le peggiori intenzioni», piuttosto che affrontare una serrata conversazione sull'accelerazione delle particelle molecolari? Perché ignoriamo quanto [illegible] ricerche scientifiche riguardino il quotidiano, risponde Piero Bianucci, responsabile dell'inserto [illegible] La Stampa «Tuttoscienze» e protagonista dell'incontro con i colleghi Mauro Anselmino [illegible] Raffaella Garfagnini, docenti [illegible] fisica all'università [illegible] Torino. Einstein infatti, teorizzò fiumi [illegible] formule ma depositò anche una ventina di praticissimi brevetti. Cose comuni tipo [illegible] pompa da frigorifero a sodio liquido che, rivela Bianucci, «trent'anni dopo la [illegible] morte fu usata per il reattore veloce Superphoenix».

La storia dello scienziato che migliaia di giovani hanno ritrat[illegible] sulla t-shirt nell'atto irrive[illegible]sia [illegible] [illegible] la lingua, [illegible] quasi un romanzo. La racconta il professor Garfagnini ad una platea curiosissima: «Problematico [illegible] scuola fino [illegible] essere bocciato, allergico al metodo pedagogico tedesco basato sulla velocità dell'apprendimento laddove [illegible] preferiva la riflessione, depresso dalla difficoltà di trovare lavoro una volta laureato, il giovane Einstein finì per trovare un posto all'ufficio brevetti e dedicare alla ricerca pura il tempo libero». Un intreccio inestricabile di casa e laboratorio, culminato nel matrimonio con [illegible] serba Milena Maric, unica studentessa donna nel suo corso universitario.

Personaggio eccentrico e popolare come solo i geni. Tocca a Mauro Anselmino però, sfatare il mito dell'Einstein icona dell'immaginario collettivo: «Tutti lo conoscono [illegible] nome [illegible] pochissimi ne [illegible] l'opera rivoluzionaria». La scoperta della [illegible] corpuscolare della luce, per esempio, o la sua velocità costante. Capisaldi teorici che, se noti, avrebbero impedito agli autori del telefilm Star Trek l'errore [illegible] ipotizzare la comunicazione [illegible] tempo reale tra galassie differenti che si [illegible] parlassero impiegherebbero invece centinaia di anni. E' la [illegible] della fisica quotidiana, sempre moderna perché sperimentata ogni giorno.

VICEQUESTORE SOTTOVALUTO' LO STATO DI SALUTE DELL'ISPETTORE

# Uxoricida, [illegible] suo capo [illegible] giudizio

Omissione in atti d'ufficio e omicidio colposo. Sono i due reati per i quali le procura ha chiesto il rinvio [illegible] giudizio del vicequestore Antonio Baglivo, dirigente delle «volanti» della polizia. Al termine di un'inchiesta durata [illegible] [illegible] il pm Andrea Beschere contesta al dirigente [illegible] [illegible] sottovalutato le condizioni di salute dell'ispettore Giovanni Costantino, il poliziotto che [illegible] sera del 13 ottobre del 2003 ha ucciso con la pistola d'ordinanza la moglie, Irene Margherito, e il cognato Maurizio Margherito. Dopo il duplice omicidio, Costantino si è poi tolto la vita.

Nella richiesta di rinvio [illegible] giudizio, che riguarda anche l'ispettore capo del servizio «volanti» Carmelo Cappellano (accusato solo di omissione in atti d'ufficio), si contesta a Baglivo di non aver ritirato l'arma a Costantino dopo che la moglie aveva denunciato di esser stata picchiata e minacciata; e di non aver informato degli ultimi sviluppi i [illegible]dici della polizia, che avevano in [illegible] l'ispettore già da un [illegible] Accuse che il dirigente delle «volanti» [illegible] però sempre respinto: «Affronteremo sereni il processo - commenta Loredana Gemelli, che insieme al collega Nicola Ciafardo assiste Baglivo - certi di poter dimostrare che non c'è alcuna responsabilità da parte del vice-questore. Baglivo ha cercato di seguire le [illegible] vicende dell'ispettore Costantino con [illegible] massima attenzione, la più totale disponibilità a capire e a decidere per il meglio».

BLITZ DELLA SQUADRA MOBILE A PORTA NUOVA, DUE ARRESTATI

# Da Napoli con soldi e marchi falsi

Blitz degli agenti della sezione anti-rapine della squadra mobile, coordinata dal vicequestore Luigi Mitola, contro le falsificazioni: alla fine, sequestrate banconote false [illegible] 20 euro, etichette contraffatte di note griffe di moda [illegible] marche [illegible] bollo rubate. Era il campionario di due pregiudicati arrestati ieri alla stazione di Porta Nuova. Sono Giovanni Aspride, 50 anni napoletano, [illegible] Salvatore Fazio, 47 anni, originario di Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria), domiciliato [illegible] Torino, in un alloggio di San Salvario. Aspride [illegible] arrivato da Napoli in treno con uno zaino pieno di migliaia di banconote da 20 euro falsificate e di etichette da applicare a capi di abbigliamento, fra cui quelle dei marchi Napapijri, Diesel, Lacoste, Lonsdale, Prada, Ralph Lauren, Armani, Ittiarre, Dolce&Gabbana, Just Cavalli e Belstaff.

L'indagine della [illegible] antirapine [illegible] Squadra Mobile era iniziata dopo la segnalazione dello spaccio a Torino di banconote false. Erano abbastanza ben riprodotte, difficili da riconoscere. L'inchiesta ha permesso di accertare [illegible] il denaro [illegible] da Napoli da alcuni mesi [illegible] una certa regolarità [illegible] che [illegible] portato da un corriere in treno. Gli investigatori hanno individuato Fazio, come referente [illegible] [illegible] spaccio e l'hanno pedinato fino a quando non l'hanno preso con le mani nel sacco.

Vito. Van of the Year 2005.

La più esclusiva tecnologia Mercedes-Benz viaggia con Vito. Con ESP®, il sistema di stabilità elettronico, ABS, BAS, ASR e EBV di serie e una gamma completa di motorizzazioni CDI. Su richiesta, anche Euro 4.
**E fino al 30 aprile con un'offerta straordinaria: solo € 200* al mese.**

Consumi (l/100 km): ciclo combinato 8,6 - 12,5. Emissioni [illegible] CO2: 227 - 299 g/km.

*L'offerta si riferisce al modello Vito 109 CDI Prime: prezzo di listino € 17.820 (IVA, IPT e messa su strada escluse), anticipo € 5.420, 36 rate da € 200 e possibilità di riscatto di € 6.593,40. Spese d'istruttoria € 210. (T.A.N. 4,17% - T.A.E.G. 5,58%). L'iniziativa è valida fino al 30 aprile 2005. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Mercedes-Benz

autocentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: Sarre: Fraz. Condemine 26 - Tel. 0165/217232

EMMEBICAR
MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132
Tel. 011/6536311
Fax 011/6536350

MONCALIERI LA PROVOCAZIONE DEL PARROCO DI SANT'ANTIDA

# «Corsi di preparazione anche per le nozze civili»

I matrimoni in municipio hanno superato quelli celebrati in chiesa
Il prete: si sono ridotti a un gesto meccanico, banale e improvvisato
Il vicesindaco: le cerimonie si svolgono in un ambiente intimo, raccolto

**Giuseppe Legato**

Per il Comune di Moncalieri se non è un vanto poco ci manca. Per il parroco della chiesa di Santa Giovanna Antida un di record si tratta, allora è un «triste primato».

Dopo decenni di appannaggio cattolico anche a Moncalieri i matrimoni civili superano quelli religiosi. Un dato insolito, senza precedenti nella storia della città che è segno dei tempi e che ha una valenza di cronaca che va oltre la registrazione dei nuovi numeri finendo per scatenare un'originale «querelle» tra istituzioni laiche e voci cristiane destinata ad animare a lungo il dibattito in città.

Ancora nel 2000 la Chiesa aveva un dominio quasi incontrastato, nel 2001 l'inversione di rotta con il Municipio che comincia una lenta e inesorabile scalata che la porta dopo quattro anni a un sorpasso tanto prevedibile quanto foriero di polemiche.

Da un lato il vicesindaco diessino Modesto Pucci che quasi gongola nell'annunciare il sorpasso, dall'altro Don Ruggero Marini, parroco di Santa Giovanna Antida che non pensa nemmeno lontanamente di accettare - arrendevole - il verdetto dei numeri.

Ne nasce una tribuna sociologica e religiosa che si infiamma in più punti e rappresenta l'ennesimo match verbale tra due personaggi che la città ama a etichettare - con spirito cinematografico Anni Cinquanta - i nuovi «Don Camillo» e «Peppone».

Matrimoni civili davanti; è una deriva? «Assolutamente no - incalza il prete - ma il problema non è mica questo. Dei numeri si può prendere atto, del resto si può e si deve discutere anche all'infinito». Sarebbe a dire? «I matrimoni al Comune di Moncalieri - dice don Marini - si sono ridotti oramai a un gesto meccanico, banale e improvvisato. Pochi minuti e via, neanche il tempo di cogliere la centralità del momento. Gli assessori o chi per loro arrivano, indossano la fascia tricolore, pronunciano due, tre frasi di rito e il cartellino è timbrato per sempre. Mi sembra sia stato vietato il diritto di denunciare e riflettere».

Il religioso chiama in causa anche il progetto educativo dei figli la sacralità della vita e il rapporto tra famiglia e società

La «osservazioni» sono trasversali: dagli sposi agli operatori che ne sanciscono l'unione civile: «I primi - dice don Ruggero - sono del tutto impreparati: progetto educativo dei figli, sacralità della vita e rapporto tra famiglia e società. Qualcuno dovrebbe spiegargli questa cosa prima di suggellare unioni che non si basano solo sui codici dello Stato. Lo stesso discorso - aggiunge il prete - vale per i secondi che finiscono per scimmiottare il protocollo cattolico senza alcuna sacralità».

Il vicesindaco non l'ha presa per niente bene: «Io non avrei competenze? Ma stiamo scherzando» sbotta seccato. E aggiunge: «Sono un ufficiale dello stato civile e di governo abilitato dalla legge a celebrare matrimoni. Che razza di corso dovrei fare? Mi lo dica e mi indichi luoghi e recapiti e magari mi aiuti anche a studiare». Poi, una altrettanta categoricità, smentisce banalità e meccanicità dei riti: «Pensi - dice con tono compiaciuto - che al Comune di Moncalieri, le celebrazioni si svolgono sul sottofondo dell'Ave Maria di Schubert in un ambiente intimo, raccolto e poi se lo lasci dire: se Don Ruggero vuole preparare gli sposi lo faccia pure. Lo faremo presente alle coppie».

Chiamato in causa, il prete si sfila: «Confondere le identità e i ruoli? Non mi ci metto a parlare neanche. Non sono mica suor Germana che organizza i corsi per i matrimoni civili e li pubblicizza anche sui manifesti!».

Andrebbero avanti - distanti su tutto - anche all'infinito, tranne su un aspetto della vicenda «questa non è una sfida tra Stato e Chiesa». Questa no, sarebbe troppo.

Da sinistra, don Ruggero Marini, parroco di Santa Giovanna Antida e il vicesindaco di Moncalieri Modesto Pucci

## Il sindaco si aumenta lo stipendio

Il gruppo di opposizione «Montalenghe Unita» parla senza mezze misure di «stipendio d'oro», gli stessi consiglieri ripetono che «fa riflettere che come primo atto del suo mandato il sindaco abbia pensato subito al gettone di presenza». Lui, Valerio Grosso, 28 anni, primo cittadino da poco più di una settimana, glissa così: «Ho deciso di lavorare per il mio paese e allora non c'è niente di male percepire uno stipendio, la cifra che abbiamo deciso è nel pieno rispetto della legge e non è nemmeno la più alta consentita». Intanto la polemica è scoppiata e se il buon giorno si vede dal mattino, allora il rapporto tra la nuova maggioranza e il gruppo di opposizione guidato dall'ex sindaco Walter Pesquin davvero si preannuncia ricco di spigoli. Il primo consiglio comunale, quello del giuramento, dell'insediamento ufficiale e della nomina della giunta, è stato anche quello che ha segnato la prima frattura. Si parla di «approvazione di uno storno di fondi di bilancio», in poche parole di quanto dovranno percepire in un anno il sindaco e i suoi collaboratori più stretti.

## in breve

**BANCA RAPINATA A SAN MAURO**
Un rapinatore solitario, viso scoperto e taglierino in pugno, lo scorso pomeriggio intorno alle 13,30 a San Mauro Torinese ha assaltato la banca Monte dei Paschi di Siena, in via Martiri della Libertà 58. Il malvivente ha minacciato gli impiegati con la tagliente lama, si è fatto consegnare 18 mila euro e si è dileguato a piedi indisturbato facendo perdere le tracce.

**DA PINEROLO A TORRE PELLICE**
Sono contrari i sindaci dei comuni che da Pinerolo sono lungo la linea ferroviaria per Torre Pellice, alla proposta di riaprire la tratta solo per un mese. Riuniti in assemblea hanno richiesto un'incontro con la presidente della Regione. L'ipotesi di una ripresa con lo scopo di testare la linea e i problemi che potrà portare a Pinerolo dove il passaggio a livello rischia formare lunghe code, non convince neanche il sindaco di Pinerolo.

**SUSA, CONDANNA PER RICETTAZIONE**
Ieri mattina in Tribunale a Susa il giudice Maria Cristina Pagano ha condannato Claudio Zoratti di Torino a dieci mesi e 20 giorni di reclusione più 300 euro di multa. Aveva chiesto il patteggiamento per la ricettazione di una pala meccanica. Per lo stesso reato è stato invece assolto Bruno Iaria mentre Antonio Ricordo difeso dall'avvocato Danilo Ghia dovrà pagare un'ammenda di 600 euro.

**PRESA BANDA DI MOLDAVI**
Era moldava la banda che ha svaligiato il magazzino di Finotti Moto in corso Moncenisio a Rosta. Le tute da motociclista marchiate Bmw, rubate in quell'occasione, erano già comparse sul mercato «alternativo», provocando la denuncia di tre italiani che avevano raccontato di averle acquistate da alcuni moldavi. Ieri, i carabinieri del Nucleo Radiomobile, hanno intercettato una Fiesta con a bordo tre extracomunitari. A bordo c'erano 19 tute da motociclista, provento del furto compiuto a Rosta. Ilie Cornel, 26 anni, moldavo è stato arrestato.

**CAMBI DI PERCORSO SULLA TORINO-MILANO**
Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 20 alle 6 del 21, chiusura dell'uscita Chivasso Centro Nord per i veicoli provenienti da Milano e dalle 9 alle 16 del 21 chiusura dell'uscita Settimo Nord per i veicoli provenienti da Torino.

**RIVOLI, CONCERTO PER LA RESISTENZA**
Domenica, alle 21, a Rivoli, presso la Maison Musique (via Rosta 23) concerto della Filarmonica del Teatro Regio. Durante la serata verrà eseguito il Concerto funebre per Duccio Galimberti di Giorgio Federico Ghedini a cui faranno seguito i canti della Resistenza eseguiti dal Coro Bajolese. Prenotazioni dalle 15 alle 22 allo 011.9564408.

VENARIA REALE DOPO LA VITTORIA ALLE ELEZIONI IL NEO PRIMO CITTADINO ALLE PRESE CON LA GIUNTA

# I primi nomi della squadra di Pollari

Ippolito (Margherita) il vice, un assessorato a Perrone (Rc)

**Gianni Giacomino**

Il primo giorno da sindaco della città di Venaria Reale per Nicola Pollari è sfilato come tutti gli altri. Smaltita la sbornia della vittoria, la festa, lo champagne e il bagno di folla, il neo primo cittadino ieri è entrato nel suo ufficio di via Goito per il solito lavoro quotidiano: certo, qui da fare ce n'è sempre, anzi adesso ancora di più».

Ovviamente Pollari è impegnato più che mai nell'allestimento della sua nuova squadra amministrativa. Ma quando si parla di nomi di assessori è di poche parole. «Posso dire solo che il vice sindaco sarà Salvino Ippolito della Margherita - mette il sindaco -. Nel pool di assessori sarà riconfermata Rosa Perrone (Rifondazione), per il resto non è stato deciso nulla». Salvino Ippolito, dirigente del settore manutenzione dell'autostrada Torino-Milano riceverà le deleghe all'Ambiente e all'Urbanistica e avrà un compito particolare nel settore della sanità visto che a Venaria si costruirà un nuovo ospedale e si deve anche decidere il futuro della grande struttura di piazza dell'Annunziata visitata una settimana fa dalla presidente della Regione Mercedes Bresso. La Perrone continuerà invece ad occuparsi di Commercio, Lavoro, Turismo e Manifestazioni. «Io seguirò anche i progetti di recupero della Reggia e quelli integrati che prevedono lo sviluppo di diverse zone della città» - puntualizza Pollari che farà l'amministratore a tempo pieno.

Ma, intanto, a Venaria si è già scatenato il «toto-assessore». Così il neo sindaco non nasconde che i diessini, il primo partito in città, saranno almeno due. Ma chi? Circolano i nomi di Giulio Capozzolo, di Giuseppe Lumetta e del giovane segretario della sezione venariese Andrea Rosa. Chi del tre resterà escluso potrebbe trovare un ambito incarico nell'Azienda Speciale Multiservizi. Per quanto riguarda la Margherita dovrebbe essere quasi sicura la riconferma di Franco Ferrara al Bilancio e tre rimane un briciolo di incertezza su altri due papabili. Sono l'assessore uscente ai Servizi Sociali Margherita Grosso, che però ha ottenuto solo 77 preferenze e Salvatore Borgese (ben 201 voti) che, anni fa, era già stato al fianco del sindaco Lino Alessi con la delega alla Casa.

Sugli scranni della maggioranza dovrebbe poi sedersi un altro rappresentante di Rifondazione Comunista. Il nome più accreditato è quello di Franco Izzo nonostante il suo compagno di partito Giancarlo Viarengo abbia ottenuto un numero maggiore di preferenze. L'assessorato all'Ambiente dovrebbe andare ai Verdi che in consiglio hanno espresso Giacomo Massa e Stefano Grillo. «Al momento - termina Pollari - ci servono delle risorse esterne».

## L'Udc rientra in maggioranza

Rimpasto all'interno della maggioranza di centrodestra che governa Chivasso, guidata dal sindaco Andrea Fluttero. A oltre un anno dall'uscita dell'Udc dalla maggioranza, ieri sera in Comune, nel corso di un incontro, è stato annunciato ufficialmente il rientro nell'esecutivo. L'accordo sottoscritto dalle segreterie dei partiti prevede che Elio Raiola, segretario dell'Udc, riceva l'incarico di assessore all'istruzione al posto di Claudio Migliorini (An), mentre Roberto Rolfo (Udc) sarà proposto come presidente del consiglio comunale in sostituzione del dimissionario Massimo Giovannini (Fi). Con questa operazione il centrodestra (An, Fi e Udc) ha raggiunto 12 voti più quello del sindaco, mentre il centrosinistra (Margherita, Rifondazione e Ds).

IVREA GENITORI CONTRARI A QUELLA DEI RUBINETTI

# «Nelle mense torni l'acqua minerale»

E' guerra aperta, ora tramite sms, tra i genitori dei bambini che frequentano le scuole elementari della città e l'amministrazione comunale. A scatenare la querelle è stata la decisione della giunta Grijuela, in accordo con la ditta che fornisce i pasti nelle mense scolastiche, di eliminare dai tavoli le bottigliette di acqua minerale sostituendole con quella del rubinetto. Un provvedimento duro per le materne, le elementari, le medie della città e che ha spinto mamme e papà da una parte, la giunta comunale dall'altra, a rivolgersi ai rispettivi uffici legali. Sono quasi 400 i genitori che hanno preso carta e penna e ora stanno portando avanti la battaglia. Vogliono la reintroduzione nelle mense delle bottigliette di acqua minerale e contestano, punto per punto, il provvedimento assunto dalla giunta Grijuela. Che definiscono illegittimo: «La procedura è poco chiara - dice Federica Marchisotti Cerrato, avvocato e una delle mamme che contesta la decisione dell'esecutivo - l'amministrazione comunale dice che si avrà un risparmio economico dall'eliminazione dell'acqua in bottiglia ma andrà a tutto vantaggio della ditta Alassio, l'impresa che fornisce anche i pasti. La spesa, però, è rimasta invariata: è possibile fare una modifica del capitolato ad appalto assegnato?». E ancora: il gruppo genitori protesta perché, secondo loro, sarebbe stato avventato e prematuro introdurre questo provvedimento. Tanto più, spiegano, che in almeno un edificio scolastico della città l'acqua esce dai rubinetti marrone.

L'assessore all'Istruzione, Andrea Benedino, ha preso atto delle rimostranze dei genitori e replica: «Deve essere chiaro, prima di tutto, che non hanno alcun elemento per vincere una battaglia legale nei nostri confronti. Il procedimento adottato, così confermano i nostri avvocati, rispetta tutte le regole». Sulla questione acqua spiega che il Comune non farà marcia indietro: «I pediatri per primi - puntualizza l'assessore - sostengono che è meglio far bere ai bambini l'acqua del rubinetto piuttosto che quella in bottiglia. Anche perché i controlli a cui è sottoposta sono ben più serrati e approfonditi. [gp. mag.]

COLLEGNO UN OPERATORE ECOLOGICO, LO STIPENDIO DIMEZZATO DA DUE PRESTITI PER CURARE LA MADRE

# Non può pagare l'affitto: da 20 giorni in strada

«Ma il Comune dice che guadagno troppo: non ho diritto a un alloggio popolare»

**Patrizio Romano**

Da venti giorni dorme tra la stazione e il garage dove sono raccolti tutti i suoi mobili, quelli di quando aveva una casa. Piero Marino, 59 anni, un lavoro da operatore ecologico presso il Cidiu, dal 29 marzo è in mezzo ad una strada. Non ha una macchina dove poter trovare ricovero. «Ho dormito qualche volta nella sala d'aspetto della stazione - racconta -, ma, per lo più, senza farmi vedere, mi sono buttato sul mio materasso nel garage dove ho tutte le mie cose». Affittare un alloggio? «E come faccio: guadagno 754 euro al mese - ammette -, non trovo nulla con così poco».

Già, perché Marino, per curare la madre, mancata all'età di 92 anni, ha contratto un debito con due finanziarie. «Ogni mese, per dieci anni, mi prelevano 423 euro dallo stipendio - spiega -. Mica perché li ho persi al gioco. Anzi, l'uomo oltre a seguire l'anziana donna ha allevato due figli, che oggi hanno 18 e 23 anni. «Li ho cresciuti da solo, da quando avevano 8 e 3 anni - ricorda -, sono stato un "ragazzo-padre"». Ma i sacrifici non gli fanno paura. Quello che gli fa montare la rabbia è non avere quello che gli spetta di diritto: essere iscritto nelle liste e avere una casa popolare.

«Ho fatto richiesta nel 2000 - sostiene -, quando mi è morta il primo sfratto. Però, mi hanno sempre detto che il mio reddito è superiore a quello previsto per legge». Eppure, comunque, non si è dato per vinto. "Sono andato dal Difensore civico - dice - e mi ha dato ragione: ha scritto al Comune che hanno sbagliato nel valutare il mio reddito». Tuttavia neanche questo parere legale è servito a nulla. «Mi hanno ridotto a vivere come un barbone - rimprovera -, devo elemosinare ad amici la possibilità di lavarmi. Tra poco, finiti i vestiti puliti, girerò sporco». E lui, collegnese doc, con uno zio tra i martiri della seconda guerra mondiale, vuole solo essere ascoltato. «Fino ad ora sono stato ligio alle regole - dice -, ma piuttosto che vivere così mi faccio arrestare: almeno in galera avrò un pasto caldo, un letto e un tetto sulla testa». «Noi non lasciamo indietro nessuno - promette il sindaco Silvana Accossato -, anzi a questa famiglia con tre figli, sfrattata poco tempo fa, abbiamo pagato anche l'albergo, perché non finissero per strada». E Marino? «Siamo in emergenza abitativa - continua il sindaco -, con 60 casi in attesa, tutti sfrattati. Non ci sono alloggi per tutti». L'uomo non demorde, lui di rimanere in mezzo a una via non ci sta. «Non so cosa farò - confessa -. Ho già finito lo stipendio mangiando sempre fuori, arriverò a fare una sciocchezza».

Piero Marino

GIAVENO LA VAL SANGONE VUOLE DIVENTARE PUNTO DI RIFERIMENTO REGIONALE

# Controlli sui funghi per tutto l'anno

Il servizio durante l'estate sarà in funzione 24 ore su 24

**Giuseppe Maritano**

La Comunità Montana Val Sangone sta lavorando con i comuni della valle al potenziamento dell'aspetto turistico, puntando sui prodotti di qualità del territorio ed in particolare per il riconoscimento del fungo. L'ente di valle vuole dare un servizio di più ai residenti, con dei corsi per il rilascio dei patentini per la raccolta e la vendita dei funghi. Al momento è stato attivato un corso per gli agricoltori e il prossimo 25 maggio, dovranno sostenere l'esame per l'abilitazione. E' intenzione della Comunità Montana di estendere le lezioni ai privati cittadini in modo da essere in regola per l'eventuale vendita del prodotto. Il presidente Claudio Bertacco è intenzionato a trasformare l'ente in un vero e proprio centro di formazione. «La nostra valle ha un porcino di qualità, apprezzato dai buongustai e proprio per questo vogliamo organizzare un centro di formazione permanente a livello regionale, in stretta collaborazione con l'Asl».

Sarà un lavoro continuo con i corsi di qualificazione per la vendita dei prodotti e l'estensione di un servizio giornaliero per il controllo da parte dei micologi dei prodotti del bosco. Da anni il controllo dei funghi è in funzione ma gli esperti del settore, ma da quest'anno il servizio durerà tutto l'anno. Nei periodi di punta dove normalmente c'è un maggior prodotto da controllare, ed esattamente da fine agosto all'inizio di novembre il servizio sarà svolto tutti i giorni, compresi i festivi, presso il mercato coperto di piazza Mautino a Giaveno, mentre negli altri mesi si potrà contattare il micologo telefonicamente direttamente tramite la Comunità Montana o l'Asl 5 di Rivoli, dove il settore è diretto dal dottor Vietti. Il tesserino di riconoscimento dei funghi è gratuito per i privati, mentre i commercianti devono pagare una minima spesa per il rilascio del certificato. La Comunità Montana Val Sangone dovrebbe diventare un punto di riferimento per tutto il territorio regionale.

«Il nostro intento - spiega Donato Tamburrino, micologo della comunità montana - è di vitalizzare il mercatino dei prodotti locali, e sensibilizzare dando un servizio accurato, mettendo sul mercato un prodotto sano e di qualità, anche in collaborazione con le associazioni locali che s'interessano di funghi». L'onorevole Osvaldo Napoli in qualità di vicepresidente dell'Anci sta lavorando per il progetto di «Res Tipica» per incentivare e valorizzare i prodotti locali su tutto il territorio italiano: «Per quanto riguarda la Val Sangone da anni stiamo lavorando per la denominazione di origine controllata del nostro fungo, ma non solo, anche per un adeguato riconoscimento ai nostri prodotti della terra».

La rassegna, che proseguirà fino al 24 luglio, è articolata in tre diverse sedi. Opere e documenti in esposizione

# Mito, fantasia, fabbrica raccontano la storia di Biella

## *Oggi alle 16 l'inaugurazione della mostra-evento «Sul filo della lana»*

«Sul filo della Lana», la mostra evento sulla quale Biella ha puntato ben 3 milioni di euro, s'inaugura oggi alle 16 al M[illegible] del Territorio. La rassegna [illegible] articolata su tre diverse spazi espositivi (il chiostro di San Sebastiano, sede del Museo, e due siti di archeologia industriale, il Lanificio Pria e la Fabbrica della Ruota di Pray).

In anteprima mondiale e fino [illegible] 24 luglio, a Biella sarà esposta la più antica testimonianza sull'esistenza del tessuto: frammenti di terracotta provenienti dalla Boemia su [illegible] è rimasta impressa l'impronta di un tessuto di lana di 25.000 anni [illegible]. Un secondo pezzo di notevole rilevanza sarà un Ariete della prima metà [illegible] III sec. a.C., dono di Vittorio Emanuele II al Museo Archeologico di Palermo, un'opera ellenistica in bronzo, superstite di una coppia che in età medievale era collocata ai lati del portale di Castello Maniace a Siracusa.

[illegible] sezione paleontologica e archeologica è [illegible] realizzata in collaborazione con Lanfredo Castelletti, direttore del Museo di Como, mentre l'aspetto relativo all'influenza della lana nell'evoluzione della rappresentazione pittorica ed iconografica sarà curato da Antonio Paoluc[illegible] di Firenze, da Claudio Strinati [illegible] Roma [illegible] Nicola Spinosa di Napoli, sovrintendenti [illegible] membri del comitato scientifico della mostra. La fantasia del visitatore sarà dunque stimolata dai confronti storici [illegible] gli consentirà di capire quanto è profondo l'archetipo della lana nella cultura occidentale: dal filo primordiale, al fuso, alla pezza fino all'abito.

La famosissima Arianna, [illegible] scultura marmorea archeologica della Collezione Medici verrà affiancata alle opere di Giorgio De Chirico che [illegible] lei hanno trovato fonte d'ispirazione; [illegible] filo rosso di lana nel ritratto [illegible] Teseo su un vaso attico, si ritroverà nelle mani di una Madonna russa del XIX secolo. La leggenda [illegible] Vello d'Oro sarà svelata dai disegni di Thiry Leonard [illegible] Museo di Leida e altre opere spiegheranno spaziando da Luca Giordano a Odilon Redon, il creativo intrecciarsi di storia, mito e costume. Non mancheranno manoscritti e documenti antichi mentre Benedetta Barzini dell'Università di Urbino e Fran[illegible] Sozzani, direttrice di Vogue Italia, racconteranno l'evoluzione del concetto di eleganza, dall'oratore etrusco in toga di Pistoletto alla straordinaria raccolta di ritratti fotografici di personaggi famosi. Un guardaroba annovera, tra gli altri capi, il cappotto del Duca di Windsor, il cappotto di Winston Churchill, di Gian[illegible] Agnelli, di Gorbaciov, il poncho di Garibaldi e le camicie rosse di lana dei suoi Mille.

Al Lanificio Pria, [illegible] dedicata alla Fantasia. Gesti e oggetti d'arte contemporanea in cui la lana e il mondo ad essa collegata divengono generatori d'arte grazie all'allestimento di Studio Azzurro, famoso in tutto il mondo per le sue video installazioni. Infine situata a una trentina di chilometri [illegible] Biella, [illegible] «collegata» ad essa dalla Strada della Lana, l'antica Fabbrica della Ruota ospiterà la terza sezione della [illegible] rappresentando l'unico esempio superstite in Italia delle tecniche di trasmissione telecinetica del moto ricavato dall'energia idrica.

### IL CONVEGNO

#### *Questa mattina i vip a Città Studi*

L'inaugurazione è fissata per oggi alle 16 ma a Biella molti ospiti illustri, invitati alla vernice della mostra-evento che si apre stasera al Museo del Territorio, faranno tappa a Città [illegible] già in mattinata dove dalle 9,30 alle 12,30 [illegible] parlerà di «Competitività globale [illegible] marchio d'origine: il [illegible] Biella, Il caso Italia», un argomento caro al popolo laniero che recentemente si trova [illegible] fare i conti con i grossi problemi della globalizzazione e della concorrenza incalzante dei Paesi emergenti.

Il convegno sarà aperto da Roberto Ruozi, presidente [illegible] Città Studi e direttore del Touring club italiano. Seguiranno [illegible] i saluti [illegible] presidente del Museo [illegible] Territorio, Luciano Donatelli, del sindaco di Biella, Barazzotto, del presidente della Provincia Scaramal e del presidente della Regione.

Alle 10,20 Ermanno Rondi, presidente dell'Unione industriale e della fondazione «Biella, The art of excellence», parlerà [illegible] «Globalizzazione produttiva e diritti dei consumatori: la risposta di un distretto d'eccellenza», mentre alle 10,40 sarà la volta di Ervin Laszlo, presidente [illegible] Club di Budapest intervenire su «Il rispetto delle risorse umane e ambientali come fattori di sviluppo industriale».

Alle 11,30 una tavola rotonda concluderà i lavori. Sono stati invitati ai lavori gli imprenditori Nino Cerruti, Paolo Botto, Gaetano Marzotto e Santo Versace; Andrea Comba, (fondazione Cassa di Risp[illegible]mio di Torino), Carlo Callieri (Compagnia [illegible] Paolo) Innocenzo Cipolletta (Sole 24 Ore) e gli onorevoli Giulio Tremonti ed Enrico Letta.

Le tre sedi della mostra: a sinistra il Museo del Territorio, in alto la Fabbrica della Ruota di Pray e sotto il Lanificio Pria

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali

Città di [illegible] | Museo Biellese | Regione Piemonte | Provincia di Biella | Biella

Fondazione Ermenegildo Zegna | Compagnia di San Paolo | Lanificio F.lli Cerruti | Gruppo Botto | Fondazione Cassa di Risparmio di Torino | Marsh | Vogue

VI ASPETTO A BIELLA

21 Aprile
24 Luglio 2005

alla MOSTRA EVENTO

SUL FILO DELLA LANA

Biella The Art of Excellence

www.sulfilodellalana.it

Museo del Territorio Biellese
Chiostro di S. Sebastiano, Via Q. Sella, Biella
Tel 015 25 29 345 • info@museodelterritorio.biella.it

Prevendita www.TICKETONE.it

PubliStyle81Agency - Biella

# GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

## EMERGENCY LO SRI LANKA

Il trio Torino (foto), sarà in concerto alle 18,30 presso l'Aula Magna G. Agnelli (corso Duca degli Abruzzi 24) per sostenere il progetto Emergency per la ricostruzione di Punochchimunai, uno dei villaggi dello Sri Lanka distrutti dal dicembre. Il progetto consiste nella costruzione di 133 abitazioni e nella fornitura barche e reti per consentire alla popolazione del villaggio di riprendere l'attività di pesca, principale fonte di reddito quest'area. Costo d'ingresso: 10 euro. Informazioni e prenotazioni: 349.2507411.

## ATMOSFERA INGLESE A TORINO

Per il progetto Future Cities-Città al Futuro, domani ad Artissima (piazza Solferino), pomeriggio dedicato a Londra. La capitale britannica ha in comune con Torino un futuro di sfide e opportunità, che si prepara ad affrontare con progetti di sviluppo strategico. Programma: alle 16 - in lingua originale - «The Italian Job», film inglese ambientato nel 1959. Alle 17, «Le cinque» in vista dell'incontro (ore 18), con Honor Chapman, direttore esecutivo di Future London, Greg Clark, consulente allo sviluppo Città di Londra, e Marco Stà Pietro, Chief financial officer Toroc; coordina Paola Verri. (Foto: la ruota panoramica Londra e il Big Ben).

SOCIETÀ

# Alla sera andavamo al Tuxedo

PAOLO FERRARI

Vent'anni dopo aver sollevato la puntina del giradischi per l'ultima serata insieme, Alberto Campo e Renato Striglia tornano in consolle domani sera al Barcode di corso San Martino per una storica riunione.

Funzionava così. La aspettavi «Puzzle», il ma che i conducevano su Radio Flash. Registravi al volo spezzoni di canzoni dei Joy Division, dei Fleshtones, dei Killing Joke, dei Pink Military. Pure degli U2, dei Cure e dei Simple Minds, all'epoca emeriti sciuti per la maggior parte dei tuoi . Eri dunque parte un'élite, pronto per accedere alla successiva fase di conoscenza: il passaggio al negozio di dischi Rock & Folk nella vecchia sede di via San Secondo, dove sempre loro erano commessi e consiglieri. Ti inquadravano subito e pescavano nello scaffale il 33 giri dark e il 45 giri mod giusto per te. Poi al Tuxedo, in via Belfiore, la sera. Ancora Campo & Striglia, pure Roberto Spallacci, a girare la new wave e il post punk. Ultima arrivò la dimensione live, al Big di corso Brescia, dove si capì volta per tutte che gruppi italiani come Litfiba o Diaframma poco da invidiare ai mostri sacri inglesi e americani. Roby Ramone era un disc jockey che si contorceva al mixer come se avesse coliche renali, Pere Ubu un tizio alto sì e no un metro e sessanta capace di tenere in allarme buttafuori colossali, i Blind Alley il gruppo più rappresentativo e amato dalle ragazze, Rockerilla la rivista di riferimento, Mimmo Calopresti un aspirante regista che con Claudio Paletto e un po' di amici firmò l'esemplare documentario «Rock contro il nucleare» nel 1983. Inconsapevole canto del cigno di un'epoca spuria («Puzzle» nasce nel 1981 e cessa nel 1985, a caso), anomala, molto torinese nel suo scandire tempi dispari: non più i riottosi Anni 70 degli Area e dei Clash formato punk, non ancora il decennio di Duran Duran e delle Timberland. Un'altra pellicola, versante trash: «I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino» di Vincenzo Badolisani (1985), ebbe il merito di raccontare come il tilt delle bussole disegnato nuove mappe di riferimento per l'inquieta gioventù cittadina. Due registi calabresi, due tragitti destinati alla fabbrica deviati da quella tempesta creatività diffusa che allora pareva folle tentare di trasformare in professione.

Vent'anni dopo aver sollevato la puntina del giradischi per l'ultima serata insieme Campo e Striglia tornano in consolle per una storica riunione

LO STORICO CONCERTO DEI SIMPLE DEI PIÙ MEMORABILI DEGLI ANNI

Eravamo pronti per la leggenda urbana di Misco, per il salto definitivo che nella seconda parte del decennio avrebbe imposto lo Studio di via Nizza: dalla reciproca ostilità tra il mondo disco e il pianeta rock alla contaminazione totale, le residue divisioni tra mini tribù sopite dalla sensazione condividere una scelta di fondo molto pop, ovvero la coincidenza tra la musica e il modo di vestire, tra un e una maniera di al mondo. E i gruppi di Torino si preparavano a conquistare .

Eravamo pronti, sarebbe successo dopo. Dopo quella fase di riscaldamento dei motori in ebbero un ruolo determinante i due disc jockey che domani si ritrovano alla consolle del Barcode per affidare ai giradischi compito di raccontare un'era della città. Non una città qualsiasi, se è vero che quel programma radiofonico (a un certo punto migrato da Flash a Radio Torino Popolare) entrò nella classifica gradimento dei lettori della rivista Rockstar per due anni consecutivi, il 1984 e il 1985. Davanti all'audience locale di «Puzzle» c'erano i stri del palinsesto nazionale: Stereonotte, Stereorai, addirittura «Tutto il Calcio Minuto per Minuto». Naturale il passaggio della coppia alla stessa Rai, nella storica palazzina di via Verdi che per quindici anni avrebbe avuto gloria rock.

Oggi Alberto e Renato sono over 45, il primo fa il giornalista, il secondo lavora con Vinicio Capossela. Hanno fatto i conti, si i conto che dall'ultima serata sono trascorsi vent'anni, e hanno preso appuntamento in pubblico, mentre la musica di allora è tornata attuale. Per dirla con Campo: «Quello che sottobosco ha fatto in tempo a diventare e poi passare di moda, per trasformarsi infine in modernariato, gli scherzi del postmoderno». Appuntamento domani dopo le 23 al Barcode di corso San Martino 2; l'ingresso è gratuito.

## La rivoluzione dell'artigianato messicano

MARIA TERESA MARTINENGO

I colori e la fantasia del Messico porta a porta con i suoi sapori. «Ambientes Mexicanos» l'affascinante figlio di «Revolucion» il celebre ristorante-taqueria di corso Casale 194/a. È figlia della titolare di «Revolucion» Daniela Bertello, madre messicana e padre italiano. Daniela, laureata in architettura, cura con passione questo grande spazio dedicato all'artigianato messicano. «Il pubblico di "Revolucion", allestito in perfetto stile messicano mobili e complementi originali, domandava spesso di acquistare gli arredi. Così - racconta Daniela - abbiamo deciso aprire un negozio». E aggiunge: «Andiamo in Messico a scegliere e abbiamo come riferimenti solo artigiani qualificati: l'obiettivo è trovare pezzi selezionati, quasi unici. Magari anche po' più costosi rispetto al "solito etnico", ma la gente li apprezza».

E' tutto un mondo «fatto a mano», all'insegna della creatività e spesso dell'ironia, quello che affolla le stanze colorate in arancio, giallo e blu di «Ambientes Mexicanos» (una selezione di oggetti e mobili è presente anche all'interno di "Revolucion"). I pezzi arrivano diverse aree del Messico - dice Daniela - e ogni zona ha una specialità: ferro battuto, legno, ceramica decorata Talavera, tipica di Puebla». Una visita in corso Casale offre infiniti per arricchire la casa di elementi originali. Tra i mobili: poltroncine legno e cuoio «equipales», riproduzioni dei troni aztechi (330 euro), e tavolini con ripiano in piastrella di terracotta (120). In tema di lampade, l'artigianato di qualità messicano offre molto, a cominciare dai grandi pannelli da parete in ferro battuto e fibra naturale (alga). Poi, alti lumi da terra in lamina di ferro lavorato, lampade in ferro e rami - che sottolineano la tendenza generale all'uso di materiali naturali -, i grandi globi di metallo color da pavimento o da appendere a soffitto in spazi ampi (lasciano filtrare l calda e misteriosa), le lanterne a stella che rivelano influenze arabe... Poi, bellissimi specchi in lamina di ferro (lavorati con tecnica «repujada»), cavalli-scultura in legno, angeli volanti, enormi pesci metallici da appendere come quadri, gechi (15 euro) e altri animali «da parete» in ferro, piastrelle, piccoli lavandini decorati a o. E gioielli in argento, vetri: dai vasi ai bicchieri da tequila (5 euro), da margarita o acqua e vino. «Ambientes Mexicanos» è aperto dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Venerdì e sabato fino alle 22.

martateresa.martinengo@lastampa.it

DOVE SI BALLAVA

# Una sala Bingo al posto del Big Club

Una sala bingo, questa la destinazione odierna vecchio Big Club di corso Brescia, culla della new wave cittadina e nuovo rock italiano negli Anni 80.

Più anonimo il destino dello Studio 2, la discoteca che in via Nizza all'angolo Sommellier lasciato il posto a un condominio. Resiste il Tuxedo, in via Belfiore 8, tace invece il Metro di via Gioberti, che fu il primo video pub in città, mentre è tornato alla natura di club il mitico AKIOU, per tutti «le vocali» di borgo Paolo. Altro ritorno che desta ricordi è quello del rinnovato Palazzo dello Sport al Parco Ruffini, da cui transitarono le tournée dei gruppi più importanti.

Radio Flash ha cambiato nel frattempo sedi e proprietà a ripetizione. All'inizio era nei sotterranei di Palazzo Carignano, all'epoca «Puzzle» trasmetteva da via San Francesco da Paola, dove la redazione era affidata a Daniele Abbattista, oggi giornalista Rai.

Guida la lista dei talenti che vi passarono lo scomparso Gigi Restagno, anche fondatore dei Blind Alley con Marco Ciari e Luca Bertoglio. Ora l'emittente è di proprietà Hiroshima Mon Amour, con cui condivide la sede. Anche Radio Torino Popolare ha da tempo lasciato lo storico palazzo di via Barbaroux per approdare in corso Lecce. Il futuro della palazzina Radio Rai si gioca invece tra l'azienda il Comune, destinazione probabile Museo Nazionale del Cinema. Altro snodo essenziale del periodo 1980 - 1985 era il negozio di dischi Rock & Folk; dal fondo di via San Secondo si spostò Viotti, si trova in via Bogino all'angolo con via Battisti. In quegli nasceva anche un'altra rivendita vinile usato, Backdoor, tuttora in attività in via Pinelli sulla piazza Barcellona.

Per l'abbigliamento, infine, l'eredità è sulle spalle di Inferno, metà via Po. [p.f.]

CLUB

GLI

### Psicoanalisi

Giancarlo Gramaglia e Franco Quesito: «Freud e la pulsione di morte: la resistenza». Info.: 011/2161489.

Laboratorio di Formazione e Lettura Psicoanalitica, via Assisi 6, ore 21

### Yogaflex

Presentazione del corso principianti di avvicinamento alloYogaflex, che combina il Pilates all'Hata Yoga al Fitness. Ingresso . Info.: 346/241.21.83.

Associazione Mahatma Gandhi, via Goito 9, ore 18,30

### Attività formative

Presentazione delle attività formative che verranno realizzate nel 2005-2006 con il co-finanziamento della Provincia di Torino. Informazioni: Consorzio Accademico Europeo; info.: 011/4474773.

Consorzio Mondo Formazione, via Cernaia 40, ore 15

### Festa

Il Gruppo Giovani Avis organizza una festa di karaoke. Info.: 320.7076737.

Via Palatucci 22/a, ore 21,30

### Teatro

Iscrizioni al «Cantiere di creatività Teatrale» organizzato dall'associazione ArTeMuDa: 8 incontri settimanali di 2 ciascuno, a partire da fine aprile.

Info.: 335/766.96.11

### Donna

Proiezione de «La donna e il cinema», film dedicato al mondo femminile. Ingresso libero. Organizza il Movimento Italiano Casalinghe.

Moica, via Toselli 1, ore 15

### Essere

«La Fiamma dell'Essere»: video su maxi schermo con intervista al maestro Jean Klein del vivere e del morire. Ingresso libero. Info.: 011/664.53.39.

Samveda, via Tiziano 15, ore

### Maraviglia

Per «Il Museo di Roma racconta la città» di Maria Elisa Tittoni, conferenza sulla «...Il fin la maraviglia». Ingresso libero su prenotazione. Info. 011/812.91.16.

Museo Accorsi, via Po 55, ore

### Oriente

Donatella Mazzeo: «La Collezione Andreino di birmana presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale». Organizza il Cesmeo. Info.: 011/546.564.

Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 21

### Arte

Riflessioni sul percorso di Stefano Arienti e sull'arte contemporanea. Con Emanuela De Cecco e Carolyn Christov-Bakargiev, critico d'arte e curatore capo del Castello di Rivoli-Museo d'arte contemporanea. Info.: 011/19831600.

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

### Vichy

Tavola «Una comparazione tra Vichy e Salò», in collaborazione con l'Istituto Salvemini. Informazioni al numero: 800.553130.

Comunità Ebraica, piazzetta Primo 12, ore 21

### Bob Dylan

Conferenza dedicata al pubblico della terza età: «Bob Dylan: specchio in musica di generazione inquieta». Ingresso gratuito.

Circoscrizione 2, piazza Livio Bianco 1, ore 15,30

### Inconscio

L'Istituto di Psicologia Emotivia organizza conferenza di Valter Gentili: «L'arte di fallire l'altro sesso, litigando l'inconscio». Ingresso gratuito. Info.: 334/320.97.96.

Hotel Statuto, via Principi d'Acaja 17, 21

### Universo

Giuseppe Barbiero: «Il pianeta azzurro: il mistero vita nell'universo». Segue dibattito. Info.: 011/3858881.

I Ricostruttori, via Bardonecchia 77/16,

### Islam

Ernesto Ugazio e Verbena Fusaro: «L'atteggiamento dei mistici dell'Islam nei confronti delle altre Religioni», a di Unitre. Info 011/434.24.50.

Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, 15,30

### Operatori

«L'operatore culturale» è il titolo un incontro con Patrizia Bosio, guida museale Fondazione Palazzo Bricherasio - Promotrice delle Belle Arti. Info.: 011/839.69.00.

Fondazione Eni Enrico Mattei, via Po 53 bis, ore 15,30

### e

«La storia e gli strumenti multimediali»: ne parlano Chiara Ottaviano di Cliomedia Officina e Carlo Boccazzi Varotto di Atelier. Info.: 011/438.00.90.

Istituto piemontese per la storia Resistenza, del Carmine 13, ore 16-19

### Ermitage

Giuseppe Pragalà: «San Pietroburgo, il Museo dell'Ermitage e le residenze reali estive di Pavlosk e Pushkin», con proiezioni. A cura degli Amici di Palazzo Reale. Ingresso libero. Informazioni al 348/4032319.

Vssp, via Toselli 1, ore 18,30

### Camus

Aldo de Rinaldis: «Camus: dall'assurdo pensiero meridiano»; a cura di Marco Vozza.

Palazzo Venturi, via Verdi 25, ore 16

### Acqua

Carlo Versino parla dei problemi inerenti all'acqua sul nostro pianeta.

Teknotre, via Principessa 95/a, ore

### Angoscia

«L'angoscia, bussola per la diagnosi?». Seminario di psicoanalisi condotto da Elena Manzetti. Ingresso libero. Info.: 011/817.68.90.

Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, dalle 18,30

### Coppia

«La formazione della coppia: come influiscono modelli e stili di vita familiari». Ingresso gratuito. Info.: 011/443.52.37.

Cascina Giajone, via G. Reni 102, ore 20,30-22,30

### A tavola Shakespeare

Presentazione del libro «In taverna Shakespeare. Amori, vendette e inganni e banchetto», di Roberto Carretta; sarà presente l'editore Anita Molino, letture Mirella Rosso Cappellini. (Golosità sorpresa). Ingresso libero.

Scenario Ribalteatro, via Piazzi 7bis, ore 21

## MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa [illegible]. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, [illegible] 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17. Pubblico, sabato e domenica 14,30-19,30.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le [illegible] visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: [illegible] lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ [illegible] (p. Castello 191, tel. [illegible] 543.889). Chiuso per lavori di allestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. [illegible] e [illegible]: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). [illegible].: lun. [illegible]. 8,15-18,45; [illegible]., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio - Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ [illegible] **PIETRO ACCORSI - [illegible] ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.91.16). Mostra: «... il fin la maraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Seicento dalle collezioni del museo di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. [illegible] 10-23. Lun. chiuso.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via [illegible] 16, tel. 011 198.31600). Mostre «Stefano Arienti». Fino all'8 maggio e «Ugo Liprandi. La grande trasformazione». Fino al 24 aprile. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible]. ven. sab. e dom. 8,30-14; [illegible]. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Filippo De Pisis». Fino al 3 luglio. [illegible] tutti i giorni 9-19; giovedì 9-23; lunedì chiuso. Martedì ingresso gratuito. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). [illegible]: «Volti [illegible] folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, ang. via del Carmine), telefono 011 436.1433. Chiuso. Mostra in allestimento. Riapre il 21/4.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi [illegible] memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità [illegible] 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA [illegible]** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). [illegible].: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO [illegible]** (via XX [illegible] 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. [illegible] prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI** [illegible] (c. Ferucci 12b, tel. 011 [illegible]). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. [illegible]: tutti i giorni aperto dalle 9 [illegible] la biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO [illegible]** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 [illegible]. Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Fino [illegible] 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-12; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - [illegible] Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al [illegible]. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: [illegible] i giorni 9-19: Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19: Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinlucce», fino al 30/6/2005. «Dinosauros argentinos. I [illegible] della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: [illegible] Visite. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Orario: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì.

■ **PALAZZO [illegible]** (via Lagrange 20, tel. [illegible] 571.1888). Mostre: «Guttuso. Capolavori [illegible] museo». Fino al 29 maggio. «Finisterre» di Francesco [illegible]. Fino al 1 maggio. Orario: lunedì 14,30-19,30; mar., merc., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO [illegible]** (via Cavour 8, [illegible]. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì [illegible]; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADA[illegible]** (p. [illegible], tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). [illegible]: tutti i giorni 9-19. [illegible] chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. II Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: [illegible] grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel», fino all'1/5; e «Ferrari by Mollander 1950-1955. Le origini di un successo» fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Belsamo Crivelli 11, Valentino, [illegible]. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. [illegible] 695.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

## MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

**[illegible] TOZZI.** Reduce dal Festival di Sanremo, Umberto Tozzi presenta alla sua città il suo nuovo disco «Le parole»: alle 21 al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) [illegible] alterneranno cavalli di battaglia come «Gloria», «Tu» e «Stella Stai» a nuove composizioni («Amandoci», «Anch'io in Paradiso», «Aria»). Gli arrangiamenti sono di Raffaele Chiatto alle chitarre, Gianni D'Addese alle tastiere, Tommy [illegible] Giorno al basso, Ricky Roma alla batteria, Gianni Vancini al sax e Antonella Lunardi ai cori. I biglietti vanno da 35,70 [illegible] 20,40 euro, alla cassa del Colosseo.

**MAGAZZINO DI GILGAMESH.** Ospite questa sera del Magazzino di Gilgamesh è John McVey insieme agli Stumble, da Austin, Texas: non solo blues, [illegible] pure musica norteña, hillbilly elettrico, rock'n roll. Costo 12 euro compresa consumazione [illegible] 22 in via Moncenisio 13 bis, per informazioni telefonare allo 011/7492801.

I TARWATER

Blues anche alla Divina Commedia ([illegible] San Donato 47, ore 22) con la Eight O' Clock Band.

**HIROSHIMA MON AMOUR.** Direttamente da Berlino Est, i Tarwater presentano il loro quinto disco, «The Needle Was Travelling». Lo show è aperto dal torinese Eniac. Presso la sede di via Bossoli 83, entrata 10 euro.

**ROCK.** Alle 22 al Manhattan, via Giachino 46, si esibiscono i gruppi Lamatematica, Canisciorri e Deadelephant. La Controsenso Band, alla stessa ora, al Controsenso in via Valperga Caluso 15.

**[illegible] PROIEZIONI.** Il gruppo Silentium al Soundtown, via Berthollet 26, alle 22 sul palco con una performance multimediale. Al Barcode Moltheni è ospite di «Indie-clip Night: la notte dei videoindipendenti»: una proiezione di video musicali con le selezioni dei dj Maio, Barbara Santi, Giorgio Valletta.

### CLASSICA

# Per Bostridge e Drake, canti dall'arabo

## Ai Concerti del Pomeriggio un omaggio a Sandro Fuga

LEONARDO OSELLA

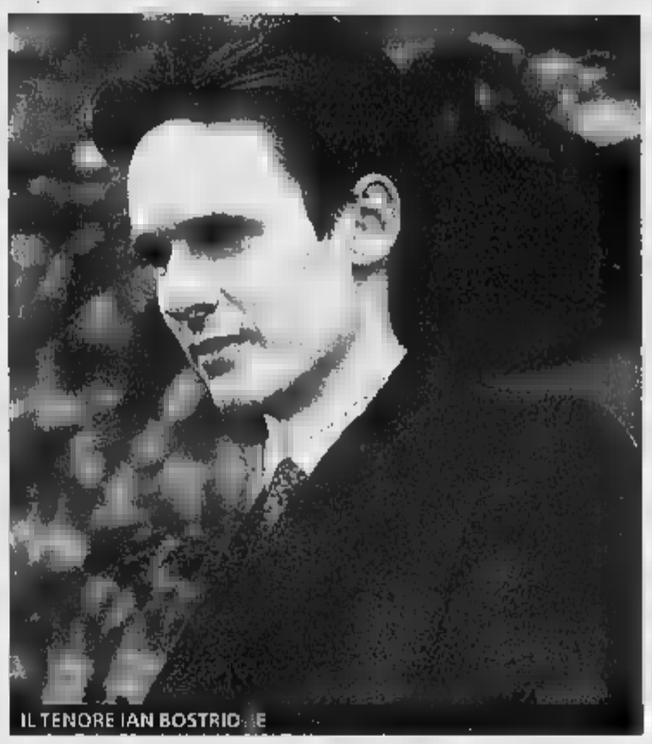
Fascinoso mestiere, quello del liederista. Su un palco da solo, accanto ad un pianista che dev'essere affiatatissimo sennò sono guai, qualche più [illegible] volta con un'orchestra. Le occasioni più frequenti per ascoltare [illegible] Torino canto cameristico le dà l'Unione Musicale che stasera alle 21 ha in serbo in Conservatorio un appuntamento da segnare a lettere maiuscole: il tenore [illegible] Bostridge e il pianista Julius [illegible], Bostridge, prima di intraprendere in modo professionale il canto, si [illegible] laureato in storia e filosofia a Cambridge e Oxford. Vanta un repertorio dal barocco al contemporaneo, che esegue e incide solitamente con Drake. Stasera presenta il ciclo «Sei canti dall'arabo» musicati da Henze appo[illegible] p[illegible] lui, ed il bouquet mahleriano dei «Lieder eines fahrenden gesellen (Canti di un compagno in cammino)».

Sempre in Conservatorio alle 17,30 si tiene una lezione-concerto con la classe di musica da camera di Franco Ruffa: con la direzione di Edoardo Narbona si ascolta «Le Marteau sans maître» di Pierre Boulez, eseguito dal mezzosoprano Sabrina Pecchenino, dalla flautista Elisa Sartori, dal chitarrista Cristian Zambaia, dai percussionisti Nicola Campanella, Edoardo Giachino [illegible] Luca Bleu. Si canta pure al Teatro Alfieri, alle [illegible] 16, per la rassegna Concerti del Pomeriggio. L'appuntamento [illegible] intitolato «Da Paganini [illegible] Rota con omaggio a Sandro Fuga; tre secoli di musica italiana».

C'è il soprano Susy Picchio con il violinista Andrea Bertino ed il pianista Alberto Bertino. Dalle canzoni [illegible] letane alla musica [illegible] film, da Tosti a Verdi e da Donizetti [illegible] Respighi, si offre anche un omaggio a Fuga, con un tempo dalla «Sonata seconda per violino e piano» e con la lirica «Verrà la morte [illegible] avrà i tuoi occhi», [illegible] ispirazione pavesiana.

Al Circolo Ufficiali (in [illegible] Vinzaglio [illegible] si presenta alle 18 [illegible] oggi il pianista torinese Luca Rasca, già allievo di Maria Golia, Maurizio Pollini e Sergio Perticaroli. Il programma comprende Haydn (la Sonata in mi be[illegible]lle Hob. XV n. 49), Schumann (Tre Phantasiestücke op. 111), Brahms (Sei Klavierstücke op. 118) [illegible] Chopin (Barcarola in fa diesis maggiore op. 60). E alle 18,30 al Politecnico (Aula Magna) il Trio di Torino suona Beethoven e Brahms a favore del Gruppo Emergency.

Al Teatro Regio (ore 17,30, Sale del Caminetto) a cura di Alessandro Mormile conversazione e ascolti legati all'arte del canto [illegible] Farinelli (a trecento anni) dalla


IL TENORE IAN BOSTRIDGE

[illegible]: ricognizione storico-artistica in quello che fu a lungo il dominio vocale dei castrati.

C'è un bell'appuntamento di musica anche fuori Torino, alla Suoneria di Settimo. Qui [illegible]a alle 21,15, per la [illegible] Antiqua, arriva l'Ensemble Brixia Musicalis diretto da Elisa Citterio (anche violino), con Elena Relò violino, Matteo Fusi violoncello e Michele Barchi clavicembalo. Repertorio, ovviamente, antico, che comprende Giovanni Battista Viteli, Arcangelo Corelli, Giulio Taglietti, Benedetto Vinaccesi e Francesco Antonio Bonporti.

### TAVAGNASCO ROCK

# Il palcoscenico per volti nuovi e nomi affermati

MARCO BASSO

Dopo i concerti prologo con alcune band locali, da venerdì 22 entra nel vivo Tavagnasco Rock. Nato 16 [illegible] fa, grazie all'entusiasmo di un gruppo di giovani che [illegible] vano per diletto (alcuni suonano anco[illegible] oggi), testimonia la forza della provincia che con caparbietà [illegible] riuscita [illegible] far affermare il proprio festival [illegible] livello nazionale. Un miracolo, [illegible] si pensa che Tavagnasco ha ottocento abitanti.

In principio non c'erano spazi utilizzabili: [illegible] [illegible] passati da una chiesetta sconsacrata al tendone da circo, a una tensostruttura da quattromila posti, un'opportunità per tutto il Canavese. Il territorio si è così arricchito grazie al Festival e ai volontari che ne permetto[illegible] l'esistenza: oltre un centinaio i coinvolti quest'anno. La filosofia di Tavagnasco è, affiancandoli a nomi importanti, offrire ai gruppi emergenti l'opportunità di farsi ascoltare, mettendo a confronti stili e generazioni diversi.

Quest'anno tra le eccellenze figurano molti giovani: Morgan, ex Bluvertigo, con Mauro Pagani, fondatore della PFM e prezioso collaboratore [illegible] [illegible] André (venerdì 22), Gemelli Diversi con Il Pulmino di Enea, band di ottantenni, testimonial della campagna di sensibilizzazione sulla vecchiaia non autosufficiente a cui Tavagna[illegible] Rock ha aderito con entusiasmo (sabato 23), Gem Boy (lunedì 25), Bandabardò (giovedì 28), Steve Rogers Band (venerdì 29), il gruppo che da anni accompagna Vasco Rossi. Chiuderanno sabato 30 i Fratelli di Soledad, Amadou Kienou e il gruppo del percussionista Baba Sissoko dal Mali.

DAL 26 APRILE SU LA STAMPA,
20 PAGINE DI CRONACA CITTADINA,
ANCORA PIÙ RICCHE DI INFORMAZIONI.

Avete notato? Torino sta cambiando, giorno dopo giorno. Basta guardarsi attorno. E dal 26 aprile cambia anche La Stampa, con una cronaca di [illegible] pagine ricche di colore, tutte dedicate alla città e alla provincia. Buon cambiamento. Non perderete alcun dettaglio.

LA STAMPA. TUTTO IL MONDO, A PARTIRE DAL TUO.

IL LIBRO

# Nel regno di Barbascia

## Diventa un romanzo il gioco da tavolo «Le saghe di ConQuest»: i protagonisti sono elfi, mummie e pericolosi cuochi

MONICA PEROSINO

Il Nano Barbascia, che sfoggia destrezza nell'uso dell'ascia e, parimenti, nel maneggiare la padella, riceve dal capoclan l'ordine di ritrovare un fantomatico «congegno traslante».

S'inizia così l'avventura del romanzo di Paolo Vallerga, «Il congegno traslante» appunto, (edito da Rose & Poison e in uscita in questi giorni), ispirato al gioco da tavolo «Le Saghe di ConQuest»: un fantasy ambientato in un improbabile medioevo in cui i personaggi parlano in latino maccheronico e in «volgare» del '400 e dove è possibile incontrare nani, elfi e uomini, ma anche spettri, mummie e golem, in una girandola di avventure tra mostri erranti, sette segrete e terribili cuochi (spesso ben più pericolosi dei mostri stessi).

Le avventure di Barbascia (e del fratello Dueforge), nascono dal gioco da tavolo, diventato ormai oggetto di culto per gli appassionati, che Paolo Vallerga inventò nel 2001.

Paolo Vallerga è un grafico torinese di 36 anni, diplomato alla Scuola di Scienze ed Arti della stampa al Politecnico e cresciuto alla scuola de «Il Giornalino», lo storico settimanale dei ragazzi.

Nel 2001 crea, illustra e produce assieme a Valerio Porporato, «Le Saghe di ConQuest», un gioco fantasy, grottesco e ironico, ambientato in un assurdo medioevo in cui i personaggi ricordano da vicino l'armata Brancaleone, così sgangherata, goliardica e incoerente.

«Il successo del gioco, e spero anche del libro - dice Vallerga - credo sia dovuto proprio all'ambientazione inusuale: è un fantasy anomalo che ricorda poco "Il Signore degli Anelli" e molto il film "Brancaleone alle crociate". Le missioni da compiere e i personaggi buffi e irrazionali, bisogna costruire strane macchine volanti e gestire bische clandestine con l'aiuto di bizzarri inventori, ambigui alchimisti e sinistri figuri».

Nano Barbascia, protagonista del libro scritto e illustrato da Paolo Vallerga

In un momento in cui la produzione fantasy è satura di film, giochi e libri, l'unico antidoto «sembrava essere - aggiunge Vallerga - quello di non prendere il genere troppo sul serio: la scelta di sdrammatizzare e giocare con i linguaggi e le storie del medioevo all'italiana è stata divertente e inconsueta».

«Le Saghe di ConQuest» è stato premiato nel 2001 come miglior gioco italiano a LuccaGames e, nello stesso anno, come miglior gioco autoprodotto da AcquiComics. Nel 2003 è uscito il secondo gioco legato alle Saghe: «Millenarocca».

Ora è arrivato il primo romanzo illustrato che, «non è il gioco - spiega l'autore - è un libro adatto a tutti, in cui non ci sono splatter e non è vietato a nessuno anche se, spero, la suspance è garantita».

Il romanzo nasce dall'esigenza di «raccontare le storie e le atmosfere che nel gioco di ruolo non hanno potuto trovare posto, un modo diverso di entrare nel mondo di Conquest: il gioco era un assaggio, il libro è come gustare fino in fondo quello che è stato solo accennato. Chi conosce le Saghe trova nel libro i personaggi con cui ha già giocato, chi invece non lo conosce potrebbe appassionarsi a questo mondo percorrendo una strada diversa».

Ma cosa spinge un grafico a buttarsi nel mondo dei giochi e del fantasy? «Sicuramente non i soldi, né la gloria - scherza Vallerga -. La passione nasce, come per molti, dalla lettura dei classici fantasy, che poi si è trasformata in fonte d'ispirazione per realizzazioni grafiche e ludiche».

I giochi di Vallerga e Porporato sono ancora autoprodotti e in tiratura limitata (ormai introvabile il primo e perciò inevitabilmente diventato «ricercato speciale» dagli appassionati), anche se oggi «Millenarocca» è in fase di stampa nella versione multilingue per essere distribuito in tutta Europa.

Il romanzo «Il congegno traslante» verrà presentato anche alla prossima Fiera del Libro di Torino. (www.millenarocca.com; master@millenarocca.com).

## come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

### Le cose ci appaiono ma non sono «i fatti»

Un abbraccio a Chiara, e un tifo da stadio per la sua salute. Ho letto d'un fiato la tua lettera. Sì a volte è assolutamente necessario intervenire e smantellare le apparenze. Hai spiegato con fermezza e gentilezza le tue motivazioni. Brava per esserti esposta! È troppo facile sostenere che le cose che ci appaiono sono i fatti. La maggior parte delle persone non si da la pena di andare oltre il proprio, personalissimo punto di vista e allora giù con i giudizi: lei ha detto, lei ha fatto, mi ha illuso, lui ha usato, lei non capisce niente. Mi fermo qui, l'argomento mi coinvolge troppo e non vorrei andare fuori tema. Il tema sei tu Chiara. Il tema sono gli auguri che voglio farti e l'abbraccio che voglio mandarti.

Nina

Stamattina leggendo la rubrica mi è venuto un colpo al cuore. Posso dire che non l'ho presa bene, avevo il coraggio di continuare a leggere. Tutto passa in secondo piano, più leggevo e più pensavo che forse il mio sfogo è stato appropriato, mi è solo avesi saputo... Come dici tu Stefania è caduto in un equivoco, non potevo certo immaginare una del genere visto che gli sms avevano dell'entusiasmo tra le righe, poi di colpo il nulla. Non pretendo di essere un guru ne di dare lezioni coraggio, ho solo 30 anni e ancora tanta esperienza da fare. Avevo paio di cose ancora da dire a Paoletta e a Fatina, oggi anche questa pioggia contribuisce a chiudere un po' i pensieri. Ho sbagliato ma in buona fede, posso solo unirmi a Stefania nella sua virtuale carezza e per Chiara un augurio su delle note che lei conoscerà bene: «Leggera nel vestito migliore, senza andata né ritorno destinazione... leggera nel vestito migliore, con la testa un po' di sole ed in bocca una canzone.....». Tieni botta Chiara.

Daniele

Vi segnalo un bel film, se l'avete ancora visto. Parla di equivoci, di persone arrabbiate, di cose che appaiono non sono, quasi mai, «i fatti». S'intitola «Litigi d'amore» [brutta e impropria traduzione, a parere, dal titolo originale «The upside of Angers»]. E vi segnalo la lettera di Tania, qui sotto. In tema, ancora.

### Il mio padre

Che vaghe dei miei primi anni di vita mi abbiano condizionata, ne sono ne consapevole. I falsi ricordi, pilotati da chi, disonestamente e per mancanza di coscienza, ha voluto salvare unicamente se stesso e gettare infamia sugli altri. Le ripetute scelte di uomini sbagliati, fatti a sua immagine e somiglianza; immagine e somiglianza sbagliate anch'esse. L'ho rincontrato, dopo venticinque anni, il mio papà! L'ho guardato negli occhi, l'ho interrogato di tanti vuoti ed incomprensioni, l'ho perdonato per salvarlo, l'ho amato tutt'ora intensamente per non subire più La vita non è stata generosa con lui, ma sono ora orgogliosa e felicemente consapevole di quanto nobile d'animo fosse, dignitoso nelle sue grandi fragilità e solare fino alla fine. Ora piango, il mio cuore piange per la morte improvvisa; avrei desiderato potergli regalare finalmente dei momenti di complicità, di risate, di pianti e abbracci. Era il mio papà! Quello che inconsciamente ho sempre voluto al mio fianco. Ora c'è, nuovamente, in un abbandono, mi avvolgerà delicatamente per sempre. Ciao Silvano.

Tania Oggero Bocchese

### A(mare)

La ragazza con lo sguardo da a(mare) è qui, ad un niente da me, i margini di un abitacolo affacciato su un parco dal sapore periferico, mentre fuori, proprio in questo preciso momento, ha iniziato a piovere, sì - ma non una pioggia qualsiasi, no, sarebbe scontato, certo - e viene giù alla grande, accipicchia; intanto, dentro, quelle pupille dall'umore (abbastanza) mutevole - un attimo prima, in alto, troppo in alto, probabilmente; quello dopo, giù, in abisso, esagerato, forse; pochissime intermedie, quindi, zero, alla fine - non hanno, manco per un nano secondo, smesso di fissare il mio spazio, e lo fanno, così: a volte come un colpo di pistola (nessuna via di fuga, bersaglio facile, mira super, anche); altre come un porto, dove poter attraccare d'intensità (paura inesistente, affetto a mille); qualcuno (anzi, di più), a tal proposito (e solo) ha già emesso il suo (pre)giudizio: psicolabile(!), ecco, (marchio istantaneo, eventuali e/o naturali sfumature improponibili o respinte, nessun appello, cioè); il tutto con un sol briciolo di conoscenza diretta, molti spifferi secondari, però; e io che vorrei dire mille cose (o, forse, niente: chissà) sto zitto, muto, sconvolto (e felice: felicità in attico, perbacco) da evento atteso da secoli o soltanto da cinque minuti, ad un passo dalla deriva, indipendentemente; so, i pensieri scappano, cerco di afferrarli, primo tentativo va a vuoto; ci riprovo, adesso, i nervi sono a livello considerevole d'esposizione, li vedo, uno per uno, persino; neanche il secondo cambia le cose, no; loro, i pensieri, dunque, sono scivolati via, irraggiungibili, oramai; e, nel frattempo, scartate le (ultime) incertezze, dice Ti amo; io mi illumino, sono surriscaldato, poi, tremo, eccome; vorrei fuggire, non essere presente, perciò, andare lontano, come i pensieri, appunto, e simulare stato di convenienza: balle a iosa, realtà a sprazzi, millimetrici, pure; rallento, velocità ridicola rispetto al resto, certo, anche se e dirla tutta, non mi (mai) mosso, ciò poco importa, davvero; visualizzo l'odore della pelle, addosso, come i suoi capelli, una marea, provare a contarli, per gioco o viceversa; registro un lampo, il respiro di un tuono. Il battito di lei, sempre più caldo, il mio, idem, il suo tempo (quasi) nel mio; piove ancora, ma il parabrezza, di caso o destino, ora accoglie un qualcosa che assomiglia (e tanto) ad un raggio di sole: roba minima, senz'altro, è comunque un bell'inizio, braccato, di costanza, da chi, appunto, non lo vuole, assolutamente.

Stefano 73

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# Enogastronomia, Buon Gusto, Cultura e Società.

info@aspassoconisapori.com - +39.011.19.71.55.73

Nasce un nuovo prestigioso portale e giornale on line dell'enogastronomia, che si posiziona fra i primissimi d'Europa. La presentazione ufficiale a Torino presso l'enoteca L'Arcante. TORINO – Sarà presentato domani alle ore 18 presso la nuovissima sede L'arcante di via Cesana 71/d l'evento enogastronomico dell'anno, grazie anche a Tiscali e a un goloso programma di degustazioni, laboratori, cene, vini, saperi & sapori della cultura del territorio.

E' "A spasso con i sapori", il nuovo portale che aspetta solo di essere operativo al cento per cento per permettere ad appassionati buongustai e addetti ai lavori di navigare fra le suggestioni del gusto.

"Il progetto è unico nel suo genere e ambizioso come investimento –circa 200mila euro entro il 2005. Prevederà iniziative di alto livello qualitativo, eventi e alcuni 'libri', pur non chiamarli guide, termine ormai abusato", spiega l'imprenditore torinese Gesualdo Cosentino, che ha varato la saporita iniziativa con l'aiuto di una cordata di banche e imprenditori amici, tutti appassionati gourmet. "Sarà un portale di massimi livelli tecnologici e punto di riferimento per il mondo del turismo consapevole e dei cosiddetti giacimenti enogastronomici", aggiunge l'ideatore di quello che si configura come uno dei più autorevoli portali del settore in Italia e in Europa.

Direttore responsabile della nuova testata sarà un giornalista professionista torinese, triestino d'origine, Stefan Cernetic, esperto enogastronomo e collaboratore da vari anni di alcune fra le più prestigiose pubblicazioni, guide e riviste del settore, noto anche con lo pseudonimo Stefano di Cerne. Vicedirettore una 'donna del vino', il giornalista pubblicista Elisa Braccia, anch'essa astemia che recentemente ha pubblicato un libro sul barbera, un volume che ha avuto l'ultima prefazione del compianto Veronelli. Entrambi, vista la pluriennale amicizia col maestro dell'enologia italiana, si considerano inconsolabili orfani dell'insostituibile Gino. "A lui è dedicata questa impresa, come proseguimento delle battaglie in favore della chiarezza e onestà di ciascun prodotto che la terra ci offre e cui ogni produttore dovrebbe spuntare un prezzo equo e le più ampie garanzie per il consumatore", aggiunge Cernetic. "Sta crescendo sempre più attenzione anche del gentil sesso verso l'universo dei vini, la cultura del gusto e dei prodotti lontani dall'appiattimento della grande distribuzione", aggiunge Elisa Braccia.

"Faremo in modo di coinvolgere anche le realtà femminili, oggi non più banalmente addette alla spesa quotidiana e fornelli, ma consapevoli 'giudici' dei prodotti che il territorio propone".

"A spasso con i sapori", grazie alle notizie Ansa e alle varie autorevoli sinergie, sarà il portale perfetto per gli appassionati, il pubblico dei buongustai e dei curiosi della ricerca dei piaceri intelligenti, ma soprattutto per produttori, consorzi, ristoratori, albergatori, nonché per gli addetti ai lavori in genere. "Il suo scopo? Fare cultura del gusto a tutto campo", spiega Gesualdo Cosentino.

*Ruché e Lardo di Moncalieri*

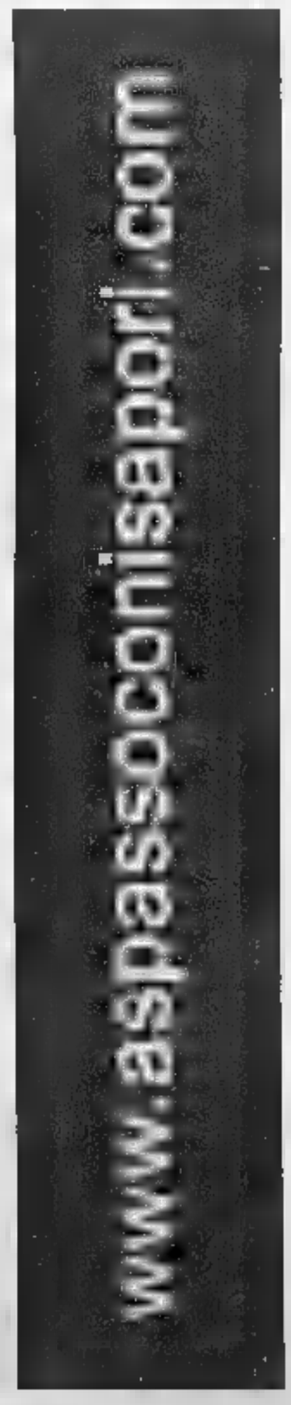
Alla presentazione di "A spasso con i sapori" saranno presenti prodotti tipici e vini di aziende selezionate, tra cui i rossi toscani di Rocca delle Macie di Castellina in Chianti, Montalbera Terra del Ruché, ben 54 ettari 'firmati' da un giovane e ambizioso produttore, Franco Morando, indiscusso re del ruché per qualità, complessità e importanza di questo straordinario autoctono del Monferrato. E inoltre i vini di Villa Giada (Canelli) e Mauro Barbero (Monticello d'Alba), il Salumificio del Castello (Moncalieri) mette in campo il profumato Lard 'd Muncalé, mentre pasta e riso sono rispettivamente 'targate' Antico Pastificio Morelli (Pisa) e Acquerello Tenute Colombara (Vicenza). Francesco Gamna, selezionatore di formaggi de Le Due Cascine, presenta sue torme d'alpeggio, mentre la compagine degli oli extravergine d'autore è ricca e golosa: Manestrini (Garda), Oleificio Cooperativo di Molfetta (Bari), Geografico e Gonnelli (Terre e Frantoi), Adamo (Alliste, Lecce), Zamparelli (Cerreto Sannita, Benevento).

La serata sarà riservata a operatori del settore, invitati e giornalisti. Sarà la prima di una serie di appuntamenti dedicati agli appassionati del gusto, ai quali, per parteciparvi, basterà iscriversi alla newsletter del sito.

In collaborazione con:

Rocca delle Macie

MONTALBERA Terra del Ruché



CALCIO: L'ESORDIO NELLA MASSIMA SERIE DI SIMONE LORIA PREMIA LA SOCIETÀ CHE LO HA CRESCIUTO

# Centomila euro per il Vanchiglia

## E' l'indennizzo che il Cagliari dovrà versare

**Paolo Accossato**

Nel budget spesso asfittico di una società dilettantistica, centomila euro costituiscono un vero e proprio miraggio in quanto si tratta di una cifra la quale si possono pianificare in media tre stagioni. Averli significa dare una svolta alla propria attività e soprattutto programmare investimenti a medio termine in strutture e uomini. L'utopia si è in questi giorni trasformata in realtà al Vanchiglia che riceverà dal Cagliari la cifra di 103 mila euro premio alla carriera per Simone Loria.

Il difensore, che ha esordito quest'anno in serie A, fino alla categoria Allievi ha militato nel Vanchiglia, la società con cui ha iniziato a giocare e che lo ha fatto nascere calcisticamente. Da qualche l'articolo bis delle Norme Organizzative Interne Federali quantifica proprio in mila euro il premio di preparazione che società professionista deve versare ad una dilettantistica fa esordire tra i prof un giocatore cresciuto in un vivaio dilettante dai dodici in su. Tale dovrà ora versata alla società granata entro il 30 giugno 2005. E per poco al Vanchiglia è riuscito un doppio clamoroso colpo dato che anche Gasbarroni (quest'anno al Palermo e poi passato alla Sampdoria) è cresciuto nei giovani della società di via Ragazzoni ed ha esordito in serie A, ma è stato ceduto dal Vanchiglia alla Juventus prima dell'età di dodici anni, quando era nella categoria Miniesordienti.

Spiega Alessandro Biancotti, che ha seguito la pratica per il Vanchiglia: «Quando abbiamo saputo che Loria aveva esordito in A, abbiamo provato ad usufruire della possibilità prevista dalle carte federali, ricostruendo la carriera del giocatore. Poi abbiamo subito provveduto a fare richiesta del premio alla carriera tramite la Commissione Vertenze Economiche di Roma. Il Cagliari ha provato a sottrarsi rispondendo che Loria aveva già giocato con la maglia bianconera nella gara Roma-Juventus del maggio 2005, ma il referto arbitrale ha documentato che il difensore sedeva in panchina e non scese mai in campo».

L'ultimo ostacolo a questo punto è stato risalire alla militanza di Loria nelle stagioni 1988-1989 e 1989-1990 dato che il Comitato Provinciale non ha più archivi relativi a quel periodo per i cartellini annuali o biennali. A questo punto è stato determinante l'intervento dello stesso Loria che, convocato dalla Commissione Vertenze Economiche, ha confermato la militanza nel Vanchiglia in quelle due annate permettendo così al sodalizio torinese di vincere il ricorso. Nella riunione la Commissione Vertenze Economiche ha obbligato il Brescia a pagare alla squadra del Centrolido la stessa cifra per l'esordio in A di Daniele Mannini.

L'amministratore delegato Eduardo De Gregorio sottolinea la bontà del lavoro svolto in questi anni dalla società: «La vicenda Loria ci ripaga, anche economicamente, degli sforzi a livello pecuniario che un sodalizio come il nostro fa per garantire la crescita dei giovani. Come tutte le società non professioniste abbiamo ingenti spese di gestione e questo denaro giunge ad hoc per pianificare le prossime stagioni, anche perché dobbiamo garantire l'attività in strutture adeguate ad oltre quindici squadre di settore giovanile ed alla Scuola calcio. Ora valuteremo insieme al presidente ed al Consiglio come meglio investire questa cifra».

**UNA STAGIONE IN**

**Simone Loria** è nato a Torino il 28 ottobre 1976. Cresciuto nel Vanchiglia, dopo un paio di stagioni nelle giovanili della Juve, nel 1996-97 è approdato in C2 all'Olbia. Quindi due stagioni alla Battipagliese (C1), poi alla Nocerina e, sempre in C1, per due anni al Lecco. Nell'estate del il passaggio al Cagliari dove ha giocato 67 partite in serie B (10 gol) e 15 in A (1 rete), dove ha esordito il 22 settembre 2004 (Cagliari-Siena 2-0).

Simone Loria ha collezionato finora 15 presenze in serie A, segnando anche un gol

CALCIO PRIMAVERA

# Pari (1-1) del Torino a Piacenza

Secondo pareggio consecutivo in meno di tre giorni per la Primavera del Torino. I granata, nel recupero della 5ª giornata di ritorno, impegnati in trasferta contro il Piacenza non sono andati di là dell'1-1, risultato che più si fini della classifica essendo ormai fuori da tempo dalla zona qualificazione.

Il tecnico Giacomo Ferri ha dovuto schierare una formazione inedita, formata per sette undicesimi giocatori degli Allievi e della Berretti, in considerazione del fatto che molti titolari sono stati convocati per l'importante impegno di oggi contro il Como, dove la Berretti deve conquistare almeno un punto per qualificarsi alla fase finale del torneo nazionale.

Piacenza in vantaggio al 15': fuga sulla destra di Mariani che in mezzo all'area Girometta, facile il piatto che si insacca alle spalle di Corradino. Dopo 13' arriva il pareggio grazie ad un'azione personale di Bellucci che parte a sinistra, dribbla due difensori, si accentra e insacca a fil di palo dal limite dell'area. Nella ripresa espulso Schiattarella per doppia ammonizione. [a. ben.]

BILANCIO SODDISFACENTE PER IL PILOTA DI PINO ESORDIENTE NELLE MOTOGP

# Rolfo, felicità sono 4 punti

## E le nuove gomme lo aiuteranno a migliorare

**Enrico Biondi**

Un punto in Spagna e tre in Portogallo. Per Roberto Rolfo la scalata alla MotoGp non poteva cominciare in modo migliore, soprattutto se si pensa che il pilota di Pino Torinese guida Ducati versione 2004 e usa pneumatici Dunlop, casa giapponese all'avanguardia nelle classi minori (125 e 250), ma assolutamente digiuna in fatto di esperienza sui bolidi a quattro tempi da 240 cavalli in grado di raggiungere con grande facilità i chilometri orari. E, si sa, a quella velocità le coperture hanno un'importanza basilare.

«Ma sono contento già così - dice Roberto, mentre il suo motorhome (che continua a guidare personalmente) e già per l'Europa, da circuito all'altro) e al fianco la fidanzata Daniela viaggia alla volta di Torino -. Sapevo benissimo che avremmo dovuto patire con dei pneumatici il sviluppo che stiamo facendo noi quest'anno. Sinora ho usato coperture che la Dunlop preparato per gare molto meno impegnative, in campionati minori. Ho comunque già parlato con i tecnici e mi hanno assicurato che, per il Gran Premio di Francia a Le Mans, arriverà del materiale nuovo. Sono proprio curioso di sapere mi permetterà fare il salto di qualità che ci attendiamo».

Per quanto riguarda la moto, Roberto è più che soddisfatto: «Il motore spinge forte. Capperi, se spinge: date uno sguardo alle velocità di punta e scoprirete che la mia Desmosedici è solo km orari più lenta di quella ufficiale di Checa, migliore in assoluto domenica. Sì, ho toccato i 322 orari e vi dico che è adrenalina pura quella che scarichi in quei momenti. Per farvi un'idea mi sono messo alle spalle gente come Nakano e Roberts, non so se mi spiego. Naturalmente poi il problema è come frenare un bolide simile, e a questo ci pensano dei freni magici e un po' di coraggio da parte mia».

Guida spedito, Roberto, e intanto racconta la gara: «Non era facile pilotare quelle condizioni: pista bagnata da una parte e asciutta dall'altra, mica semplice capire cosa fare. E allora è stato provvidenziale avere davanti dei punti di riferimento come Kenny Roberts ed Elias: li ho seguiti passo passo, ho preso anche un paio di imbarcate che a momenti me la facevo sotto dalla paura ma non ho mollato. Quando mi sono sentito sicuro ho provato ad attaccare e ci sono riuscito. Stavo già toccando il cielo con un dito dalla gioia quando mi disunito un attimo, ho messo le ruote sull'umido e la moto è andata un po' lunga. A quel punto Roberts mi ha superato e non c'è stato più verso di recuperare. Allora mi sono concentrato su Elias e l'ho tenuto dietro. Riuscirci, con lui che ha una Yamaha enormemente più performante della mia, è stata una libidine».

E adesso la Cina, il primo maggio. «Già. E lì saremo tutti alla pari, visto che a Shanghai non ci ha mai girato nessuno di noi. Miglior banco di prova non potrei avere, per capire sino a che punto posso spingermi».

Peccato che le gomme «buone» arrivino solo a Le Mans, quindici giorni dopo: «So aspettare, non c'è fretta. Intanto quei quattro punti mondiale me li leva nessuno. Il resto arriverà, con calma».

Rolfo si dilletta al biliardo in un attimo di relax con la fidanzata Daniela

BOXE: SQUALIFICATO NEL MATCH TRICOLORE CON MESSI

# Furlan recrimina per il titolo perso

**Enrica Zambruno**

Alessio Furlan non è più in possesso della cintura nazionale dei pesi superwelter. L'ha persa sabato scorso, in nottata di pugni quantomai controversa che lascia all'atleta canavesano un grande amaro in bocca. A Bergamo, in un palazzetto dello sport colmo di gente, l'idolo di casa Luca Messi ha il titolo vincendo squalifica alla settima ripresa. Un verdetto inatteso, quello dell'arbitro Mosella, giunto dopo una lunga pausa che ha tenuto con il fiato sospeso anche gli oltre 200 tifosi al seguito del piemontese.

I primi sei round si sono distinti per la spettacolarità dei colpi, sparati meglio da entrambi; un match disputato secondo le previsioni, senza pause e con un alto tasso di agonismo. Più cattivo Furlan, più riflessivo Messi, finito alle corde nella prima parte per una serie di pugni vincenti dell'avversario. Furlan sembra avere il match in mano, soprattutto nella quarta ripresa quando con un pressing asfissiante blocca sulle gambe il bergamasco. I colpi duri non mancano e le ferite su ambedue i volti cominciano a fioccare.

E' il settimo round che cambia il corso della sfida. Durante l'arcigna lotta, i due pugili vengono a contatto con la testa; il direttore di gara intravede nella foga la volontarietà di Furlan e lo squalifica, decretando il trionfo dell'orobico. Ma il 29enne di Ivrea non ci sta.

«Dovevamo andare alla lettura dei cartellini - commenta amareggiato - forse avrei anche perso, ma almeno la decisione sarebbe stata lineare e corretta. Invece l'arbitro ha voluto affrettare i tempi: la squalifica è un che fa male al pugilato, perdere così è profondamente ingiusto. Nell'attimo incriminato, quando mi sono partito a testa bassa, è partito anche Messi: la botta è stata reciproca. Sono molto deluso. Ho fatto enormi sacrifici per arrivare a questo punto, e non d'accordo con quanto Spero che, il più presto possibile, venga messa in calendario la rivincita».

**TUTTI I RISULTATI**

### BASEBALL

**Serie C1.** Gir. A (1ª and.): Blue Sox Al-Settimo 7-5; Vercelli-Genova 8-10. Riposava: Fossano. Cl: Alessandria, Genova 1000; Fossano, Settimo, Vercelli 0.
**Serie C2.** Gir. A (2ª and.): Bugs Ao-Juve nrw.; Castellamonte-Angels nrw.; Grugliasco-Diamante 6-9; New Panthers-Vercelli. Classifica: Castellamonte, Mondovì, Vercelli 1000; Grugliasco 500; Juve, New Panthers, Angels, Aosta 0.
**Cadetti** (2ª and.): Avigliana-Settimo nrw.; Grizzlies-Juve 12-0; Blue Sox-Vercelli 3-12. Riposava: Castellamonte. Classifica: Grizzlies e Vercelli 1000; Blue Sox, Juve, Settimo, Castellamonte, Avigliana 0.
**Allievi** (2ª and.): Angels-Avigliana nrw.; Vercelli-Juve nrw. Classifica: Juve e Avigliana 1000; Angels e Vercelli 0.
**Ragazzi.** Gir. A (2ª and.): Castellamonte-Juve nrw.; Grizzlies-Fossano nrw.; Settimo-Vercelli A nrw. Riposava: Avigliana. Classifica: Fossano e Avigliana 1000; Grizzlies, Vercelli A, Castellamonte, Juve, Settimo 0.

### BASKET

**Under 18 Eccellenza.** Maschile. Finale (andata): Banca Sella Biella-Casale 90-54; (ritorno) Casale-Banca Biella65-101. La Banca Sella Biella è campione regionale. Seconda fase (incontro 5, ritorno): Saluzzo-Valenza 69-69 (Incontro 6, andata): Alter Piossasco-Ginnastica To 85-87.
**Under 16 Eccellenza.** Maschile (1ª rit.): C Moncalieri-Granda Cn 70-60; Aosta-59-101; Ginnastica To-Crocetta To 70-65; Chivasso-Casale 109-46. Classifica: Chivasso 22; Biella 20, Casale, Granda 12; Aosta 10; Moncalieri 8; Crocetta To 6; Ginnastica To 4. Gir. D: Ivrea-Auxilium To B1 -83; Verbania-Savigliano 60-75; Valenza-Cus To 72-60. Classifica: Ivrea 18; Auxilium, Valenza 14; Savigliano 12; Cus To 10; Saluzzo 7; Alessandria 6; Verbania 2.
**Under 14 Eccellenza.** Maschile (1ª rit.). Gir. 1: Biella-Orbassano 117-64; Auxilium To-Gandhi 134-51; Casale-Moncalieri 69-58. Classifica: Auxilium To, Biella 8; Casale, Moncalieri 6; Gandhi 2; Orbassano 0. Gir. 2: Des Kolbe To-Cigliano 73-71. Classifica: Zero Uno San Mauro 8; Cigliano 6; Des Kolbe, Saluzzo 4; Borgomanero 2; Cus To 0. Gir. 3: Cierre At-Verbania 55-72; Omegna-Settimo 84-74. Classifica: Verbania 6; Ginnastica To, Savigliano 4; Cierre At, Omegna 2.
**Under Regionale.** Maschile (7ª rit.): B Settimo-Cirié 74-92; Sangone-Montalto Dora 39-84; Rebabasket-Tam Tam 73-60. Classifica: Venaria 34; Rebabasket 32; Cirié 26, Agnelli To, Montalto 22; Grugliasco 20; Rivarolo 14; Cogne, Rivoli 12; Tam 8; Ginnastica To 4; Sangone 4; Settimo 2. Gir. C: JuniorCasale-Derthona 81-45; Cus To B-Allavir Rivalta 91-44. Classifica: Cierre At, Orbassano 8; Cus To A, Vela 26; Serravalle Scrivia 22; JuniorCasale 20; Beinaschese 16; Cus To B 14; Casale 12; Allavir, Il Cerro 8; Old Blacks Vc 6; Derthona 4; Victoria To 3. Gir. D: Abet Bra-Arcobaleno 72-90; Carmagnola A-Fossano 55-54; Carmagnola B-Brabasket 138-29; Chieri-Pinerolo 48-54; Savigliano B-Savigliano A 28-80. Classifica: Granda Cn 40; Carmagnola B 38; Pinerolo 30; Arcobaleno 24; Des Kolbe To, Fossano 20; Savigliano A 16; Bra, Carmagnola A 14; Mondovì 12; Chieri B; Brabasket 4; Savigliano B 0. *Femminile.* Incontro 1: Cameri-Torino 44-75 (and.). Incontro 2: Nole-Alter Piossasco 26-69 (and.), 45-88 (rit.). Incontro 3: Ginnastica To-Cossato 79-50 (and.). Incontro 4: Auxilium To A-Castelnuovo Scrivia 54-37(and.).
**Under 16 Regionale.** Maschile (8ª rit.). Gir. C: Pinerolo B-Carmagnola 77-63; Fossano-Abet Bra 65-87; Granda Cn-Pinerolo A 47-120. Classifica: Pinerolo A 32; 24; Dogliani 20; Abet 18; Virtus Fossano 14; Borsi Ceva, Savigliano 12, Granda, Pinerolo B 6; Carmagnola 4. Gir. D: Arcobaleno B-Casale 55-110; Serravalle Scrivia-Valenza 94-74; Alessandria-Il Cerro 86-68. Classifica: Casale 24; Cierre At A 22; Arcobaleno A, Serravalle 20; Arcobaleno B 12; Cierre At B 8, Alessandria 6, Il Cerro 4; Eporedia, Valenza 2; Michelin To 0. Gir. E: Chivasso-Eporedia 45-78; Auxilium To-Rivarolo 75-48, Michelin To-Rosta 58-64; Giaveno-Grugliasco 45-55. Classifica: Eporedia 28, Auxilium To 24; Chivasso 18, Grugliasco 14; Giaveno, Rivarolo 12; Michelin To, Rosta 8; Aosta 2. Gir. F: Lombardi-Biella 126-64; Rebabasket-Monterosa 97-48; Cirié-Victoria To 89-42. Classifica: Lombardi 28; Venaria A 22; Venaria B 20; Cirié 16; Rebabasket 14; Biella 8; Victoria To 6, Monterosa 4; Nole 0. Gir. G: Kolbe To B-L.A. San Mauro 46-76; Valpellice-Crocetta To 22-105; Tam Tam-Ttb Pino Tor. 65-74; Chieri-Moncalieri A 51-67. Classifica: Moncalieri A 28; L.A. San 26; Crocetta To, Ttb Pino 20; Chieri 16, Tam Tam 14; Kolbe To A 10; Moncalieri B 8; Kolbe To B 6; Valpellice -1. Gir. H: Cus To-Bip To 62-61; Frog-Ginnastica To 79-53; Allavir Rivalta-San Paolo 70-76. Classifica: Frog 24; Allavir Rivalta 18; Alter Piossasco 16; Bip To 16; San Paolo To 14; Cus To 12; Basket '85 Settimo 10; Ginnastica To 6; Kappadue To 0. *Femminile.* Seconda fase. Incontro D: Chieri-Cossato 55-38. Incontro E: Novara-Torino Scavi B. Incontro F: Cossato-Novara 47-43. Incontro G: Chieri-Torino Scavi B 79-63.
**Under Regionale.** Maschile (6ª rit.). Gir. C: Auxilium To 108-71; Ivrea-Monte Emilius 83-89. Classifica: Monte Emilius 18; Auxilium To B 16; Auxilium To A 14; 8; Nole 6; Libertas To, Rivarolo 0. Gir. D: Granda Cn-Ttb Pino Torinese 68-83; Chieri-Brabasket 82-67. Classifica: Alba 20; Ttb Pino 18; Chieri 10; Arcobaleno B; Brabasket 4; Granda Cn, Mondovì 2. Gir. E: Allavir Rivalta-Rosta 82-61. Classifica: Allavir Rivalta 18, Rosta, Sangone 16; Grugliasco 8; Alter Piossasco 5; Agnelli To, Tam Tam 2. Gir. F: San Paolo-Bip To 88-47; Giaveno-Venaria 70-87. Classifica: Venaria 24; Kappadue To 20; San Paolo 12, Crocetta To, Giaveno 10; Michelin To B; Bip To 3; Zero Uno San Mauro 0. Gir. G: Alessandria-Moncalieri 90-60. Classifica: Castelnuovo Scrivia 16; Alessandria 14; Valenza 10; Serravalle Scrivia 8; Moncalieri, Vela 6; Cierre At 0. Fi Seconda fase. Incontro 4: Moncalieri-Ivrea 59-54 (and.).
**Under 13 Regionale.** Maschile (8ª rit.). Gir. 1, Open, class.: Sisdd Auxilium To A 26; Alba 18; Alter Piossasco, Eridania 16; Nole A 14; Savigliano 12; Abet Bra 6; Ginnastica 2. Gir. 2 Open, class.: Rosmini Domodossola 22; Moncalieri 20; Biella 18; Aosta 12; Vendemini Trofarello 8; Draghi 4; Verbania 0. Incontro 1, open (and.): Auxilium To A-Aosta 117-30. Gir. A: Venaria A-Venaria B 60-42. Class.: Cus To 28; Venaria A 26; Rebabasket, Sea Settimo 16; Venaria B 12; Lettera 10; Mondo i Gtp To 8; Nole B 4; Michelin To 2. Gir. B: Grugliasco-Allavir Rivalta B2 -45; Orbassano-Kolbe To 78-33; Oasi Laura Vicuna-Michelino Class.: Grugliasco, Orbassano 18; Michelino 14; Vicuna 8; Allavir, Tam Tam 6; Kolbe To 4. Gir. C: San Paolo-Crocetta To 33-62. Class.: Crocetta To 26; 24; Pinerolo 20; Arcobaleno 12; Auxilium To B 10; Monte Emilius, San Paolo To, Sisport 8; Auxilium To C 2. *Femminile* (4ª rit.): Gir. A: Novara-Vercelli 101-8; Casale-Sarre Chesallet 83-11; Olympia-Biellese 132-19. Class.: Casale, Olympia 20; Cossato 16; Ivrea 6; Sarre 4; Biellese, Vercelli 2; Novara 0. Gir. B: Moncalieri-Auxilium To B 85-27, Cuneo-Auxilium To A 26-63. Class.: 22; Torino Scavi 20; Auxilium To A, Ginnastica To 14; Ttb Pino Torinese 12; Carmagnola, Cuneo 4; Auxilium To B 2; Energia To 0.

### CALCIO

**Memorial Carminati** (2º turno, and.). *Giovanissimi*: Chisola-Vianney 4-0; Atl. Mirafiori-Orbassano 1-1; Villastellone-Nichelino 2-2; Castello Hesperia-Pinerolo 0-5; Alpignano-Gabetto 1-1; Rivoli-Cbs 0-2; Filadelfia-Olympic 4-1; Lascaris-Pro Collegno 1-1; Lucento-Chieri 2-0; Vanchiglia-Madonna di Campagna 6-1; Barcanalus-Pozzomaina 2-0; Cenisia-Carrara 90 0-0. Canavese-Strambinese 4-0; Mappanese-Sanmauropianese 0-14; Alto Canavese-Eureka 1-1; Borgaro-La Chivasso 5-1. *Allievi*: Chisola-Vianney 1-0; Atl. Mirafiori-Orbassano 2-1; Villastellone-Nichelino 0-2; Castello Hesperia-Pinerolo 1-3; Alpignano-Gabetto 1-1; Rivoli-Cbs 2-0; Filadelfia-Olympic 5-0; Lascaris-Pro Collegno 11-0; Lucento-Chieri 2-0; Vanchiglia-Madonna di Campagna 4-0; Barcanalus-Pozzomaina 5-0; Cenisia-Carrara 90 2-0; Canavese-Strambinese 8-0; Mappanese-Sanmauropianese 2-2; Alto Canavese-Eureka 2-2; Borgaro-La Chivasso 3-2.

**Serie C.** Maschile (19ª gior.): Alessandria-Cogoleto 0-17; Aosta-Novara 12-13; San Mauro-Imperia 25-16; Biella-Chieri 0-67; Rivoli-Pedona 34-8; Cus Torino-Valledora 26-0. Classifica: Cogoleto 93; Alessandria 75; Chieri 65; Rivoli 51; Cus Torino 48; San Mauro 46; Aosta 35; Imperia 32; Novara 25, Biella 15; Pedona 9; Valledora -2.
**Under 15.** Maschile (18ª gior.): San Mauro-Settimo 0-22; Asti-Biella 12-31; Ivrea-Rivoli 5-49; Pianeta Giovani-Chieri 10-22. riposato: Cus Torino. Classifica: Cus Torino 68; Asti 65; Biella 60; Chieri 50; Rivoli 29; San Mauro 25; Ivrea, Pianeta Giovani 14; Settimo 11.

### SOFTBALL

**Serie B.** Gir. A (1ª-2ª and.): Star Cairo-Vercelli 7-13, rinv.; Mainate-Torino Junior nrw.; Madige La Loggia-Settimo Tempest nrw. Classifica: Vercelli 1000; Star Cairo, Mainate, Torino Junior, Madige La Loggia, Settimo Tempest 0.

### TENNIS

**Serie A2.** Maschile (3ª and.). Girone 1: PT Genova-Stampa Sporting rinv al 21 maggio; Forza e Costanza-Capri 1-5; Scaligero-Torres 3-3; riposato: Classifica: Capri 6; Torres 4; Scaligero 2; Genova 1; E. Rossi, Stampa Sporting, Forza e Costanza 0. Girone 2: Arese-Le Pleiadi 5-1 (Romanò-Fiumanò 5-7, 7-6, 0-6; Colangelo-Sattanino 4-6, 6-2, 4-6; Crugnola-Monti 6-4, 6-4; Borroni-Soffietti 6-0, 6-0; Borroni/Romanò-Soffietti/Monti 6-3, 6-3; Colangelo/Crugnola-Fiumanò-Sattanino 3-1, rit. Fiumanò); Vela Messina-TC Milano 5-1; Bergamo-Sarnico 6-0; ha riposato Classifica: Vela Messina, Bergamo 4; Milano, Arese 3; Le Pleiadi, Palermo, Sarnico 0. *Femminile* (3ª and.) Girone 2: Le Pleiadi-Reggio Emilia 2-2 (Musso-Macheda 1-6, 4-6; Maglio-Quercia 6-2, 2-6, 6-7; Gatto Monticone-Golimbioski 7-5, 6-4; Gatto Monticone/Maglio-Golimbosky/Macheda 7-5, 7-5); Tennuoto-Stampa Sporting 2-2 (Degli Esposti-Disderi 6-2, rituo Disderi; Giacometti-Borgarello 2-6, 1-6; Moser-Indemini 7-6, 6-4; Degli Esposti/Moser-Indemini/Borgarello 3-6, 4-6); Palermo-Prato 2-2; ha riposato. Gallarate. Classifica: Prato, Palermo 4; Gallarate 3; Le Pleiadi, Stampa Sporting, Reggio Emilia, Tennuoto 1.

## in breve

**TROTTO: CORSE NEL POMERIGGIO A VINOVO**
Bella corsa oggi a Vinovo, ad onta della giornata feriale. Creusa di Jesolo affronta Cirdan, uno degli indigeni più quotati. Terzo incomodo Danusa Oaks, stimatissima in casa Guzzinati. Complicato il pronostico perché legato alla condizione di Cirdan. Se il maschio è in forma non dovrebbe perdere, ma il rientro sembra incognita pesante. Favoriti (ore 15,15; ingresso gratuito): I. Flunz, Fuentes Bar, Forrestal Blue. II. Colloredo Tur, Diego di Jesolo, Dragone. III. Creusa di Jesolo, Cirdan, Danusa Oaks. IV. Fermo del Ronco, Foster Ek, Focus Grif. V. Esordio, Ergon Jet, Emporio Bip. VI. Arsenal di Mar, Brunica Lod, Bacio di Mar. VII. Evergum, Eliko del Glar, Ernando. VIII. Denzel Blue, Cromwell Grif, Duval del Rio.

**PODISMO: CBR BORGARETTO CAMPIONE SU STRADA**
Il gruppo sportivo Cbr Borgaretto ha conquistato il titolo italiano dei 10 km su strada, gara tricolore a Marina di Carrara, alla quale hanno partecipato 608 podisti di 91 società. A livello individuale i torinesi portano a casa tre ori, con Luciano Acquarone (MM75), Bruna Miniotti (MF65) e Noemi Gastaldi (MF70), tutti del Cus To Fondiaria Sai, un argento con Salvatore Ciantia (MM35; Cbr) e due bronzi con Vincenzo Falco (MM40) e Tiziana Gastaldi (MF60) entrambi del Cus To.

**HOCKEY GHIACCIO: RAPPRESENTATIVA U16 TERZA**
Buon terzo posto per la rappresentativa piemontese Under 16 al Trofeo Agazzi di Milano: la squadra guidata dal torinese Marco Liberatore ha pagato un pessimo primo tempo in semifinale con il Veneto, chiusa poi sul 3-6. Premio per il miglior portiere a Luca Baraldi, «goalie» del Valpellice.

**KARATE: LORIA D'ORO NELLA BOSFORO CUP**
Tra le sette medaglie d'oro conquistate dall'Italia nella Bosforo Cup disputata ad Istanbul c'è anche quella del torinese Salvatore Loria nella categoria 75 kg. Per l'atleta delle Fiamme Gialle comincia adesso la preparazione in vista degli Europei di maggio.

**CALCIO: LE DATE DEI PLAYOFF DI ECCELLENZA**
Il primo turno dei playoff del campionato di Eccellenza si disputerà il 15 e il 22 maggio tra le squadre che si classificheranno al secondo e al terzo posto dei due gironi.

**NUOTO: OTTO TORINESI AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO**
Sono otto i nuotatori torinesi convocati dal ct azzurro Alberto Castagnetti per i Giochi del Mediterraneo (Almeria, Spagna, 24-28 giugno): David Berbotto, Luis Alberto Laera, Luca Pasteris, Leonardo Tumiotto, Roberta Ioppi (Aquatica), Loris Facci (Rami Nantes), Alessia Regli (Centro Nuoto), Alessio Boggiatto (Aniene Roma). Non c'è Chiara Boggiatto, impegnata negli esami scolastici di maturità.

# ROTTAMAZIONE STRAORDINARIA

## FordKa Collection 1.3 70CV

Accessori: ■ Climatizzatore
● 2 airbag
● ABS con EDB
■ Paraurti in tinta
● Volante in pelle

■ **Offerta Authos** € 7.450
■ **Risparmio** € 3.000

## FordFiesta 1.4 TDCi 3p

Accessori: ■ Climatizzatore
■ 2 airbag
■ ABS con EDB
■ Cerchi in lega
■ Fendinebbia
■ Chiusura con telecomando

■ anticipo zero
■ prima quota luglio 2005
Fiesta e Fiesta per neopat. tua con IdeaFord Il modo più innov. di acquistare l'a...

■ **Offerta Authos** € 10.950
■ **Risparmio** € 2.550

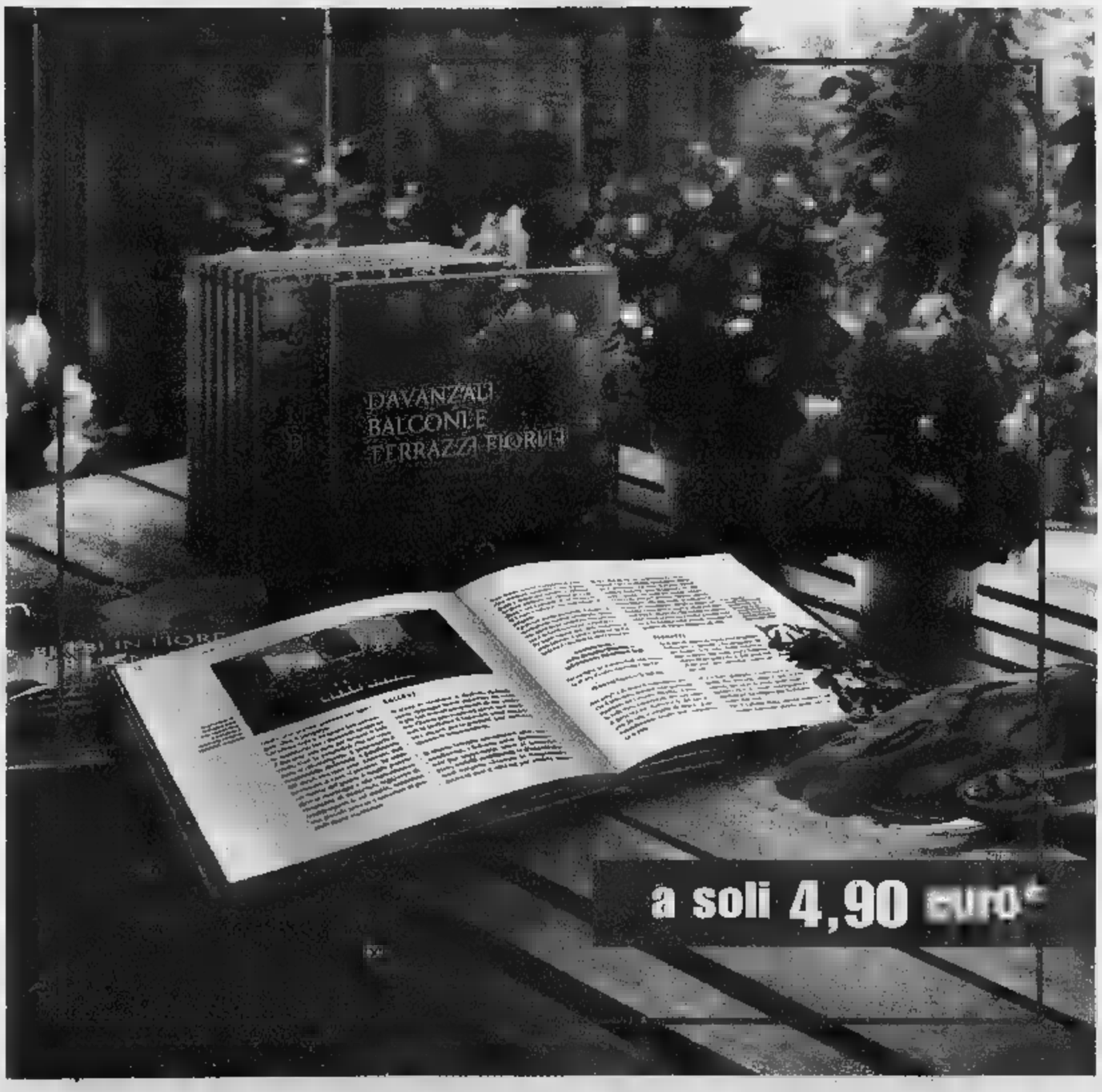
IPT esc. ■ rimatrazione 153 ■ non ■ con ■ con pitra inclusive in ■. Offerta ■ per vetture immatricolate ■ 31 ■ 2005. Le vetture nella foto comprendono accessori a pagamento.

**Authos** s.p.a.

Corso Savona, ■/■ Moncalieri Tel. 011 ■■■■■■
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
■ Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
■ Nizza, ■ Torino Tel. 011 ■■■■■■
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Via Torino, 116 Cirié Tel. 011 ■■■.■■■

ifas GRUPPO Dal 1951, auto ■■■■






Burnett Bgs

# Il vostro terrazzo non sarà più lo stesso.

■■■■ ■■ ■■■■ la Guida Verde Pratica.
Con La Stampa tutti i segreti sulla coltivazione di fiori, piante, giardini ■ piccoli orti.

■■■■■■

## RITROVI

**DU PARC** - Giardini reali 011.5215275 - h. 21,15 - I Tropicalia.
**LA LUCCIOLA** - tel. 200097 - h. 15.
**LE ROI** - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284600.
**TROCADERO NIGHT CLUB** - via A. [illegible] 1. ap. Ore 23 Anita Sand International show. Area fumatori. Tel. 011.5620986.

[illegible]

**ACCADEMIA** - Carla Accardi.
**FOGLIATO** - 900 piemontese - omaggio a M. Merlo.
**[illegible]IA [illegible]RTRE** - via [illegible] Rocca 3 - Domani alle ore 18 inaugurazione della mostra personale di Rodolfo Graziani.
**PIRRA** - "Fiori e colori della primavera Russa".

**ASSOCIAZIONE LIGURE**
**[illegible]**
**GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**
**BERMAN** - Pittori del [illegible] 900.
**CARLINA** - Francesco Casorati finzioni.
[illegible] - Lorenzo [illegible] eclassi.

Uno [illegible] film più raffinati dell'anno trova finalmente il suo cinema e il suo pubblico
ROMANO
IN ESCLUSIVA
*«Un film magnifico. Una calamita di sentimenti, affetti, sensazioni...»* (M. Porro - Corriere della Sera)
*«Un thriller dei sentimenti.»* (R. Negri - La Repubblica)
*«Due attori straordinari.»* (S. Lusardi - Ciak)

Tratto dal romanzo di Ian McEwan
FATALE
roger michell

3° [illegible] SIMO SUCCESSO
*Non si vedeva [illegible] matrimonio così "RIUSCITO" dai tempi della "GUERRA DEI ROSES"*
[illegible] della Sera)

INCREDIBILE... LA SPOSO!!! INCREDIBILE... MI SPOSO!!!
CRIMEN PERFECTO
(Finché morte non li separi)
[illegible] MULTICINEMA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

«CON L'INTELLIGENTE "SPANGLISH" NASCE LA SIT-COM D'AUTORE» (IL MESSAGGERO)
«... UN'OPERETTA DA "NOUVELLE CUISINE"...» (IL SECOLO XIX)
Dal regista di QUALCOSA È CAMBIATO
Spanglish
Quando in famiglia sono in troppi a parlare.
www.sonypictures.it
IN ESCLUSIVA AL CINEMA AMBROSIO

"Intensità, coraggio, emozioni vere." (Lietta Tornabuoni - La Stampa)
DAL REGISTA DI UNA RELAZIONE PRIVATA
LA DONNA DI GILLES
IN ESCLUSIVA al cinema [illegible]

VENERDÌ ADUA [illegible] ROMANO
Dopo 21 [illegible] IN THE CUT
**Naomi Watts** e **Mark Ruffalo** sono i protagonisti di "uno dei migliori film americani dell'anno" (The New Yorker)

SUNDANCE FILM FESTIVAL
MARK RUFFALO
LAURA DERN
PETER KRAUSE
NAOMI WATTS
I GIOCHI DEI GRANDI
GENTE COMUNE. PASSIONI PROIBITE.
www.bimfilm.com

Che succederebbe se mangiassi solo da [illegible] per [illegible] giorni di seguito?
ALL'ADUA IN ESCLUSIVA
parte [illegible] risposta a questa curiosa domanda
QUESTO FILM È CONSIGLIATO DA [illegible]
DOMENICO PROCACCI presenta
UN FILM DI E CON MORGAN SPURLOCK
SUPER SIZE ME
Un Film di Epiche Porzioni
IL LIBRO NON MANGIATE QUESTO LIBRO di MORGAN SPURLOCK È PUBBLICATO IN ITALIA DA FANDANGO LIBRI
COMING SOON

*Magnifico!* (La Stampa)
*Commovente, esaltante, con attori magnifici.* (La Repubblica)
*Uno dei film più forti che abbia mai visto.* (L'Unità)
(SUNDANCE 2005) (SAN SEBASTIAN 2004)
[illegible] THOMSEN [illegible] NIELSEN
NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI
[illegible] TEODORA FILM
ROMANO

ERBA
NAZIONALE
una fiaba d'amore proibito, sorprendente, mistosa!
di [illegible]

*Per la pubblicità* [illegible]
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, [illegible]
10126 [illegible]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia in comode poltrone.

LA BURBERA SIGNORA ADDOLCITA DA QUATTRO OSCAR.
A SPASSO CON DAISY. Il tredicesimo DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.
Ambientato tra i [illegible] anni Cinquanta e gli [illegible] Settanta, il film racconta il rapporto tra due persone molto lontane che finiranno [illegible]. E' la storia della [illegible] Daisy e [illegible] suo paziente autista [illegible] [illegible] dell'America che cambia oscillando tra integrazione e razzismo. Quattro Oscar, miglior film, attrice protagonista sceneggiatura e trucco, [illegible] un [illegible] che saprà emozionarvi [illegible] discrezione.
A SOLI 7,90 € IN EDICOLA DA VENERDÌ 22 APRILE
LA STAMPA
Tutto il mondo, a portire [illegible] tuo.

## LE TV PRIVATE

**TELESTAR**
15.30 Medical Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

**TELECUPOLE**
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 Scacc[illegible] 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

**TELECITY**
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

**VIDEOGRUPPO**
21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoscopo; 0.30 Videonotizie.

**PRIMANTENNA**
19.30 Primanews; 20.30 Centro campo; 22.15 Faccia a faccia; 23.15 Autocasioni; 23.30 Proposte indecenti.

**[illegible]A RETE TV**
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Carta straccia; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

**TELETIME**
7.00 **Il romanzo di Thelma Jordan**, Film; [illegible] **Lola Montes**, Film; 21.00 **Furore**, Film.

**QUINTA RETE**
20.00 Disco Italia; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.05 La sera italiana; 22.30 Classifica italiana.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 19.00 Dancing Day; 20.15 Look tv; 20.45 Speciale Casa; 22.30 Meteo; 23.00 Cose cosè.

**RETE CANAVESE**
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

**SESTA RETE**
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

**G.R.P.**
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

**RETE 7**
19.30 Qui studio a voi studio; 23.15 Informa sette; 24.00 Sexy bar.

**INTV**
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

**TELESUBALPINA - TORINO**
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Che cosa ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

**TELESUBALPINA - ASTI**
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti.

**TELESTUDIO**
19.10 Superboy, Telefilm; 19.30 Cartoni animati; 21.10 Antonelli and friend's; 0.15 Auto d'oggi.

[illegible]
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - G... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazi[illegible]

**RETETRE**
17.30 Cartoni [illegible] 18.30 Videogone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## PROPOSTE CULTURALI

[illegible] **SANTIBRIGANTI TEATRO** (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 23 presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Teatro Club/Giuliana Musso in **"Nati in casa"**. Ore 21.

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Chiuso. Martedì 26 **"Place Unique/Pezzo Unico"** allestimento di un'opera di Gregory Forstner

**IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011484944). Il 27 e 28 "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione con **Imaginsul** di Marco Alias. Ore 21 presso L'Espace via Mantova 38 (Torino).

**OASI** (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

**ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[illegible] (Via Bertola 57, Torino [illegible] 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.elkonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@elkonteatro.com.

**OFFICINA CAOS** (Piazza Montale 18/A, tel. 0117399833). Nell'ambito di Metti una sera a teatro Stalker Teatro in incontri: 14 passi nelle scritture. Ore 17.00. Dal 20 al 22. Ore 21.

[illegible] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

[illegible] **[illegible]ROMP. A. BOLENS** (via Bligny 10, tel-fax 011 5211570). www.annabolens.it. Giovedì 28 presso la Chiesa del 55, Sudario (via Piave, 12) la Compagnia Anna Bolens presenta "Lettere ai Romani" di Piero Ferrero. Regia di Oliviero Corbetta. Ore 20.45

## RADIO NOSTALGIA

**FM Torino** 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong**
[illegible]

## [illegible]NEMA A LUCI ROSSE

[illegible] **ARCO PUSSICAT** corso P. [illegible]ze 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
[illegible] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.705. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **SPEZIA** via Mezzi 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **ZEUS SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 7[illegible] Ap. 15.

Samara's Show
Giovedì 21 Venerdì 22
APPUNTAMENTO [illegible]
L' ULTIMO SPETTACOLO DAL VIVO DI
ANGELICA BELLA
pomeriggio e sera
ULTIMA SETTIMANA PAGHI UN INGRESSO ED ENTRI IN DUE LOCALI
Samara's Sexy Shop [illegible] Samara's Brasil Tour 3472669891 novità video chat www.samarasexyshop.com
DVD prendi 2 paghi 1 - VHS a partire da € 5
VIP Samara's
via Sacchi 28, [illegible] tel. 011541025 - [illegible] da Mercoledì a Domenica [illegible] 22,30 alle 04,00 Domenica anche pomeriggio [illegible] 17,30 alle 19,30
Da Mercoledì [illegible] Domenica al Samara' s VIP
DIRETTAMENTE [illegible] UNGHERIA
L' EREDE DI ANGELICA BELLA
TRACY ESZTER
per parlare con Simona e le sue amiche... telefona allo 0115539743 oppure visita il nostro sito www.samarasexyshop.it

VENERDÌ AL MASSIMO
COMANDANTE
UN FILM DI OLIVER STONE

## i film

**■ AFTER THE SUNSET.** Azione. Regia di Brett Ratner, con Pierce Brosnan e Salma Hayek. Dopo ...simo furto, il ladro internazionale Max Burdett decide di ritirarsi dalla ... ed andare a ... con l'affascinante complice alle Bahamas. Sulle sue tracce, un detective Fbi (Woody Harrelson) e un gangster locale. **●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

**■ L'AMORE FATALE.** Drammatico. Regia di Roger ... con Daniel Craig e Samantha Morton. Mentre cercano di salvare la vita a un ragazzo in balia di un pallone aerostatico in un pomeriggio londinese, il giornalista Joe Rose e la fidanzata Claire conoscono Jed. Quest'ultimo è uno strano personaggio che si legherà in ... ossessiva a Joe. Dal libro di Ian ... «Enduring love», dirige il regista inglese di «Notting Hill» e «Ipotesi di reato». **●●● [Romano]**

**■ ... COOL.** Commedia d'azione. Regia di F. Gary Gray. ... John Travolta e Uma Thurmann. Seguito di «Get shorty» tratto da un romanzo di Elmore Leonard, descrive le vicissitudini nel mondo discografico di ... Angeles dell'incorreggibile ... ex impiegato nel portare al successo il ... Unda Moon. Il ... la coppia Travolta-Thurmann di «Pulp fiction», protagonisti anche di un'altra coturbante ... **●●● [Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]**

**■ ... PERFETTO.** Commedia. Regia di Alex De La Iglesia, con Guillermo Toledo e Monica Cervera. L'insignificante Lourdes è commessa in un centro commerciale: un giorno assiste a una discussione tra l'uomo ... suoi sogni, il raffinato Rafael, e un collega. Quest'ultimo muore e Lourdes, unica testimone, comincia a ricattare Rafael obbligandolo a sposarla. Dal regista spagnolo de «La Comunidad». **●● [Olimpia, Pathé, Medusa]**

**■ CUORE SACRO.** Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con ... e Andrea ... Stefano. Irene. Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il passato, incontra una ... tradizionale, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. ... regista de «Le ... ignoranti». **●● [Greenwich]**

**■ L... DI GILLES.** Drammatico. Regia di Frédéric Fonteyne con Emmanuel-... e Clovis Cornillac. La ... d'impiegata sordi di «Sulle me... con Vincent Cassel. Il. Elisa, donna che vive negli Anni Trenta nella campagna francese con l'uomo che ... è incinta, ... a sospettare di ... presunta relazione tra il marito e la giovane sorella. Dall'autore belga di «Una ... pena... **●●● [Due Giardini]**

**■ HEIMAT.** Drammatico. Regia di Edgar Reitz, con Henry Arnold e Edith Behleit. Terzo lungo (suddiviso in sei parti) capitolo della saga creata dal tedesco Reitz. Al centro del racconto, la ... d'amore che ... nel ...bre del 1989, alla caduta del Muro di Berlino, tra il direttore d'orchestra Hermann Simon e il cantante Clarissa Lichtblau. Quarta parte. **●●● [Massimo]**

**■ RITCH.** Commedia. Regia di Andy Tennant, con Will Smith e Eva Mendes. A newyorkese Alex Hitchens, detto Hitch, è un rinomato consulente matrimoniale che aiuta gli uomini timidi a conquistare le donne dei loro sogni. Mentre cerca di trasformare il mite contabile Albert (il popolare attore televisivo Kevin James) in un casanova, ... conosce la giornalista Sara e se ne innamora perdutamente. **●●[Adua, Massaua, Medusa, Pathé]**

**■ HOSTAGE.** Azione. Regia di Florent Emilio Siri, con Bruce Willis e Kevin Pollak. Jeff Talley è un poliziotto che ha lavorato ... Swat ... negoziatore di ostaggi e che, a causa di un'operazione finita in tragedia, ha scelto di diventare capo della polizia di ... tranquilla cittadina. Un ... tuttavia, dovrà intervenire come un tempo: tre rapinatori si barricano in una casa. **●●● [Alfieri]**

**■ HOTEL ...** Drammatico. Regia di Terry George ... Don Cheadle e Sophie Okonedo. La ... di Paul Rusesabagina, il direttore di un albergo che in Ruanda, durante l'eccidio degli Hutu ... confronti dei Tutsi, trasforma il suo hotel in un luogo di rifugio per i perseguitati. **●●● [Empire]**

**■ IN ... COMPANY.** Commedia. Regia di ... Weitz con Dennis Quaid e Topher Grace. L'azienda dove lavora il cinquantenne dirigente Dan Foreman viene acquistata da una multinazionale. Il suo capo diventa Carter Duryea, giovane rampante che comincia anche a conteggiarsi la figlia (l'emergente ... Johansson). ... regista di «About a boy». **●● [Ronaldo]**

**■ LA FEBBRE.** Commedia. Regia di Alessandro D'Alatri, con ... Volo e Valeria Solarino. Cremona. Il geometra ... Bettini. Il un entusiasta ... vuol rendere concreto il suo sogno: aprire un ... con gli amici. L'impresa si rivelerà complicata per la burocrazia ... esperienza nel cinema di ... Volo, ... diretto da D'Alatri in «Casomai». **●● [Eliseo, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]**

**■ LEMONY SNICKET.** Fantasy. Regia di ... Silberling, con Jim Carrey e Meryl Streep. Dalla serie di libri per ragazzi di Daniel Handler, vede tre adolescenti che perdono i genitori in un incendio ed ereditano un patrimonio a cui mira il perfido Conte Olaf. **●●● [Pathé]**

**■ LITIGI D'AMORE.** ... Regia di Mike Binder, con Joan Allen e Kevin Costner. Abbandonata improvvisamente dal marito, Jenny è una donna di mezza età che vive con quattro vivaci figlie studentesse. Il college nella sua ... esistenza entra il nuovo ... di casa Denny, ex giocatore di baseball che lavora per una radio locale. Produzione indipendente, opera in parte autobiografica del cineasta di «Una moglie ideale». **●● [Arlecchino, Doria, Fratelli Marx, Massaua, Pathé]**

**■ ...** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Quattro storie che s'intrecciano e descrivono momenti di un sappario di coppia. **●●● [Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

**■ MILLION DOLLAR BABY.** Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn, il un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap. Il giorno si presenta a ... Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring. Frankie cercherà di convincerla a desistere. **●●●● [Eliseo, Olimpia]**

**■ MILLIONS.** Commedia drammatica. Regia di Danny Boyle, con Alex Etel e Lewis Mcglibbon. Due fratelli di Liverpool, Damien di 8 anni e Anthony di 10, trovano in una ... caduta da un ... quasi ... sterline hanno soltanto dodici giorni di tempo ... spenderle, nell'Inghilterra prossima all'entrare a far parte di Eurolandia. Quinto film di Danny Boyle («Trainspotting»). **●●● [Greenwich, Reposi]**

**■ LA MORTE ...** Avventura. Regia di Kevin MacDonald, con Nicholas Aaron e ... Mackey. Nel 1985 i giovani alpinisti inglesi Joe Simpson e Simon ... si cimentano nella ... Sula Grande, sulle Ande peruviane. L'impresa riesce, il ritorno diventa un incubo. Da una storia vera. **●●● [Eliseo]**

**■ ... DESIDERARE ... DONNA D'ALTRI.** Drammatico. Regia di Susanne Bier con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. L'appezzato militare ... vive con la moglie e due figlie in ... in Afghanistan, dato per disperso e fratello, uno ... da poco uscito dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. ... ne danese. **●●● [Romano]**

**■ P... ...** Documentario. Regia di Andy Byatt e Alastair Fothergill. Quattro ... e riprese in trentaquattro ... mondo: decine di cameramen hanno seguito pinguini, balene, squali, orsi polari, meduse. **●●● [Ambrosio, Due Giardini, Fratelli ...]**

**■ PROVINCIA MECCANICA.** Dramma... Regia di Stefano Mordini con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e Marco sono una giovane coppia sposata che vive con due bambini, un cane e un iguana in provincia: a Ravenna. La ... esistenza è controcorrente, la madre di lei ... questo loro stile di vita anticonvenzionale. Esordio ... lungometraggio dell'ex ... mentarista Mordini. **●● [Nuovo]**

**■ ... - ... ...** Drammatico. Regia di Andrea Bolognini, con Stefano Dionisi e Violante Placido. ... Roma fascista del ... 1938, caratterizzato ... anno di Hitler, un giovane ... cresciuto ... con del «superuomo» che, in ... medita un omicidio. **[Stanley Kubrick]**

**■ IL GESTO ...** Drammatico. Regia di Antonietta De Lillo, con Maria De Medeiros e Rosario Sparno. Eleonora Fiorentini Fonseca è una donna che nel 1799 sposa le ... della Rivoluzione Napoletana. **●●● [Centrale]**

**■ IL ... DEL MONNEZZA.** Commedia d'azione. Regia di Carlo Vanzina, con Claudio Amendola e Elisabetta Rocchetti. Rocky Giraldi, figlio del noto poliziotto Nico, ha seguito le orme paterne ed è diventato agente di Polizia: ... do ad indagare ... di un ladro di appartamenti, si troverà a contrastare ... potente organizzazione criminale. **●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Nuovo]**

**■ ROBOTS.** Film d'animazione. Regia di Chris Wedge. Rodney è un geniale robot di provincia che spera di sopravvivere il confino del suo mondo e decide quindi di andare a Robot City in cerca di fortuna. **●●● [Centrale, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

**■ SPANGLISH.** Commedia. Regia di James L. Brooks con Adam Sandler e Paz Vega. Flor è una ragazza madre ... na che si trasferisce a Los Angeles dove ... lavoro ... casa dell'affermato ... John e ... moglie Deborah (Tea Leoni), ... in cri... Dal regista di «Qualcosa è cambiato»; il spanglish il la lingua, misto tra inglese e spagnolo, parlata dai latinos che ... negli Stati Uniti. **●●● [Ambrosio]**

**■ ... ME.** Documentario. Regia di Morgan Spurlock. L'americano Spurlock cerca di dare una risposta all' ... dei connazionali intervistando dietologi e, soprattutto, cibandosi da McDonald's per un mese. **●●● [Adua]**

**■ LA TERZA STELLA.** Commedia. Regia di Alberto Ferrari, con Alessandro Besentini e Francesco Villa. Ale e Franz debuttano con questa storia che descrive un ... di origine meridionale che si prepara alla partita a scacchi con personaggi viventi. **●●● [Alfieri]**

**■ THE JACKET.** Thriller. Regia di John Maybury con ... Brody e Keira Knightley. Jack Stark (Brody, Oscar ... al pianista) è un ... che, gravemente ferito durante la Guerra del Golfo, soffre d'amnesia. Al ritorno in patria, egli viene accusato di ... e ... in un ... dove diventa cavia per ... droghe. Durante i suoi viaggi nel tempo, Jack scopre l'amore per l'affascinante Jackie. **●●● [Ambrosio, Pathé]**

**■ THE ... 2.** ... Regia di Hideo Nakata, con Naomi Watts e Simon Baker. Ritorna sullo schermo la Rachel Weller di «The Ring»: trasferitasi con il figlio Aidan in una piccola cittadina dell'Oregon, comincia a indagare su una serie di omicidi e teme di trovarsi nuovamente di fronte alla videocassetta dei suoi ... Produzione americana, dirige il giapponese dell'originale «Ringu». **●●● [Adua, Ideal, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]**

**■ ... ...** Commedia. Regia di Ermanno Olmi, ... Kiarostami, ... Loach. Tre racconti in un viaggio su un ... che parte dal centro dell'Europa e ... Ulma: un'improbabile storia d'amore, una donna arrogante, 3 tifosi scozzesi. **●●● [Massimo]**

**■ UN TOCCO DI ZENZERO.** Commedia. Regia di Tassos ... con George ... e Tassos Bandis. Fanis è un ragazzo greco cresciuto ad Istanbul: sua nonna gli insegna l'amore per il cibo. Trionfo di pubblico in Grecia. **[Erba, Nazionale]**

**■ LA VITA E' UN ...** Commedia drammatica. Regia di Emir ustunica, ... Slavko Stimac e Natasa ... Il lavoro dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra ... Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka e la prigioniera serba Sabaha. **●●● [Nazionale]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

DELLA STAGIONE ... RAI

**Paolo Gallarati**

# Sinaiskij guida con sicurezza il viaggio nei paesaggi meravigliosi di Mahler

La Stagione Sinfonica Rai ha avuto una serata particolarmente accesa con l'esecuzione della Sesta Sinfonia di Mahler. La sala del Lingotto era quasi piena e, sul podio, invece di Gary Bertini, scomparso da poco, è salito Vasilij Sinaiskij, russo, ospite delle migliori orchestre, in Europa e America. Bertini era uno specialista di Mahler e la sua assenza ci aveva procurato un senso di forte nostalgia; ma Sinaiskij è stato un degno successore di colui che aveva legato all'Orchestra Rai il ricordo di serate tanto felici.

Con un gesto preciso, e una concertazione molto trasparente ha infatti dipanato la matassa dei quattro movimenti, inno gigantesco dedicato alla totalità della vita e dall'altrevita: perché nella Sesta di Mahler l'ascoltatore è sbattuto attraverso tutte le possibilità dell'esistenza fisica e metafisica, in una celebrazione orgiastica di quella potenza espressiva che l'arte occidentale ha espresso attraverso una delle sue più straordinarie invenzioni: l'orchestra sinfonica.

Non è facile dirigere Mahler senza dare all'ascoltatore l'impressione di aggirarsi in un labirinto in cui finisce, sovente, per perdersi. Sinaiskij, invece, ci ha condotto con lucidità attraverso i quattro movimenti, tenendo fede a queste caratteristiche: le sonorità erano belle e attraenti; i colori vivi e contrastati; tutte le voci si sentivano bene; ce n'era sempre una, però, che dominava sulle altre, e ci offriva un indispensabile filo rosso da seguire, per compiere con sicurezza il lungo viaggio. Viaggio che ci porta dagli abissi alle vette, attraverso paesaggi sempre nuovi: i crolli e i maremoti del primo movimento, le fanfare che si levano dal ribollire degli strumenti, ... braccia tese di naufraghi in cerca di aiuto, i campanacci che spalancano sublimi visioni alpestri, la calma inattesa, le danze infernali e i sogni paradisiaci, quasi infantili, che improvvisamente le interrompono, e così via, sino al colpo di martello che, nel finale, potrebbe sembrare un effetto di bassa lega ma finisce per apparire a noi come il colpo decisivo da cui nasce, nel 1905, l'espressionismo musicale. Insomma, una grande avventura che il pubblico si è ..., evidentemente, goduta, se gli applausi sono stati di quella intensità e durata.

## TORINO PRIME VISIONI

**■ ADUA** ... corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Adua, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Hitch - Lui si che capisce le donne | Adua 100 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| The Ring 2 | Adua 200 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Super Size Me | ... 400 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

**■ ALFIERI** ... piazza Solferino 4, tel. 011562.3... Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| Hostage | Solferino 1 | 20.15-22.30 |
| La terza stella | Solferino 2 | 20.15-22.30 |

**■ AMBROSIO** ... corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Spanglish | Sala 1 | 16.15-19.15-22.15 |
| Profondo blu | Sala 2 | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| The Jacket | Sala 3 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

**■ ARLECCHINO** ... Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: ... 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; ... Anziani

| | | |
|---|---|---|
| Litigi d'amore | Sala 1 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Manuale d'amore | Sala 2 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

**■ CENTRALE** ... via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

| | | |
|---|---|---|
| Il resto di niente | ... | 16.15-18.20-20.25-22.30 |

**■ ... MASSAIA** ... piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199 997 (prog.e prenot.). Prezzi: € 5,00 intero

| | | |
|---|---|---|
| ... Cool | ... | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Litigi d'amore | ... | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Winnie The Pooh e gli Efelanti | ... | 15.00 |
| ...ie d'amore | ... | 17.30-20.00-22.30 |
| Robots | ... | 15.15-17.35 |
| Hitch - Lui si che capisce le donne | ... | 20.00-22.30 |
| The Ring 2 | ... | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

**■ ...** ... via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, Hit, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

| | | |
|---|---|---|
| Litigi d'amore | ... | 15.45-18.00-20.15-22.30 |

**■ DUE GIARDINI** ... via Montalcone 62, ... 011327.2274. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

| | | |
|---|---|---|
| La donna di Gilles | Moncalieri | 16.15-18.20-20.25-22.30 |
| ... blu | Ombrerosse | 16.10-18.20-20.30-22.30 |

**■ ELISEO** ... p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. ... € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

| | | |
|---|---|---|
| La morte sospesa | Eliseo Grande | 15.45-... |
| Million Dollar Baby | Eliseo Blu | 14.55-17.30-20.00-22.30 |
| La febbre | Eliseo Rosso | 15.20-17.40-20.00-22.30 |

**■ EMBASSY** ... piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| Hotel Rwanda | ... | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

**■ ERBA** ... corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| Un tocco di zenzero | Erba 1 | 20.10-22.30 |
| Vedi teatro | Erba 2 | |

**■ F.LLI MARX** ... corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero. € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18, € 3,50 1° spettacolo

| | | |
|---|---|---|
| Litigi d'amore | Groucho | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| Be Cool | Chico | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| Profondo blu | Harpo | 16.10-18.20-20.30-22.30 |

**■ GREENWICH VILLAGE** ... via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 ... 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc € 3,00 over 60

| | | |
|---|---|---|
| La febbre | Sala 1 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Millions | Sala 2 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Cuore sacro | Sala 3 | 15.15-17.40-20.15-22.30 |

**■ IDEAL - CITYPLEX** ... corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: ... 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl, In Più, CFC; ... 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

| | | |
|---|---|---|
| Il ritorno del Monnezza | Sala 1 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Be Cool | Sala 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| The Ring 2 | Sala 3 | 15.15-17.30-20.15-22.30 |
| Robots | Sala 4 | 15.00-16.50-18.40 |
| After the Sunset | Sala 4 | 20.35-22.30 |
| Manuale d'amore | Sala 5 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

**■ LUX** ... galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Be Cool | ... | 15.30-17.45-20.10-22.30 |

**■ MASSIMO** ... via Verdi 18, tel. 011817.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

| | | |
|---|---|---|
| Tickets | Massimo 1 | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| Neimat 3 - quarto episodio | Massimo 2 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Bad Guy VO (Sott.it.) | Massimo 3 | 16.30 |
| The Coast Guard VO (Sott.it.) | Massimo 3 | 18.30 |
| Ferro 3 - La casa vuota VO (Sott.it.) | Massimo 3 | 20.30 |
| Raul Fiction VO (Sott.it.) | Massimo 3 | 22.30 |

**■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ... via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

| | | |
|---|---|---|
| The Ring 2 | Sala 1 | 15.20-17.45-20.10-22.35 |
| Manuale d'amore | Sala 2 | 14.50-17.20-19.50-22.20 |
| La febbre | Sala ... | 14.45-17.10-19.40-22.10 |
| Il ritorno del Monnezza | Sala 4 | 16.15-18.20-20.25-22.30 |
| Be Cool | Sala 5 | 14.55-17.25-19.55-22.25 |
| Hitch - Lui si che capisce le donne | Sala 6 | 14.45-17.15-19.45-22.15 |
| ... | Sala 7 | 16.10 |
| After the Sunset | Sala 7 | 18.15-20.30-22.40 |
| Crimen perfecto | Sala 8 | 15.50-18.05-20.20-22.45 |

**■ NAZIONALE** ... via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| La vita è un miracolo | Nazionale 1 | 16.00-19.00-22.00 |
| Un tocco di zenzero | Nazionale 2 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

**■ NUOVO** ... corso d'Asseglio 17, tel. 011 ...0. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Provincia meccanica | Sala Valentino 1 | 20.15-22.35 |
| Il ritorno del Monnezza | Sala Valentino 2 | 20.30-22.30 |
| Vedi Teatro | Sala Valentino 3 | |

**■ ...** ... via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Crimen perfecto | Olimpia 1 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Million Dollar Baby | Olimpia 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

**■ PATHE' LINGOTTO** ... via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti, € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Roberts | ... | 15.45-17.55 |
| The Jacket | ... | 20.00-22.20 |
| La febbre | ... | 15.05-17.35-20.05-22.35 |
| Litigi d'amore | ... | 15.00-17.30-20.00-22.35 |
| Striscia, una zebra alla riscossa | ... | 15.15 |
| Lemony Snicket | ... | 17.30-20.00-22.30 |
| Manuale d'amore | ... | 15.05-17.35-20.10-22.40 |
| The Ring 2 | ... | 15.05-17.35-20.10-22.40 |
| Hitch - Lui si che capisce le donne | ... | 15.00-17.30-20.00-22.35 |
| After the Sunset | ... | 15.45-18.05-20.25-22.40 |
| Be Cool | ... | 15.00-17.30-20.00-22.35 |
| The Mask 2 | ... | 15.50-18.00 |
| Crimen perfecto | ... | 20.05-22.30 |
| Il ritorno del Monnezza | ... | 15.50-18.05-20.20-22.30 |

**■ ...** ... via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; ... 8,40 tessera selecard/Aiace; ... 3,50 ...

| | | |
|---|---|---|
| The Ring 2 | Reposi 1 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| La febbre | Reposi 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Manuale d'amore | Reposi 3 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Millions | Reposi 4 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| After the Sunset | Reposi 5 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |

**■ ROMANO** ... galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: ... 6,50 intero. ... 8,50 under 18, universitari, Aiace e militari; ... 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| L'amore fatale | Sala 1 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Non desiderare la donna d'altri | Sala 2 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| In Good Company | Sala 3 | 15.45-17.55-20.15-22.30 |

**■ STUDIO ...** ... via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,50 over ...

| | | |
|---|---|---|
| Raul - Diritto di uccidere | ... | 16.30-18.30-20.30-22.30 |

... Aria condizionata ... Ammessi bambini ... Per intero ... Cine/VeseCard

## CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **...EATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **...** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Cinecircolo: Il Pungolo (ingresso soci). 17.15-21.15
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. ...0. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Donnie Darko. 21.00

## CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

**■ BUSSOLENO** ... Bartolino ... 011349.0270

| | | |
|---|---|---|
| Il club dei cinque: Il cuore degli uomini | | 18.30-21.15 |

**■ Warner Village Cinemas La Fenice!** ... via G. Falcone, tel. 011361.11

| | | |
|---|---|---|
| The Ring 2 | Sala 1 | 18 ... |
| Be Cool | Sala 2 | 17.40-20.10-22.40 |
| Manuale d'amore | Sala 3 | 17.30-20.00-22.30 |
| Litigi d'amore | Sala 4 | 16.40-19.15-21.50 |
| Il ritorno del Monnezza | Sala 5 | 17.00-19.00-21.00-23.00 |
| The Ring 2 | Sala Mazda | 17.20-19.40-22.00 |
| Hitch - Lui si che capisce le donne | Sala 7 | 17.25-19.50-22.20 |
| Spanglish | Sala 8 | 16.50-19.30-22.10 |
| Robots | Sala 9 | 16.20 |
| After the Sunset | Sala 9 | 18.30-20.30-22.35 |

**■ BORGARO TORINESE** ... Yoslin - Digital ... 011470.3576
Riposo

**■ CASCINE VICA - RIVOLI** ... Don ... Big ...
Riposo

**■ COLLEGNO** ... Sibelius Lenta ... 011405.5601
Million Dollar Baby 21.00
**Regina Uno** ... 011701.623
Cinderella 21.15
**Regina Due** ... 011701.623
Il ritorno del Monnezza 21.30

**■ MONCALIERI** ... K.K. Castello ... 011641.236
Spazio doc: Venti anni prima, I cieli della Grecia di A. Signetto ...
**UGC Ciné Cité 45** ... via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: ... 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a ... 20,90; Carta UGC7 7 posti a € 27,50 ...

| | |
|---|---|
| Robots | 16.05-18.00-20.00 |
| Super Size Me | 22.00 |
| Winnie The Pooh e gli Efelanti | 15.40-17.05 |
| The Jacket | 18.30-20.35-22.45 |
| Striscia, una zebra alla riscossa | 15.55-17.55 |
| The Eye 2 | 20.20-22.20 |
| Hitch - Lui si che capisce le donne | 15.35-17.55-20.15-22.35 |
| Il ritorno ... Monnezza | 16.40-18.40-20.40-22.40 |
| La febbre | 15.35-17.50-20.15-22.35 |
| Crimen perfecto | 16.00-18.20-20.35-22.40 |
| Be Cool | 15.35-17.55-20.15-23.35 |
| The Ring 2 | 16.00-18.15-20.30-22.45 |
| Spanglish | 17.35-20.05-22.30 |
| The Mask 2 | 15.55-18.05 |

| | |
|---|---|
| Hostage | 20.10-22.25 |
| After the Sunset | 16.50-18.50-20.50-22.50 |
| Raul - Diritto di uccidere | 16.20-18.20-20.20-22.20 |
| Litigi d'amore | 15.40-17.55-20.20-22.35 |
| Profondo blu | 16.00-18.00 |
| Millions | 20.05-22.15 |
| Manuale d'amore | 15.45-17.55-20.05-22.15 |

**■ RIVOLI** ... Borgonuovo ... 011956.4946
Riposo

**■ ... MANDO III** ... e Gobetti ... Martiri ... Libertà 17, ... 011822.2192
Riposo

**■ SETTIMO TORINESE** ... Petrarca ... via Petrarca 7, tel. 011800.7050

| | | |
|---|---|---|
| Litigi d'amore | Sala 1 | 21.20 |
| Il ritorno del Monnezza | ... 2 | 21.30 |
| The Ring 2 | Sala 3 | ... |

**■ VENARIA** ... Supercinema ... 011459.4406

| | |
|---|---|
| The Ring 2 | 20.15-22.30 |
| Il ritorno del Monnezza | 20.15-22.30 |
| La morte sospesa | 22.30 |
| Cuore ... | 20.15 |

**Teatro della Concordia** ... 011424.1124
Vedi teatro

## CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ ... ... Corso, tel. 011 931.2403
Riposo
■ **BARDONECCHIA** ... Sabrina, tel. 0122 996.33
Riposo
■ ... ... Marchesi, ... 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ... Margherita - ... tel. 011 971.6525 Cuore sacro 21.30
■ **CESANA TORINESE** ... Sansicario, ... 0122 911.564 Non Pervenuto
■ **CHIERI** ... Splendor, ... 011 942.1601
Riposo
**Universal**, tel. 011 941.1867
Riposo
■ **CHIVASSO** ... Moderno, tel. 011 910.9737 Be Cool 20.00-22.15
**Politeama**, tel. 011 910.1433 Riposo
■ **Ciné** ... Nuovo, tel. 011 920.9984
Riposo
■ **CUORGNÈ** ... Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ... Condovese, ... 839.1871
Riposo
■ **GAVIRATE** ... San Lorenzo, tel. 011 937.5923
Riposo
■ ... ... ABC Cinema D'Essai, ... 0125 425 Riposo
**Doors - Guanti**, tel. 0125 641.480
Cool 20.00-22.30
**Politeama**, tel. 0125 641.571 ...
19.10-21.30
■ ... ... Auditorium, tel. 011 998.8098
Riposo
■ ... ... Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ ...ZA ... Lumiere, tel. 011 ...
Il ritorno del Monnezza 21.15
Litigi d'amore 20.10-22.30
Hitch - Lui si che capisce le donne 22.30
Manuale d'amore 20.10
The Ring 2 20.20-22.30
■ **PINEROLO** ... Hollywood, tel. 0121 201.142 Il ritorno ... Monnezza 21
**Multisala** Italia 200, tel. 0121 393.905
The Ring 2 20.15-22.30
... 500 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi 20.15-22.30
Ritz La febbre 21.30
■ **SAUZE D'...** ... Sayonara, tel. 0122 850.974
Non Pervenuto
■ ... ... ..., ... 0122 763.38 ... Pervenuto
... ..., tel. 0122 622.686
Riposo
■ ... ... Ambra Uno, tel. 0124 617.122
Riposo
Due ... Riposo
■ **TORRE PELLICE** ... Trento, tel. 0121 933.096 Il miracolo di Berna 21.15 (ingresso 1 euro)
■ **VILLAR PEROSA** ... Nuovo, tel. 0121 933.096
Riposo
■ **VILLASTELLONE** ... Jolly tel. 011 869.6034 Riposo
■ **VINOVO** ... Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

## TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** ... Mar. 26 apr., ore 21, in programma i tenori musicali del Piemonte. Musiche di Stefano Tempia, P. Benvenuti, M. ..., E. ... Viola, M. Rovera, ... Righetti; sono 13, ogni 7. Info: 011.5214266.
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/1, tel. 011 819.3529. Sab. 7 mag. ore 15,30 e ore 20.45 e dom. 8 mag. ore 16 la comp. Alfaolies in **La pulce delle cinque**. Il Giuoco operetta. Interi euro 20, rid. 18. Ven. 29 apr. ore 20.45 la Comp. Molecole presenta lo spettacolo di danza **Blumen**. Interi euro 12, rid. 9. Info: 011.819.35.28 info@alfateatro.com www.alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. Ore 13,45 G. Ruffa, R. Vidro e E. Lelli in **Il sogno primaverile** – ore 16 S. Picchio, A. Berino e A. Berino in **Da Pagadebit a Rota** con omaggio a Sandro Puppo – ore 20,45 R. Casale e A. Angiolillo presentano **Joseph e la straordinaria tunica dei sogni in technicolor**, di A.L. Weber e T. Rice, regia C. Insegno – un grande musical tratto dalla storia biblica con orchestra dal vivo – Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 – domenica ore 15-22 – www.teatroalfieri.it info@teatroalfieri.it
■ **ARALDO** via Chivasso 3, tel. 011 331.764. "I Giochi del Teatro - Festival di teatro per le nuove generazioni" dopo ore 14.30 Erwin Piano presenta Settimo Torino "Zoppa di Nuvola: Teatro per burattini" venerdì e sabato ore 21.15 Nuvola presenta **Dom & Tonino e il Gran Prateo della meraviglia** di P. Campo. S. Genovese e A. Villella. Biglietti euro 9/6,50. Prenotazioni: www.fondazioneerra.it
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280, 20° concerto Stagione Sinfonica 2004-2005. Gio. 21 apr. ore 20,30 turno rosso, ven. 22 apr. ore 21,00

TIM MOBILE OFFICE

LA COMPLETEZZA DI UN PC
E LA LEGGEREZZA
DI UN TELEFONINO,
FINALMENTE INSIEME.

PalmOne
TIM EDGE

**Un ufficio che ti segue ovunque.**

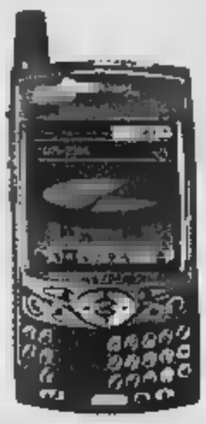
PalmOne Treo 650 ti offre le funzionalità di un PC, con più di **20.000 applicazioni**, e la velocità GPRS EDGE TURBO EDGE (fino a 200 Kbit/sec. ovunque). Ed è il solo compatibile sia con Mac che con Windows.

**3 mesi di e-mail gratis.**

Se acquisti il nuovo PalmOne Treo 650, TIM ti offre 3 mesi di e-mail gratis e successivamente tutte le e-mail che vuoi a meno di 1 euro al giorno*.

**Semplice da configurare.**

Per configurare il tuo PalmOne Treo 650 basta chiamare il Servizio Informazioni Aziende all'800-846900. Tutti i giorni, 24 ore su 24.



Per info sui costi chiama il Servizio Informazioni Aziende 800-846900, vai su www.business.tim.it, oppure in un Negozio di Telefonino.

* Canone mensile di 14,67 € i.v. comprensivo di 100 Mb di traffico

Copertura TIM GSM/EDGE dicembre 2004: 99,8% terr., 99,8% pop.

freemove

TIM

Vivere senza confini

# sport

LA STAMPA
Mercoledì
29 Aprile 2009

LA STORIA
3

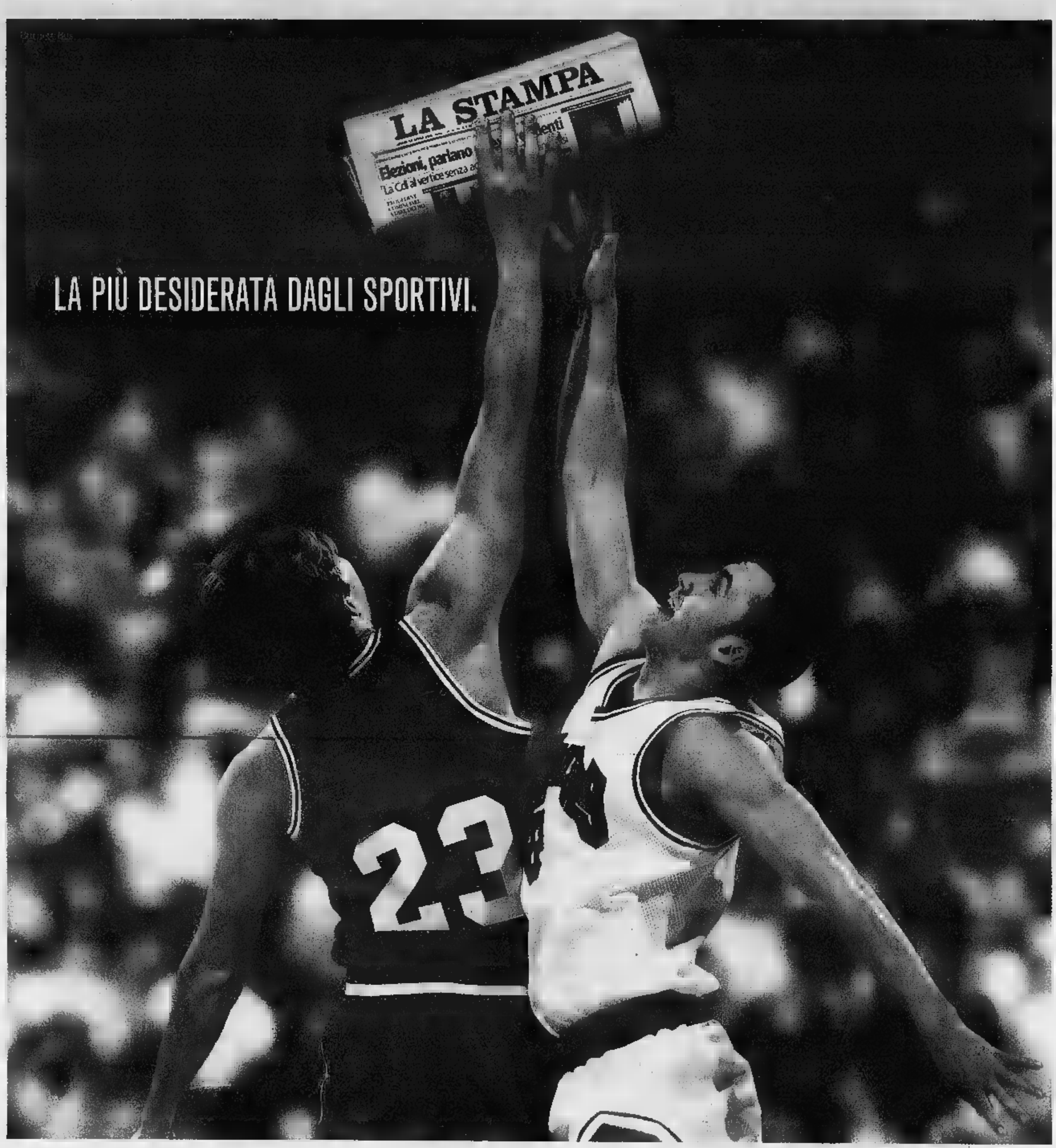
# E noi ci rifacciamo il trucco

Stasera è un grande giorno: per via del derby d'Italia, e soprattutto perché noi de «La Stampa» abbiamo deciso di metterci in ghingheri. Rinnoviamo l'abito, un restyling grafico che avvicinerà le nostre pagine dello sport alle richieste dei lettori. Quello che avete per le mani è solo un'anticipazione, il volantino per farvi capire cosa diventeremo tra cinque giorni. Più notizie, più curiosità, approfondimenti, reportage, gossip. Soprattutto: tante pagine a colori. Da lunedì prossimo (e per ogni lunedì dell'anno) «La Stampa» dedicherà alle pagine sportive un inserto collocato nel cuore del giornale, a testimoniare l'importanza centrale (e sociale) del settore nella vita di tutti i giorni. Cercheremo di non farci (e farvi) mancare nulla: i commenti, le cronache, le interviste, le inchieste, statistiche e grafica innovativa per godere subito di dettagli.

Tanto spazio allo sport significherà spazio per tutti gli sport. I malati di calcio saranno accontentati, gli altri pure. I grandi eventi dei motori, da Schumacher a Valentino; attenzione maniacale agli sport di squadra, dal basket al volley al rugby, adesso che finalmente pure la palla ovale ha deciso di abbandonare la strada anglosassone, vecchia e uscita, per la nuova, latina e dai presupposti intriganti. Aspetteremo l'estate per seguire gli eventi che non si possono perdere: i Mondiali di nuoto (con Federica Pellegrini in rampa di lancio), quello di atletica (tifando Stefano Baldini, l'eroe di Olimpia), il campionato iridato di ciclismo. Passeremo dalla piscina di Montreal alla Maratona di Helsinki per arrivare alle strade di Madrid dove Alessandro Petacchi tenterà di ripetere l'impresa dell'ultima Sanremo.

Le storie, i personaggi, le curiosità, le cifre. Cammineremo insieme, colorando le nostre giornate di un'aria nuova. Lo faremo come sempre con stile, senza strafare, cercando di adattarci alle comuni esigenze: desiderio di sapere, di approfondire, di discutere. Più immagini, meno chiacchiere inutili, polemiche garbate e aspre mai sempre nei confini del buon senso e del buon gusto.

Già tutti concentrati sull'evento che questa città aspetta da 7 anni, da quel meraviglioso e futuribile 19 giugno 1999, quando a Seul il Cio assegnò al Piemonte l'edizione 2006 dei Giochi Olimpici invernali. Se Torino si rifà il trucco, stravolgendosi per 16 giorni che si metteranno al centro del mondo (10-26 febbraio, e Paralimpiadi dal 10 al 19 marzo) noi - che di questa città siamo occhio vigile e megafono, non potevamo che imitarla. Più giovani, più agili, rispettando la tradizione. Insieme la faremo.




DAL 25 APRILE SU LA STAMPA, 16 PAGINE DI EMOZIONI, TUTTE DEDICATE ALLO SPORT.

Se siete veri sportivi, cantate vittoria. La Stampa sta per diventare ancora più ricca di sport. Ogni lunedì, ben 16 pagine di notizie, approfondimenti e spettacolari immagini a colori degli avvenimenti sportivi del momento. Dal 25 aprile. Fatevi sotto.

LA STAMPA. TUTTO IL MONDO, A PARTIRE DAL TUO.

**CLASSICISSIMA** LE UNICHE DUE SQUADRE MAI SCESE IN SERIE B SI AFFRONTANO NELLA PARTITA ELETTA DA GIANNI BRERA A SIMBOLO DEL PANORAMA NAZIONALE

Gianluca Zambrotta, una pedina fondamentale per Capello

Stankovic e Nedved in un animato faccia a faccia

Ibrahimovic-Mihajlovic, duello aspro già nella nella gara d'andata il 28 novembre al Meazza finita 2-2

### Tutti i numeri

**9**

••• A una le reti segnate dalla Juventus contro l'Inter il 10 giugno '61, la partita con il risultato più vistoso nella lunga sfida tra le sue squadre.

**12**

••• Le reti segnate da Sivori, il bomber della sfida: precede Meazza (8 nelle file dell'Inter, 2 per la Juve), Lorenzi (8), Boniperti e Ferrari (5 Juve e 2 Inter) a 7 gol.

**51**

••• Le vittorie della Juventus contro l'Inter in 72 sfide a Torino L'ultima risale al 2 marzo 2003: 3-0 con autorete di Guly e gol di Nedved e Camoranesi; 12 i pareggi 9 le sconfitte bianconere (l'ultima l'1-3 del 29 novembre 2003).

**172**

••• Le sfide di campionato tra Juventus e Inter: la tradizione è favorevole ai bianconeri con 76 vittorie, 53 sconfitte e 43 pareggi

**177**

••• Le reti segnate dalla Juventus all'Inter nelle 145 sfide dei campionati a girone unico: 177 sono invece quelle realizzate dai nerazzurri per un totale di 390 gol, 2,68 in media a partita.

# Quando finì 9-1 con 6 gol di Sivori

## Papà Moratti, Helenio, l'Avvocato e il Dottore: quante sfide nel «Derby d'Italia»

**Roberto Beccantini**

Juventus-Inter era una dama dell'alta borghesia quando, il 16 aprile del 1961, diventò una «guerriglieria». Quel giorno, al Comunale di Torino, non si giocò. O meglio, si cominciò: ma dopo mezz'ora gli spettatori straripano in campo e l'arbitro Gambarotta sospese la partita. La Disciplinare assegnò il 2-0 a tavolino all'Inter, la Caf, preso atto del ricorso bianconero, ordinò la ripetizione. Presidente della Federazione, e Juve, era Umberto Agnelli. Apriti cielo. Furibondi, Angelo Moratti e Helenio Herrera decisero di schierare la squadra Primavera. Il campionato era già finito, l'aveva vinto la Juve di Boniperti, Charles e Sivori. La «commedia» ebbe luogo il 10 giugno: 9-1, sei gol di Sivori. L'ultima di Giampiero Boniperti, la prima di Sandro Mazzola, il rigore della staffa.

Sono passati 44 anni, ed è cambiato tutto, non ci sono più né l'Avvocato né il Dottore, e papà Angelo è subentrato il figlio, Massimo, per il quale battere il Milan significa molto, ma battere Juve, di più. Era il derby d'Italia, questa sfida. Il termine lo aveva coniato Gianni Brera, nei mitici Sessanta, a garanzia di una bacheca comune che, allora, aveva eguali.

Il tempo, galantuomo?, ha spostato i rapporti di forza, non però le pulsioni sentimentali. Punti in comune, uno: non sono mai scesi in serie B. Per il resto, giù botte. E intrecci morbosi. Italo Allodi creò prima la grande Inter di Moratti e poi gettò le basi del ciclo bonipertiano. Persino Giuseppe Meazza, il campione più venerato, tradì per la Signora (e per il Milan, addirittura).

L'ultimo scudetto dell'Inter risale al 1989 e porta la firma di Giovanni Trapattoni, il più juventino degli allenatori. Il destino non si astiene mai, ogni volta che Juve e Inter scendono in campo. Il rigore che Ceccarini non fischiò a Ronaldo, per fallo di Iuliano, il 26 aprile 1998 indignò mezza Italia e fece tremare il Palazzo. Non in atto l'ennesimo testa a testa, e quel «non sibilo» ne orientò l'epilogo. Un anno prima, a San Siro, cosa mai successa nella storia del nostro calcio, un arbitro (Collina) aveva ottenuto il permesso dal designatore (Casarin) di spiegare ai giornalisti l'annullamento di un gol (di Ganz) erroneamente convalidato. Fuorigioco netto, ma la prassi, invero singolare, mandò in bestia i curvaioli: erano state le proteste degli juventini a determinare il singolare dietro-front. Sempre Collina, a San Siro, avrebbe poi chiuso un occhio sulla mischia rugbistica all'origine di un contestatissimo gol di Vieri, a Buffon travolto: il cronometro segnava il 90', e il parziale - 1-0 per la Juve, rigore di Del Piero - suggerì al Migliore una pilatesca astensione.

**sfottò e l'ira**
Dai vivaci scambi di opinione tra Lorenzi e Boniperti, al «rigore» di Iuliano su Ronaldo

E quella volta che Tombolini, a Torino, non espulse Van der Sar per fallo da ultimo uomo su Zamorano, salvo farlo dopo, per una bracciata fuori area colta esclusivamente suo distratto assistente? Sulla panchina della Juve, c'era Ancelotti; quella dell'Inter, Lippi. L'1-0 di Filippo Inzaghi innescò l'immancabile vespaio di polemiche. Fidatevi: trovare un'edizione Juve-Inter che abbia foraggiato i moviolisti, è impresa disperante. Tutto filò liscio la sera del battesimo di Zinedine Zidane, 2-0: Jugovic e proprio lui, Zizou, il primo gol italiano. E pure la scorsa stagione, il sabato in cui l'Inter di Zaccheroni si presentò alle Alpi incerottata e stordita dal 5-1 rifilatole dall'Arsenal in Champions e, ciononostante, dominò e s'impose per 3-1, assestando all'ultima Juve di Lippi la prima, concreta, spallata. A proposito: su quattro partite, il serafico Zac non ne perse nemmeno una, due vittorie in campionato e due pareggi in Coppa Italia, ma in coppa, a proposito, gli furono fatali i rigori, e non ha mandato giù la direzione di Pellegrino, protagonista del burrascoso 2-2 che suggellò la seconda manche.

Bei tempi, quando Benito Lorenzi detto Veleno sfotteva Boniperti chiamandolo «Marisa», o il mago Herrera, piccato per una rocambolesca rimonta della Juve di Sivori, da 0-2 a 2-2, lanciava fior di anatemi, vincerete più»: mandarne sette partite, non solo la Juve ne vinse più, ma le perse tutte, scivolando al dodicesimo posto. È un romanzo, Juventus-Inter, uno scrigno, una polveriera. Nasconde un rigore di Platini «trasformato» di testa, l'unica espulsione del Trap in carriera (a San Siro, sotto le frecce di Altobelli), i missili notturni di Seedorf, il pugno di Montero a Di Biagio. La Juve deve all'Inter due straordinari regali: 1 giugno 1967, papera di Sarti a Mantova; 5 maggio 2002, papera di gruppo all'Olimpico. Scartati i pacchi, uscirono altrettanti scudetti. Anche per questo, Juventus-Inter sarà sempre una finestra aperta sull'impossibile.

---

Anastasi
## Petruzzu, grande solo in bianconero

# Mancini è il peggiore lo caccerei

**Bernardi**

Campione d'Europa a vent'anni, quando era tesserato per il Varese e, per 660 milioni, stava per passare alla Juventus. Poi tre scudetti a Torino per «Petruzzu» Anastasi prima di trasferirsi all'Inter in cambio di Boninsegna. Quell'Inter che lo si era visto sfuggire di mano dopo averlo addirittura presentato al pubblico in un'amichevole a San Siro con la Roma. Anastasi lo seppe nell'intervallo e, pur essendo tifoso della Juventus, pianse perché non voleva allontanarsi da Varese dove aveva fidanzato Anna, la futura moglie. Anche il divorzio dalla Signora in bianconero avvenne in modo traumatico, dopo la perdita del campionato per il Toro di Radice. Fece sensazione la lite di Anastasi contro l'allenatore Parola, alla vigilia del derby. Pagò un prezzo salato e poi la cessione, ma l'amore è rimasto nel cuore dell'ex picciotto siciliano quando era il capitano della squadra.

**Pietro, ti sei mai pentito di quella polemica?**

«No. Parola, pace all'anima sua, mi aveva offeso quando mi disse che avevo avuto paura di giocare l'Ajax ad Amsterdam in Coppacampioni. Ci fu chi mi diede la colpa per la perdita di quello scudetto. Manca la controprova. Visto che non venni quasi più utilizzato, nessuno può impedirmi di pensare che, forse, con in campo non permesso al Toro di rimontare 5 punti. All'Inter giocai da 5,5 il primo anno e da 6-6,5 il secondo, e vinsi una Coppa Italia».

**La Juve, a più 3 sul Milan, è fuori dall'Europa. Un doppio vantaggio allo sprint finale?**

«Con il Liverpool è la grinta che mai aveva fatto difetto in questa stagione. Forse i bianconeri hanno pagato lo stress nel derby di Firenze. Nedved era nullo, come Ibrahimovic, e si è sentita l'assenza di Trezeguet che ha problemi fisici e si sa quando sarà disponibile. Con il Lecce, Ibra e Pavel sono stati tra i migliori e questo è confortante. Il Milan ha fatto cento cento e l'ha dimostrato perdendo a Siena, e spenderà altre preziose energie in Champions. La Juve può approfittarne ma intanto deve battere l'Inter».

**Coppa Italia a parte, l'Inter punta al 3° posto. Al Delle Alpi sarà arbitra dello scudetto?**

Pietro Anastasi, 57 anni

«L'eliminazione con il Milan me l'aspettavo, quella della Juventus Bastava golletto per evitare una delusione totale. Tornando all'Inter, non capisco si possa confermare un allenatore come Mancini, forse il peggiore degli ultimi anni. Ma se le cose non vanno bene è anche colpa del manico. Juventus e Milan sono gestite in modo diverso da Moratti: ha rafforzato attacco e centrocampo e ha indebolito la difesa».

**Derby d'Italia scontato?**

«È una sfida insidiosa, ma non credo che l'Inter possa creare grossi problemi a Buffon. Molto dipenderà dagli attaccanti che Mancini schiererà mentre Juventus, priva di Trezeguet e con Del Piero al top della forma, basteranno Ibrahimovic e Nedved per fare la differenza, a patto che lo svedese continui a segnare e il ceco torni quello di prima del Pallone d'Oro».

### Bomber contro

**PELÉ BIANCO**
**CAMPIONE EUROPEO '68**
••• Nato a Catania il 7 aprile 1948, cresciuto nella Massiminiana è passato al Varese e quindi alla Juventus nella stagione 1968-1969. Ha debuttato in A il 29 settembre 1968 in Atalanta-Juventus 3-3. Con la maglia bianconera ha giocato partite segnando 130 gol e ha vinto 3 scudetti(1973, 1973, 1975). La sua più grande soddisfazione personale fu la conquista del titolo europeo con la Nazionale nel 1968: segnò uno dei due gol nella finale con la Jugoslavia. Nel 1976 passò all'Inter in cambio di Boninsegna. Concluse la carriera nell'Ascoli dove segnò, fra l'altro, la centesima rete in serie A proprio alla sua Juventus.

**BONIMBA**
**SECONDO AI MONDIALI**
••• E' nato a Mantova il 13 novembre 1943. Cresciuto nell'Inter, venne prestato al Cagliari (3 anni), quindi tornò nella squadra con la quale vinse lo scudetto nel 1971. Nel 1976 si trasferì alla Juventus in cambio di Anastasi e in bianconero conquistò due scudetti (1976-1977, 1977-1978) e la Coppa Uefa 1977. E' stato del mondo nel 1970 e due volte capocannoniere del campionato: 1971-1972.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 19-4-2005

Boninsegna
## Cuore nerazzurro vinse con la Signora

# Ma per lo scudetto tiferò Juve

Destini incrociati. Spesso si sono intersecati quelli di Roberto Boninsegna e Pietro Anastasi. Il forfait dello juventino gli riaprì le porte della Nazionale con la quale disputò poi la finalissima mondiale persa con il Brasile a Messico'70. E, sei anni dopo, lo scambio con Pietro, «Bonimba» passò dall'Inter, nella quale aveva vinto uno scudetto, alla Juventus dove si laureò due volte campione d'Italia, conquistando una Coppa Uefa e una Coppa Italia.

Non si dimentica quel periodo trionfale in bianconero non è nato interista e resta fedele alla Beneamata a striscie nerazzurre per la quale farà il tifo nel derby d'Italia.

**Roberto, come spieghi il flop dell'Inter che pure ha un organico di grande spessore?**

«E' un malessere antico, un fallimento che nasce dalla retroguardia, il grosso problema. La società ha concentrato i suoi sforzi in attacco e centrocampo ha indebolito la difesa cedendo Cannavaro. Vero che il rendimento di Cannavaro aveva sofferto per gli infortuni, poi è guarito. Incredibile vero, l'hanno ceduto alla Juventus, rinforzando una diretta concorrente. Anche questo spiega l'enorme distacco da Juventus e Milan in campionato e l'uscita dalla Champions League».

**Quanto hanno pesato nei risultati negativi le assenze di Vieri e Adriano?**

«Sicuramente i problemi fisici dei due bomber sono un alibi per Mancini, anche se dispone di Martins e Cruz, due ottimi attaccanti. L'allenatore, però, ha commesso qualche errore. Sbagliato, ad esempio, schierare in partenza solo Adriano di punta nell'euroderby».

**Sorpreso dall'eliminazione europea della Juventus contro il Liverpool?**

«Sì. Per temperamento mi ricorda la mia Juventus, quella che centrò l'accoppiata scudetto-Coppa Uefa. E pensavo avrebbe facilmente ottenuto l'1-0, invece è scesa in campo senza la solita "cattiveria". Inciso la pesante assenza di Trezeguet che si protrarrà ancora a lungo. Ma la tripletta di Ibrahimovic al Lecce dice che, almeno in Italia, la Juventus può dormire sonni tranquilli».

**In che misura, l'uscita dall'Europa inciderà sul morale dei bianconeri?**

«La vittoria sul Lecce e l'inaspettata sconfitta del Milan a Siena hanno ricaricato la squadra il cui organico offre valide alternative, come quello del Milan. Non è dunque un grosso vantaggio per gli juventini essere out dalle Coppe. Chiaro che nello sprint scudetto, molto incerto, tiferò per la Juventus».

**L'Inter sarà l'ago della bilancia nella lotta scudetto tra Juventus e Milan?**

«La Juventus è favorita anche se non deve sottovalutare l'orgoglio interista. All'andata, i bianconeri avevano messo in crisi l'Inter, andando in vantaggio 2-0 poi s'erano fatti rimontare nel finale perchè abbassato la guardia, troppo sicuri di aver vinto. Ci saranno concentrati e determinati, l'Inter non avrà scampo. E se la Juventus si presenterà a più 3 scontro diretto Siro, difficilmente le sfuggirà il titolo. L'Inter può anche perdere a Torino ma dovrà poi ritrovare il miglior Adriano per puntare al terzo posto, alla sua portata, e salvare il salvabile». [b. b.]

Roberto Boninsegna, 61 anni

TORINO CAMBIA.
ANCHE IL SUO QUOTIDIANO.

DAL 26 APRILE SU LA STAMPA, 20 PAGINE DI CRONACA CITTADINA, ANCORA PIÙ RICCHE DI INFORMAZIONI.

Avete notato? Torino sta cambiando, giorno dopo giorno. Basta guardarsi attorno. E dal ■■ aprile cambia anche La Stampa, con una cronaca di 20 pagine ricche ■ colore, tutte dedicate alla città e alla provincia. Buon cambiamento. Non perderete alcun dettaglio.

LA STAMPA. TUTTO IL MONDO, A PARTIRE DAL TUO.

**VIABILITA'**

Per domani, sono previste le chiusure di via Barbaroux (tra via San Francesco d'Assisi e via Botero) e via Perrone (tra via Juvarra e via Bertola). Saranno possibili rallentamenti in via della Consolata (davanti al civico 10), in via Madama Cristina (tra il civico 41 e Marconi), in corso Massimo d'Azeglio (tra e via Campana, a causa restringimento della carreggiata entrambi i sensi). E' anche programmata manutenzione dei semafori in Francia (angolo Pasteur), in Giulio Cesare (al quadrivio con le autostrade) e via Garibaldi (incrocio con via Consolata).

**INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA**

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

| | | Lunedì 18/4/2005 | |
|---|---|---|---|
| 6 | MOLTO INSALUBRE | | |
| 5 | INSALUBRE | | 3 |
| 4 | POCO SALUBRE | Sabato 16/4/2005 | 2 |
| 3 | MEDIOCRE | Venerdì 15/4/2005 | 3 |
| 2 | DISCRETA | Giovedì 14/4/2005 | 3 |
| 1 | BUONA | Mercoledì 13/4/2005 | 2 |
| | OTTIMA | | |

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

**FARMACIE**

**Orario 7-19,30:** Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** Donato 9; via Madama Cristina 62; via Po 4; c.so Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; p.zza Carlo Felice 63; Mughetti 1; c.so Palermo 122; c.so Montegrappa 55; Arnaldo Brescia 25; via Santa Giulia 38; via di Nanni 52; via Candiolo 31. **Di notte (19,30-9):** Belgio 151/B; p.zza Mas- 1; via 65; c.so Vitt. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; Sempione 112; c. Francia 1 bis. **Info:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I RICORDI DI MONSIGNOR GHIBERTI DELLA PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA GUIDATA DAL CARDINALE

# Ratzinger commosso dalla Sindone

## Il futuro Papa all'Ostensione del '98

**Maria Teresa Martinengo**

«Davanti alla Sindone per me quasi palpabile la realtà della sofferenza di Cristo e del suo amore per noi». Con queste parole il cardinale Joseph Ratzinger ave- rivelato i provati nel Duomo Torino, davanti al Sacro Telo, il 13 giugno 1998. L'Ostensione si sarebbe chiusa il giorno dopo. futuro Benedetto XVI - per il quale le campane di tutta la città ieri hanno suonato a festa e il cardinale Severino Polet- celebrerà una messa solenne Duomo al suo ritorno da Roma, oggi o domani - quella tenuto una affollata conferenza Teatro Regio, «Fede ragione e sentimento». Ad organizzare l'evento, stata la Commissione diocesana per la Sindone, l'organismo alle vicepresidenza c'era e c'è mons Giuseppe Ghiberti, biblista, il sacerdote torinese che nel tempo ha più occasioni per conoscere e apprez- le doti del nuovo Pontefice. uomo geniale, un'intelligenza di quelle che si incontrano molto raramente», lo ha descritto.

Ieri, dalla Romania, il biblista - entusiasta ed emozionato - ricordato un giorno sette anni fa condiviso con il successore di Giovanni Paolo II. «Ero già nella Pontificia Commissione Biblica di cui il cardinale Ratzinger presidente. La Commissione raduna anno nelle dopo Pasqua. Sovente, in quella circostanza, stati ricevuti in udienza dal Papa. Siccome siamo venti, il cardinale Ratzinger ci presentava uno ad uno. Arrivato a me - racconta monsignor Ghiberti -, il cardinale aveva detto al Santo Padre oltre ad essere biblista dovevo anche pensare alla Sindo- Era venerdì 11 aprile 1997. La sera, la cappella della Sindone sarebbe andata distrutta nell'incendio. «Qualcuno a suo tempo ha scherzato su quella coincidenza. Io ho sempre sottolineato - ricorda monsignor Ghiberti - che la Sindone si è salvata: la benedizio- ricevuta dal papa era servita. L'anno seguente il cardinale Rat- venne all'Ostensione con tutto il personale della Congrega-

Il cardinale Ratzinger, da ieri Papa Benedetto XVI, nel '98 a Torino per l'ostensione della Sindone

zione per la dottrina della di cui era Prefetto».

Una giornata intensa, quella che il futuro Benedetto XVI tra- a Torino. «In Seminario incontrò gli studenti, poi tenne la conferenza al Regio. La notte la passò a Chieri. Parroco del Duomo era allora monsignor Giovanni Carrù, laureato all'Università salesiana cui rettore il cardinale Tarcisio Bertone, allora segretario della Congregazione per la dottrina. Bertone aveva accompagnato il cardinale Ratzinger alla visita torinese». Monsignor Ghiberti aggiunge: «Nella settimana di incontro della Commissione biblica, il cardinale Ratzinger non parlava mai se non quando veniva interrogato. Ma colpivano le sue risposte immediate, lucidissime». Ancora: «Comunichiamo in tedesco, la lingua che ha sempre Giovanni Paolo II, anche se lui parla splendido italiano».

Anche don Ermis Segatti, referente diocesano per la Cultura e l'Università, ha avuto contatti il cardinale Ratzinger. «L'ho conosciuto in occasione dei grandi momenti di tensione sulla teologia della liberazione in America Latina», ricorda. «E' persona punta comprensione della radice dei problemi. Penso sia stato, da questo punto di vista, un grande interlocutore di molte parti delle encicliche Giovanni Paolo II. E' rigoroso nell'analisi, intellettualmente esigente, ma anche di grande umiltà, e ha dimostrato presentandosi al balcone».

Del nuovo Papa - uno dei candidati Comunione e Liberazione - parla Giampiero Leo, regionale uscente Cultura: «Ho avuto il privilegio di ascoltarlo in udienze e incontri con il mondo della cultura. Mi ha pre colpito la sua grande umanità, in contrasto lo dipinge "uomo d'acciaio", amore filiale nei confronti di Giovanni Paolo II. E' un uomo in cui vibra una fede profonda per l'annuncio di Cristo». Auguri al nuovo Pontefice venuti, tra gli altri, neopresidente della Regione Mercedes Bresso e dal presidente del Consiglio comunale Mauro Mari- Ieri sera la preghiera martedì, al Sermig, dedicata al nuovo papa.

GLI INSEGNANTI: FREQUENTANO PIU' I GIOVANI DI ALTRE FEDI CHE I CATTOLICI

## Pochi ragazzi all'ora di religione

Sono circa 650 gli insegnanti di religione cattolica nella diocesi di Torino. Molti di loro ieri hanno partecipato alla giornata di convegno su «Pluralismo religioso, multicultura e laicità», promossa dal Cec Don Bosco, dall'Ufficio Scuola della Diocesi, dal Centro Peirone, da Aimc e Uciim, alla quale hanno portato contributi per la riflessione i docenti Paolo Cavana, Luigi Berzano e Roberto Mazzola. Don Bruno Forta, direttore dell'Ufficio Scuola ha ricordato che il Piemonte - una tra regioni italiane in cui è più limitato il di studenti delle superiori che si avvalgono dell'insegnamento religione - passa da una media del 90% di adesioni nella scuola dell'infanzia ed elementare, all'80-85% alle medie, il 73-75% alle superiori. «In provincia i dati sono nettamente migliori rispetto alla città. In Torino ci sono istituti - professionali, soprattutto - in si scende al 50%, con classi in cui non c'è un solo studente che scelga l'insegnamento della religione. La media è sotto il 60%, mentre a Cuneo il del 90%», ha detto don Porta. Al classico si riscontrano i maggiori consensi. La presenza di ragazzi stranieri, come hanno riferito numerosi docenti, non rappresenta problema, anzi. «Ci sono ragazze islamiche - ha sottolineato don Porta - che scelgono l'ora di religione cattolica e si stupiscono che molte coetanee italiane non facciano altrettanto». [m.t.m.]

MOLINETTE, CONVEGNO

## «Più regole sugli infermieri dall'estero»

**Grazia Longo**

«Sia subito chiaro che non siamo razzisti. Vogliamo solo regolamentare un servizio pieno di punti oscuri». Il presidente Collegio infermieri torinesi Michele Piccoli insiste sull'importanza dell'attività dei colleghi stranieri ma a patto che vengano rispettate alcune condizioni. Due innanzitutto: l'iscrizione all'albo - attualmente 750 ufficiali su un totale di 11 mila e 400 - da esibire su un tesserino di riconoscimento e la della lingua italiana.

Aspetti che dovrebbero essere scontati, ma purtroppo non è sempre così. Il problema della lingua sorge soprattutto con gli europei, per legge hanno diritto al riconoscimento immediato del titolo, anche se non conoscono neppure una parola di italiano. L'utilizzo improprio della professionalità infermieristica fa diffuso modo indipendente dalla nazionalità. Il fenomeno è stimato nel del totale dei casi. «Gli stranieri vengono spesso "importati" e collocati in agenzie pseudo-interinali che lucrano sul loro lavoro - dichiara Piccoli, durante il convegno sul alle Molinette -. Così agli sfruttati resta in busta paga meno di un terzo del salario orario incassato dagli sfruttatori. Ma in molti casi le società spacciano per infermieri semplici badanti o assistenti, tutto il disagio che ne consegue con i malati.

Negli ultimi quattro in Provincia di Torino degli infermieri stranieri iscritti all'albo è passato da a oltre 750. La parte, arriva Romania (54,2%), seguono Perù (12,5%), Albania (7,6%), Polonia (6%), vari Paesi del Sud America (4,8%), Tunisia (4,4%). Per organizzare al meglio tutte queste risorse, il presidente del Collegio infermieri invita la Regione ad intervenire. «Di grande aiuto sarebbero la costituzione di un'agenzia interconsolare e la creazione di Osservatorio per conoscere bene la realtà ed avviare una collaborazione tra i vari consolati per essere sicuri di reclutare personale preparato e pronto ad affrontare l'esperienza nel nostro Paese».

## in breve

**CALAFIORE LASCIA LE MOLINETTE**
Il primario di cardiochirurgia delle Molinette, Antonio Maria Calafiore, ha rassegnato le dimissioni. Lascerà le Molinette il 1° luglio; proseguirà il lavoro a Roma in clinica accreditata.

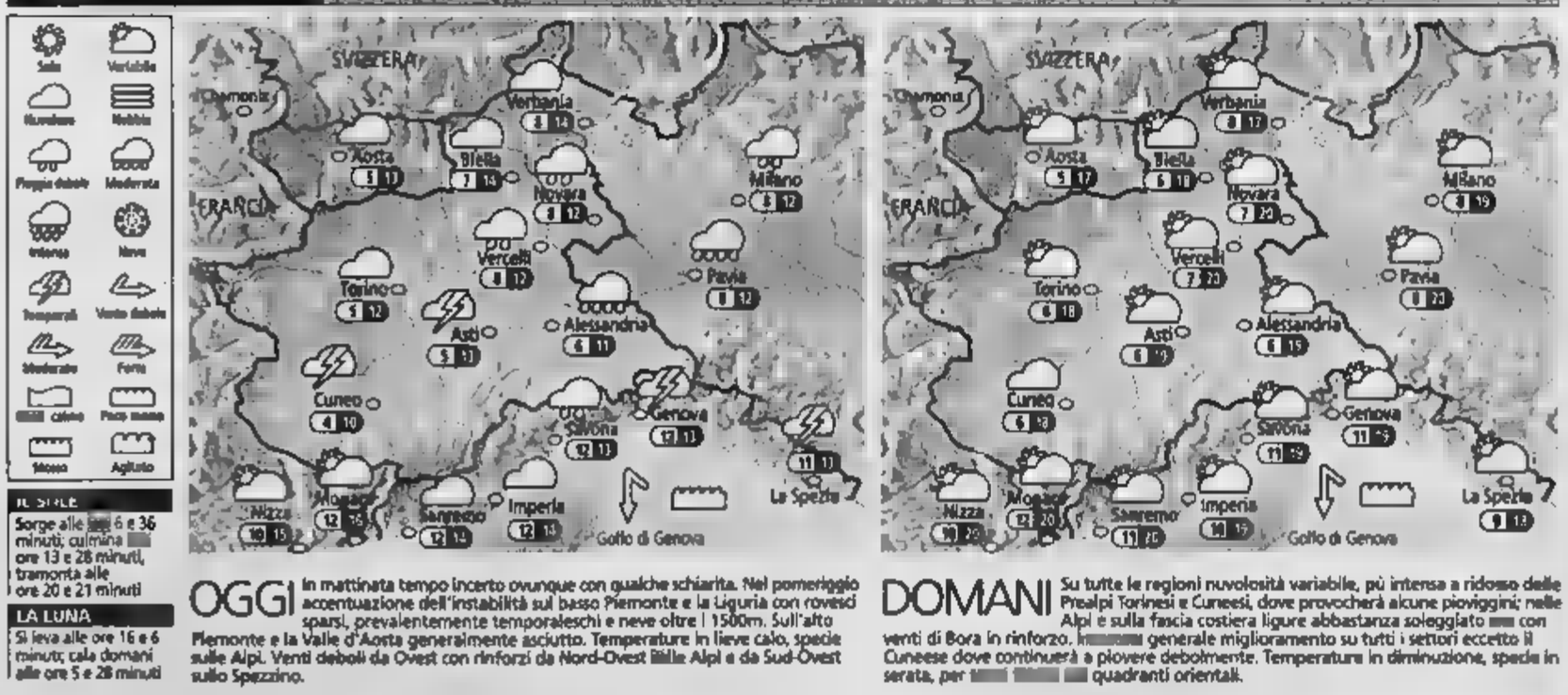
**SALE L'UTILE DELL'AES**
Utile netto di 41,7 milioni di nel 2004 per l'«AES Torino», azienda di energia e . Il volume d'affari della società si è attestato a 108,4 milioni di euro.

**RESISTENZA, CERIMONIA A «LA STAMPA»**
La ricorrenza del 25 Aprile viene ricordata domani alle 11, a La Stampa, con la deposizione di fiori presso la lapide in bronzo nel cortile e sarà preceduta da una breve sosta all'ingresso principale davanti alla targa che ricorda il sacrificio di Carlo Casalegno. Durante la cerimonia l'ex dipendente Domenico Druetta, che nel 1944-45 era giovane partigiano, leggerà brani dalle «Lettere dei condannati a morte della resistenza europea».

**L'UNIVERSITA' A PORTE APERTE**
Riparte l'«Università a porte aperte», iniziativa rivolta agli studenti delle superiori, per aiutarli nella scelta del corso di laurea. Oggi e domani (9,30-17,30) sarà presentata Psicologia in via Verdi 10; sempre domani (14-18) in via Giulia 9, presentazione di Farmacia e di Scienze della Formazione (ore 9-13) a Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20 (aula 39, 1° piano).

**IL ARNEODO» E IL CASO DI**
Nell'articolo «Contro quel muro lottiamo da 36 anni» apparso sulla cronaca di Torino de La Stampa di domenica 17 aprile si è scritto di una vicenda che aveva per protagonista il signor Angelo Perino. precisa che il riferimento è ad Angelo Perino, ristoratore di Cavoretto, deceduto, e non di Angelo Tommaso Perino, costruttore scomparso nel 1996. E' un caso di omonimia.

**BOLLETTINO METEO**



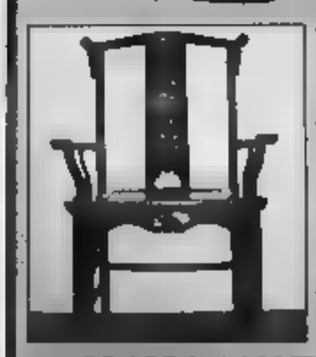

SORGE Sorge alle 6 e 36 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 20 e 21 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 16 e 6 minuti; cala domani alle ore 5 e 28 minuti

**OGGI** In mattinata tempo incerto ovunque con qualche schiarita. Nel pomeriggio accentuazione dell'instabilità sul basso Piemonte e la Liguria con rovesci sparsi, prevalentemente temporaleschi e neve oltre i 1500m. Sull'alto Piemonte e la Valle d'Aosta generalmente asciutto. Temperature in lieve calo, specie sulle Alpi. Venti deboli da Ovest con rinforzi da Nord-Ovest sulle Alpi e da Sud-Ovest sullo Spezzino.

**DOMANI** Su tutte le regioni nuvolosità variabile, più intensa a ridosso delle Prealpi Torinesi e Cuneesi, dove provocherà alcune pioviggini; nelle Alpi e sulla fascia costiera ligure abbastanza soleggiato con venti di Bora in rinforzo. generale miglioramento su tutti i settori eccetto il Cuneese dove continuerà a piovere debolmente. Temperature in diminuzione, specie in serata, per quadranti orientali.

Terre d'Oriente



- Mobili Cina Tibet Mongolia
- Tappeti - Kilim
- Oggettistica Etnica
- Lavaggio e Restauro Tappeti

NUOVI ARRIVI

ORARIO APERTURA 10,30 - 20,00
DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
LUNEDÌ CHIUSO

Via Vittorio Andreis 18/10 Torino
Cortile del Maglio - tel. 011.4368920
Entrata anche da Piazza Borgo Dora
AMPIO PARCHEGGIO

### Sull'orlo del fallimento l'Azzurra di Buriasco
### La contitolare: la Benetton non ■ serve più da noi

■ E' sull'orlo del fallimento l'azienda Azzurra, di Buriasco, che dà lavoro a 37 dipendenti. Opera nel settore dei tessuti e rifornisce ■ società che opera nel gruppo Benetton. I problemi per questa società sono legati alla mancanza di liquidità, i dipendenti non hanno preso l'ultimo stipendio e venerdì sono stati mandati a ■ Ieri mattina vi è stato il presidio davanti allo stabilimento a poi l'incontro con Claudia Possetto, contitolare della società. «La situazione è ormai gravissima - spiega Fedele Mandarano, responsabile della Camera ■ lavori ■ Pinerolo - a crediamo che l'azienda stia per portare i libri contabili ■ tribunale». Spiega Claudia Possetto: «La Benetton ci ■ assicurato il lavoro, abbiamo fatto un leasing per pagare il capannone e acquistare i macchinari, ma poi le promesse non ■ state mantenute a ora sappiamo che i semilavorati che fornivamo noi ora vengono acquistati ■ aziende del sud Italia a da imprese greche. I nostri debiti sono ■ vaglio ■ ■ collegio di commercialisti ma si aggirano intorno ai due miliardi delle vecchie lire». [a. gla.]

La manifestazione davanti alla Azzurra di Buriasco

### Da ieri sono in assemblea permanente i quindici lavoratori della «Fla» di Chivasso

■ A Chivasso, mentre prosegue lo stato di agitazione degli ex operai della carrozzeria Maggiora, da ieri sono in assemblea permanente i 15 lavoratori della «Fla» di via Simone Gribaudo 50, da 2 anni insediata nell'area industriale CHIND, azienda specializzata nel taglio dell'acciaio inox ■ impiegare nel settore casalinghi ed elettrodomestici. Gli operai stanno ormai portando a termine le ultime lavorazioni, anche perchè sono ormai sei mesi che non sono più ■ nuove commesse. A detta dai sindacati la «Fla» oggi ha raggiunto un passivo di 4 milioni e mezzo ■ ■ e il 1° marzo scorso il proprietario, ■ Rizzo, ha messo in liquidazione la fabbrica e ora c'è il rischio del fallimento. Ci sarebbero anche delle trattative in corso con un'azienda di Padova e un'altra francese per rilevare i macchinari e proseguire le lavorazioni, garantendo i ■ di lavoro. I sindacati hanno chiesto un incontro con Regione, Provincia e Comune. [d. and.]

AGLIÈ ■ LA FABBRICA PRODUCE CERCHI IN LEGA PER AUTO

# Chiude la Hayez Lemmerz Licenziati 103 dipendenti

All'origine della decisione la crisi Fiat con la mancanza di ordinativi e la concorrenza dei prodotti che arrivano a minor prezzo dall'Asia
I sindacati: la situazione occupazionale nel Pinerolese è gravissima

**Vincenzo Bacarani**

Un'altra brutta novità per l'area industriale del Pinerolese: lo stabilimento della Hayes Lemmerz di Campiglione Fenile chiude e ha deciso di licenziare in tronco i suoi 103 dipendenti (95 operai e otto impiegati). La decisione è stata comunicata lunedì dall'azienda ai sindacati di categoria che hanno immediatamente deciso una mobilitazione per evitare l'epilogo di ■ vicenda - che si trascina da almeno un paio d'anni - che tuttavia sembra ineluttabile.

L'azienda metalmeccanica statunitense - che produce cerchi ■ lega per automobili - è in profonda crisi di commesse: la Fiat, il cliente più importante (copriva almeno il 60 per cento degli ordini), ha ripetutamente chiesto un ribasso dei prezzi inducendo l'azienda americana a ritirarsi e a ripensare le proprie strategie di mercato.

Nella lettera inviata ai sindacati ■ Hayes Lemmerz sottolinea come nel corso dell'anno scorso abbia dovuto subire «un forte aumento dei costi anche e soprattutto per effetto della importante contrazione di volumi di vendita e dell'aumento della materia prima». Inoltre - sempre secondo l'azienda - il «sopraggiungere sul mercato ■ prodotti fabbricati in area extraeuropea a prezzi inferiori a quelli dei li■ del 2003 ha costretto a operare sconti ■ tanti che hanno portato a condurre l'esercizio in condizioni di antieconomicità, pena l'immediata caduta degli ordini». In altre parole: la concorrenza dei prodotti asiatici, in termini di costi di lavoro e quindi di produzione, ha fiaccato le gambe all'impresa statunitense.

Ma non finisce qui: «A questa situazione - prosegue il comunicato della Hayes Lemmerz - si è aggiunto l'aggravarsi dello stato di difficoltà del più importante cliente nazionale che, di fatto, non ha più commissionato nuovi sviluppi di prodotto rendendo impossibile ogni previsione di ripresa».

Tutto questo ha determinato una scelta drastica. L'industria statunitense, che ha anche un altro stabilimento in Italia in provincia di Brescia (390 dipendenti), ha deciso di chiudere definitivamente la produzione a Campiglione Fenile: 103 dipendenti, di cui 8 impiegati, verranno messi in mobilità (che vuol dire indennità di circa 700 euro per un anno a chi ha meno di 40 anni e di tre anni per chi ha tra i 40 e i 50 anni e poi disoccupazione).

La Fim-Cisl e la Fiom-Cgil hanno immediatamente tenuto un'assemblea nello stabilimento. Enrico Tron, responsabile del Pinerolese per la Fim: «Chiederemo l'utilizzo della cassa ordinaria, chiederemo poi all'azienda di ritirare il provvedimento nella speranza ■ ■ e mantenere una fetta di produzione a Campiglione Fenile e chiederemo anche il trasferimento di alcuni lavoratori in provincia di Brescia. La situazione nel Pinerolese è gravissima e speriamo di instaurare un dialogo con Provincia e Regione». I sindacati hanno dichiarato lo stato di agitazione con in programma alcuni scioperi.

Venerdì ■ a Milano riunione decisiva per il futuro della Manifattura di Perosa Argentina. Previsioni purtroppo molto grigie per circa 300 lavoratori del tessile della Val Chisone.

TORRE PELLICE

## Crisi di liquidità alla Agess

■ Grave crisi di liquidità all'Agess di Villar Pellice, una società a capitale misto, che nella sua ■ ha l'attuazione di progetti che puntano alla valorizzazione della Val Pellice. «Una crisi dovuta a ritardi nei finanziamenti che era stati messi in bilancio» spiega Claudio Bertalot, presidente della Comunità val Pellice, socio pubblico che detiene la maggioranza delle quote. In questi anni l'Agess si è aggiudicata la gestione del palazzetto del ghiaccio di Torre Pellice, Pinerolo (sino all'entrata del Toroc) di quello di Torino esposizione e di Atrium. «Abbiamo avuto una assemblea con i dipendenti - dice Fedele Mandarano, della Cgil di Pinerolo - alcuni di loro da oltre 6 mesi non percepiscono più lo stipendio. Apriremo una vertenza sindacale, perché è inconcepibile che una società a capitale misto che lavora per Olimpiadi non sia in regola con i pagamenti». Aggiunge il presidente dell'Agess Riccardo Lorentino: «Siamo convinti che la situazione anche se per tappe successive si possa ancora risolvere».

SPARONE

## Presidio giorno ■ notte alla Itca

Non si ferma lo sciopero dei 180 lavoratori della ITCA di Sparone, specializzata nella produzione di componenti per auto. La tute blu avevano iniziato ad incrociare le braccia lunedì mattina, il presidio dura notte e giorno: sindacati e delegati di fabbrica chiedono ai ■ proprietari ■ società (che conta 2600 lavoratori tra la valle Orco, Grugliasco, Druento, Cassino e Melfi) garanzie sull'occupazione e sul mantenimento dell'azienda di Sparone. Quest'ultima è al centro di una nuova trattativa: sarebbe vicino l'acquisto da parte di un gruppo di Leinì, guidato dall'industriale Gerolamo Pepe. Dopo il vertice di ieri con la dirigenza, sindacati ed rsu hanno ottenuto per questa mattina un incontro all'Unione industriale di Torino con gli attuali proprietari, Francesco Torri e Riccardo Ruggeri.

L'industria statunitense ha anche un altro stabilimento in Italia in provincia di Brescia con 390 dipendenti
La Fim: «Chiederemo l'utilizzo della cassa integrazione ordinaria e chiederemo all'azienda di ritirare il provvedimento»

AGLIÈ

## Sciopero e corteo alla Olivetti

Due ore di sciopero, ieri mattina, ■ corteo interno alla fabbrica, in attesa dell'assemblea fissata per ■ alla Olivetti di Agliè. Le motivazioni che hanno spinto i lavoratori e i sindacati a promuovere l'iniziativa sono legate alle decisioni annunciate lunedì pomeriggio da Olivetti, durante l'incontro ■ Fim, Fiom e Uilm all'Assindustria ■ Canavese.

Non piace il progetto dell'azienda ■ voler esportare ■ parte produttiva del gruppo (stampanti, fax, registratori ■ cassa) in estremo Oriente e, tanto ■ l'annuncio di 200 esuberi (sono 400 i dipendenti che lavorano ad Agliè) per lo stabilimento alladiese e la comunicazione della ■ integrazione straordinaria a partire dal prossimo giugno.

I lavoratori ■ sul piede di guerra e annunciano battaglia. ■ ci accontentiamo assolutamente - dice Federico Bellono - ■ i nuovi vertici parlino di rilancio del marchio Olivetti, reintrodotto di recente, quando poi trasferiscono la parte produttiva in Cina. E' una presa in giro per tutti i lavoratori».

Sulla questione sono intervenute anche le Rsu ■ Finmek di Caluso: «Siamo preoccupati in considerazione del fatto che nel piano industriale la Olivetti era considerata una voce molto importante, con i suoi 7 milioni di euro».

(gp. mag.)

Mercedes-Benz Van

Vito. Van of the Year 2005.

La più esclusiva tecnologia Mercedes-Benz viaggia con Vito. Con ESP®, il sistema di stabilità elettronico, ABS, BAS, ASR e EBV di serie e una gamma completa di motorizzazioni CDI. Su richiesta, anche Euro 4.
■ fino al 30 aprile con un'offerta straordinaria: solo € 200* al mese.

Consumi (l/100 km): ciclo combinato 8,6 - 12,5. Emissioni di CO2: 227 - 299 g/km.

*L'offerta ■ riferisce al modello Vito 109 CDI Prime: prezzo ■ listino € 17.820 (IVA, ■ e messa su strada escluse), anticipo ■ 5.420, ■ rate ■ € 200 e possibilità ■ riscatto di ■ 6.593,40. Spese d'istruttoria € ■ (T.A.N. 4,17% - T.A.E.G. 5,58%). L'iniziativa è valida fino al 30 aprile 2005. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Mercedes-Benz

amocentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago ■ Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: Sarre; Fraz. Condemine 26 - Tel. 0165/217232

EMMEBICAR
MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132
Tel. 011/6536311
Fax 011/6536350

STAR DELLO SPETTACOLO E DELLA SCIENZA

## Fiorello e gli «orsi bruni del Gran Paradiso» Gaffes durante la trasmissione Vivaradio2

Nella piacevolissima «Onda verde», riveduta da Fiorello nell'altrettanto piacevole e divertente «Vivaradio2» di ieri pomeriggio, nell'imitazione della conduttrice Flaibani, fra le informazioni (false) per gli automobilisti, venivano annunciate anche «le targhe alterne per gli orsi bruni nel Parco del Gran Paradiso». Puntuale l'Associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole ha inviato una mail al programma Radiodue: «Le targhe alterne dovrebbero essere applicate a camosci stambecchi, animali che affollano il Gran Paradiso (è il parco più vecchio d'Italia) agli orsi che queste parti si mai visti...» si legge nel testo di posta elettronica indirizzata redazione del programma condotto tutti i giorni da e Marco Baldini.
E' probabile che oggi,in diretta radiofonica, rettifica di Fiorello, «testimoniale» indiretto, in fondo, del Parco del Gran Paradiso.

Fiorello, il popolare showman

## «Variazioni sul Cielo» al Teatro Giacosa l'astrofisica Margherita Hack

spettacolo per luci, suoni e sogni. Così lo slogan, di «Variazioni sul Cielo», spettacolo teatrale scienza, filosofia e musiche che si terrà domani sera al Teatro Giacosa di Ivrea alle 21, e che tra i protagonisti vedrà anche l'astrofisica Margherita Hack. E' uno spettacolo che la Hack cura assieme a Cavallini, regia e creazioni video di Fabio Massimo Iaquone, e musiche di Valentino Corvino, ed è una rielaborazione in chiave poetica dei contenuti di due libri: «Sette sul cielo», e «Una vita tra le stelle» (quest'ultimo autobiografico) entrambi scritti dall'astrofisica fiorentina. La Hack, che partecipa tramite proiezioni video interagendo con la Cavallini, è vista dal regista Iaquone come Eva, la prima donna a porsi domande: «Mark Twain - dice il regista - nel suo Diario di Eva, narra di questa luna sospesa che Eva, spinta dalla curiosità, ha tentato di raggiungere camminandole contro inutilmente, perché la luna si allontanava sempre di più. Mi piace immaginare che la luna, le stelle, i pianeti tutti siano rimasti lì ad aspettare per farsi coccolare da Margherita Hack». Informazioni al n. 0125-40267 e al sito http://www.variazionisulcielo.it. [a. l. c.]

IVREA BRACCIO DI FERRO CON IL COMUNE CHE NON RECEDE, LA QUERELLE SI SPOSTA IN TRIBUNALE

# «A scuola torni l'acqua minerale»

## I genitori contrari a quella del rubinetto in mensa

**Giampiero Maggio**

E' guerra aperta, ora tramite avvocati, tra i genitori dei bambini che frequentano le scuole elementari della città e l'amministrazione comunale. A scatenare la querelle è stata la decisione della giunta Grijuela, in accordo con la ditta che fornisce i pasti nelle scolastiche, di eliminare dai tavoli le bottigliette di acqua minerale sostituendole con quella del rubinetto. Un provvedimento assunto per le materne, le elementari, le medie città e che spinto mamme e papà da una parte, la giunta comunale dall'altra, a rivolgersi ai rispettivi uffici legali.

Sono quasi i genitori che hanno preso e penna e portando avanti la battaglia. Vogliono la reintroduzione nelle mense delle bottigliette di acqua minerale e contestano, punto su punto, il provvedimento assunto dalla giunta Grijuela. Che definiscono illegittimo: «La procedura è poco chiara - dice Federica Marchisotti Cerrato, delle mamme che contesta la decisione dell'esecutivo - l'amministrazione comunale che si avrà un risparmio economico dall'eliminazione dell'acqua in glia ma andrà a tutto vantaggio della ditta Alessio, l'impresa che fornisce anche i pasti. La spesa, però, è rimasta invariata: possibile fare una modifica capitolato ad appalto assegnato?».

: il gruppo di genitori protesta perché, secondo loro, sarebbe stato avventato e prematuro introdurre questo provvedimento. Tanto più, spiegano, che in almeno un edificio scolastico della città l'acqua sgorga dai rubinetti . accaduto alla scuola media Nigra, dove da gennaio sono tornate sul tavolo le bottiglie di minerale: «E' vero - si lamentano - ma ciò dimostra che prima di adottare il provvedimento si doveva essere sicuri che tutti gli impianti fossero a norma e privi di problemi». Aggiunge un genitore che ha il figlio che frequenta le elementari di frazione San Bernardo: «Un giorno, anche in quella scuola, l'acqua è uscita rubinetti marrone e le bottigliette sostitutive arrivate in tavola a pasto terminato, quando ormai non servivano più». I genitori minacciano di inviare un esposto alla Procura generale e alla Corte dei Conti.

Intanto l'assessore all'Istruzione, Andrea Benedino, ha preso atto delle rimostranze dei genitori e replica: «Deve chiaro, prima di tutto, che non hanno alcun elemento per vincere una battaglia legale nei nostri confronti. Il procedimento adottato, così come confermano i nostri avvocati, rispetta le regole». Sulla questione acqua spiega che il Comune farà marcia indietro: «I pediatri per primi - puntualizza l'assessore - sostengono che è meglio far bere ai bambini l'acqua del rubinetto piuttosto che quella in bottiglia. Anche perché i controlli a cui è sottoposta sono ben maggiori e approfonditi. E lo confermano i tecnici e i medici dell'Asl 9».

Il braccio di ferro va avanti: questione si sono interessati consiglieri di maggioranza e minoranza che hanno presentato alla giunta diverse interpellanze. L'ipotesi di una soluzione che accontenti tutti si allontana.

L'uscita da scuola dei bambini alla elementare «Nigra» di Ivrea

## in breve

**IVREA, ASSOLTI I DODICI CACCIATORI**
Sono stati assolti, perché il fatto non sussiste, i 12 cacciatori accusati di falso, accusa scattata dopo una denuncia delle guardie venatorie della Provincia. Alla sbarra erano finiti Mauro Aimonino, 42 anni, di Valperga, Giuseppe Carbonaro, 44 anni, di Forno, Danilo Chiartano, 45 anni, di Cuorgnè, Mario Fiorina, 62 anni, di Castellamonte, Antonio Gulli, 49 anni, di Torino, Pier Andrea Pautasso, 72 anni, di Boissano, Sergio Garoffo Perono, 39 anni, di Pont Canavese, Alcide Schiorlin, 57 anni, di Rivara, Gian Piero Trossello, 54 anni, di San Martino Canavese, Emiliano Foglia, 40 anni, di Borgofranco. Il loro legale, Claudio D'Alessandro ha prodotto due precedenti sentenze, grazie alle quali i 12 cacciatori sono stati assolti.

**AUTOSTRADA CHIUSA PER INCIDENTE**
Due feriti ieri pomeriggio in un incidente sulla A5 Torino - Aosta nel tratto tra San Giorgio e Scarmagno in direzione Ivrea. Il tratto autostradale è rimasto chiuso per oltre un'ora, per consentire ai pompieri di liberare da una delle auto coinvolte un ferito rimasto incastrato. Proteste da parte degli automobilisti partiti da Torino, fatti uscire al casello di San Giorgio perché sono stati costretti a pagare ugualmente il pedaggio nonostante i disagi subiti.

**MORTO EX S DI LOCANA**
Si è spento a 72 anni Alfonso Viccica, per più di vent'anni segretario comunale a Locana e Ribordone. Viccica, di origini siciliane, aveva iniziato ad Acceglio, per poi trasferirsi a Noasca, Ceresole e quindi, nei primi anni Settanta, a Locana, dove viveva con la famiglia. I funerali vengono celebrati domani nella chiesa parrocchiale alle 16.

**PRONTI UFFICI DI**
Sono terminati dopo due anni i lavori di recupero del vecchio ufficio postale di Castellamonte, in via Caneva 1. Per consentire il trasloco dall'attuale prefabbricato alla sede rinnovata, lo sportello dell'ufficio postale verrà chiuso al pubblico da sabato 23 a giovedì 28 (il servizio di recapito della non subirà modifiche). I nuovi locali saranno a disposizione a partire da venerdì 29, il giorno prima, alle 14.30, l'inaugurazione ufficiale.

RIVAROLO CANAVESE

## Corso formazione per i civich

Arrivano dal Canavese, ma anche da tutto il resto della Provincia: Avigliana a Torre Pellice, da San Mauro a Sestriere. Sono i trentaquattro vigili urbani neo assunti che per tre mesi seguiranno il corso di formazione nei locali del centro Ciac di Rivarolo Canavese. Le lezioni va dal diritto al codice della strada e alle notificazioni, senza dimenticare l'antifortunistica) tenute da esperti in materia legale e da medici specializzati culmineranno nell'esame finale e nella cerimonia di giuramento che si terrà a luglio, sempre a Rivarolo.

MONTALENGHE LUI SI DIFENDE: HO DECISO DI LAVORARE PER IL MIO PAESE

# Il sindaco si aumenta lo stipendio

## Polemica l'opposizione: saranno i cittadini a pagare

**Raiola**

Il gruppo di opposizione «Montalenghe Unita» parla mezza misura «stipendio d'oro», gli stessi consiglieri ripetono che «fa riflettere primo mandato il sindaco abbia pensato subito al gettone di presenza». Lui, Valerio Grosso, 28 anni, primo cittadino da poco più di una settimana, glissa così: «Ho deciso di lavorare per il mio paese e allora c'è niente di male percepire uno stipendio, cifra che abbiamo deciso nel pieno rispetto della legge e non è nemmeno la più alta consentita». Ma intanto la polemica è scoppiata e se il buon giorno si vede dal mattino, allora il rapporto tra la nuova maggioranza e il gruppo di opposizione guidato dall'ex sindaco Walter Pesquin davvero preannuncia ricco di spigoli.

Il primo consiglio comunale, quello del giuramento, dell'insediamento ufficiale e della ne della giunta, è stato anche quello che ha la prima frattura. Si parla di «approvazione di storno di fondi di bilancio», in poche parole di quanto dovranno percepire in il sindaco e i suoi collaboratori più stretti. «Sono 924 euro netti al mese, se si va a guardare, Pesquin aveva introdotto nuovamente quota da destinare all'esecutivo, che precedenza veniva rifiutata», insiste Grosso. Per Giovanni Robison, uno dei quattro componenti dell'opposizione, il problema invece c'è, eccome: «Vogliamo parlare della vecchia giunta? In cinque, si percepiva 7500 all'anno ed erano semplici rimborsi spese - tuona - facendo due conti lui ne porterà a quasi mila, contando anche tutte le integrazioni del . Per di più, formalmente, si tratta di un vero e proprio stipendio».

### L'Udc rientra in maggioranza

Rimpasto all'interno maggioranza centrodestra che governa Chivasso, guidata dal sindaco Andrea Fluttero. A otto un dall'uscita dell'Udc dalla maggioranza, ieri sera in Comune, nel corso di un incontro, è stato annunciato ufficialmente il rientro nell'esecutivo. L'accordo sottoscritto dalle segreterie dei partiti prevede che Elio Raiola, segretario dell'Udc, assumerà l'incarico all'istruzione al posto di Claudio Migliorini (An), Zollo (Udc) sarà proposto presidente consiglio comunale sostituzione del dimissionario Massimo Giovannini (Fi). Con questa operazione il centrodestra (An, Fi e Udc) ha nuovamente 12 voti più quello del sindaco, contro gli 8 del centrosinistra (Margherita, Rifondazione e Ds).

Il sindaco Valerio Grosso

Grosso sarà l'unico componente dell'esecutivo a guadagnare qualcosa, gli assessori hanno rifiutato il gettone. «Alla questa scelta porterà perfino un risparmio», dice il nuovo sindaco. Non è così per Robison, che rincara la dose: «Quei soldi in più li verseranno i cittadini - si - nella stessa seduta hanno avuto il coraggio di aumentare la previsione per l'Ici di altri 20 mila . Ecco da dove arriva il denaro per lo stipendio d'oro di Grosso». Insiste: «Fa specie come la giunta abbia chiesto del tempo per rispondere alle nostre domande, dicevano dover prendere ancora dimestichezza con la macchina amministrativa. Ma per quell'aumento hanno fatto in fretta, davvero».

SAN GIORGIO LA PASTICCERIA OSPITE DEL MERCATO DI MOUGINS

# Le golosità di Roletti vogliono conquistare la Costa Azzurra

Da sinistra Giuseppe Roletti e i figli Pierluigi e Stefano: la loro pasticceria di San Giorgio Canavese è stata inserita nel circuito dei locali storici d'Italia

E' la prima ufficiale, dopo che l'antica pasticceria Roletti di San Giorgio Canavese è stata inserita nell'ambito circuito dei "locali storici d'Italia». In questi giorni i celebri biscotti della duchessa vanno alla conquista della Costa Azzurra, alla ricerca di palati fini, tra golosità e prodotti artigianali provenienti da tutto il Piemonte. L'occasione è prestigiosa: il «Marché che si tiene venardì e domenica a Mougins, sulla collina di Cannes, una galleria a cielo aperto condita di specialità d'atte in casa».

Un altro riconoscimento alla storia di uno dei locali più apprezzati del Canavese, un ambiente unico che profuma di Ottocento, di delicati biscotti al cacao da consumare nel silenzio delle salette liberty, accompagnati a una fumante cioccolata calda. Anche se il premio più prezioso che la famiglia che la famiglia Roletti possa ricevere forse, è l'affetto di quello stuolo di estimatori che dalla fine dà più di cent'anni continua a scegliere i biscotti che hanno fatto innamorare nobili e popolani, la particolarissima squadrea, i bignè che spuntano accattivanti dalle vetrine liberty. Ma anche quello che si sono visti assegnare di recente riempie d'orgoglio: l'antica pasticceria di via Carlo Alberto, nel centro di San Giorgio Canavese, è stata inserita nel circuito dei locali storici d'Italia.

Un premio alla straordinaria sopravvive fin dal 1896, che nessun altro, in Canavese, ha mai ricevuto: fanno parte di questo gruppo d'elite locali torinesi del calibro del Ricerin e di Baratti & Milano. I requisiti non sono da tutti: aver avuto la capacità di conservare particolari caratteristiche storiche, ma anche aver potuto annoverare tra i clienti del passato personaggi che in qualche modo abbiano scritto la storia d'Italia. Otti non sono certo mancati: la Regina Margherita, il Duca di Genova, la Duchessa di Pistoia, e, corre voce, anche il poeta crepuscolare Guido Gozzano. Tutti uniti da un forte legame con la vicina Agliè (i nobili per il castello, Gozzano per la residenza di campagna de «Il Meleto»).

Chi oggi porta avanti la tradizione di famiglia, inutile dirlo, è raggiante: «E' un premio per il lavoro e per la qualità che tutti noi abbiamo sempre garantito», dicono i fratelli Pierluigi e Stefano, il primo è il vero artigiano di casa, il secondo quello che da anni si impegna a promuovere i prodotti di una delle botteghe più conosciute del Canavese. Con loro anche papà Giuseppe, ha saputo riportare alle origini la pasticceria creata dal nonno da cui ha ereditato anche il nome. Una lunga ed affascinante epopea le tracce sono negli attestati ingialliti che ricordano i tre brevetti per la fornitura ufficiale alla Real Casa: l'ultimo nel 1933, con tanti apprezzamenti dalla duchessa Litta d'Aremberg di Pistoia. Prima, erano arrivati i sigilli della stessa Regina Margherita e del Duca di Genova, celebrati con gli stemmi reali sulla porta a vetri del 1915. [a. bal.]

DOVE & QUANDO

**IL.** L'amministrazione comunale di Pavone Canavese e il Gruppo Archeologico Canavesano propongono, alle 21, nel salone comunale, un incontro con Walter Pagliarin, guida sahariana, che il tema e archeologici sahariani". Ingresso libero.

**WILLY** Il Comune e la Chiesa Evangelica Valdese di Ivrea, nel 60° anniversario della Liberazione invitano a una serata su "Willy Jervis: uomo d'azione, uomo di fede, martire della libertà" che tiene alle 21, in sala Santa Marta. Introduce Giorgio Bouchard, pastore valdese e saggista. Relaziona Luciano Boccalatte, dell'Istituto Piemontese per la dalla Resistenza e dalla società contemporanea.

**AI POLI.** Prosegue, a Rivara, il ciclo di appuntamenti "Materia inquieta-Incontri il Monte Soglio", organizzati dall'associazione Extensa Ratio: alle 21.15, alle Serre di Villa Oghiani, Antonio Vizzi presenta un "Viaggio virtuale ai poli della terra", testimonianze, immagini e analisi di alcune importanti spedizioni nelle terre dei ghiacci. Ingresso libero. Chi lo desidera può partecipare a una cena con i protagonisti dell'incontro: ritrovo alle 19.45 (raccomandata la puntualità) alla locanda La Rivetta di Rivara, il prezzo è di 24 euro.

**OMEOPATIA.** L'associazione Ricostruire propone, mercoledì 20 alle 21 nella propria sede di via Parella in frazione San Giovanni di Castellamonte, una conferenza del dottor Ivo Choc dal titolo "Canni sull'agopuntura e la medicina cinese". Ingresso gratuito. Informazioni ai numeri 0124/512036, 0124/699431.

**FILM.** Per la rassegna di film d'autore "Effetto Cinema", alla sala Polisema di Ivrea, oggi e domani viene proiettato "Monster": oggi doppio spettacolo, alle 19.10 e alle 21.30; domani solo alle 21.30.

**A PADOVA.** L'associazione Amici del Gran Paradiso organizza, il 5 maggio, una visita a Padova, con meta la Cappella degli Scrovegni e la mostra personale di Giovanni Boldini a Palazzo Zabarella. La quota di 80 comprende il viaggio in pullman, il pranzo in ristorante, i biglietti d'ingresso alla cappella degli Scrovegni e alla mostra, la visita guidata città. Informazioni e prenotazioni presso l'agenzia Levador Viaggi di corso Torino 97 a Rivarolo (0124/25704).

**CONCERTO.** Domani alle 21, al Piccolo Auditorium Mozart di Ivrea, l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, diretta da Silvio Gasparella, presenta un concerto dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart, di cui saranno eseguite la Sinfonia K. 128 in do maggiore; il Concerto per pianoforte e orchestra n. 12; la Sinfonia concertante per oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra. Ad affiancare l'orchestra, i solisti Riccardo Risaliti al pianoforte, Pasqualino Rizzo all'oboe, Barbara Della Valle al clarinetto, Roberta Beato al fagotto, Gaspare Balconi al corno. Informazioni, tra le 14 e le 19, allo 0125/425123.

**AROMATERAPIA.** Nell'ambito delle lezioni dell'Unitre Alto Canavese, alle 15.30 alla sede di Villa Ogliani a Rivara è in calendario una conferenza di Odile Graglia sull'aromaterapia.

**SORDITÀ'.** L'Asl 9 ha aderito alla Giornata Nazionale per la Prevenzione e la Lotta alla Sordità, programmata per oggi: l'azienda sanitaria è a disposizione per l'esecuzione gratuita dell'esame dell'udito, all'ambulatorio di otorinolaringoiatria dell'ospedale, dalle 13.30 alle 16.30. In quella sede sono presenti un medico specialista, la dottoressa Eliana Cristofari, e un audiometrista, Stefano Cigna. Informazioni: 0125/414255.

**TERZA ETA'.** Il Centro d'incontro di via Avvocato Prola organizza la trasferta ad Asti, il prossimo 10 maggio, in occasione del raduno regionale dei gruppi anziani del Piemonte. Le adesioni si raccolgono, alla sede del Centro, dal martedì alla domenica, dalle 15 alle 19.

A CURA DI Mauro Savoglio

La rassegna, che proseguirà fino al 24 luglio, è articolata in tre diverse sedi. Opere e documenti in esposizione

# Mito, fantasia, fabbrica raccontano la storia di Biella

## *Oggi alle 16 l'inaugurazione della mostra-evento «Sul filo della lana»*

«Sul filo della Lana», la mostra sulla quale Biella ha puntato ben 3 milioni di euro, s'inaugura oggi alle 16 al Museo del Territorio. La rassegna è articolata su tre diverse spazi espositivi (il chiostro di San Sebastiano, sede del Museo, e due siti di archeologia industriale, il Lanificio Pria e la Fabbrica della Ruota di Pray).

In anteprima mondiale e fino al 24 luglio, a Biella sarà esposta la più antica testimonianza sull'esistenza del tessuto: frammenti di terracotta provenienti dalla Boemia su cui è rimasta impressa l'impronta di di lana di 25.000 anni fa. Un altro pezzo di notevole rilevanza sarà un Ariete della prima metà del III sec. a.C., dono di Vittorio Emanuele al Museo Archeologico di Palermo, un'opera ellenistica in bronzo, superstite di una coppia che in età medievale era collocata ai lati del portale di Castello Maniace a Siracusa.

La mostra paleontologica e archeologica è stata realizzata in collaborazione con Lanfredo Castellatti, direttore del Museo di Como, mentre l'aspetto relativo all'influenza della lana nell'evoluzione della rappresentazione pittorica ed iconografica sarà curato da Antonio Paolucci di Firenze, da Claudio Strinati di Roma e Nicola Spinosa di Napoli, sovrintendenti e membri del comitato scientifico della mostra. La fantasia del visitatore sarà dunque stimolata dai confronti storici e gli consentirà di capire quanto è profondo l'archetipo della lana nella cultura occidentale: dal filo primordiale, al fuso, alla pezza fino all'abito.

La famosissima Arianne, una scultura marmorea archeologica della Collezione Medici verrà affiancata alle opere di Giorgio De Chirico che in lei hanno fonte d'ispirazione; il filo rosso di lana nel ritratto di Tasso su un vaso attico, si ritroverà nelle mani di una Madonna del XIX secolo. La leggenda del Vello d'Oro sarà svelata dai disegni di Thiry Leonard del Museo di Leida e altre opere spiegheranno spaziando da Luca Giordano e Odilon Redon, il creativo intrecciarsi di storia, mito e costume. Non mancheranno manoscritti e documenti antichi. Benedetta Barzini dell'Università di Urbino e Franca Sozzani, direttrice di Vogue Italia, racconteranno l'evoluzione del concetto di eleganza, dall'oratore etrusco in toga di Pistoletto alla straordinaria raccolta di ritratti fotografici di personaggi famosi. Un guardaroba vera, tra gli altri capi, il cappotto del Duca di Windsor, il cappotto di Winston Churchill, di Gianni Agnelli, di Gorbaciov, il poncho di Garibaldi e le camicie rosse di lana dei suoi Mille.

Al Lanificio Pria, la sezione dedicata alla Fantasia. Gesti e oggetti d'arte in cui la lana e il mondo ad essa collegata divengono generatori d'arte grazie all'allestimento di Studio Azzurro, famoso in tutto il mondo per le sue video installazioni. Infine situata a una trentina di chilometri da Biella, ma «collegata» ad essa dalla Strada della Lana, l'antica Fabbrica della Ruota ospiterà la terza sezione della mostra rappresentando l'unico esempio superstite in Italia della tecnica di trasmissione telecinetica del moto ricavato dall'energia idrica.

### IL CONVEGNO

*Questa mattina i vip a Città Studi*

L'inaugurazione è fissata per oggi alle 16 a Biella molti ospiti illustri, invitati alla vernice della mostra-evento che si apre stasera al Museo del Territorio, faranno tappa a Città studi già in mattinata dove dalle 9,30 alle 12,30 si parlerà di «Competitività globale e marchio d'origine: il caso Biella, il caso Italia», un argomento caro al popolo laniero che recentemente si è trovato a fare i conti con i grossi problemi della globalizzazione e della concorrenza incalzante dei Paesi emergenti.

Il convegno sarà aperto da Roberto Ruozi, presidente di Città Studi e direttore del Touring club italiano. Seguiranno poi i saluti del presidente del Museo del Territorio, Luciano Donatelli, del sindaco di Biella, Barazzotto, del presidente della Provincia Scaramal e del presidente della Regione.

Alle 10,20 Ermanno Rondi, presidente dell'Unione industriale e della fondazione «Biella, The art of excellence», parlerà di «Globalizzazione produttiva e diritti dei consumatori: la risposta di un distretto d'eccellenza», alle 10,40 sarà la volta di Ervin Laszlo, presidente del Club di Budapest intervenire «Il delle risorse mane e ambientali come fattori di sviluppo industriale».

Alle 11,30 una tavola rotonda concluderà i lavori. Sono stati invitati ai lavori gli imprenditori Nino Cerruti, Paolo Botto, Gaetano Marzotto e Santo Versace; Andrea Comba, (fondazione Cassa di Risparmio di Torino), Carlo Callieri (Compagnia San Paolo) Corrado Passera (Intesa Bci), Lorenzo Pellicioli (Lottomatica), Vincenzo Cipolletta (Sole 24 Ore) e gli onorevoli Giulio Tremonti ed Enrico Letta.

Le tre sedi della mostra: a sinistra il Museo del Territorio, in alto la Fabbrica della Ruota di Pray e sotto il Lanificio Pria

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Con il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali

Città di Biella · Museo del Territorio Biellese · Provincia di Biella · Biella · Fondazione Ermenegildo Zegna · Compagnia di San Paolo · Lanificio Fratelli Cerruti dal 1881 · Vogue · Marsh

VI ASPETTO A BIELLA
21 Aprile
24 Luglio 2005

alla MOSTRA EVENTO

SUL FILO DELLA LANA
Biella The Art of Excellence

www.sulfilodellalana.it
**Museo del Territorio Biellese**
Chiostro di S. Sebastiano, Via Q. Sella, Biella
Tel 015 25 29 345 • info@museodelterritorio.biella.it

Prevendita
www.TICKET:ONE.it

PubliStyle81Agency - Biella

Uno striscione sistemato all'ultimo palazzo di via della Conciliazione è ancora appeso da dieci giorni

Invoca «Giovanni Paolo II santo». Tocca adesso a Ratzinger dire sì o no a quella richiesta

L'ANNUNCIO

La folla in San Pietro al momento dell'annuncio della nomina del nuovo Papa

DALLE PAGINE DE «L'ELETTO»

## La profezia di Thomas Mann

Un papa tedesco eletto mentre le campane di Roma suonano a distesa, in un pomeriggio di aprile: lo aveva descritto nel 1951 il più grande scrittore nato in Germania nel '900, Thomas Mann. In un'opera minore, «Der Erwaehlte», «L'Eletto», tratto da un'opera, anche questa scritta in Germania, nel XII Secolo da Hartmann von Aue. Quasi tutto, ieri, è corrisposto alla descrizione di Mann inizia: «Campane, campane che suonano supra urbem, da San Pietro all'Aventino, a Santa Maria Maggiore. Che suonano a distesa. Suonano per il nuovo Papa nel cielo d'aprile», sono le prime righe. A Roma, ieri, oltre alle [illegible] principali, la campana più forte era quella di San[illegible] all'Aventino. Il Pontefice, che assume il nome di Gregorio, nel romanzo di Mann è rappresentazione del cammino dell'uomo verso la Redenzione dal peccato. Il futuro Gregorio nasce nel peccato e nel peccato vive (una storia modellata su schemi classici della tragedia sofoclea) fino a prenderne coscienza, e ad espiare da anacoreta in una isola sperduta nel mare. Qui, grazie all'intervento provvidenziale di un pesce, simbolo della redenzione, viene liberato e giunge a Roma dove viene elevato al soglio pontificio. Il Papa incontra e perdona la madre a cui rimette i peccati, ma non dopo averle indicato la via della penitenza. (r. l.)

# «Joseph», e un fremito percorre San Pietro

## Alle 18,42 finalmente la folla urla, applaude, piange e canta

Federico Geremicca

ERA un venerdì, era l'8 di aprile e Ratzinger pregava per Wojtyla in diretta universale, commuovendosi e cercando le parole per celebrare lo straziante rito funebre. Oggi il Karol, forse, che prega per Joseph, finalmente affacciato lassù, sulla loggia centrale della Basilica di San Pietro. La folla urla, applaude, piange e canta. Sono le sette della sera. La vita continua, la storia continua. Morto un papa, un altro se ne fa...

Difficile dire cos'è diventata Roma, come si è di nuovo trasfigurata la cittadella del Vaticano quando tutte le campane della città hanno cominciato a rintoccare senza sosta. Non c'è un'immagine che possa rendere quel misto di frenesia, fede e curiosità che s'è impossessato all'improvviso di decine e decine di migliaia di persone. Non c'è un'immagine. A meno di non voler ricorrere a un'immagine blasfema. Lo stadio, la partita di calcio, la fretta, le corse, le bandiere, i cori. Alle sei del pomeriggio non somiglia ad altro la fiumana che si è impossessata di Via Vittorio Emanuele e fluisce a ogni velocità possibile verso piazza San Pietro. Gente che corre, motorini impazziti, clacson che suonano a festa, un inferno che mescola romani e turisti, bandiere papali e bandiere di Roma, come fosse - appunto - l'imminenza di una attesa e decisiva partita di calcio. Perfino le troupe che stazionano al palazzo Grazioli, residenza di Silvio Berlusconi, abbandonano in tutta fretta la postazione per tentare di raggiungere San Pietro, avendo capito quale è - oggi - la notizia, l'immagine che conta per davvero.

Corso Vittorio Emanuele, il ponte sul Tevere, via Pio X, via della Conciliazione ed eccolo, lì in fondo, il Cupolone. La piazza è stracolma. L'emozione fitta e densa come una nebbia. La fumata è stata bianca, le campane suonano ovunque e il nuovo Papa c'è e non c'è: lì dentro, nelle stanze vaticane, lo conoscono già il volto, il nome e la nazionalità; la piazza invece freme e aspetta, divisa - del tutto divisa in questo attimo presente - tra la nostalgia per un passato che non vorrebbe mandar via e l'attesa per un futuro che ancora non è. I romani: «Ahò, annamo più vicino, che armeno vedemo se è bianco o se è nero». Gli stranieri. Confabulano in ogni lingua, e i più [illegible] i tedeschi, che hanno un candidato in prima fila. Le campane suonano, e il grande balcone della loggia centrale non si apre. I maxischermi che sono sulla piazza inquadrano le grandi tende di velluto rosso, socchiuse e immobili. La banda dei carabinieri fa il suo ingresso a San Pietro facendosi largo tra la folla, e nulla accade per una raffica di interminabili minuti.

Poi, alle 18,40, accade qualcosa [illegible] come un segno del destino. Il vento soffia tra le nuvole, e un fascio di luce, una lama di sole, colpisce la piazza. In quel preciso istante lì le tende rosse che chiudono per metà il grande balcone della loggia si aprono. E' un boato. Ma non succede niente. Un interminabile minuto ed ecco - finalmente - la berretta rossa di Jorge Medina Estevez, cileno, protodiacono del collegio dei cardinali. E' lui che darà l'annuncio, con una lentezza studiata, asfissiante, estenuante. Saluta i «fratelli e le sorelle» in più lingue, si interrompe, fa una, due, tre pause. Poi, alle 18,42, dice la parola. Non «habemus papam», ché quello la piazza l'aveva capito: ma «Joseph». L'urlo è immediato, la piazza rimbomba. I tedeschi li riconosci perché si abbracciano e piangono, urlano e saltano. Erano novecentocinquanta anni e tre giorni che aspettavano un Papa tedesco... La gioia è grande, e dovessimo dire che è un tripudio, beh, questa sarebbe una bugia. La gioia è grande, ma anche dire che Joseph Ratzinger è il Papa che tutti volevano, sarebbe una bugia. La gioia è grande perché il seggio di San Pietro non è più vacante: e gli italiani volevano un Papa italiano, alcuni altri un Papa latino-americano e poi, insomma, i ritratti di Ratzinger «custode dell'ortodossia», di Ratzinger «conservatore» e di Ratzinger «nemico delle donne e dei gay», non sono stati precisamente una gran pubblicità.

Dunque, [illegible] l'uomo, lo studioso, il cardinale, il Papa che s'affaccia e con modestia curiale si definisce un «semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore». Eccolo «il tedesco» che dice «cioia» invece che gioia, e se non fosse il Papa verrebbe da sorridere. Eccolo, infine, il Santo Padre che raccoglie la ingombrante eredità di Karol Wojtyla e dal quale ci si aspetta poco o niente, e invece chissà... Non è uno che manchi di coraggio, Joseph Ratzinger. E non è uno che abbia vissuto fuori dal mondo, fino a ieri. L'Italia la conosce, e non ha timori nel parlarne: «In Italia è sempre difficile dire fino a che punto qualcosa è stato sconvolto. I sistemi politici crollano e poi, di fatto, non cambia proprio niente», spiegò non molti anni fa nel suo libro-intervista «Il sale della terra». Né è possibile pensare, ovviamente, che perfino nelle cose della politica sia uno sprovveduto. Nello stesso libro, avvertiva: «La Democrazia cristiana aveva sottolineato l'esigenza per i cattolici di unità nell'ambito politico. Questo non ha per niente impedito che la Dc crollasse, così che questo scopo dovette essere abbandonato dalla Conferenza episcopale. Oggi bisogna cercare un [illegible] politico nuovo, che si dovrebbe formare sulle questioni etiche di fondo. Questo potrebbe esserci nel Pds post-comunista. Rifondazione comunista, invece, resta ancorata ai principi marxisti».

Ora sono le sette della sera. Via della Conciliazione è un fiume in piena che trascina verso il Cupolone giovani e bandiere, piccole suore e turiste in minigonna. Migliaia di persone vengono, altre migliaia vanno, avendo saputo chi è il Papa, avendolo visto, avendolo ascoltato. L'attesa per quel che farà è [illegible]. L'attesa dei ragazzi, soprattutto. Che torneranno a casa o resteranno papa-boys, cioè linfa e futuro della Chiesa, dipenderà da lui, sua Santità Joseph Ratzinger. Molte cose, da lì in poi, dipenderanno da lui. A cominciare, forse, da quel che chiede quell'enorme e triste striscione bianco.

E' sistemato all'ultimo piano dell'ultimo palazzo di via della Conciliazione, dov'è ospitata l'ambasciata di Croazia presso la Santa Sede. Tre parole e una cifra: «Giovanni Paolo II [illegible]». Ecco, Joseph Ratzinger, due venerdì fa, benedisse la bara di Karol Wojtyla nel giorno dell'addio. Tocca a lui, adesso, scolpirne per sempre la memoria dicendo sì o no a quello striscione bianco che, incurante del vento e della pioggia, è dieci giorni che resta appeso là.

IL PONTEFICE APPENA ELETTO NON SEMBRAVA A SUO AGIO RIPRESO IN MONDOVISIONE. MUTA IL RAPPORTO TRA CHIESA E TV

## Con il Papa tedesco arriva la nuova liturgia del maxi-schermo

Gianluca Nicoletti

CITTÀ DEL VATICANO

Papa Benedetto XVI non è a suo agio. Alla sua prima uscita si è improvvisamente visto nello stesso megaschermo che aveva ospitato il corpo del suo predecessore. Sono così bastati pochi minuti per farci venire il dubbio sulla continuità del nuovo Papato anche in campo mediatico. Ratzinger non si è lasciato andare al bagno di folla, in quella piazza qualcosa è cambiato nel rapporto Chiesa e tv, almeno per come è stato rappresentato nelle ultime settimane. Non è detto che ciò sia male, anzi probabilmente la televisione sta smobilitando dal grande spettacolo di cui si era fatta impropriamente sgemone. Qualche segno di cedimento lo si intuiva, soprattutto quando in ogni monitor vedevamo il piccolo comignolo fumare di un colore indeciso. Mai più palese l'impossibilità televisiva di accettare come fonte di certezza un mezzo così [illegible] come una stufetta. Anacronistico forse nell' era del display, ma così significativo per una tradizione come quella della fabbrica del Papa. Finalmente ieri pomeriggio c'è stata certezza: la fumata era bianca, e che i telecronisti dovessero interpretare le nuances di grigio. A Roma tutti hanno cominciato a correre verso la Piazza, nel resto del mondo accendevano la tv. La finestra è ancora chiusa, ma tutti sanno che a quel punto verrà dato l'annuncio. L'occhio dell'umano non si perde nella folla da sempre ha aspettato di veder aprire quella vetrata. Poi appariva una figurina color porpora, piccola, ma con l'immenso compito di svelare colui che è stato votato dal Conclave. Ieri, per la prima volta nell'annuncio di un Papa, l'attenzione della folla si è dispersa sui quatto giganteschi schermi. Sicuramente saranno stati utili per cogliere prima un segnale dell'imminente apertura, ma hanno reso meno potente il momento dell'uscita. Anche tutti gli occhi elettronici, che ogni convenuto a quell'evento porta con sé, puntati verso quegli schermi scattavano, scattavano fino ad esaurire le batterie in anticipo. A un certo punto la finestra si apre, la folla è in procinto di partecipare al gaudium magnum. Quel momento, quando ancora la tv non faceva da padrona in quella piazza, la Basilica, culla della cristianità, si schiudeva nella sua maestà per rivelare il Vicario di Cristo. Quello che si vedeva però era pur sempre uomo, immenso nella responsabilità del suo mandato, uomo, piccolissima macchia di colore che benedica. E' questo il corretto rapporto di proporzioni tra contenitore e contenuto che attribuisce grandiosità all'essere Papa, non l'immenso primo piano, quadruplicato in altrettante gigantesche finestre elettroniche. Ratzinger visto lui stesso riprodotto tra la folla come Gulliver nel paese dei Lillipuziani, ogni più impercettibile umana mimica facciale, capello svolazzante, emozione più che giustificata è implacabilmente svelata nella macrofotografia che sovrasta la folla. Dalla piazza, da casa, la tv ci mostra il controcampo del Papa che saluta la folla; assistiamo alla benedizione Urbi et Orbi e abbiamo l'impressione che il nostro salotto sia trasportato in piazza. Alcune persone tra la folla levano in alto un rosario per impregnarlo dell'indulgenza papale, i più fanno la stessa cosa con il videofonino brandito. Fa tutto parte di una nuova liturgia mai scritta, ma entrata nell'uso dopo il recente tentativo di render contigui il sacro e la televisione. Come dopo 27 anni l'occhio del fedele non è più abituato a distinguere, se filtrata dal tv color, la fumata bianca da una nera, alla [illegible] c'è il rischio che non riesca più a considerare la partecipazione a un evento se questo non sia circoscritto tra uno schermo pubblico, che lo proietta, e uno schermo individuale che ne riproduca la proiezione. Chissà quanto il nuovo Papa, che ci è parso così poco incline a ogni impropria ritualizzazione, lascerà che sopravviva tutto questo. Qualcuno già parla di ritorno alla messa in latino e al canto gregoriano, basterebbe all'inizio tentare di abbassare un po' i riflettori sul cupolone. Lo Spirito saprebbe renderlo ancor più immensamente luminoso.

L'«Osservatore Romano» di ieri sera

Wojtyla disse: se sbaglio mi corigerete. Ratzinger ha pensato: se sbagliate vi corigerò.

jesus@lastampa.it

Jesus

La famiglia di Benedetto XVI abitava in un villaggio di agricoltori e artigiani

«Ricordo sempre con grande affetto la profonda bontà di mio padre e di mia madre»

PRIMA DI ROMA

**1938** Nella foto la famiglia di Joseph Ratzinger, da destra il padre Joseph, la sorella Maria e la madre Maria, il fratello Georg e il papa Benedetto XVI all'età di undici anni. Joseph Ratzinger nasce il 16 aprile 1927 un sabato santo, a Markt am Inn, nella diocesi di Passau, da una famiglia solidamente cattolica. Il padre si era esposto contro il nazismo, e fu obbligato ad abbandonare la sua città, e a trasferirsi la famiglia a Anschau sull' Inn. «E' impossibile un autoritratto; è difficile giudicare se stessi. Il posso soldire che vengo da una famiglia semplice, molto umile, e perciò non mi sento tanto cardinale, mi sento un uomo semplice». Così si era descritto il nuovo pontefice in una recente intervista rilasciata a «One 0 five line» il canale in fm e della Radio Vaticana. ione in cui Ratzinger affrontato tanti temi. Di sè aveva tato: «In Germania vivo in un piccolo paese con persone che lavorano nell'agricoltura, nell'artigianato e Il mi sento nel ambiente. Nello stesso tempo essere così anche nel mio ufficio». E si era soffermato anche ai suoi genitori: «Ricordo sempre grande affetto la profonda bontà mio padre e mia madre», aveva detto, sottolineando che «bontà implica anche la capacità di dire "no", perché una bontà che lascia correre tutto non fa bene all'altro».

# «La mia vita tra uomini semplici»

**1955 a Freising** Baviera in giubilo per l'elezione di Benedetto XVI. In un messaggio, anche la sua ex arcidiocesi, quella di Monaco e Freising (nella foto un'immagine di quando era sacerdote a Freising), si è felicitata. «Particolarmente grande è la gioia per il nuovo Papa bavarese - si legge nel messaggio - nell'Arcidiocesi di Monaco e Freising di cui Ratzinger fu alla guida». La notizia dell'elezione di Ratzinger è stata annunciata con il suono campane nei campanili Chiese cattoliche della Baviera come un messaggio a tutto il paese.

**1943** A soli sedici anni, nel 1943, Joseph Ratzinger che frequentava il ginnasio di Traunstein, in Baviera, fu internato. Fu così costretto ad indossare la divisa del Reich. «Abitavamo in baracche come i soldati regolari - racconta il cardinale in biografia intitolata «La mia vita» e pubblicata in Italia nel 1997 - ci vennero messe addosso le stesse uniformi e dovevamo svolgeil loro Papa Benedetto XVI racconta come visse il difficile periodo del nazionalsocialismo. «La prima postazione a cui fummo assegnati - proseguiva il neo Papa - fu Ludwigsfeld, a Nord di Monaco, dove eravamo incaricati di proteggere una succursale della Bmw». Ratzinger fu poi trasferito a Unterfohring, a Innsbruck, e a Gilching. Per il giovane tedesco, quel periodo «causò delle situazioni imbarazzanti, soprattutto per un individuo così poco incline alla vita militare come me». Ma di Gilching, Ratzinger va ancora un ricordo positivo: «Eravamo dispensati da tutte le esercitazioni militari e nessuno osava immischiarsi nel nostro piccolo mondo».

**Con i fratelli a Monaco** Nella foto Joseph Ratzinger il fratello maggiore Georg, anche lui sacerdote, e la sorella a Monaco, durante fiera internazionale. Georg si è detto sicuro che «sarà un buon Papa», anche se sarà completamente diverso dal suo predecessore. «È - ha aggiunto, intervistato dal TG5 - una persona differente da Giovanni Paolo II che Joseph apprezzava molto così come lui era apprezzato dal Papa. Avevano un ottimo rapporto, ma fratello non ha la stessa capacità di comunicare con le persone e di affascinarle. Penso che abbia un carattere più distante, ma sono sono sicuro che svolgerà un grande lavoro di grande responsabilità».

**1952 la Messa** 1946 al 1951, Ratzinger studia filosofia e teologia nell'Università di Monaco, ma anche nella Scuola superiore di filosofia e teologia di Frisinga. Il giugno del '51 ordinato sacerdote e comincia la sua attività di insegnante. Nella foto l'anno dopo mentre celebra messa a Ruhpolding, un villaggio bavarese.

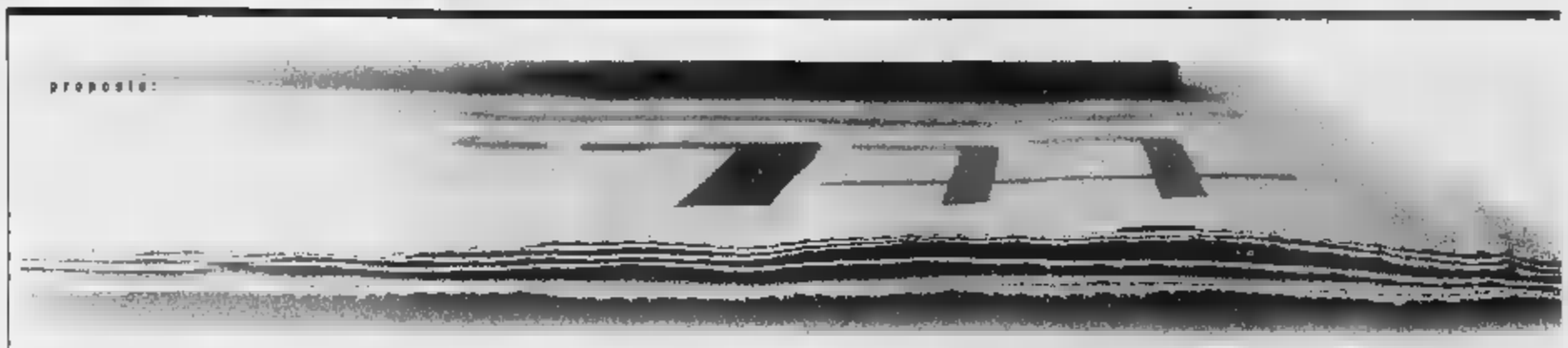
DALLA PRIMA

## LA REINCARNAZIONE

**Enzo Bettiza**

dalla Chiesa contro la guerra intesa come male assoluto. Ma quando la "strage inutile" viene perpetrata nei Balcani da un aggressore armato e consapevole contro i ricoverati negli ospedali di Vukovar, i musulmani inermi di Sarajevo e di Srebrenica, i civili assediati fra le mura di Dubrovnik, sarà Ratzinger a coordinare la Germania e con l'Austria il salvifico riconoscimento della Slovenia e della Croazia offrendo, tramite la voce agostiniana di Wojtyla, una legittima copertura politica e religiosa alle vittime cattoliche e islamiche del terrorismo bellico serbo.

L'incisività della complessa e spesso decisiva presenza del decano teologo di Baviera a fianco del coriaceo poeta di Cracovia è stata, alla fine, riconosciuta anche dal più eminente dei suoi rivali "progressisti" e conciliari nel Conclave. Il cardinal Martini, fin dalla prima fumata bianca, ha fiutato il vento e ha fatto convergere il voto proprio e degli alleati sul capofila dei "conservatori": probabilmente si è detto che per la Chiesa sarà meglio avere al vertice il più intelligente e risoluto degli avversari piuttosto che un buonista occasionale e fragile. D'altronde: il primo dei Benedetti ponticati non fu il fondatore del monachesimo occidentale che nel V secolo, andando al cuore della cultura europea, seppe vivere e fronteggiare con dotta saggezza cristiana eresie, lacerazioni, dispute bibliche e gnostiche aggrovigliate come ragnatele inestricabili alle Sacre Scritture? E ancora d'altronde: l'ultimo volume di esegesi biblica di Martini non era stato onorato dalla prefazione dell'emerito biblista Ratzinger?


Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL, tuttoLibriTempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

L'INCHIESTA AL COMMISSARIATO ROMANO DI TRASTEVERE

# Rapine e ricettazioni Arrestati sette agenti

## Colpivano piccoli malviventi, sicuri che non li avrebbero mai denunciati A capo della banda un truffatore professionista, sfuggito alla cattura

ROMA

Al [redacted] di Trastevere c'era un gruppo di cattivi poliziotti che si comportavano da veri e propri «ragazzi del coro». Rubavano, intimidivano, intascavano loro i frutti delle perquisizioni. E meglio se era cocaina o soldi. Finché ieri non è intervenuta la Procura a decapitare la banda in divisa, con undici arresti affidati al Gico della Guardia di Finanza e alla Squadra mobile di Roma. La banda (quattro civili e sette agenti, quasi tutti del commissariato di quartiere) colpiva in genere tra la piccola malavita romana, calcolando che non ne sarebbero seguite denunce. «Andiamo a pesca», la parola d'ordine. Ogni volta nella rete sono finiti loro. E s'ipotizza una sfilza di reati: associazione a delinquere, rapina, perquisizione illegale, falso in atti pubblici, ricettazione, riciclaggio, spaccio di stupefacenti.

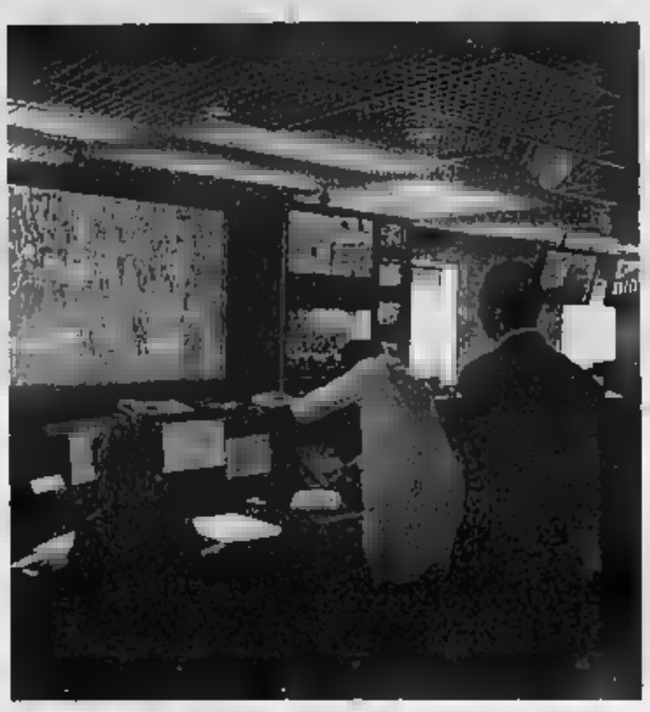
«Gruppo particolarmente pericoloso» lo ha definito il giudice per le indagini preliminari. Con i poliziotti sono finiti in manette anche quattro civili

«Gruppo particolarmente pericoloso», li ha qualificati il gip Guglielmo Muntoni. Il capo era una vecchia conoscenza della magistratura. Un truffatore professionista che da ultimo aveva trovato una copertura davvero efficace. Si faceva passare per un commissario di polizia oppure, in alternativa, per un pezzo grosso dei servizi segreti. Il trucco funzionava perché in effetti ai suoi ordini c'erano veri agenti, con autentiche macchine della polizia. E ai malcapitati poteva capitare di vedere i propri persecutori e uscire dal commissariato di zona. «Il gruppo, - ha spiegato la procura con inusuale nota ufficiale - grazie ai suoi consistenti legami con l'ambiente criminale romano, individuava la persona da sottoporre a perquisizione illegale al fine di sottrarre loro, sotto la minaccia dell'arresto, droga, valuta straniera o altri beni di valore».

Il giochetto funzionava bene. Da quanto accertato, gli agenti operavano in maniera mirata: una volta che il complice si spacciava per il commissario capo Antonio Contini segnalava la vittima, scattava la perquisizione. Gli agenti si recavano nell'abitazione della persona segnalata, appartenente quasi sempre alla malavita, e, dietro minaccia di arresto, si facevano consegnare la droga o la valuta straniera posseduta. Le fasi che presagivano le «operazioni», intercettate dagli uomini della Guardia di Finanza, erano sempre le stesse: «Che facciamo questa domenica? Andiamo a pescare?».

Qualche mese fa erano stati già arrestati alcuni membri della banda, a Bologna, appena scesi da un treno: avevano in valigia la bellezza di diversi milioni di euro in pesos argentini. Anche se fuori corso legale, hanno un grande valore per i collezionisti. Gli accertamenti, coordinati dal pm Giancarlo Capaldo, sono partiti da lì. Poi l'indagine si è allargata alla strana presenza sul mercato illegale di dinari iracheni e won coreani. E intanto le finte perquisizioni (rapine nella realtà) proseguivano con ritmo seriale. Il finto commissario Contini, che attualmente è sotto processo per truffa, per il momento è sfuggito alla polizia.

[fra. grl.]



La questura di Roma. Ad arrestare i colleghi sono stati gli agenti della mobile

NELLE MARCHE, IN MANICOMIO PER 10 ANNI

# Sterminò la famiglia Assolto, «è pazzo»

ANCONA

Ha sterminato la famiglia e l'hanno assolto. Arduino Sgreccia, anni, imprenditore edile, era convinto che l'unico sistema per «proteggere» i suoi cari dall'imminente rovina fosse quello di sterminarli e l'ha fatto.

Ma il giudice ha deciso di non condannarlo, è stato riconosciuto infermo, ma rimarrà comunque rinchiuso in un ospedale psichiatrico per almeno dieci anni.

All'alba del 13 marzo 2004 Sgreccia uccise a fucilate la moglie Cecilia Torcellini, 37 anni, e i figli Erika e Andrea, 11 e 7 anni, poi rivolse il fucile contro di sè e tantò il suicidio.

Il perito: «Era convinto che la moglie e i figli stessero andando incontro alla rovina»

Accadde nella villa di famiglia a San Pietro in Musia di Arcevia, in provincia di Ancona. La strage era senz'altro dovuta alla follia, ha stabilito il perito Vittorio Volterra.

Sulla base della valutazione dello psichiatra il giudice per l'udienza preliminare, accogliendo le richieste del pubblico ministero, ha assolto Sgreccia riconoscendo la completa incapacità d'intendere e volere al momento dei fatti. È stata disposta una misura di sicurezza di dieci anni da scontare col ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario.

Nel momento in cui premette il grilletto, a giudizio del perito, Sgreccia aveva maturato la folle idea che i familiari stessero andando incontro a un non meglio definito disastro da cui lui avrebbe dovuto salvarli.

Una sindrome da rovina che poi lo portò a rivolgere contro se stesso il fucile e a premere il grilletto. Rimase in coma per molti giorni, poi si è progressivamente ripreso.

Oggi è rinchiuso nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia dove sconterà la misura di sicurezza. Ma tra dieci anni potrebbe anche uscire, se i medici non valuteranno diversamente.

[p. pol.]

IL SOTTOSEGRETARIO IERI IN AULA A BOLOGNA

Il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi

L'esponente del governo «Sottovalutammo il pericolo terrorismo» Cofferati ai giudici «Bologna nel mirino»

# Sacconi: Biagi vittima di un «clima di odio»

Vincenzo Tessandori

inviato a BOLOGNA

I velami sono rotolanti in quest'aula dove si celebra il processo per l'omicidio di Marco Biagi. Vecchie ombre e nebbie muove e, in fondo a tutto, un desiderio assai scolorito di autocritica. E' il giorno delle parti civili.

Maurizio Sacconi, Forza Italia, sottosegretario al ministero del Welfare, citato dall'avvocatura dello Stato, depone e subito ricorda il «clima di odio», in quel tempo, e riapre le cicatrici. «Credo che questo fatto sia nella memoria di tutti noi. Quel clima di odio determinò una sovraesposizione di Biagi ingiusta per un tecnico, in quanto l'esposizione è propria di coloro che scelgono la militanza politica. Fu una contestazione dalle sue idee che andò ben sopra le righe di una normale divergenza di opinioni. Certamente qual clima favorì la selezione dell'obiettivo: fu considerato qualcosa di più di un avversario da tutta una serie di ambienti. Fu considerato un nemico, si tratta di un clima che non si può ricondurre a singole persone, ma che venne prodotto da settori radicali del sindacato e della politica che ne portano una responsabilità morale collettiva. Non bisogna però confondere i piani: una cosa è il clima, il contesto, frutto evidente di una sottovalutazione che tocca settori della politica, del sindacato, delle istituzioni e del governo. Il clima di odio lo colloco nel campo della sottovalutazione. Non dimenticatevi che inizialmente anche il sindacato si offende all'idea che ci possano essere infiltrazioni, invece ci sono state. Alcune delle persone indagate hanno avuto responsabilità di rappresentanza sindacale e non solo». Infine, l'ammissione: «C'è stata una sottovalutazione del pericolo terrorismo che alcuni riconducevano a pochi disperati non in grado di colpire ancora». Finita la deposizione, un pensiero per Roberto Maroni, che ha disertato l'aula: «La sua testimonianza sarebbe stata doverosa. E un'ammissione: «In coscienza ritengo di aver fatto tutto quello che potevo fare».

E c'era stata la deposizione di Francesca Biagi, sorella di 6 anni più giovane del professore assassinato. «Marco lo ammiravo fin da bambino, aveva un rigore professionale e scientifico incredibile, era un fratello molto presente».

Più tardi arriva «il cinese», ora sindaco di Bologna e ai tempo dell'agguato leader della Cgil. Le 11,45, lui ricorda come il professore fosse «uno studioso di valore nazionale», uno «che aveva dato un contributo importante alla nostra comunità e al sistema di regole utili per le politiche nazionali». Il Comune s'è costituito parte civile e Sergio Cofferati parla rapido davanti ai giudici, e quasi scandisce le parole per evitare il rischio che certe cose vengano fraintese. Del resto, lui, in quel tempo era stato indicato come portatore di idee opposte alla linea tracciata da Biagi e questo aveva provocato polemiche roventi, accuse e controaccuse. Come ieri, ma quando, conclusa la deposizione, gli chiedo di quei veleni, lui stringe gli occhi e alza le mani, come a dire acqua passata».

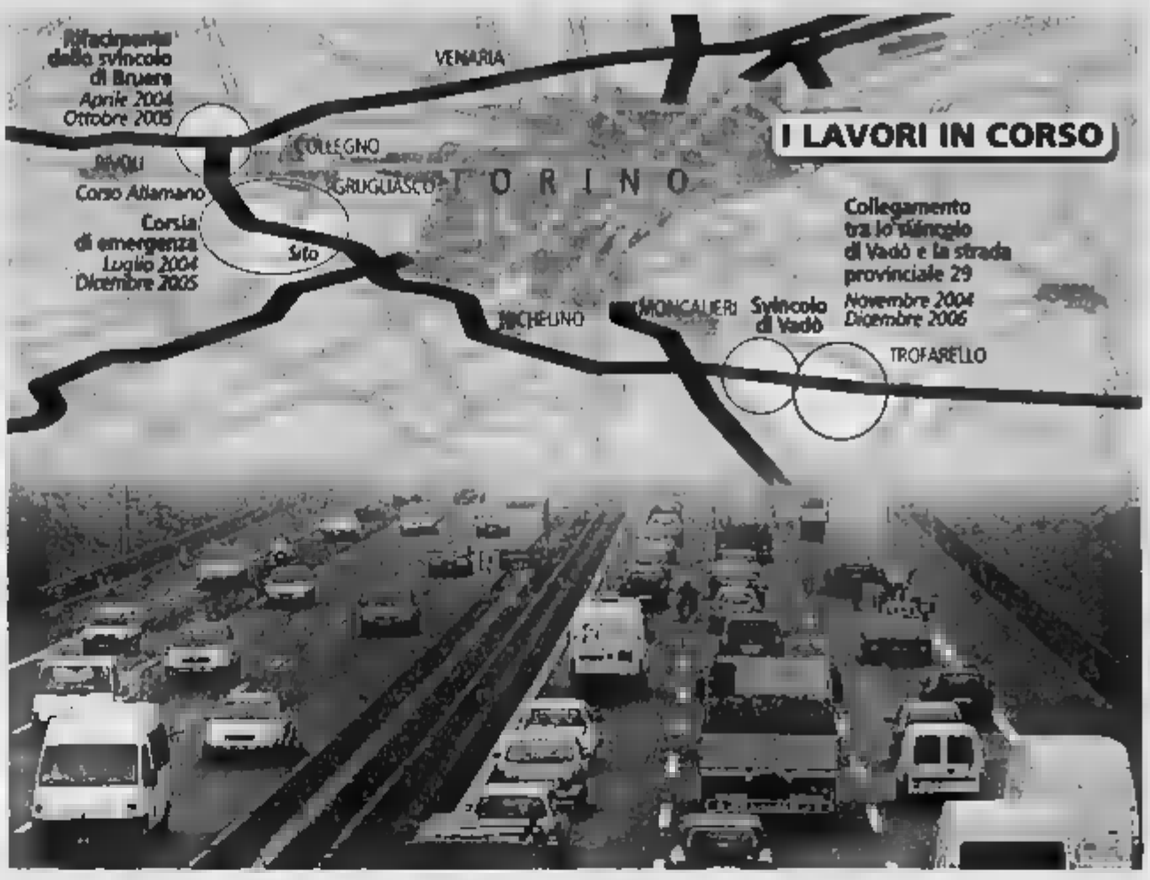
Davanti alla corte è rimasto sei minuti. «Le ragioni per le quali sono qui sono molteplici, ma due hanno maggiore peso. La prima riguarda la persona del professor Biagi, uno studioso di valore nazionale. E' stata uccisa una persona che aveva dato un contributo importante alla nostra comunità, un contributo al sistema di regole utili per le politiche nazionali. Per me la sua morte rappresenta un danno grave per Bologna. La seconda è per gli effetti del terrorismo in quanto tale: per tante volte questa città è stata colpita dal terrorismo, dalle stragi di stampo fascista e, in questo caso, dal terrorismo rosso. E il terrorismo crea, o tende a creare, danni alla democrazia, a destabilizzare l'ordinamento nazionale. Quando si mette a rischio la vita delle persone, si minaccia la democrazia».

Quando è toccato a loro, gli imputati Nadia Lioce e Roberto Morandi hanno rivendicato l'appartenenza alle Br Duemila; Marco Mezzasalma la soddisfazione di aver aiutato l'organizzazione; Dina Blefari Melazzi ha detto che non intendeva «rispondere a nessuna domanda». Il processo riprenderà il 16 maggio, ormai i veleni son rotolati in quest'aula.

I DATI DELL'ATIVA DEL 2004: MA LA QUARTA CORSIA E' LONTANA

# Tangenziale assediata da 165 milioni di veicoli

«Contro il traffico sempre in aumento servono interventi radicali»
In fase di ultimazione l'interscambio di Bruere e la Torino-Pinerolo




**Alessandro Mondo**

Oltre 74 milioni di veicoli in un anno. Aumenta il traffico sulla tangenziale torinese, confermando con numeri a sei zeri la percezione dei molti automobilisti condannati a snervanti odissee quotidiane nelle ore di punta. Il rifacimento dell'interscambio di Bruere e la realizzazione della corsia di sosta di emergenza sulla tangenziale Sud, tra lo svincolo Interporto Sito e quello di corso Allamano, sono in dirittura di arrivo. Ativa ha già messo a bilancio nel piano quinquennale 2005-2009 la dotazione della quarta corsia su quasi 11 chilometri della tangenziale, da Bruere a Borgaro.

Ma ci vuole altro per affrontare il problema alla radice. A certificare una situazione sempre più insostenibile sono le cifre contenute nel bilancio 2004 illustrato dalla concessionaria autostradale che gestisce il sistema tangenziale torinese e la Torino-Ivrea-Quincinetto. Il risultato è un condensato di risultati, lavori in corso e prospettive partendo da una premessa. Anzi due: aumentano i ricavi da pedaggio - pari ad 82,2 milioni di euro (+4,6% cento rispetto al 2004) -, con un utile di esercizio di 22,3 milioni (+27%); aumenta in maniera esponenziale il volume di traffico. Fenomeno, quest'ultimo, che pone con urgenza il problema di come impedire il collasso del sistema tangenziale. Anche i 16 milioni di veicoli transitati nel 2004 sulla Torino-Ivrea-Quincinetto e sulla bretella Ivrea-Santhià (+4,18%) sono infatti poca cosa rispetto ai 74 milioni che gravano ogni giorno sulla tangenziale (+3,51%) con punte di 8 mila passaggi all'ora nelle fasce critiche, 8-8,30; 18,30-19. «I nostri dati tengono conto dei veicoli paganti registrati alle barriere di esazione e non di quelli che hanno utilizzato gli svincoli intermedi - conferma il presidente Giovanni Ossola -. Se si considera che la seconda categoria è superiore alla prima, su 100 veicoli 45 risultano paganti e 55 non paganti, i mezzi effettivamente transitati in tangenziale si possono stimare in 165 milioni».

Il dato è ancora più significativo tenendo conto che l'aumento del volume di traffico del 2004 segue quello del 2003 e degli anni precedenti. Il senso è quello di una progressione costante, che riporta bruscamente alla realtà la necessità di mettere in campo nuove soluzioni. Alcuni interventi, come si è detto, sono già in corso. Un altro cantiere interessa l'estremità orientale della tangenziale Sud, con la circonvallazione che collegherà lo svincolo di Vadò alla statale 29.

Ma nessuno, tantomeno l'Ativa - ormai in dirittura di arrivo anche nella realizzazione dell'autostrada Torino-Pinerolo -, si nasconde che si tratta di interventi migliorativi. Importanti, d'accordo, eppure insufficienti per svoltare nel fronte del traffico. «La sfida ha molti nomi: Tangenziale Est, corso Marche, secondo anello della Tangenziale... E naturalmente la quarta corsia, il primo intervento sul passo che la società intende avviare nei prossimi anni: l'investimento complessivo si attesta sui 600 milioni. Allo stesso obiettivo, il decongestionamento del traffico, risponde l'accorpamento della barriera di Villanova con quella di Trofarello e l'adeguamento dei caselli di San Giorgio Canavese e di Volpiano.

Le altre ipotesi, e relative priorità, sono confinate in un dibattito a tratti vivace ma per ora privo di sbocchi concreti. Questione di indirizzi e strategie da parte degli enti locali sulla gestione del territorio. Soprattutto di finanziamenti limitati a fronte di costi notevoli, che proprio per questo - spiega Antonio Chiari, vicepresidente di Ativa - impongono di concentrare il tiro su un progetto condiviso. E' il caso della Tangenziale Est, secondo la società prioritaria rispetto a corso Marche, configurata nello studio preliminare realizzato dalla stessa Ativa con Satap e Autostrada Torino-Milano. Ancora più indefiniti i contorni del collegamento di corso Marche, sponsorizzato da Palazzo civico. Per tacere del tunnel lungo il Po che, sul modello di quello parigino, dovrebbe permettere di attraversare Torino in sotterranea dribblando il traffico lungo la città. Progetto, quest'ultimo, sostenuto con convinzione da Mercedes Bresso, da pochi giorni alla guida della Regione.

CONCORSO PAESAGGISTICO

## Valsusa in 16 progetti

Si intitola «La Valle più bella» e sintetizza in 70 pagine quello che la Valle Susa potrebbe diventare conciliando modernizzazione e tutela del paesaggio. Si tratta della pubblicazione nata dal premio-concorso promosso dalle società Sitaf e Musinet: ieri la presentazione al castello del Valentino, sede della Facoltà di Architettura. Obiettivo: elaborare proposte finalizzate al miglioramento estetico e ambientale della Valle sede delle Olimpiadi del 2006. Come? Valorizzando alcune aree e riqualificandone altre, specie quelle particolarmente compromesse. Fanno fede i progetti realizzati dagli studi di architettura che hanno partecipato al concorso. L'auspicio è che non restino sulla carta.

OLIMPIADI 2006

## Il Toroc promosso dal Cio

Si è svolto ieri a Berlino l'incontro dell'«Executive Board» del Cio. Il primo al quale hanno partecipato Cesare Vaciago e Luciano Barra, nel ruolo di direttore e vicedirettore generale. Insieme hanno fornito un aggiornamento sulla nuova configurazione del budget, sull'organizzazione, sulle attività di ticketing, sul piano della ricettività. Nell'occasione il presidente della Commissione di Coordinamento del Cio, Jean-Claude Killy ha espresso un buon giudizio sul lavoro finora svolto e si è detto ottimista per il futuro.

**PER SODDISFATTO.** «Un incontro utile, che ha rassicurato il Cio e che ha segnato la fine delle incertezze. Il presidente Rogge ha apprezzato la squadra e la determinazione con cui il Toroc sta lavorando». Il supervisore per il governo Mario Pescante ha commentato così l'incontro. Quindi ha presentato il calendario di appuntamenti internazionali nel corso dei quali il Toroc promuoverà i Giochi e i progetti in corso di definizione con Rai: «Dopo un incontro con il direttore generale Cattaneo - ha detto - abbiamo condiviso un documento strategico che identifica le attività di promozione che la Rai dovrebbe produrre per dare la massima visibilità a Torino 2006».

**VIABILITA' OLIMPICA.** Mobilità a cinque cerchi: la città si prepara alla grande metamorfosi. Ieri la giunta ha approvato il piano dei trasporti definito insieme con Gtt e Toroc. Un piano che ha l'obiettivo di agevolare l'accessibilità ai siti olimpici e di salvaguardare anche le routine degli spostamenti quotidiani. Le novità comprendono i percorsi e le corsie riservate al trasporto della «famiglia olimpica» (atleti, media e sponsor vari) ed il sistema di mobilità studiato per gli spettatori. Gli assi che saranno individuati come "corsie olimpiche" sono i seguenti: corso Regina Margherita - corso Unione Sovietica - corso Turati - via Sacchi - corso XX Settembre - via Milano - via San Francesco d'Assisi - via Arsenale, i corsi Grosseto, Potenza, Lecce, Trapani, Siracusa, Cosenza, Giambone e il sottopasso del Lingotto (riservato esclusivamente al traffico olimpico), l'asse Spina Centrale - corso IV Novembre - corso Agnelli - corso Mediterraneo e la direttrice lungo Dora Firenze e Siena, via Rossini, via Accademia Albertina, corso Vittorio Emanuele II, corso Massimo D'Azeglio e corso Unità d'Italia. Gli assi collegheranno i villaggi, gli impianti, le sedi cittadine interessate agli eventi (come "Medal Plaza" in piazza Castello) e le direttrici di uscita verso le vallate, le località sede di gara e l'aeroporto. Gli spettatori viaggeranno con il trasporto pubblico che sarà potenziato e migliorato. I veicoli in entrata saranno prevalentemente indirizzati ai parcheggi di interscambio periferici: dall'area Stura (600 posti) al parcheggio di piazza Caio Mario/strada del Drosso (810 posti). [a. main.]

IL PRESIDENTE CERCA DI MEDIARE LE POSIZIONI AMBIENTALISTE: «POTREI DIMETTERMI SE NON PASSA IL PIANO»

# Saitta: sui rifiuti nessuna retromarcia

## Maggioranza ancora divisa, Rifondazione minaccia di non votare

Il «Forum ambientalista» e il «Torino Social Forum» hanno manifestato davanti a Palazzo Cisterna contro l'inceneritore

Indietro non si torna. Il piano dei rifiuti, con le delibere conseguenti alla realizzazione dell'inceneritore, non è un optional: specie dopo essere stato corretto in base alle richieste presentate la settimana scorsa da Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi, Italia dei valori. Parola di Antonio Saitta, che su questo fronte è deciso a mettere alla prova la maggioranza a Palazzo Cisterna, minacciando le estreme conseguenze se i conti non dovessero tornare. La parola-chiave è «dimissioni», a dimostrazione che su questa partita il presidente della Provincia è deciso a giocarsi proprio tutto.

L'aut-aut è arrivato ieri pomeriggio nell'aula del Consiglio provinciale, ultima occasione di confronto pubblico prima della votazione in calendario martedì 26 aprile. Fuori, il presidio del «Forum Ambientalista» e del «Torino Social Forum»; dentro, la presentazione degli emendamenti al piano, illustrati dall'assessore Angela Massaglia. Le modifiche sono quelle approdate sul tavolo del presidente nel corso dell'ultimo vertice di maggioranza: riduzione del rifiuto alla fonte del 3%; potenziamento del sistema del riporto e porta nella raccolta differenziata; aggiornamento del programma al 2006, con l'impegno a definire i volumi del futuro inceneritore in base ai risultati della raccolta; l'istituzione di una commissione tecnico-scientifica per definire tecnologia e sede del secondo impianto; la presenza di un esperto internazionale all'interno della medesima. Seguono, nell'ordine del giorno che accompagna il piano, l'impegno a disporre contributi aggiuntivi per sostenere la «differenziata» (300 mila euro nel 2006, un milione nel 2006) e quello sulla rilocalizzazione della «Servizi Industriali».

Tutto chiaro? Più o meno. Nella maggioranza continua ad esserci maretta. L'ultimo incidente di percorso si è manifestato ieri, in conferenza dei capigruppo, e chiama in causa Rifondazione: il partito, che nella direzione politica di lunedì sera ha scelto di astenersi sul piano-rifiuti, si è invece irrigidito sulla delibera con cui la giunta provinciale assume i poteri sostitutivi in mancanza della costituzione dell'Associazione d'ambito. Ieri Rifondazione, che non ha mai nascosto le sue riserve su questa ipotesi, ha minacciato di non votare il testo martedì 26. Nelle prossime ore, complice una nuova mediazione tra Saitta e Gianni Pavaro, segretario provinciale di Prc, anche questo ostacolo dovrebbe essere superato. Come? Specificando nella delibera che i poteri di surroga saranno di esercitati dalla Provincia, ma a tempo determinato.

Questioni di lana caprina, per chi guarda la partita dall'esterno, ma che rischiano di creare nuove tensioni all'interno della maggioranza. «Da parte nostra la disponibilità c'è stata, ora tocca a Rifondazione fare un passo avanti», commenta Claudio Lubatti, Margherita. Mentre per Stefano Esposito, Ds, «serve responsabilità da parte di tutti»: «Saitta ha costruito una mediazione per tenere insieme tutta la coalizione. Ora basta con gli strappi».

Ad aumentare il clima di incertezza, il temporeggiare di altre forze politiche. I Verdi hanno ancora sciolto le riserve. «Decideremo la linea in settimana», taglia corto Vanni Cappellato, il segretario. Idem o quasi per i Comunisti italiani: «E' positivo che la quasi totalità dei nostri emendamenti sia stata accolta», commenta il segretario Vincenzo Chieppa. Ma anche il Pdci non si esprimerà prima di sabato. Semaforo verde da parte dell'Italia dei valori, che si è battuta per la presenza di un esperto internazionale nella commissione incaricata di studiare il secondo inceneritore. «La nostra richiesta è stata accolta, per noi va bene così - spiega Raffaele Petrarulo, capogruppo -. Tirandola per le lunghe si rischia solo di peggiorare l'emergenza rifiuti». [ale. mon.]

NUOVA GIUNTA

## Appello «verde» per Bresso

Alcuni esponenti del mondo ambientalista piemontese condividono le preoccupazioni espresse dal professor Giuseppe Berta su «La Stampa» circa il «rischio [illegible] apparire il confronto in atto sulla formazione della giunta regionale come una questione interna ai partiti». Così Martignetti (Ecoistituto), Sallo (Centro studi Sereno Regis) e Bonardo (Legambiente) hanno scritto una lettera aperta a Mercedes Bresso mettendola in guardia sul fatto che «le proposte di nomina avanzate unicamente dalle segreterie dei partiti non possano che perpetuare il vecchio modo di governare che abbiamo combattuto in campagna elettorale» esortandola a nominare anche «persone di valore che provengano dalle file dell'ambientalismo».

Il presidente Antonio Saitta

Gianni Pavaro

# Specchio dei tempi

**«Occorrono vigili in borghese per salvare i minori sfruttati» - «Strada Superga, lavori ultimati entro il 3 maggio» - «I tassisti di Caselle non hanno le carte di credito» - «Condominio ribelle» - «Tesori?»**

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Un lettore lamentava l'impotenza ad intervenire in aiuto di una bambina che chiedeva l'elemosina sotto i portici di corso Vittorio Emanuele. Premesso che gli agenti potevano, e dovevano, fornire maggiore riscontro, informo che questi erano stavano solo contravvenendo le auto in sosta, ma già impiegati nella redazione di una notizia di reato; simili casi di accattonaggio, purtroppo sempre più frequenti, sono seguiti da personale non in divisa e particolarmente attento a raccogliere elementi di prova agli adulti che sfruttano simili situazioni. Un intervento diretto di immediato volto a sottrarre dalla strada la piccola vittima, impiegando agenti in uniforme, mi permette di risalire con certezza all'autore del reato, stante la scaltrezza e il cinismo di chi dispone dei minori».

Mauro Famigli

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Rispondo alla lettera intitolata "Con il nuovo presidente, forse si riparerà via Superga". I lavori conseguenti al dissesto del ciglio stradale nel tratto di strada Superga sono stati consegnati all'impresa appaltatrice il 4 marzo. Esperite le procedure di autorizzazione, la ditta appaltatrice ha provveduto ad installare il semaforo provvisorio di cantiere. Sono attualmente in corso i lavori strutturali, avendo quasi completata l'infissione di "micropali", operazione protrattasi a causa delle giornate di intense piogge.

Il termine contrattuale per l'ultimazione dell'intervento è fissato per il 3 maggio e, salvo condizioni meteorologiche, che si ritiene che possa essere sostanzialmente rispettato».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«L'aeroporto di Torino dovrebbe essere di livello internazionale, ma la realtà è ben diversa. A parte l'assenza di parcheggi liberi e il patetico trenino che sbarca i poveri malcapitati nella [illegible] Dora, lontana dal centro estremamente disagevole, altri elementi giocano a sfavore della reputabilità. Uno di questi è la [illegible] accettazione del pagamento con carte di credito da parte dei tassisti. Di ritorno da un recente viaggio, così come in tutti gli altri miei precedenti, ho avuto grandi difficoltà a trovarne uno disponibile ad accettare la carta di credito, e solo al decimo tentativo un cortese tassista (n. 1031) ha ceduto alle mie rimostranze.

«Pur comprendendo le motivazioni addotte (alte commissioni bancarie) ritengo che questo aspetto dell'ospitalità non sia marginale, ma identifichi il carattere internazionale di un luogo di accoglienza. Non è concepibile che in una città destinata ad ospitare le Olimpiadi invernali del 2006, un viaggiatore possa utilizzare carte di credito su mezzi pubblici al suo arrivo a Torino. Altrimenti l'aeroporto più che internazionale andrebbe ridimensionato a "provinciale"».

Francesco Monaco

Un lettore ci scrive:

«Ho fatto spostare la mia antenna parabolica, dal balcone al tetto, da un tecnico competente, ho pagato giustamente il suo lavoro e tutto per essere in regola con la nuova legge. Ma purtroppo ancora oggi devo constatare che, solo per fare un piccolo esempio, in corso Orbassano, tra corso Rosselli e i cancelli della Fiat ne sono ben 55 di cui (venticinque) in un solo condominio. Mi domando come i vigili non siano ancora intervenuti, ma forse a guardare e ridono ai danni degli stupidi come me».

Marco Ferraris

Una lettrice ci scrive:

«Durante gli scavi in piazza Vittorio sono venute alla luce antiche mura che nessuno in futuro potrà visitare perché tutto verrà distrutto per far posto, al più presto, ad un grande parcheggio sotterraneo.

«Sono addolorata, vorrei tanto che non fosse così. Davvero possiamo far finta che tutto questo sia invitabile?

«Ho sempre pensato che Torino sia uno scrigno di tesori che ancora non sono stati scoperti ma che poco alla volta torneranno alla luce perché tutti possano ammirarli.

«Vorrei che non si parlasse soltanto di parcheggi ma anche di questi beni.

«Capisco il problema del traffico, ma con la costruzione della metropolitana le condizioni miglioreranno; tanti visitatori potrebbero trovare parcheggi fuori città e usare questo per raggiungere il centro.

«E poi, non si potrebbe scavare nel sottosuolo più profondo per evitare di cancellare questi tesori?».

Francesca Rossetti

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

## La tecnologia [illegible] in Italy conquista la Cina

La Valleverde, presieduta dal dott. Armando Arcangeli, ha recentemente portato a termine un accordo con la società cinese Brilliance, con sede in Shangai e proprietaria di 24 centri commerciali, per la realizzazione di altrettanti punti vendita monomarca in Cina. Tale progetto si concretizzerà nell'arco di tre anni e già nei prossimi mesi verranno inaugurati i primi [illegible]zzi. Arcangeli afferma che i cinesi sono particolarmente interessati alle calzature Valleverde. Il design e soprattutto la tecnologia legata ai comfort sono difficili da copiare, perché troppo complicati nella produzione. Ci vorrebbero anni di esperienza e materiali nobili per provarsi tentare di produrre qualcosa di simile. La Brilliance, in virtù del grande interesse che i cinesi mostrano per la nostra calzatura, ha deciso di inviare questo ambizioso progetto. Questo desiderio degli acquirenti cinesi è alimentato fortemente dai fattori moda e comodità, due baluardi del marchio Valleverde che rendono ineguagliabile la produzione dei relativi modelli. In un periodo in cui la Cina è soprattutto vissuta, a livello commerciale, come una minaccia per la eccellenza della produzione italiana, la Valleverde cambia il punto di vista e la terra cinese diventa opportunità di collaborazione e sviluppo.

## Nuova veleria Doyle a Rapallo

La veleria di Sergio Fabbi & C. ex Ullman Sails Italia con sede a Rapallo, si è unita al gruppo Doyle diventando Male della Doyle Italia. La nuova Doyle di Rapallo si avvale dell'esperienza e dell'apporto tecnologico del gruppo Doyle Sailmakers International e della esperienza dei velai Sergio Fabbi e Giuliano Donà che commiseranno a dirigere la veleria di Rapallo che hanno gestito con successo per molti anni ottenendo brillanti risultati tra cui la vittoria della regata intorno al mondo in solitario di Giovanni Soldini. Francesco Valenza direttore generale della Doyle Italia dice: "L'attività della Doyle è in grande espansione. La squadra dei nostri tecnici è sempre più numerosa e di alto livello. La nostra rete di veleria offrirà servizi veloci e efficienti, mantenendo i rapporti cordiali e di buona comunicazione che abbiamo sempre avuto con clienti ed equipaggi. Questa nuova organizzazione consentirà alla Doyle di offrire migliore assistenza garantendo più celerità negli interventi a bordo, vele migliori e tempi di produzione più brevi." La nuova veleria Doyle si trova a Rapallo vicino l'ingresso della autostrada. I recapiti della Doyle Rapallo sono: tel. 0185.261720 fax 0185.261730, cell. Sergio Fabbi 335.7249506 Giuly Donà 335.5607629. info.vele@doyle.it - www.doyle.it. Doyle Italia tel. 840.000.517 - fax [illegible]

# L'agenda
## CONFERENZE E MOSTRE

### Sculture di Magaddino
Giovanna Monaco Magaddino, artista torinese, propone in una mostra le sue sculture insolite, sia nella forma complessa sia nell'uso dei materiali, in particolare per la tecnica (che custodisce gelosamente) dello smalto, con tasselli luminosi che ricordano antiche oreficerie.
■ [illegible] d'arte comunale di Aosta, via Xavier de Maistre, fino a domani dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20.

### Personale di René
Irene René propone quadri a olio su velluto. Le figure che traccia sulle tele sono ispirate ad ambienti e problematiche di tutto il mondo, tanto da far guadagnare all'artista la partecipazione a rassegne a Tokio, Basilea, Sidney, New York. Ora le espone nel [illegible] storico del capoluogo regionale.
■ Torre dei Signori di piazza [illegible] Pretoria di Aosta, fino a questa sera, dalle 10 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 19.

### [illegible] di palestra
Pagine di Bach, Brade, Gabrieli e Short proposte dalla BBrass Ensemble nell'ambito dei «Concerti dell'Imp».
■ Domani alle 21,15 nella palestra comunale di Hône.
Energie alternative

### Enologia locale
Un'ampia gamma di vini, dalla Petite Arvine allo Chardonnay Cuvée Bois, un vino considerato dai sommelliers da «culto» perché vinificato come i grandi di Borgogna, dalla Premette al Fumin e al Syrah, coltivati sulla collina La Tour. Li presenta il più celebre produttore valdostano, Costantino Charrère di Les Crêtes di Aymavilles.
■ Domani alle 20,30 all'enoteca La Brenta di Quincinetto. Infoline: 0125/757276.

### Incontro annullato
E' stato rinviato a data da destinarsi l'incontro-conferenza sul tema «Economia all'Idrogeno? Riflessioni per uno sviluppo che guardi oltre il petrolio» previsto per oggi alle 21 nel salone delle manifestazioni del Palazzo regionale.

**Incontro con...**
EMANUELE NOCERA

# Il campione della filosofia

EMANUELE Roberto Nocera, alunno della classe quinta sezione Piano nazionale per l'informatica del Liceo scientifico di Aosta, è stato finalista all'edizione 2005 delle Olimpiadi di filosofia. Dopo aver superato la fase di qualificazione di istituto e quella regionale della Valle d'Aosta, il 10 aprile è stato convocato a Cosenza, nella locale Università, con altri 16 giovani provenienti da tutta Italia, per la finale nazionale. [illegible] ha vinto, perché il primo e il secondo posto sono stati conquistati rispettivamente da due ragazze (l'altoatesina Jutta Oberthegger e la barese Roberta Di Nanni) mentre per tutti gli altri c'è stato un piazzamento ex aequo al terzo posto, ma è comunque contento. «Non importa - ha detto Nocera -, è stata comunque una bellissima e utile esperienza».

L'evento è stato organizzato, per la tredicesima volta, dalla Società filosofica italiana: prevedeva, nelle varie fasi, la stesura di un testo in lingua straniera a scelta tra francese, tedesco e inglese, sul tema «La filosofia e le arti». Emanuele Roberto ha scelto di scrivere in francese, la ragazza altoatesina in tedesco e la barese in inglese. Le selezioni di istituto sono cominciate dopo le vacanze di Natale e poi passo dopo passo è arrivata la finale nazionale del 10 aprile. Emanuele Roberto Nocera spiega che «quanto fatto potrà anche essermi utile per il prossimo esame di Maturità, ma ho voluto vivere l'esperienza delle Olimpiadi non, per così dire, con fini utilitaristici, per avere più elementi per la prova finale delle scuole superiori, ma perché la filosofia mi appassiona e la studio con piacere e soddisfazione».

Lo studente valdostano aggiunge che alle scuole superiori la sua prima passione è stata in realtà la fisica, «però la filosofia è per così dire la madre della fisica, in una interpretazione della conoscenza che collega i principi di riferimento del pensiero a quelli anche applicativi della fisica e così ho trasferito i miei interessi culturali più sulla filosofia».

Il giovane è [illegible] ad Aosta ma vive a Morgex e per frequentare il liceo del capoluogo regionale fa vita da pendolare, viaggiando. Sveglia tutte le mattine alle 5,30, rientro a casa all'incirca alle 14,30, salvo il caso in cui la scuola non preveda qualche appuntamento pomeridiano. Non c'è molto tempo per lo studio, ma soprattutto scarseggia la possibilità di avere momenti liberi per lo svago. Ma Nocera è un giovane che sa amministrare bene il suo tempo e anche dopo l'impegnativa trasferta a Cosenza è rientrato a scuola, tranquillo e rilassato, felice di aver vissuto una bella esperienza, «arricchente sotto tutti i profili - dice -, sia quello più strettamente culturale sia quello umano, perché ho [illegible] la possibilità di incontrare altri giovani provenienti da tutte le parti d'Italia». [b. bus.]

AOSTA: MONOLOGHI E CANZONI AL TEATRO [illegible] LA VILLE

Una scena di «Così su due piedi», domani sera al De la Ville di Aosta

# Quando il calcio diventa un blob

AOSTA

Lo spettacolo di domani sera al De la Ville (ore 21) [illegible] un protagonista d'eccezione, al centro di grandi polemiche e altrettanti entusiasmi, il calcio. «Così su due piedi» ovvero «Splendori, miserie e umanità del mondo del calcio» è il titolo di quella che promette essere un'elegia bizzarra e comica sullo sport più popolare del mondo. Il testo [illegible] scritto da Michele Di Mauro, attore e regista, insieme con Erik Minetto e Alberto De Magistris della compagnia Masjuvarra di Torino. Alternando monologhi e canzoni, suoni e immagini video, citazioni letterarie e barzellette, da Pasolini al Quartetto Cetra, dribblando su Carmelo Bene, per ritornare con le palle al centro alle strofe di De Gregori e Jagabo, raccontando di Van Basten e Platini, un attore, lo stesso Di Mauro e quattro musicisti giocano e ironizzano sul complesso e contraddittorio universo calcistico. Lo spettacolo è promosso [illegible] Comune di Aosta e da Envers Teatro e conclude la rassegna Scenario Sensibile. [r. a.]

CAMPAGNA PROMOZIONALE DA 2,4 MILIONI DI EURO FIRMATA SAATCHI & SAATCHI

# Il nuovo look della Valle tra giochi on line e video

AOSTA

C'è anche un concorso [illegible] Internet per promuovere la regione nella stagione estiva, [illegible] le novità della campagna pubblicitaria multimediale da 2,4 milioni di euro presentata nei giorni scorsi dall'assessorato al Turismo e contraddistinta dallo slogan «Valle d'Aosta. E' bella sempre».

Al sito del concorso, realizzato [illegible] stile cartoon e [illegible] target giovanile, si accede attraverso i «banners» inseriti sui siti più visitati a livello nazionale. Oltre a dare informazioni sulle principali caratteristiche della regione (cultura, sport, enogastronomia), da un link si accede anche a un gioco di intrattenimento on line. I nomi dei vincitori dei due soggiorni in Valle d'Aosta messi in palio, saranno estratti a sorte tra coloro che si registreranno gratuitamente al concorso.

Le altre novità della campagna, curata dalla Saatchi & Saatchi, riguardano i soggetti che caratterizzeranno la pubblicità nella stagione estiva sui principali media italiani. Per quanto concerne la carta stampata, i messaggi promozionali sono stati dedicati all'alpinismo e alle passeggiate; le pubblicità istituzionali compariranno su settimanali e periodici, sia d'opinione sia specializzati in turismo. Ad aprile e ad agosto sarà presentato sulle reti Rai e Mediaset il nuovo spot televisivo diretto da Francesco Nencini e della durata di dieci secondi, che è stato girato lo scorso 8 marzo a Champoluc.

Un'immagine della campagna pubblicitaria 2005 della Regione Valle d'Aosta

«E' uno spot un po' provocatorio - ha spiegato l'assessore regionale [illegible] Turismo Luciano Caveri - perché abbina una scena tipicamente marittima, con tanto di ombrelloni e sdraio, [illegible] un'ambientazione montana in [illegible] alle piste da sci. In questo modo abbiamo aperto una finestra sull'inverno, dato che è già in fase di studio la promozione della prossima stagione sciistica».

Infine, sono previsti messaggi promozionali su Radio Montecarlo e su Rtl 102,5. Secondo i realizzatori della campagna, «i nuovi soggetti vogliono far emergere che la Valle d'Aosta "non è solo neve", ma anche sport e relax, ospitalità e divertimento, passeggiate e buona cucina». [e. marc.]

**la posta di Lettera**

Redazione [illegible]
[illegible] Emile Chanoux [illegible]
11100 Aosta
Fax: 0165.235429
e-mail: aosta@lastampa.it

### Perché l'omertà la chiamate riserbo?

Capisco che da valdostani sia particolarmente imbarazzante e difficile parlare di crimini odiosi commessi da valdostani, come quello di Valpelline. Ritengo sia particolarmente odioso perché è stato possibile [illegible] complicità di tutta una comunità che ha intralciato con il «riserbo» (termine usato dal giornalista Marcoz) le indagini dei carabinieri. Se mi permettete, anche voi giornalisti, vi rendete a questo punto complici, chiamando «riserbo» quella che è vera e propria omertà. Del resto quel grandissimo scrittore e uomo che corrisponde al nome di Mauro Corona non ne aveva fatto mistero parlando dei vizi della sua gente di montagna in un suo libro e affermando che l'omertà non è solo caratteristica della Sicilia. Lui non ha usato giri di parole come avete fatto voi e questo è coraggio. Mi degnerà di una risposta il signor Marcoz?

RENZO GRAPPOLO

*Gentile signor Grappolo, che gli abitanti di Valpelline e di ogni altra piccola comunità per natura abbiano grande riservatezza, circospezione, prudenza e reticenza nel trattare con estranei questioni che riguardano il proprio paese (ovvero «riserbo» come recita il dizionario Zingarelli) è indiscutibile. Così sotto il Grand Combin come ai piedi dell'Aspromonte, dell'Etna o del Vesuvio. Che ci siano stati alcuni comportamenti omertosi nella vicenda è altrettanto fuori di dubbio. Ma da qui a generalizzare e a dipingere tutta la comunità come un covo di «mammasantissima» ce ne passa.*

**[e. marc.]**

### Gli animali non votano quindi possono morire

A proposito dell'area di addestramento cani da caccia di Quart. L'area interessata da questa dissennata iniziativa è frequentata da escursionisti, naturalisti, appassionati di mountain bike e di equitazione, in piena armonia con gli animali selvatici che [illegible]. Si inoltre attraversata dall'antica mulattiera che porta all'abitato di Fontel. Mi viene il dubbio che queste continue concessioni che [illegible] fatte dai nostri politici alla categoria dei cacciatori siano dettate dalla paura di scontentare una fetta di elettorato. Si è arrivati persino all'accordo tra guardie forestali e cacciatori nel censimento degli animali selvatici: la figura del cacciatore che, di fatto, controlla se stesso è una vera presa in giro. Poveri caprioli e uccelli e volpi e lepri che avete accompagnato il mio in questi luoghi splendidi e selvaggi: purtroppo [illegible] godete del diritto di voto, pertanto [illegible] condannati a morte.

LETTERA FIRMATA

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

## numeri utili

FARMACIE DI [illegible]

DISTRETTO 1. *Verrand* (t. [illegible] 842217, via Denis del Gigante, 50); *Saint-Pierre* (t. 0165 903150, loc Jovan, 8), *La Thuile* (tel. 0165 884110, v. Colomb, 44); *Cogne* (tel. 0165 74091, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. Aosta, con orario 8-22 e porte aperte Comunale 4 (t. 0165 41940, via Saint-Martin de Corléans, 65); *Charvensod* (t. 0165 43883, loc. Pont-Suaz, 1); *Gignod* (t. 0165.235881, loc. Capoluogo).

DISTRETTO 3. *Brusson-Cervinia* (t. 0166 949088, via Antonio Carrel); *Châtillon* (t. 0166 61374, via E. Chanoux, 34).

DISTRETTO 4. *Champoluc* (t. 0125 307183, via Ramey, 39); *Hône* (t. 0125 803378, piazza Municipio, 1); Gressoney-Saint-Jean (t. 0125 355146; piazza Obre, 34).

## mercati & benzinai di turno

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile [illegible]:
Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato, 23 aprile, Total, v. Clavalité, Montashell, v. Piave; Esso, c. Ivrea, Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Bern.; Total, c. Battaglione, ip, v. Carrel; Agip, v. Parwerz; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 166. Domenica, 24 aprile, IP, c. Ivrea, Montashell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P.S.Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.

## televisioni in valle

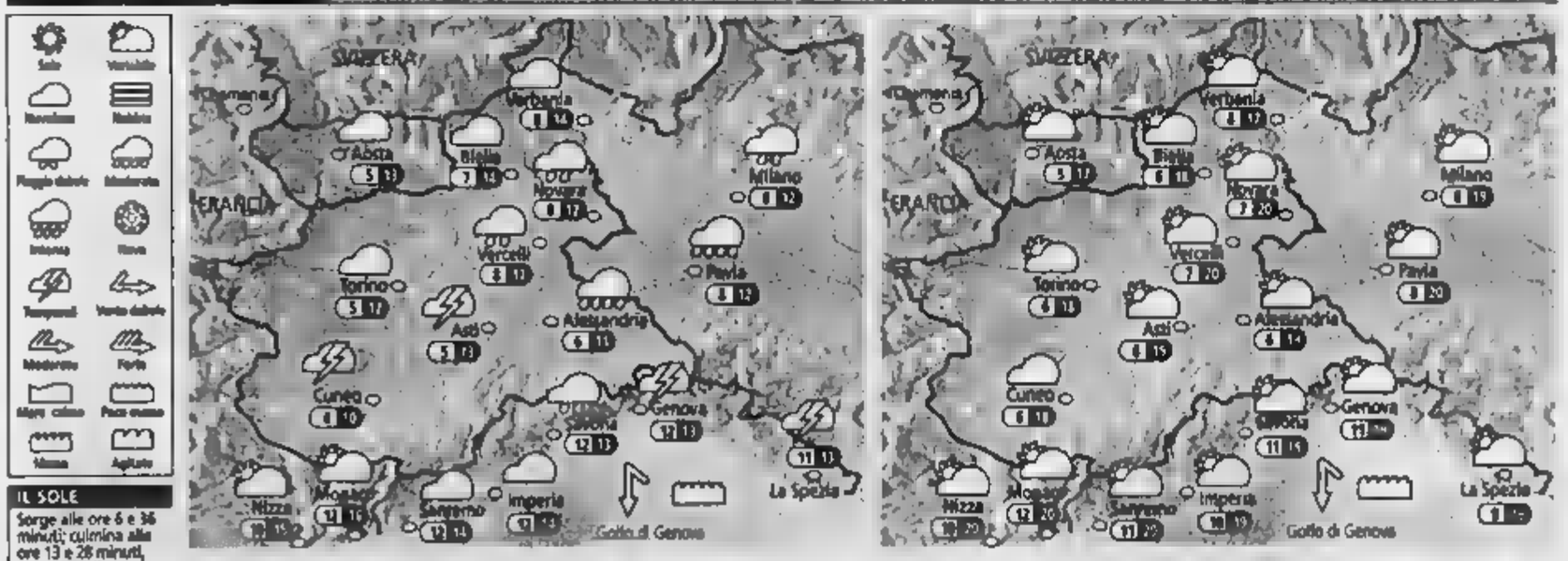
**RaiTre - RaiVd'A**
14, 19,35, 22,45 TGR Valle d'Aosta
20 Les petites histoires

**France 2**
13,00 Le Journal
13,50 Inspecteur Derrick
14,45 Le Renard
15,50 [illegible]
16,45 Des chiffres et des lettres
17,20 Tout va, tout ira
18,00 Urgences

**Television Suisse Romande**
12,45 Le 12:45
13,15 Photos de famille
14,10 Columbo
16,00 Pacific Blue
16,40 Deuxième chance
17,30 FBI: Portés disparus
18,20 Top Models
18,45 Météo régionale
19,10 Télé la question!
19,30 Le 19:30
20,05 Le petit Silvant illustré
20,10 Soirée spéciale
20,25 Supervolcans, dernière Pompéi-calypse
22,15 Intervenge

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

## BOLLETTINO METEO




IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 36 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 20 e 21 minuti

[illegible]
Si leva alle ore 16 e 6 minuti; cala domani alle ore 5 e 28 minuti

**OGGI** In mattinata tempo incerto ovunque con qualche schiarita. Nel pomeriggio accentuazione dell'instabilità sul basso Piemonte e la Liguria con rovesci sparsi, prevalentemente temporaleschi e neve oltre i 1500m. Sull'alto Piemonte e la Valle d'Aosta generalmente asciutto. Temperature in lieve calo, specie sulle Alpi. Venti deboli da Ovest con rinforzi da Nord-Ovest sulle Alpi e da Sud-Ovest sullo Spezzino.

**DOMANI** Su [illegible] le regioni nuvolosità variabile, più intensa a ridosso delle Prealpi Torinesi e Cuneesi, dove provocherà alcune pioviggini; nelle Alpi e sulla fascia costiera ligure abbastanza soleggiato ma con venti di Bora in rinforzo. In serata generale miglioramento su tutti i settori eccetto il Cuneese dove continuerà a piovere debolmente. Temperature in diminuzione, specie in serata, per venti freddi dai quadranti orientali.

Estratto bando di gara mediante procedura aperta per affidamento di servizio
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA - ASSESSORATO TERRITORIO, AMBIENTE E OPERE PUBBLICHE
DIREZIONE AMBIENTE - VIA PROMIS 2/A 11100 AOSTA - TEL. 0165/272751 - FAX 0165/272716

Oggetto e importo del servizio:
Servizio di ripresa aerea e realizzazione di ortofoto a colori in scala 1:10.000 e 1:5.000 del territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, per un importo presunto pari a € 536.800,00 (cinquecentotrentaseimilaseicento/00), oltre IVA al 20% per un importo complessivo presunto pari a euro 643.920,00 (seicentoquarantatrenovecentoventi/00)

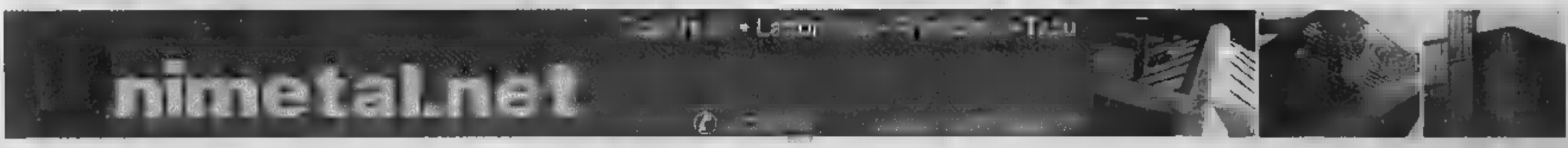
Termine ricezione delle offerte: ore 12.00 del giorno 25 maggio 2005

Copia del bando è stata inviata al Bollettino Ufficiale delle Comunità Europee in data 30 marzo 2005. Copia dei documenti contrattuali e dei documenti complementari è disponibile presso Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche - Direzione Ambiente - Ufficio Cartografico (orario di apertura al pubblico: lunedì - venerdì ore 9,00 - 12.00 e ore 14,30 - 16,30)- Via Promis, 2/A - 11100 Aosta - Tel. +39 0165 2751 - Fax +39016527281 6- amsit; u-cartografia@regione vda it - sito internet (URL) www.regione [illegible] (sezione [illegible] di gara). Copia del progetto, previo pagamento dei costi di riproduzione, può [illegible] presso l'Eliografia 2000, Via [illegible] 13, 11100 Aosta - tel. [illegible]

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 26/A - 11100 AOSTA - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399



SERV. PROM

Orari e prove speciali del Rally della Valle, in programma sabato e domenica

# Rombi di motore in centro ad Aosta

## *Piazza Chanoux sarà la sede del riordino*

IL Rally della Valle torna vicino ad Aosta, al suo bacino di appassionati e alla curiosità di chi passeggerà sabato nel salotto buono della città. Piazza Chanoux la sede del riordino, termine tecnico che identifica la zone che ospita le vetture in gara tra una e l'altra della competizione. La piazza sarà anche il «parco chiuso» nelle sabato e domenica, fra la prima e la seconda prova speciale. A pochi passi da Aosta partiranno anche due dei cinque tratti della gara. Si quello riperrre parte della mitica «Pila» e della «Salassi Plus», 26 chilometri che da Arpuilles porteranno i concorrenti fino ad Avise, salite, discese e tratti veloci in costa. Quest'anno il y della Valle d'Aosta è valido per il Trofeo Asfalto.

L'«aperitivo» della gara, che parte da Saint-Vincent sabato alle 16,30, la prova di Charvensod, poco più 7 chilometri che arrampicano fino all'abitato di Seremon. La partenza del primo equipaggio è prevista alle 17,39, strada sarà chiusa dalle 16 alle . Il tracciato è tutto in salita, e alterna tratti veloci e tornanti larghi. Dopo la prova, equipaggi e vetture arriveranno nel riordino di piazza Chanoux, dove primo concorrente è atteso alle 18,15.

Due immagini dell'ultima edizione del Rally della Valle d'Ao

La gara ripartirà il mattino dopo alle 7,30. La prima delle prove della giornata è la «Saint-Denis», in programma alle 8,41, con chiusura della strada dalle 7. La partenza si trova nell'abitato di Saint-Denis, con salita medio veloce fino all'inversione di Semon. La discesa verso Verrayes è stretta fino a Grand Villa e veloce verso il fine prova di Chessiller. Il tratto cronometrato sarà ripetuto alle 13,02, con chiusu- del tracciato dalle 11,45. La te speciale è la «Salassi Plus», con partenza del primo concorrente alle 9,54 e chiusura strada dalle 8,30. E' il tratto cronometrato più lungo della gara, si snoda tra Arpuilles, Ville sur Sarre, Bellon, Verrogne, Sarriod, Rumiod fino al fine prova di Champretavy di Avise. La speciale (l'ultima della gara) sarà ripetuta alle 17,01, con chiusura della strada a partire dalle 15,30. Il quarto tratto cronometrato è quello di Emarèse, previsto 12,20 (chiusura 11). Lo start sarà posizionato a Moron di Saint-Vincent, con salita veloce e costa fino a Ravat, dove comincerà la discesa su Emarèse e il fine prova posto a Estaod. La prova sarà ripetuta alle 15,48, con chiusura al traffico alle 14,45.

MILANO ASSICURAZIONI
1825
Agente Generale
ROBERTO BETTANIN
Avenue du Conseil des Commis, 24
11100 AOSTA
Tel. (0165) 35.662 - Fax 36.43.81
e-mail: aosta.6171@milass.it

PEUGEOT 206 LEE CON
SEI RUOTE DI SERIE.
La tua nuova Peugeot 206 Lee ha qualcosa di più:
il pratico scooter Peugeot Ludix One compreso nel prezzo.

Peugeot Lee con climatizzatore,
vernice metallizzata e I.P.T. compresa
+ Scooter Peugeot Ludix One 50cc
€ 9.700 anticipo zero
195 € al mese

PEUGEOT FINANZIARIA. Valore al netto.
* L'offerta comprende 206 Lee con climatizzatore, vernice metallizzata e I.P.T. compresa, scooter Peugeot Ludix One 50cc a € 1.700. Anticipo zero, rateale finanziato 9.000 € di cui spese pratica 150 €, 47 rate da 195 €, montanti 7.749 €, TAN 11,50%, TAEG 13,32%. Offerta valevole su immatricolazioni valide per auto in rimanenza disponibili in Concessionaria fino ad esaurimento stock. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.

206

INIZIATIVA DELLA PEUGEOT

IDEAL CAR

Sede e Show room: Località Ussin, 8 - QUART (AO) - Tel. 0165 765.991 - www.idealcarpeugeot.it - idealcarpeugeot@yahoo.it

COPPA ITALIA DI BOCCE

## La Nitri 3ª nelle quadrette

■ Trentuno quadrette hanno partecipato, a Sommariva Bosco, alla quarta prova di Coppa Italia per la categoria A. La Nitri, [illegible] la formazione composta da Guido Ducourtil, Paolo Contoz, Marco Ad[illegible] e Renato Baldo, si è piazzata terza. [s. b.]

LA STAMPA
MERCOLEDÌ
20 A
PAGINA 1

SportAosta
e REGIONE

CALCIO, SECONDA CATEGORIA

## Cambia la capolista

■ Superando nello scontro al vertice il Baio per 2-0, l'Aglié è in testa in Seconda categoria; 3° il Villeneuve (0-0 con l'Hône). Gli altri risultati: Borgofranco-Fénis 1-1, Colleretto-Vischese 0-3, Settimo-Romano 0-1, Châtillon-S. Grato 2-0 e Pont- St-Pierre 3-2. [s. b.]

**SCI ALPINISMO.** QUESTA SERA A CERVINIA IL BRIEFING CON I CONCORRENTI, DOMANI ALLE 5,30 IL VIA DELLA STORICA GARA

# Una «finestra» di bel tempo per il Trofeo Mezzalama

## Le previsioni meteo indicano una provvidenziale tregua della perturbazione

Giorg[illegible]

CERVINIA

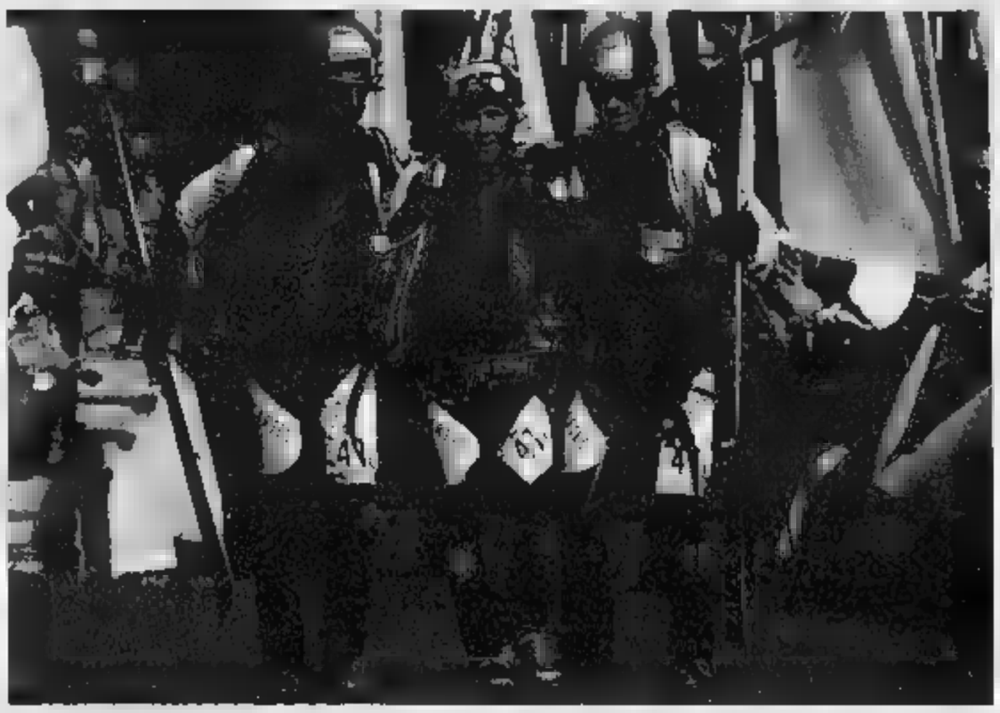
[illegible] finestra [illegible]. [illegible] 15ª edizione del Trofeo Mezzalama ha buone possibilità di [illegible] re disputata domani, come da [illegible], nonostante le bizze del tempo. Il meteorologo della gara, quel Luca Mercalli che furoreggia in Tv nella trasmissio[illegible] «Che tempo che fa», prevede per domattina [illegible] «finestra» di bel tempo. Una p[illegible] tra [illegible] perturbazione [illegible] l'altra, che dovrebbe permettere ai [illegible]-ti [illegible] completare in condizioni accettabili il percorso tra Cervinia [illegible] Gressoney-La-Trinité.

Nemmeno le fitte nevicate dei giorni scorsi hanno spaventato gli organizzatori. «Lunedì - spie[illegible] Adriano Favre, direttore [illegible] Trofeo Mezzalama - abbiamo lavorato sodo per tracciare [illegible] nuovo l'itinerario già segnalato con paline [illegible] scorsa settimana. Inoltre abbiamo bonificato i pendii pericolosi, sulle pareti del Castore e del Naso. Fino a Pasqua erano "corazze" di ghiaccio, [illegible] [illegible] imbottite di neve. Non ci sarà bisogno di piazzare lunghi tratti di corde fisse. Resta qualche affioramento di ghiaccio solo sulla Est del Naso. Credo perciò che gli atleti potranno salire buona parte dei tratti ripidi con gli sci ai piedi, senza dover calzare i ramponi. Dovranno invece stare molto attenti sulla cresta [illegible] Castore, dalla vetta fino al Colle del Felik, mai esile e affilata come ora. E dovranno munirsi di bastoncini con la rondella larga per ottenere [illegible] [illegible] [illegible] poggio nella [illegible] profonda. Direi che la neve fresca supera il metro abbondante, ma in certi punti, sui falsipiani, abbiamo incontrato accumuli di due metri. In questi giorni si assesterà [illegible] po' e si ridurrà di spessore, ma [illegible] facile prevedere [illegible] la [illegible] sarà meno veloce del solito, per la pista poco scorrevole e la difficoltà di spingere con i bastoncini».

Oggi a Cervinia, dalle 10 in poi, sono previste la punzonatura e la verifica dei materiali. Alle 18,30 ci sarà il briefing in cui Favre spiegherà ai concorrenti le condizioni del percorso e Mercalli darà gli ultimi aggiornamenti sulle previsioni meteorologiche. Alle 5,30 di domani (salvo decisione diversa per l'evoluzio[illegible] delle condizioni del tempo), verrà dato il via alle 150 squadre di tre concorrenti. Il traguardo, dopo 45 chilometri di gara, è a Gressoney-La-Trinité. Con la ne[illegible] assestata, i migliori impiegano meno di [illegible] ore, ma domani [illegible] [illegible] così: [illegible] strato [illegible] neve fresca rallenterà anche le squadre più preparate. Il percorso comunque non verrà modificato: «Questo è il "Mezzalama" - [illegible] Adriano Favre -. [illegible] si può ipotizzare un percorso B, altrimenti non si fa».

Molte le [illegible]tà di questa edizione, a partire dall'equipaggiamento obbligatorio p[illegible] aumentare la sicurezza degli atleti, fino al divieto dell'uso delle «spirali» elastiche per raccogliere la corda. Dice il neo presiden[illegible] della Fondazione Mezzalama Giorgio Pession: [illegible] mio predecessore Luciano Caveri [illegible] Adria[illegible] Favre hanno preso anche decisioni controcorrente, ma che si sono sempre dimostrate valide».

Per l'organizzazione un solo [illegible] «Avevamo spiegato agli amici di Torino 2006 - dice l'assessore regionale Caveri - che questa manifestazione sarebbe stata una vetrina per p[illegible]tare le Olimpiadi invernali. Purtroppo però da questa edizione non ci saranno più gli sport dimostrativi, così non se [illegible] è fatto niente».



Un momento della gara di due anni fa A fianco, il trio franco-valdostano Brosse-Gignoux-Pellissier che si piazzò al secondo posto

ANNULLO POSTALE

## Sportelli per i collezionisti

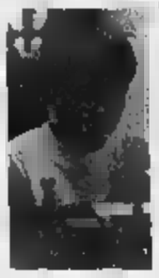
■ Le Poste Italiane hanno preparato un annullo celebrativo per il 15° Trofeo Mezzalama. I collezionisti potranno ottenere la timbratura nei due sportelli allestiti nei paesi di partenza ■ arrivo della gara scialpinistica. Oggi, dalle 13,30 [illegible] 19,30 ■ sportello [illegible] [illegible] nel piazzale Planet; domani ■ sportello sarà [illegible] dalle 8,30 alle 18 nella zona del traguardo di Gressoney-La-Trinité. Con gli annulli speciali verrà timbrata tutta la corrispondenza in partenza presentata agli sportelli, oltre alle cartoline e ai biglietti celebrativi della gara. Le Poste Italiane, nel loro stand, distribuiranno anche ■ più [illegible] emissioni di francobolli con tematiche attinenti [illegible] manifestazione, oltre a «folder», pubblicazioni filateliche, cartoline, buste «primo giorno», libri e raccoglitori per collezionisti. (gio. mac.)

SCACCHI. AD ARVIER

## Fino al 25 aprile si disputa l'Open internazionale

ARVIER

La sala polivalente delle scuole di Arvier [illegible] ospitato il campionato valdostano di scacchi Under 16. Tra gli allievi ha vinto Danilo Muru (campione valdostano). [illegible] cadetti [illegible] per Manuel Miglietta (To) su Luca Jaccond (campione valdostano). Tra i giovanissimi vittoria per Davy Margueret-taz, vincitore assoluto del torneo e nei pulcini successo per Simone Miglietta (To) davanti a Samuel Perrone (campione valdostano). I campioni regionali ottengono la qualifica per la finale del campionato italiano Under 16 in programma a Corti-[illegible] [illegible] 4 al [illegible] luglio assieme a Endi Baloire, Giulio Panzolato, Luca Bergoglio e Ivo Page. Fino al [illegible] aprile, sono ad Arvier i «Grandi» che partecipano alla 13ª edizione dell'Open Internazionale, con 76 iscritti di 14 nazioni. In gara 7 Grandi Maestri di cui una donna (Anya Corke, 15 [illegible] di Hon[illegible] Kong), 2 Maestri Internazionali e 6 Maestri. Sono presenti i campioni italiani [illegible] (Sparteco Sarno) e 2004 (Fabio Bruno). Nell'Open B è in gara anche l'Under 16 valdostano Davy Margueret-taz. [illegible]. c.]



Davi Margueret-taz

CALCIO. PROMOZIONE

## Il St-Christophe e l'Issogne fuori dai giochi

AOSTA

Squadre valdostane in pratica fuori dai giochi per la qualificazione ai play off nel campionato di Promozione. [illegible] Saint-Christophe è stato sconfitto [illegible] Gassino per 2-0. Con lo [illegible] punteggio l'Issogne è stato superato in casa dal Real Canavese. Il Verrès (2-2 a Chivasso) [illegible] [illegible] tranquillo a centro classifica.

La terza sconfitta consecutiva [illegible] messo [illegible] nudo [illegible] pecche offensive della squadra di Luca Isidori. «I problemi in attacco - spiega l'allenatore - ci [illegible] penalizzando. In difesa mancavano tre pedine importanti come Lugon, Pession e Cortesogno, [illegible] la retroguardia [illegible] ha demeritato. In avanti, invece, ci è mancato il giocatore capace di finalizzare [illegible] mole di gioco che abbiamo saputo produrre. Il distacco dal Quincinetto/Tavagnasco non è incolmabile, però i canavesani hanno ripreso [illegible] [illegible]re a buon ritmo dopo un momento di difficoltà. Non sarà pertanto facile riprenderli».

L'Issogne, che aveva riaperto i sogni play off dopo la vittoria nel derby, ha dovuto riporre nel cassetto le speranze dopo l'inattesa sconfitta interna con il Real Canavese. «Ormai [illegible] diventata una costante - dice il giocatore Edi Volpone -. Tutte le volte che ci si presenta l'opportunità [illegible] [illegible] in [illegible] la sprechiamo. [illegible] so più francamente cosa dire. La scarsa determinazione [illegible] la [illegible]za dalla giusta tensione ci sono stati, ancora una volta, fatali». [s. b.]

BASKET. DOPO IL SUCCESSO ESTERNO CONTRO IL SETTIMO, LA FORMAZIONE [illegible] [illegible] ROBERTO FRISTACHI ACCEDE DIRETTAMENTE ALLE SEMIFINALI

# La Buckler a due partite dal passaggio in C1

## Per 20 giorni, amichevoli ■ preparazione speciale in vista degli incontri decisivi

analisi

[illegible]lfido Beneyton

AOSTA

SARÀ il vincente del confronto Trino-Savigliano l'avversario della Buckler nella semifinale dei play off del campionato di serie C2 di pallacanestro. Conclusa la fase [illegible] orologio» [illegible] secondo posto, i gialloneri salteranno il primo [illegible] degli spareggi promozione (in programma il 24 e il 27 aprile, con eventuale bella il 1° maggio) per entrare in gioco sabato 7 maggio nella palestra del quartiere Dora.

Con il successo ottenuto a Settimo (83-81 il risultato finale), la compagine del presidente Censi [illegible] è piazzata alle spalle del [illegible]lieri, precedendo Alba, Arabes Fossano, Crocetta e Savigliano. E queste [illegible] squadre daranno vita, assieme ad Arona, Derthona, Trino, Venaria, S[illegible]lle e Alessandria (piazzatesi nell'ordine nell'altro raggruppamento) ai play off.

Per centrare [illegible] passaggio [illegible] C1, la Buckler deve superare ancora due ostacoli: prima quello con Trino oppure Savigli[illegible] e, [illegible] seguito, la squadra che si aggiudicherà la sfida tra Arona e la [illegible] di Arabes Fossano-Serravalle.

«Il primo traguardo l'abbiamo raggiunto - dice il coach Roberto Pristachi -. Con [illegible] secondo posto ci si[illegible] garantiti l'ammissione alla semifinale, senza dover scendere di nuovo subito in campo. Con l'infortunio capitato a Chenal ad Arona (violenta gomitata la naso, con l'applicazione di un punto di sutura, che ha costretto Jean Marie [illegible] giocare a Settimo [illegible] [illegible]na maschera protettiva, ndr) saltare un turno è l'ideale. Nei venti giorni che mancano alla semifinale potremo recuperare il giocatore. Adesso dobbiamo mantenere la giusta condizione atletica, con Fabrizio Gastaldo che si occuperà [illegible] far svolgere un lavoro particolare ai ragazzi per presentarci al meglio [illegible] primo spareggio promozione. Disputeremo di sicuro alcune amichevoli per mantenere il giusto clima agonistico».

La Buckler ha chiuso la fase «a orologio» imponendosi a Settimo con il punteggio di 83-81. Sempre in vantaggio (22-14, 45-35 e 60-54 i parziali) i gialloneri [illegible] [illegible] trovati avanti [illegible] 10 lunghezze a 1' [illegible] termine, pea poi «regalare» quattro palloni agli avversari, che hanno potuto avvicinarsi, [illegible] non mettere in discussione l'esito della partita. Miglior realizzatore è stato Mattias Pablo Jaworski, con 30 punti.

Sono andati a segno anche [illegible] (16 punti [illegible] 12 rimbalzi), Armand (10), Polin (7), Buffa, Pesquin (6), Brunod (3), Bernardi, Lucchi (2) e Chenal (1).

Due azioni della Buckler. La squadra diretta da Roberto Fristachi affronterà in semifinale la vincente tra il Trino e il Savigliano

[illegible] BIKE. A TIRANO

## Secondo posto [illegible] Nicolas [illegible] nella «Top Class»

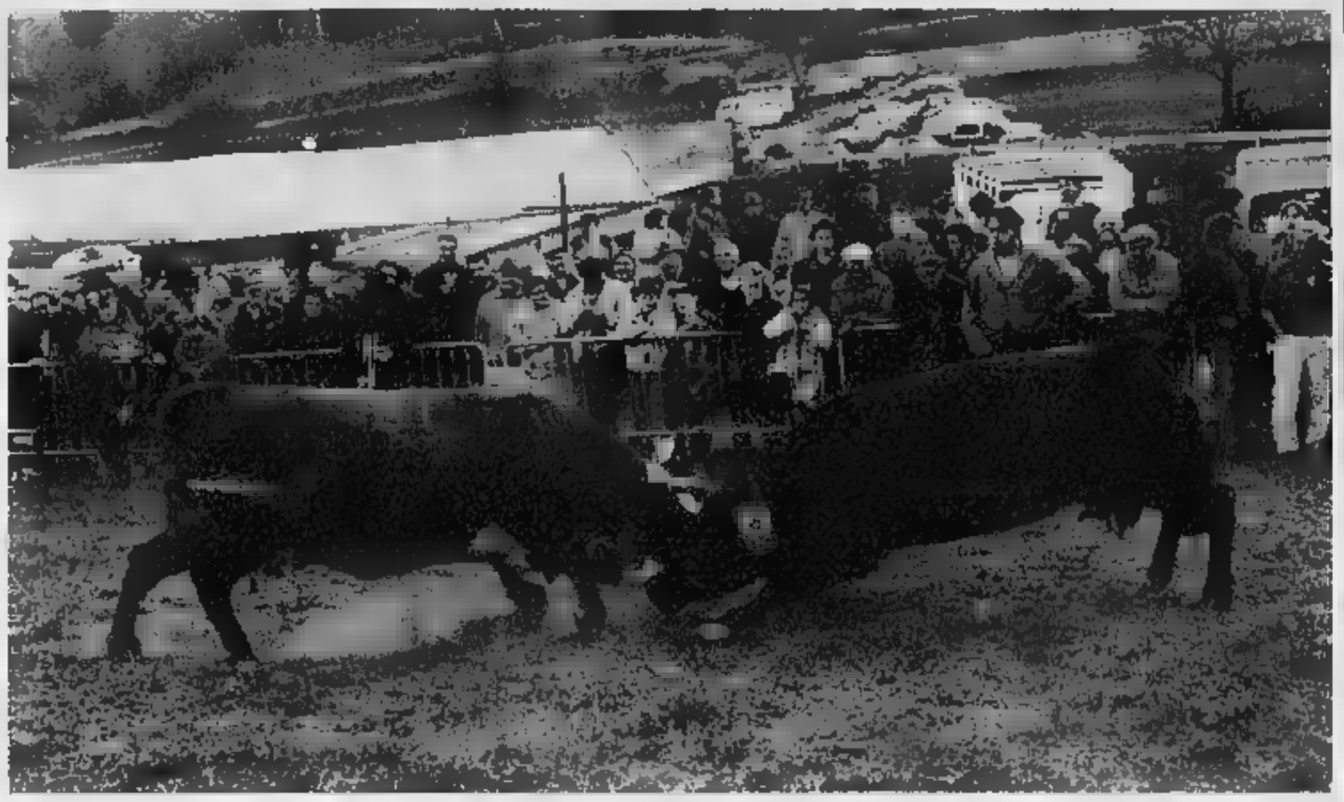
AOSTA

Dopo i titoli e le medaglie tricolori [illegible] Grotte [illegible] Castro, sono [illegible] protagonisti i giovani biker valdostani n[illegible] gara Top Class Gran Premio Città di Tirano, in Valtellina, prima prova del circuito regionale. La migliore prestazione è arrivata ancora dal neo campione italiano allievi, Nicolas Jeantet (Vc Courmayeur), 2° alle spalle di Ella Silvestri del Team Bianchi, al termine di una gara molto veloce e corsa su terreno bagnato che è stata decisa in volata. Nella stessa categoria, Filippo Blanc (Lucchini) è giunto 7°, Matteo Milliery (Lucchini) 11° e Alessio Mathamel (Lucchini) 15°. [illegible]gli esordienti, Michael Fesse (Lucchini), reduce dal bronzo dei Tricolori, è rimasto tra i primi per buona parte di gara ed è finito ottimo 4° a 20" dal podio, nella gara vinta da Gabriele Angelini. I valdostani saranno impegnati a Ragusa, nel prossimo fine settimana, per la prima prova di Coppa Italia. [r. s.]

Modifiche del calendario per la 48ª edizione del «Concours de reines»

# Week end con 6 bosquet in palio

## *Sabato recupero dell'eliminatoria di Gignod*

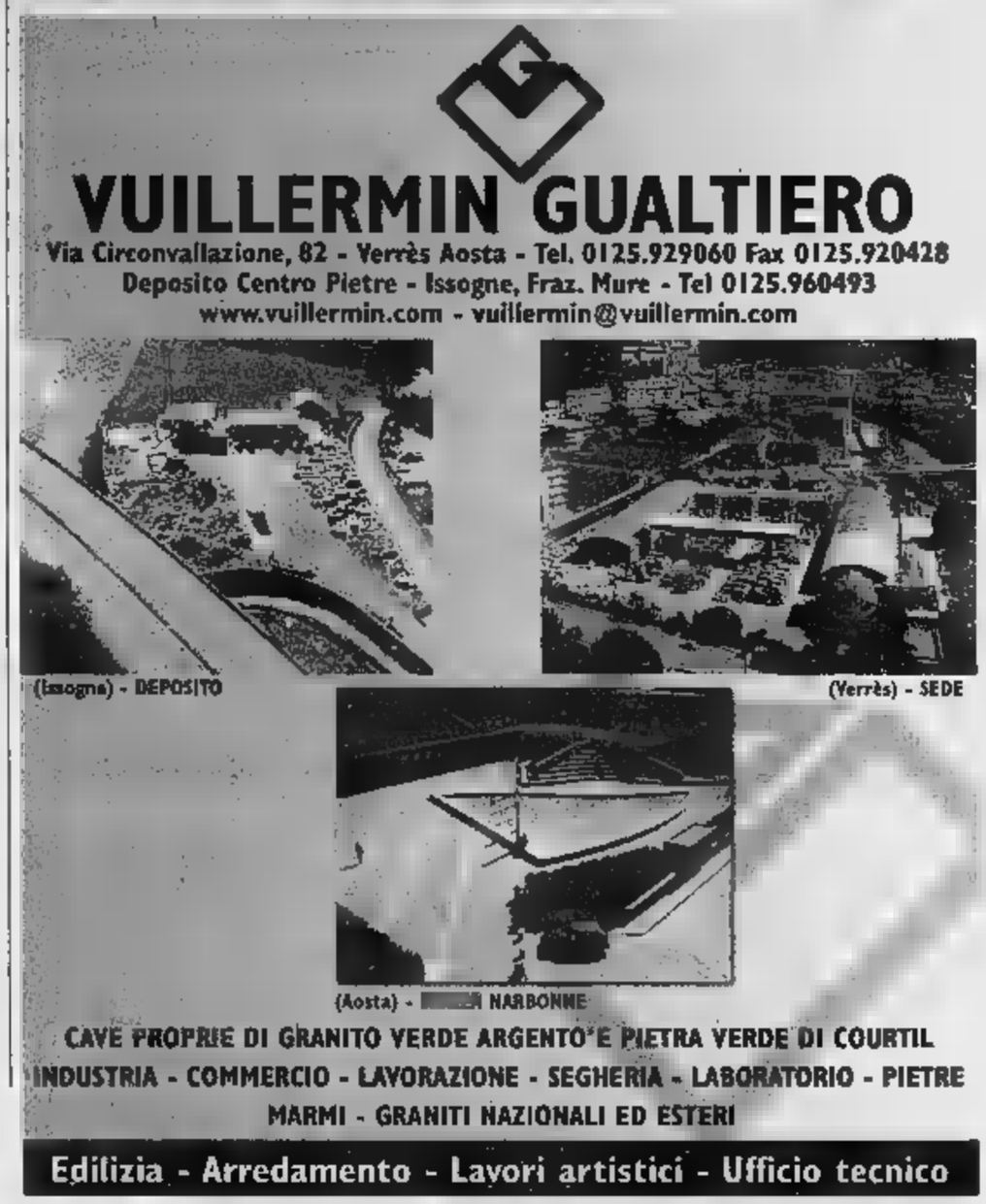


DOPPIO appuntamento nel week-end per [illegible] eliminatorie del 48° Concorso regionale «Batailles de [illegible]. Il maltempo che ha colpito la Valle domenica [illegible] ha obbligato gli organizzatori, gli infaticabili volontari dell'associazione «Amis des batailles de reines», a spostare a sabato l'appuntamento di Gignod, la [illegible] eliminatoria prevista in origine per domenica 17. Il giorno successivo, domenica 24 aprile, si svolgerà la 6ª eliminato[illegible] a Montjovet, come da calendario. In entrambe le manifestazioni ci saranno 12 posti in palio per qualificarsi alla finalissima di ottobre dell'Arena Croix Noire.

A Gignod due anni fa a[illegible] dominato «Tormenta» di Crétier, «Zara» e «Difesa» di Michele Bionaz. I preparativi per l'eliminatoria, di solito, cominciano il giorno prima, con l'allestimento delle transenne per formare l'arena dei «combats». La mattina dei «combats», alle 9, [illegible] le operazioni di pesatura. Ogni bo[illegible] sale sul peso e mentre l'addetto calibra la bilancia, un altro responsabile compila la cartolina, [illegible] modulo d'iscrizione che l'allevatore dovrà firmare. Sui due fianchi della bovina viene scritto il numero di partecipazione [illegible] dello spray bianco per semplificare la gestione delle battaglie. Alle 11,30 il peso [illegible] chiuso. I responsabili procedono a quel punto con i sorteggi delle tre categorie e alla redazione degli schemi [illegible] battimenti che si svolgeranno a partire dalle 13,30. A quel punto entra in scena lo speaker che chiama le coppie di bovine, [illegible] menta, avverte gli allevatori di eventuali pericoli in [illegible] per loro o per le bovine.

Il resto lo fanno le «reines», fino alla fine quando autorità e rappresentanti del comitato locale premiano le semifinaliste con i campani e le tre regine con i coloratissimi «bosquet» che valgono la vittoria.

La storia ufficiale delle «batailles [illegible] reines» affonda le sue radici all'inizio del secolo scorso. Nel 1924, il 6 maggio, si svolge [illegible] prima battaglia a Châtillon in occasione della fiera del comune, organizzata dai fratelli Sarteur, «pionieri» delle «batailles de rei[illegible]. Vinse «Farca» [illegible] Battista Jacchi. Nel 1947 un gruppo di allevatori forma un Comitato Provvisorio con il compito di organizzare le «batailles», ma i disguidi portano allo scioglimento del comitato nel 1958. Nasce così il Comitato Regionale Valdostano che [illegible] trasformerà nell'attuale «Association Régionale Amis des Batailles [illegible] Reines» con l'avvento delle fin[illegible] regionali. Nel 1975 si sperimenta una nuova suddivisione della categoria. All'interno del primo peso si istituisce infatti la divisione «super», il gruppo A, con bovine che superano i 590 Kg, e il gruppo B con le bovine dai 520 ai 590 Kg. [illegible] nel 1978 si ritornerà ai tre pesi, con nuovi limiti, fino ad arrivare alla più recente.



# Biella
E PROVINCIA

A CANDELO PER ACCOGLIERE NUOVE RICHIESTE

Il sindaco Mariella Biollino

## Nuova sezione materna

La scuola materna di via XXV aprile a Candelo avrà una nuova sezione per l'anno scolastico 2005-2006: è un traguardo importante che permetterà di accogliere oltre 20 bambini che attendevano di iscriversi all'asilo. Spiega il sindaco Biollino: «Candelo è in controtendenza rispetto ad altre realtà del Biellese. Numerosi sono i cantieri in città sia per la ristrutturazione di vecchi edifici del centro storico che per costruzioni. La domanda di residenzialità è sempre molto alta per la posizione a pochi chilometri da Biella e per i numerosi servizi offerti. La popolazione è passata da circa 7700 unità agli attuali 8000 ab. Gli extracomunitari circa il 2%, mentre costante crescita coloro che provengono da Biella e dai paesi limitrofi». [d. sa.]

LE DOMANDE VANNO PRESENTATE ENTRO IL 30 MAGGIO

Gli aiuti per il mondo agricolo

## Contributi all' agricoltura

La Provincia offre al mondo agricolo l'opportunità di accedere un'apertura straordinaria domande di contributo per i giovani che intendono intraprendere un'attività in campo agricolo ed alle aziende zootecniche che devono adeguare le strutture di stoccaggio di e liquami. I requisiti per l'accesso ai benefici e le modalità di presentazione delle domande sono indicati nei relativi bandi disponibili presso i Comuni, le Comunità montane, le Organizzazioni professionali agricole, gli Ordini/Collegi professionali e la Provincia di Biella, Servizio politiche agricole, zootecnia e viticoltura – via Quintino Sella 12. Inoltre sono disponibili sul sito www.provincia.biella.it in corrispondenza della pagina attività produttive/agricoltura/bandi. Le richieste di contributo vanno presentate entro il 30 maggio. [f. p.]

DA VENERDI' A CANDELO IL CLASSICO APPUNTAMENTO. IL PROGRAMMA

# Torna «Sapori al Ricetto» con il Medioevo tra le rue

CANDELO

Venerdì si aprirà una delle più importanti manifestazioni culturali e turistiche Biellese: si tratta «Sapori al Ricetto» organizzato dalla Pro loco in collaborazione Regione, Provincia, Comune ed Atl.

L'inaugurazione è fissata per le 17,30 e la serata prevede l'animazione dei figuranti tra le rue con scene di vita medievale, mestieri compresi, e uno spettacolo teatrale del gruppo «Nona Rima». L'animazione e il to medioevale proseguiranno per tutti i giorni dell'appuntamento, giunto ormai alla terza edizione, dalle 9,30 alle 19 mentre gli altri spettacoli collaterali chiuderanno alle 23,30. Sabato arriveranno gli arcieri coordinati dalla Corporazione Arcieri storici medioevali di Torino, che inizieranno a realizzare l'accampamento «fuori le mura» per passare poi agli allenamenti che proseguiranno fino al giorno dopo per il Gran Palio del Biellese. La di sabato è affidata al gruppo Quinta Rua e balletto «Il sabba delle streghe» e le allieve L'Arabesque. Domenica il clou è rappresentato, oltre che dal Palio, dal con costumi storici : più di cento i partecipanti e tra questi i Signori di Ponderano, i gruppi storici Arduino-Testona e Principato Masserano, il Collegio Capitani e delle Contrade Legnano, i quattro borghi Beinate Varesino (Punt Pedar i borghi Bisun, Nord Ovest e Tre Ponti), Antica Quercia, la Corporazione degli arcieri, gli Arcieri dell'antica Savoia, i Cavalieri del Cigno e dall'ordine del Leone, Nespolo il giullare e l'associazione culturale Broken Jesses. La sarà scena anche il gruppo Barbarian Pipe Band e bis della «Sabba delle streghe».

Lunedì sono da segnalare i combattimenti dei Cavalieri dalle dal Ricetto ad alle 18,30 il processo alla strega con chiusura della manifestazione alle 19. Per chi voglia approfittare per gustare nel concreto i «sapori» di Candelo e dintorni ottima sono pranzo e cena con menù predisposti dalla Pro loco e tratti dalle antiche ricette di Martino da Como e Bartolomeo Platina, che hanno scritti tra il 1450 ed il 1480. Le prenotazioni raccolte dalla Pro loco telefonando 0152536728. [d. sa.]

Il pubblico ad una precedente edizione dei «Sapori al Ricetto»

L'INIZIATIVA A VIGLIANO

# Restaurate le lapidi storiche

Un'operazione di recupero, è un omaggio a chi ha fatto la storia ed uno stimolo a conoscerla: questo, in sintesi, l'intervento di restauro per le lapidi i cippi e, in diversi punti sparsi sul territorio viglianese, stati posti a memorie delle vittime del nazifascismo, dei caduti Grande Guerra e di alcuni benefattori locali. Il progetto, voluto dal Comune, è stato ultimato: si è proceduto in concreto alla pulizia e al ripristino dell'aspetto originario, compromesso delle patine grigiastre dei gas di scarico e, in generale, dall'inquinamento urbano.

«Al di là del recupero estetico - afferma l'a alla cultura Franco Macchieraldo - il significato di tale iniziativa è ben più profondo. Togliere la patina di grigiore, lucidare i marmi, consen- a leggere agevolmente i nomi e le è, infatti, un segno di rispetto nei confronti della storia locale, i cui episodi sono in alcuni casi ancora impressi memoria dei viglianesi più anziani. è, implicitamente, anche un investimento per le giovani generazioni e per tutti coloro che, per distrazione o semplicemente per hanno notato questi passato, conoscono le motivazioni che ne hanno determinato la realizzazione». L'operazione si colloca del resto in un più ampio progetto di recupero del territorio e della sua identità storica, avviato nel il restauro di viale della Rimembranza. [c. gi.]

I LAVORI DEL DOPO ALLUVIONE VANNO A RILENTO

Nella foto di Canevarolo la «strada della vergogna» a Quittengo

# Strada ancora chiusa Proteste a Quittengo

QUITTENGO

«Strada della vergogna»: il tello, scritto con vernice verde, stato sistemato centro paese, all'angolo della strada che scende alla frazione Balma. E' uno degli accessi di Quittan- quello più diretto, chiuso da almeno un anno: l'alluvione del lo aveva seriamente danneggiato, ma erano trascorsi prima che i lavori iniziassero. Ed ora è passato almeno un da quando strada è chiusa per ricucire il profondo squarcio provocato dalle piogge torrenziali di quell'anno.

Quittengo deve sopportare un grande passaggio d' to, si sa, il paese è piccolo, ma il disagio facendo palpabile e quel cartello che indica la «strada della vergogna» ne è emblematico esempio.

L'amministrazione comunale è purtoppo impotente: controllo dei lavori, tra appalti e subappalti, non compete al Comune, ma alla Provincia e sino le sollecitazioni della giunta ad accelerare l'intervento per riaprire la strada sono state vane.

Il cantiere ha ricostruito la massicciata ripristinando percorso originale, ma resta il fondo di terra, che in questi giorni di pioggia si è trasformato in un pantano. L'estate è alle porte, le seconde case verranno riaperte, ma la strada rischia di restare chiusa. [r. s.]

## in breve

**CANDELO**
Nell'ambito della rassegna regionale «Il cinema incontra la scuola» domani alle 9 al Verdi si proietta la pellicola «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni». Il 20 1994 giornalista Rai Ilaria Alpi e il cameraman Miran Hrovatin vengono uccisi in un agguato Mogadiscio. Il film ricostruisce il percorso giornalistico dei due inviati attraverso un vortice di colpi di scena, col delle migliori spy stories. [r. mo.]

La biblioteca organizza tra il 3 ed il 17 maggio di cucina che si svolgerà in sede con le lezioni di Bianca Zumaglini. Sempre dalle 21 alle 22,30, le lezioni il seguente calendario: il 3 maggio le il 6 confetture e marmellate, il 10 la cucina biellese e i liquori, il 17 le erbe selvatiche commestibili. Una ricerca di queste ultime con pranzo al sacco è stabilita per il 22. Il corso di cucina costa 15 euro ed occorre prenotare entro il 28 aprile ai numeri 015660228 o 015660452. [d. sa.]

**LESSONA**
E' in programma venerdì l'ultimo appuntamento ciclo sull'escursionismo: nella sede del circolo «G.E. Lessona» si parlerà di pronto soccorso in montagna con l'intervento di un'infermiera del 118. Sinizia alle 21: l'ingresso è libero. [c. gi.]


**SOCIETA' IMMOBILIARE Cervino S.A.S. Via Delleani, 5 - 13900 BIELLA**

*Tel. 015.20122 - Fax 015.22833 • E-mail: immobiliarecervino@tin.it • www.immobiliarecervino.it*

F.I.M.A.A. BIELLA

Nell'ambito del restauro conservativo di una prestigiosa villa d'epoca, vendiamo ultime unità: splendido attico su due livelli, molto panoramico, mq. 260 ca.; Alloggio piano 2°, panoramico,mq. ca.; giardino condominiale; autorimesse doppie

bella villa ampia con giardino circostante di mq. 3.200. Posizione panoramica

in bella posizione soleggiata, 3 piani più sottotetto mansardabile e cantinato, composta da 3 alloggi indip., con giardino di ca 1000 mq. ed autorimessa

SANDIGLIANO

In raffinata residenza vendiamo bellissima unità di mq., su piani più mansarda, con ampio giardino privato. Finiture di pregio. Possibilità detrazione fiscale del 36%

Vendiamo splendida villa ampia metratura, in bella posizione soleggiata e panoramica con vasto parco circostante. Trattativa riservata.

VILLANOVA BIELLESE

Vendiamo in posizione panoramica bella e ampia cucina in parte già ristrutturata con vasto terreno a corredo, ideale per struttura alberghiera, ricettiva, residenziale, agrituristica.

SANDIGLIANO

Vendiamo in posizione di agevole accesso e grande transito, salone ca 1200 mq. più uffici 100 mq., senza colonne, alt. mt. 5, ampia recintata. Possibilità ampliamento

Vendiamo in posizione di grande transito di recente costruzione di ca mq. 400 e ca. 600 mq. con aree di manovra fronte e retrostanti. Uso deposito/artigiano/commerciale

**BIELLA** via Tripoli piano 5° **vendiamo** alloggio panoramico, 3 vani + servizi
**BIELLA** via Torino piano 3° **vendiamo** alloggio signorile e panoramico mq. 200 ca., autorimessa
**BIELLA** via Oberdan 1° piano, **vendiamo** alloggio mq. 170 ca., 5 vani + servizi
**BIELLA** via Vialardi di Verrone **vendiamo** alloggio ultimo piano, panoramico, vani+servizi, posto
**BIELLA CHIAVAZZA** via De Amicis **vendiamo** alloggio ultimo piano m. 150 ca., 3 vani, cucina, doppi servizi, box
**TOLLEGNO vendiamo** alloggio 1° piano, quattro vani + servizi, ampia soffitta e cantina. Terreno a corredo

**BIELLA COSSILA**, in 2 piani **affittiamo** alloggio piano 1°, vani + servizi, termoautonomo panoramico, cantina, soffitta, box auto e giardino in
In **affittiamo** alloggi varie e tipologie, Quartiere Affari - San Paolo
via Lamarmora 17 (Torre) **affittiamo** bilocali nuovi piano 2°, con box auto.
**BIELLA** via Schiapparelli, **affittiamo** ex portineria, due vani + bagno.
**BIELLA** Via M. Mucrone **affittiamo** signorile alloggio arredato piano 4° di vani, cucina, doppi servizi, box centro **vendiamo** porzione di a schiera, interno cortile, due piani,
**GAGLIANICO vendiamo** proprietà composta da: P.T. locale commerciale libero; al P.1° ampio alloggio da ristrutturare. Possibile ricavo 2 unità. Box auto.
**RONCO vendiamo** grande casa fine schiera parzialmente abitabile con annessi rustici e terreno. Possibile ricavo più unità abitative.
**CAMPIGLIA** fraz. Forgnengo **vendiamo** casa ideale per vacanza, ottimamente ristrutturata, con pertinente cortile e terreno pianeggiante.
**Tollegno, affittiamo** salone mq. ca. uso deposito/artigiano.

**BIELLA** via Crosa, **affittiamo** negozio di 300 mq. piani, doppi servizi, termoautonomo, 2 vetrine.
**BIELLA** via De Marchi, **affittiamo** negozio/ufficio mq. ca. con box
**BIELLA** via Ferrero, **affittiamo** negozio/ufficio mq. 15 ca.
**BIELLA** Chiavazza Via Gamba, **affittiamo** locale di ca. 120 mq., piano rialzato, termoautonomo ristrutturato posto auto, per ufficio/deposito/laboratorio artigiano.
**GAGLIANICO** via Cairoli, vicinanze S.S. Trossi, **affittiamo** salone mq. 1500 ca., senza colonne, altezza mt. 6., area di manovra, deposito artigiano.

La Pro loco ha organizzato per domenica una giornata tutta da vivere all'aperto con mostre, rassegne d'arte, concerti

# S. Giorgio, Cerrione si trasforma

## *Una festa patronale ricca di iniziative*

Quest'anno per la festa di San Giorgio, la Pro loco di Cerrione organizzerà un appuntamento che sarà certamente ricordato. Dopo il debutto di sabato con il concerto del coro «La Genzianella» nella chiesa dedicata al santo in frazione Vergnasco, il giorno dopo sarà tutto da vivere insieme.

Spiega il perchè di questo «insieme» direttamente il presidente della Pro loco Cristina Garizio: «Quella del 24 è infatti una domenica ricca di eventi, tutti all'aperto, e rivolta ad un pubblico ampio. Per chi ama la festa patronale dedicata alle attività tradizionali verrà allestita una esposizione di attrezzature agricole antiche e moderne: dai trattori odierni agli attrezzi tecnologicamente di gran lunga superati, che richiamano però alla mente le grandi fatiche dei tempi passati e suscitano la curiosità dei più giovani. E basta perché gli amanti degli animali e i bambini troveranno gli Amici del Cavallo di Vigellio disponibili per brevi e gratuite passeggiate in groppa a cavalli e mentre gli estimatori delle auto d'epoca potranno godersi la mostra e la sfilata di alcune auto d'epoca curate dagli Amici della Cinquecento».

C' è poi una novità assoluta perché per la prima volta, esattamente alle 11,30 arriveranno nel Biellese le mascotte dei Giochi olimpici invernali di Torino : si tratta di Neve e Glitz. Ci costituirà novità anche l'immersione dei visitatori nell'ambiente artistico.

Spiega ancora Cristina Garizio: «Chi vorrà dedicare una domenica alla cultura infatti, potrà passeggiare per la lunga e centralissima via Adua ammirando esposizioni di pittura, fotografia e decorazioni su ceramica. Nel circuito artistico ci saranno infatti una mostra fotografica paesaggistica di Gualtiero Ponti, un esposizione dell'associazione Artepiù di Occhieppo Inferiore, la mostra di pittura su ceramica di Amelia Lanza di Sandiglia-no ed infine nel pomeriggio è possibile ascoltare Elena Straudi che con la sua piacevolissima arpa celtica offrirà un adeguato repertorio. In paese ci saranno inoltre ben sei artisti delle arti figurative che hanno accettato anche di realizzare affreschi sui muri di alcuni immobili pubblici e di case private i cui proprietari hanno aderito all'iniziativa. La disposizione delle opere d'arte sarà nei giardini e nei cortili degli abitanti della zona, che ringrazio, così come ringrazio gli artisti».

Ecco i loro nomi: Gastone Cecconello, le cui sculture e le tecniche miste sono presenti presso importanti musei d'arte contemporanea anche in Europa ed in America Latina come negli Stati Uniti; Epifanio Pozzato, pittore biellese che non necessita di presentazione cui dipinti giovanili sono stati donati alla Fondazione Caraccio e le cui mostre si sono svolte anche in altri importanti capoluoghi di provincia; il pittore Sergio Albano, Gianni Bolis (che oltre a dipingere ha scritto cinque testi poi musicati), Vanni Saltarelli che dipinge l'eterna lotta tra angoscia e sogno traendo ispirazione per le sue opere dalla vita quotidiana e Giulio Picelli che oltre ad essere pittore è incisore e usa l'antica tecnica dell'acquaforte.

Il presidente della Pro loco, considerato l'impegno e la disponibilità della popolazione e del Comitato direttivo per la realizzazione Festa San Giorgio, conclude: «Spero di trovare anche in futuro la piena sintonia e la giusta armonia vissuta per l'occasione ed aspettiamo tutti i biellesi paese». Ecco infine una sintesi programma domenicale: alle apertura del mercatino, alle 9,30 inaugurazione «Cerrione in arte» e manifestazioni collaterali, alle 10,30 la messa con il coro «Sette note», alle 11,30 la presentazione delle Olimpiadi della neve, alle 14,30 arrivo delle carrozze , alle 15 concerto della banda musicale di Magnonevolo ed alle 17 la sfilata delle auto d'epoca.

# Cuneo
E PROVINCIA

ACQUA

## Plastica nella bottiglia Assolto dirigente

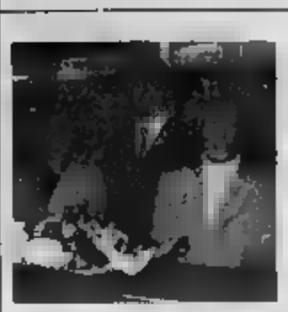
In bottiglia d'acqua minerale in vendita in un supermercato Genova era stato trovato pezzo di plastica. Cittadini, milanese, amministratore delegato delle Acque San Bernardo di Garessio e Ormea, to «irregolarità nel confezionamento del prodotto». In tribunale a Mondovì, come richie- dal pm Baudinelli (giudice Oggero), è stato assolto non aver commesso il fatto. [g. sca.]

UN VENTICINQUENNE

## Denunciato per furto in canonica a Centallo

Un giovane di Cuneo, S.R., 25 anni, è stato denunciato per il furto avvenuto parrocchiale di Roata Chiusani a Centallo. Aveva trafugato una borsa libretto di assegni, effetti personali e 100 euro. Un ventitreenne di Cuneo è stato denunciato dai carabinieri di Fossano per il possesso di un coltello a serramanico segnalato alla Prefettura per detenzione di stupefacenti. [b. m.]

CENTRO DI MONDOVI'


Un momento dell'inaugurazione

## Famiglia Comino torna a gestire pasticceria

La famiglia Comino torna a gestire la storica pasticceria all'angolo tra corso Statuto Marconi. Ieri il locale di Breo è stato inaug da Carlo, Clara e Anna Comino, figli dell'indimenticabile Giovanni, scomparso nel 1992. Nella conduzione torna anche la signora Lucetta, insieme allo stesso staff di pasticceri di 12 . Ripristinato anche il marchio Comino, garanzia di risole e monregalesi. [g. sca.]

A SAVIGLIANO

## Confronto sindacato imprenditori

Sarà un'occasione di confronto a tutto campo quella che venerdì, 15, nell'ala polifunzionale di piazza del Popolo, vedrà fronte imprenditori sindacalisti sul tema «Per perdere il treno». Al convegno, organizzato da Fiom-Cgil, Filt e Camera del Lavoro, è annunciata la presenza, tra gli altri, di Guglielmo Epifani, Giorgio Cremaschi, Emilio Gallocchio e Roberto Testore. [p. b.]

DOMANI APRONO LE BUSTE DELLA GARA D'APPALTO: 10 NOTTI DI LUCE IN OCCASIONE DELLE OLIMPIADI

# «Assurdo illuminare il Monviso»

## Gruppi ambientalisti contestano il progetto

Massimo Mathis

La Comunità avanti, malgrado le polemiche. A mezzogiorno scade il bando e domani verranno aperte le buste ditte interessate a tentare l'impresa: illuminare Monviso per Olimpiadi del 2006. Un'idea «strampalata», secondo gli ecologisti, che ha fatto infuriare i presidi locali delle principali as a difesa del patrimonio naturale: Wwf, Legambiente e Pro Natura. Nelle sett- hanno denunciato i rischi per l'ambiente alpino e puntato il dito contro «un autentico spre- risorse, il modo peggiore promuovere le valli alpine».

Trasformare il Monviso in una sagoma luminosa proposta «inverosimile» anche secondo i Verdi della provincia di Cuneo, che ieri si dichiarati contrari allo «sfruttamento pubblicitario tagna. ben altre le opportunità che si potrebbero, o si sarebbero potute cogliere in passato, per dare "visibilità" alle nostre vallate - spiegano gli ambientalisti -. La Comunità Montana Valle Po, che oggi porta avanti questa nuova idea, è la stessa che un paio di anni fa si opponeva con forza alla proposta dell'Unesco di inserire la catena del Monviso nei siti considerati Patrimonio mondiale dell'Umanità».

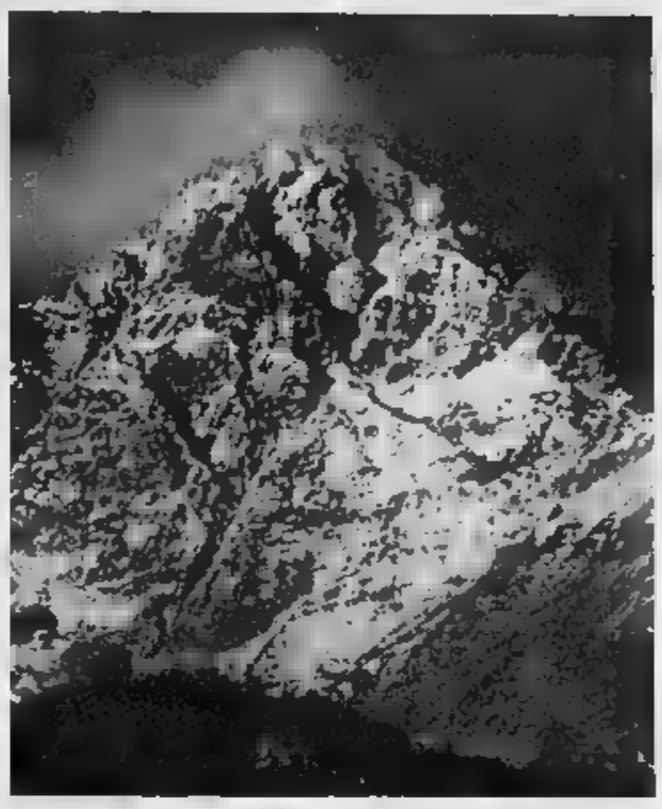
Voce fuori dal coro è quella parlamentare saluzzese della Lega Guido Rossi, che la settimana ha ricevuto a Saluzzo il sottosegretario per i Beni culturali e Sport, Mario Pescante, supervisore dei Giochi 2006, per discutere della opportunità «olimpiche» per la montagna cuneese. «E' una buona idea - sostiene l'onorevole Rossi -, ma va legata a un grande evento mediatico. Per un paio di notti, la vetta del Monviso potrebbe fare da sfondo a uno spettacolo ispirato alle Olimpiadi, ad esempio trasmissione televisiva nazionale. E richiamare l'attenzione di tutti sul Saluzzese». Per il Carroccio, che ogni anno radu- centinaia di fedelissimi a Pian del Re (frequentato fino a un paio d'anni fa anche da Umberto Bossi), il Monviso è luogo simbolo dell'«identità padana».

Il piano della Comunità tana prevede domani l'assegnazione dei lavori. L'impresa dovrà provare in grado di rendere riconoscibile la vetta anche da Torino senza utilizzare strutture permanenti o inquinanti. Entro tre settimane si svolgerà la prova, di almeno 5 uno spettacolo da 10 mila euro per la «prima», replica in dieci serate (almeno 7 e notte) nel periodo dei Giochi.

PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA

### «Si farà conoscere una terra dimenticata dai Giochi»

Forse è rimasto il solo. Ma al progetto di fare del «re di pietra» il testimonial delle valli per Torino 2006 Aldo Perotti ci crede davvero. «Siamo gente di montagna - spiega il presidente della Comunità delle Valli Po, Bronda e Infernotto - e sempre rispettiamo l'ambiente. Poche notti di luce artificiale non sciuperanno il Monviso, ma potrebbero contribuire a far conoscere questo territorio "dimenticato" dai Giochi. Fra pochi giorni faremo un tentativo, per verificare se sia tecnicamente possibile rendere visibile il monte di notte con i riflettori dal Torinese. Non costruite strutture permanenti e non alterato il paesaggio. Anni fa, in omaggio al Viso, furono trasportate attrezzature tecniche per un concerto a Pian del Re e la non subì alcun danno. La Comunità è a favore di uno sviluppo sostenibile. Promuoviamo progetti per l'introduzione dei pannelli solari e fonti di energia alternativa. Non attendiamo un'invasione di milioni di persone in Valle dopo le Olimpiadi, ma non siamo d'accordo con chi vuole trasformare la montagna in una "riserva indiana"». [m. ma.]


L'inconfondibile profilo del Monviso, Re di pietra della parte saluzzese delle Alpi Cozie

VILLAFALLETTO, SENTENZA IN ASSISE D'APPELLO A GIUGNO

## Uccise l'ex fidanzata con 20 colpi di pistola

Bisognerà attendere il 21 giugno per conoscere la sentenza del processo in Corte d'Assise d'Appello nei confronti di Camillo Vella, ex agente penitenziario di aver ucciso, con 20 colpi di pistola, l'ex fidanzata Ugolina Tagliafico. Un delitto, a Villafalletto il 15 aprile 2003, per il quale, in primo grado, è stato condannato a 30 anni con il rito abbreviato.

Il processo a Torino è iniziato ieri mattina. Il perito psichiatra d'ufficio ha riconosciuto all'imputato l'attenuante del vizio parziale di mente, negata in primo grado a Cuneo. La seminfermità mentale non ha convinto il pg Becconi, che, concludendo la requisitoria, ha chiesto la conferma della condanna. L'avvocato Bertolotto, primo legale di parte civile per la sorella della vittima, definito il delitto premeditato e compiuto con particolare crudeltà. L'accusato, che presente, ha ascoltato l'accusa pubblica e privata a tradire 16, il presidente rinviato il processo a giugno, per ascoltare l'avvocato Martinasso, parte civile per la mamma di Ugolina Tagliafico, e le arringhe dei difensori Daria Boriosi e Franco Lazzarone.

I legali di Camillo Vella puntano a sensibile riduzione della pena l'esclusione della premeditazione e la concessione dell'attenuante di vizio parziale di mente. [g. d. m.]

MONDOVI', CON SOTTOPASSO PEDONALE

## Nuovo parcheggio dietro la Stazione

MONDOVI'

Il Comune ha appaltato alla ditta villanovese Edilvetta i lavori per la creazione di un parcheggio dietro stazione ferroviaria dell'Altipiano. Un intervento possibile grazie agli accordi con le Ferrovie dello Stato. L'intera area, dove sono dismesse decine di metri binari, sarà concessa in comodato d'uso al Comune perché ne posti a servizio Stazione e vicina Asl. Il progetto fa parte del «Movicentro Altipiano». Finora il piazzale era utilizzato solo in parte, con una zona ad esclusivo uso dei dipendenti delle Fs: adesso in progetto c'è anche un sottopasso che collegherà il lato Stazione con il piazzale, prolungando l'attuale tunnel per i passeggeri. L'opera avrà caratteristiche antisismiche, su cui sta lavorando l'ufficio tecnico del Comune. «Ci stiamo accordando le Ferrovie - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Livio Viglietti - per organizzare i lavori. Il percorso sotterraneo corrisponde a parte interrassata in superficie dai binari, quindi occorrerà stabilire tempi e modalità per la costruzione del tunnel». [g. sca.]

MACCHINARIO «MADE IN FOSSANO»

## Impresa esporta tecnologia in Cina

FOSSANO

Stamane una delegazione di tecnici cinesi arriva allo stabilimento «MG» di via Ceresolin: per alcuni giorni saranno impegnati nel collaudo della calandra idraulica (una macchina per la curvatura delle lamiere) più grande d'Europa. L'impianto, progettato e costruito dall'azienda fossanese, ha vinto importante appalto a Shangai: alta una decina di metri, la macchina pesa 700 tonnellate, sviluppa potenza di cavalli e ha richiesto un anno di lavoro. Per acquistare la tecnologia fossanese, già esportata in Vietnam, l'impresa ha speso oltre milione di . Massimo Roccia, titolare della «MG» insieme ai soci Mauro Roccia, Giorgio Giraudo e Franco Barca, spiega: «Dopo le prove, la macchina sarà smontata, caricata su 10 tir e imbarcata a Genova per Cina, dove toccherà a noi rimontarla: ci vorranno mesi lavoro. La calandra entrerà in produzione prima di settembre». Verrà utilizzata per realizzare i tubi con i quali portato a terra il petrolio dalle piattaforme nel Mar della Cina. [a. p.]

## in breve

**A SAVIGLIANO**
Due automobilisti sono stati denunciati a Savigliano dai carabinieri: sono stati sorpresi a guidare in di ubriachezza e sotto l'effetto di stupefacenti. Si tratta di L.B., 28 anni, Cavallermaggiore, e di T.G., 23, torinese: T.G. è stato anche segnalato Prefettura per possesso di hashish. [p. b.]

**DUE CONDANNATI**
Due monregalesi sono stati condannati dal giudice Eugenia Oggero (pm Ezio Basso) per la contraffazione della targa di una moto. G. B. è stato condannato a 6 di carcere, V. A. D. a quattro. Dovranno pagare le spese processuali e godranno della condizionale. [g. sca.]

**UDIENZA A MONDOVI'**
Ieri udienza del processo a carico di Gianni Niemen, 52 anni, Mondovì, accusato di ricettazione e violazione delle norme sulla detenzione delle armi (gli era stata trovata una pistola calibro 9 con la matricola parzialmente cancellata). Sentiti i consulenti sulle intercettazioni telefoniche disposte nelle indagini dal pm Basso, il giudice Paolo Perlo ha respinto la richiesta di revoca dell'obbligo di dimora. [g. sca.]

**MARCIAPIEDI SCONNESSI**
Interrogazione del gruppo consiliare della Lega Nord a Busca, sulle condizioni dei marciapiedi del cimitero, che metterebbero a rischio «l'incolumità delle persone». Il sindaco ha risposto che è in progetto la sostituzione della pavimentazione con piastrelle galleggianti. [a. a.]

**GASOMETRO IN**
L'Italgas mette in vendita l'ampia del gasometro», a Mondovì Breo: metri quadrati e un fabbricato di 1030. Il gruppo consiliare di Forza Italia ha invitato il sindaco Aldo a «contattare sollecitamente la parte venditrice per una trattativa che assicuri al patrimonio del Comune un'area di grande interesse pubblico». [g. sca.]

ARAM dal 1974 festeggia 30 anni
tappeti SCONTI 30% 70% 50%
antichità biancheria tessuti
Tappeti camera (3 pezzi) da 60 € Tappeti salotto persiani da 150 €
scendiletti orientali da 30 € Tappeti sala persiani da €
LAVAGGIO ASSICURAZIONE RESTAURO
STRADA PROV. CUNEO-MONDOVÌ REG. COLOMBERO, a 3 Km da CUNEO Tel. 0171 401633 www.aram-srl.com

# Fossano
CITTA'

**MONVISO SOLIDALE**

## L'ex clinica Avagnina ospita il Consorzio

■ Il Consorzio socioassistenziale Monviso solidale a Fossano ha traslocato gli uffici da via Roma 29 a corso Trento 4 (ex Clinica Avagnina). La nuova sede ospita gli uffici amministrativi e le assistenti sociali in locali privi di barriere architettoniche. Il nuovo recapito telefonico è 0172698411. Presto nell'ex clinica Avagnina s'insedierà anche una cooperativa di medici di famiglia.

**SI [illegible] A CUNEO**

## [illegible] fossanese due grandi fiere

■ Saranno presentati domani, alle 16,30, in Camera [illegible] Commercio a Cuneo, gli appuntamenti che animeranno sino a maggio l'area del Foro Boario: la fiera commerciale di primavera ed Expoflora, che per la prima volta si terranno [illegible] contemporanea dal 30 aprile all'8 maggio, organizzate dall'«Expo srl», guidata dal fossanese Enrico Serafini, che annuncerà anche «Expomodel» (13-15 maggio).

**SI OCCUPA DEL DOPOSCUOLA**

I ragazzi al doposcuola

## Nuovo «cda» nominato al Cap

■ Nuovo Consiglio di amministrazione del Cap (centro di addestramento professionale, ex Ipab) che si occupa del doposcuola per 50 bambini di elementari e medie. Il Comune ha confermato l'insegnante Laura Novellini e nominato Paolo Gattino al posto di Vera Masoero. Tra i cooptati dal «cda», il presidente uscente Remigio Riorda e Marcello Forano. [illegible] Curia ha indicato don Danilo Bedino.

**[illegible]**

## Rito di meditazione [illegible] pace [illegible] fratellanza

■ Meditare per espandere la consapevolezza che pace, comprensione e fratellanza sono principi comuni a tutta l'umanità. E' l'obiettivo del «Wesak», il rito di meditazione collettiva che per il terzo anno consecutivo si tiene al Palasport [illegible] Fossano (in via Soracco). L'appuntamento [illegible] per martedì 26, alle 21. Info: associazione «Incontro di riconciliazione», 0172634147.

SERVIRANNO AI RESIDENTI ABBONATI E A PAGAMENTO [illegible] TUTTI GLI ALTRI

# Posti auto «giallo-blu»

## Fossano, nuova soluzione in centro

**Barbara Morra**

FOSSANO

Momento cruciale in città, per l'organizzazione dei posteggi in centro storico. C'è attesa per la definitiva sistemazione del parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Veneto e, contemporaneamente, gli occhi sono puntati su piazza Castello dove, a fine aprile, termineranno i lavori di pavimentazione. Sono stati sistemati i cubetti in pietra di Luserna e molti, soprattutto commercianti e residenti, si chiedono quale fine faranno i [illegible] posteggi oggi cancellati dal cantiere.

«Fossano è la città con il piano delle soste più dettagliato della provincia, frutto di [illegible] grande lavoro, fatto di scelte politiche e tecniche - spiega il comandante dei vigili urbani, Guido Muggiri -. E' [illegible] mappa degli spazi per le auto che, al momento, è in continua evoluzione e si adatta alle esigenze dei cittadini». La città degli Acaja è una delle poche in Italia - altro esempio più [illegible] sciuto è Parma - ad aver adottato la soluzione di posteggi dedicati ai residenti (e contrassegnati [illegible] la striscia gialla). «Il piano delle soste funziona - osserva il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Paglialonga -, ha soltanto bisogno di alcuni correttivi che, però, [illegible] ne stravolgeranno la filosofia: sosta breve [illegible] cuore della città e più lunga e libera nelle zone limitrofe al centro storico».

A «riscaldare» gli animi e suscitare [illegible] discussioni tra commercianti e residenti - con il Comune costretto a fare da mediatore - è la gestione dei 257 posti dedicati a chi abita in centro (a paga un [illegible] annuale). I negozianti li vorrebbero ridurre, per consentire la sosta ai potenziali clienti, e c'è anche chi, fra i residenti, ne critica l'applicazione.

«Fra non molto mi trasferirò in centro storico - [illegible] Fulvio Berardo, consigliere comunale di opposizione -. Ho notato una contraddizione: i posteggi gialli sono liberi, cioè utilizzabili [illegible] tutti, nell'ora di pranzo e la [illegible] dopo cena, proprio quando i residenti tornano a [illegible]. Occorre rivedere le regole». Il comandante Muggiri: «Da molto [illegible] monitoriamo l'applicazione del piano e abbiamo notato che la sera i posti gialli sono ampiamente a disposizione dei residenti e non vengono usati da altri. Tuttavia, per garantire che vengano sempre riempiti, presto sarà inserita una [illegible] categoria di posteggi, quelli giallo-blu, in cui i residenti potranno sostare liberamente, mentre negli altri solo con il pagamento della tariffa oraria».

«L'urgenza è finire i lavori di sistemazione del parcheggio sotterraneo, [illegible] posti a pagamento, per aumentarne l'uso - aggiunge il vicesindaco -. Presto la Spoletina, cioè la società privata che gestisce i posteggi gialli e blu, acquisterà la struttura e completerà la seconda uscita su via Palocca. Così sarà più facile entrare e uscire. Come Comune siamo pronti ad accollarci una parte delle spese, pur permettere la sosta senza che la gente sia costretta a pagare troppo».

Sulla piazza centrale si cercherà di accontentare tutti. «Di fronte al castello è prevista l'isola pedonale [illegible] aiuole verdi e posti a sedere - puntualizza Paglialonga -. Il resto dei posti resterà a servizio dell'ospedale [illegible] [illegible] sosta breve; non è escluso che su una parte della piazza venga sperimentata la nuova versione dei posteggi giallo-blu».

**PIANO DELLE SOSTE NEL CENTRO ST[illegible]**
(IN VIGORE DAL MARZO 2002)

**[illegible]**

- Velocità massima consentita: 30 km/h
- Divieto di posteggio fuori degli stalli
- Divieto di posteggio negli spazi gialli (eccetto residenti autorizzati) [illegible] 8-12,30 e 14,30-20

**[illegible]: totale1467**

- 238 blu (a pagamento); 257 gialli (per residenti); 601 bianchi (liberi); 205 bianchi (disco orario 1h); 109 bianchi (disco orario 1h); 21 carico-scarico merci; 30 invalidi; 6 ambulanze

**[illegible]**

- Prima mezz'ora 0,25 euro; prima ora 0,65; seconda ora 1,30; successive 1,30

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI

# «Gli spazi per la sosta vanno sfruttati meglio»

Federico De Giorgis guida l'Associazione commercianti di Fossano e collabora con il Comune per creare il centro commerciale naturale

**[illegible]**

Federico De Giorgis è il presidente dell'Associazione commercianti. Da oltre due anni, a fianco [illegible] Comune, collabora alla realizzazione di un centro commerciale naturale nel cuore della città.

**La gestione dei posteggi è un problema delicato.**

«Il decollo del centro commerciale naturale è strettamente legato alla disponibilità di parcheggi. Non si può pretendere che la gente scelga di stare in città, quando fuori i grandi centri commerciali offrono spazi immensi per lasciare l'auto. Per questo il Comune non deve ridurre gli stalli, ma, dov'è possibile, aumentarli».

**Che cosa suggerisce?**

«Il piano delle soste è in parte da rivedere. Occorre incentivare l'afflusso nel centro storico, migliorandone la viabilità. E' essenziale che si [illegible] un buon monitoraggio delle abitudini delle persone, per arrivare a soluzioni che, per quanto possibile, mettano tutti d'accordo».

**I commercianti vorrebbero ridurre i posti per residenti?**

«E' giusto che il Comune abbia un [illegible] di riguardo per chi abita in centro storico. Non si tratta di ridurre, ma di sfruttare meglio gli spazi. Muniti di un tagliando a pagamento, i residenti dovrebbero poter posteggiare dove vogliono».

**Perché il parcheggio sotterraneo è poco usato?**

«Forse i fossanesi [illegible] [illegible] poco abituati a parcheggiare sotto terra. Una critica la faccio al gestore: agli ingressi della città la [illegible] non è segnalata e chi arriva da fuori non sa che esista».

**Piazza Castello, con il termine dei lavori a fine mese, sarà di nuovo disponibile. Che uso farne?**

«Tutti i posteggi cancellati dal cantiere devono essere [illegible]».

[b. m.]

LA VOCE AI TESTIMONI

# Programma di incontri del 25 Aprile

FOSSANO

Un esponente dell'«intelligence» dei partigiani, un sacerdote che crede nella libertà, un fossanese che per oltre due ore tenne a bada i tedeschi, da solo in piazza, con l'aiuto di una mitragliatrice. Sono gli ospiti dell'incontro che inaugurerà le iniziative per il 25 Aprile a Fossano: insieme ad Aldo Sacchetti, degli «Indipendenti» della Valle Pesio, racconteranno i giorni della Liberazione (domani al castello degli Acaja) don Raffaele Volta di «Giustizia e libertà» e Antonio Lingua, il fossanese protagonista del gesto eroico di resistenza [illegible] nazifascisti. Venerdì saranno gli studenti ad animare la giornata, con letture a tema nei luoghi simbolo della Resistenza: appuntamento «clou», alle 10,45, con testimonianze, letture e canti, dal monumento ai caduti e sul bastione. Lunedì 25 aprile la giornata centrale, in cui non mancherà il ricordo dell'ex sindaco Beppe Manfredi, al quale la [illegible] della liberazione era particolarmente [illegible]: alle 10,15 messa ai Battuti Rossi, seguita dalla sfilata in via Roma [illegible] la banda musicale Arrigo Boito. Mercoledì 27, alle 21, nella sala [illegible] castello, verrà proiettato il film «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa (ingresso libero). E' atteso il regista. Al castello degli Acaja prosegue invece la mostra «Con le armi, senza le armi». Orario della biblioteca comunale (dal lunedì al venerdì 14-19; mercoledì e sabato 9-12). [b. m.]


**CRF *On Line*, la comodità di uno sportello virtuale**

*CRF OnLine* è il [illegible] **Cassa di Risparmio di Fossano Spa** che mette a disposizione, attraverso il computer, informazioni sui rapporti di conto corrente e di deposito titoli e permette [illegible] effettuare pagamenti e ordini [illegible] acquisto e vendita in titoli

*CRF OnLine* è comodo, perché è a disposizione 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi. [illegible] utile, perché consente di [illegible] a distanza le operazioni abituali; è [illegible], perché basato su un sistema totalmente protetto, è facile, perché permette il collegamento da qualsiasi postazione dall'ufficio, [illegible], in viaggio (è sufficiente un computer collegato ad Internet).

Aderire a CRF *OnLine* è semplice: basta essere titolari [illegible] un [illegible] e sottoscrivere l'apposito contratto presso un qualsiasi Sportello della **Cassa di Risparmio [illegible] Fossano Spa**. Una volta ottenuti i codici d'accesso personali, è possibile effettuare tutte le operazioni relative al conto corrente direttamente dal computer. Se poi si dispone di un deposito titoli, è possibile accedere al Trading On Line, il servizio che permette di consultare le quotazioni del mercato azionario e obbligazionario direttamente [illegible] computer, oltre ad effettuare operazioni [illegible] compravendita titoli in modo semplicissimo

Qualsiasi operazione effettuata con CRF *OnLine* è tutelata da una sicurezza assoluta: è possibile dialogare con la *Cassa di Risparmio di Fossano Spa* in totale libertà, perché un sistema inviolabile, affidabile e collaudato Vi accompagnerà in ogni gesto

CRF
Cassa di Risparmio di Fossano Spa

Informazione Pubblicitaria



"WESAK" A FOSSANO
RITROVARSI INSIEME A MEDITARE PER LA PACE
[illegible] aprile [illegible] 21 [illegible] Palazzetto dello Sport di Fossano, in Via Mons. Saracco, nei pressi della Piscina Comunale, si svolgerà per il terzo anno consecutivo il Wesak, [illegible] meditazione collettiva per l'Umanità e per il pianeta Terra. L'incontro è completamente gratuito, e si [illegible] insieme per espandere la consapevolezza che la Pace, la Comprensione e la Fratellanza sono principi comuni a tutta l'umanità.
*Si consiglia di portare una bottiglietta d'acqua e un fiore, simboli del Wesak.*
VI ASPETTIAMO NUMEROSI COME NEGLI ANNI PRECEDENTI.
Info: [illegible] Incontro di Riconciliazione (0172[illegible]34147 oppure 3[illegible]326457

TECNOPOOL professione acqua
PISCINE - IRRIGAZIONI - FONTANE - CENTRI [illegible]

ACCESSORI PULIZIA – PRODOTTI CHIMICI-
SISTEMI DI DISINFEZIONE AUTOMATICI- CONSULENZA GRATUITA
VIA TORINO 70 [illegible] FOSSANO (CN)
TEL. +390172/692173 [illegible] +390172/640978
WWW.PISCINE.TECNOPOOL.IT E-MAIL : INFO@PISCINE-TECNOPOOL.IT

L'INCHIESTA AL COMMISSARIATO ROMANO DI TRASTEVERE

# Rapine e ricettazioni Arrestati sette agenti

## Colpivano piccoli malviventi, sicuri che non li avrebbero mai denunciati A capo della banda un truffatore professionista, sfuggito alla cattura

ROMA

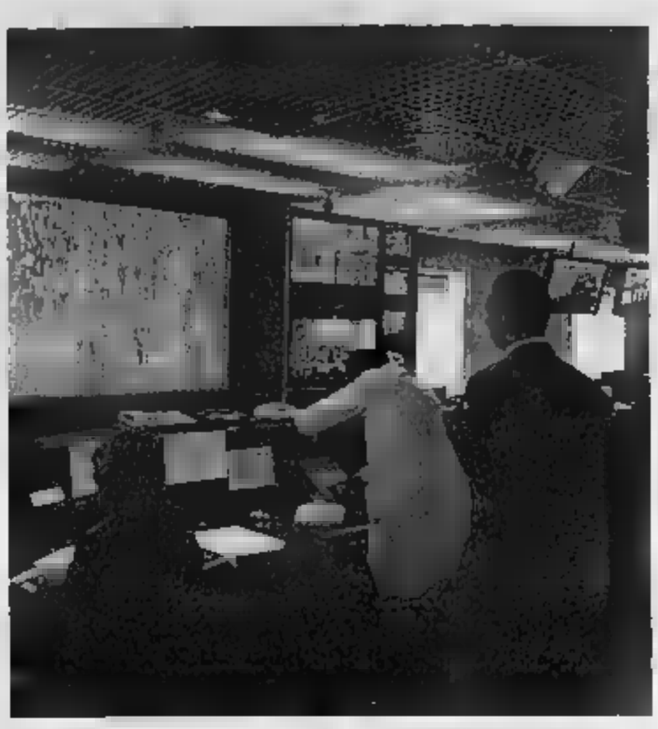
Al commissariato di Trastevere c'era un gruppo di cattivi poliziotti che si comportava da veri e propri «ragazzi del coro». Rubavano, intimidivano, intascavano loro i frutti delle perquisizioni. E meglio se era cocaina o soldi. Finché ieri non è intervenuta la Procura a decapitare la banda in divisa, con undici arresti affidati al Gico della Guardia di Finanza e alla Squadra mobile di Roma. La banda (quattro civili e sette agenti, quasi tutti del commissariato di quartiere) colpiva in genere tra la piccola malavita romana, calcolando che non sarebbero seguite denunce. «Andiamo a pesca», la parola d'ordine. Questa volta nella rete sono finiti loro. E s'ipotizza una sfilza di reati: associazione a delinquere, rapina, perquisizione illegale, falso in atti pubblici, ricettazione, riciclaggio, spaccio di stupefacenti.

«Gruppo particolarmente pericoloso» lo ha definito il giudice per le indagini preliminari. Con i poliziotti sono finiti in manette anche quattro civili

«Gruppo particolarmente pericoloso», li ha qualificati il gip Guglielmo Muntoni. Il capo era una vecchia conoscenza della magistratura. Un truffatore professionista che da ultimo aveva trovato una copertura davvero efficace. Si faceva passare per un commissario di polizia oppure, in alternativa, per un pezzo grosso dei servizi segreti. Il trucco funzionava perché in effetti ai suoi ordini c'erano veri agenti, con autentiche macchine della polizia. E ai malcapitati poteva capitare anche di vedere i propri persecutori entrare e uscire dal commissariato di zona. «Il gruppo, - ha spiegato la procura con inusuale nota ufficiale - grazie ai suoi consistenti legami con l'ambiente criminale romano, individuava le persone da sottoporre a perquisizione illegale al fine di sottrarre loro, sotto la minaccia dell'arresto, droga, valuta straniera o altri beni di valore».

Il giochetto funzionava bene. Da quanto accertato, gli agenti operavano in maniera scientifica: una volta che il complice che si spacciava per il commissario capo Antonio Contini segnalava la vittima, scattava la perquisizione. Gli agenti si recavano nell'abitazione della persona segnalata, appartenente quasi sempre alla malavita, e, dietro minaccia di arresto, si facevano consegnare la droga e la valuta straniera posseduta. La fasi che presagivano le «operazioni», intercettate dagli uomini della Guardia di Finanza, erano sempre le stesse: «Che facciamo questa domenica? Andiamo a pescare?».

Qualche mese fa erano stati già arrestati alcuni membri della banda, a Bologna, appena scesi da un treno: avevano in valigia la bellezza di diversi milioni di euro in pesos argentini. Anche se fuori corso legale, hanno un grande valore per i collezionisti. Gli accertamenti, coordinati dal pm Giancarlo Capaldo, sono partiti da lì. Poi l'indagine si è allargata alla strana presenza sul mercato illegale di dinari iracheni e won coreani. E intanto le finte perquisizioni (rapine nella realtà) proseguivano con ritmo seriale. Il finto commissario Contini, che attualmente è sotto processo per truffa, per il momento è sfuggito alla polizia. [fra. gri.]



La questura di Roma. Ad arrestare i colleghi sono stati gli agenti della mobile

NELLE MARCHE, IN MANICOMIO PER 10 ANNI

# Sterminò la famiglia Assolto, «è pazzo»

ANCONA

Ha sterminato la famiglia e l'hanno assolto. Arduino Sgreccia, 46 anni, imprenditore edile, è convinto che l'unico sistema per «proteggere» i suoi cari dall'imminente rovina fosse quello di sterminarli e l'ha fatto.

Ma il giudice ha deciso di non condannarlo, è stato riconosciuto infermo, ma rimarrà comunque rinchiuso in un ospedale psichiatrico per almeno dieci anni.

All'alba del 13 marzo 2004 Sgreccia uccise a fucilate la moglie Cecilia Torcellini, 37 anni, e i figli Erika e Andrea, 11 e 7 anni, poi rivolse il fucile contro di sè e tentò il suicidio.

Il perito: «Era convinto che la moglie e i figli stessero andando incontro alla rovina»

Accadde nella villa di famiglia a San Pietro in Musio di Arcevia, in provincia di Ancona. La strage era senz'altro dovuta alla follia, ha stabilito il perito Vittorio Volterra.

Sulla base della valutazione dello psichiatra il giudice per l'udienza preliminare, accogliendo le richieste del pubblico ministero, ha assolto Sgreccia riconoscendo la completa incapacità d'intendere e volere al momento dei fatti. È disposto una misura di sicurezza di dieci anni da scontare col ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario.

Nel momento in cui premette il grilletto, a giudizio del perito, Sgreccia aveva maturato la folle idea che i familiari stessero andando incontro a un non meglio definito disastro da cui lui avrebbe dovuto salvarli.

Una sindrome da rovina che poi lo portò a rivolgere contro se stesso il fucile e a premere il grilletto. Rimase in coma per molti giorni, poi si è progressivamente ripreso.

Oggi è rinchiuso nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia dove sconterà la misura di sicurezza. Ma tra dieci anni potrebbe anche uscire, se i medici valuteranno diversamente. [p. pol.]

IL SOTTOSEGRETARIO IERI IN AULA A BOLOGNA

L'esponente del governo «Sottovalutammo il pericolo terrorismo» Cofferati ai giudici «Bologna nel mirino»

Il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi

# Sacconi: Biagi vittima di un «clima di odio»

**Vincenzo Tessandori**

inviato a BOLOGNA

I veleni sono rotolanti in quest'aula dove si celebra il processo per l'omicidio di Marco Biagi. Vecchie ombre e nebbie nuove e, in fondo a tutto, un desiderio assai scolorito di autocritica. E' il giorno delle parti civili.

Maurizio Sacconi, Forza Italia, sottosegretario al ministero del Welfare, citato dall'avvocatura dello Stato, depone e subito ricorda il «clima di odio», in quel tempo, e riapre le cicatrici. «Credo che questo fatto sia nella memoria di tutti noi. Quel clima di odio determinò una sovraesposizione di Biagi ingiusta per un tecnico, in quanto l'esposizione è propria di coloro che scelgono la militanza politica. Ci fu una contestazione delle sue idee che andò ben sopra le righe di una normale divergenza di opinioni. Certamente quel clima favorì la selezione dell'obiettivo: fu considerato qualcosa di più di un avversario da tutta una serie di ambienti. Fu considerato un nemico, si tratta di un clima che non si può ricondurre a singole persone, ma che venne prodotto da settori radicali del sindacato e della politica che ne portano una responsabilità morale collettiva. Non bisogna però confondere i piani: una cosa è il clima, il contesto, frutto evidente di una sottovalutazione che tocca settori della politica, del sindacato, delle istituzioni e del governo. Il clima di odio lo colloco nel campo della sottovalutazione. Non dimenticatevi che inizialmente anche il sindacato si offende all'idea che ci possano essere infiltrazioni, invece ci sono state. Alcune delle persone indagate hanno avuto responsabilità di rappresentanza sindacale e non solo». Infine, l'ammissione: «C'è stata una sottovalutazione del pericolo terrorismo che alcuni riconducevano a pochi disperati non in grado di colpire ancora». Finita la deposizione, un pennino per Roberto Maroni, che ha disertato l'aula: «La sua testimonianza sarebbe stata doverosa». E un'ammissione: «In coscienza ritengo di non avere fatto tutto quello che potevo fare».

E c'era anche la deposizione di Francesca Biagi, sorella di 6 anni più giovane del professore assassinato. «Marco lo ammiravo fin da bambino, aveva un rigore professionale e scientifico incredibile, era un fratello molto presente».

Più tardi arriva «il cinese», ex sindaco di Bologna e al tempo dell'agguato leader della Cgil. Le 11,45, lui ricorda come il professore fosse «uno studioso di valore nazionale», uno «che aveva dato un contributo importante alla nostra comunità e al sistema di regole utili per le politiche nazionali». Il Comune si è costituito parte civile e Sergio Cofferati parla rapido davanti ai giudici, e quasi scandisce le parole per evitare il rischio che certe cose vengano fraintese. Del resto, lui, in quel tempo era stato indicato come portatore di idee opposte alla linea tracciata da Biagi e questo aveva provocato polemiche roventi, accuse e controaccuse. Come ieri, ma quando, conclusa la deposizione, gli chiedo di quei veleni, lui stringe gli occhi e alza le mani, come a dire «acqua passata».

Davanti alla corte è rimasto sei minuti. «Le ragioni per le quali sono qui sono molteplici, ma due hanno maggiore peso. La prima riguarda la persona del professor Biagi, uno studioso di valore nazionale. E' stata una persona che aveva dato un contributo importante alla nostra comunità, un contributo al sistema di regole utili per le politiche nazionali. Prima ne la sua morte rappresenta un danno grave per Bologna. La seconda è per gli effetti del terrorismo in quanto tale: per tante volte questa città è stata colpita dal terrorismo, dalle stragi di stampo fascista e, in questo caso, dal terrorismo rosso. E il terrorismo crea, o tende a creare, ostilità alla democrazia, a destabilizzare l'ordinamento nazionale. Quando si mette a rischio la vita delle persone, si minaccia la democrazia».

Quando è toccato a loro, gli imputati Nadia Lioce e Roberto Morandi hanno rivendicato l'appartenenza alle Br Duemila; Marco Mezzasalma la soddisfazione di aver aiutato l'organizzazione; Diana Blefari Melazzi ha detto che non intendeva «rispondere a nessuna domanda». Il processo riprenderà il 16 maggio, ormai i veleni son rotolati in quest'aula.

Secondo climatologi e metereologi sarà un'altra estate caldissima

# Un'oasi di fresco in casa propria

## *I condizionatori aiutano a vivere meglio*

NOVARA

sarà un'estate fresca, quella che è alle porte. Sapendo dover fare i conti un effetto serra, che ogni decennio fa innalzare la temperatura di 0,1 gradi, climatologi e metereologi se l'aspettano molto calda e umida. Come attrezzarci, allora, per rendere più sopportabili notti giornate che si preannunciano afose? Un valido aiuto può arrivare sicuramente condizionatore in grado di ricreare all'interno degli ambienti domestici o di lavoro le condizioni di temperatura e umidità ideali. I condizionatori portatili sono di certo i più pratici poiché non devono essere installati da personale specializzato, né richiedono interventi sulla muratura. E, soprattutto, proprio perché trasportabili, si possono utilizzare sia nell'abitazione di città sia nella seconda casa. Se c'è un luogo comune da sfatare, è quello secondo cui d'aria condizionata fa male alla salute». Chi ricorda come un incubo i disagi fisici provocati dal caldo insopportabile, umido e senza tregue della lunghissima estate, ricorderà anche piacere sollievo provato nel passare canicola a ambiente ben climatizzato. Quindi, se si parte dal principio che, per non rischiare raffreddori e torcicollo, i climatizzatori vanno usati correttamente, evitando cioè temperature «polari» o con sbalzi improvvisi e un divario eccessivo tra il caldo fuori e il fresco al chiuso, non si può che sostenere il ruolo benefico sull'organismo, ma anche sull'umore, di questi preziosi apparecchi. Oggi sul mercato sempre più efficienti, silenziosi e accessoriati. Più un climatizzatore è potente, più efficace. nella resa sono fondamentali anche l'ampiezza dei locali, la superficie delle finestre e l'esposizione.

Per gli apparecchi monoblocco la potenza rinfrescante è compresa in media tra 7.000 e 9.000 Btu/h, mentre per i mono split si hanno modelli anche di 14.000 Btu/h. aiuto arriva, come per altri elettrodomestici, dalla tabella che indica la classe di efficienza energetica, dove sono riportate informazioni relative al consumo dell'apparecchio: un incentivo all'acquisto di modelli non solo di migliore efficienza, ma che rispettano l'ambiente e le risorse naturali.

Oltre a risentire degli effetti inquinanti, anche la presenza di polvere e microorganismi

# Più qualità per l'aria che respiriamo

## *Gli ioni positivi creano malumore e disturbi fastidiosi*

NOVARA

La qualità dell'aria che respiriamo un tema molto sentito riguarda non solo quella esterna, ma anche quella che circola negli ambienti chiusi in cui viviamo e lavoriamo tutti i giorni. Oltre a risentire degli effetti inquinanti quella esterna, la qualità dell'aria chiusa risente anche della presenza di fonti d'inquinamento interne, quali particelle di polvere, microorganismi e sostanze volatili che compromettono il benessere del nostro organismo.

A peggiorare la situazione concorrono gli ioni positivi cui sono quasi sempre ricchi gli ambienti chiusi e che hanno un effetto di disturbo sull'umore, oltre ad essere una fra le cause di malesseri tra cui mal di testa e spossatezza. Irrilevanti in climi montani o freschi, in cui la concentrazione di ioni negativi è superiore a 20 mila per cc, gli ioni positivi sono presenti in maniera significativa nei nostri centri urbani.

Le aziende produttrici di apparecchi climatizzatori, in grado di migliorare la qualità dell'aria delle nostre case, propongono oggi modelli in grado di rispondere, in termini di estetica ed i prestazioni, alle esigenze dei consumatori più evoluti.

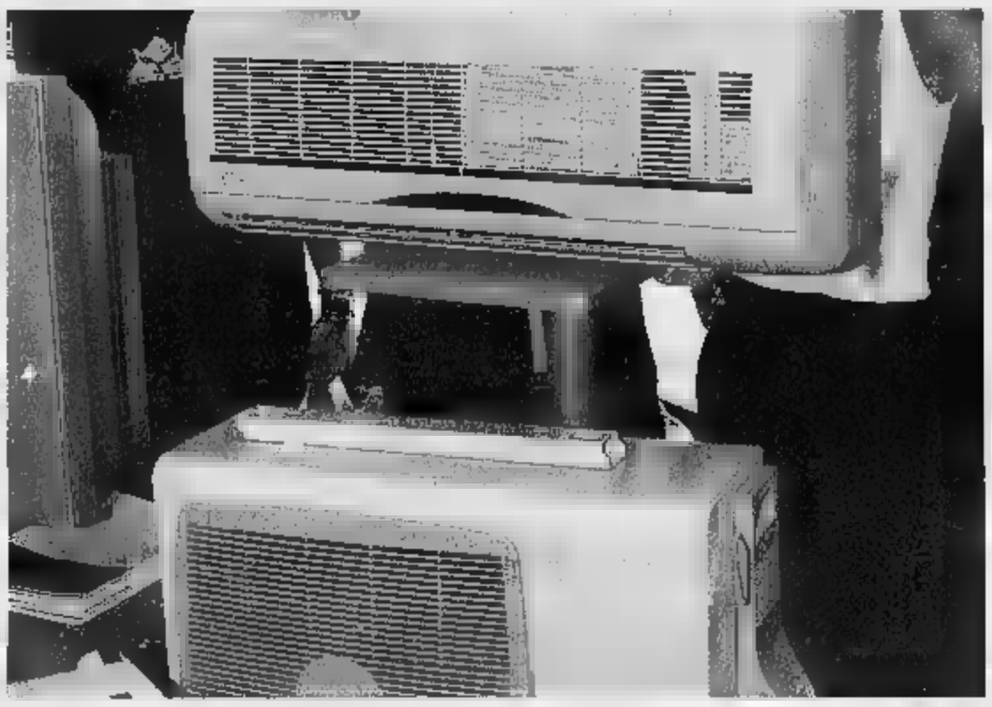
Il comfort è infatti sempre più sentito come beneficio acquisito di cui circondarsi nell'ambiente domestico: un insieme di piacevoli sensazioni, per rendere più gradevole e riposante la vita quotidiana.

Poter contare un clima salubre anche in casa è oggi possibile grazie alla nuova linea di climatizzatori che, oltre a rinfrescare, deumidifacre, riscaldare e ventilare l'ambiente, ionizzano l'aria. In un solo apparecchio cinque funzioni che possono essere inserite anche indipendantemente.

I climatizzatori, oltre a rinfrescare e scaldare, deumidificano e purificano l'ambiente.

La quantità d'aria che un apparecchio può trattare è espressa in mc/h e indica quante volte l'aria presente nella stanza viene pulita e deumidificata; le macchine più efficienti sono ovviamente quelle nelle quali l'aria viene filtrata il maggior numero di volte nel giro di un'ora.

Fondamentale dunque l'importanza dei filtri: poiché durante il funzionamento si intasano di spore, batteri e muffe, vanno tenuti sempre puliti e, se necessario, sostituiti per evitare allergie e disturbi conseguenti. I modelli più recenti ne hanno addirittura di tipo antibattarico.



DYNAMIS

... che da oltre 20 anni opera con pochi qualificati installatori, presenta loro il primo...

OUTLET DEL CLIMA

una nuova formula per
risparmio
professionalità
grande firma

... i nostri partners

CASTIGLIA FRANCESCO
Via Paletta, 3 – Novara
Tel. e Fax.: 0321

C.M. DI CERUTTI MARCO
Via Pier Lombardo, 206 – Lumellogno – No
Tel. e Fax.: 0321 469057

Via mondariso, 9 – Novara
e Fax.: 0321 453402

MUSCI GIANCARLO
Via privata della Gera, 6 – Pisano – No
e Fax.: 0322 217031

PASSERI PIERANGELO
Viale p.zza d'armi, 38 – N
Tel.: 0321 461929

PISONI ALBERTO
Strada privata Ceppo, 6 – Cameri – No
Tel.: 0321 616192 Fax.: 0321 518387

F.LLI PITTARELLA
Via G. della Noce, 53 – Novara
Tel. e Fax.: 0321

PREDA GIORGIO
Via Montebello, 10 – me – No
Tel. e Fax.: 0163 841186

RICCI IMPIANTI
C.so della Vittoria, 21 – Novara
Tel. e Fax.: 0321 679826

F.LLI SPINA
Via Pacinotti, 1/F – Novara
Tel. e Fax.: 0321 692939

TORCHIO MAURO
Via Germano Giubilena, 21 – Lignana – Vc
Tel. e Fax.: 0161 314114

DYNAMIS

ISO 9001 Registered

Via Pietro Generali, 68 NOVARA
Tel. 0321 457643

Novara
E PROVINCIA

E' IN CARICA DA TRE DECENNI

Gaetano Baviera

## Baviera al vertice di Unione ciechi

■ E' stato confermato presidente del consiglio provinciale dell'Unione italiana ciechi: Gaetano Baviera, 75 anni, mantiene l'incarico da oltre tre decenni. La nomina è avvenuta a pieni voti nell'aula magna dell'ospedale Maggiore alla presenza dell'on. Gianni Mancuso, della riconfermata consigliera regionale Giuliana Manica, del consigliere Paolo Cattaneo e del sindaco Massimo Giordano. Nominati anche sei consiglieri: Oscar Cimini, Raul Pietrobon, Roberto Pezzetti, Giulia Tosi Borgatta, Francesca Rognone, Elisabetta Rosina. Oltre all'incarico di presidente della sezione di Novara dell'Uic, Baviera forte di 62 voti sarà delegato al prossimo congresso nazionale. Giancarlo Cristina con 53 voti è il nuovo consigliere della Regione Piemonte per la sezione novarese dell'Uic. Una targa è stata consegnata a Daniele Toncelli, il segretario dell'Uic. [r.l.]

SU SERVIZI SOCIALI, VERDE PUBBLICO E ATTIVITA' CULTURALI

Il Teatro Coccia di Novara

## Bilancio sociale anche a Novara

■ Tempo di «Bilancio sociale» anche per gli assessorati del Comune di Novara: accanto ai conti di previsione, infatti, gli enti predispongono il rendiconto della qualità e della quantità delle iniziative promosse e il gradimento dei «target», i destinatari e i tecnici esperti. In questi giorni si riuniscono i focus group: ai sono invitati a esprimere le opinioni, proposte e osservazioni i giornalisti che seguono le attività culturali, le stagioni del Teatro Coccia e altre iniziative promosse dall'assessorato comunale. Due psicologhe, in campo neutro cioè nel loro studio, hanno raccolto indicazioni, riflessioni ad alta voce e scambi di opinioni. Il bilancio sociale a Novara è redatto, tra altri settori, anche per i servizi sociali e verde pubblico. [m. p. arb.]

TRA GLI INTERVENTI ANCHE QUELLO DEL PRESIDENTE EMERITO SCALFARO

# Il vescovo e la Liberazione Novara ricorda quei giorni

Il vescovo di Novara monsignor Leone Ossola ebbe un decisivo e emblematico nei giorni della Liberazione La sua figura è al centro di incontri, libri e documentari

La Liberazione a Novara non è il 25 o il 26 aprile: fu merito del vescovo monsignor Leone Ossola se la città non subì il bombardamento alleato e la rappresaglia dei nazifascisti in fuga. A ricordarlo saranno due convegni che Provincia di Novara, Istituto Storico della Resistenza e «La Nuova Regaldi», hanno organizzato per martedì. Alle 9,15, nell'aula magna dell'Università verrà proiettato il documentario «Ossola, il vescovo Leone», curato da Federico Nicola e Federico Leonardi; al convegno interverranno il presidente emerito della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, il professor Pier Giorgio Longo e il direttore dell'Istituto Storico, Mauro Begozzi. All'auditorium della Banca Popolare di Novara, alle 18, parleranno monsignor Ossola don Mario Perotti, monsignor Giovanni Moretti e Francesco Colonna. Per il 25 aprile la Provincia ha realizzato un grande manifesto che verrà distribuito in tutti i Comuni, con l'immagine di quel giorno a Novara, col prefetto della Liberazione, Piero Fornara. Il 25 aprile, alle 10,30, in Broletto, si terrà la commemorazione ufficiale con l'orazione del professor Marziano Guglielminetti. Alle 21, all'auditorium Cantelli, Ottavia Piccolo reciterà brani di autori della Resistenza. Sono già numerose le manifestazioni sulla Liberazione. Domani alle 21 al Quartiere Sud a Novara incontro promosso dalla Sinistra Ds con Nicola Fonzo, Anna Cardano, Argante Bocchio e Nicola Tranfaglia. Ingresso libero. A Borgomanero, a Villa Marazza, sabato alle 16,30 saranno lette le «Poesie della libertà», i componimenti di Dante Stroppa. Lunedì alle 10,30 commemorazione al Parco della Resistenza e alle 11,45 inaugurazione a Villa Zanetta della mostra «A 60 anni dalla Liberazione». A Gozzano, venerdì alle 21 in Municipio, conferenza di Gianni Cerutti su «La Resistenza in Europa», al Municipio è visitabile una mostra curata dagli studenti. Lunedì verrà scoperta una lapide dedicata ai partigiani gozzanesi caduti (Giuseppe Fava, Angelo Grazioli e Aurallo Godi) e ai partigiani caduti a Gozzano (Giovanni Bui, Vittorio Godio, Mario Motta, Franco Rossari e Carlo Rolando). A Castelletto una riflessione per ragazzi in programma domani, alle 17,30 nella sala «Caletti»: verrà presentato il libro «La Resistenza a Castelletto Ticino», lavoro curato dagli alunni dell'Istituto Belfanti. Lunedì la cerimonia ufficiale del sessantesimo. Il ritrovo è in piazza Fratelli Cervi. Alle 11,30 la cerimonia ufficiale a cura di Giovanni Cerutti dell'Istituto Storico della Resistenza. Suonerà il corpo musicale «A. Broggio» di Castelletto. [m. g.]

A OLEGGIO IL COORDINAMENTO

# Malpensa, sindaci ottimisti: l'Europa ci ha dato ragione

OLEGGIO

Lo studio di Valutazione d'Impatto Ambientale (Via) sul progetto di ampliamento dell'aeroporto di Malpensa: è quanto ribadito lunedì sera dal Coordinamento Enti Locali Provincia di Novara e dal Covest. Era l'occasione per fare il punto su attività, progetti e situazione finanziaria del Coordinamento. «A gennaio abbiamo ricevuto la comunicazione ufficiale della Comunità Europea sulla messa in mora complementare nei confronti della Repubblica Italiana per non aver effettuato una Valutazione di Impatto Ambientale - ha detto Luigi Mario Parachini, sindaco di Varallo Pombia e presidente dell'assemblea - questo ci conforta sulle posizioni che abbiamo fino ora sostenuto». Mentre si attende la risposta del Governo sulla questione, i nuovi lavori sulle piste - con conseguente aumento dei decolli sul Piemonte del 60 per cento all'80 per cento - e si discute sulla possibilità di implementare le pratiche di protesta; intanto il Parco del Ticino Lombardo ha dato avvio alla Vas, Valutazione di Impatto Strategica, che servirà ad individuare piani e programmi per uno sviluppo sostenibile e. Il Coordinamento ha sottolineato la necessità di un maggiore interesse da parte della Regione che spera si realizzi la Giunta guidata da Mercedes Bresso. Ha inoltre istituito un «Osservatorio Malpensa», costituito da rappresentanti e tecnici Provincia, Comuni, Arpa, Covest, Asl 13, Parco del Ticino e Protezione civile che, ha affermato l'assessore provinciale all'Ambiente Franco Paracchini, «affiancherà il lavoro Provincia e delle Amministrazioni locali sull'annosa problematica di Malpensa sul territorio». Poco proficui, secondo i relatori, si sono invece rivelati i contatti con la direzione aeroportuale e sono vaghe le risposte alla questione, irrisolta, dello stoccaggio carburante da aereo avvenuto nel novembre scorso. [r. s.]

CORSO PER AGENTI DA TUTTO IL PIEMONTE

# Vigili, il controllo della viabilità si impara a Novara

NOVARA

Ieri mattina il guasto ad un semaforo all'incrocio tra viale Roma e viale Verdi è stato immediatamente utilizzato come test sul campo, come prova pratica imprevista ma molto utile. Così gli automobilisti che percorrevano la zona hanno visto alcuni vigili impegnati nella viabilità. Non una vera e propria task force necessaria per il semaforo, ma agenti in servizio da anni che addestravano i loro nuovi colleghi. Oltre a superare un concorso pubblico, i vigili urbani prima di entrare in servizio seguono un corso di formazione. Ieri a Novara c'erano 18 giovani agenti della polizia municipale. Provengono da alcune località del Piemonte, in particolare Alessandria, Biella, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, oltre che da Novara stessa.

Un vigile urbano

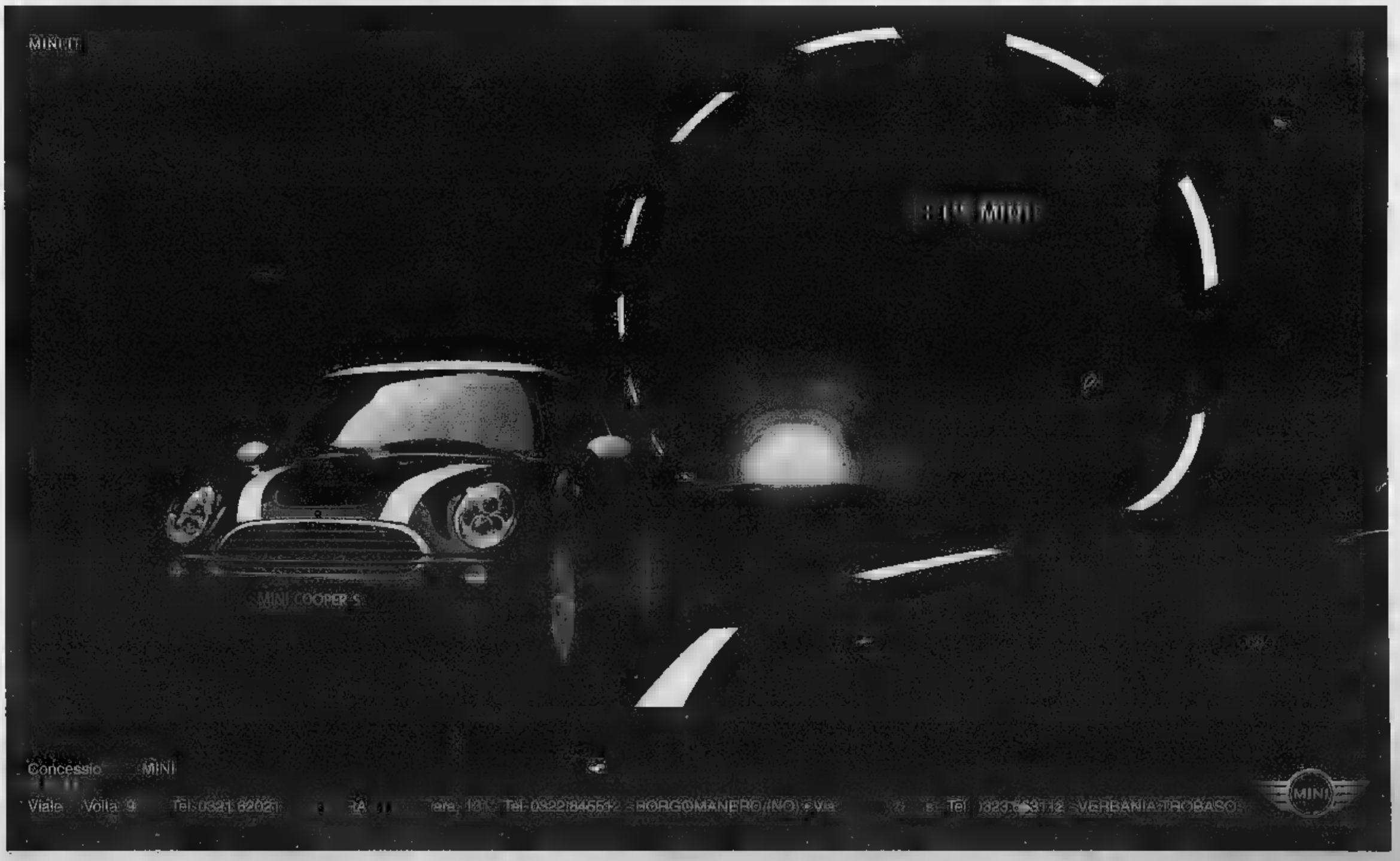
Da qualche anno il capoluogo è stato scelto per questo corso, che prevede un iter formativo di teoria e di prove pratiche. Come quella, appunto, di ieri mattina, che li ha visti impegnati in uno dei punti nevralgici della città. «Il guasto all'impianto - commenta Paolo Cortese, comandante della polizia municipale - ha dato modo di provare un'emergenza vera e non una situazione costruita, mettendo gli agenti di fronte ad eventi che per noi costituiscono la normalità». E assistiti dai loro colleghi che ingorghi e automobilisti spazientiti hanno riprova quotidiana, hanno consentito ai di raggiungere il centro o dirigersi verso la periferia durante le ore di punta. Tra le materie oggetto di insegnamento, c'è anche la difesa personale. Al corso gli agenti sosterranno e parteciperanno alla festa della polizia municipale di Novara. [c. m.]

## in breve

■ **LA SCUOLA PER LA PACE**
Domani dalle 11 alla scuola media Verjus a Oleggio ci sarà la manifestazione «La Pace mi Piace» per alunni della scuola primaria e media. Dalle 11 alle 12 si svolgeranno varie attività per divulgare il messaggio della pace. [m. p. a.]

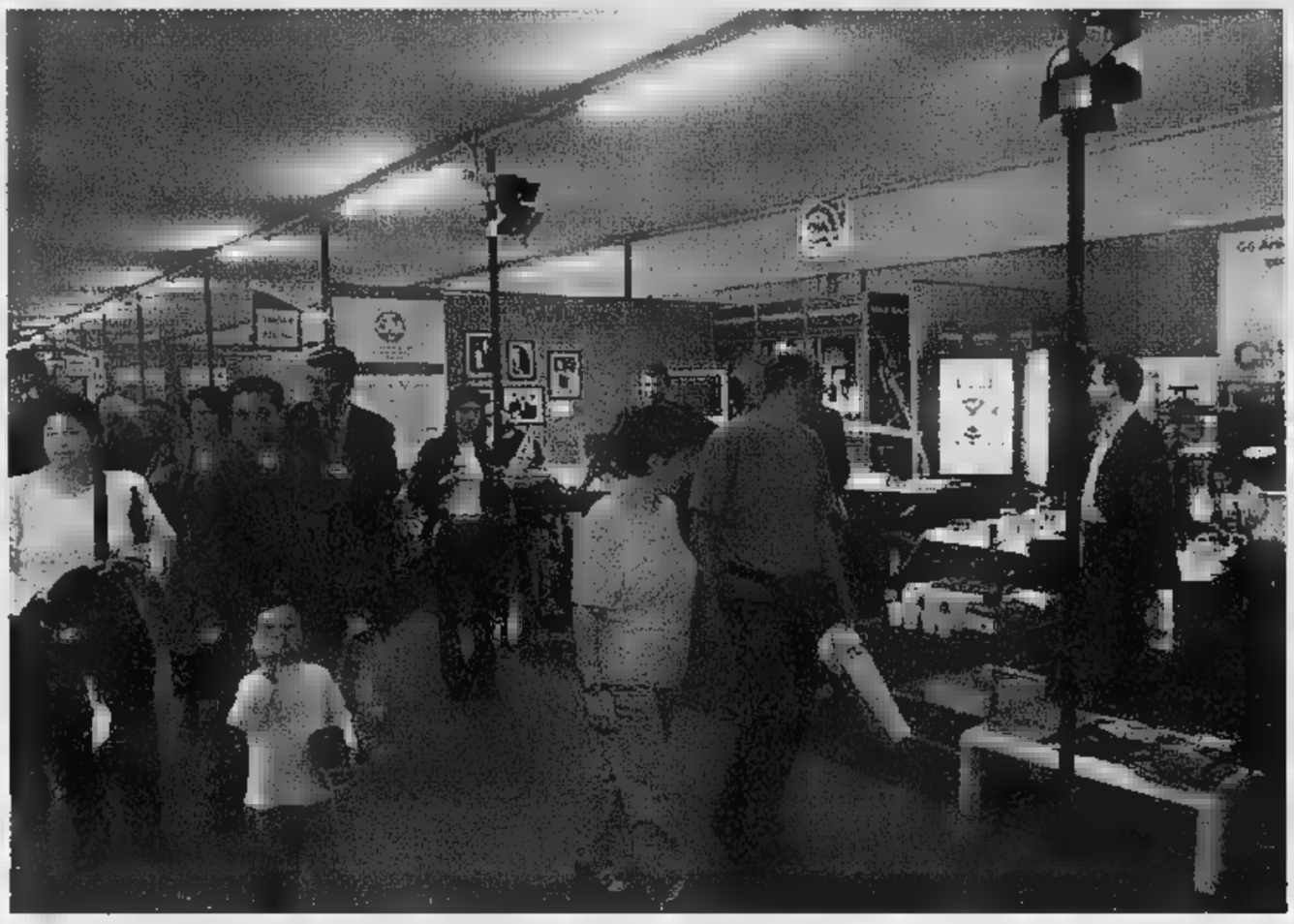
■ **INCIDENTE SU A26**
Un veicolo lo ha investito mentre scendeva dall'auto, procurandogli l'amputazione di un dito della mano. E' accaduto attorno alle 10,30 di sull'autostrada A26 all'altezza di Castelletto Ticino. L'automobilista, 64 anni, aveva accostato la sua vettura al margine della carreggiata. Ha aperto lo portiera per scendere dal veicolo quando un'altra auto è sopraggiunta urtando violentemente e divellendo lo sportello. [r. l.]

■ **DROGA,**
Sono comparse davanti al gip del tribunale di Verbania cinque persone tratte in sabato dai carabinieri di Arona con l'accusa di detenzione di droga a fini di spaccio. Il giudice ha convalidato gli e confermato la custodia cautelare in carcere. In carcere a Vercelli sono finite due cittadine spagnole mentre a Verbania sono in cella un messicano, spagnolo e italiano residente a Gozzano. I militari hanno sequestrato ben 13 di in involucri da un chilo ciascuno. [a. r.]



SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Da venerdì e fino all'1 maggio è allestita la rassegna in viale Kennedy



Dall'album delle precedenti edizioni: quest'anno il pubblico troverà espositori e prodotti nuovi, segnale di un interesse economico per la manifestazione

# Con 480 stand torna la Fiera

## *Al via la Campionaria, edizione numero 30*

TORNA. E anche il pubblico tornerà, con le [illegible] di verificare nuove proposte e ritorni, prodotti innovativi e tradizionali. Il patron Marco Faccioretti gira tra gli stand di viale Kennedy: [illegible] conto alla rovescia [illegible] l'inaugurazione, prevista per venerdì, è già iniziato. La Fiera di Novara è un evento per la città e non solo: sono migliaia le persone che nei giorni di apertura affollano l'area di viale Kennedy. Marco Faccioretti snocciola qualche particolare, anche se ha deciso di tenere per l'inaugurazione i «pezzi forti» dell'esposizione: «Tra le curiosità esposte abbiamo una moto di Valentino Rossi, che è stata inserita nello stand [illegible] Icomoto. Nello stand della polizia [illegible] Stato, allestito all'ingresso, abbiamo anche una Lamborghini. E' [illegible] vettura che non mancherà di attirare l'attenzione del pubblico».

Sulle presenze di operatori: «Gli espositori sono sempre lo stesso numero, per i limiti oggettivi dell'area fieristica. Ma c'è stato un avvicendamento: potremmo affermare che è [illegible] cambiata la filosofia degli stand. C'è sicuramente più qualità negli allestimenti».

Tra gli eventi [illegible] attesi e studiati per la trentesima edizione della fiera, un compleanno in comune per la Fiera [illegible] Radio azzurra Novara: diventate trentenni. Così venerdì, dopo l'inaugurazione, si terrà il taglio della torta che ricorda l'attività tra i [illegible] Ancora Facioretti: Radio Azzurra è nata lo stesso anno della fiera e quindi abbiamo deciso di ricordare insieme ai [illegible] la nostra presenza sul territorio, e di ringraziarli per quanto fanno per noi».

Non sarà l'unico momento di festa venerdì: [illegible]tti ci sarà la premiazione dell'azienda Manazza, una ditta di Cassolnovo che da trent'annila la fiera campionaria». Il messaggio ai novaresi che decidono di acquistare il biglietto? «Si viene in fiera - dice Faccioretti - prima di tutto per una questione [illegible] affezione alla realtà locale, [illegible] microrealtà locali che costituiscono [illegible] vissuto di [illegible] città. Per il resto di sicutro tutti trovano qualcosa di cui hanno bisogno in casa si unisce l'utile al dilettevole».

Una curiosità: per festeggiare il 30° patron Faccioretti ha preparato dei block notes con la scritta «Grazie 1000».

[illegible] pensato al block notes perchè mi sembrava un siste[illegible] simpatico per ringraziare chi ha partecipato alla fiera sia come espositore che [illegible] visitatore. Chi ha un legame qualsiasi [illegible] la fiera andava ringeraziato ed io ho pensato a questo omaggio, che è anche un oggetto utile».

Il conto alla rovescia è iniziato: nell'area epositiva si guarda alle condizioni meterologiche senza particolare apprensione, dato che la fiera è per la maggior parte [illegible] coperto, a [illegible] maggior attenzione alle esigenze del pubblico, agli eventi che vengono preparati per dare il [illegible] alla nuova edizione.

TESTIMONIAL DI [illegible] PROFUMERIA

### Arriva anche Miss Italia

■ Inaugurazione venerdì alle 17,30, poi apertura fino all'1 Maggio. Gli orari: 15,30-23 [illegible] feriali, 14,30-23 nei festivi. Sono [illegible] gli stand, allestiti ■ Novara in viale Kennedy, nella zona a fianco il bocciodromo. Nell'area esterna [illegible] sono giochi, piscine, auto, grossi autovelcofi industriali della Iveco, moto. I centauri proporranno esibizioni. Uno spazio [illegible] riservato ai caminetti, ci saranno anche i sub che faranno dimostrazioni nella vasca. I punti ristoro: [illegible] servizio ristorante con bar e [illegible] bar paninoteca. Giorni speciali: la giornata del pensionato, con ingresso gratuito a tutti i nonni. E' stata prevista per il 27 aprile. Tra gli eventi più attesi, e organizzati nei minimi dettagli, la presenza di Miss Italia, [illegible] il 29 aprile sarà [illegible] stand della profumeria Cristina, testimonial dell'espositore. L'area [illegible] manifestazione è di oltre 14 mila metri quadrati. Novara Esposizioni del patron Faccioretti è l'ente organizzatore, la fiera si può scoprire prima dell'inaugurazione sul sito www.fieranovara.com. Anche una fiera si appoggia alla «rete» per lanciare il suo messaggio.

Presenti alla 30ª Fiera Campionaria di Novara
Vuoi vivere le vere emozioni???
Icomoto
Nei week [illegible] puoi [illegible] la [illegible] moto su pista nell'area esterna [illegible]!!
GALLIATE (NO)
VIA TICINO 120
Tel. 0321/80.79.59
Fax 0321/80.79.50
E-mail: ico-moto@libero.it

Patrocinio
Comune di [illegible]
CCIAA di Novara
http://www.fieranovara.com
30ª MOSTRA CAMPIONARIA DI NOVARA
Dal 22 Aprile al 1° Maggio 2005
Parco dell'Agogna – Viale J.F. Kennedy
480 Stand
Orari: feriali 15.30 ■ 23.00
festivi 14.30 • 23.00
Biglietto ingresso
INTERO Euro 3 - RIDOTTO Euro 2

Zoratto snc
di Zoratto Mauro & C.
MARMI
GRANITI
CERAMICHE
PARQUET
TRADIZIONALI
[illegible] PREDEFINITI
ARREDO BAGNO
E GIARDINO
CAMINETTI [illegible] STUFE
Presente alla 30ª Fiera Campionaria di [illegible]
[illegible] n° 64 - Corsia A
In via Libertà 248 a Bellinzago - Tel. 0321.98415 - Fax 0321.927713

ial piemonte
FORMAZIONE ORIENTAMENTO
[illegible] NOVARA - via Negri, 2
numero verde [illegible] - novara@ialpiemonte.it
IAL ARONA - via XX Settembre, 29
numero verde [illegible] - arona@ialpiemonte.it
www.ialpiemonte.it
se ti fermi... ...ti formo!
Siamo presenti in Fiera
Stand 107 - Corsia A

APPUNTAMENTI

piemonte & valle d'aosta

CONCERTO

## «Le parole» di Vasco

L'autore di «Gloria» stasera col nuovo album al Colosseo di Torino

Il grande pubblico lo ricorda soprattuto per «Gloria» una hit che ha spopolato in Italia come negli States ed è diventata un tormentone. Umberto Tozzi si presenta stasera a Torino, sua città natale (teatro Colosseo, via madama Cristina, ore 21, info. 011/6698034) con il suo ultimo album, «Le parole». Icona del rock nazional-popolare, Tozzi riproporrà oltre ai nuovi brani, le canzoni che lo hanno reso famoso, da «Donna amante mia» a «Ti amo», «Stella stai» e «Io camminerò». Con Tozzi sul palco Raffaele Chiatto, Gianni D'Addese, Tommy Di Giorno, Ricky Portera, Gianni Vancini, Antonella Lunardi. I biglietti per assistere allo show costano 36,70 (poltronissima), 28,60 (poltrona), 20,40 (galleria).

PALCOSCENICO

## Ceva

Con «I costruttori di Imperi» si conclude la stagione al Marenco

Si conclude la stagione di prosa in abbonamento al teatro «Carlo Marenco» di Ceva (Cuneo). Domani, alle 21, andrà in scena l'ultimo spettacolo in cartellone. Si tratta de «I costruttori di Imperia» di Boris Vian, con Enrico Dusio e Gianluca Gambino.

La rappresentazione sarà riproposta sul palcoscenico del «Marenco» anche venerdì mattina, per gli studenti degli istituti superiori della città. [d. s.]

EVENTI

## Tutto in un giorno

A Novara tornei sportivi prosa, ballo liscio e finale con le canzoni dei Nomadi

Sport, musica e spettacoli domenica al palazzetto dello sport di viale Verdi a Novara, dove il quartiere saluta l'arrivo della primavera. L'appuntamento per gli sportivi è alle 9,30 con tornei di basket e volley. Alle 15 si parte con la musica: il momento dedicato al liscio è assicurato da Cris e Mary. Alle 17 risate con lo spettacolo «Raccontamela giusta», alle 18 ancora liscio e revival. Il finale dalle 22, con le cover dei Nomadi, proposte dalla Baravai Band. Ingresso libero. [c. m.]

CABARET E LANGA-ROCK

## A Nizza Monferrato ecco i «Tre lilu»

Alle 21, al Teatro Sociale di Nizza (piazza Garibaldi), saranno in scena «I Tre lilu», i mucisisti nati del Cuneese che stanno riscuotendo successo con il nuovo spettacolo «Tante teste poche idee», una carrellata di canzoni, musiche e pezzi di bravura da cabaret, proposta in un mix di dialetto langarolo e italiano. Ingresso 5 euro, biglietto unico. Prossimo appuntamento nell'Astigiano al Comunale di Moncalvo, lunedì 25 aprile. [e. ca.]

IN VALLE VIGEZZO

## Riapre il Museo dello spazzacamino

Sabato s'inaugura il nuovo allestimento che presenta un percorso «multisensoriale» accanto ai reperti storici

A Santa Maria Maggiore, in valle Vigezzo, s'inaugurerà sabato alle 17 il nuovo Museo nazionale dello Spazzacamino. Accolto nello storico edificio che sorge nel parco di Villa Antonia, accoglie una collezione di attrezzature dell'antico mestiere, testimonianze storiche e anche ricordi dei raduni internazionali. Attrazione del nuovo allestimento è il percorso multisensoriale, dotato di sofisticati impianti audiovisivi. [p. ben.]

### RITARDI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 58 | 38 | 62 | 42 | 7 |
| | 102 | 72 | 52 | 43 | 40 |
| [illegible] | 19 | 87 | 34 | 67 | 17 |
| | 77 | 64 | 63 | 57 | 50 |
| FIRENZE | 39 | 89 | 62 | 86 | 37 |
| | 77 | 64 | 53 | 50 | 50 |
| GENOVA | 90 | 35 | 69 | 16 | 65 |
| | 73 | 56 | 49 | 47 | 44 |
| MILANO | 75 | 40 | 51 | 44 | 7 |
| | 80 | 50 | 43 | 41 | 37 |
| NAPOLI | 14 | 7 | 57 | 9 | 32 |
| | 72 | 67 | 66 | 63 | 61 |
| PALERMO | 71 | 37 | 13 | 66 | 23 |
| | 105 | 90 | 69 | 46 | 46 |
| ROMA | 47 | 4 | 21 | 42 | 85 |
| | 85 | 66 | 60 | 51 | 44 |
| TORINO | 80 | 41 | 75 | 36 | 7 |
| | 71 | 57 | 52 | 51 | 49 |
| VENEZIA | 39 | 60 | 5 | 6 | 74 |
| | 78 | 70 | 61 | 61 | 57 |

### IL COMPUTER

**Ambi centrati:** Ambi centrati sul n. 57 di CAGLIARI. Ecco le 30 coppie tra cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 57-2 | 57-6 | 57-8 | 57-12 | 57-14 |
| 57-18 | 57-20 | 57-24 | 57-28 | 57-32 |
| 57-36 | 57-38 | 57-40 | 57-44 | 57-46 |
| 57-50 | 57-54 | 57-58 | 57-62 | 57-64 |
| 57-68 | 57-70 | 57-74 | 57-76 | 57-78 |
| 57-80 | 57-84 | 57-86 | 57-88 | 57-90 |

**Ambate** sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta all'estrazione:
Bari 14 (3); Cagliari 79 (1); Firenze 75 (5); Genova 28 (4); Milano 20 (4); Napoli 50 (10); Palermo 35 (10); Roma 50 (1); Torino 84 (7); Venezia 64 (10).

Per questa settimana il computer di consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di FIRENZE.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 42-1 | 42-7 | 42-11 | 42-15 | 42-25 |
| 42-31 | 42-35 | 42-41 | 42-45 | 42-47 |
| 42-49 | 42-55 | 42-57 | 42-63 | 42-67 |
| 42-69 | 42-73 | 42-81 | 42-85 | 42-87 |
| 90-1 | 90-7 | 90-11 | 90-15 | [illegible] |
| 90-31 | 90-35 | 90-41 | 90-45 | 90-47 |
| 90-49 | 90-55 | 90-57 | 90-63 | 90-67 |
| 90-69 | 90-73 | 90-81 | 90-85 | 90-87 |

Per DECINE la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a NOVA.

| | | |
|---|---|---|
| 60-61-62 | 60-61-63 | 60-61-64 |
| 60-61-65 | 60-61-66 | 60-61-67 |
| 60-61-68 | 60-61-69 | 61-62-63 |
| 61-62-64 | 61-62-65 | 61-62-66 |
| 61-62-67 | 61-62-68 | 61-62-69 |
| 62-63-64 | 62-63-65 | 62-63-66 |
| 62-63-67 | 62-63-68 | 62-63-69 |
| 63-64-65 | 63-64-66 | 63-64-67 |
| 63-64-68 | 63-64-69 | 64-65-66 |
| 64-65-67 | 64-65-68 | 64-65-69 |

VINCITE: centrati 3 ambi a Torino: 42/85; 42/87; 42/89, 38 a Napoli; 27 a Palermo; 37 a Venezia

### SUPER LOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

| | |
|---|---|
| € 1,00<br>2 combinazioni | 15 - 12 - 20 - 31 - 46 - 58<br>10 - 18 - 27 - 41 - 55 - 72 |
| € 3,50<br>7 combinazioni | 1 - 7 - 13 - 24 - 36 - 39 - 51 |
| Giocate sistematiche basi | |
| 224 combinazioni<br>€ 112,00 | basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 8 - 21 - 38 - 85<br>(8 numeri) = 11 - 19 - 30 - 44 - 56 - 67 - 79 - 84 |

Statistiche e dati della Ricevitoria n. di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

STORIE IN MUSICA

## Thunder

La Bandabardò a Codevilla presenta «Tre passi avanti» un disco nato nel verde

Arriva la Bandabardò venerdì al Thunder Road di Codevilla, locale di confine fra Alessandrino e Pavese. «Tre passi avanti» è l'ultimo disco del gruppo, concepito nel verde delle campagne senesi, partorito nel verde pisano e mixato nelle verdi colline di Moncalieri. «E' un disco verde, insomma - dicono i musicisti della Bandabardò -, dunque, pieno di natura e umanità con Carlo U. Rossi nel ruolo dell'ostetrica e il Finaz-Erriquez-Cantini in quello di padri felici e orgogliosi, inseguendo storie d'amore vere, presunte, nostre o altrui». Info: www.thunderroad.it, tel. 0383-373.064 oppure bandabardo.it. [b. v.]

CONCORSO

## Biellese

Torna la sfida di Bondarte Una nuova opera artistica per la galleria a cielo aperto

La frazione Bunda, a Mezzana Mortigliengo (ribattezzata Bondarte), è una galleria d'arte contemporanea all'aperto. Sulle pareti delle case, lungo le piccole vie, le scalinate e i giardini, vengono aggiunti, di anno in anno, nuovi dipinti e sculture. Oggi, chi raggiunge la borgata, spinto da curiosità o da precisi interessi artistici, può ammirare più di 120 opere di oltre 80 diversi artisti, molti dei quali noti a livello internazionale. In questi è partito il concorso che vede un gruppo di artisti esporre le proprie opere il 26 giugno. Il vincitore assoluto potrà poi realizzare un lavoro permanente per la borgata. Info www.bondarte.it. [p. g.]

al CINEMA

### NOVARA E PROVINCIA

Sito web, programmazione cinestar: www.msoft.it/cinema

**VIP.** Tel. 0321-525.666.
**La Terza Stella.**
Lun., Mart., Merc., ore: 21,15

**[illegible].** Tel. 0321-474.625.
**Rasi -**
Lun., Mart., Merc. ore: 21,15 (spett. unico). Giov. 21: **Sanchetta di mezza** (CINEFORUM), ore: 21,15

**ELDORADO.** Tel. 0321 - 624.158.
OGGI RIPOSO. Or.: fer.: 20,10; 22,30; fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**S. CUORE.** Tel. 0321 - 465.484 (segr. tel.).
**Litigi d'amore.** Or.: 21.

**[illegible].** Info 0321-637183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.salaodissea
OGGI RIPOSO. Sab. or.: 21,30; dom.: 15 e [illegible].

**MOVIE PLANET MULTISALA.**
Per ascoltare la programmazione: 0321 987.045 - 0321 988.872
Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
**SALA 1: Il ritorno del Mezzanza.** or. fer. 20,30; 22,30; sab.16,30; 18,30; 20,30; 22,40; dom. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**SALA 2: Hitch,** or. fer.: 20; 22,30; sab. 17,30; 20; 22,40; dom. 15; 17,30; [illegible]; 22,30
**SALA 3: Boo Cool,** or. fer.: 20; 22,30; [illegible] 17,30; 20; 22,40; dom. 15; 17,30; 20; [illegible]

**SALA 4: After the Sunset,** orario fer. e dom. 20,20; 22,30, sab.: 20,20; 22,40
**SALA 5: The Ring 2,** orario fer. 20,10; 22,30; sab. 17,30, 20,10: 22,40; dom.15; 17,30; 20,10; 22,30.
**SALA 6: Manuale d'amore,** orario fer.: 20,10; 22,30. Sab. 17,30; 20,10; 22,40; dom.: 15; 17,30; 20,10; 22,30
**SALA 7: Litigi d'amore,** orario fer.: 20; 22,30; sab. 17,30; 20; 22,40; [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30
**[illegible],** orario fer.: 20,10; 22,30; sab.: 17,30; 20,10; 22,40; dom. 15; 17,30; 20,10; 22,30.

**NUOVO MULTISALA [illegible]**
**SALA 1: fino a giov. 21: The Ring 2.** Orario fer.: 20,15; 22,15; [illegible] anche 16,15; 18,15.
**SALA 2: fino a giov. 21 Litigi d'amore**
Fer.: 20; 22,15.; dom.: 15,30; 17,45; 20; 22,15
**SALA 3: Sideways.** Ore 20; 22,15.

**BALLARDINI.**
OGGI RIPOSO

**METROPOLIS [illegible].**
Telefono 0331-914.265
Info. pren.: 18.30-21; dom. 16.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it.
**The Ring 2.** Fer. (sospeso giov. ore: 20,10; 22,50): orario fer. 20; 20,20; 22,30; 22,50. Sab: 15; 15,20; 17,50; 20; 20,20; 22,30; 22,50; 0,50. Dom.: 15; 15,20; 17,30; 17,50; 20; 20,20; 22,30; 22,50.
**Be Cool.** Fer.: 20,10, 22,40. Sab e dom anche 15,10; 17,40. Sab anche 1.
**Il ritorno del Mezzanza.** Ore 20; 22,30. Sab e dom anche: 15,20; 17,50. Sab. anche 0,50
**Hitch - Lui sì che capisce le donne,** fer. e fest. orario: 20,10; 22,40; sab. anche 1
**Lemony Snicket's - Una serie di sfortunati eventi,** orario sab e dom: 15,10; 17,40
**Robots,** orario Sab. e [illegible] 14,50; 16,40; 18,30.
**[illegible]riccia - Finché morte non ci separi,** orario fer. sab. e dom. 20,20.
**Manuale d'amore,** [illegible]lo fer. sab. e dom.22,50. sab. anche 1

**After the Sunset,** fer. orario: 22,40. sab. e dom. 14,50; 18,20. sab. anche 1.
**La Febbre,** orario fer. 20,20, sab. e dom. 20,20, 22,40
**Winnie the Pooh e gli efelanti.** orario sab. e dom: [illegible]

**[illegible] ERI.**
**Litigi d'amore,** orario fer. e sab.: [illegible] 22,30. Dom. anche 17,30.
**[illegible]ritto di uccidere,** orario fer. e sab.: 20,10; 22,40. Dom. anche 17,40.

**METROPOLIS FESTIVAL.**
Giovedì 21 un [illegible] appassionato orario 20,10; 22,40.

[illegible] 0321-91.183. Dal [illegible]

**[illegible] PELLICO** Telefono e infosegreteria telefono 0321 - 777.122. OGGI RIPOSO

**[illegible] ALTO**
[illegible]
OGGI RIPOSO
or. fer. e fest.: 20,10; 22,30.

**CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO.**
OGGI RIPOSO
or. fer. e fest.: [illegible].

**[illegible]**
**SOCIALE.** Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459
OGGI RIPOSO

**CHATRIOT** Tel 338.1632.676.
CHIUSO

**SOCIALE (INTRA).** Info. su seg. tel. 0323 - 401.940 CHIUSO.

**VIP.** Info. tel. [illegible].
CHIUSO.

**SOCIALE (FALLANZA) SALA 1.**
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.964.
**Be Cool.**
Or. fer.: 20; 22,30. fest. 15,30; 20; 22,30

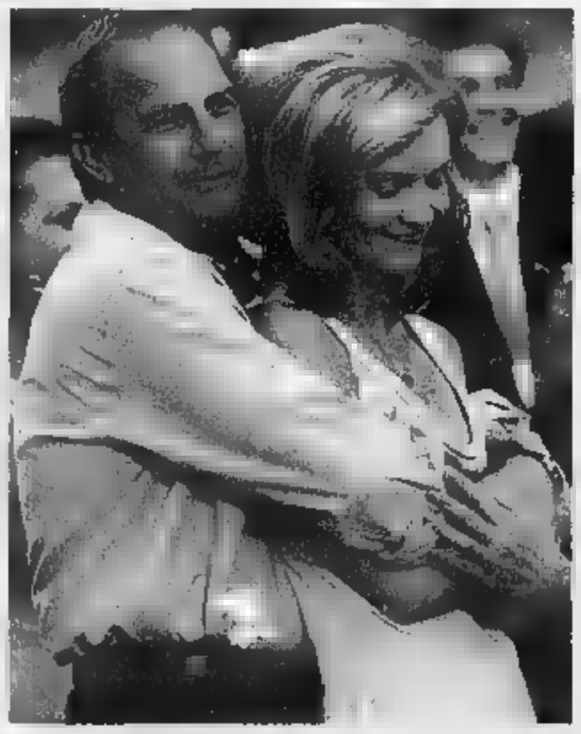
**SOCIALE (FALLANZA) SALA 2.**
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.964.
**The Ring 2.**
Or. fer. 20; 22,30. Dom.: 15,30; 20; 22,30

### SCELTI PER VOI

## «Litigi d'amore»

Come innamorarsi (e bisticiare) di Kevin Costner

**Copia o clone di «Voglia di tenerezza», diretto nel 1983 da James L. Brooks con Shirley MacLaine e Jack Nicholson: due maturi vicini di casa, lui ex famoso campione sportivo, lei madre tempestosa di quattro figlie abbandonata dal marito, s'innamorano rissosamente e forse rimarranno insieme. Kevin Costner è un uomo pacato, accomodante; Joan Allen è una donna litigiosa, comandante. I ruoli tradizionali sono dunque invertiti meccanicamente, gran divertimento, tantopiù che un avvenimento tragico tinge di nero la vicenda. Se i protagonisti sono bravi, il film è molle.**



Kevin Costner con Joan Allen in «Litigi d'amore»

### VERCELLI E PROVINCIA

**[illegible]**
**ASTRA.** Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

**NUOVO ITALIA.** Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

**PRINCIPE.** Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
Per «Appendice di Primavera» alle ore 21,30 con spettacolo unico **Notte in quella notte** di Franco [illegible]ni. Apertura alle ore 21, ingresso con tessera oppure €5.

**BELVEDERE DOLBY** Inf. Or. Tel. 0161-215.016.
OGGI RIPOSO.

**LUX.** Inf. Or. Tel. 0161-213.375.www.cinema[illegible]
OGGI RIPOSO.

**TEATRO BARBIERI.** Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

**TEATRO CIVICO.** Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21 **Grosso** con la Compagnia «Dela Rancia».

**[illegible]**
**LUX-PARROCCHIALE** Inf. Tel. [illegible]
**[illegible]**
**MAZZETTI** Inf. Tel. [illegible]
**[illegible]**
[illegible] Inf. [illegible] 0161 930.827-333/4467486.
OGGI RIPOSO.

**CINE GESÙ** Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-328.600.
Per la rassegna «Il d'essai» alle ore 21,30 con spettacolo unico **Cuore sacro.** Ingresso €5.

**SOTTERIVA.** Via Don Bosco, 5 - Inf. Tel. 0163-522.68.
OGGI RIPOSO.

**TEATRO CIVICO.** [illegible]
CHIUSO.

### BIELLA E PROVINCIA

**[illegible]**
**MAZZINI.** Inf. tel. 015-22.736 - [illegible].312.
Il martedì, il prezzo è 4,50 €.
**SALA 1: [illegible] - Lui è [illegible] capisce [illegible],** di Andy Tennant (commedia). Orario: 20; 22,30.
**SALA 2: [illegible] ring 2,** di Hideo Nakata (horror). Orario: 20; 22,30
**[illegible] Il: [illegible] febbre,** di [illegible] (commedia). [illegible]: [illegible].

**IMPERO.** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
[illegible] RIPOSO
Orario: 17; 20; 22,30.

**SOCIALE VILLANI.** Inf. t. 015-22.736 - 31.[illegible].
**Crimen perfecto** di Alex de la Iglesia (commedia).
Orario spettacolo unico ore 21,30.

**[illegible]**
**COMUNALE.** Inf. [illegible].
OGGI RIPOSO.
Orario: 16; 21.

**PLAY MOVIE.** Inf. tel. 015-92.28.49.
OGGI RIPOSO.
[illegible]: 15,15; 17; 18,50; 20.40, 22,30.

**VERDI.** Inf. tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO
[illegible]: spettacolo unico ore 21,30.

**ERIOS.** Inf. tel. 015-51.05.68.
OGGI RIPOSO.
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
Prezzi: intero 6,50 €; ridotto 4,50 €.

**FELIX.** Inf. tel. 015-24.23.118.
OGGI RIPOSO.

**ECCELSIOR.** Inf. tel. 015-767.323.
[illegible]
[illegible]: 16; 21,30.

**[illegible]**
**JUNIOR.** Inf tel. 015-74.25.12.
La programmazione è temporaneamente sospesa

**[illegible]**
**GILETTI** Inf. tel. 015-729 22 04

### AOSTA E REGIONE

**[illegible]**
**SUALDSA** (VOGLIA DI CINEMA).
**The ring 2.** Ore 20,15.
**Hotel Rwanda.** Ore 22,30.

**[illegible] DE L'[illegible].**
**Saison culturelles cinema.** Proiezione del film *The agronomist* (ore 16; [illegible] e *L'assassinio di Richard Nixon* (ore 16; 22).

**[illegible]**
**DES GARDES.**
CHIUSO.

**[illegible]**
**SANT'ANNA.**
CHIUSO.

**[illegible]**
**GRAND PARADIS.**
[illegible].

**[illegible]**
**MONTE BIANCO.**
**Sala Centro Cong[illegible]**

**[illegible]**
**SPORT HALL.**
CHIUSO

**[illegible]**
**AUDITORIUM.**
**Alfie.** Ore 20.15.
**The assassination.** Ore 22,30.

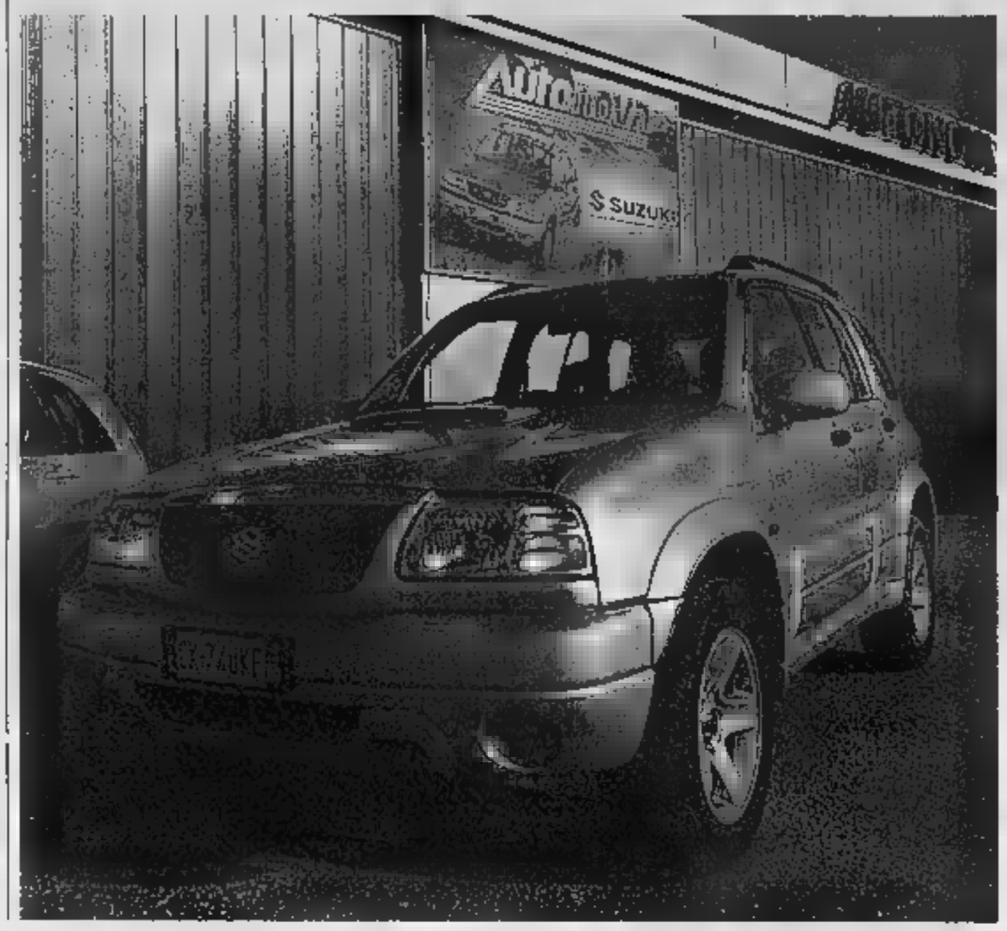
**[illegible]**
**IDEAL.**
CHIUSO.

**[illegible]**
**ARCINEMA.**
CHIUSO.

**[illegible]**
**BORGO-GIUSTI.**
**Be cool.** Ore 20; 22,30.

**[illegible]**
**POLITEAMA.**
NON PERVENUTO.

"Un sorriso per la cucina", dal 1° Marzo è ricominciata la raccolta punti.
Valle JOSINA
Profumi e sapori dalla Bisalta
negozi nella provincia
Beinette, Borgo S.D., Boves, Bra, Busca, Caraglio, Ceva, Cuneo, Dogliani, Fossano, Savigliano, Mondovì, Peveragno, Santhià.
Punto JOSINA Qualità




### Dal piccolo Jimmy alla nuova Swift fino al Gran Vitara, per tutti i gusti

# Suzuki non è solo fuoristrada

## *Interesse anche per i cinque modelli stradali*

CAMERI

La nuova gamma Suzuki, la prestigiosa marca giapponese, si può ammirare a Cameri, da Prestige Cars. Il piccolo fuoristrada Jimmy alla Swift, i nuovi modelli Suzuki stanno ottenendo uno strepitoso successo in tutto il mondo, quindi benvenuti nella dimensione Suzuki. E' il saluto con cui vi accoglieranno gli addetti di Prestige Cars, la concessionaria di Cameri, in provincia di Novara, del grande marchio del Sol Levante. L'invito è rivolto agli automobilisti che intendono scoprire i nuovi gioielli tecnologici della gamma Suzuki, dalla berlina ai piccoli e grandi fuoristrada disponibili negli eleganti showroom di Cameri e Borgomanero. Tutti i servizi offerti alla clientela, dalla vendita all'assistenza, da Prestige Cars, sono garantiti da professionisti del settore. Il marchio Suzuki poi, aggiunge caratteristiche di affidabilità e garanzia, utili alla concessionaria per mantenere il prestigio e mantenere la posizione di punto di riferimento per gli automobilisti dell'intera provincia.

Gamma Suzuki, tra gli altri sono disponibili i modelli Jimmy, il più piccolo dei fuoristrada (attualmente il maggiore successo in questo segmento); sempre nel mondo del fuoristrada sta avendo un eccezionale successo il Grand Vitara terza generazione, l'evoluzione del Vitara. Pur mantenendo le caratteristiche dei suoi predecessori, il modello garantisce uno stile di guida sicuro su ogni terreno, grazie alle doti strutturali e grande maneggevolezza.

La gamma stradale è formata da cinque modelli: Alto, Wagon R+, Ignis, Diana e la nuova Swift. Sono tutti modelli che si possono acquistare e provare da Prestige Cars, che dispone di oltre mille metri quadrati di autosalone con officina, magazzino, carrozzeria, ricambi e uffici commerciali, oltre allo spazioso espositivo per il nuovo e l'usato. Responsabile operativo di Prestige Cars per il marchio Suzuki è Gabriele Parozzi, punto di riferimento per ogni consiglio, ogni chiarimento tecnico o un'informazione sui finanziamenti.

### A Cameri e Borgomanero disponibile tutta la gamma del marchio giapponese

# Prestige Cars è il punto di riferimento

## *Qui professionalità e competenza sono davvero di casa*

CAMERI

Prestige Cars è da anni il punto di riferimento per gli appassionati di automobili, la concessionaria Suzuki dove, oltre alla qualità dei modelli sarà possibile apprezzare anche la competenza e la disponibilità del personale, pronto a farvi ammirare, oltre alle vetture nuove, il parco usato.

Diamo da vicino un'occhiata alla gamma Suzuki, un marchio che sta riscuotendo sempre più l'ammirazione e la fiducia di chi apprezza davvero i bei veicoli, efficienti, efficaci, sicuri e dotati di ogni comfort. Liana è il monovolume della famiglia Suzuki, resa più sportiva da un nuovo e più grintoso design, dal frontale esterno alle minigonne laterali che conferiscono al modello una linea più aggressiva e muscolosa, e dotata ora anche di un motore diesel da 1400 cc.

Wagon R+ è il minivolume facile da guidare, si parcheggia praticamente ovunque grazie alla particolare conformazione (una geniale idea dei progettisti Suzuki), è dotato di uno spazio abitabile ampio e di un'ottima visibilità. E' inoltre una delle poche «piccole» ad avere anche una versione 4X4 utile per tutti, indispensabile per chi vive in montagna. Alto, è la più economica della categoria è ora disponibile con un moderno cambio manuale a cinque marce, studiato per offrire un equilibrio ottimale tra prestazioni efficaci e soddisfacenti e consumi estremamente ridotti.

Simpatica, sbarazzina, tecnologica e spaziosa. E' la nuova Ignis, l'espressione del concetto di utilitaria del terzo millennio, un'auto che sta già cambiando l'idea di automobile, la sta rendendo particolarmente innovativa ed al passo con le nuove esigenze degli automobilisti. Ultima nata è la Swift: nuove linee, alti livelli di comfort, di comodità e razionalità dello spazio e della sicurezza renderanno la nuova Swift una delle più belle e più fresche realtà del mondo dell'automobile.

Tutti questi modelli si possono trovare da Prestige Cwars, che non è una semplice concessionaria dove si vendono auto: qui si trovano degli autentici specialisti dei motori, in grado di seguire l'automobilista in tutte le fasi di vita ed esercizio della propria macchina. Per questo Prestige Cars ha ottenuto in questi anni tanto successo e si è affermata: grazie alla competenza, professionalità e cortesia dei suoi addetti, i primi «innamorati dei motori»!

Prestige Cars

NOVARA - CAMERI
SS 32 del Sempione km 5,8
Tel. 0321.622211

BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0322. 846588

Gruppo Palmisano

*Versione Standard benzina 2WD a 11.970 (chiavi in mano, iva IPT). Finanziamento fino a € 11.970 + spese istruttoria € 200 + finanziato € 12.170 in 36 rate da € 150 e finale di € 8.645,04 (TAN 5,51% TAEG 6,32%) oppure 48 rate da € 213,5 (TAN 6,51% 7,18%). Avvisi, fogli informativi e condizioni generali di assicurazione presso il tuo Concessionario Suzuki. Campagna cumulabile con altre in corso, salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari. Consumi ciclo medio combinato (l/100Km): da 0 a 7,2. Emissioni CO2 (g/km) da a 172.

Da Benini in corso Milano a Sant'Agabio sono arrivati i taiwanesi Kymco

# Scooter lo prendi anche a rate

## *C'è il servizio di assistenza se resti in panne*

NOVARA

La gamma Xciting della taiwanese Kymco dopo aver schierato la versione a 500cc, propone ora anche un agile scooter da 250cc. Il 500 costa 5.235 euro mentre il fratellino minore 250 può essere acquistato da Benini Moto in corso Milano 41/c a Novara a 3.395 euro. La particolarità che Kymco mette a disposizione della propria clientela sono le agevolazioni nei pagamenti. Il titolare del punto vendita novarese Marco Benini elenca un esempio concreto: «L'Xciting può essere acquistato a rate. Con un anticipo di 235 e una serie di rate che parte dopo 12 mesi dalla consegna. In merito al numero delle rate si può scegliere tra 24 rate da 245 euro, 30 rate da 199,50 euro oppure 36 rate da 169 euro. C'è anche un'altra proposta rateale: 235 euro di anticipo e prima rata dopo 4 mesi dalla consegna seguendo poi i seguenti piani rateali: 12 rate da 240,84 con tasso agevolato e 12 rate da 212,50 a tasso zero; 18 rate da 167,55 a tasso agevolato e 18 rate da 141,67 a tasso zero; 24 rate da 130,92 con tasso agevolato e 24 rate da 106,25 a tasso zero». L'azienda produttrice ha attivato anche il servizio «Care»: si tratta di un punto di riferimento per tutti coloro che viaggiano in sella ad una due ruote Kymco. Se per una remotissima evenienza ci si dovesse trovare con il mezzo in panne, basta comporre un numero verde per essere poi rapidamente soccorsi: «Si sono già viste iniziative di questo tipo nel settore delle auto - dice Marco Benini - ma per le moto è praticamente una novità». Dopo aver esaminato le modalità di pagamento, giova descrivere i dettagli tecnici dell'eccezionale Xciting. Innanzitutto la ciclistica che già dal primo sguardo appare decisamente sovradimensionata. All'avantreno troneggia una forcellona idraulica a doppia piastra mentre al posteriore c'è una coppia di possenti ammortizzatori regolabili. I cerchi degli pneumatici (anteriore 120/70 a 15 pollici e posteriore 150/70 da 14 pollici) sono in lega a cinque razze. Il sistema di frenata integrale si articola su un triplo disco che prevede due unità da 260 mm davanti ed un disco da 240 mm al retrotreno. Tra le priorità dei designer Kymco c'è pure il comfort. Il parabrezza è regolabile su due posizioni così come la sella che può essere adattata alle volontà del centauro che si mette alla guida. Il sottosella rappresenta una sorta di scrigno tecnologico. All'ampiezza che lo contraddistingue, sono state abbinate una luce di cortesia e una serie di numerosi scomparti portaoggetti nel caso in cui si verifichi la necessità di riporre aggeggi di piccole dimensioni. Inoltre c'è anche l'attacco accendisigari per ricaricare il telefonino, il tappo del serbatoio apribile dal blocchetto centrale d'accensione il bloccasterzo e il pratico quanto utile sistema antifurto Smart Lock, dotato di un sistema che evita le forzature della serratura da parte di teppisti e malintenzionati.

NOVA

PRIMA RATA FRA 9 MESI, ULTIMI DUE A TASSO 0.

Motore TDI. Trasmissione Easy Select
e doppio airbag su tutta la gamma.
Omologazione autocarro di serie.

È un'iniziativa della M.M. Automobili Italia Srl (importatore unico Mitsubishi Motors per l'Italia) e pertanto valida solo su Mitsubishi L200 acquistati presso la Rete Ufficiale dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa stessa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. 150 euro spese istruttoria pratica. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutte le Concessionarie Mitsubishi. Salvo approvazione Findomestic Banca SpA *tan max 0,00% - taeg max 0,00%.

Finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca SpA.
Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

MITSUBISHI MOTORS

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA

OMCAR

NOVARA
Corso della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900 Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
SR 229 n. 3
Tel. 0322.89488 Fax 0322.89777

BENINI MOTOCICLI NOVARA

Xciting 500cc
Euro 5.235,00
in strada

Dotazioni di serie:
Frenata integrale a triplo disco
Forcella idraulica a doppia piastra
Doppio ammortizzatore post. regolabile
Schienale regolabile in inclinazione

NUOVO PREZZO CONCORRENZIALE

KYMCO PROMOZIONE

CON KYMCO SI GUADAGNA!

| ESEMPI FINANZIAMENTO KIMKO: | |
|---|---|
| con 235,00 euro anticipo e prima rata dopo 12 mesi dalla consegna | con 235,00 euro anticipo e prima rata dopo 4 mesi dalla consegna |
| 24 rate da 245,00 euro | 12 rate da 240,84 (tasso agevolato) + 12 rate da 212,50 (tasso 0) |
| 30 rate da 199,50 euro | 18 rate da 167,55 (tasso agevolato) + 18 rate da 141,67 (tasso 0) |
| 36 rate da 169,00 euro | 24 rate da 130,92 (tasso agevolato) + 24 rate da 106,25 (tasso 0) |

B&W 50
Euro 2.[illegible]

People 50
Euro 1.[illegible]



Vitality 50 4T
Euro 1.[illegible]



Vitality 50 2T



Agility 56



Kxr50
Euro 2.[illegible]



NOVARA - C.so Milano 41/c - Tel. 0321/697060 - Chiuso il lunedì mattina

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

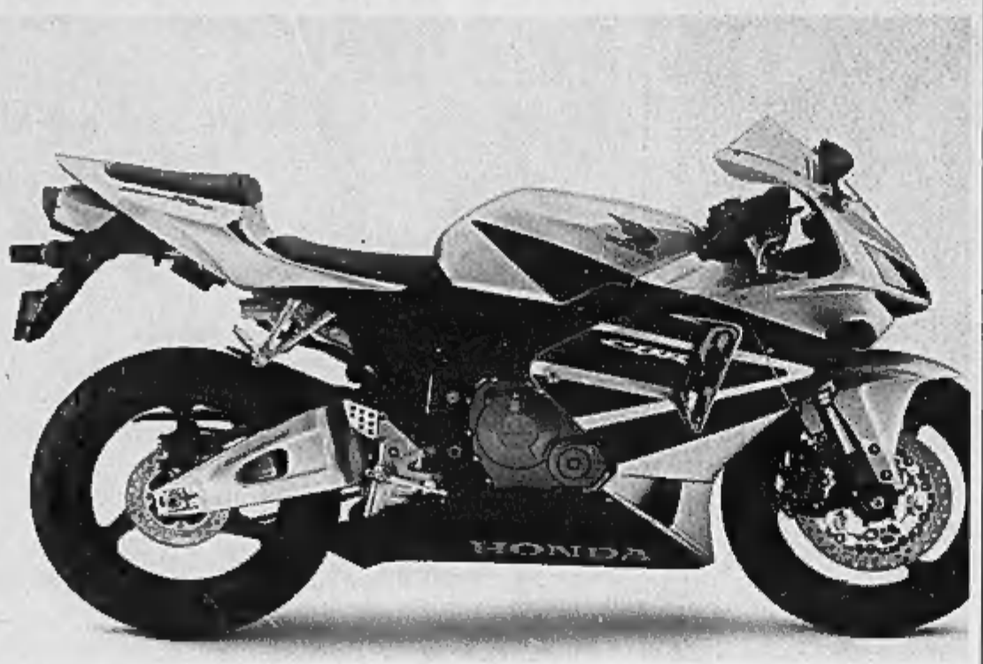
Nelle concessionarie del gruppo (MFD Moto Favalesi Diffusion)

# Due le novità in casa Honda

## *La nuova Hornet 600 e CBR 600 RR*

VERBANIA

Arriva la primavera ed è ora di recarsi presso le concessionarie del gruppo Favalesi (MFD Moto Favalesi Diffusion) a Verbania per aggredire la strada con le altre due grosse novità di Casa Honda: la nuova Hornet 600 e la CBR 600 RR. Nel caso della Hornet, un modello che dal 1998 occupa stabilmente le parti alte della classifica delle moto più vendute (solo nel 2004 sono stati immatricolati oltre 10 mila esemplari) ci sarebbe da dormire sugli allori: è una moto che piace così com'è. Invece alla Honda hanno deciso di tirarla a lucido ed oltre ad un nuovo look i tecnici giapponesi hanno migliorato la già efficiente meccanica. Moderna strumentazione digitale, con nel display anche le indicazioni del carburante e dell'orologio, cupolino protettivo e nuova forcella rovesciata le conferiscono un'aria aggressiva e corsaiola. La nuova forcella, a parte l'estetica, grazie agli steli da 41 millimetri in alluminio garantisce alla Hornet una tenuta di strada ancora migliore. Una vera sportiva di razza insomma. Imprendibile su strada e da..ferma! Il nuovo antifurto Hisss di serie collegato con l'accensione impedisce l'avvio del motore se non con le chiavi originali, e non serve a niente nemmeno spingerla per accenderla. Se nel cuore ci si sente invece piloti da pista ecco la Cbr 600 RR

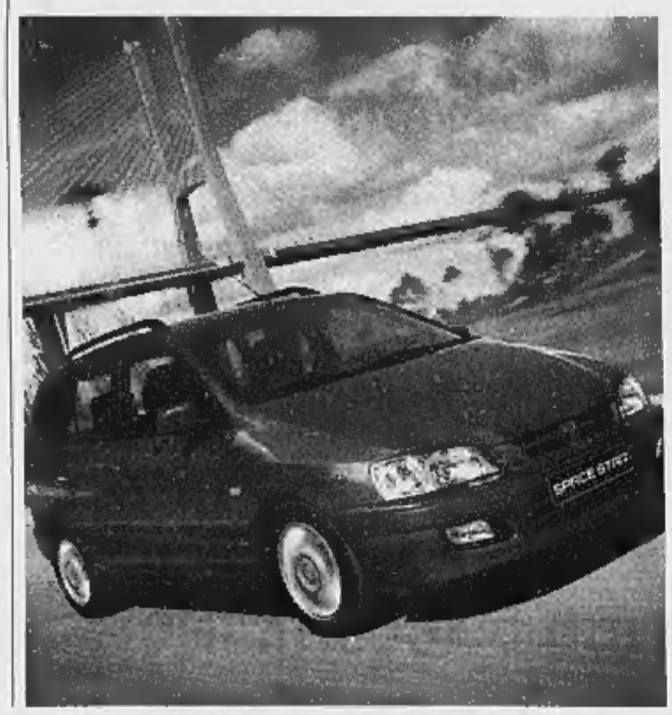



che i tecnici di Motopoint, altra azienda del gruppo Favalesi, che i tecnici Lele e Ricky sono pronti a farvi provare anche in pista. La nuova Honda CBR 600 RR ha tante novità a cominciare dal motore, il 4 cilindri da 599 cc che eroga 117 cavalli, ma ha una coppia ancora migliore ai medi regimi. Un motore generoso insomma che garantisce riprese eccellenti e sorpassi non solo brucianti, ma soprattutto sicuri. Migliorate anche la ciclistica con le masse ulteriormente spostate verso il baricentro per una miglior tenuta di strada in curva, più sicurezza in frenata e miglior manegevolezza. Balza agli occhi la nuova forcella a steli rovesciati, completamente regolabile, associata al nuovo, potente impianto frenante con dischi da 310 mm e pinze a quattro pistoncini ad attacco radiale. In pratica si tratta, ma qualche lettore smaliziato lo aveva già capito, della replica stradale della spettacolare RC211V di cui ha ereditato numerose caratteristiche stilistiche.

Alla Omcar di Fontaneto D'Agogna incentivi fino a duemila euro per i nuovi modelli

# Mitsubishi è già nel futuro dell'auto

## *In regola con le normative europee antinquinamento*




FONTANETO D'AGOGNA

Per buona parte degli automobilisti italiani siamo nel 2005. Per chi invece possiede, o intende acquistare, una Mitsubishi Space Star 1300, Lancer 1600 o Outlander 2000, siamo già nel...2006! Proprio così. Mitsubishi con una serie di modelli è già nel futuro, è già in regola con le normative europee antinquinamento, il famoso Euro 4. Per saperne di più è doveroso passare alla Omcar di Fontaneto d'Agogna dove personale altamente specializzato è in grado di dare tutte le informazioni possibili sui nuovi modelli in regola per il 2006. Attenzione infatti a non farsi trarre d'inganno da offerte speciali, a qualche volta spettacolari, da chi offre auto che ormai non sono Euro 4 e che fra pochi mesi potrebbero avere delle forti svalutazioni. Da Omcar è possibile scegliere e non solo, ma anche avere incentivi sino a duemila euro acquistando Space Star, Lancer e Outlander oltre ad altri tipi di auto e fuoristrada. Oltre ad ulteriori agevolazioni nei pagamenti. Non resta che l'imbarazzo della scelta con Space Star che racchiude davvero nel nome il segreto del suo successo. Piccola fuori e grande dentro è una monovolume cittadina con caratteristiche da berlina in grado di sfidare qualsiasi percorso, autostradale e non, con cinque passeggeri comodi e bagagli a seguito. La motorizzazione a benzina è brillante come la dotazione di sicurezza. Anche la Lancer merita un bel dieci con lode in pagella per la sua versatilità unita ad una raffinata eleganza che la inserisce di forza fra le ammiraglie della sua categoria. Bella fuori ed elegante, quasi salottiera, dentro, con un motore generoso e brillante oltre che pulito per l'ambiente e per il...portafogli. Poco da dire, si sa già tutto! per la Outlander, un Suv a quattro ruote motrici adatto alla famiglia; per questo motivo è apprezzato da quanti vogliono un'auto per tutte le stagioni capace di viaggiare agevolmente sulle strade innevate invernali, ma nel contempo di far apprezzare il piacere della primavera.

La famiglia delle Euro 4

Space Star 1.3 Benzina

* Per modelli e colori disponibili in stock

Lancer 1.6 Benzina

Outlander 2.0 Benzina

Sconto rottamazione fino a € 2.000*

Offerte cumulabili con finanziamenti Findomestic
24 mesi a tasso agevolato - 24 mesi a tasso 0

**Esempio di finanziamento: 15.000 Euro**
**1ª fase** TAN 5,21% TAEG 6,02%
**2ª fase** TAN 0% TAEG 0%

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA

OMCAR
MITSUBISHI MOTORS

**NOVARA**
**Corso della Vittoria, 109**
**Tel. 0321.471900**
**Fax 0321.339861**

**FONTANETO D'AGOGNA**
**(NO) SR 229 n. 3**
**Tel. 0322.89488**
**Fax 0322.89777**

HONDA The Power of Dreams

HONDA TU. PAGO IO.

**Il tuo usato? Lo compriamo noi e lo paghiamo subito in contanti! Inoltre finanziamo l'intero importo della tua nuova Honda. Salti in sella ed inizi a pagare tra sei mesi in 60 rate.**

Cose così succedono solo nella Concessionaria Favalesi di Verbania acquistando un modello scooter, strada oppure off-road della gamma Honda. Non ci credi? Vieni a vedere!
*Iniziativa valida fino al 15/05/05 salvo approvazione della Finanziaria. -TAN massimo 6,9% -TAEG massimo 7,9%.*

Com. Com. Elt.

*In collaborazione con* Agos

FAVALESI

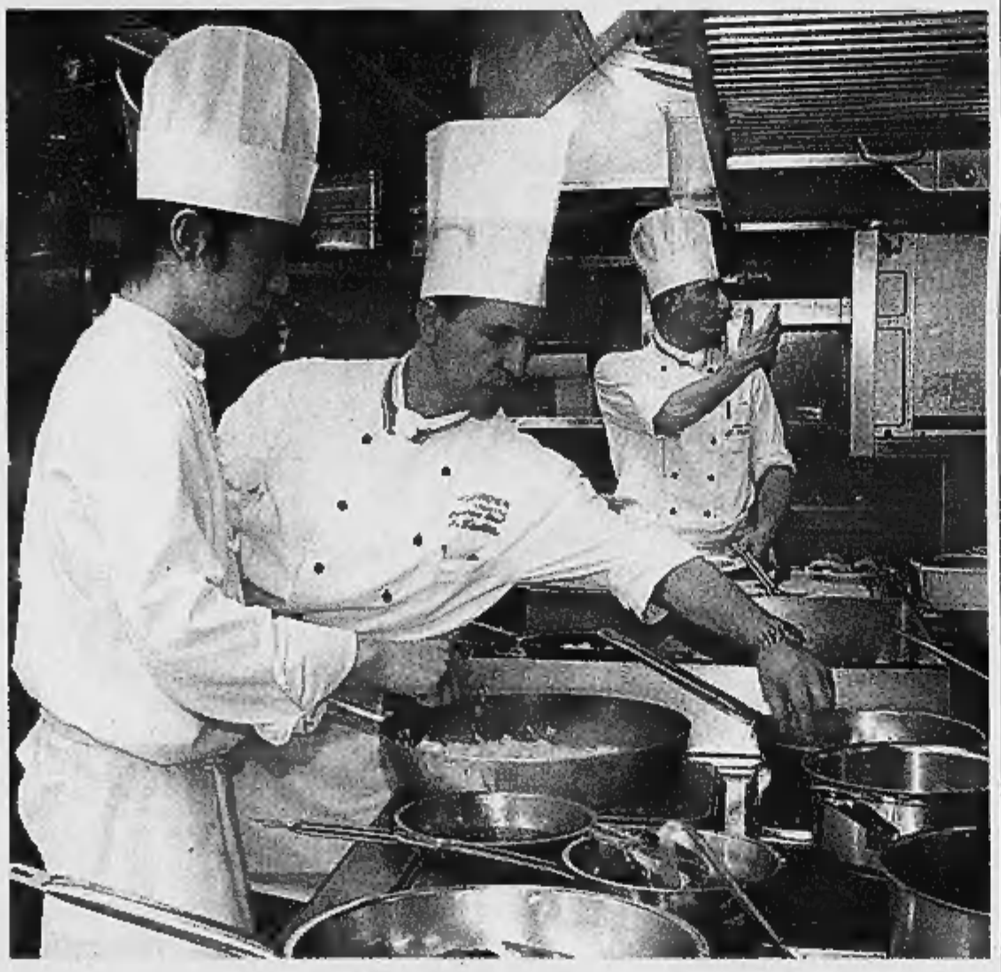
**FAVALESI** Concessionaria esclusiva HONDA per Verbania e VCO: Via Filatoio, 9 - **VERBANIA** - Tel. 0323 516120 - 402180

Ristorante, buffet oppure «catering» sono le soluzioni più gettonate

# La qualità per menu e dettagli

## *Ricevimenti di nozze: l'abc dell'organizzazione*

**La scansione delle portate e il servizio efficiente sono caratteristiche fondamentali Fiori e decorazioni sul tavolo: sì, se scelti con misura e buon gusto**



IL MENU della cerimonia: è una delicata prova d'esame per il giorno di nozze. Sia per gli sposi sia per molti invitati spesso sottoposti a «maratone» di antipasti, primi, secondi e torte a più piani. Il numero di portate e la qualità delle proposte sono importante. Per assicurarsi una riuscita perfetta del dopo-cerimonia nuziale, ci sono accorgimenti e consigli che è bene conoscere.

Innanzitutto occorre assicurarsi che ci sia abbastanza spazio per accogliere tutti in modo consono: la stanza può sembrare enorme, se vuota, ma quando si aggiungono tavoli, sedie, fioriere, il bancone del dj o il palchetto per l'orchestra, ci si renderà conto che si sta appena appena comodi. Se si sceglie un posto all'esterno, ci sarà bisogno di uno spazio ampio e per essere sicuri di non incappare in incomprensioni o disguidi, si può chiedere di «sbirciare» il posto quando viene organizzato un altro matrimonio.

Poi occorre accertarsi che ci siano servizi adeguati al numero di persone, se ci sono invitati disabili che le barriere architettoniche siano ridotte al minimo o inesistenti. Per quanto riguarda il parcheggio, l'ideale è disporre di uno ampio vicino al locale. Se non c'è un parcheggio abbastanza grande, si può prevedere un servizio navetta dalla chiesa o dal Comune per portare gli invitati al ristorante. Se il ricevimento si svolge la sera, assicurarsi che la luce non sia troppo bassa e che i tavoli saranno illuminati abbastanza per vedere il cibo.

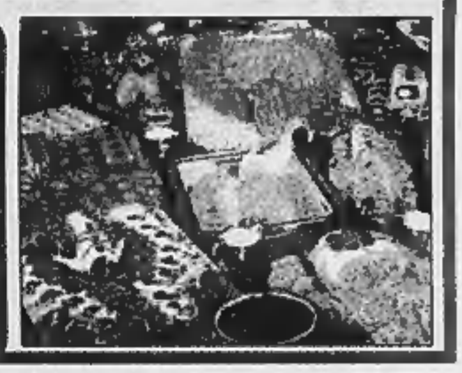
Compiti degli sposi, nell'organizzazione del ricevimento, è accertarsi che ci sia una precisa scansione temporale nel servizio delle portate: il servizio non deve essere affrettato ma nemmeno eccessivamente lento. Si può scegliere tra tre tipologie di servizio: ai tavoli dove il personale serve tutte le portate ai tavoli; a buffet ove i camerieri servono il primo piatto ai tavoli mentre per le pietanze e i dolci viene approntato un tavolo a cui gli invitati possono recarsi personalmente; buffet ove tutte le portate sono a disposizione degli ospiti su più tavoli. Il lasso di tempo durante l'aperitivo, fra una portata e l'altra e prima del caffè può essere allietato dai musicisti. E' la soluzione per chi vuole un festeggiamento non troppo formale, soprattutto per chi opta per il pranzo classico dopo la cerimonia celebrata in mattinata. Molti ristoranti hanno sale particolarmente decorate o verande adatte a ricevimenti e possono anche essere in luoghi particolarmente d'atmosfera come in riva ad un lago, al mare oppure in collina. Il buffet è la soluzione ideale quando si ha un grande spazio all'aperto a disposizione, specie durante la bella stagione, anche se per questa soluzione possono essere adatte anche le sale di un bel palazzo storico oppure i saloni di un grande albergo. Il buffet non prevede l'assenza di posti a sedere, anzi è opportuno che siano a disposizione tavoli e sedie per tutti gli invitati, soprattutto per gli ospiti più anziani; inoltre sono da prevedere dei tavolini di servizio per appoggiare i piatti ed i bicchieri una volta utilizzati. I posti a sedere non sono praticamente obbligati è può rappresentare un'ottima soluzione nel caso si voglia rispettare l'usanza del ricevimento di nozze a casa della sposa senza la complessità dell'organizzazione di un pranzo seduti. Se il ricevimento si svolge all'aperto è meglio prevedere anche la possibilità di potersi riparare in caso di pioggia o di caldo eccessivo sotto ad una veranda oppure sotto a dei tendoni preventivamente allestiti. Occorre anche prevedere fiori per decorare il tavolo del buffet e scegliere comunque tovaglie preziose che vanno fino a terra e stoviglie importanti con posate d'argento e anche una colonna sonora, magari dal vivo che accompagni ma non disturbi la conversazione. Sulla presenza di fiori a tavola, meglio informarsi prima se ci sono persone allergiche.

Albergo Italia
Ristorante "La Famiglia"
Via Paolo Solaroli 8 - 28100 Novara - Tel. (0321) 399316 - Fax (0321) 399310

Menù Primavera

*Terrina di pescatrice e frittatina Thai al caramello di soia*
*Asiette di asparagelle e olivette di quaglia all'aceto di cherry*
*Pappardelle di mais con pomodorini pachino*
*Fusilli di Gragnano ai fiori di zucca e bisqué di scampi*
*Risotto alle verdurine con sauté di pesce spada al limone*
*Tagliata di tonno rosso scottato con tempura al sesamo nero*
*Plateau di crostacei e molluschi in salsa vergine*
*Filetto di manzo Fassona al pesto di rucola*
*Frutta caramellata al Grand Marnier*
*Espresso*

HOTEL VILLA CARLOTTA
HOTEL MILANO
*Nell'incanto fiorito del Lago Maggiore*
a BELGIRATE
Banchetti di nozze
Rinfreschi in giardino
Cocktails nel parco
Buffet sulla terrazza a lago
Grandi sale per banchetti
Verande sul lago
Menù personalizzati
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Tel. 0322-76525-76461
Fax 0322-76295-76705
milano.vb@bestwestern.it
villacarlotta.vb@bestwestern.it



Ristorante Bar Pizzeria
Seiasca
VIA PER REVISLATE, 4 - 28010 VERUNO (NO)
CHIUSO IL MERCOLEDÌ
(DI FRONTE AL CENTRO MEDICO "FONDAZIONE MAUGERI")
TEL. 0322.830709 – 380.3280055
CUCINA CLASSICA, LEGGERA E CREATIVA
Menù del giorno a 10,00 euro
AMPIO SALONE PER BANCHETTI, FESTE, EVENTI IN FAMIGLIA, CON GLI AMICI E CENE DI LAVORO

I DATI DELL'ATIVA DEL 2004: MA LA QUARTA CORSIA E' LONTANA

# Tangenziale assediata da 165 milioni di veicoli

«Contro il traffico sempre in aumento servono interventi radicali»
In fase di ultimazione l'interscambio di Bruere e la Torino-Pinerolo

**Alessandro Mondo**

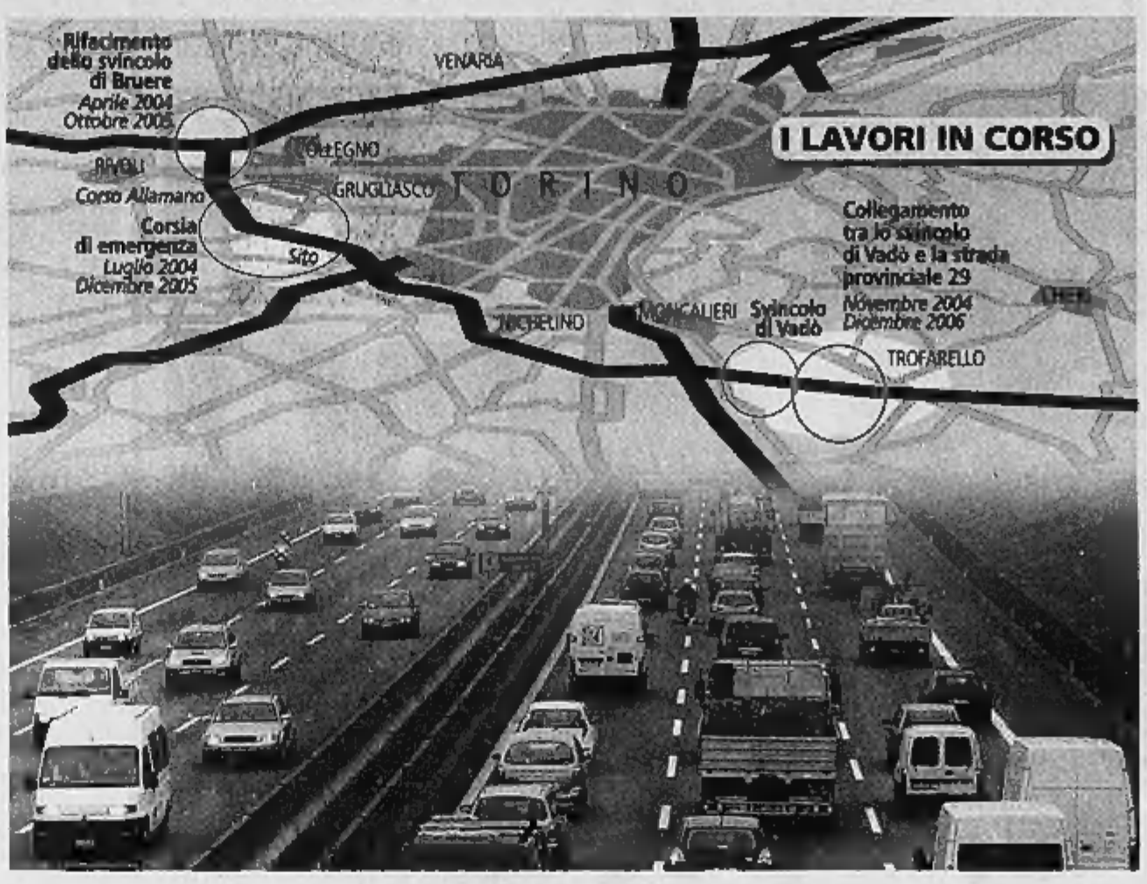
Oltre 74 milioni di veicoli in un anno. Aumenta il traffico sulla tangenziale torinese, confermando con numeri a sei zeri la percezione dei molti automobilisti condannati a snervanti odissee quotidiane nelle ore di punta. Il rifacimento dell'interscambio di Bruere e la realizzazione della corsia di sosta di emergenza sulla tangenziale Sud, tra lo svincolo Interporto Sito e quello di corso Allamano, sono in dirittura di arrivo. Ativa ha già messo a bilancio nel piano quinquennale 2005-2009 la dotazione della quarta corsia ai primi 11 chilometri della tangenziale, da Bruere a Borgaro.

Ma ci vuole altro per affrontare il problema alla radice. A certificare una situazione sempre più insostenibile sono le cifre contenute nel bilancio 2004 illustrato dalla concessionaria autostradale che gestisce il sistema tangenziale torinese e la Torino-Ivrea-Quincinetto. Il risultato è un condensato di risultati, lavori in corso e prospettive partendo da una premessa. Anzi due: aumentano i ricavi da pedaggio - pari ad 82,2 milioni di euro (+4,6% cento rispetto al 2004) -, con un utile di esercizio di 22,3 milioni (+27%); aumenta in maniera esponenziale il volume di traffico. Fenomeno, quest'ultimo, che pone con urgenza il problema di come impedire il collasso del sistema tangenziale. Anche i 16 milioni di veicoli transitati nel 2004 sulla Torino-Ivrea-Quincinetto e sulla bretella Ivrea-Santhià (+4,18%) sono infatti poca cosa rispetto ai 74 milioni che gravano ogni giorno sulla tangenziale (+3,51%) con punte di 8 mila passaggi all'ora nelle fasce critiche: 8-8,30; 18,30-19. «I nostri dati tengono conto dei veicoli paganti registrati alle barriere di esazione e non di quelli che hanno utilizzato gli svincoli intermedi - conferma il presidente Giovanni Ossola -. Se si considera che la seconda categoria è superiore alla prima, su 100 veicoli 45 risultano paganti e 55 non paganti, i mezzi effettivamente transitati in tangenziale si possono stimare in 165 milioni».

Il dato è ancora più significativo tenendo conto che l'aumento del volume di traffico del 2004 segue quello del 2003 e degli anni precedenti. Il senso è quello di una progressione costante, che riporta bruscamente alla realtà la necessità di mettere in campo nuove soluzioni. Alcuni interventi, come si è detto, sono già in corso. Un altro cantiere interessa l'estremità orientale della tangenziale Sud, con la circonvallazione che collegherà lo svincolo di Vadò alla statale 23.

Ma nessuno, tantomeno l'Ativa - ormai in dirittura di arrivo anche nella realizzazione dell'autostrada Torino-Pinerolo -, si nasconde che si tratta di interventi migliorativi. Importanti, d'accordo, eppure insufficienti per svoltare sul fronte del traffico. La sfida ha molti nomi: Tangenziale Est, corso Marche, secondo anello della Tangenziale... E naturalmente la quarta corsia. Il primo intervento «di peso» che la società intende avviare nei prossimi anni: l'investimento complessivo si aggira sui 265 milioni. Allo stesso obiettivo, il decongestionamento del traffico, risponde l'accorpamento della barriera di Villanova con quella di Trofarello e l'adeguamento dei caselli di San Giorgio Canavese e di Volpiano.

Le altre ipotesi, e relative priorità, sono confinate in un dibattito a tratti vivace ma per ora privo di sbocchi concreti. Questione di indirizzi e strategie da parte degli enti locali sulla gestione del territorio. Soprattutto di finanziamenti limitati a fronte di costi notevoli, che proprio per questo - spiega Antonio Chiari, vicepresidente di Ativa - impongono di concentrare il tiro su un progetto condiviso. E' il caso della Tangenziale Est, secondo la società prioritaria rispetto a corso Marche, configurata nello studio preliminare realizzato dalla stessa Ativa con Satap e Autostrada Torino-Milano. Ancora più indefiniti i contorni del collegamento di corso Marche, sponsorizzato da Palazzo civico. Per tacere del tunnel lungo il Po che, sul modello di quello parigino, dovrebbe permettere di attraversare Torino in sotterranea dribblando il traffico lungo la città. Progetto, quest'ultimo, sostenuto con convinzione da Mercedes Bresso, da pochi giorni alla guida della Regione.




CONCORSO PAESAGGISTICO

## Valsusa in 16 progetti

■ Si intitola «La Valle più bella» e sintetizza in 70 pagine quello che la Valle Susa potrebbe diventare conciliando modernizzazione e tutela del paesaggio. Si tratta della pubblicazione nata dal premio-concorso promosso dalle società Sitaf e Musi.net: ieri la presentazione al castello del Valentino, sede della Facoltà di Architettura. Obiettivo: elaborare proposte finalizzate al miglioramento estetico e ambientale della Valle sede delle Olimpiadi del 2006. Come? Valorizzando alcune aree e riqualificandone altre, specie quelle particolarmente compromesse. Fanno fede i progetti realizzati dagli studi di architettura che hanno partecipato al concorso. L'auspicio è che non restino sulla carta.

IL PRESIDENTE CERCA DI MEDIARE LE POSIZIONI AMBIENTALISTE: «POTREI DIMETTERMI SE NON PASSA IL PIANO»

# Saitta: sui rifiuti nessuna retromarcia

## Maggioranza ancora divisa, Rifondazione minaccia di non votare

«Indietro non si torna. Il piano dei rifiuti, con le delibere conseguenti alla realizzazione dell'inceneritore, non è un optional: specie dopo essere stato corretto in base alle richieste presentate la settimana scorsa da Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi, Italia dei valori». Parola di Antonio Saitta, che su questo fronte è deciso a mettere alla prova la maggioranza a Palazzo Cisterna, minacciando le estreme conseguenze se i conti non dovessero tornare. La parola-chiave è «dimissioni», a dimostrazione che su questa partita il presidente della Provincia è deciso a giocarsi proprio tutto.

L'aut-aut è arrivato ieri pomeriggio nell'aula del Consiglio provinciale, ultima occasione di confronto pubblico prima della votazione in calendario martedì 26 aprile: fuori, il presidio del «Forum Ambientalista» e del «Torino Social Forum»; dentro, la presentazione degli emendamenti al piano, illustrati dall'assessore Angela Massaglia. Le modifiche sono quelle approdate sul tavolo del presidente nel corso dell'ultimo vertice di maggioranza: riduzione del rifiuto alla fonte del 3%; potenziamento del sistema del «porta a porta» nella raccolta differenziata; aggiornamento del programma al 2006, con l'impegno a definire i volumi del futuro inceneritore in base ai risultati della raccolta; l'istituzione di una commissione tecnico-scientifica per definire tecnologia e sede del secondo impianto; la presenza di un esperto internazionale all'interno della medesima. Seguono, nell'ordine del giorno che accompagna il piano, l'impegno a disporre contributi aggiuntivi per sostenere la «differenziata» (300 mila euro nel 2005, un milione nel 2006) e quello sulla rilocalizzazione della «Servizi Industriali».

Il «Forum ambientalista» e il «Torino Social Forum» hanno manifestato davanti a Palazzo Cisterna contro l'inceneritore

Tutto chiaro? Più o meno. Nella maggioranza continua ad esserci maretta. L'ultimo incidente di percorso si è verificato ieri, in conferenza dei capigruppo, e chiama in causa Rifondazione: il partito, che nella direzione politica di lunedì sera ha scelto di astenersi sul piano-rifiuti, si è invece irrigidito sulla delibera con cui la giunta provinciale assume i poteri sostitutivi in mancanza della costituzione dell'Associazione d'ambito. Ieri Rifondazione, che non ha mai nascosto le sue riserve su questa ipotesi, ha minacciato di non votare il testo martedì 26. Nelle prossime ore, complice una nuova mediazione tra Saitta e Gianni Favaro, segretario provinciale di Prc, anche questo ostacolo dovrebbe essere superato. Come? Specificando nella delibera che i poteri di surroga saranno si esercitati dalla Provincia, ma a tempo determinato.

Questioni di lana caprina, per chi guarda la partita dall'esterno, ma che rischiano di creare nuove tensioni all'interno della maggioranza. «Da parte nostra la disponibilità c'è stata, ora tocca a Rifondazione fare un passo avanti», commenta Claudio Lubatti, Margherita. Mentre per Stefano Esposito, Ds, «serve responsabilità da parte di tutti»: «Saitta ha costruito una mediazione per tenere insieme tutta la coalizione. Ora basta con gli strappi».

Ad aumentare il clima di incertezza, il temporeggiare di altre forze politiche. I Verdi non hanno ancora sciolto le riserve. «Decideremo la linea in settimana», taglia corto Vanni Cappellato, il segretario. Idem o quasi per i Comunisti italiani: «E' positivo che la quasi totalità dei nostri emendamenti sia stata accolta», commenta il segretario Vincenzo Chieppa. Ma anche il Pdci non si esprimerà prima di sabato. Semaforo verde da parte dell'Italia dei valori, che si è battuta per la presenza di un esperto internazionale nella commissione incaricata di studiare il secondo inceneritore. «La nostra richiesta è stata accolta, per noi va bene così - spiega Raffaele Petrarulo, capogruppo -. Tirandola per le lunghe si rischia solo di peggiorare l'emergenza rifiuti». [ale. mon.]

Il presidente Antonio Saitta

Gianni Favaro

NUOVA GIUNTA

## Appello «verde» per Bresso

■ Alcuni esponenti del mondo ambientalista piemontese condividono le preoccupazioni espresse dal professor Giuseppe Berta su «La Stampa» circa il «rischio di far apparire il confronto in atto sulla formazione della giunta regionale come una questione interna ai partiti». Così Martignetti (Ecoistituto), Salio (Centro studi Sereno Regis) e Bonardo (Legambiente) hanno scritto una lettera aperta a Mercedes Bresso mettendola in guardia sul fatto che «le proposte di nomina avanzate unicamente dalle segreterie dei partiti non possano che perpetuare il vecchio modo di governare che abbiamo combattuto in campagna elettorale» ed esortandola a nominare anche «persone di valore che provengano dalle file dell'ambientalismo».

OLIMPIADI 2006

# Il Toroc promosso dal Cio

Si è svolto ieri a Berlino l'incontro dell'«Executive Board» del Cio. Il primo al quale hanno partecipato Cesare Vaciago e Luciano Barra, nel ruolo di direttore e vicedirettore generale. Insieme hanno fornito un aggiornamento sulla nuova configurazione del budget, sull'organizzazione, sulle attività di ticketing, sul piano della ricettività. Nell'occasione il presidente della Commissione di Coordinamento del Cio, Jean-Claude Killy ha espresso un buon giudizio sul lavoro finora svolto e si è detto ottimista per il futuro.

**PESCANTE SODDISFATTO.** «Un incontro utile, che ha rassicurato il Cio e che ha segnato la fine delle incertezze. Il presidente Rogge ha apprezzato la nuova squadra e la determinazione con cui il Toroc sta lavorando». Il supervisore per il governo Mario Pescante ha commentato così l'incontro. Quindi ha presentato il calendario di appuntamenti internazionali nel corso dei quali il Toroc promuoverà i Giochi e i progetti in corso di definizione con Rai: «Dopo un incontro con il direttore generale Cattaneo - ha detto - abbiamo condiviso un documento strategico che identifica le attività di promozione che la Rai dovrebbe produrre per dare la massima visibilità a Torino 2006».

**VIABILITA' OLIMPICA.** Mobilità a cinque cerchi: la città si prepara alla grande metamorfosi. Ieri la giunta ha approvato il piano dei trasporti definito insieme con Gtt e Toroc. Un piano che ha l'obiettivo di agevolare l'accessibilità ai siti olimpici e di salvaguardare anche la routine degli spostamenti quotidiani. Le novità comprendono i percorsi e le corsie riservate al trasporto della «famiglia olimpica» (atleti, media e sponsor vari) ed il sistema di mobilità studiato per gli spettatori. Gli assi che saranno individuati come "corsie olimpiche" sono i seguenti: corso Regina Margherita - corso Unione Sovietica - corso Turati - via Sacchi - via XX Settembre - via Milano - via San Francesco d'Assisi - via Arsenale, i corsi Grosseto, Potenza, Lecce, Trapani, Siracusa, Cosenza, Giambone e il sottopasso del Lingotto (riservato esclusivamente al traffico olimpico), l'asse Spina Centrale - corso IV Novembre - corso Agnelli - corso Montelungo e la direttrice lungo Dora Firenze e Siena, via Rossini, via Accademia Albertina, corso Vittorio Emanuele II, corso Massimo D'Azeglio e corso Unità d'Italia. Gli assi collegheranno i villaggi, gli impianti, le aree cittadine interessate agli eventi (come "Medal Plaza" in piazza Castello) e le direttrici in uscita verso le vallate, le località sede di gara e l'aeroporto. Gli spettatori si muoveranno con il trasporto pubblico che sarà potenziato e migliorato. I veicoli in entrata saranno prevalentemente indirizzati ai parcheggi di interscambio periferici: dall'area Stura (600 posti) al parcheggio di piazza Caio Mario/strada del Drosso (810 posti). [e. min.]

# Specchio dei tempi

**«Occorrono vigili in borghese per salvare i minori sfruttati» - «Strada Superga, lavori ultimati entro il 3 maggio» - «I tassisti di Caselle non amano le carte di credito» - «Condominio ribelle» - «Tesori?»**

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Un lettore lamentava l'impotenza ad intervenire in aiuto di una bambina che chiedeva l'elemosina sotto i portici di corso Vittorio Emanuele. Premesso che gli agenti potevano, e dovevano, fornire maggiore riscontro, informo che questi non stavano solo contravvenendo le auto in sosta, ma erano già impiegati nella redazione di una notizia di reato; simili casi di accattonaggio, purtroppo sempre più frequenti, sono seguiti da personale non in divisa e particolarmente attento a raccogliere elementi di prova contro gli adulti che sfruttano simili situazioni. Un intervento diretto ad immediato volto a sottrarre dalla strada la piccola vittima, impiegando agenti in uniforme, non permette di risalire con certezza all'autore del reato, stante la scaltrezza e il cinismo di chi dispone dei minori».

Mauro Famigli

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Rispondo alla lettera intitolata "Con il nuovo presidente, forse si riparerà via Superga". I lavori conseguenti al dissesto del ciglio stradale nel tratto di strada Superga sono stati consegnati all'impresa appaltatrice il 4 marzo. Esperite le procedure di autorizzazione, la ditta appaltatrice ha provveduto ad installare il semaforo provvisorio di cantiere. Sono attualmente in corso i lavori strutturali, avendo quasi completata l'infissione di "micropali", operazione protrattasi a causa delle giornate di intense piogge.

«Il termine contrattuale per l'ultimazione dell'intervento è fissato per il 3 maggio e, salvo avverse condizioni meteorologiche, si ritiene che possa essere sostanzialmente rispettato».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«L'aeroporto di Torino dovrebbe essere di livello internazionale, ma la realtà è ben diversa. A parte l'assenza di parcheggi liberi e il patetico trenino che sbarca i poveri malcapitati nella stazione Dora, lontana dal centro ed estremamente disagevole, altri elementi giocano a sfavore della sua reputabilità. Uno di questi è la mancata accettazione del pagamento con carte di credito da parte dei tassisti. Di ritorno da un recente viaggio, così come in tutti gli altri miei precedenti, ho avuto grandi difficoltà a trovarne uno disponibile ad accettare la carta di credito, e solo al decimo tentativo un cortese tassista (n. 1031) ha ceduto alle mie rimostranze.

«Pur comprendendo le motivazioni addotte (alte commissioni bancarie) ritengo che questo aspetto dell'ospitalità non sia marginale, ma identifichi il carattere internazionale di un luogo di accoglienza. Non è concepibile che in una città destinata ad ospitare le Olimpiadi invernali del 2006, un viaggiatore non possa utilizzare carte di credito su mezzi pubblici al suo arrivo a Torino. Altrimenti l'aeroporto più che internazionale andrebbe ridimensionato a "provinciale"».

Francesco Monaco

Un lettore ci scrive:

«Ho fatto spostare la mia antenna parabolica, dal balcone al tetto, da un tecnico competente, ho pagato giustamente il suo lavoro e tutto per essere in regola con la nuova legge. Ma purtroppo ancora oggi devo constatare che, solo per fare un piccolo esempio, in corso Orbassano, tra corso Rosselli e i cancelli della Fiat se ne contano ben 55 di cui 25 (venticinque) in un solo condominio. Mi domando come mai i vigili non siano ancora intervenuti, ma forse stanno a guardare e ridono ai danni degli stupidi come me».

Marco Ferraris

Una lettrice ci scrive:

«Durante gli scavi in piazza Vittorio sono venute alla luce antiche mura che nessuno in futuro potrà visitare perché tutto verrà distrutto per far posto, al più presto, ad un grande parcheggio sotterraneo.

«Sono addolorata, vorrei tanto che non fosse così. Davvero possiamo far finta che tutto questo sia inevitabile?

«Ho sempre pensato che Torino sia uno scrigno di tesori che ancora non sono stati scoperti ma che poco alla volta torneranno alla luce perché tutti possano ammirarli.

«Vorrei che non si parlasse soltanto di parcheggi ma anche di questi beni.

«Capisco il problema del traffico, ma con la costruzione della metropolitana le condizioni miglioreranno; tanti visitatori potrebbero trovare parcheggi fuori città e usare questo mezzo per raggiungere il centro.

«E poi, non si potrebbe scavare nel sottosuolo più profondo per evitare di cancellare questi tesori?».

Francesca Rossetti

specchiotempi@lastampa.it

IN AUGE INTIMO

Per conoscere le tendenze dell'estate
e scoprire le nostre grandi offerte

BANANA MOON
CALIDA
ESTEBAN
EVELYN
GIRARDI
GRIGIOPERLA
KIKOY
KIWI
LA PERLA GLAMOUR
LA PERLA STUDIO
MALIZIA
MARLIES DEKKERS
PALADINI
PIN - UP
POISSON D'AMOUR
ROBERTO CAVALLI
ROSSELLA
L. TAVERNIER

Via Madama Cristina 23/A - 10123 Torino
Telefono 011.650.84.90
Giovedì orario continuato
www.inaugetorino.it